BOLLETTINO UFFICIALE

n. 5
del 30 gennaio 2013

Anno L n. 5

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

Corte Costituzionale

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

13_5_1_DPR_4_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 gennaio 2013, n. 04/Pres.

DLgs. n. 502/1992, art. 3 bis, comma 3. Nomina della Commissione per la selezione degli aspiranti direttori generali degli Enti del Servizio sanitario regionale.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e, in particolare, per quanto attiene alla nomina degli organi di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale, il combinato disposto dell'articolo 3, comma 6, e dell'articolo 3 bis, del predetto decreto, nonché dell'articolo 1 del decreto legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito dalla legge 17 ottobre 1994, n. 590;
PRESO ATTO che l'articolo 4 del decreto legge n. 158, del 13 settembre 2012, convertito in legge 8 novembre 2012, n. 189, pubblicato su GURI n. 263, del 10 novembre 2012, in vigore dall'11 novembre 2012, ha novellato il suddetto articolo 3 bis, comma 3, stabilendo che: "La regione provvede alla nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale, attingendo obbligatoriamente all'elenco regionale di idonei, ovvero agli analoghi elenchi delle altre regioni, costituiti previo avviso pubblico e selezione effettuata, secondo modalità e criteri individuati dalla regione, da parte di una commissione costituita dalla regione medesima in prevalenza da esperti indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti dalla regione medesima, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.(...)";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2121, del 28 novembre 2012, che, relativamente alla formazione dell'elenco di professionalità manageriali per la nomina dei direttori generali degli enti del servizio sanitario regionale, ai sensi del novellato articolo 3 bis del decreto legislativo n. 502/1992, ha stabilito che la commissione per la selezione sia composta da tre componenti che siano in possesso di un'esperienza professionale adeguata alla valutazione dell'esperienza dirigenziale richiesta ai fini dell'inserimento nell'elenco "de quo", come di seguito indicato:
- un esperto designato dal Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;
- due esperti designati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti dalla Regione medesima, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali;

RILEVATO che la suddetta deliberazione ha, altresì, stabilito che
- la commissione:
- accerterà che il plico prodotto sia pervenuto secondo le modalità richieste;
- selezionerà i professionisti sulla base del possesso dei requisiti richiesti con particolare riferimento all'adeguatezza dell'esperienza dirigenziale acquisita;
- procederà a raggruppare gli idonei in categorie individuate sulla base della tipologia dell'esperienza dirigenziale in prevalenza maturata, senza che un tanto possa precostituire alcuna condizione in relazione all'ente cui eventualmente preporre l'aspirante direttore generale;
- predisporrà un elenco finale nel quale i nominativi degli aspiranti direttori generali verranno inseriti secondo un ordine meramente alfabetico;

- con successivo provvedimento sarebbero stati individuati i componenti della commissione per la selezione dei professionisti aspiranti direttori generali;
VISTE le designazioni degli esperti effettuate dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali,

dall'Università Commerciale Luigi Bocconi e dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;
RILEVATO che dalle dichiarazioni rilasciate dai designati alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, non emergono motivi di incompatibilità;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
PRESO ATTO che, come precisato dall'articolo 4 del decreto legge n. 158, del 13 settembre 2012, innanzi indicato, la commissione per la selezione viene nominata senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e che, quindi, ai componenti non verrà riconosciuto alcun compenso per la prestazione resa ma solo, per ciascuna giornata di presenza, il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali con la qualifica di dirigente;
PRECISATO che gli oneri economici per il riconoscimento del rimborso spese fanno carico all'unità di base 10.1.1.1162 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2013 -2015, e del bilancio annuale 2013, con riferimento al capitolo 4721 di cui al programma operativo di gestione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 43, del 16 gennaio 2013, relativa costituzione della commissione de qua;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lett. n) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È costituita la commissione per la selezione degli aspiranti direttori generali degli enti del servizio sanitario regionale, ai sensi del novellato articolo 3 bis, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992, come di seguito indicato:
- dott. Remo Bonichi, designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali;
- prof. Elio Borgonovi, designato dall'Università commerciale "Luigi Bocconi";
- dott.ssa Alessia Clocchiatti, designata dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali.

2. La commissione di cui al punto 1):
- accerterà che il plico prodotto sia pervenuto secondo le modalità richieste;
- selezionerà i professionisti sulla base del possesso dei requisiti richiesti con particolare riferimento all'adeguatezza dell'esperienza dirigenziale acquisita;
- procederà a raggruppare gli idonei in categorie individuate sulla base della tipologia dell'esperienza dirigenziale in prevalenza maturata, senza che un tanto possa precostituire alcuna condizione in relazione all'ente cui eventualmente preporre l'aspirante direttore generale;
- predisporrà un elenco finale nel quale i nominativi degli aspiranti direttori generali verranno inseriti secondo un ordine meramente alfabetico.

3. Ai componenti è riconosciuto il rimborso delle spese, per ciascuna giornata di presenza, nella misura prevista per i dipendenti regionali con la qualifica di dirigente.
4. Gli oneri economici per il riconoscimento del rimborso spese fanno carico all'unità di base 10.1.1.1162 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2013 -2015, e del bilancio annuale 2013, con riferimento al capitolo 4721 di cui al programma operativo di gestione.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_5_1_DAS_FIN PATR_59_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 15 gennaio 2013, n. 59

LR 21/2007, art. 51, comma 4quater - Istituzione di capitoli di spesa a seguito di accertamento di residui passivi 2012.

L'ASSESSORE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, la Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione, ha accertato all'1.1.2013 le somme da conservarsi nel conto dei residui del bilancio per l'anno 2013 per impegni riferibili all'esercizio 2012;
CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015

e del bilancio per l'anno 2013, esistono le appropriate unità di bilancio su cui far gravare le spese derivanti dal pagamento dei residui di cui sopra e dei residui derivanti da impegni riferibili ad esercizi precedenti accertati all'1.1.2013;
VISTO l'articolo 51, comma 4quater, della legge regionale 21/2007 come inserito dall'articolo 13, comma 23, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e al bilancio per l'anno 2013, sono istituiti i capitoli indicati nel prospetto allegato sub 1) quale parte integrante del presente decreto con la classificazione e la denominazione ivi specificate, in relazione all'accertamento a carico degli stessi delle somme da conservare nel conto dei residui del bilancio per l'anno 2013.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

13_5_1_DAS_FIN PATR_59_2_ALL1

```
 S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         11JAN13:07:32:27                                                                  PAG:  2

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                    C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                                 I
I                                                                                                                                 I
I                                                                                                                                 I
I                                  CAPITOLO                     DENOMINAZIONE                                                     I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 520  UFFICIO STAMPA                           377. UFFICIO STAMPA


     U.B.   : 10.1.1.1161           416       SPESE PER LA CONVENZIONE CON LA SEDE RAI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA PER
                                              FAVORIRE LA DIFFUSIONE DI NOTIZIE E LA REALIZZAZIONE DI  PROGRAMMI  DI
                                              INFORMAZIONE E DIFFUSIONE DELLE INIZIATIVE ISTITUZIONALI DELLA REGIONE
                                              ANCHE ATTRAVERSO LE TRASMISSIONI TRANSFRONTALIERE
                                              ART. 8 , COMMA 23 , L.R. 22.2.2000 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 8  ,  COMMA
                                              24 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N.  3  ;
                                              ART. 8 , COMMA 71 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 7 ,  COMMA  66  ,  L.R.
                                              26.1.2004 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 96 , L.R. 2.2.2005 N. 1  ;  ART.  9  ,
                                              COMMA 52 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 8 , COMMA 70 , L.R. 23.1.2007 N.
                                              1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 13 ,  COMMA  31  ,
                                              L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 12 , COMMA 9 , L.R. 30.12.2009  N.  24  ;
                                              ART. 13 , COMMA 17 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 16 , COMMA 47 , L.R.
                                              29.12.2011 N. 18 ; ART. 11 , COMMA 44 , L.R. 31.12.2012 N. 27
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 3

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 540 PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE		467. DIRETTORE CENTRALE
U.B. : 2.4.2.2062	999	INTERVENTI NELL' AMBITO DELLA "COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITA-SLO 2007-2013 " PROGETTO "SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE CONGIUNTO PER LA PROTEZIONE DELLE RISORSE D' ACQUA POTABILE IN CASI DI EMERGENZA - GEP" REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DGRP 19.10.2011 N. 163
U.B. : 2.1.2.5030	2899	SPESE PER LA CONSERVAZIONE E LA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO ART. 1 , COMMA 1 , L. 21.11.2000 N. 353 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; DGRP 22.6.2011 N. 79 ; DGRP 23.2.2012 N. 33 ; DGRP 13.6.2012 N. 78
U.B. : 3.10.2.2008	3030	INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007 - 2013 SISSIE, SERVIZIO DI INFORMAZIONI PER LA SICUREZZA CARINZIA - FRIULI VENEZIA GIULIA - FONDI REGIONALI ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 83 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 3.10.2.2008	3037	CONFERIMENTO AL FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE PER LA REA_ LIZZAZIONE DEL PROGETTO INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007 - 2013 - HAREIA ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DAFP 7.8.2009 N. 773
U.B. : 3.10.2.2008	3042	INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007 - 2013 - PROGETTO RIMACOMM ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 3.9.2.1070	4016	SPESE PER FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ATMOSFERICI DEI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2008 ART. 8 , D.L. 30.12.2008 N. 208 ; ORDI 7.5.2009 N. 3765 - AUT. FIN. : DGRP 14.9.2009 N. 98
U.B. : 3.9.2.1070	4029	SPESE DIRETTE A FRONTEGGIARE GLI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO COLPI_ TO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI PORDENONE ED UDINE DAL 22 MAGGIO AL 6 GIUGNO 2009 E LA REGIONE FVG NELL' ULTIMA DECADE DEL MESE DI DICEM_ BRE 2009 ORDI 5.2.2010 N. 3847 - AUT. FIN. : DGRP 3.3.2010 N. 37

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 4

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 540 PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE		467. DIRETTORE CENTRALE
U.B. : 3.9.2.1070	4034	SPESE DIRETTE A FRONTEGGIARE GLI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO COLPI_TO IL TERRITORIO DELLA REGIONE FVG NEL MESE DI DICEMBRE 2009 ORDI 20.4.2010 N. 3867 ; ORDI 18.6.2010 N. 3882 - AUT. FIN. : DGRP 6.5.2010 N. 62 ; DGRP 7.7.2010 N. 83
U.B. : 3.9.2.1070	4041	SPESE DIRETTE A FRONTEGGIARE GLI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO COLPI_TO IL TERRITORIO DELLA REGIONE FVG NEL MESE DI OTTOBRE-NOVEMBRE 2010 L. 20.1.2011 N. 401 - AUT. FIN. : DGRP 20.1.2011 N. 23
U.B. : 11.3.2.1180	4050	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI TAIPANA PER LA MESSA IN SICUREZ_ZA E L' ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA SEDE LOCALE SQUADRA DI PROTEZIONE CIVILE ART. 5 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2011 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 80 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 3.9.2.1070	4054	FINANZIAMENTO DEL FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE PER GLI AIUTI ALLE POPOLAZIONI DELL' EMILIA ROMAGNA COLPITE DAGLI EVENTI SI_SMICI ART. 4 , COMMA 67 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 68 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 2.4.1.2061	4071	ASSEGNAZIONI VINCOLATE PER LE RETI DI MONITORAGGIO IDRO-METEO-PLUVIO_METRICO D.L. 30.12.2009 N. 195 ; ORDI 10.11.2010 N. 3904 - AUT. FIN. : DGRP 9.5.2012 N. 61
U.B. : 5.5.1.5060	4109	CONFERIMENTI AL FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE PER INTERVEN_TI DI EMERGENZA INTERNAZIONALE ART. 11 , COMMA 3 , L.R. 30.10.2000 N. 19 - AUT. FIN. : ART. 11 , COM_MA 4 , L.R. 30.10.2000 N. 19 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 5 , COMMA 81 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 66 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 60 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 6 , COMMA 79 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 5 , COMMA 86 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 6 , COMMA 416 , L.R. 31.12.2012 N. 27

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 5

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 540 PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE		467. DIRETTORE CENTRALE
U.B. : 3.9.1.1070	4111	CONFERIMENTO AL FONDO DELLA PROTEZIONE CIVILE A TITOLO DI RIMBORSO DELLE SOMME CORRISPOSTE AI DATORI DI LAVORO, NONCHE' ALLE ORGANIZZA_ ZIONI DI VOLONTARIATO, PER LE SPESE SOSTENUTE NELLE OPERAZIONI DI SOC_ CORSO DI PROTEZIONE CIVILE ART. 17 , COMMA 1 , L. 23.8.1988 N. 400 ; ARTT. 9 , 10 , D.P.R. 8.2.2001 N. 194 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 4 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; DGRP 6.5.2010 N. 61 ; DGRP 28.6.2010 N. 78 ; DGRP 25.8.2011 N. 106 ; DGRP 18.10.2011 N. 160 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; DGRP 27.8.2012 N. 111 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 3.9.2.1070	4141	CONFERIMENTO AL FONDO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE PER INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE ESIGENZE URGENTI PER LE CALAMITA' NATURALI DI LIVELLO B) DI CUI ALL' ARTICOLO 108 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 1998, N. 112, NONCHE' AL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVI_ LE DELLE REGIONI ART. 108 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112 ; ART. 138 , COMMA 16 , L. 23.12.2000 N. 388 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 8 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; DGRP 14.9.2009 N. 97 ; DGRP 10.6.2010 N. 71
U.B. : 3.9.2.1070	4318	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' OBIETTIVO COMUNITARIO - PROGRAMMA PRO_ GETTO ALPSAR NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA CIVIL PROTECTION FINANCIAL DECISIONE DEL CONSIGLIO U.E. 14.7.2011 N. 162 - AUT. FIN. : DAFP 26.7.2011 N. 1164
U.B. : 2.4.2.2062	4996	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' OBIETTIVO COMUNITARIO "COOPERAZIONE TER_ RITORIALE EUROPEA 2007-2013 - PROGRAMMA SPAZIO ALPINO - PROGETTO ALP FFIRS" REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DGRP 26.8.2011 N. 110
U.B. : 5.1.1.1087	6246	CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO DELL' ATTIVITA' DEL CORPO NAZIONALE SOCCOR_ SO ALPINO E SPELEOLOGICO - SEZIONE SPECIALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO (C.A.I.) - DELEGAZIONE REGIONALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA ART. 3 , COMMA 2 , L.R. 19.11.1992 N. 34 ; ART. 3 , L.R. 5.8.1996 N. 28 - AUT. FIN. : DGRP 26.3.2012 N. 46 ; DGRP 29.8.2012 N. 112

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        11JAN13:07:32:27                                                         PAG:  6

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                         I
I                                                                                                                                  I
I                                                                                                                                  I
I                              CAPITOLO                   DENOMINAZIONE                                                            I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 560  DIREZIONE        CENTRALE             387. SERVIZIO STATISTICA E  AFFARI  GENE_
                        FINANZE,   PATRIMONIO   E                   RALI
                        PROGRAMMAZIONE


     U.B.   : 10.6.1.2013           1952        FINANZIAMENTI PER RILEVAZIONI STATISTICHE
                                                DECRETO LEGISLATIVO 6.9.1989 N. 322 - AUT. FIN. : DGRP 7.8.2012 N. 101
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 7

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 560 DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE		388. SERVIZIO PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLA FINANZA REGIONALE
U.B. : 9.4.1.1160	700	SPESE PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - FONDI STATALI ART. 1 , COMMA 7 , L. 17.5.1999 N. 144 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 8 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 8 , COMMA 70 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; DGRP 14.5.2008 N. 50 ; ART. 11 , COMMA 94 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 5.3.2009 N. 29 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; DAFP 25.10.2010 N. 923 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 10 , COMMA 70 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 9.4.2.1160	858	SPESE PER ACCORDI DI PROGRAMMA RELATIVI A PROGETTI PER IL CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO, DI RIEQUILIBRIO TERRITORIALE E DI VALORIZZAZIONE DI BENI DI PRIORITARIA RILEVANZA ART. 13 , COMMI 3 BIS , 3 TER , 3 QUATER , L.R. 29.12.2010 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 1 , L.R. 1.4.2011 N. 4
U.B. : 11.3.2.1189	962	SISTEMA DI MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. POLITICA REGIONALE DI COESIONE. PROGETTO MONITORAGGIO UNITARIO - FONDI STATALI ARTT. 60 , 61 , L. 27.12.2002 N. 289
U.B. : 1.5.2.1032	1283	SPESE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO SOUTH EAST EUROPE - PROGETTO MMWD REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DAFP 22.5.2012 N. 1172

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        11JAN13:07:32:27                                                                  PAG:  8

---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                   C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                   I
I                                                                                                                               I
I                                                                                                                               I
I                                 CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                     I
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 560  DIREZIONE        CENTRALE             463. SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBI_
                        FINANZE,   PATRIMONIO   E                   LIARE
                        PROGRAMMAZIONE


      U.B.   : 10.3.1.1168            953         SPESE CONNESSE ALLA CARTOLARIZZAZIONE DEI PROVENTI DERIVANTI DALLE DI_
                                                  SMISSIONI DI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE DI_
                                                  SPONIBILE
                                                  ART. 7 , COMMA 62 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : ART.  7  ,  COMMA
                                                  63 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 9 , COMMA 52 , L.R. 18.1.2006  N.  2  ;
                                                  ART. 8 , COMMA 70 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3  ,  COMMA  1  ,  L.R.
                                                  28.12.2007 N. 31 ; ART. 13 , COMMA 31 , L.R. 30.12.2008 N. 17  ;  ART.
                                                  12 , COMMA 9 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DGRP 4.5.2010 N. 59 ; ART. 13 ,
                                                  COMMA 17 , L.R. 29.12.2010  N.  22  ;  ART.  16  ,  COMMA  47  ,  L.R.
                                                  29.12.2011 N. 18

      U.B.   : 5.3.2.5053            1331         INTERVENTI DI RESTAURO E MANUTENZIONE DI IMMOBILI CHE  INTERESSANO  IL
                                                  PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO DELLA REGIONE
                                                  L. 14.3.1968 N. 292 ; ART. 12 , COMMA 1 , L. 24.12.1993 N. 537 ;  ART.
                                                  43 , COMMA 1 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 42  ,  L.R.  8.8.1996  N.  29
                                                  - AUT. FIN. : ART. 43 , COMMI 4 , 5 , LETTERA B ) , L.R.  6.2.1996  N.
                                                  9 ; ART. 68 , COMMA 1 , L.R. 8.8.1996 N. 29

      U.B.   : 11.3.2.1180           1503         FINANZIAMENTO DEL FONDO PER IL RECUPERO DEL COMPRENSORIO MINERARIO  DI
                                                  CAVE DEL PREDIL
                                                  ART. 14 , COMMA 81 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 2 , COMMA 2  ,  ART.
                                                  5 , L.R. 18.1.1999 N. 2 , COMMA 1BIS DELL' ART. 8 , L.R. 18.1.1999  N.
                                                  2 COME INSERITO DAL ART. 15 , COMMA 13 , L.R. 3.7.2000 N.  13  ;  ART.
                                                  25 , COMMA 4 , L.R. 8.5.2000 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 8 ,  COMMA  4  ,
                                                  L.R. 18.1.1999 N. 2 ; ART. 21 , COMMA 16 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ;  ART.
                                                  8 , COMMA 116 , L.R. 22.2.2000 N. 2  ;  ART.  9  ,  COMMA  84  ,  L.R.
                                                  25.1.2002 N. 3 ; ART. 8 , COMMA 71 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ;  ART.  7  ,
                                                  COMMA 66 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 72 , L.R. 20.8.2007 N.
                                                  22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 14 , COMMA  56  ,
                                                  L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 14 , COMMA 35 , L.R. 23.7.2009  N.  12  ;
                                                  ART. 13 , COMMA 58 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 12 , COMMA 25 , L.R.
                                                  16.7.2010 N. 12 ; ART. 14 , COMMA 85 , L.R. 29.12.2010 N. 22

      U.B.   : 10.3.2.1168           1799         SPESE PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI E ALLA  REALIZZAZIONE  DEGLI
                                                  INTERVENTI, ANCHE A CARATTERE SPERIMENTALE, VOLTI A REALIZZARE FINALI_
                                                  TA' DI RISPARMIO ENERGETICO SUGLI IMMOBILI DESTINATI A SEDI DEL CONSI_
                                                  GLIO REGIONALE
                                                  ART. 13 , COMMA 29 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN.  :  ART.  13  ,
                                                  COMMA 30 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 12 , COMMA 9 , L.R. 30.12.2009
                                                  N. 24
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 9

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 560	DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE	471. SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E GESTIONE PARTECIPAZIONI REGIONALI
U.B. : 1.6.2.1040	322	FONDO POR FESR 2007-2013 - PROGRAMMA AGGIUNTIVO REGIONALE ART. 1 , COMMA 1 , LETTERA B) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DAFP 24.2.2009 N. 156 ; DAFP 21.2.2011 N. 338 ; DAFP 22.2.2012 N. 364 ; DAFP 1.8.2012 N. 1611
U.B. : 1.6.2.1040	324	FONDO POR FESR 2007-2013 - POLITICHE DELLA MONTAGNA ATTIVITA' 4.2. A - PROGRAMMA AGGIUNTIVO REGIONALE ART. 1 , COMMA 1 , LETTERA B) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DAFP 7.10.2010 N. 824 ; DAFP 1.8.2012 N. 1611
U.B. : 1.6.2.1040	325	CONFERIMENTO AL FONDO POR FESR 2007-2013 SCORRIMENTO GRADUATORIA 1.1. A) 2 SETTORE INDUSTRIA - FONDI REGIONALI ART. 2 , COMMA 127 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 129 , L.R. 11.8.2011 N. 11

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 10

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 570 DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		393. SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E RELAZIONI SINDACALI
U.B. : 11.3.1.1180	3522	SPESE PER ACQUISIZIONE BENI , SERVIZI E PRESTAZIONI PROFESSIONALI - OBBLIGAZIONI GIA' ASSUNTE DALL' ARERAN ART. 12 , COMMA 7 , L.R. 16.7.2010 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 12 , COMMA 7 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; DGRP 14.4.2011 N. 54 ; DGRP 28.9.2011 N. 124 ; ART. 15 , COMMA 29 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; DGRP 20.3.2012 N. 41 ; DGRP 11.7.2012 N. 86

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 11

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 570 DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		394. SERVIZIO AMMINISTRAZIONE PERSONALE REGIONALE
U.B. : 11.3.1.1180	494	SPESE PER IL RICORSO AL LAVORO INTERINALE A SUPPORTO DEI NUCLEI DI VA_ LUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - FONDI STATALI ART. 2 , L. 24.6.1997 N. 196 ; ART. 1 , COMMA 7 , L. 17.5.1999 N. 144 ; L.R. 30.3.2001 N. 10 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 14 , COMMA 85 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 11.8.2011 N. 11

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 12

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 570 DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		396. SERVIZIO FINANZA LOCALE
U.B. : 6.1.2.5059	1624	CONTRIBUTI PLURIENNALI A COMUNI, PROVINCE E ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA A SOLLIEVO DEGLI ONERI PER L' AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI PER L' ADEGUAMENTO DI EDIFICI SCOLASTICI E DEGLI IMPIANTI NATATORI IN MONTAGNA ALLE NORME DI SICUREZZA DI CUI ALLA LEGGE 5 MARZO 1990, N. 46 ART. 5 , COMMA 1 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 1 , COMMA 27 , L.R. 15.2.1999 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 41 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 3 , COMMA 55 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 2 , COMMA 7 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 2 , COMMA 50 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 2 , COMMA 64 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 50 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 5.3.2.5053	1659	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MERETO DI TOMBA PER L' ACQUISTO E LA VALORIZZAZIONE DEL CASTELLIERE DI SAVALONS E DELLA TOMBA A TUMULO NELL' AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "PROTOSTORIA IN FRIULI" ART. 3 , COMMI 85 , 86 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 86 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 2 , COMMA 50 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 13 , COMMI 81 , 99 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 9.1.1.3420	1681	ASSEGNAZIONI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DI ENTI LOCALI ART. 1 , L.R. 22.6.1976 N. 22 ; ART. 6 , L.R. 9.3.2012 N. 3 ; ART. 10 , COMMA 39 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 41 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 3 , COMMA 56 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 2 , COMMA 50 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 2 , COMMA 64 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 50 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 3 , COMMA 88 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 11 , COMMA 94 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 10 , COMMA 57 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 10 , COMMA 70 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 13 , COMMA 99 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; L.R. 9.3.2012 N. 3 ; ART. 10 , COMMA 40 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 13

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 570 DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME — 396. SERVIZIO FINANZA LOCALE

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
9.1.1.1153	1775	CONGUAGLIO DEL MINOR GETTITO CONNESSO ALL' APPLICAZIONE IN VIA ANTICI_PATA DELL' IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ART. 2 , COMMA 9 , L.R. 9.3.2012 N. 3 - AUT. FIN. : L.R. 9.3.2012 N. 3 ; ART. 31 , COMMA 4 , L.R. 8.6.2012 N. 13 ; ART. 10 , COMMA 73 , L.R. 25.7.2012 N. 14
9.1.1.3420	1792	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TERREMOTATI E SINDACI DELLA RICOSTRUZIONE DEL FRIULI PER L' INFORMATIZZAZIONE DEI PROGETTI E DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO DI CUI ALLA LEGGE 30/1977 ART. 8, PER INIZIATIVE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO NONCHE' PER L' ALLESTIMENTO E LA GESTIONE DEL LABORATORIO MO_STRA SUL TERREMOTO E LA RICOSTRUZIONE E PER LE SUE FINALITA' ISTITU_ZIONALI ART. 11 , COMMA 84 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 86 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 12 , COMMA 60 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 10 , COMMA 57 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 10 , COMMA 40 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 10 , COMMA 70 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 13 , COMMA 99 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 10 , COMMA 73 , L.R. 25.7.2012 N. 14
9.1.2.3420	2052	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI FORGARIA DEL FRIULI PER IL COM_PLETAMENTO DELLE AREE RICREATIVE ADIACENTI ALLA VIABILITA' COMUNALE ART. 10 , COMMA 60 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 10 , COM_MA 62 , L.R. 25.7.2012 N. 14
9.1.2.3420	2053	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI PER L' ACCESSO LOCALE GRATUITO E SENZA FILI AD INTERNET, IN MODALITA' WI-FI, NELLE AREE PUBBLICHE DEI 15 COMUNI CONSORZIATI ART. 10 , COMMA 63 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 10 , COM_MA 65 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 14

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 570 DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		397. SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT
U.B. : 11.3.2.1189	166	SPESE IN AMBITO DELLE ATTIVITA' DEL SIEG PER ARPA L.R. 14.7.2011 N. 9
U.B. : 11.3.2.1189	185	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO - COFINANZIAMENTO DA PARTE DELLE ALTRE REGIONI ART. 4 , COMMA 8 , L.R. 14.7.2011 N. 9 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 14 , COMMA 56 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 3.3.2010 N. 40 ; DGRP 21.2.2012 N. 26
U.B. : 11.3.2.1189	190	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO DI SISTEMI INFORMA_ TICI INNOVATIVI ART. 7 , COMMA 17 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 4 , COMMA 2 , L.R. 14.7.2011 N. 9 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 19 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 7 , COMMA 96 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 9 , COMMA 52 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 13 , COMMA 58 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 9.3.2.1157	230	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI E-GOVERNMENT PREVISTI DALL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO 30 GIUGNO 2004 - III ATTO INTEGRATIVO - FONDI STA_ TALI ARTT. 60 , 61 , L. 27.12.2002 N. 289
U.B. : 11.3.2.1189	959	SPESE PER L' ATTIVAZIONE DI UN "PROGETTO MONITORAGGIO" PER LA VERIFICA E L' ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - REISCRIZIONE FONDI STA_ TALI ART. 1 , L. 30.6.1998 N. 208 - AUT. FIN. : ART. 12 , COMMA 25 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 11.3.2.1189	960	SPESE PER L' ATTIVAZIONE DI UN "PROGETTO MONITORAGGIO" PER LA VERIFICA E L' ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI ART. 1 , L. 30.6.1998 N. 208 - AUT. FIN. : ART. 1 , L. 30.6.1998 N. 208 ; DGRP 7.5.2008 N. 46 ; DAFP 30.5.2011 N. 890

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 15

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 570 DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		397. SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E -GOVERNMENT
U.B. : 11.3.2.1180	1492	SPESE PER L' ACQUISTO, ANCHE A MEZZO DI OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINAN_ ZIARIA, O IL NOLEGGIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE, COMPLETE DI SOFTWARE APPLICATIVO, NECESSARIE PER L' ATTIVAZIONE DI POSTI DI LAVORO MULTIFUNZIONALI, NONCHE' DI SERVER, DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE, ANCHE DI TELECOMUNICAZIONE, E DI HARDWARE E SOFTWARE IN GENERALE, IVI COMPRESE LE SPESE PER L' INSTALLAZIONE E LA MANUTENZIONE DELLE STESSE ART. 158 , COMMA 1 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 4 , COMMA 2 , L.R. 14.7.2011 N. 9 COME MODIFICATO DALL' ART. 6 , COMMA 11 , L.R. 15.5.2002 N. 13 ; ART. 11 , L.R. 10.4.2001 N. 12 ; ART. 7 , COMMA 54 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 2 , ART. 7 , COMMA 25 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 9 , COMMA 52 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 8 , COMMA 70 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 13 , COMMA 58 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 14 , COMMA 85 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 12 , COMMA 58 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 15 , COMMA 29 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 12 , COMMA 44 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 11.3.2.1189	1704	SPESE PER LA COSTITUZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO E DI RACCOLTA DI DATI IN MATERIA DI POLITICHE DELLA SICUREZZA ART. 10 , COMMA 43 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 4 , COMMA 2 , L.R. 14.7.2011 N. 9 - AUT. FIN. : ART. 10 , COMMA 44 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 14 , COMMA 85 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 12 , COMMA 37 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 9.3.2.1157	2027	INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIA_ LE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PROGETTO E-HEALT ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 7.1.2.1131	2103	FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGETTO PER IL SUPPORTO ALL' IMPLEMENTAZIONE ED AVVIO DEL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE SULLE DIPENDENZE (SIND) D.P.R. 9.10.1990 N. 309 - AUT. FIN. : DGRP 19.10.2011 N. 141

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 16

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 570 DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		397. SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT
U.B. : 7.1.1.1131	4375	FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIFICI GIA' INIZIATI DALL' AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' ALIAS - SIEG ART. 10 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 2 , L.R. 14.7.2011 N. 9 - AUT. FIN. : DGRP 7.10.2010 N. 501 ; ART. 8 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 15 , COMMA 29 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 7.1.2.1131	4464	SPESE PER L' AVVIO IN VIA SPERIMENTALE DI UN SISTEMA DI CONNESSIONE INFORMATICA TRA IL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E SOCIOSANITARIO REGIONALE, I MEDICI DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA E LE FARMACIE ART. 8 , COMMA 1 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 2 , L.R. 14.7.2011 N. 9 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 2 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 15 , COMMA 29 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 11 , COMMA 5 , L.R. 12.4.2012 N. 8 ; ART. 8 , COMMA 26 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 9.3.2.1157	5815	SPESE PER LA REALIZZAZIONE, NELL' AMBITO DEL PIANO DI E-GOVERNMENT, DEL PROGETTO DI RIUSO EG4G ART. 103 , L. 23.12.2000 N. 388 - AUT. FIN. : DGRP 7.7.2010 N. 82
U.B. : 9.3.2.1157	5835	SPESE CONSEGUENTI AD ACCORDI, PROTOCOLLI, CONVENZIONI CON ALTRI ENTI PUBBLICI PER L' UTILIZZO E LA PERSONALIZZAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E PROGRAMMI APPLICATIVI ART. 69 , DECRETO LEGISLATIVO 7.3.2005 N. 82 ; ART. 4 , COMMA 8 , L.R. 14.7.2011 N. 9 - AUT. FIN. : DGRP 29.9.2010 N. 143 ; DGRP 20.1.2011 N. 7 ; DGRP 11.2.2011 N. 28 ; DGRP 19.9.2012 N. 128

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580	DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE	399. SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI
U.B. : 5.3.2.5054	2031	INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIA_ LE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PROGETTO "PARSJAD" ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DGRP 1.9.2010 N. 124
U.B. : 5.3.2.5053	5173	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO MAURITANIA "SALVAGUARDIA DELLE BIBLIOTECHE DEL DESERTO" ART. 2 , COMMI 4 , 5 , L. 26.2.1987 N. 49 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 5.3.2.5053	5175	CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE E DEI SITI LEGATI ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE ART. 5 , COMMA 1 , ART. 6 BIS , L.R. 21.7.2000 N. 14 ; ART. 6 , COMMI 182 , 183 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 2 , L.R. 21.7.2000 N. 14 ; ART. 6 , COMMA 83 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 18

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE	399. SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI
U.B. : 5.3.2.5053 5176	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DEI PROPRIETARI DEGLI IMMOBILI DI PARTICOLARE VALORE ARTISTICO, STORICO O AMBIENTALE SULLA SPESA RI_ CONOSCIUTA AMMISSIBILE PER LA LORO CONSERVAZIONE E RESTAURO ART. 37 , COMMI PRIMO , SECONDO PUNTO 1) , L.R. 18.11.1976 N. 60 ; ART. 6 , COMMA 14 , L.R. 26.2.2001 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 84 , COMMA 1 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 42 , COMMA 1 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 67 , COMMA 7 , L.R. 8.8.1996 N. 29 ; ART. 23 , COMMA 12 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 25 , COMMA 11 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 18 , COMMA 10 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 5 , COMMA 88 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 83 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 7 , COMMA 93 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 16.9.2008 N. 847 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DAFP 27.2.2009 N. 188 ; DAFP 24.3.2009 N. 258 ; DAFP 6.4.2009 N. 322 ; DAFP 20.4.2009 N. 376 ; DAFP 25.5.2009 N. 579 ; DAFP 5.10.2009 N. 939 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DAFP 15.3.2010 N. 183 ; DAFP 10.5.2010 N. 358 ; DAFP 5.5.2010 N. 466 ; DAFP 19.7.2010 N. 581 ; DAFP 7.10.2010 N. 821 ; DAFP 7.10.2011 N. 1672

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		399. SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI
U.B. : 5.3.2.5053	5177	CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI TERRITORIALI, ENTI E ISTITUTI PUBBLICI, PERSONE GIURIDICHE PRIVATE O ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER INTERVENTI PER IL RESTAURO, LA PROTEZIONE E SICUREZZA E LA MIGLIORE FRUIZIONE PUBBLICA DI BENI MOBILI DI INTERESSE ARTISTICO, STORICO, ARCHEOLOGICO, ETNOANTROPOLOGICO O BIBLIOGRAFICO, NONCHE' CONTRIBUTI AGLI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI PER L' ACQUISIZIONE IN PROPRIETA' DI TALI BENI AI FINI DELLA LORO VALORIZZAZIONE ART. 49 , L.R. 18.11.1976 N. 60 - AUT. FIN. : ART. 84 , COMMA 3 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 67 , COMMA 8 , L.R. 8.8.1996 N. 29 ; ART. 23 , COMMA 13 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 25 , COMMA 12 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 18 , COMMA 11 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 83 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 5 , COMMA 14 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 7 , COMMA 93 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 27 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 12.2.2008 N. 118 ; DAFP 25.8.2008 N. 745 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DAFP 11.5.2009 N. 457 ; DAFP 25.5.2009 N. 579 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; DAFP 19.4.2011 N. 671 ; DAFP 7.10.2011 N. 1672 ; DAFP 14.2.2012 N. 366
U.B. : 5.3.2.5053	5188	CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI TERRITORIALI, ENTI E ISTITUTI PUBBLICI, PERSONE GIURIDICHE PRIVATE O ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER INTERVENTI PER IL RESTAURO, LA PROTEZIONE E SICUREZZA E LA MIGLIORE FRUIZIONE PUBBLICA DI BENI MOBILI DI INTERESSE ARTISTICO, STORICO, ARCHEOLOGICO, ETNOANTROPOLOGICO O BIBLIOGRAFICO, NONCHE' CONTRIBUTI AGLI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI PER L' ACQUISIZIONE IN PROPRIETA' DI TALI BENI AI FINI DELLA LORO VALORIZZAZIONE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 49 , L.R. 18.11.1976 N. 60 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 14 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 6 , COMMA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 27 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DAFP 2.3.2011 N. 402 ; DAFP 19.4.2011 N. 671 ; DAFP 7.10.2011 N. 1672 ; DAFP 27.3.2012 N. 585 ; DAFP 15.5.2012 N. 1069

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 20

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580	DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE	399. SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI
U.B. : 5.3.2.5053	5239	INCENTIVI PER GLI ARCHIVI COLLOCATI NELLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE, PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI STORICI E DEGLI ARCHIVI DEGLI ENTI ECCLESIASTICI ARTT. 18 , 19 , 20 , COMMA 2 , L.R. 1.12.2006 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 84 , COMMA 11 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 41 , COMMA 9 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 67 , COMMA 9 , L.R. 8.8.1996 N. 29 ; ART. 23 , COMMA 17 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 25 , COMMA 16 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 18 , COMMA 17 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 5 , COMMA 88 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 83 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 7 , COMMA 93 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COM_ MA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 5.3.2.5054	5294	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE PER L' ACQUISIZIONE LA CATALOGAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL FON_ DO "LITWORNIA" ART. 7 , COMMA 33 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 33 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 5.3.2.5055	5375	SPESE PER ATTIVITA' DI CATALOGAZIONE, INVENTARIO, RESTAURO A TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE ED AMBIENTALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA ARTT. 2 , 3 , 4 , 5 , 7 , 8 , 9 , 9 BIS , 10 , 11 , L.R. 21.7.1971 N. 27 ; ART. 3 , COMMA 1 , ART. 2 , COMMA 1 , LETTERE A) , B) , L.R. 15.7.1997 N. 24 ; ART. 2 , L.R. 5.9.1997 N. 28 ; ART. 11 , COMMA 1 , L.R. 13.10.2008 N. 10 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 117 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 5.2.1.5050	5399	SOVVENZIONE ANNUA ALL' AEORCLUB FAR EAST CAMPOFORMIDO DI UDINE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL "PARCO DEL VOLO" E DELLE CONNESSE AT_ TIVITA' ESPOSITIVE E DI FORMAZIONE ART. 7 , COMMA 24 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 7 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 26 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 6 , COMMA 79 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 35 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 6 , COMMA 229 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 21

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580	DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE	399. SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI
U.B. : 5.2.1.5051	5448	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI CIVIDALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN MONUMENTO DEDICATO ALL' VIII REGGIMENTO ALPINI DI CIVIDALE DEL FRIULI ART. 6 , COMMA 64 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 65 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 5.3.2.5053	5449	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PARROCCHIA DI S. MARIA MAGGIORE DI COR_DENONS PER L' ALLESTIMENTO DI DUE PALE LATERALI DELL' ABSIDE ART. 6 , COMMA 94 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 95 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 5.2.1.5051	5668	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PRO LOCO DI LIGNANO SABBIADORO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' ISTITUZIONALE E PER LA REALIZZA_ZIONE DI EVENTI CORRELATI AGLI OBIETTIVI DELL' ASSOCIAZIONE MEDESIMA ART. 11 , COMMA 236 , L.R. 29.12.2011 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 238 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 5.2.1.5051	5669	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE CIRCOLO GIOVANI DELLA PRO_VINCIA DI PORDENONE CON SEDE IN PORDENONE, UN CONTRIBUTO A SOLLIEVO DEGLI ONERI NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI ART. 11 , COMMA 239 , L.R. 29.12.2011 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 241 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 8.1.1.1138	5699	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA ASSOCIAZIONE UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS) SEZIONE DI PORDENONE PER LE PROPRIE FINALITA' I_STITUZIONALI ART. 11 , COMMA 294 , L.R. 29.12.2011 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 296 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 5.2.1.5050	5716	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE PER L' INSEGNAMENTO DELLA FISICA (AIF) - SEZIONE DI PORDENONE - PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRO_PRIA ATTIVITA' E PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI CORRELATI AGLI OBIET_TIVI DELL' ASSOCIAZIONE MEDESIMA ART. 6 , COMMA 138 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 140 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 22

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		399. SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI
U.B. : 5.2.1.5048	5725	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE NUOVA BANDA DI CARLINO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' E PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI CORRELATI AGLI OBIETTIVI DELL' ASSOCIAZIONE MEDESIMA ART. 6 , COMMA 87 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 89 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 5.2.1.5048	5726	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE CULTURALE GENTES ATOR PAL MONT DI GRIONS DEL TORRE PER IL PAGAMENTO DEGLI ONERI PREGRESSI ART. 6 , COMMA 90 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 92 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 5.2.1.5051	5738	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CAMINO AL TAGLIAMENTO PER LA RE_ ALIZZAZIONE DEL FESTIVAL TERRE DELL' UOMO ART. 6 , COMMA 152 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 154 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 5.2.1.5050	5751	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MOZARTINA DI PAULARO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' E PER LA REALIZZA_ ZIONE DI EVENTI ART. 6 , COMMA 144 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 146 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 5.2.1.5051	5764	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE I 60 RUGGENTI - RITROVARSI IN MUSICA DI TRIESTE, ALL' ASSOCIAZIONE CORPO BANDISTICO MUSICALE CIT_ TA' DI CIVIDALE , ALL' ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D' ITALIA - GRUPPO T. CELLOTTINI DI MONFALCONE-, ALL' ASSOCIAZIONE SCUOLA FOREN_ SE DI PORDENONE, ALL' ASSOCIAZIONE MUSICALE FOLCLORISTICA TRIESTINA VECIA TRIESTE E ALL' ASSOCIAZIONE CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA CON SEDE IN UDINE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROPRIE ATTIVITA' ART. 6 , COMMA 164 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 166 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 5.2.1.5048	5767	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA PER L' I_ NIZIATIVA CULTURALE GIANFRANCESCO DA TOLMEZZO E LA SUA EPOCA ART. 6 , COMMA 99 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 101 , L.R. 25.7.2012 N. 14

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        11JAN13:07:32:27                                                               PAG: 23
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                      I
I                                                                                                                                 I
I                                                                                                                                 I
I                              CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                        I
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 580  DIREZIONE        CENTRALE             399. SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI
                        CULTURA, SPORT, RELAZIONI
                        INTERNAZIONALI          E
                        COMUNITARIE


     U.B.   : 5.2.1.5049           5769       CONTRIBUTO ALL' ASSOCIAZIONE CULTURALE ONE MORE PROJECT  DI  PORDENONE
                                              PER LA REALIZZAZIONE DI UN AUDIOVISIVO SULLA CONVIVENZA E  L' INTEGRA_
                                              ZIONE SOCIALE NELLA CITTA' DI PORDENONE
                                              ART. 6 , COMMA 121 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA
                                              123 , L.R. 25.7.2012 N. 14

     U.B.   : 5.2.1.5048           5774       CONTRIBUTO AL COMUNE DI MANIAGO PER LA REALIZZAZIONE DELLA  MANIFESTA_
                                              ZIONE CULTURALE VOCALIA EDIZIONE 2012/2013
                                              ART. 6 , COMMA 108 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA
                                              110 , L.R. 25.7.2012 N. 14

     U.B.   : 5.2.1.5048           5776       CONTRIBUTO ALL' ASSOCIAZINE ORCHESTRA FILARMONICA DI UDINE PER IL PER_
                                              SEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI
                                              ART. 6 , COMMA 114 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA
                                              116 , L.R. 25.7.2012 N. 14
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 24

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		400. SERVIZIO CORREGIONALI ALL' ESTERO E LINGUE MINORITARIE
U.B. : 5.4.2.5044	1640	FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO MONTANO DESTINATO ALLA COMUNITA' MON_ TANA DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE E ALLA COMUNITA' MON_ TANA DEL TORRE, NATISONE E COLLIO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE, ECONOMICO E AMBIENTALE DEI TERRITORI DEI CO_ MUNI DELLA PROVINCIA DI UDINE COMPRESI NELLE COMUNITA' MEDESIME E FA_ CENTI PARTE DEL TERRITORIO DI INSEDIAMENTO DELLA MINORANZA LINGUISTICA SLOVENA - FONDI STATALI ART. 21 , COMMA 3 , L. 23.2.2001 N. 38 ; ART. 20 , L.R. 16.11.2007 N. 26 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 11 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 7 , COMMA 93 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; L.R. 20.2.2008 N. 4
U.B. : 5.4.1.5043	5477	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' AGENZIA REGIONALE PER LA LINGUA FRIULANA (ARLEF) PER IL PROGETTO "FARIE TEATRAL FURLANE" ART. 6 , COMMA 104 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 106 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 5.4.1.5043	5536	SPESE PER CONVENZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI RADIOFONICI O TELEVISIVI IN LINGUA FRIULANA ART. 29 , COMMA 2 , L.R. 22.3.1996 N. 15 ; ART. 34 , COMMA 1 , L.R. 18.12.2007 N. 29 - AUT. FIN. : ART. 31 , COMMA 19 , L.R. 22.3.1996 N. 15 ; ART. 23 , COMMA 32 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 5 , COMMA 88 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 83 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 7 , COMMA 93 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COM_ MA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 6 , COMMA 117 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 11 , COMMA 297 , L.R. 29.12.2011 N. 18

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		400. SERVIZIO CORREGIONALI ALL' ESTERO E LINGUE MINORITARIE
U.B. : 5.4.1.5045	5552	CONTRIBUTI STRAORDINARI A ENTI LOCALI E AD ASSOCIAZIONI ED ORGANISMI CULTURALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIALI DI INIZIATIVE DI RILEVANTE SIGNIFICATO PER LA DIVULGAZIONE DELLA CONOSCENZA E VALORIZ_ ZAZIONE DELLA CULTURA GERMANOFONA ART. 6 , COMMA 40 , L.R. 15.2.1999 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 43 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 5 , COMMA 88 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 83 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 7 , COMMA 93 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DGRP 21.7.2011 N. 96 ; DGRP 27.9.2011 N. 121
U.B. : 5.4.1.5044	5575	FONDO REGIONALE PER LA LINGUA E LA CULTURA SLOVENA - DI PARTE CORRENTE ART. 16 , COMMA 2 , L. 23.2.2001 N. 38 ; ART. 5 , COMMI 18 , 19 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 21 , COMMA 1 , L.R. 16.11.2007 N. 26 ; ART. 21 , COMMA 2 , LETTERE A) , B) , C) , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 23 , L.R. 16.11.2007 N. 26 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 11 , COMMA 297 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 5.4.1.5045	5578	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI PER LA TUTELA DELLE MINORANZE E LA VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITA' LINGUISTICHE E CULTURALI ART. 5 , COMMA 131 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 132 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DAFP 5.7.2010 N. 533 ; ART. 6 , COMMA 79 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; DAFP 23.8.2011 N. 1309 ; DGRP 27.9.2011 N. 121 ; ART. 11 , COMMA 297 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 6 , COMMA 416 , L.R. 31.12.2012 N. 27

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 26

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580	DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE	400. SERVIZIO CORREGIONALI ALL' ESTERO E LINGUE MINORITARIE
U.B. : 5.4.1.5044	5622	ASSEGNAZIONI PER LA REALIZZAZIONE, DA PARTE DELL' AMMINISTRAZIONE RE_ GIONALE, DI PROGETTI PER L' USO DELLO SLOVENO NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE ART. 8 , L. 23.2.2001 N. 38 - AUT. FIN. : DGRP 26.7.2010 N. 96 ; DGRP 23.3.2012 N. 45
U.B. : 5.4.1.5044	5623	FINANZIAMENTI CONCERNENTI PROGETTI RELATIVI ALL' USO DELLA LINGUA SLO_ VENA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ART. 8 , L. 23.2.2001 N. 38 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; DGRP 23.3.2012 N. 45
U.B. : 5.4.1.5046	5771	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE LAVORATORI EMIGRANTI FRIU_ LANI (ALEF) DEL FRIULI VENEZIA GIULIA A RISTORO DELLE PASSIVITA' PRE_ GRESSE ART. 6 , COMMA 216 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 218 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 27

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		401. SERVIZIO INTEGRAZIONE EUROPEA, RAPPORTI INTERNAZIONALI E GESTIONE FINANZIARIA
U.B. : 10.1.2.1165	731	FONDO PER MICRO PROGETTI DI COOPERAZIONE REALIZZATI DA ORGANISMI PUBBLICI E PRIVATI OPERANTI NELLA REGIONE ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 30.10.2000 N. 19 COME SOSTITUITO DALL' ART. 7 , COMMA 1 , L.R. 21.7.2004 N. 19 - AUT. FIN. : ART. 13 , COMMA 31 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 13 , COMMA 9 , ART. 15 , COMMA 25 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 12 , COMMA 9 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 11 , COMMA 15 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 13 , COMMA 17 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 11 , COMMA 32 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 12 , COMMA 5 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; DGRP 24.7.2012 N. 91 ; ART. 11 , COMMA 44 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 10.1.2.1165	733	FONDO PER PROGETTI QUADRO DI COOPERAZIONE REALIZZATI DA ORGANISMI PUBBLICI E PRIVATI OPERANTI NELLA REGIONE ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 30.10.2000 N. 19 COME SOSTITUITO DALL' ART. 7 , COMMA 1 , L.R. 21.7.2004 N. 19 - AUT. FIN. : ART. 12 , COMMA 5 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; DGRP 24.7.2012 N. 91
U.B. : 10.1.1.1161	735	FONDO REGIONALE PER L' EUROPA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE ART. 2 , L.R. 31.1.1989 N. 6 COME MODIFICATO DALL' ART. 13 , COMMI 1 , 2 , L.R. 30.10.2000 N. 19 ; ART. 93 , L.R. 5.9.1989 N. 25 ; ART. 13 , L.R. 31.1.1989 N. 6 COME INTEGRATO DALL' ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 5.9.1997 N. 28 ; ART. 6 , L.R. 16.8.2000 N. 16 - AUT. FIN. : DAFP 22.7.2008 N. 593 ; DGRP 27.7.2009 N. 76 ; DGRP 26.7.2010 N. 95 ; DGRP 19.7.2011 N. 93 ; DGRP 4.7.2012 N. 84
U.B. : 10.1.1.1161	736	FONDO REGIONALE PER L' EUROPA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI SOGGETTI ART. 2 , L.R. 31.1.1989 N. 6 COME MODIFICATO DALL' ART. 13 , COMMI 1 , 2 , L.R. 30.10.2000 N. 19 ; ART. 93 , L.R. 5.9.1989 N. 25 ; ART. 13 , L.R. 31.1.1989 N. 6 COME INTEGRATO DALL' ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 5.9.1997 N. 28 ; ART. 6 , L.R. 16.8.2000 N. 16 - AUT. FIN. : DAFP 22.7.2008 N. 593 ; DGRP 27.7.2009 N. 76 ; DGRP 26.7.2010 N. 95 ; DGRP 19.7.2011 N. 93 ; DGRP 4.7.2012 N. 84

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 28

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580	DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE	401. SERVIZIO INTEGRAZIONE EUROPEA, RAP_ PORTI INTERNAZIONALI E GESTIONE FI_ NANZIARIA
U.B. : 10.1.1.1161	737	FONDO REGIONALE PER L' EUROPA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI ART. 2 , L.R. 31.1.1989 N. 6 COME MODIFICATO DALL' ART. 13 , COMMI 1 , 2 , L.R. 30.10.2000 N. 19 ; ART. 93 , L.R. 5.9.1989 N. 25 ; ART. 13 , L.R. 31.1.1989 N. 6 COME INTEGRATO DALL' ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 5.9.1997 N. 28 ; ART. 6 , L.R. 16.8.2000 N. 16 - AUT. FIN. : DAFP 22.7.2008 N. 593 ; DGRP 27.7.2009 N. 76 ; DGRP 26.7.2010 N. 95 ; DGRP 19.7.2011 N. 93 ; DGRP 4.7.2012 N. 84
U.B. : 10.1.1.1165	819	PROGRAMMA NPPA/TRANSFRONTALIERO ADRIATICO - VERSAMENTO DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGETTI E DI CHIUSURA DEL PROGRAMMA ART. 6 , COMMA 146 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 32 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 10.1.1.1165	929	INTERVENTI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA COOPERAZIONE DECENTRA_ TA "SUPPORTO IN FAVORE DELLE POLITICHE MINORILI IN SERBIA" ART. 2 , COMMI 4 , 5 , L. 26.2.1987 N. 49 - AUT. FIN. : ART. 12 , COM_ MA 9 , L.R. 30.12.2009 N. 24

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 29

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE	402. SERVIZIO GESTIONE FONDI COMUNITARI
U.B. : 10.1.1.1165 811	INTERVENTI NELL' AMBITO DEL PROGETTO OPPORTUNITA' DELLE REGIONI D' EU_ ROPA - INIZIATIVA PROGETTA 2 - FONDI STATALI ART. 7 , COMMA 4 , DECRETO LEGISLATIVO 30.7.1999 N. 303 - AUT. FIN. : DGRP 16.4.2009 N. 47 ; DGRP 21.1.2011 N. 25

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 30

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		458. SERVIZIO ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE
U.B. : 5.1.1.1090	5499	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI PER LE ATTI_ VITA' DI COMPLETAMENTO DEL COMPENDIO DEL PALAZZETTO POLIFUNZIONALE DELLO SPORT DI CIVIDALE DEL FRIULI ART. 6 , COMMI 16 , 17 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 19 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 5.1.2.1090	5524	FINANZIAMENTI PER IL RIPRISTINO DI IMPIANTI SPORTIVI DANNEGGIATI DA E_ VENTI ATMOSFERICI O DA ATTI VANDALICI E PER L' ADEGUAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA O ALLE PRESCRIZIONI DELLE VIGENTI NORME FEDERALI ART. 6 , COMMA 26 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : DGRP 27.9.2011 N. 121 ; ART. 6 , COMMA 33 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 5.1.1.1088	5673	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' A.S.D. UNION PASIANO DI PASIANO DI POR_ DENONE, UN CONTRIBUTO A SOLLIEVO DEGLI ONERI NECESSARI PER LO SVOLGI_ MENTO DEL PROGETTO "CRESCERE GIOCANDO" ART. 11 , COMMA 16 , L.R. 29.12.2011 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 18 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 5.1.1.1088	5676	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE SPORTIVA FALCONSTAR BASKET DI MONFALCONE PER IL FUNZIONAMENTO ED IL PAGAMENTO DEGLI ONERI PRE_ GRESSI ART. 11 , COMMA 19 , L.R. 29.12.2011 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 21 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 5.1.1.1088	5696	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA ASD CARNIA BIKE DI TOLMEZZO PER L' ORGA_ NIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "CARNIA CLASSIC MOUNTAIN BIKE" ART. 11 , COMMA 70 , L.R. 29.12.2011 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 72 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 5.1.1.1088	5727	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA SOCIETA' DILETTANTISTICA PALLAVOLO SAN_ GIORGINA DI SAN GIORGIO DI NOGARO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA AT_ TIVITA' E PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI CORRELATI AGLI OBIETTIVI DELL' ASSOCIAZIONE MEDESIMA ART. 6 , COMMA 16 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 18 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 31

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		458. SERVIZIO ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE
U.B. : 5.1.1.1088	5730	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA OL3 DI FAEDIS PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' ART. 6 , COMMA 37 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 39 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 5.1.1.1088	5733	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CALCIO CHIASIELLIS DI MORTEGLIANO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA AT_TIVITA' ART. 6 , COMMA 31 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 33 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 5.1.1.1088	5734	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA SOCIETA' U.S. ARDITA GORIZIA ASSOCIAZIO_NE SPORTIVA DILETTANTISTICA DI GORIZIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PRO_GETTO LET' S GO BASKET ART. 6 , COMMA 19 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 21 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 5.1.1.1088	5735	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' UNIONE GINNASTICA GORIZIANA DI GORIZIA PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' E PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI CORRELATI AGLI OBIETTIVI DELL' ASSOCIAZIONE MEDESIMA ART. 6 , COMMA 22 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 24 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 5.1.1.1088	5746	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA VOLLEY TEAM 87 DI TRICESIMO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' ART. 6 , COMMA 28 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 30 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 5.1.1.1088	5748	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA MORUZZO DI MORUZZO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' ART. 6 , COMMA 34 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 36 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 5.1.1.1088	5749	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA SOCIETA' SPORTIVA POOL PALLACANESTRO U_DINE DI UDINE PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' ART. 6 , COMMA 40 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 42 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 32

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE — 458. SERVIZIO ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
5.1.1.1088	5761	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA VOLLEY TALMASSONS DI TALMASSONS PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' E LA REALIZZAZIONE DI EVENTI ART. 6 , COMMA 46 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 48 , L.R. 25.7.2012 N. 14
5.1.1.1088	6028	CONTRIBUTO ALLA F.I.D.A.L. PER ATTIVITA' DI SVILUPPO DELL' ATLETICA LEGGERA NEL PALAINDOR E NEL POLO ATLETICO DI UDINE ART. 6 , COMMA 15 , L.R. 29.12.2010 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 17 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 11 , COMMA 297 , L.R. 29.12.2011 N. 18
5.1.1.1088	6029	CONTRIBUTO ALL' U.P.I. PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE SPORTIVA ART. 6 , COMMA 21 , L.R. 29.12.2010 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 23 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 11 , COMMA 297 , L.R. 29.12.2011 N. 18
5.1.2.1090	6039	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI, SINGOLI E ASSOCIATI, SOCIETA' E ASSOCIAZIONI SPORTIVE, PARROCCHIE, GRUPPI SPORTIVI AZIENDALI REGOLARMENTE COSTITUITI, SOGGETTI PRIVATI APPOSITAMENTE CONVENZIONATI CON ENTI LOCALI, NONCHE' AD ASSOCIAZIONI CHE PROMUOVONO L' ATTIVITA' SPORTIVA AMATORIALE, PER LA COSTRUZIONE, L' AMPLIAMENTO E IL MIGLIORAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI, COMPRESE LE OPERE ACCESSORIE, E PER L' ACQUISIZIONE E IL RECUPERO DI IMPIANTI IN DISUSO ART. 3 , COMMI 1 , 2 , LETTERA B) , ART. 29 , COMMA 1 , L.R. 3.4.2003 N. 8 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 27 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; L.R. 27.11.2006 N. 24 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 6 , COMMA 79 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; DGRP 27.9.2011 N. 121 ; ART. 6 , COMMA 117 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 11 , COMMA 297 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 6 , COMMA 416 , L.R. 31.12.2012 N. 27

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 33

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		458. SERVIZIO ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE
U.B. : 5.1.1.1088	6074	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' UNIONE SPORTIVA ARDITA DI GORIZIA, ASSO_ CIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GIOCO BASKET PER L' ESPLETAMENTO DELL' ATTIVITA' ISTITUZIONALE ART. 5 , COMMA 204 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 206 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 6 , COMMA 79 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 6 , COMMA 117 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 11 , COMMA 297 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 5.1.2.1090	6123	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI VENTENNALI A FAVORE DI PROVINCE, COMUNI E CONSORZI FRA ENTI LOCALI SULLA SPESA RICONOSCIUTA AMMISSIBILE PER LA COSTRUZIONE, L' AMPLIAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI, IVI COMPRESE LE OPERE ACCESSORIE, NONCHE' PER L' ACQUISIZIONE IN PRO_ PRIETA' DI IMPIANTI INUTILIZZATI OVVERO DISTRATTI DALLA LORO DESTINA_ ZIONE ORIGINARIA ART. 37 , L.R. 9.3.1988 N. 10 - AUT. FIN. : ART. 5 , L.R. 16.8.1976 N. 40 ; ARTT. 4 , 5 , L.R. 28.4.1978 N. 27 ; ART. 1 , L.R. 18.4.1979 N. 16 ; ART. 1 , L.R. 21.6.1979 N. 32 ; ART. 23 , L.R. 18.8.1980 N. 43 ; ART. 1 , L.R. 9.5.1981 N. 27 ; ART. 1 , L.R. 29.3.1982 N. 18 ; ART. 2 , L.R. 28.6.1982 N. 43 ; ART. 6 , COMMA PRIMO , L.R. 29.1.1983 N. 14 ; ART. 2 , L.R. 20.6.1983 N. 60 ; ART. 44 , COMMA PRIMO , L.R. 30.1.1984 N. 4 ; ART. 18 , COMMA PRIMO , L.R. 20.8.1984 N. 36 ; ART. 37 , COMMA 1 , L.R. 29.1.1985 N. 8 ; ART. 27 , COMMA 1 , L.R. 30.1.1986 N. 5 ; ART. 28 , COMMA 7 , L.R. 11.8.1986 N. 33 ; ART. 8 , COMMA 1 , L.R. 27.11.1986 N. 48 ; ART. 50 , COMMA 1 , L.R. 8.7.1987 N. 19 ; ART. 34 , COMMA 1 , L.R. 30.1.1988 N. 3 ; ART. 16 , COMMA 3 , L.R. 11.5.1988 N. 28 ; ART. 52 , COMMA 1 , L.R. 30.1.1989 N. 2 ; ART. 33 , COMMA 1 , L.R. 5.9.1989 N. 25 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        11JAN13:07:32:27                                                          PAG: 34

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                  C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                     I
I                                                                                                                                  I
I                                                                                                                                  I
I                                  CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                        I
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 580  DIREZIONE        CENTRALE             458. SERVIZIO  ATTIVITA'   RICREATIVE   E
                        CULTURA, SPORT, RELAZIONI                   SPORTIVE
                        INTERNAZIONALI          E
                        COMUNITARIE


     U.B.   : 5.1.2.1090           6137        CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI A PROVINCE, COMUNI, CONSORZI O  ASSOCIAZIONI
                                               FRA ENTI LOCALI, SOCIETA' DAGLI STESSI PARTECIPATE, NONCHE' A SOCIETA'
                                               SPORTIVE, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI SPORTIVE E GRUPPI SPORTIVI  AZIEN_
                                               DALI PER LA COSTRUZIONE, L' AMPLIAMENTO E IL MIGLIORAMENTO DI IMPIANTI
                                               SPORTIVI E DELLE STRUTTURE AD ESSI ASSIMILABILI, IVI COMPRESE LE OPERE
                                               ACCESSORIE, NONCHE' PER L' ACQUISIZIONE IN PROPRIETA' DI IMPIANTI INU_
                                               TILIZZATI O DISTRATTI DALLA LORO DESTINAZIONE ORIGINARIA, RELATIVAMEN_
                                               TE ALLE INFRASTRUTTURE ED ATTREZZATURE DI INTERESSE REGIONALE O INTER_
                                               PROVINCIALE
                                               ART. 37 , COMMA 1 , L.R. 9.3.1988 N. 10 ; ART. 25 ,  COMMA  4  ,  L.R.
                                               9.7.1990 N. 29 - AUT. FIN. : ART. 25 , COMMA 5 , L.R. 9.7.1990 N. 29 ;
                                               ART. 16 , COMMA 2 , L.R. 5.2.1992 N. 4 ; ART. 10  ,  COMMA  2  ,  L.R.
                                               18.5.1993 N. 23 ; ART. 102 , COMMA 1 , L.R. 28.4.1994 N. 5 ; ART. 36 ,
                                               COMMA 1 , L.R. 25.10.1994 N. 14 ; ART.  95  ,  COMMI  1  ,  2  ,  L.R.
                                               14.2.1995 N. 8 ; ART. 46 , COMMA 1 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ;  ART.  23  ,
                                               COMMA 37 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 25 , COMMA 29 ,  L.R.  12.2.1998
                                               N. 3 ; ART. 18 , COMMI 35 , 43 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 5 ,  COMMA
                                               88 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 83 , L.R. 26.2.2001 N.  4  ;
                                               ART. 7 , COMMA 93 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 ,
                                               COMMA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 32 , COMMA 2 , LETTERA  F  )  ,
                                               PUNTO 1 ) , L.R. 3.4.2003 N. 8 ; ART. 10 , COMMA 1 , L.R. 30.4.2003 N.
                                               12 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 7 , COMMA  104  ,
                                               L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 79 , L.R. 29.12.2010 N. 22

     U.B.   : 5.1.2.1090           6138        CONTRIBUTI PLURIENNALI AI COMUNI A FRONTE DEI MUTUI CONTRATTI  PER  LA
                                               REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI NATATORI
                                               ART. 33 , COMMA 1 , LETTERA U ) , L.R. 3.4.2003 N. 8  -  AUT.  FIN.  :
                                               ART. 14 , COMMA 17 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 18 , COMMI 36 ,  37  ,
                                               38 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 5 , COMMA 88 , L.R. 22.2.2000 N.  2  ;
                                               ART. 6 , COMMA 83 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 7 , COMMA 93 , ART. 9 ,
                                               COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 101 ,  L.R.  29.1.2003
                                               N. 1 ; ART. 32 , COMMA 2 , LETTERA F ) , PUNTO 3 ) , L.R. 3.4.2003  N.
                                               8 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7  ,  COMMA  104  ,
                                               L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 79 , L.R. 29.12.2010 N. 22
```

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 580 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		458. SERVIZIO ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE
U.B. : 5.1.2.1090	6158	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L' ACQUISTO DI MEZZI NECESSARI AL TRASPORTO, DI ATTREZZATURE SPECIALIZZATE E DI EQUIPAGGIAMENTI ALLE AS_ SOCIAZIONI SPORTIVE DI CUI AI COMMI 1 E 1BIS , ARTICOLO 18 LEGGE RE_ GIONALE 3 APRILE 2003 N. 8 ART. 18 , COMMA 1 , L.R. 3.4.2003 N. 8 ; ART. 18 , COMMA 1 BIS , L.R. 3.4.2003 N. 8 COME INSERITO DAL ART. 5 , COMMA 27 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 32 , COMMA 3 , LETTERA F) , L.R. 3.4.2003 N. 8 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 33 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 40 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 6 , COMMA 79 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 11 , COMMA 297 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 6 , COMMA 416 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 5.1.2.1088	6219	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN CONTO CAPITALE ALLA A.S.D. GRUPPO SPORTIVO VALLENONCELLO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI COSTRUZIONE DI UNA STRUTTURA SPORTIVA SITA IN PORDENONE PER L' ATTIVITA' PROPEDEUTICA CONNESSA ALLA PRATICA SPORTIVA ART. 6 , COMMA 27 , L.R. 29.12.2010 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 29 , L.R. 29.12.2010 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 36

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		403. SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
U.B. : 6.3.1.1125	1025	FINANZIAMENTO ALL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE NELL' AMBITO DEL PROGETTO REPUBBLICA DELLA CARNIA 1944: LE RADICI DELLA LIBERTA' E DELLA DEMOCRAZIA ART. 7 , COMMA 71 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 7 , COMMA 62 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 73 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 7 , COMMA 64 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 6.1.2.3090	2032	INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PROGETTO KNOWUS ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 9.1.1.3420	2712	FINANZIAMENTO NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA INFEA PER LA PROSECUZIONE DEL PROGETTO TRANSFRONTALIERO ITALIA-SLOVENIA-CARINZIA COMMI 1124 E 1125, ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 20.9.2010 N. 133 ; DGRP 17.8.2011 N. 101 ; DGRP 6.7.2012 N. 85
U.B. : 6.1.2.3090	3041	INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007-2013 "EDUCARE SENZA CONFINI" ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DGRP 31.8.2010 N. 120
U.B. : 6.1.2.3090	4062	INTERVENTI NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO PROGETTO KEPASS REGOLAMENTO C.E.E. 17.7.2006 N. 1085
U.B. : 6.6.1.3304	4724	CONTRIBUTO ALL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE PER STUDIO DI FATTIBILITA' DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TRIESTE ART. 9 , COMMA 44 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 7 , COMMA 80 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 46 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 7 , COMMA 82 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 37

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		403. SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
U.B. : 6.4.1.1128	5081	SOVVENZIONI PER L' ASSISTENZA A FAVORE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI ART. 9 , L.R. 26.5.1980 N. 10 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 88 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 83 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 7 , COMMA 93 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 29 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 9 , COMMA 55 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 7 , COMMA 100 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 6.3.1.1125	5087	CONTRIBUTI ANNUALI AL CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE CON SEDE IN UDINE PER LE SPESE DI GESTIONE ART. 6 , COMMA 108 , L.R. 15.2.1999 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 110 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 5 , COMMA 88 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 83 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 7 , COMMA 93 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 105 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 97 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 40 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 8.2.2008 N. 7 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 29 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 9 , COMMA 55 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 7 , COMMA 83 , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; ART. 7 , COMMA 100 , L.R. 31.12.2012 N. 27

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 38

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		403. SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
U.B. : 6.3.1.1125	5089	CONTRIBUTO ALLA UNIVERSITA' DI TRIESTE E/O DI UDINE PER LA PARTECIPA_ ZIONE AD UN CONSORZIO TRA LE ISTITUZIONI SCIENTIFICHE E LE UNIVERSITA' DEI PAESI DI CUI ALLA LEGGE 19/1991 AL FINE DELL' ISTITUZIONE DI UN MASTER IN POLITICHE COMUNITARIE ART. 11 , COMMA 1 , L.R. 13.9.1999 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 2 , L.R. 13.9.1999 N. 25 ; ART. 5 , COMMA 88 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 10 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 6 , COMMA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 105 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 29 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; DAFP 24.10.2011 N. 1824
U.B. : 6.4.2.1128	5109	CONTRIBUTO DECENNALE AL COMUNE DI GORIZIA PER I LAVORI DI RECUPERO DELL' EX CONVENTO DI SANTA CHIARA DA UTILIZZARE COME SEDE UNIVERSITA_ RIA ART. 7 , COMMA 23 , L.R. 25.1.2002 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 25 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 6.3.1.1125	5114	CONTRIBUTO ALL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI DELLE SCUOLE CON LINGUA D' INSEGNAMENTO SLOVENA E BI_ LINGUE ART. 8 , COMMA 29 , L.R. 18.1.2006 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 31 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 29 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 29.12.2010 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS   11JAN13:07:32:27   PAG: 39

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		403. SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
U.B. : 6.3.1.1125	5120	FINANZIAMENTO ANNUO AI CONSERVATORI DI MUSICA DI TRIESTE E DI UDINE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI INIZIATIVE DIDATTICHE, DI RICER_ CA, DI PERFEZIONAMENTO E SPECIALIZZAZIONE ART. 7 , COMMA 20 , L.R. 25.1.2002 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 22 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 19 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 29 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 6.3.1.1125	5131	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INIZIATIVE DIDATTICHE E SCIENTIFICHE DELLA SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI (SISSA) ART. 15 , COMMA PRIMO , L.R. 2.7.1969 N. 11 COME DA ULTIMO SOSTITUITO DALL' ART. 8 , COMMA 32 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 22.2.2000 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 55 , LETTERA B) , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 83 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 7 , COMMA 93 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COM_ MA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 40 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 29 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 6.4.1.1128	5132	CONTRIBUTO AL COLLEGIO UNIVERSITARIO PER LE SCIENZE "LUCIANO FONDA" DI TRIESTE PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE DI STUDIO ART. 5 , COMMA 21 , L.R. 26.1.2004 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 22 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 25 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 29 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 7 , COMMA 112 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 9 , COMMA 55 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 7 , COMMA 83 , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; ART. 7 , COMMA 100 , L.R. 31.12.2012 N. 27

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 40

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		403. SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
U.B. : 6.1.1.5057	5164	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME, A ENTI LOCALI ED ISTITUZIONI CULTURALI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIALI PER LO SVILUPPO, IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DELL' OFFERTA DI SERVIZI AL SISTEMA SCOLASTICO REGIONALE ART. 7 , COMMI 8 , 9 , 9 TER , 10 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 10 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 3 , L.R. 6.11.2006 N. 21 ; ART. 8 , COMMA 5 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 1 , L.R. 21.5.2009 N. 10 ; ART. 7 , COMMA 2 , L.R. 29.12.2010 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 4.9.2009 N. 95 ; ART. 8 , COMMA 29 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 7 , COMMA 29 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 7 , COMMA 31 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; DAFP 2.3.2011 N. 401 ; DAFP 24.10.2011 N. 1824 ; DGRP 28.9.2011 N. 127 ; ART. 7 , COMMA 112 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 9 , COMMA 55 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; DAFP 22.6.2012 N. 1358 ; DGRP 17.10.2012 N. 147 ; ART. 7 , COMMA 83 , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; ART. 7 , COMMA 100 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 6.1.1.5058	5467	FINANZIAMENTO ALLA COMUNITA' EDUCANTE COOPERATIVA ONLUS CON SEDE A TRIESTE A SOLLIEVO DEGLI ONERI DI BILANCIO ANCHE PREGRESSI, DERIVANTI DAI COSTI DI GESTIONE DEL LICEO LINGUISTICO EUROPEO VITTORIO BACHELET DI TRIESTE ART. 7 , COMMA 45 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 7 , COMMA 47 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 47 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 7 , COMMA 49 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 41

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		403. SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
U.B. : 5.4.1.5043	5542	FINANZIAMENTO ANNUO ALL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE A SOSTEGNO DELL' ATTIVITA' DI RICERCA, INSEGNAMENTO E FORMAZIONE IN MATERIA DI LINGUA E CULTURA FRIULANA ART. 7 , COMMA 4 , L.R. 22.3.1996 N. 15 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 65 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 101 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 6 , COMMA 11 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 79 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; DAFP 8.8.2011 N. 1343 ; DAFP 24.10.2011 N. 1824 ; ART. 9 , COMMA 55 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 6.5.2.1130	5610	FINANZIAMENTO STRAORDINARIO ALL' OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE DI TRIESTE PER SPESE DI INVESTIMENTO CONNESSE AL POTENZIAMENTO DELL' ATTIVITA' ISTITUZIONALE ART. 49 , COMMA 1 , L.R. 29.1.1985 N. 8 - AUT. FIN. : ART. 41 , COMMA 3 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 23 , COMMA 10 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 25 , COMMA 8 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 18 , COMMA 28 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 212 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 138 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 8 , COMMA 78 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 29 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 7 , COMMA 31 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 14 , COMMA 5 , L.R. 17.2.2011 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 55 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 7 , COMMA 83 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 6.5.1.1130	5656	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A TITOLO DI COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO DE_ NOMINATO TALENTS FOR AN INTERNATIONAL HOUSE (TALENTS) PER BORSE DI MO_ BILITA' DI RICERCATORI ART. 9 , COMMA 35 , L.R. 29.12.2011 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 38 , L.R. 29.12.2011 N. 18

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		403. SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
U.B. : 6.1.1.5057	5657	CONTRIBUTO ALL' AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 MEDIO FRIULI PER LE ATTIVITA' CONNENESSE AL PROGETTO SPERIMENTALE DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DOMESTICI DESTINATO ALLE SCUOLE DELL' INFAN_ ZIA E DEL PRIMO CICLO DELLA SCUOLA PRIMARIA ART. 9 , COMMA 19 , L.R. 29.12.2011 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 22 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 5.2.1.5050	5712	SOVVENZIONE ANNUA ALL' AEORCLUB FAR EAST CAMPOFORMIDO DI UDINE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL "PARCO DEL VOLO" E DELLE CONNESSE AT_ TIVITA' ESPOSITIVE E DI FORMAZIONE ART. 7 , COMMA 24 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 7 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 229 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 6.3.1.1125	5719	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE PER LA PROSECUZIONE, NEI COMUNI DI MONTEREALE VALCELLINA E MANIAGO, DELLO STUDIO DENOMINATO MOMA SULLE PATOLOGIE METABOLICHE ED IL RISCHIO CAR_ DIOVASCOLARE ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 67 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 6.3.1.1125	5720	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE CULTURALE TINA DI PASIAN DI PRATO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PER DIFFONDERE LA CONOSCENZA DELLO STATUTO SPECIALE DELLA REGIONE DA ATTUARSI IN COLLABORAZIONE CON SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO ART. 7 , COMMA 68 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 70 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 6.3.1.1125	5721	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO UNIVERSITARIO DI PORDENONE A SO_ STEGNO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E LA REALIZZAZIONE DELLE PROPRIE ATTIVITA' ISTITUZIONALI ART. 7 , COMMA 71 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 73 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 6.2.1.5063	5722	CONTRIBUTO PER ATTIVITA' DIDATTICHE E FORMATIVE DELL' UNIVERSITA' DEL_ LA TERZA ETA' DI GORIZIA ART. 7 , COMMA 56 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 58 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 43

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		403. SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
U.B. : 6.2.1.5063	5955	INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DELL' OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE -FSE 2007-2013 - PROGETTO ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS) AVVIO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E DI SISTEMA ART. 6 , COMMI 194 BIS , 196 BIS , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 3 , COMMA 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 ; ART. 6 , COMMI 193 , 196 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 BIS , L.R. 18.8.2005 N. 20 ; ART. 8 , COMMA 19 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : DGRP 21.10.2011 N. 146 ; DGRP 12.6.2012 N. 74
U.B. : 6.1.1.5057	7164	ASSEGNAZIONI SPECIALI ALLE PROVINCE PER LO SVILUPPO DI SERVIZI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ART. 7 , COMMI 7 , 8 , L.R. 16.7.2010 N. 12 - AUT. FIN. : DGRP 30.9.2010 N. 148 ; ART. 7 , COMMA 9 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 9 , COMMA 55 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 7 , COMMA 100 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 6.1.1.5057	8505	CONTRIBUTO AL CENTRO PER LA SALUTE DEL BAMBINO - ONLUS DI TRIESTE PER UN PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE DEI MINORI ALLA LETTURA PRECOCE ED AL RESPONSABILE UTILIZZO DI DISPOSITIVI ELETTRONICI ART. 7 , COMMA 28 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 31 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 6.1.1.5057	8506	CONTRIBUTO PER ATTIVITA' DIDATTICHE E FORMATIVE DELLA UNIVERSITA' DELLE LIBERETA' DEL FRIULI VENEZIA GIULIA CON SEDE IN UDINE ART. 7 , COMMA 18 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 20 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 6.3.1.1125	8507	CONTRIBUTO ALL' ASSOCIAZIONE DEI LAUREATI IN INGEGNERIA GESTIONALE - ALIG DI UDINE PER L' ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLA FIERA DEL LAVORO E DELLE INIZIATIVE AD ESSA COLLEGATE ART. 7 , COMMA 59 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 61 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 44

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		403. SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
U.B. : 6.1.1.5057	8508	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PROVINCIA DI UDINE PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE A SERVIZIO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' DI SUPPORTO DEI CENTRI DI ISTRUZIONE PER GLI ADULTI E A PROGRAMMI DI SVILUPPO DI SERVIZI DI RETE RIVOLTI AGLI OPERATORI SCOLASTICI E ALLA POPOLAZIONE STUDENTESCA. ART. 7 , COMMA 7 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 7 , COMMA 21 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 23 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 45

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		404. SERVIZIO POLITICHE PER LA FAMIGLIA E LO SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIO-EDU_ CATIVI
U.B. : 8.2.1.1140	8471	INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROGETTI PER LA FAMIGLIA ART. 18 , L.R. 7.7.2006 N. 11 ; ART. 56 , COMMA 7 , L.R. 24.5.2010 N. 7 - AUT. FIN. : ART. 10 , COMMA 34 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 9 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; DGRP 23.9.2011 N. 118 ; ART. 8 , COMMA 43 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 9 , COMMA 127 , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; ART. 9 , COMMA 191 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 8.2.1.1140	8472	SPESE DIRETTE PER ATTIVITA' D' INFORMAZIONE E PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA ARTT. 27 BIS , 28 , L.R. 18.8.2005 N. 20 ; ARTT. 23 BIS , 23 TER , COMMA 2 , L.R. 7.7.2006 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 10 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 9 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; DGRP 23.9.2011 N. 118 ; ART. 9 , COMMA 68 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 8 , COMMA 43 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 9 , COMMA 191 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 8.2.1.1140	8474	FONDO ABBATTIMENTO RETTE SERVIZI PRIMA INFANZIA ART. 9 , COMMA 18 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 9 , COMMI 8 , 9 , 10 , 11 , 12 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 20 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 9 , COMMA 68 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 8 , COMMA 43 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 9 , COMMA 127 , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; ART. 9 , COMMA 191 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 8.2.1.1140	8475	CONTRIBUTI A SOGGETTI GESTORI NIDI D' INFANZIA PER IL CONTENIMENTO DELLE RETTE L. 5.6.2003 N. 131 ; ART. 9 , L.R. 29.12.2010 N. 22 - AUT. FIN. : DGRP 23.8.2012 N. 108

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 46

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590	DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE	405. SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI
U.B. : 8.6.1.1149	4209	FINANZIAMENTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI ASSISTENZA E INTEGRAZIONE SOCIALE RIVOLTI ALLE VITTIME DI VIOLENZA E DI SFRUTTAMENTO ART. 18 , DECRETO LEGISLATIVO 25.7.1998 N. 286 - AUT. FIN. : DGRP 20.7.2009 N. 73 ; DGRP 1.9.2010 N. 125 ; DGRP 19.7.2011 N. 94 ; DGRP 9.2.2012 N. 20
U.B. : 8.3.1.5065	4410	FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE - DI PARTE CORRENTE - FONDI STATALI DECRETO LEGISLATIVO 25.7.1998 N. 286 ARTT 38,40,42 ART. 9 , COMMI 22 , 23 , L.R. 14.8.2008 N. 9 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 9 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 8 , COMMA 43 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 9 , COMMA 191 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 8.6.1.1149	4413	FINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DEGLI EXTRACOMUNITARI REGOLARI - FONDI STATALI ART. 38 E ART. 45 , DECRETO LEGISLATIVO 25.7.1998 N. 286 - AUT. FIN. : DGRP 10.4.2009 N. 44 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DGRP 22.6.2011 N. 78
U.B. : 8.6.2.1149	4490	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI ASSISTENZA A SOSTEGNO DELLE VITTIME DEI REATI DI CUI AGLI ARTT. 600 E 601 DEL CODICE PENALE ART. 13 , L. 11.8.2003 N. 228 - AUT. FIN. : DGRP 10.4.2008 N. 29 ; DGRP 30.4.2009 N. 49 ; ART. 11 , COMMA 51 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; DGRP 14.1.2010 N. 7 ; DGRP 8.6.2011 N. 70 ; DGRP 13.7.2011 N. 89 ; DGRP 9.2.2012 N. 19
U.B. : 8.8.1.3400	4511	CONTRIBUTO ALL' ASSOCIAZIONE SMILEAGAIN E ALL' ASSOCIAZIONE AUXILIA AL FINE DI SOSTENERE LE AZIONI DI SOLIDARIETA' VOLTE A MIGLIORARE CON L' APPORTO DI STRUMENTI E CONOSCENZE TECNICO-SCIENTIFICHE LA QUALITA' DELLA VITA E LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE NEI PAESI DEL TERZO MONDO ART. 6 , COMMA 86 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 11 , COMMA 48 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 88 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 10 , COMMA 90 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 11 , COMMA 51 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 9 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 9 , COMMA 68 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 8 , COMMA 43 , L.R. 29.12.2011 N. 18

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 47

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		405. SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI
U.B. : 5.5.1.5060	4994	CONTRIBUTI PER PROGETTI DI UTILITA' LOCALE E PER INIZIATIVA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO REALIZZATI DALLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE ART. 4 , ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 6 , COMMA 79 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 6 , COMMA 117 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 8 , COMMA 43 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; DGRP 21.7.2012 N. 96 ; ART. 45 , COMMA 6 , L.R. 9.11.2012 N. 23
U.B. : 5.5.1.5060	4995	FONDO PER IL SERVIZIO CIVILE REGIONALE - FONDI REGIONALI ART. 9 , COMMA 1 , LETTERA B) , L.R. 23.5.2007 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 6 , COMMA 79 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 8 , COMMA 43 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; DGRP 11.4.2012 N. 51 ; DGRP 4.5.2012 N. 58 ; DGRP 21.7.2012 N. 96 ; ART. 6 , COMMA 229 , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; ART. 6 , COMMA 416 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 5.5.1.5060	4999	CONTRIBUTI PER ACQUISTO DI MATERIALI ED APPARECCHIATURE D' UFFICIO, RIMBORSO SPESE ASSICURAZIONE VOLONTARI E ATTUAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI A PARTICOLARI INTERVENTI ED ATTIVITA' DI VOLONTARIATO ART. 8 , ART. 8 , COMMA 2 , L.R. 20.2.1995 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 74 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DAFP 6.4.2009 N. 321 ; DAFP 20.4.2009 N. 375 ; DAFP 11.5.2009 N. 456 ; DAFP 28.7.2009 N. 711 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DAFP 15.3.2010 N. 182 ; DAFP 2.4.2010 N. 228 ; DAFP 27.4.2010 N. 316 ; ART. 6 , COMMA 79 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; DAFP 6.4.2011 N. 585 ; DAFP 18.7.2011 N. 1127 ; DAFP 24.10.2011 N. 1824 ; DGRP 27.9.2011 N. 123 ; ART. 14 , COMMA 4 , L.R. 17.2.2011 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 117 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 8 , COMMA 43 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; DAFP 27.3.2012 N. 586 ; DAFP 11.4.2012 N. 678 ; DAFP 10.5.2012 N. 1036 ; DAFP 15.5.2012 N. 1068 ; DAFP 22.6.2012 N. 1358 ; DAFP 16.8.2012 N. 1797 ; DGRP 15.10.2012 N. 139 ; ART. 6 , COMMA 229 , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; ART. 45 , COMMA 6 , L.R. 9.11.2012 N. 23

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 48

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		405. SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI
U.B. : 5.1.1.1087	5265	CONTRIBUTI PER PROMUOVERE IL DIRITTO DEI GIOVANI ALLA FORMAZIONE CULTURALE E PROFESSIONALE E ALL' INSERIMENTO NELLA VITA SOCIALE - FONDI STATALI L. 4.8.2006 N. 248 - AUT. FIN. : DGRP 12.3.2008 N. 14 ; ART. 6 , COMMA 79 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; DAFP 2.3.2011 N. 401 ; DAFP 6.4.2011 N. 585 ; DAFP 30.5.2011 N. 891 ; DAFP 7.10.2011 N. 1671 ; DAFP 27.3.2012 N. 586 ; DAFP 10.5.2012 N. 1036 ; DAFP 15.5.2012 N. 1068 ; DAFP 9.8.2012 N. 1610 ; DAFP 16.8.2012 N. 1797
U.B. : 5.2.1.5050	5643	SOVVENZIONE STRAORDINARIA ALL' ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE DI BERTIOLO "FILARMONICA LA PRIME LUS 1812" PER IL SOSTEGNO DELL' ATTIVITA' MUSICALE E CULTURALE PROMOSSA ART. 8 , COMMA 13 , L.R. 29.12.2011 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 15 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 5.1.1.1087	5665	CONTRIBUTI PER PROMUOVERE IL DIRITTO DEI GIOVANI ALLA FORMAZIONE CULTURALE E PROFESSIONALE E ALL' INSERIMENTO NELLA VITA SOCIALE - REISCRIZIONE DI FONDI STATALI L. 4.8.2006 N. 248 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 43 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 5.1.1.1087	6193	CONTRIBUTI AI GIOVANI DI ETA' COMPRESA TRA I QUATTORDICI E I VENTINOVE ANNI, AGLI ENTI SENZA FINI DI LUCRO ED ALLE AGGREGAZIONI GIOVANILI, CHE SIANO RESIDENTI, ABBIANO LA PROPRIA SEDE O SVOLGANO LA PROPRIA ATTIVITA' IN REGIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI A PROMUOVERE L' AUTONOMA CAPACITA' IDEATIVA E ORGANIZZATIVA E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DI GIOVANI A INIZIATIVE ASSOCIATIVE DI VALORE SOCIALE E CULTURALE ART. 8 , COMMA 10 , L.R. 29.12.2011 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 23 , COMMA 3 , L.R. 23.5.2007 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 40 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 21.8.2009 N. 93 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DGRP 29.9.2010 N. 141 ; ART. 6 , COMMA 11 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; DGRP 27.9.2011 N. 123 ; ART. 6 , COMMA 117 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; DAFP 11.4.2012 N. 678 ; DGRP 5.9.2012 N. 115

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 49

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		405. SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI_ SMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E PO_ LITICHE GIOVANILI
U.B. : 5.1.1.1087	6204	INTERVENTI PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DI GIOVANI A INIZIATIVE AS_ SOCIATIVE - REISCRIZIONE SOMME - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 43 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 5.7.1.2001	6231	SPESE PER IL MONITORAGGIO SULLA CONDIZIONE GIOVANILE ART. 31 , COMMA 2 , L.R. 22.3.2012 N. 5 - AUT. FIN. : ART. 39 , COMMA 2 , L.R. 22.3.2012 N. 5

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 50

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		407. SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINISTRATIVI, DI VIGILANZA E GARANZIA
U.B. : 6.1.2.5059	2151	FINANZIAMENTI PER L' ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED ANTISISMICO DEGLI EDIFICI DEL SISTEMA SCOLASTICO - FONDI STATALI L. 24.11.2003 N. 326 - AUT. FIN. : DGRP 7.10.2009 N. 120 ; DGRP 30.8.2010 N. 118
U.B. : 8.2.1.1140	4541	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DELLA PARTECIPAZIONE ISTITUZIONALE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI ART. 8 , COMMA 23 , L.R. 29.12.2011 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 27 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; DGRP 17.10.2012 N. 146
U.B. : 6.1.2.5059	5057	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI SULLA SPESA AMMISSIBILE ALLE PROVINCE, AI COMUNI E AGLI ALTRI ENTI OBBLIGATI A FORNIRE LOCALI AD USO DELLE SCUOLE STATALI, AGLI ISTITUTI PUBBLICI DI ASSISTENZA, BENEFICENZA E LORO CONSORZI ED ALTRI ENTI E ISTITUZIONI PER LA COSTRUZIONE, L' AMPLIAMENTO, IL RIATTAMENTO E L' ARREDAMENTO DI EDIFICI DESTINATI A SEDE DI ISTITUTI DI ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE E DI SCUOLE MATERNE ART. 27 , COMMA 1 , L.R. 9.3.1988 N. 10 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA QUARTO , L.R. 26.10.1965 N. 22 ; ART. 6 , L.R. 20.6.1967 N. 13 ; ART. 1 , L.R. 1.8.1969 N. 24 ; ART. 12 , L.R. 10.2.1972 N. 5 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 6.1.2.5059	5060	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI SULLA SPESA RICONOSCIUTA AMMISSIBILE A FAVORE DI PROVINCIE, COMUNI E ALTRI ENTI OBBLIGATI A FORNIRE LOCALI AD USO DELLE SCUOLE STATALI, PER LA COSTRUZIONE, L' AMPLIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL RIATTAMENTO DI EDIFICI DESTINATI A SEDE DI SCUOLE E ISTITUTI D' ISTRUZIONE PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E DI SECONDO GRADO, ARTISTICA E PROFESSIONALE, NONCHE' AI COMUNI, ALLE PROVINCE, AGLI ISTITUTI PUBBLICI DI ASSISTENZA, BENEFICENZA E LORO CONSORZI, ENTI E ISTITUZIONI PER LA COSTRUZIONE, L' AMPLIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL RIATTAMENTO DI EDIFICI DESTINATI A SEDE DI SCUOLE MATERNE ART. 1 , L.R. 26.10.1965 N. 22 COME MODIFICATO DALL' ART. 11 , L.R. 30.8.1976 N. 48 (LEGGE ABROGATA) ART. 3 , L.R. 26.10.1965 N. 22 COME SOSTITUITO DALL' ART. 3 , L.R. 20.6.1967 N. 13 E MODIFICATO DALL' ART. 9 , L.R. 10.2.1972 N. 5 ; ART. 27 , COMMA 1 , L.R. 9.3.1988 N. 10 - AUT. FIN. : ART. 13 , L.R. 2.4.1973 N. 25 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 51

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 590 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		407. SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINI_ STRATIVI, DI VIGILANZA E GARANZIA
U.B. : 6.1.2.5059	5062	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI A FAVORE DEGLI ENTI OBBLIGATI E LORO CONSOR_ ZI, NONCHE' DEGLI ENTI DI CUI AGLI ARTT. 3 E 4 DELLA L.R. 3 AGOSTO 1977, N. 48, PER L' ACQUISTO, LA COSTRUZIONE, L' AMPLIAMENTO, IL COM_ PLETAMENTO, IL RIATTAMENTO, LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE, LA SISTEMA_ ZIONE DI EDIFICI SCOLASTICI DESTINATI O DA DESTINARE A SEDE DI SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI, SECONDARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO, PROFES_ SIONALI ED ARTISTICHE, NONCHE' PER OGNI INFRASTRUTTURA, INSERITA IN UN COMPLESSO SCOLASTICO, NECESSARIA PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' INTEGRATIVE DELLA SCUOLA E PER LA PROMOZIONE DELL' EFFETTIVO ESERCIZIO DEL DIRITTO ALLO STUDIO E CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE GIA' FINANZIATE A CARICO DELLO STATO O DELLA REGIONE ART. 27 , COMMA 1 , L.R. 9.3.1988 N. 10 - AUT. FIN. : L.R. 23.7.1979 N. 36 ; ART. 4 , L.R. 3.6.1981 N. 33 ; ART. 7 , COMMA SETTIMO , L.R. 29.1.1983 N. 14 ; ART. 45 , COMMA TERZO , L.R. 30.1.1984 N. 4 ; L.R. 23.8.1984 N. 37 ; ART. 45 , COMMA 3 , L.R. 29.1.1985 N. 8 ; ART. 29 , COMMA 1 , L.R. 30.1.1986 N. 5 ; ART. 15 , COMMA 5 , L.R. 28.1.1987 N. 3 ; ART. 15 , COMMA 7 , L.R. 18.11.1987 N. 38 ; ART. 24 , COMMA 2 , L.R. 30.1.1988 N. 3 ; ART. 2 , COMMA 7 , L.R. 2.5.1988 N. 25 ; ART. 21 , COMMA 1 , L.R. 11.5.1988 N. 28 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 6.1.2.5059	5185	FINANZIAMENTO ALLE PROVINCE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA - COFINANZIAMENTO REGIONALE ART. 5 , COMMA 3 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 12 , COMMA 50 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 4 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 6.1.2.5059	5262	FINANZIAMENTI AGLI ENTI OBBLIGATI PER INTERVENTI NEL CAMPO DELL' EDI_ LIZIA SCOLASTICA - FONDI STATALI ART. 4 , L. 11.1.1996 N. 23 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 12.9.2008 N. 88 ; DGRP 4.8.2009 N. 79
U.B. : 8.2.2.1141	5367	FONDI DI PARTE INVESTIMENTO PER SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA - FONDI REGIONALI ART. 11 , COMMA 16 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 11 , COM_ MA 18 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 9 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 52

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		408. SERVIZIO SVILUPPO RURALE
U.B. : 1.1.2.1005	6822	TRASFERIMENTI ALL' AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGEA) DELLA QUOTA REGIONALE DI COFINANZIAMENTO PER L' ATTUAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE - PROGRAMMAZIONE 2007-2013 ART. 7 , COMMA 149 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 151 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 1.1.2.1005	6823	FINANZIAMENTI INTEGRATIVI AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DI CUI AL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005 ART. 3 , COMMA 26 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 152 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 153 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMI 27 , 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DAFP 22.7.2009 N. 692 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DAFP 31.8.2010 N. 681 ; ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; DAFP 21.2.2011 N. 338 ; ART. 2 , COMMA 135 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 2 , COMMA 75 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; DAFP 22.2.2012 N. 364 ; ART. 2 , COMMA 127 , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; ART. 2 , COMMA 82 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 1.5.2.1032	7911	SPESE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO SOUTH EAST EUROPE - PROGETTO CHERPLAN REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DAFP 23.8.2011 N. 1311

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 53

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		409. SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINI_STRATIVI
U.B. : 11.4.1.1192	1248	CONTRIBUTI ALL' ERSA - FONDI STATALI PER IL MIGLIORAMENTO ED IL POTEN_ZIAMENTO DEI SERVI FITOSANITARI REGIONALI DECRETO LEGISLATIVO 19.1.2012 N. 214 - AUT. FIN. : DGRP 19.1.2012 N. 4
U.B. : 1.5.1.1033	5435	CONTRIBUTO ANNUO ALL' ASSOCIAZIONE DUCATO DEI VINI FRIULANI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E RELATIVE ALL' ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE E VA_LORIZZAZIONE DELLA CULTURA ENOGASTRONOMICA DELLA REGIONE ART. 7 , COMMA 30 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 33 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 6 , COMMA 79 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 6 , COMMA 117 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 2 , COMMA 75 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 2 , COMMA 127 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 54

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		410. SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
U.B. : 1.1.1.1001	5589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO DELLE D.O.C. - FVG PER LE SPESE DI COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO E PER QUELLE RELATIVE ALL' ATTIVITA' STATUTARIA ART. 2 , COMMA 1 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 5 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 1.1.1.1009	6232	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO DELLE DOC - F.V.G. PER IL PRO_ GETTO VINI DI TERRITORIO SOSTENIBILI ART. 2 , COMMA 6 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 10 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 1.1.1.1001	6860	ONERI DERIVANTI DALLE CONVENZIONI CON LE CAMERE DI COMMERCIO DELEGATE ALL' ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI UTENZA DEI MOTORI AGRICOLI ART. 12 , COMMA 24 , L.R. 12.2.1998 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 12 , COMMA 25 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 19 , COMMA 61 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 212 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 138 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 8 , COMMA 78 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 47 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; L.R. 25.8.2006 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 13 , COMMA 3 , L.R. 8.8.2007 N. 20 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 2 , COMMA 135 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 2 , COMMA 75 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 2 , COMMA 127 , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; ART. 2 , COMMA 82 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 1.1.1.1009	6866	CONTRIBUTI ALL' ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA PER TENUTA LIBRI GENEALOGICI, REGISTRI ANAGRAFICI E CONTROLLI FUNZIONALI BESTIAME E ACQUISTO ATTREZZATURE - FONDI STATALI - DLGS 143/97 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 1.6.1.1039	7862	ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI AZIONE NAZIONALE PER L' AGRICOLTURA BIOLO_ GICA ED I PRODOTTI BIOLOGICI ART. 59 , COMMA 2 BIS , L. 23.12.1999 N. 488 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 75 , L.R. 29.12.2011 N. 18

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 55

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600	DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI	410. SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
U.B. : 1.6.1.1039	7863	ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI AZIONE NAZIONALE PER L' AGRICOLTURA BIOLO_ GICA ED I PRODOTTI BIOLOGICI ART. 59 , COMMA 2 BIS , L. 23.12.1999 N. 488 - AUT. FIN. : DGRP 19.10.2011 N. 162

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 56

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		411. SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITA'
U.B. : 2.2.1.1047	1270	ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER BIODIVERSITA'. CONVENZIONE SULLA DIVERSITA' BIOLOGICA 05/06/1992 DI RIO DE JANEIRO; DIRETTIVA 2009/147/CE; DIRETTIVA 92/43/CEE L. 11.5.2012 N. 124 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 9.1.1.3420	2772	FINANZIAMENTO NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA INFEA PER PUBBLICAZIONI IN MATERIA DI PROMOZIONE DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE REGIONALI E CON_ SERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' COMMI 1124 E 1125, ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 6.7.2012 N. 85
U.B. : 2.2.2.1048	3052	SPESE PER L' ATTUAZIONE DEL PROGETTO LIFE10 NAT/IT/000243 RESTORATION OF DRY GRASSLANDS (MAGREDI) IN FOUR SITES OF COMMUNITY IMPORTANCE OF FRIULI LOWLAND - AUT. FIN. : DAFP 29.5.2012 N. 1366
U.B. : 2.2.2.1047	3107	SPESE PER L' ADEGUAMENTO E L' AGGIORNAMENTO DELL' INVENTARIO DEI PRATI STABILI NATURALI DELLA PIANURA ART. 6 , COMMA 7 , ART. 6 BIS , L.R. 29.4.2005 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 4 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 13 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 105 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 4 , COMMA 30 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 3 , COMMA 39 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 54 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 3 , COMMA 14 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS   11JAN13:07:32:27   PAG: 57

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		411. SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITA'
U.B. : 2.2.2.1047	3139	SPESE PER ACCORDI DI PROGRAMMA, PER I PIANI DI CONSERVAZIONE E SVILUP_PO E LA GESTIONE DELLE RISERVE NATURALI REGIONALI, PER L' ACQUISIZIONE DI AREE NATURALI PROTETTE, BIOTOPI E TERRENI DI PARTICOLARE PREGIO NA_TURALISTICO, NONCHE' SPESE PER LA CONSERVAZIONE, IL MIGLIORAMENTO ED IL MANTENIMENTO DELLA BIODIVERSITA', E SPESE PER LA FRUIZIONE DIDATTI_CA E LA RICERCA SCIENTIFICA ART. 84 , COMMA 1 , ART. 4 , L.R. 30.9.1996 N. 42 ; ART. 7 , COMMA 1 , L.R. 13.9.1999 N. 26 ; ART. 43 BIS , L.R. 30.9.1996 N. 42 - AUT. FIN. : ART. 84 , COMMI 2 , 3 , LETTERA A) , L.R. 30.9.1996 N. 42 ; ART. 20 , COMMA 38 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 22 , COMMA 49 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 15 , COMMA 52 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 41 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 6 , COMMA 103 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 42 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 97 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DAFP 10.6.2010 N. 464
U.B. : 2.2.2.1047	3145	INTERVENTI IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LE AREE NATURALI PROTETTE ART. 4 , L. 6.9.1991 N. 394 - AUT. FIN. : ART. 84 , COMMA 22 , L.R. 30.9.1996 N. 42 ; DAFP 18.3.2009 N. 319
U.B. : 2.2.2.1047	3148	SPESE PER L' ATTUAZIONE DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI AREE NATURALI PROTETTE - LEGGE 394/91 - AUT. FIN. : DAFP 11.5.2009 N. 454 ; DAFP 20.5.2009 N. 477 ; DAFP 6.5.2011 N. 766 ; DAFP 21.6.2011 N. 995
U.B. : 2.2.2.1047	3149	SPESE PER L' ATTUAZIONE DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE AU_TONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA ED IL MINISTERO DELL' AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO - PARCO DOLOMITI FRIULANE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 5 , COMMA 22 , L.R. 29.1.2003 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 23 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; DAFP 20.5.2009 N. 476 ; DAFP 6.5.2011 N. 769 ; DAFP 21.6.2011 N. 994

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 58

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI — 411. SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITA'

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 2.2.1.1047	4236	INDENNIZZO DANNI PATRIMONIO ZOOTECNICO ART. 11 , L.R. 6.3.2008 N. 6 - AUT. FIN. : DGRP 9.10.2008 N. 109 ; ART. 48 , COMMA 6 , L.R. 6.3.2008 N. 6 ; ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 7.10.2009 N. 124 ; ART. 3 , COMMA 36 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 3 , COMMA 19 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 3 , COMMA 39 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 54 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 2 , COMMA 75 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; DGRP 17.10.2012 N. 150 ; ART. 3 , COMMA 20 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 1.6.2.1036	4253	CONTRIBUTI ANNUI ALL' ENTE TUTELA PESCA IN ARIIS DI RIVIGNANO A TITOLO DI CONCORSO NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE NONCHE' DI ESE_ CUZIONE DELLE OPERE DI MANUTENZIONE DEL LABORATORIO DI IDROBIOLOGIA ART. 5 , COMMA 58 , L.R. 15.2.1999 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 2 , COMMA 135 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 2 , COMMA 75 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 2 , COMMA 82 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 2.2.1.1045	4313	SPESE PER L' ISTITUZIONE E LA GESTIONE DI CENTRI REGIONALI DI RIPRODU_ ZIONE DELLA FAUNA SELVATICA NONCHE' PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO FAUNISTICO REGIONALE ART. 8 , COMMA 10 , ART. 8 BIS , L.R. 6.3.2008 N. 6 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 5 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 54 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 2 , COMMA 75 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 3 , COMMA 27 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 1.1.2.1001	6230	FINANZIAMENTO PER AZIONE COLLETTIVA NEL SETTORE DELLA PESCA-AIUTI ALLA COOPERATIVA PESCATORI SAN VITO PER L' ACQUISTO DI ATTREZZATURE ART. 2 , COMMA 38 , L.R. 29.12.2011 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 45 , L.R. 29.12.2011 N. 18

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI — 411. SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITA'

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
1.1.1.1001	6287	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DEL SETTORE DELLA PESCA PROFESSIONALE E DELL' ACQUACOLTURA PER ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO - FONDI STATALI ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12
2.2.2.1048	6837	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO LIFE NATURA - CONSERVATION AND RESTORATION OF CALCAREOUS FENS IN FRIULI - REISCRIZIONE FONDI UNIONE EUROPEA REGOLAMENTO C.E.E. 7.11.2000 N. 1655 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 2 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 2 , COMMA 75 , L.R. 29.12.2011 N. 18
1.1.2.1005	6839	FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013 - INTERVENTI AGGIUNTIVI REGIONALI REGOLAMENTO C.E.E. 7.11.2006 N. 1198 ; CFSR 18.9.2008 N. 20080918 - AUT. FIN. : DAFP 18.8.2009 N. 772 ; DAFP 31.8.2010 N. 681 ; DAFP 22.2.2012 N. 364 ; DAFP 9.10.2012 N. 1957
2.2.1.1047	6840	SPESE PER LA LOTTA ALLE SPECIE VEGETALI INFESTANTI ART. 78 TER , L.R. 23.4.2007 N. 9 - AUT. FIN. : ART. 64 , COMMA 31 , L.R. 21.10.2010 N. 17 ; ART. 3 , COMMA 39 , L.R. 29.12.2010 N. 22
1.1.2.1001	7011	FINANZIAMENTO ALL' AZIONE COLLETTIVA DI ACQUISTO ATTREZZATURE ALLA COOPERATIVA PESCATORI DI GRADO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA ART. 2 , COMMA 11 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 18 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 60

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		412. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
U.B. : 1.1.2.1001	1783	FINANZIAMENTO PER LE LATTERIE TURNARIE ART. 2 , COMMA 12 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 16 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 1.1.2.1001	6293	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI AGLI OPERATORI AGRITURISTICI PER RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO, RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO EDILIZIO, AMPLIA_ MENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI ESISTENTI DA DESTI_ NARE ALL' ATTIVITA' AGRITURISTICA IVI COMPRESI L' ARREDAMENTO E L' AT_ TREZZATURA DEI LOCALI, PER ALLESTIMENTO DI AREE E SERVIZI PER LA SOSTA DI CAMPEGGIATORI E TURISTI, REALIZZAZIONE DI IMPIANTI IGIENICO-SANITA_ RI ED ALTRE INFRASTRUTTURE AL SERVIZIO DELL' ATTIVITA' AGRITURISTICA, PER MANTENIMENTO, SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLE CONDIZIONI AM_ BIENTALI NEI TERRITORI DI UBICAZIONE DELL' AZIENDA AGRITURISTICA, PER INTERVENTI RELATIVI ALL' ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI LOCALI DELL' AZIENDA STESSA, NONCHE' PER REALIZZAZIONE DI LOCALI E IMPIANTI DA ADIBIRE A LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AZIEN_ DALI DA DESTINARE ALL' ATTIVITA' AGRITURISTICA ART. 17 , L.R. 22.7.1996 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; L.R. 27.11.2006 N. 24 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22
U.B. : 1.1.2.1007	6410	FINANZIAMENTO DEL FONDO REGIONALE PER LE EMERGENZE IN AGRICOLTURA ART. 1 , COMMI 1 , 2 , ART. 2 , COMMI 1 , 3 , 3 BIS , L.R. 13.8.2002 N. 22 ; ART. 14 , COMMI 1 , 3 , L.R. 25.8.2006 N. 17 ; ART. 14 , COMMA 5 , L.R. 25.8.2006 N. 17 COME SOSTITUITO DA ART. 2 , COMMA 7 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 2 , COMMA 19 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 2 , COMMA 32 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 11 , L.R. 13.8.2002 N. 22 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 46 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMI 19 , 47 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; DGRP 11.2.2008 N. 9 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 62 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 23 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 2 , COMMA 135 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 2 , COMMI 37 , 127 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 61

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		412. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
U.B. : 1.1.2.1001	6439	CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI SUI MUTUI EROGATI A TERMINI DELLA LEGGE 5 LUGLIO 1928, N. 1760, DAGLI ISTITUTI AUTORIZZATI AD ESERCITARE IL CRE_ DITO AGRARIO DI MIGLIORAMENTO A FAVORE DI COLTIVATORI DIRETTI, AFFIT_ TUARI COLTIVATORI DIRETTI, MEZZADRI, COLONI, COMPARTECIPANTI E SALA_ RIATI NONCHE' DELLE COOPERATIVE AGRICOLE PER ACQUISTI DI FONDI RUSTICI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1948, N. 114 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, EFFETTUATI NELLE ZONE DELIMITATE AI SENSI DELL' ARTICOLO 4 DELLA LEGGE REGIONALE 10 MAGGIO 1976, N. 15 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI ART. 1 , L.R. 16.5.1973 N. 45 ; ARTT. 18 , 19 , L.R. 12.8.1975 N. 58 - AUT. FIN. : ART. 28 , L.R. 13.4.1978 N. 23 ; ART. 4 , COMMI 37 , 38 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 6 , COMMA 66 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 1.1.2.1001	6814	AIUTI A TITOLO DI DE MINIMIS ALLE AZIENDE AGRICOLE ZOOTECNICHE DEL SETTORE DELLA PRODUZIONE DI LATTE NEI TERRITORI MONTANI ART. 6 , COMMA 38 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 2 , COMMA 4 , LETTERA A) , L.R. 29.12.2011 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 44 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 2 , COMMA 8 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 1.6.2.1036	7007	INTERVENTI PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI UN CENTRO DI RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN AGRICOLTURA - AUT. FIN. : DGRP 22.10.2010 N. 157
U.B. : 1.6.1.1039	7008	ASSEGNAZIONI AL CRITA PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO PER RICER_ CHE ATTINENTI IL SETTORE AGRICOLO, AGRO-ALIMENTARE E VETERINARIO ART. 2 , COMMA 124 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 126 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 1.6.2.1036	7097	INTERVENTI A FAVORE DELL' INNOVAZIONE NEI SETTORI DELL' AGRICOLTURA E DELL' ITTICOLTURA - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A IMPRESE ART. 17 , COMMA 1 , L.R. 10.11.2005 N. 26 - AUT. FIN. : DGRP 26.6.2008 N. 66 ; DAFP 5.10.2009 N. 942
U.B. : 1.6.2.1036	7098	INTERVENTI A FAVORE DELL' INNOVAZIONE NEI SETTORI DELL' AGRICOLTURA E DELL' ITTICOLTURA - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A ENTI DELLE AMMI_ NISTRAZIONI LOCALI ART. 17 , COMMA 1 , L.R. 10.11.2005 N. 26 - AUT. FIN. : DGRP 26.6.2008 N. 66 ; DAFP 5.10.2009 N. 942

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 62

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		412. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
U.B. : 1.1.2.1007	7109	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI CONDUTTORI DI AZIENDE AGRICOLE E COLTIVATORI DIRETTI SINGOLI E ASSOCIATI, DANNEGGIATI DA ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE E RICADENTI IN ZONE DELIMITATE CON DECRETI DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI ART. 5 , COMMA 2 , LETTERA A) , DECRETO LEGISLATIVO 29.3.2004 N. 102 ; ART. 14 , COMMA 5 , L.R. 25.8.2006 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 8 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 29.9.2008 N. 94 ; DGRP 7.10.2009 N. 125 ; DGRP 30.8.2010 N. 117 ; DGRP 6.2.2012 N. 17
U.B. : 1.1.2.1007	7110	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI CONDUTTORI DI AZIENDE AGRICOLE E COLTIVATORI DIRETTI SINGOLI E ASSOCIATI, DANNEGGIATI DA ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE E RICADENTI IN ZONE DELIMITATE CON DECRETI DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI ART. 1 , COMMI 1 , 6 , L. 21.7.1960 N. 739 ; ART. 1 , COMMA 2 , LETTERE A) , B) , D) , L. 15.10.1981 N. 590 ; ART. 3 , COMMA 2 , LETTERA E) SECONDO PERIODO, ART. 3 , COMMA 2 , LETTERA B) , L. 14.2.1992 N. 185 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 2 , LETTERA B) , L. 14.2.1992 N. 185 ; ART. 6 , COMMA 212 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 138 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 8 , COMMA 78 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; DAFP 27.8.2008 N. 684
U.B. : 1.1.2.1007	7157	CONTRIBUTI PER LA RIPARAZIONE E LA RICOSTRUZIONE, NONCHE' PER L' AMPLIAMENTO DI FABBRICATI RURALI E LORO PERTINENZE O DI ALTRI IMMOBILI DI PROPRIETA' DI COOPERATIVE AGRICOLE O DI SOCIETA' DESTINATI ALLA RACCOLTA, TRASFORMAZIONE, MANIPOLAZIONE, CONSERVAZIONE E VENDITA DEI PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI O AL RICOVERO DI MACCHINE, ATTREZZI E PRODOTTI MEDESIMI ART. 15 , COMMI PRIMO , SECONDO , L.R. 21.1.1977 N. 7 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 1 , L.R. 18.11.1991 N. 51 ; ART. 65 , COMMA 1 , L.R. 7.9.1992 N. 30

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 63

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		412. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
U.B. : 1.1.2.1007	7159	CONTRIBUTI PER LA RICOSTRUZIONE, IL RIPRISTINO, L' AMPLIAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DELLE STALLE E RELATIVI ANNESSI, NONCHE' PER LA RICO_ STRUZIONE, IL RIPRISTINO E L' AMPLIAMENTO DELLE STRUTTURE, DEGLI AN_ NESSI E DELLE RELATIVE ATTREZZATURE DEGLI ALLEVAMENTI SPECIALIZZATI ART. 16 , L.R. 29.7.1976 N. 35 - AUT. FIN. : ART. 54 , L.R. 6.9.1991 N. 47 ; ART. 65 , COMMA 3 , L.R. 7.9.1992 N. 30
U.B. : 1.1.2.1001	7265	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI PRESTITI DI ESERCIZIO ED AMMORTAMENTO SI_ NO A 5 ANNI PER L' ACQUISTO DI BESTIAME, DI MACCHINE ED ATTREZZATURE AVICOLE E ZOOTECNICHE, NONCHE' DI TRATTRICI, MACCHINE ED ATTREZZATURE PER L' ATTIVITA' AGRICOLA - FONDI REGIONALI ART. 6 , L.R. 5.6.1978 N. 55 - AUT. FIN. : ART. 29 , L.R. 9.7.1990 N. 29 ; ART. 125 , COMMA 7 , L.R. 28.4.1994 N. 5 ; ART. 110 , COMMA 11 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 49 , COMMA 13 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 24 , COMMA 33 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 6 , COMMA 212 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 138 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 8 , COMMA 78 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 64

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		413. SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE
U.B. : 1.1.2.1003	2760	FINANZIAMENTO AL CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA TAGLIAMENTO PER L' INNOVAZIONE TECNOLOGICA DEGLI IMPIANTI ART. 2 , COMMA 47 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 2.1.2.5031	2885	REISCRIZIONE FONDI NON UTILIZZATI, PER LA REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DI SERVIZIO FORESTALE IN ZONE AD ALTO FUSTO NELLA PROVINCIA DI UDINE AI SENSI DELLA DELIBERA C.I.P.E. 19 DICEMBRE 1989, PUNTO 14 - FONDI STATALI ART. 21 , L. 26.4.1983 N. 130 ; ART. 12 , L. 22.12.1984 N. 887 ; ART. 9 , L.R. 8.4.1982 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 3 , L.R. 29.11.1990 N. 52 ; DAFP 3.6.2009 N. 515 ; DAFP 22.6.2009 N. 580 ; DAFP 2.4.2010 N. 235 ; DAFP 12.7.2010 N. 552
U.B. : 1.1.2.1003	6023	INTERVENTI DI BONIFICA E DI RIPRISTINO DEGLI STORICI TERRAZZAMENTI SUL COSTONE CARSICO TRIESTINO AFFIDATI IN DELEGAZIONE AMMINISTRATIVA INTERSOGGETTIVA AL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA ART. 2 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 18 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 2 , COMMA 135 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 1.1.2.1003	6555	FINANZIAMENTO INTERVENTI DI BONIFICA IDRAULICA AL CONSORZIO DI BONIFICA BASSSA FRIULANA ART. 6 , COMMA 25 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 27 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 1.1.2.1003	6573	INTERVENTI DI URGENZA PER OPERE E LAVORI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI ART. 1 , L.R. 29.12.1976 N. 69 - AUT. FIN. : ART. 26 , COMMA 5 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 19 , COMMA 42 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 17 , COMMA 35 , L.R. 13.9.1999 N. 25 ; ART. 6 , COMMA 212 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 138 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 8 , COMMA 78 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DAFP 3.6.2009 N. 514 ; ART. 2 , COMMA 135 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 2 , COMMA 127 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 65

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		413. SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE
U.B. : 1.1.1.1003	6601	SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLE OPERE DI BONIFICA - SPESE CORRENTI - FONDI STATALI DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; DGRP 22.10.2010 N. 157
U.B. : 2.3.2.1050	6603	FINANZIAMENTI A FAVORE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASSA FRIULANA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA TUTELA AMBIENTALE - FONDI STATALI - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 1.1.2.1003	6897	LAVORI DI COSTRUZIONE, COMPLETAMENTO E TRASFORMAZIONE DI IMPIANTI PLU_ VIRRIGUI AFFIDATI IN DELEGAZIONE AMMINISTRATIVA INTERSOGGETTIVA AI CONSORZI DI BONIFICA. INTEGRAZIONE FINANZIAMENTI PER MAGGIORI ONERI CONNESSI AGLI ESPROPRI ED ALLA ISTITUZIONE DELLE SERVITU' DI ACQUE_ DOTTO ART. 2 , COMMA 10 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 11 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 2 , COMMA 127 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 66

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		414. SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODUZIONE LEGNOSA
U.B. : 2.1.1.1044	1786	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO FORESTALE PRIVATO "MOLEVANA" CON SEDE IN CASTELNOVO DEL FRIULI, A SOLLIEVO DEGLI ONERI, ANCHE PREGRESSI, NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' STATUTARIE ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 3 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 6.3.1.1125	6819	CONTRIBUTO ALL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE PER ATTIVITA' DIDATTICHE DI CORSI DI LAUREA E POST LAUREA ORGANIZZATE PRESSO IL CESFAM DI PALUZZA ART. 7 , COMMA 72 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 74 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 8 , COMMA 29 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 7 , COMMA 29 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 2 , COMMA 75 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; DAFP 16.4.2012 N. 704 ; ART. 7 , COMMA 100 , L.R. 31.12.2012 N. 27

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 67

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600 DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		415. SERVIZIO DEL CORPO FORESTALE REGIO_ NALE
U.B. : 2.1.2.5030	2048	INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIA_ LE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PROGETTO "CARSO-KRAS" ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DGRP 21.2.2012 N. 27
U.B. : 2.1.2.1044	2890	SPESE PER L' ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI DIFESA DEL PATRIMONIO FORESTALE DAGLI INCENDI ART. 4 , COMMI SECONDO , PRIMO , L.R. 18.2.1977 N. 8 - AUT. FIN. : ART. 16 , D.D.L. NONA LEGISLATURA N. 248 ; ART. 42 , COMMI 6 , 7 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 29 , COMMA 1 , L.R. 26.9.1995 N. 39 ; ART. 17 , COMMA 15 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 20 , COMMA 34 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 22 , COMMA 44 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 15 , COMMA 40 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 103 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 42 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 3 , L.R. 30.4.2003 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 24.3.2009 N. 258
U.B. : 2.1.2.5030	2895	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE DALLO STATO AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E DELLA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BO_ SCHIVO NAZIONALE ARTT. 1 , 12 , COMMA 2 , L. 21.11.2000 N. 353 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 103 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; DAFP 18.3.2009 N. 319
U.B. : 11.3.1.1180	3083	ACQUISTO BENI NECESSARI ALL' ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DA PARTE DEL PERSONALE C.F.R. - SPESE CORRENTI D. LGS 143/1997 - AUT. FIN. : DGRP 22.10.2010 N. 157 (SPESA OBBLIGATORIA)

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 68

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

		CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 600	DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		464. DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI, FORESTALI - DIRET_ TORE CENTRALE
U.B.	: 1.5.1.1033	6017	SPESE PER LA PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE NONCHE' PER LE ANALISI PROVE TECNICHE DI CONTROLLO DI QUALITA' - FONDI EX DLGS 143/1997 DECRETO LEGISLATIVO 4.6.1997 N. 143 - AUT. FIN. : DGRP 22.10.2010 N. 157 ; DGRP 22.9.2011 N. 158
U.B.	: 10.1.1.1163	6605	COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER STUDI, INDAGINI, COLLABORAZIONI ED ALTRE SPECIALI PRESTAZIONI DI PARTICOLARE INTERESSE PER LA REGIONE - FONDI STATALI - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; DGRP 22.10.2010 N. 157 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 69

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		420. SERVIZIO GEOLOGICO
U.B. : 3.10.1.2005	2311	SPESE PER L' ATTRIBUZIONE DI INCARICHI E PER ACQUISTI RELATIVI ALLE MATERIE DI COMPETENZA DEL SERVIZIO GEOLOGICO E PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE GIA' ACQUISITA, COMPRESI I MEZZI IN DOTAZIONE, NONCHE' PER LA MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI SISTEMAZIONE IDROGE_ OLOGICA - REISCRIZIONE SOMME ANNO PRECEDENTE ART. 4 , COMMA 15 , L.R. 22.2.2000 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 4 , COMMA 86 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 3.10.1.2005	2333	ONERI DERIVANTI DALLA CORRESPONSIONE DELL' INCENTIVO CONNESSO ALLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO DI PIANO PER L ' ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI COMUNI RICADENTI NEL BACINO DEL FIUME FELLA, COLPITI DALLE ALLU_ VIONI DEL 29 AGOSTO 2003 E DEL 4 SETTEMBRE 2009 ART. 4 , COMMA 70 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 2.4.2.1053	2455	SPESE PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO RE_ GIONALE - REISCRIZIONE SOMME ANNO PRECEDENTE ART. 20 BIS , COMMA 1 , L.R. 18.8.1986 N. 35 ; ART. 18 , COMMI 16 , 17 , 18 , L.R. 15.5.2002 N. 13 ; ART. 3 , COMMA 27 , L.R. 29.12.2010 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 27 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 5 , COMMA 86 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 2.4.1.1052	2458	SPESE PER INTERVENTI URGENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGI_ CO - MONITORAGGIO FRANA SALARS REISCRIZIONE FONDI STATALI EX DM 282/2002 - SPESE CORRENTI ART. 1 , COMMA 2 , D.L. 11.6.1998 N. 180 CONVERTITO CON MODIFICHE NEL_ LA L. 3.8.1998 N. 267 ; ART. 16 , L. 31.7.2002 N. 179 ; ART. 3 , COMMA 18 , L.R. 29.12.2010 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 18 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 2.4.1.1052	2459	SPESE PER INTERVENTI URGENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGI_ CO - MONITORAGGIO FRANA SALARS - REISCRIZIONE DI FONDI STATALI - SPESE CORRENTI ART. 1 , COMMA 2 , D.L. 11.6.1998 N. 180 CONVERTITO CON MODIFICHE NEL_ LA L. 3.8.1998 N. 267 ; ART. 16 , L. 31.7.2002 N. 179 ; ART. 3 , COMMA 18 , L.R. 29.12.2010 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 18 , L.R. 29.12.2010 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 70

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		420. SERVIZIO GEOLOGICO
U.B. : 3.10.2.2006	2527	FINANZIAMENTO ALLE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE E UDINE FINALIZ_ZATI AD ATTIVITA' DI FORMAZIONE, ACQUISIZIONE DI STRUMENTAZIONE, NON_CHE' REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLO_GICO - REISCRIZIONE FONDI REGIONALI ART. 7 , COMMA 11 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 4 , COMMA 86 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 3.10.2.2006	2528	FINANZIAMENTO ALLE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE E UDINE FINALIZ_ZATI AD ATTIVITA' DI FORMAZIONE, ACQUISIZIONE DI STRUMENTAZIONE, NON_CHE' REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLO_GICO - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 7 , COMMA 12 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31
U.B. : 9.1.1.3420	2722	FINANZIAMENTO NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA INFEA DI ATTIVITA' DI EDUCA_ZIONE SULL' EVOLUZIONE GEOLOGICA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA LETTURA DEI GEOSITI COMMI 1124 E 1125, ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 17.8.2011 N. 101 ; DGRP 6.7.2012 N. 85

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 71

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		421. SERVIZIO DISCIPLINA GESTIONE RIFIUTI E SITI INQUINATI
U.B. : 3.3.2.2070	2428	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ENTI PUBBLICI ED ENTI PUBBLI_ CI ECONOMICI PER I LAVORI DI RIMOZIONE DI MATERIALI CON AMIANTO DA E_ DIFICI PUBBLICI, LOCALI APERTI AL PUBBLICO E DI UTILIZZAZIONE COLLET_ TIVA-RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 16 , COMMA 1 , L.R. 9.11.1998 N. 13 - AUT. FIN. : ART. 16 , COMMA 6 , L.R. 9.11.1998 N. 13 ; ART. 15 , COMMA 23 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 41 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 6 , COMMA 103 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; L.R. 27.11.2006 N. 24 ; DAFP 31.8.2010 N. 686 ; DAFP 7.10.2011 N. 1672 ; DAFP 27.3.2012 N. 585
U.B. : 2.4.2.1053	2439	SPESE PER LA BONIFICA DEL SITO INQUINATO DI INTERESSE NAZIONALE DELLA LAGUNA DI MARANO E GRADO - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 6 , COMMA 1 , L.R. 24.5.2004 N. 15 ; ART. 5 , COMMA 21 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 36 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 2.4.2.1053	2462	SPESE PER L' EFFETTUAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AM_ BIENTALE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE - FINANZIATE CON CONTRAZIONE DI MUTUO CON ONERE DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO ART. 1 , COMMA 3 , L. 9.12.1998 N. 426 ; ART. 4 , COMMA 5 , L.R. 21.7.2004 N. 19 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 2.4.2.1053	2469	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALL' AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI TRIESTE ART. 4 , COMMA 5 TER , L.R. 21.7.2004 N. 19 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 34 , L.R. 11.8.2011 N. 11

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		422. SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TUTELA ACQUE DA INQUINAMENTO
U.B. : 2.3.1.1049	2172	SPESE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA ACQUE - REISCRIZIONE SOMME ANNO PRECEDENTE ART. 3 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 39 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 5 , COMMA 86 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 3.2.2.1058	2382	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI A COMUNI, LORO CONSORZI ED ALLE COMUNITA' MONTANE, NONCHE' AGLI ALTRI CONSORZI PREVISTI DALL' ARTICOLO 6, SECONDO COMMA, DELLA L. 10 MAGGIO 1976, N. 319 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI E DALL' ARTICOLO 5, SECONDO COMMA, DELLA L. 24 DICEMBRE 1979, N. 650, PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE INDICATE DALL' ART. 3 DELLA L. R. 29 DICEMBRE 1976, N. 68 - AUT. FIN. : ART. 10 , L.R. 29.12.1976 N. 68 ; ART. 2 , L.R. 8.3.1977 N. 14 ; ART. 9 , L.R. 28.7.1980 N. 27 ; ART. 3 , L.R. 3.6.1981 N. 30 ; ART. 6 , COMMA DODICESIMO , L.R. 31.1.1983 N. 15 ; ART. 39 , COMMA SECONDO , L.R. 30.1.1984 N. 4 ; ART. 40 , COMMA 3 , L.R. 6.8.1985 N. 30 ; ART. 23 , COMMA 3 , L.R. 30.1.1986 N. 5 ; ART. 5 , L.R. 28.1.1987 N. 3 ; ART. 21 , L.R. 8.7.1987 N. 19 ; ART. 3 , COMMA 4 , L.R. 26.10.1987 N. 34 ; ART. 9 , COMMA 1 , L.R. 30.1.1988 N. 3 ; ART. 2 , COMMA 2 , L.R. 2.5.1988 N. 25 ; ART. 29 , L.R. 25.11.1988 N. 64 ; ART. 25 , COMMA 3 , L.R. 30.1.1989 N. 2 ; ART. 21 , COMMA 1 , L.R. 5.9.1989 N. 25 ; ART. 95 , COMMA 2 , L.R. 7.2.1990 N. 3 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 3.2.2.1058	2385	CONTRIBUTI UNA TANTUM AI COMUNI, LORO CONSORZI ED ALLE COMUNITA' MONTANE, NONCHE' AGLI ALTRI CONSORZI PREVISTI DALL' ARTICOLO 6, SECONDO COMMA, DELLA L. 10 MAGGIO 1976, N. 319 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI, E DALL' ART. 5, SECONDO COMMA, DELLA L. 24 DICEMBRE 1979, N. 650, PER LE OPERE INDICATE DALL' ART. 3 DELLA L. R. 29 DICEMBRE 1976, N. 68 ART. 6 , L.R. 29.12.1976 N. 68 (LEGGE ABROGATA) COME SOSTITUITO DALL' ART. 3 , L.R. 14.4.1983 N. 27 (LEGGE ABROGATA) ED INTEGRATO DALL' ART. 42 , L.R. 20.6.1983 N. 64 (LEGGE ABROGATA) ART. 1 , L.R. 3.6.1981 N. 30 ; ART. 1 , COMMA 3 , LETTERA A) , L.R. 2.5.1988 N. 25 ; ART. 95 , COMMA 6 , L.R. 7.2.1990 N. 3 - AUT. FIN. : DAFP 25.5.2009 N. 579

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 73

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610	DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA	422. SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TU_ TELA ACQUE DA INQUINAMENTO
U.B. : 3.2.2.1058	2395	CONTRIBUTI PER LA COPERTURA, IN LINEA CAPITALE E INTERESSI, DEL MUTUO CONTRATTO PER INTERVENTI A FAVORE DELL' ACQUEDOTTO DEL POIANA ART. 4 , COMMA 29 , L.R. 22.2.2000 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 36 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 3.2.2.1058	5361	FINANZIAMENTI PER L' ATTUAZIONE DELL' ACCORDO INTEGRATIVO DEL 12 MAG_ GIO 2006 DELL' APQ PER LA TUTELA DELLE ACQUE E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE DEL 4 GIUGNO 2003 ART. 4 , COMMA 176 , L. 24.12.2003 N. 350 - AUT. FIN. : DGRP 17.9.2008 N. 90 ; DGRP 20.10.2010 N. 152 ; DGRP 11.10.2011 N. 132 ; DGRP 12.6.2012 N. 73

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 74

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		423. SERVIZIO TUTELA DA INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO ED ELETTROMA_ GNETICO
U.B. : 2.5.1.1055	2308	ONERI DERIVANTI DALL' ASSEGNAZIONE DEGLI INCENTIVI CONNESSI ALLA PRE_ DISPOSIZIONE DEL PIANO DI AZIONE REGIONALE, DEL PIANO REGIONALE DI MI_ GLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL' ARIA E DEL PIANO REGIONALE DI MANTE_ NIMENTO DELLA QUALITA' DELL' ARIA ART. 4 , COMMA 9 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 10 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 3 , COMMA 36 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DGRP 29.1.2010 N. 21 ; ART. 3 , COMMA 19 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 3 , COMMA 27 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 2.5.1.1055	2318	PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO DEGLI IMPIANTI RADIOELETTRICI - REI_ SCRIZIONE SOMME ANNO PRECEDENTE L. 22.2.2001 N. 36 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 39 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; DGRP 19.10.2011 N. 144 ; ART. 5 , COMMA 86 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 3 , COMMA 27 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 75

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		424. SERVIZIO TUTELA BENI PAESAGGISTICI
U.B. : 3.1.2.1057	2033	SPESE E COMPENSI PER STUDI, RICERCHE, RILIEVI E STRUMENTAZIONE TECNICA PER LA FORMAZIONE, CONSERVAZIONE, AGGIORNAMENTO E DIFFUSIONE DELLA CARTA TECNICA AEROFOTOGRAMMETRICA E DELLA CARTOGRAFIA A PICCOLA SCALA, NONCHE' DELLE RELATIVE CARTOGRAFIE TEMATICHE DEL TERRITORIO REGIONALE ART. 104 , COMMA 1 , LETTERA A) , L.R. 1.3.1988 N. 7 ; ART. 104 , COMMA 1 , LETTERA C) , L.R. 1.3.1988 N. 7 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2 , L.R. 27.12.1991 N. 63 ; ART. 4 , COMMA 1 , LETTERA D) , L.R. 27.12.1991 N. 63 - AUT. FIN. : DGRP 7.10.2010 N. 501 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 5 , COMMA 86 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 2.4.2.1053	2475	CONCESSIONE CONTRIBUTO ALLA SOCIETA' COOPERATIVA GESTIONI TURISTICHE ASSISTENZIALI (GE. TUR. S.C.A.R.L.) PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTER_ VENTO DI RIPRISTINO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO DEGLI ACCESSI ALLA SPIAGGIA ART. 5 , COMMA 46 , L.R. 29.12.2011 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 48 , L.R. 29.12.2011 N. 18

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 76

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610	DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA	426. SERVIZIO ENERGIA
U.B. : 3.10.1.2005	2384	INDAGINI, STUDI, ANALISI E CENSIMENTO DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVA_ BILI-REISCRIZIONE SOMME ART. 4 , COMMA 53 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 77 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 2.5.2.2019	4052	INTERVENTI NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO PRO_ GETTO "ALTER ENERGY" REGOLAMENTO C.E.E. 17.7.2006 N. 1085 - AUT. FIN. : DGRP 9.2.2012 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 77

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		427. SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA
U.B. : 10.1.1.1161	444	FINANZIAMENTO ALLE COMUNITA' MONTANE DELLA CARNIA, DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE E DEL FRIULI OCCIDENTALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE RESIDENTI IN ZONE NON SERVITE DA IMPIANTI DI TRASMISSIONE IN DIGITALE TELEVISIVO TERRESTRE O CHE ATTUALMENTE RICE_ VONO IL SEGNALE TELEVISIVO DA IMPIANTI DI TRASMISSIONE IN DIGITALE TE_ LEVISIVO TERRESTRE DI PROPRIETA' DELLE STESSE COMUNITA' MONTANE O DI COMUNI ART. 11 , COMMA 1 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 6 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 10.1.1.1161	446	FINANZIAMENTO ALLA COMUNITA' MONTANA DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE PER ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI DI DIFFUSIO_ NE DEL SEGNALE TELEVISIVO TERRESTRE NELLA VAL RACCOLANA ART. 11 , COMMA 7 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 10 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 5.1.2.1090	1043	FINANZIAMENTO ALLA DELEGAZIONE REGIONALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO FI_ NALIZZATO ALLA MANUTENZIONE DI RIFUGI E BIVACCHI DI PROPRIETA' DEL CLUB ALPINO ITALIANO E DELLE SUE SEZIONI LOCALI, NONCHE' ALLA MANUTEN_ ZIONE DELLE VIE ATTREZZATE ART. 8 , COMMA 86 , L.R. 22.2.2000 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 90 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 7 , COMMA 65 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 6 , COMMA 79 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 5 , COMMA 86 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 15 , COMMA 4 , LETTERA 4) , L.R. 9.11.2012 N. 22 ; ART. 6 , COMMA 416 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 9.2.2.1158	1054	FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI - DI PARTE CAPI_ TALE ART. 9 , COMMA 1 , LETTERA A) , L.R. 20.2.2008 N. 4 ; ART. 17 , COMMA 1 , L.R. 4.6.2009 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 13 , COMMA 1 , L.R. 20.2.2008 N. 4 ; ART. 11 , COMMA 94 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 10 , COMMA 57 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 10 , COMMA 70 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 5 , COMMA 86 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 10 , COMMA 73 , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; ART. 10 , COMMA 97 , L.R. 31.12.2012 N. 27

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 78

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		427. SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA
U.B. : 1.5.2.1033	1090	CONTRIBUTI AI COMUNI MONTANI CHE ADERISCONO ANCHE IN FORMA ASSOCIATA AL PROGETTO DENOMINATO "RETE DI ENTI LOCALI-ALLEANZA NELLE ALPI" PER INTERVENTI VOLTI AD APPLICARE GLI OBIETTIVI E I CONTENUTI DEFINITI CON LA CONVENZIONE DELLE ALPI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE AREE AL_ PINE NELL' AMBITO DELL' AZIONE PILOTA SPAZIO ALPINO ART. 6 , COMMA 204 , L.R. 22.2.2000 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 207 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 138 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 8 , COMMA 78 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 97 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 2 , COMMA 24 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 1.5.1.1028	1193	FINANZIAMENTO ALLE COMUNITA' MONTANE DELLA CARNIA, DEL FRIULI OCCIDEN_ TALE, DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE E DEL TORRE, NATISONE E COLLIO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE IMPRESE COMMERCIALI FINALIZ_ ZATI ALLA RIDUZIONE DEI MAGGIORI COSTI DOVUTI ALLO SVANTAGGIO LOCALIZ_ ZATIVO ART. 23 , L.R. 20.12.2002 N. 33 ; ART. 2 , COMMA 77 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 30 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 135 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 2 , COMMA 80 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 1.5.2.1033	1791	CONTRIBUTI ALLE LATTERIE DELLE ZONE MONTANE CONDOTTE IN FORMA DI SO_ CIETA' COOPERATIVA PER L' ESECUZIONE DI LAVORI FINALIZZATI ALL' AP_ PRONTAMENTO DI LOCALI DESTINATI A DOCUMENTARE L' ATTIVITA' CASEARIA ART. 5 , COMMA 14 , L.R. 29.12.2011 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 18 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 2 , COMMA 127 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 3.7.1.1067	3985	FINANZIAMENTI DI SERVIZI FLESSIBILI INTEGRATIVI E DI SERVIZI SPERIMEN_ TALI FLESSIBILI AGGIUNTIVI O SOSTITUTIVI, DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN TERRITORIO MONTANO - REISCRIZIONE SOMME ANNI PRECEDENTI ART. 4 , COMMI 17 , 18 , L.R. 29.12.2010 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 86 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 79

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		427. SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA
U.B. : 1.5.1.1033	4048	FINANZIAMENTO AL GRUPPO AZIONE LOCALE (GAL) TORRE NATISONE S.C.A.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DI UN PIANO TERRITORIALE INTEGRATO DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DEI DIVERSI ATTORI LOCALI PER SOSTENERE I COMUNI OBIETTIVI DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO ART. 5 , COMMA 7 , L.R. 29.12.2011 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 10 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 1.3.2.5037	7013	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA DA DESTI_ NARE ALL' ARREDO DELL' IMMOBILE OSPITANTE IL SELF-SERVICE VARMOST IN COMUNE DI FORNI DI SOPRA ART. 2 , COMMA 54 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 56 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 80

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		428. SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINI_ STRATIVI
U.B. : 9.1.1.3420	1420	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI UN BILANCIO AM_ BIENTALE, INTESO COME STRUMENTO DI VERIFICA DELLE POLITICHE DELLE PUB_ BLICHE AMMINISTRAZIONI COME RICADUTA SULLA SOSTENIBILITA' E SULLA QUA_ LITA' DELLA VITA URBANA NELL' AMBITO DEGLI OBIETTIVI DEFINITI NEL SE_ STO PROGRAMMA DI AZIONE PER L' AMBIENTE DELLA COMUNITA' EUROPEA "AM_ BIENTE 2010 : IL NOSTRO FUTURO, LA NOSTRA SCELTA" ART. 11 , COMMA 28 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 30 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 10 , COMMA 70 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 10 , COMMA 89 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 3.10.1.2006	2098	SPESE A SOSTEGNO DI PROGETTI INNOVATIVI NEL SETTORE AMBIENTALE, PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE DEL FIUME TAGLIA_ MENTO CON LA COLLABORAZIONE DEI COMUNI DI RAGOGNA, DIGNANO, PINZANO, SAN DANIELE, FORGARIA E SPILIMBERGO ART. 4 , COMMA 32 , LETTERA B) , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 4 , COMMA 55 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 3.10.1.2006	2099	SPESE A SOSTEGNO DI PROGETTI INNOVATIVI NEL SETTORE AMBIENTALE, PER UN' INIZIATIVA DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI E DI RIUTILIZZO A FINI SOCIALI CON LA COLLABORAZIONE DELL' ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ANIMAIMPRESA E DEGLI ENTI LOCALI ART. 4 , COMMA 32 , LETTERA A) , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 4 , COMMA 55 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 34 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 9.1.2.3420	2709	SPESE PER LO "SVILUPPO SOSTENIBILE E PROMOZIONE DELLE TECNOLOGIE A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO" ART. 1 , COMMA 124 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 22.9.2011 N. 116
U.B. : 3.10.2.2005	9870	FINANZIAMENTO ALLA PROVINCIA DI PORDENONE PER LA REALIZZAZIONE DI AT_ TIVITA' DI RILEVAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE MEDIANTE RIPRESE AERO_ FOTOGRAMMETRICHE DIGITALI A COLORI E MEDIANTE RIPRESE AEREE DIGITALI CON APPARECCHIATURE LASERSCAN, FINALIZZATE ALLA SALVAGUARDIA AMBIENTA_ LE ED IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO STESSO ART. 4 , COMMA 15 , L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 16 , L.R. 30.12.2009 N. 24

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 81

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		468. SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
U.B. : 2.3.2.1050	867	SPESE PER L' ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE E DI INTERVENTO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - SISTEMAZIONE OPERA TRA_SVERSALE SUL TORRENTE TORRE ART. 2 , COMMA 321 , L. 24.12.2007 N. 244 - AUT. FIN. : DGRP 8.1.2009 N. 1
U.B. : 2.3.2.1049	2497	SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLE OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA, CON ESCLUSIONE DI QUELLE IDRAULICO-FORESTALI - RICORSO AL MERCATO FI_NANZIARIO R.D. 30.12.1923 N. 3267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI ; R.D. 13.2.1933 N. 215 ; ART. 1 , L.R. 27.11.1972 N. 55 COME ABROGATA DALL' ART. 80 , COMMA 1 , L.R. 13.7.1998 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 31 , COMMA 5 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 15 , COMMA 30 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 103 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 24 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; DAFP 12.2.2008 N. 118 ; DAFP 12.5.2008 N. 270 ; DAFP 3.10.2008 N. 949 ; DAFP 27.2.2009 N. 188 ; DAFP 24.3.2009 N. 258 ; DAFP 15.3.2010 N. 183 ; DAFP 2.4.2010 N. 229 ; DAFP 27.4.2010 N. 317 ; DAFP 10.5.2010 N. 358 ; DAFP 5.5.2010 N. 466 ; DAFP 27.3.2012 N. 585 ; DAFP 13.7.2012 N. 1521

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 82

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA — 468. SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

U.B. : 2.3.2.1050 — 2501 — SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DI OPERE IDRAULICHE E DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DI COMPETENZA REGIONALE
ART. 40 , L.R. 8.4.1982 N. 22 LEGGE ABROGATA ARTT. 6 , 7 , COMMA 1 , L.R. 17.8.1985 N. 38 ABROGATI DALL' ART. 68 , COMMA 1 , L.R. 3.7.2002 N. 16 ; ART. 4 , COMMA 3 , LETTERA B) , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 2 , COMMA 2 , LETTERA A) , L.R. 3.7.2002 N. 16 - AUT. FIN. : ART. 14 , COMMI 14 , 16 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 20 , COMMA 18 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 22 , COMMI 26 , 27 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 15 , COMMI 31 , 32 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 3 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 4 , COMMA 24 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; DAFP 12.2.2008 N. 118 ; DAFP 12.5.2008 N. 270 ; DAFP 30.7.2008 N. 637 ; DAFP 25.8.2008 N. 745 ; DAFP 27.2.2009 N. 188 ; DAFP 24.3.2009 N. 258 ; DAFP 6.4.2009 N. 322 ; DAFP 20.4.2009 N. 376 ; DAFP 28.7.2009 N. 712 ; DAFP 28.7.2009 N. 803 ; DAFP 5.10.2009 N. 939 ; DAFP 30.10.2009 N. 1045 ; DAFP 15.3.2010 N. 183 ; DAFP 27.4.2010 N. 317 ; DAFP 10.5.2010 N. 358 ; DAFP 5.5.2010 N. 466 ; DAFP 19.7.2010 N. 581 ; DAFP 2.3.2011 N. 402

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 83

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		468. SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
U.B. : 2.3.2.1050	2502	SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DI OPERE IDRAULICHE E DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DI COMPETENZA REGIONALE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 4 , COMMA 3 , LETTERA B) , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 2 , COMMA 2 , LETTERA A) , L.R. 3.7.2002 N. 16 ; ART. 40 , L.R. 8.4.1982 N. 22 LEGGE ABROGATA ART. 4 , COMMI 36 , 38 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 8 , L.R. 21.7.2006 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 15 , COMMA 8 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 31 , COMMA 6 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 15 , COMMA 33 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 18 , COMMA 9 , L.R. 13.9.1999 N. 25 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 3 , LETTERA B) , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 6 , COMMA 103 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 24 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 36 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 32 , COMMA 7 , L.R. 23.6.2005 N. 13 ; ART. 4 , COMMA 51 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 1 , COMMA 7 , ART. 1 , COMMA 7 , ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 38 , COMMA 1 , L.R. 18.6.2007 N. 16 ; ART. 4 , COMMA 111 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 12.2.2008 N. 118 ; DAFP 3.10.2008 N. 949 ; DAFP 27.2.2009 N. 188 ; DAFP 24.3.2009 N. 258 ; DAFP 11.5.2009 N. 457 ; DAFP 25.5.2009 N. 579 ; DAFP 28.7.2009 N. 712 ; DAFP 28.7.2009 N. 803 ; DAFP 5.10.2009 N. 939 ; DAFP 15.3.2010 N. 183 ; DAFP 2.4.2010 N. 229 ; DAFP 27.4.2010 N. 317 ; DAFP 10.5.2010 N. 358 ; DAFP 5.5.2010 N. 466 ; DAFP 5.7.2010 N. 534 ; DAFP 31.8.2010 N. 686 ; DAFP 7.10.2010 N. 821 ; DAFP 22.10.2010 N. 896 ; DAFP 2.3.2011 N. 402 ; DAFP 30.5.2011 N. 890 ; DAFP 28.6.2011 N. 1017 ; DAFP 18.7.2011 N. 1128 ; DAFP 31.8.2011 N. 1367 ; DAFP 9.9.2011 N. 1560 ; DAFP 24.10.2011 N. 1825 ; DAFP 14.2.2012 N. 366 ; DAFP 11.4.2012 N. 677 ; DAFP 15.5.2012 N. 1069 ; DAFP 13.7.2012 N. 1521 ; DAFP 16.8.2012 N. 1796 ; DAFP 9.10.2012 N. 1960

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA — 468. SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 2.3.1.1049	2504	SPESE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI OPERE IDRAULICHE E DEGLI ALVEI DEI CORSI D' ACQUA ART. 2 , COMMA 2 , LETTERA A) , L.R. 3.7.2002 N. 16 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 7 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 14.10.2008 N. 114 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DAFP 27.2.2009 N. 187 ; DAFP 24.3.2009 N. 257 ; DGRP 5.10.2009 N. 117 ; DAFP 15.3.2010 N. 182 ; DAFP 2.4.2010 N. 228 ; ART. 3 , COMMA 19 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; DAFP 2.3.2011 N. 401 ; DAFP 28.6.2011 N. 1016 ; DAFP 27.9.2011 N. 1559 ; ART. 3 , COMMA 54 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; DAFP 11.4.2012 N. 678 ; DAFP 16.8.2012 N. 1797
U.B. : 2.3.2.1050	2526	SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DI OPERE IDRAULICHE E DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DI COMPETENZA REGIONALE - SPESE D' INVESTIMENTO ART. 4 , COMMA 3 , LETTERA B) , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 2 , COMMA 2 , LETTERA A) , L.R. 3.7.2002 N. 16 ; ART. 40 , L.R. 8.4.1982 N. 22 LEGGE ABROGATA ART. 4 , COMMI 36 , 38 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 8 , L.R. 21.7.2006 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 14.10.2008 N. 114 ; ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 3 , COMMA 36 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 3 , COMMA 19 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 3 , COMMA 39 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 54 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 5 , COMMA 86 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 3 , COMMA 20 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 2.4.2.1052	2535	SPESE PER INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO NEL BACINO IDROGRAFICO NAZIO_ NALE DEL FIUME TAGLIAMENTO ART. 31 , L. 18.5.1989 N. 183 COME INTEGRATO DALL' ART. 9 , L. 7.8.1990 N. 253 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 54 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 2.4.2.1052	2557	SPESE PER L' ATTUAZIONE DEL PIANO PIANO STRATEGICO NAZIONALE E DI IN_ TERVENTO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - ARGINATURA SUL FIUME TAGLIAMENTO A DIFESA DELLA ZONA INDUSTRIALE ART. 2 , COMMA 321 , L. 24.12.2007 N. 244 - AUT. FIN. : DGRP 8.1.2009 N. 1

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 85

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 610 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		468. SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
U.B. : 2.3.2.1049	2631	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLA LAGUNA DI MARANO E GRADO PREVISTE DAL PROGRAMMA INTEGRATO MEDITERRANEO, IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO C.E.E. N. 2088 DEL 23 LUGLIO 1985 ART. 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 23.7.1985 N. 2088 ; ART. 2 , COMMA 2 , ART. 3 , COMMA 3 , LETTERA A) , L.R. 27.12.1989 N. 40 ; ART. 48 , COMMA 1 , LETTERA A) , L.R. 9.7.1990 N. 29 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 54 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 5 , COMMA 86 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 2.3.2.1050	6197	CONTRIBUTO AL CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO CON PORTE VINCIANE IN COMUNE DI CARLINO ART. 3 , COMMA 18 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 20 , L.R. 11.8.2011 N. 11

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        11JAN13:07:32:27                                                                              PAG: 86

----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                     C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                  I
I                                                                                                                                I
I                                                                                                                                I
I                                   CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                    I
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


         RUBRICA N. 610  DIREZIONE        CENTRALE              469. SERVIZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE
                         AMBIENTE,    ENERGIA    E
                         POLITICHE PER LA MONTAGNA


      U.B.   : 9.1.1.3420           2732        FINANZIAMENTO NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA INFEA  DELLA  DIVULGAZIONE  E
                                                SENSIBILIZZAZIONE SULL' USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE
                                                COMMI 1124 E 1125, ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT.  FIN.  :  DGRP
                                                17.8.2011 N. 101 ; DGRP 6.7.2012 N. 85
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 87

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

		CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		429. SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE
U.B.	: 4.8.2.2030	283	FONDO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTAZIONI DI PIANI ED OPERE DI PREMINENTE INTERESSE REGIONALE NEL SETTORE DELLA VIABILITA' ART. 3 , L.R. 10.3.1979 N. 9 COME SOSTITUITO DALL' ART. 19 , COMMA PRIMO , L.R. 29.1.1983 N. 14 ; ART. 60 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 26 , COMMA 1 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 26 , COMMA 3 , L.R. 6.2.1996 N. 9 COME MODIFICATO DALL' ART. 17 , COMMA 1 , L.R. 19.8.1996 N. 31 ; ART. 26 , COMMA 5 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 25 , L.R. 8.8.1996 N. 29 ; ART. 9 , COMMA 31 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 6 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 1 , ART. 20 , COMMA 1 , L.R. 26.6.2001 N. 16 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 6 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 2.2.2001 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 103 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 11.5.2009 N. 457 ; DAFP 27.4.2010 N. 317
U.B.	: 4.6.2.1084	1753	SOSTEGNO AI PROGETTI PROMOSSI DAI COMUNI VOLTI A GARANTIRE SUL PROPRIO TERRITORIO UN SERVIZIO DI ACCESSO LOCALE AD INTERNET, GRATUITO E SENZA FILI, IN MODALITA' WI-FI, NELLE AREE ED EDIFICI PUBBLICI ART. 5 , COMMA 13 , L.R. 29.12.2010 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 14 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B.	: 3.7.2.1082	2996	FINANZIAMENTI ALLE PROVINCE E AI COMUNI, PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI MOBILITA' CICLISTICA E REALIZZAZIONE DI RETI DI PERCORSI CICLABILI INTEGRATI ART. 18 , L. 1.8.2002 N. 166 ; ART. 4 , COMMA 154 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 155 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22
U.B.	: 4.1.2.1074	3623	FINANZIAMENTO STRAORDINARIO PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEL COLLEGAMENTO STRADALE SEQUALS - GEMONA ART. 15 , COMMA 32 , L.R. 13.9.1999 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 15 , COMMA 34 , L.R. 13.9.1999 N. 25

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 88

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		429. SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE
U.B. : 4.1.2.1074	3671	SPESE PER LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE, IL COMPLETAMENTO E L' AMMODERNAMENTO DI OPERE DI VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE, NON_CHE' INTERVENTI DI VIABILITA' COMPLEMENTARE - RICORSO AL MERCATO FI_NANZIARIO ART. 4 , COMMI 90 , 91 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 4 , COMMA PRIMO , L.R. 3.9.1984 N. 48 ; ART. 10 , L.R. 20.5.1985 N. 22 COME SOSTITUITO DALL' ART. 16 , COMMA 5 , L.R. 30.4.2003 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 136 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 106 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 142 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 41 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 6 , COMMA 103 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 24 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 111 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DAFP 17.3.2008 N. 142 ; DAFP 28.7.2009 N. 712 ; DAFP 28.7.2009 N. 803 ; DAFP 5.10.2009 N. 939 ; DAFP 5.5.2010 N. 466 ; DAFP 19.7.2010 N. 581 ; DAFP 22.10.2010 N. 896 ; DAFP 9.8.2012 N. 1612 ; DAFP 16.8.2012 N. 1796
U.B. : 4.8.2.2030	3691	INTERVENTI PER LA CREAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER LE TELECOMUNICAZIONI IN AREE PEDEMONTANE E DI FONDOVALLE NELL' AMBITO DELLA REALIZZAZIONE DI ITINERARI CICLABILI DI LUNGA PERCORRENZA-APQ 04/03/2005 ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662 - AUT. FIN. : DAFP 10.5.2010 N. 358 ; DAFP 31.8.2010 N. 686

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 89

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	429. SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE
U.B. : 4.1.2.1074	3700	SPESE PER LA ATTUAZIONE DEL POTENZIAMENTO, MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMEN_TO DELLA VIABILITA' DI RACCORDO CON IL SISTEMA AUTOSTRADALE REGIONALE NONCHE' PER LA SOPPRESSIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO - RICORSO AL MERCA_TO FINANZIARIO ART. 4 , COMMA 68 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMI 90 , 91 , L.R. 20.8.2007 N. 22 COME MODIFICATO DALL' ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 70 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 41 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 6 , COMMA 103 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 111 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DAFP 17.3.2008 N. 142 ; DAFP 16.9.2008 N. 847 ; ART. 6 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DAFP 6.4.2009 N. 322 ; DAFP 20.4.2009 N. 376 ; DAFP 28.7.2009 N. 803 ; DAFP 2.3.2011 N. 402 ; DAFP 15.3.2011 N. 456 ; DAFP 19.4.2011 N. 671 ; DAFP 9.9.2011 N. 1560 ; DAFP 7.10.2011 N. 1672 ; DAFP 14.2.2012 N. 366 ; DAFP 27.3.2012 N. 585 ; DAFP 9.8.2012 N. 1612
U.B. : 4.1.2.3021	3736	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI BARCIS PER LE OPERE DI AMMODER_NAMENTO DELLA STRADA COMUNALE PIANCAVALLO-BARCIS ART. 14 , COMMA 1 , L.R. 26.6.2001 N. 16 ; ART. 4 , COMMA 112 , L.R. 26.1.2004 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 113 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 6 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 5 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 5 , COMMA 33 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 6 , COMMA 143 , L.R. 29.12.2011 N. 18

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        11JAN13:07:32:27                                                    PAG: 90

--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                              C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                              I
I                                                                                                                    I
I                                                                                                                    I
I                              CAPITOLO                   DENOMINAZIONE                                              I
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


     RUBRICA N. 620  DIREZIONE        CENTRALE            429. SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO
                     INFRASTRUTTURE,                           E COMUNICAZIONE
                     MOBILITA', PIANIFICAZIONE
                     TERRITORIALE   E   LAVORI
                     PUBBLICI


     U.B.   : 4.3.2.1077           3764        SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE INFRASTRUTTURE PORTUALI E DI
                                               NAVIGAZIONE INTERNA DI COMPETENZA REGIONALE, PER   L' ILLUMINAZIONE  I
                                               SEGNALAMENTI, LE FORNITURE D' ACQUA, GLI ACQUISTI, I NOLEGGI E LA  MA_
                                               NUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEI MEZZI NECESSARI ALL' ATTIVITA'  I_
                                               STITUZIONALE ED OPERATIVA DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE, VIE DI  COMUNI_
                                               CAZIONE E TELECOMUNICAZIONI
                                               ART. 21 , COMMA 1 , L.R. 14.8.1987 N. 22  COME  INTEGRATO   DALL' ART.
                                               41 , L.R. 9.11.1998 N. 13 - AUT. FIN. : ART. 4  ,  COMMA  176  ,  L.R.
                                               2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ;  ART.  5  ,
                                               COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 ,  L.R.  28.12.2007
                                               N. 31 ; ART. 5 , COMMA 18 , L.R. 16.7.2010 N. 12

     U.B.   : 4.6.1.1084           3821        SPESE PER LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DELLA RETE DI BANDA LARGA  RE_
                                               GIONALE
                                               ART. 5 , COMMA 10 , L.R. 29.12.2010 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA
                                               12 , L.R. 29.12.2010 N. 22

     U.B.   : 4.1.2.1095           3934        INIZIATIVE ED INTERVENTI PER LA SICUREZZA ED L' EDUCAZIONE STRADALE
                                               L.R. 25.10.2004 N. 25 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 1.8.2005 N. 16 ;  ART.
                                               4 , COMMA 57 , L.R. 21.7.2006 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA  1  ,
                                               L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ;  ART.
                                               6 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2008 N. 17  ;  ART.  6  ,  COMMA  6  ,  L.R.
                                               23.7.2009 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 5 ,
                                               COMMA 33 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 5 , COMMA 38 , L.R.  11.8.2011
                                               N. 11 ; ART. 6 , COMMA 143 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART.  5  ,  COMMA
                                               23 , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; ART. 5 , COMMA 41 , L.R. 31.12.2012 N. 27

     U.B.   : 4.1.2.1095           3974        FINANZIAMENTI AI COMUNI PER I PROGRAMMI DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIO_
                                               NALE DELLA SICUREZZA STRADALE - SPESE INVESTIMENTO
                                               ART. 32 , L. 17.5.1999 N. 144 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 17  ,  L.R.
                                               30.12.2008 N. 17 ; ART. 5 , COMMA 18 , L.R. 16.7.2010  N.  12  ;  DGRP
                                               19.7.2011 N. 92 ; DGRP 1.6.2012 N. 65
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 91

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI — 430. SERVIZIO MOBILITA'

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
1.5.2.1032	1267	SPESE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO SOUTH EAST EUROPE - PROGETTO ADB MULTIPLATFORM REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DAFP 9.5.2012 N. 1268
3.10.2.2008	2034	INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE ITALIA - SLOVENIA 2007-2013 - PROGETTO "ADRIA-A" ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083
9.1.2.3420	2711	SPESE PER LO "SVILUPPO SOSTENIBILE E PROMOZIONE DELLE TECNOLOGIE A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO" - MOBILITA' SOSTENIBILE ART. 1 , COMMA 124 , L. 27.12.2006 N. 296
3.10.2.2008	3020	INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007-2013 CAAR - CICLOVIA ALPE ADRIA-ALPE ADRIA RADWEG. AZIONI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PER LO SVILUPPO DELL' ITINERARIO CICLABILE SALISBURGO - VILLACO - AQUILEIA / GRADO ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 83 , L.R. 30.12.2008 N. 17
3.10.2.2008	3021	INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007-2013 CAAR - CICLOVIA ALPE ADRIA-ALPE ADRIA RADWEG. AZIONI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PER LO SVILUPPO DELL' ITINERARIO CICLABILE SALISBURGO - VILLACO - AQUILEIA / GRADO - FONDI REGIONALI ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 83 , L.R. 30.12.2008 N. 17
3.10.2.2008	3039	INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007-2013 "MICOTRA" MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI TRANSFRONTALIERI DI TRASPORTO PUBBLICO ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DGRP 13.8.2010 N. 105
4.4.2.1080	3605	SPESE PER IL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO AEREO DEI PASSEGGERI DALLO SCALO REGIONALE VERSO GLI AEROPORTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI ART. 5 , COMMA 7 , L.R. 16.7.2010 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 23 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 92

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		430. SERVIZIO MOBILITA'
U.B. : 1.5.2.1032	3699	SPESE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMADI COOPERAZIONE TRAN_ SNAZIONALE "CENTRAL EUROPE"- PROGETTO BALTIC ADRIATIC TRANSPORT COOPE_ RATION - AUT. FIN. : DAFP 11.8.2010 N. 638
U.B. : 4.1.2.3020	3721	INTERVENTI PER LA PROSECUZIONE ED IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE E DEGLI INVESTIMENTI DI CUI ALL' ART. 4 DEL D.P.R. 6 MARZO 1978, N. 100, ED ALL' ART. 1 DEL D.P.R. 6 MARZO 1978, N. 101 - FONDI STATALI ART. 4 , D.P.R. 6.3.1978 N. 100 ; ART. 1 , D.P.R. 6.3.1978 N. 101 ; ART. 1 , L.R. 18.1.1983 N. 8 - AUT. FIN. : L. 1977 N. 73 INTEGRATO CON ART. 1 , L. 22.12.1982 N. 960 ; ART. 7 , COMMA 14 , L. 17.4.1986 N. 910 ; DAFP 27.2.2009 N. 189 ; DAFP 10.5.2012 N. 1037
U.B. : 3.10.2.2007	3757	FINANZIAMENTO AL COMUNE DI MUGGIA PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE NECES_ SARIE ALL' APPRODO DEI MEZZI UTILIZZATI PER I SERVIZI MARITTIMI DI LI_ NEA IN PROSSIMITA' DELL' AREA "EX-CALITERNA" ART. 2 , COMMA 203 , L. 23.12.1996 N. 662 - AUT. FIN. : DAFP 27.4.2010 N. 317
U.B. : 4.3.2.1077	3779	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA PORTUALITA' E DELLA LOGISTICA - SPESE DI INVESTIMENTO ART. 5 , COMMA 6 , L.R. 29.12.2010 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 7 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 5 , COMMA 38 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 6 , COMMA 143 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 5 , COMMA 23 , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; ART. 5 , COMMA 41 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 4.3.2.1078	3797	CONTRIBUTI PLURIENNALI ALL' AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI MONFALCO_ NE A TITOLO DI COFINANZIAMENTO DEGLI ONERI RELATIVI AI LAVORI DI ESCA_ VAZIONE DEL CANALE DI ACCESSO AL PORTO ART. 9 , COMMA 33 , L.R. 12.2.1998 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 35 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 93

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		430. SERVIZIO MOBILITA'
U.B. : 3.7.2.5036	3812	SPESE PER L' AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI, DELLE STRUTTURE E DELLE INFRASTRUTTURE DELLA LINEA FERROVIARIA UDINE-CIVIDALE ART. 3 , COMMA 49 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 5 , COMMA 83 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 5 , COMMA 77 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 6 , COMMA 143 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 4.5.2.1081	3861	CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI, COMPRENSIVI DELLE SPESE GENERALI, PER LA REALIZZAZIONE DI AREE DI SOSTA ATTREZZATE PER L' AUTOTRASPORTO E DI TERMINAL PER IL TRASPORTO COMBINATO, PER L' ACQUISIZIONE DI PARTI DI TERMINAL GIA' ESISTENTI, LA REALIZZAZIONE DI DEPOSITI NONCHE' PER I NECESSARI SERVIZI ACCESSORI ART. 3 , COMMI 1 , 2 , L.R. 22.3.2004 N. 7 - AUT. FIN. : ART. 10 , COMMA 1 , L.R. 22.3.2004 N. 7 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 6 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 25.9.2009 N. 109 ; ART. 5 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 5 , COMMA 33 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 4.5.2.1081	3870	CONTRIBUTI PER L' ISTITUZIONE, L' AVVIO E LA REALIZZAZIONE DI NUOVI SERVIZI MARITTIMI PER IL TRASPORTO COMBINATO DELLE MERCI IN PARTENZA E/O IN ARRIVO DAI NODI LOGISTICI E PORTUALI SITI NEL TERRITORIO REGIONALE ART. 21 , COMMA 1 , LETTERA B) , L.R. 24.5.2004 N. 15 - AUT. FIN. : ART. 21 , COMMA 4 , L.R. 24.5.2004 N. 15 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 111 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 8 , LETTERA C) , L.R. 4.6.2009 N. 11 ; ART. 5 , COMMA 18 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; DAFP 2.3.2011 N. 402

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 94

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

		CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		430. SERVIZIO MOBILITA'
U.B.	: 4.5.2.1081	3878	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERPORTO DI CERVIGNANO DEL FRIULI - FONDI STATALI ART. 13 , COMMA 20 , L. 11.3.1988 N. 67 ; ART. 31 , COMMA 5 , L.R. 14.8.1987 N. 22 ; ART. 3 , L.R. 11.6.1990 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 1 , L.R. 11.6.1990 N. 25
U.B.	: 4.3.1.1100	3912	CONTRIBUTI ALLE IMPRESE AFFIDATARIE DI SERVIZI MARITTIMI INTERNAZIONA_ LI DI LINEA TRA I PORTI DELLA REGIONE E QUELLI DELLE REPUBBLICHE DI SLOVENIA E CROAZIA PER LA COPERTURA DEI MAGGIORI ONERI CONSEGUENTI A_ GLI OBBLIGHI DI SERVIZIO ART. 4 , COMMA 129 , L.R. 26.1.2004 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 131 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 36 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 6 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 5 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 5 , COMMA 18 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 33 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 6 , COMMA 143 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 5 , COMMA 23 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B.	: 3.7.2.5036	3935	SPESE PER L' ACQUISTO DI VEICOLI DI CUI ALL' ARTICOLO 1, COMMA 1031 DELLA LEGGE 296/2006 - FONDI STATALI ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 21.4.2008 N. 35 ; DGRP 30.8.2010 N. 116
U.B.	: 3.7.1.1067	3978	FINANZIAMENTI ALLE AZIENDE CONCESSIONARIE DEL TPL PER LA COPERTURA DEI MAGGIORI ONERI DERIVANTI DALL' APPLICAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEGLI ADDETTI AL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - FONDI STATALI ART. 1 , COMMA 2 , D.L. 21.2.2005 N. 16 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI L. 22.4.2005 N. 58 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 22.4.2008 N. 39 ; DGRP 6.4.2009 N. 40 ; DGRP 20.10.2010 N. 151 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; DGRP 22.6.2011 N. 80 ; DGRP 11.10.2011 N. 130

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 95

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		430. SERVIZIO MOBILITA'
U.B. : 1.5.2.1032	4059	SPESE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRAN_ SNAZIONALE "CENTRAL EUROPE"- PROGETTO EUROPEAN DIGITAL TRAFFIC INFRA_ STRUCTURE NETWORK FOR INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEMS (EDITS) REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DGRP 16.10.2012 N. 142
U.B. : 1.5.2.1032	4061	SPESE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRAN_ SNAZIONALE "MEDITERRANEO"- PROGETTO "FREIGHT AND PASSENGERS SUPPORTING INFOMOBILITY SYSTEMS FOR A SUSTAINABLE IMPROVEMENT OF THE COMPETITIVE_ NESS OF PORT-HINTERLAND SYSTEMS OF THE MED AREA" (FUTUREMED) REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : DGRP 18.10.2012 N. 152
U.B. : 1.3.2.1020	7017	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA SOCIETA' UDINE MERCATI S.P.A. PER L' EF_ FETTUAZIONE DI UN INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DI PIATTAFORMA LOGISTICA INTERNA ART. 2 , COMMA 61 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 63 , L.R. 25.7.2012 N. 14

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        11JAN13:07:32:27                                                   PAG: 96

----------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                            C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                            I
I                                                                                                                 I
I                                                                                                                 I
I                           CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                             I
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

      RUBRICA N. 620  DIREZIONE        CENTRALE         431. SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
                      INFRASTRUTTURE,
                      MOBILITA', PIANIFICAZIONE
                      TERRITORIALE   E   LAVORI
                      PUBBLICI

    U.B.   : 3.1.2.1057          2022       SPESE E COMPENSI PER STUDI, RICERCHE, RILIEVI E STRUMENTAZIONE TECNICA
                                            PER LA FORMAZIONE, CONSERVAZIONE,  AGGIORNAMENTO  E  DIFFUSIONE  DELLA
                                            CARTA TECNICA AEROFOTOGRAMMETRICA E DELLA CARTOGRAFIA A PICCOLA SCALA,
                                            NONCHE' DELLE RELATIVE CARTOGRAFIE TEMATICHE DEL TERRITORIO REGIONALE
                                            ART. 104 , COMMA 1 , LETTERA A ) , L.R. 1.3.1988 N. 7  ;  ART.  104  ,
                                            COMMA 1 , LETTERA C ) , L.R. 1.3.1988 N. 7 COME SOSTITUITO  DALL' ART.
                                            2 , L.R. 27.12.1991 N. 63 ; ART. 4 , COMMA 1 ,  LETTERA  D  )  ,  L.R.
                                            27.12.1991 N. 63 - AUT. FIN. : ART. 27 , COMMA 1 , L.R.  14.2.1995  N.
                                            8 ; ART. 13 , COMMA 1 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 20 , COMMA 1 ,  L.R.
                                            8.4.1997 N. 10 ; ART. 22 , COMMA 9 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART.  15  ,
                                            COMMA 6 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N.
                                            2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 ,  COMMA  103  ,
                                            ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA  113  ,  L.R.
                                            29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART.  4  ,
                                            COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 ,  L.R.  18.1.2006
                                            N. 2 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA  1  ,
                                            L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 5 , COMMA 83 , L.R. 30.12.2008  N.  17  ;
                                            DAFP 24.3.2009 N. 258 ; ART. 1 , COMMA 1 , ART. 5 , COMMA  77  ,  L.R.
                                            23.7.2009 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009  N.  24  ;  DGRP
                                            7.10.2010 N. 501 ; ART. 6 , COMMA 143 , L.R. 29.12.2011 N. 18

    U.B.   : 3.10.2.2005         2028       SPESE PER L' AGGIORNAMENTO E L' INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE  CA_
                                            TASTALI DELLA REGIONE FRIULI - VENEZIA GIULIA
                                            ART. 6 , COMMA 67 , L.R. 25.1.2002 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 6  ,  COMMA
                                            69 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1  ;
                                            ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 128  ,  L.R.
                                            23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART.  5  ,
                                            COMMA 83 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009
                                            N. 24 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ;  ART.  6  ,  COMMA
                                            143 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 31.12.2012  N.
                                            27

    U.B.   : 2.5.1.1055          2549       SPESE PER L' AFFIDAMENTO ALL' AGENZIA REGIONALE PER L' AMBIENTE (ARPA)
                                            DI  UNO  STUDIO  DI  VALUTAZIONE   DELL' IMPATTO  ACUSTICO   PROVOCATO
                                            DALL' ATTIVITA' DI VOLO DELLA PATTUGLIA ACROBATICA NAZIONALE SULLE ZO_
                                            NE CIRCOSTANTI L' AEROPORTO MEDESIMO
                                            ART. 6 , COMMA 4 , L.R. 29.12.2011 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 6 ,  COMMA
                                            5 , L.R. 29.12.2011 N. 18
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 97

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

		CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		432. SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
U.B.	: 3.9.2.1072	9401	FINANZIAMENTO DEL FONDO SPECIALE GESTITO DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO NOMINATO PER L' ATTUAZIONE DEL PIANO D' INTERVENTO PER IL RECUPERO OR_ GANICO DEL CASTELLO DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO - SPESE D' INVESTI_ MENTO ART. 5 , COMMA 67 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 74 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 7.10.2009 N. 127
U.B.	: 3.9.2.1072	9508	CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI CON ISTITUTI DI CREDI_ TO, CONVENZIONATI PER LE RIPARAZIONI DELLE ABITAZIONI NON IRRIMEDIA_ BILMENTE DANNEGGIATE DAGLI EVENTI TELLURICI DELL' ANNO 1976, NONCHE' PER L' ESECUZIONE DELLE OPERE DI COMPLETAMENTO DEGLI EDIFICI DANNEG_ GIATI E NON, IN CORSO DI COSTRUZIONE ALLA DATA DEL 6 MAGGIO 1976 ART. 27 , COMMI PRIMO , SECONDO , ARTT. 28 , 9 BIS , 41 , L.R. 20.6.1977 N. 30 ; ART. 39 TER , L.R. 18.10.1990 N. 50 - AUT. FIN. : ART. 37 , L.R. 24.4.1978 N. 25 ; ART. 2 , L.R. 2.9.1981 N. 62 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 13.8.1990 N. 32 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 29.12.1990 N. 58 ; ART. 30 , COMMI 2 , 7 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 87 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1
U.B.	: 3.9.2.1072	9510	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI PER LE RIPARAZIONI DEGLI EDIFICI NON IRRIME_ DIABILMENTE DANNEGGIATI ARTT. 30 , 9 BIS , L.R. 20.6.1977 N. 30 ; ART. 37 , L.R. 24.4.1978 N. 25 ; ART. 30 , L.R. 4.7.1979 N. 35 - AUT. FIN. : ART. 43 , L.R. 20.6.1977 N. 30 ; ART. 3 , COMMA 9 , L.R. 29.12.1990 N. 58 ; ART. 7 , COMMA 33 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 87 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 98

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		432. SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
U.B. : 3.9.2.1072	9515	CONTRIBUTI PLURIENNALI COSTANTI PER LA RICOSTRUZIONE O L' ACQUISTO DI ALLOGGI ARTT. 46 BIS , 50 , COMMA SECONDO , 51 , COMMA SECONDO , L.R. 23.12.1977 N. 63 ; ART. 55 , L.R. 4.7.1979 N. 35 ; ART. 61 BIS , L.R. 23.12.1977 N. 63 ; ART. 15 , COMMA 3 , ART. 80 , COMMA 1 , L.R. 8.6.1993 N. 37 ; ART. 5 , COMMA 1 , L.R. 18.8.2005 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 1 , L.R. 2.9.1981 N. 62 ; ART. 3 , L.R. 16.8.1982 N. 54 ; ART. 45 , L.R. 6.8.1985 N. 30 ; ART. 3 , L.R. 22.5.1986 N. 23 ; ART. 172 , L.R. 18.10.1990 N. 50 ; ART. 3 , COMMA 13 , L.R. 29.12.1990 N. 58 ; ART. 141 , COMMA 6 , L.R. 8.6.1993 N. 37 ; ART. 79 , COMMI 2 , 3 , 4 , 5 , 6 , L.R. 8.8.1996 N. 29 ; ART. 30 , COMMI 3 , 4 , 8 , 9 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ARTT. 4 , 7 , COMMA 25 , LETTERA A) , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMI 37 , 38 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 6 , COMMA 66 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 68 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 87 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1
U.B. : 3.9.2.1072	9549	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI PER LA RIPARAZIONE STRUTTURALE E L' ADEGUA_ MENTO ANTISISMICO DEGLI EDIFICI DESTINATI AD USO DI CIVILE ABITAZIONE O AD USO MISTO ART. 16 , L.R. 13.5.1988 N. 30 ; ART. 40 , L.R. 19.9.1996 N. 40 , COM_ MI DAL 58 AL 66, ART. 5 , L.R. 17.2.2004 N. 4 ; ART. 12 , COMMA 1 , L.R. 18.8.2005 N. 24 ; ART. 5 , COMMA 95 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 24 , L.R. 13.5.1988 N. 30 ; ART. 19 , COMMA 20 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 79 , COMMA 1 , L.R. 8.8.1996 N. 29 ; ART. 30 , COMMI 5 , 10 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 33 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMI 38 , 40 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 6 , COMMA 66 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COM_ MA 29 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 86 , L.R. 11.8.2011 N. 11

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG: 99

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	432. SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
U.B. : 3.9.2.1072	9562	CONTRIBUTI PLURIENNALI COSTANTI AI COMUNI CLASSIFICATI DISASTRATI E GRAVEMENTE DANNEGGIATI, O DANNEGGIATI PURCHE' RICOMPRESI NEI TERRITORI DELLE COMUNITA' MONTANE O DELLA COMUNITA' COLLINARE A COPERTURA DEL COSTO DEI MUTUI CONTRATTI PER L' ESECUZIONE DI OPERE IGIENICO-SANITA_ RIE DI CUI ALL' ARTICOLO 75 DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 1977, N. 63 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI ART. 72 , COMMA 1 , L.R. 1.2.1991 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 72 , L.R. 1.2.1991 N. 4 ; ART. 50 , L.R. 6.9.1991 N. 47 ; ART. 7 , COMMA 25 , LETTERE B) , C) , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMI 87 , 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 3.9.2.1072	9570	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI AI COMUNI E AD ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI A CONSEGUIRE LA FUNZIONALITA' DI STRUTTURE O PARTI DI ESSE CON FINALITA' SCOLASTICHE, RICREATIVE O CULTURALI ART. 9 , COMMA 45 , L.R. 12.2.1998 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 50 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 111 , L.R. 20.8.2007 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG:100

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 8.4.2.1144	113	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MA_ NUTENZIONE PRIMA CASA ART. 10 , COMMA 44 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : DGRP 12.2.2010 N. 27 ; DGRP 30.8.2010 N. 111
U.B. : 8.4.2.1144	192	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI ALLE COOPERATIVE EDILIZIE A PROPRIETA' INDI_ VISA PER LA COSTRUZIONE DI NUOVI EDIFICI E PER LA RIPARAZIONE, RICO_ STRUZIONE, TRASFORMAZIONE, MANUTENZIONE E RISANAMENTO DI EDIFICI ESI_ STENTI ART. 16 , L.R. 26.8.1977 N. 55 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 9 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 8.4.2.1144	194	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI ALLE COOPERATIVE EDILIZIE A PROPRIETA' INDI_ VIDUALE PER LA COSTRUZIONE DI NUOVI EDIFICI E PER LA RIPARAZIONE, RI_ COSTRUZIONE, TRASFORMAZIONE, MANUTENZIONE E RISANAMENTO DI EDIFICI E_ SISTENTI ART. 17 , L.R. 26.8.1977 N. 55 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 9 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 8.4.2.1144	195	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI ALLE COOPERATIVE EDILIZIE A PROPRIETA' INDI_ VIDUALE PER LA COSTRUZIONE DI NUOVI EDIFICI E PER LA RIPARAZIONE, RI_ COSTRUZIONE, TRASFORMAZIONE, MANUTENZIONE E RISANAMENTO DI EDIFICI E_ SISTENTI ART. 17 , L.R. 26.8.1977 N. 55 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 9 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 8.4.2.1144	268	INTERVENTI PLURIENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI EDILIZIA RURALE (ARTICOLO ABROGATO): ART. 89 , ART. 94 , L.R. 1.9.1982 N. 75 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 117 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 51 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 9 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG:101

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 8.4.2.1144	269	INTERVENTI PLURIENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI EDILIZIA RURALE (ARTICOLO ABROGATO): ART. 89 , ART. 94 , L.R. 1.9.1982 N. 75 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 117 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 51 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12
U.B. : 8.4.2.1142	307	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CONDOMINI PRIVATI CON PIU' DI TRE LI_ VELLI FUORI TERRA PER FAR FRONTE ALLE SPESE NECESSARIE PER L' INSTAL_ LAZIONE DEGLI ASCENSORI ART. 10 , COMMA 38 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : DGRP 23.9.2010 N. 137
U.B. : 8.4.2.1142	308	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CONDOMINI PRIVATI CON PIU' DI TRE LI_ VELLI FUORI TERRA PER FAR FRONTE ALLE SPESE NECESSARIE PER L' INSTAL_ LAZIONE DEGLI ASCENSORI ART. 10 , COMMA 38 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : DGRP 23.9.2010 N. 137
U.B. : 3.5.2.1118	634	CONTRIBUTI UNA TANTUM PER LA COSTRUZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, L' AM_ PLIAMENTO E LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI ISTITUTI DI ISTRUZIONE RELIGIOSA, DI OPERE DI CULTO E DI MINISTERO RELIGIOSO, COMPRESI GLI UFFICI E LE ABITAZIONI DEI MINISTRI DEI CULTI E LE RELATIVE PERTINENZE ART. 7 TER , COMMI PRIMO , TERZO , L.R. 7.3.1983 N. 20 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 117 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 51 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; DAFP 12.2.2008 N. 118 ; DAFP 20.5.2009 N. 476 ; DAFP 16.3.2010 N. 191 ; ART. 4 , COMMA 29 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 3.6.2.1066	1808	FINANZIAMENTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI BASILIANO PER LA REALIZZAZIO_ NE DELLE OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE E ARREDO URBANO DELLA PIAZZA DELLA CHIESA DI VILLAORBA DI BASILIANO ART. 6 , COMMA 58 , L.R. 29.12.2011 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 60 , L.R. 29.12.2011 N. 18

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG:102

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 3.10.2.2007	3040	COORDINAMENTO REGIONALE DELLA PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE VEA ART. 6 TER , COMMA 1 , L.R. 18.8.2005 N. 23 ; ART. 4 , COMMA 21 , L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 21 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 8.4.2.1144	3226	INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA IN CONTO CAPITALE - FONDI REGIONALI ART. 2 , COMMA 1 , LETTERA C) , ART. 10 , COMMA 2 , L.R. 7.3.2003 N. 6 - AUT. FIN. : DAFP 1.7.2008 N. 454 ; DAFP 4.6.2009 N. 531 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DAFP 2.4.2010 N. 238 ; ART. 9 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 6 , COMMI 126 , 143 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 9 , COMMA 127 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 8.4.2.1144	3243	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI SULLA SPESA RICONOSCIUTA AMMISSIBILE, PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI A CARATTERE POPOLARE ED ECONOMICO A SERVIZIO DI ZONE INDUSTRIALI CHE SIANO IN ARMONIA COL PROGRAMMA DI SVILUPPO ECONO_ MICO E SOCIALE DELLA REGIONE ARTT. 1 , 4 , L.R. 27.11.1970 N. 43 ; ART. 16 , L.R. 16.6.1978 N. 67 - AUT. FIN. : ART. 11 , L.R. 27.11.1970 N. 43 ; ART. 16 , L.R. 16.6.1978 N. 67 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12
U.B. : 8.4.2.1144	3244	CONTRIBUTI IN ANNUALITA' COSTANTI SUL CAPITALE MUTUATO A FAVORE DI EN_ TI LOCALI, ISTITUTI, ENTI PUBBLICI E SOCIETA' COOPERATIVE PER LA CO_ STRUZIONE DI ALLOGGI A CARATTERE POPOLARE NON FRUENTI DI CONTRIBUTI STATALI ART. 1 , L.R. 16.11.1965 N. 26 - AUT. FIN. : ART. 9 , L.R. 16.11.1965 N. 26
U.B. : 8.4.2.1144	3248	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI TRENTACINQUENNALI ALLE A.T.E.R. DELLA REGIO_ NE, SULLA SPESA RICONOSCIUTA AMMISSIBILE PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI A CARATTERE ECONOMICO E POPOLARE ART. 2 , COMMA PRIMO , L.R. 6.3.1973 N. 18 ; ART. 1 , L.R. 5.7.1976 N. 29 - AUT. FIN. : ART. 55 , L.R. 11.9.1974 N. 48 ; ART. 3 , L.R. 5.7.1976 N. 29 ; ART. 20 , L.R. 26.8.1977 N. 55 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG:103

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 8.4.2.1144	3254	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI TRENTACINQUENNALI, ALLE A.T.E.R. DEL FRIULI -VENEZIA GIULIA, SULLA SPESA NECESSARIA PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI DESTINATI A FAMIGLIE ALLOCATE IN GROTTE, BARACCHE, SCANTINATI, SOFFIT_ TE, EDIFICI PUBBLICI, LOCALI MALSANI E SIMILI, PER LA DEMOLIZIONE DI BARACCHE E DI ALTRI ALLOGGI MALSANI GIA' OCCUPATI DAGLI ASSEGNATARI DEI NUOVI ALLOGGI, NONCHE' PER L' ESECUZIONE DI OPERE DI MANUTENZIONE E RISANAMENTO DEL PATRIMONIO DI ABITAZIONI DI TIPO ECONOMICO E POPOLA_ RE DELLO STATO IMPEGNI GIA' ASSUNTI: ART. 67 , COMMA 1 , LETTERA A) , L. 22.10.1971 N. 865 ; ART. 1 , L.R. 6.3.1973 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 68 , L. 22.10.1971 N. 865 ; ART. 14 , COMMA PRIMO , LETTERA A) , L.R. 6.3.1973 N. 18 ; ART. 12 , COMMA PRIMO , L.R. 11.9.1974 N. 48 ; ART. 13 , L.R. 27.6.1975 N. 46 ; ART. 11 , COMMA SECONDO , L.R. 4.9.1975 N. 65 ; ART. 8 , COMMA 117 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12
U.B. : 8.4.2.1144	3259	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI AGLI ENTI DI CUI AL PRIMO COMMA DELL' ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE 11 SETTEMBRE 1974, N. 48, PER LE FINALITA' E SE_ CONDO QUANTO PREVISTO DALL' ART. 18 DEL DECRETO LEGGE 2 MAGGIO 1974, N. 115, CONVERTITO NELLA LEGGE 27 GIUGNO 1974, N. 247 E SUCCESSIVE MO_ DIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI ART. 68 , L. 22.10.1971 N. 865 ; ART. 18 , D.L. 2.5.1974 N. 115 CON_ VERTITO NELLA L. 1974 N. 247 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIO_ NI ; - AUT. FIN. : ART. 68 , L. 22.10.1971 N. 865 ; ART. 16 , L.R. 27.6.1975 N. 46 ; ART. 8 , COMMA 117 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12
U.B. : 8.4.2.1144	3261	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI ALLE A.T.E.R. PER LA COSTRUZIONE DI NUOVI E_ DIFICI E PER LA RIPARAZIONE, RICOSTRUZIONE, TRASFORMAZIONE, MANUTEN_ ZIONE E RISANAMENTO DI EDIFICI ESISTENTI ART. 15 , L.R. 26.8.1977 N. 55 - AUT. FIN. : ART. 23 , L.R. 26.8.1977 N. 55 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG:104

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 8.4.2.1142	3325	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CONDOMINI PRIVATI CON PIU' DI TRE LI_ VELLI FUORI TERRA PER FAR FRONTE ALLE SPESE NECESSARIE PER L' INSTAL_ LAZIONE DEGLI ASCENSORI ART. 10 , COMMA 38 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 10 , COMMA 43 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 11 , COMMA 51 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DGRP 23.9.2010 N. 137 ; ART. 9 , COMMA 18 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 9 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 9 , COMMA 68 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 6 , COMMA 143 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 9 , COMMA 127 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 8.4.2.1144	3326	COFINANZIAMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AGLI ALLOGGI A CA_ NONE SOSTENIBILE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 54 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9
U.B. : 3.6.2.1066	3349	CONTRIBUTO DECENNALE AL COMUNE DI MORUZZO A SOLLIEVO DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO DA STIPULARE PER INTERVENTI A TUTELA DEL NUCLEO DI INTERESSE AMBIENTALE ED ARCHITETTONICO DEL COMUNE ART. 6 , COMMA 36 , L.R. 25.1.2002 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 38 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 3.7.2.3000	3372	CONTRIBUTI PLURIENNALI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA URBANO DEI PARCHEGGI APPROVATO AI SENSI DELL' ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 24 MARZO 1989, N. 122 - FONDI STATALI ART. 3 , L. 24.3.1989 N. 122 ; ART. 12 , L. 24.12.1993 N. 537 - AUT. FIN. : ART. 4 , L. 24.3.1989 N. 122 ; ART. 32 , COMMA 1 , L.R. 26.9.1995 N. 39 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 3.7.2.3000	3373	CONTRIBUTI PLURIENNALI AL COMUNE DI TRIESTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA URBANO DEI PARCHEGGI APPROVATO AI SENSI DELL' ARTICOLO 6 DELLA LEGGE 24 MARZO 1989, N. 122 - FONDI STATALI ART. 6 , L. 24.3.1989 N. 122 ; ART. 12 , L. 24.12.1993 N. 537 - AUT. FIN. : ART. 8 , L. 24.3.1989 N. 122 ; ART. 32 , COMMA 4 , L.R. 26.9.1995 N. 39 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG:105

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 3.5.2.1073	3378	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI ALLA FONDAZIONE "CASA DEI FRIULANI NEL MONDO - CJASE DAI FURLANS PAL MONT - ONLUS" PER LAVORI DI STRAORDINARIA MA_ NUTENZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE NELLA SEDE DESTINATA ALL' ATTIVITA' PERMANENTE DELLA FONDAZIONE ART. 5 , COMMA 39 , L.R. 26.2.2001 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 43 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 3.5.2.1073	3380	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI PER IL RESTAURO, LA RISTRUTTURAZIONE E LA CONSERVAZIONE DEL CASTELLO DI SAN GIUSTO E DI PALAZZO CARCIOTTI IN TRIESTE ART. 4 , COMMA 60 , L.R. 22.2.2000 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 63 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 5.3.2.5053	3381	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI AI COMUNI DI GORIZIA, PORCIA, CASARSA DELLA DELIZIA, SACILE, SEQUALS, MONTEREALE VALCELLINA E GRADO, NONCHE' ALLA FONDAZIONE MUSEO CARNICO DI TOLMEZZO A SOLLIEVO DEGLI ONERI IN LINEA CAPITALE ED INTERESSI SUI MUTUI PER L' ACQUISTO E/O RISTRUTTURAZIONE DI STABILI DA DESTINARE A FINALITA' CULTURALI, EDUCATIVE, POLIFUNZIO_ NALI O A FINALITA' RICETTIVA DI SUPPORTO ART. 4 , COMMA 64 , L.R. 22.2.2000 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 67 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 3.6.2.1075	3386	FINANZIAMENTO AL COMUNE DI CORDENONS PER IL PROGETTO DI REALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DI PERCORSI NATURALISTICI DEI MAGREDI DEL CELLINA ART. 4 , COMMA 54 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 56 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DGRP 10.2.2008 N. 10 ; ART. 5 , COMMA 83 , L.R. 30.12.2008 N. 17

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG:106

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 8.4.2.1144	3396	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MA_ NUTENZIONE PRIMA CASA ART. 10 , COMMA 44 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 10 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 11 , COMMA 51 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DGRP 12.2.2010 N. 27 ; ART. 9 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 9 , COMMA 68 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 6 , COMMA 143 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 1 , COMMA 1 , ART. 9 , COMMA 127 , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; ART. 9 , COMMA 191 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 3.5.2.1073	3412	CONTRIBUTI PLURIENNALI A FAVORE DEL COMUNE DI PORDENONE A PARZIALE SOLLIEVO DEGLI ONERI PER IL RECUPERO DELL' ANTICO PALAZZO EX CRIMINI DA ADIBIRE A SEDE DEGLI UFFICI COMUNALI E PER LA REALIZZAZIONE DI NUO_ VI UFFICI COMUNALI ANTISTANTI L' ATTUALE SEDE COMUNALE ART. 15 , COMMA 16 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 1 , COMMA 34 , L.R. 15.2.1999 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 15 , COMMA 17 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 6.1.2.5059	3419	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI E LORO CONSORZI, NONCHE' A ENTI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI E COOPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE, RECUPERO O AMPLIAMENTO DI EDIFICI DA DESTINARE A SCUOLE MATERNE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 4 , COMMA 26 , L.R. 18.7.2005 N. 15 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG:107

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 6.1.2.5059	3420	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI E LORO CONSORZI, NONCHE' A ENTI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI E COOPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE, RECUPERO O AMPLIAMENTO DI EDIFICI DA DESTINARE A SCUOLE MATERNE ART. 4 , COMMA 26 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 7 , COMMA 10 , L.R. 29.12.2010 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 28 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 111 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 8 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 7 , COMMA 29 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 6 , COMMA 143 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 7 , COMMA 100 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 3.5.2.1118	3435	CONTRIBUTI UNA TANTUM PER LA COSTRUZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, L' AM_ PLIAMENTO E LA STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI ISTITUTI DI ISTRUZIONE RELIGIOSA, DI OPERE DI CULTO E DI MINISTERO RELIGIOSO, COMPRESI GLI UFFICI E LE ABITAZIONI DEI MINISTRI DEI CULTI E LE RELATIVE PERTINENZE ART. 7 TER , COMMA PRIMO , L.R. 7.3.1983 N. 20 COME INSERITO DALL' ART. 1 , L.R. 23.12.1985 N. 53 E DA ULTIMO MODIFICATO DALL' ART. 4 , COMMA 2 , L.R. 25.3.1996 N. 16 ; ART. 7 TER , COMMA TERZO , L.R. 7.3.1983 N. 20 COME INSERITO DALL' ART. 1 , L.R. 23.12.1985 N. 53 E DA ULTIMO MODIFICATO DALL' ART. 99 , L.R. 7.2.1990 N. 3 ; ART. 15 , COMMI 2 , 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 53 , COMMA 1 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 22 , COMMA 6 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 64 , COMMA 24 , L.R. 8.8.1996 N. 29 ; ART. 21 , COMMA 31 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 23 , COMMA 38 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 16 , COMMA 25 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 109 , ART. 8 , COMMA 117 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 103 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 51 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 4 , COMMA 45 , LETTERA C) , ART. 4 , COMMA 111 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 5 , COMMA 83 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 5 , COMMA 77 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 4 , COMMA 71 , L.R. 29.12.2010 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS   11JAN13:07:32:27   PAG:108

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI — 433. SERVIZIO EDILIZIA

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
3.5.2.1118	3447	CONTRIBUTO ALLA PARROCCHIA DI SAN TOMMASO APOSTOLO, DI VILLAORBA DI BASILIANO, AL FINE DI COMPLETARE LE OPERE DI RISTRUTTURAZIONE, GIA' FINANZIATE DALL' AMMINISTRAZIONE REGIONALE, DELL' ORATORIO PARROCCHIALE SITO IN VIA BEANO ART. 5 , COMMA 23 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 25 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 30.12.2009 N. 24
3.5.2.1065	3450	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI PER LA COSTRUZIONE, LA SISTEMAZIONE, IL RIFACIMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, L' AMPLIAMENTO ED IL COMPLETAMENTO DI MUNICIPI E DI ALTRI EDIFICI DESTINATI AD UFFICI O SERVIZI COMUNALI, OVVERO PER L' ACQUISTO DI EDIFICI DA DESTINARE A UFFICI MUNICIPALI NONCHE' DI CIMITERI E DEI RELATIVI IMPIANTI COMPLEMENTARI ART. 1 , L.R. 4.5.1978 N. 33 ; ART. 1 , L.R. 7.5.1981 N. 25 , DALL' ART. 1 , L.R. 17.7.1984 N. 29 ; ART. 2 TER , L.R. 4.5.1978 N. 33 ; ART. 3 , L.R. 7.5.1981 N. 25 ; ART. 49 , L.R. 9.3.1988 N. 10 ; ART. 1 , COMMA 3 , LETTERA C) , L.R. 2.5.1988 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 4 , L.R. 7.5.1981 N. 25 ; L.R. 23.1.1982 N. 13 ; ART. 6 , COMMA TREDICESIMO , L.R. 29.1.1983 N. 14 ; ART. 39 , COMMA SECONDO , L.R. 20.6.1983 N. 64 ; ART. 40 , COMMA PRIMO , L.R. 30.1.1984 N. 4 ; ART. 36 , COMMA 1 , L.R. 29.1.1985 N. 8 ; ART. 4 , L.R. 27.12.1986 N. 60 ; ART. 7 , COMMA 1 , L.R. 28.1.1987 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 4 , L.R. 26.10.1987 N. 34 ; ART. 11 , COMMA 1 , L.R. 30.1.1988 N. 3 ; ART. 30 , COMMA 1 , L.R. 25.11.1988 N. 64 ; ART. 34 , COMMA 1 , L.R. 30.1.1989 N. 2 ; ART. 28 , COMMA 1 , L.R. 5.9.1989 N. 25 ; ART. 20 , COMMA 11 , L.R. 6.9.1991 N. 47 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
3.5.2.1118	3463	FINANZIAMENTI STRAORDINARI PER GLI INTERVENTI RIVOLTI ALLA CONSERVAZIONE, MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DI AFFRESCHI MURALI DEVOZIONALI, CAPITELLI E ANCONE VOTIVE TESTIMONIANTI LA RELIGIOSITA' POPOLARE ART. 4 , COMMA 57 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 59 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 4 , COMMA 86 , L.R. 11.8.2011 N. 11
8.4.2.1144	3666	CONTRIBUTI AI COMUNI E AI SOGGETTI ATTUATORI DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE - FONDI STATALI ART. 54 , DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112 - AUT. FIN. : DGRP 17.6.2008 N. 62

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG:109

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 620 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		433. SERVIZIO EDILIZIA
U.B. : 3.5.2.1118	5485	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PARROCCHIA DI SAN MARCO EVANGELISTA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA COPERTURA E SISTEMAZIONE DELL' AREA ESTER_ NA DELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI IN TUBA NEL COMUNE DI DUINO AURISINA ART. 4 , COMMA 30 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 32 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 3.5.2.1118	5486	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PARROCCHIA DI S. LORENZO MARTIRE DI TRIESTE PER IL RECUPERO EDILIZIO DEL COMPLESSO DEGLI EDIFICI ADIBITI A CULTO ART. 4 , COMMA 33 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 35 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 6.1.2.5059	5487	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PARROCCHIA DI SAN MARTINO V DI PERCOTO PER IL RIFACIMENTO DELLA COPERTURA DEL FABBRICATO SEDE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA ART. 7 , COMMA 59 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 61 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 3.5.2.1073	6221	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI FIUMICELLO PER L' AMPLIAMENTO E L' ADEGUAMENTO DELLA MENSA DELLE SCUOLE ELEMENTARI - MEDIE ART. 4 , COMMA 15 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 17 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 6 , COMMA 143 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG:110

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		434. SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINI_ STRATIVI E PER L' ACCESSO AL CREDI_ TO DELLE IMPRESE
U.B. : 1.5.2.1028	1424	TRASFERIMENTI AL FONDO DI ROTAZIONE PER INIZIATIVE ECONOMICHE PER LE FINALITA' DI CUI ALL' ARTICOLO 9, TERZO COMMA DEL DECRETO LEGGE N. 648/1976 ART. 9 , COMMI 3 , 4 , D.L. 18.9.1976 N. 648 ; L.R. 11.4.2003 N. 9 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 1.5.2.1028	9609	FONDO PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE - FUNZIONI DELEGATE ALL' UNIONCA_ MERE FVG NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ART. 44 , COMMA 1 , L.R. 4.3.2005 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 19 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 18 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 14 , COMMA 34 , L.R. 4.6.2009 N. 11 ; ART. 3 , COMMA 56 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 53 , COMMA 5 , L.R. 4.3.2005 N. 4 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 19 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 2 , COMMA 135 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 3 , COMMA 35 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; DAFP 10.5.2012 N. 1037 ; ART. 2 , COMMA 127 , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; ART. 2 , COMMA 82 , L.R. 31.12.2012 N. 27

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG:111

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		435. SERVIZIO MARKETING TERRITORIALE E PROMOZIONE INTERNAZIONALE
U.B. : 1.5.1.1033	710	FONDO PER L' ATTUAZIONE DI PROGETTI MIRATI DI PROMOZIONE INTERNAZIO_ NALE ART. 2 , COMMI 72 , 73 , 76 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : DGRP 28.9.2011 N. 125 ; ART. 2 , COMMA 77 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 3 , COMMA 35 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 2 , COMMA 127 , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; ART. 2 , COMMA 82 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 1.5.1.1033	711	RIMBORSO COSTI SOSTENUTI DALLO SPORTELLO REGIONALE PER L' INTERNAZIO_ NALIZZAZIONE - SPRINT PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI MIRATI ATTI A FAVORIRE LA PROMOZIONE INTERNAZIONALE ART. 2 , COMMA 74 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 3 , COMMA 35 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 2 , COMMA 82 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 1.5.1.1028	6905	CONFERIMENTI AI CONFIDI PER GLI ONERI RELATIVI AI PROCESSI DI AGGREGA_ ZIONE TERRITORIALE E SETTORIALE ART. 12 , COMMA 1 , L.R. 9.8.2012 N. 16 - AUT. FIN. : ART. 12 , COMMA 3 , L.R. 9.8.2012 N. 16
U.B. : 1.5.2.1030	7930	CONTRIBUTI PLURIENNALI, PER UNA DURATA NON SUPERIORE A 15 ANNI, A FA_ VORE DEGLI ENTI DI CUI ALL' ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 11 NOVEM_ BRE 1965, N. 24, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, A FRONTE DEI MUTUI CON_ TRATTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE INDUSTRIA_ LE O DESTINATE A SERVIZI, IVI COMPRESO IL COSTO DELLE AREE SU CUI LE OPERE STESSE INSISTONO ART. 218 , COMMA 2 , L.R. 28.4.1994 N. 5 ; ART. 7 , COMMA 89 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 31 , L.R. 28.7.1980 N. 27 ; ART. 14 , L.R. 30.1.1984 N. 4 ; ART. 35 , COMMA 1 , L.R. 11.5.1988 N. 28 ; ART. 69 , L.R. 7.2.1990 N. 3 ; ART. 42 , L.R. 1.2.1991 N. 4 ; ART. 31 , L.R. 6.9.1991 N. 47 ; ART. 138 , COMMA 1 , L.R. 28.4.1994 N. 5 ; ART. 119 , COMMA 1 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 56 , COMMA 1 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 72 , COMMA 6 , L.R. 8.8.1996 N. 29 ; ART. 25 , COMMI 13 , 14 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 27 , COMMI 50 , 51 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 20 , COMMA 21 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 17 , COMMA 45 , L.R. 13.9.1999 N. 25 ; ART. 6 , COMMA 212 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 105 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 6 , COMMA 97 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 15 , COMMA 25 , L.R. 23.7.2009 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG:112

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		435. SERVIZIO MARKETING TERRITORIALE E PROMOZIONE INTERNAZIONALE
U.B. : 1.5.2.1030	7932	CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEI PROGRAMMI DI SVILUPPO DEI DISTRETTI INDUSTRIALI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 11 NOVEMBRE 1999, N. 27 ART. 8 , COMMA 38 , L.R. 25.1.2002 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 40 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 97 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DAFP 16.3.2010 N. 191 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; DAFP 13.4.2011 N. 641 ; ART. 3 , COMMA 35 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 2 , COMMA 82 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 1.5.2.1030	7934	PROGETTI A FAVORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI - FONDI STATALI ART. 1 , COMMA 890 , L. 27.12.2006 N. 296 - AUT. FIN. : DGRP 16.10.2008 N. 117 ; DGRP 14.2.2011 N. 29
U.B. : 1.5.1.1028	8049	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN PROGETTO DI MARKETING TERRITORIALE ART. 2 , COMMA 82 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 84 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 1.6.2.1036	8650	CONFERIMENTO AL FONDO PER LO SVILUPPO COMPETITIVO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE ART. 4 , COMMA 1 , L.R. 4.3.2005 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 53 , COMMA 1 , L.R. 4.3.2005 N. 4 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 97 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 12.8.2009 N. 85 ; ART. 3 , COMMA 62 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 35 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 2 , COMMA 127 , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; ART. 2 , COMMA 82 , L.R. 31.12.2012 N. 27

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		435. SERVIZIO MARKETING TERRITORIALE E PROMOZIONE INTERNAZIONALE
U.B. : 1.6.2.1036	8660	CONFERIMENTO AL FONDO PER LO SVILUPPO COMPETITIVO DELLE PICCOLE E ME_ DIE IMPRESE ART. 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO 110/2002 ART. 4 , COMMA 1 , L.R. 4.3.2005 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 9.10.2009 N. 132 ; DGRP 1.10.2010 N. 149 ; DGRP 21.10.2010 N. 155 ; ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; DGRP 31.8.2012 N. 114
U.B. : 1.5.1.1033	9085	CONTRIBUTI ALLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRI_ COLTURA PER L' ATTUAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE ART. 6 , COMMA 100 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 102 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DAFP 26.8.2009 N. 806 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DAFP 31.8.2010 N. 682 ; DGRP 1.9.2010 N. 126 ; ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 2 , COMMA 135 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 3 , COMMA 35 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; DAFP 16.4.2012 N. 704 ; DAFP 3.8.2012 N. 1580 ; DAFP 23.8.2012 N. 1674
U.B. : 1.5.2.1028	9613	FONDO PER IL RISTORO DEI DANNI CONSEGUENTI A ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE NON COPERTI DA ASSICURAZIONE SUBITI DA MICRO E PICCOLE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA ART. 6 , COMMA 68 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 71 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 2 , COMMA 135 , L.R. 11.8.2011 N. 11

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG:114

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		436. SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO PRODUTTIVO INDUSTRIALE
U.B. : 11.4.1.1192	116	SPESE PER GARANTIRE LA CONTINUITA' OPERATIVA DEL FONDO SPECIALE PER L' OBIETTIVO 2 2000 - 2006 PRESSO FRIULIA ART. 13 , COMMA 47 , L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 13 , COMMA 50 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 14 , COMMA 85 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 35 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 1.5.2.1028	7700	INTERVENTI PER L' IMPRENDITORIA FEMMINILE ART. 2 , COMMA 85 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 87 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 2 , COMMA 127 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 1.5.2.1028	7707	INCENTIVI ALLE IMPRESE INDUSTRIALI PER ACQUISTO DI MACCHINARI - FONDI STATALI L. 28.11.1965 N. 1329 ; ART. 6 , COMMA 41 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 49 BIS , L.R. 23.8.2002 N. 23 COME INSERITO DALL' ART. 6 , COMMA 40 , L.R. 26.1.2004 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 4 , ART. 6 , COMMA 47 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 14.8.2009 N. 91 ; ART. 1 , COMMI 1 , 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 1.5.2.1028	7708	INCENTIVI ALLE IMPRESE INDUSTRIALI PER ACQUISTO DI MACCHINARI L. 28.11.1965 N. 1329 ; ART. 6 , COMMA 41 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 49 BIS , L.R. 23.8.2002 N. 23 COME INSERITO DALL' ART. 6 , COMMA 40 , L.R. 26.1.2004 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 3 , COMMA 62 , L.R. 23.7.2009 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG:115

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		436. SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO PRODUTTIVO INDUSTRIALE
U.B. : 1.6.2.1039	7710	CONTRIBUTI ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI E LORO CONSORZI PER FAVORIRE L' UTILIZZO DELLE NUOVE TECNICHE DI GESTIONE AZIENDALE ANCHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI ART. 45 , L.R. 23.7.1984 N. 30 COME SOSTITUITO DALL' ART. 19 , COMMA 1 , L.R. 20.1.1992 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 123 , COMMA 7 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 81 , COMMA 3 , L.R. 26.9.1995 N. 39 ; ART. 57 , COMMA 7 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 72 , COMMA 4 , L.R. 8.8.1996 N. 29 ; ART. 25 , COMMA 10 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 27 , COMMA 10 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 20 , COMMA 16 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 212 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 138 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 22 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 8 , COMMA 78 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 47 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 53 , COMMA 6 , LETTERA A) , L.R. 4.3.2005 N. 4 ; DAFP 27.2.2009 N. 188 ; DAFP 24.3.2009 N. 258 ; DAFP 25.5.2009 N. 579 ; DAFP 13.10.2009 N. 971 ; DAFP 27.3.2012 N. 585 ; DAFP 11.4.2012 N. 677

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        11JAN13:07:32:27                                                      PAG:116

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                  C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                     I
I                                                                                                                                  I
I                                                                                                                                  I
I                                  CAPITOLO                     DENOMINAZIONE                                                      I
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 630  DIREZIONE        CENTRALE              436. SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE  COM_
                        ATTIVITA' PRODUTTIVE                         PARTO PRODUTTIVO INDUSTRIALE


      U.B.   : 1.6.2.1036            8020        CONTRIBUTI A FAVORE DI INIZIATIVE DI RICERCA APPLICATA E DI INNOVAZIO_
                                                 NE TECNOLOGICA - FONDI REGIONALI
                                                 ART. 21 , L.R. 3.6.1978 N. 47 COME DA ULTIMO SOSTITUITO DALL' ART. 8 ,
                                                 COMMA 1 , L.R. 10.11.2005 N. 26 ; ART. 22 , L.R. 3.6.1978 N.  47  COME
                                                 DA ULTIMO SOSTITUITO DALL' ART. 9 , COMMA 1 , L.R. 10.11.2005 N. 26  ;
                                                 ART. 23 , L.R. 3.6.1978 N. 47 COME SOSTITUITO DALL' ART. 43, COMMA  1,
                                                 L.R. 23.7.1984, N. 30, MODIFICATO DALL' ART. 219  ,  COMMA  1  ,  L.R.
                                                 28.4.1994 N. 5 E DA ULTIMO MODIFICATO DALL' ART. 10 , COMMA 1  ,  L.R.
                                                 15.5.2002 N. 13 ; ARTT. 3 , 4 , L.R. 7.8.1985 N. 31 ; ART. 14 ,  COMMA
                                                 18 , ART. 15 , COMMA 1 , LETTERA A ) , ART. 15 ,  COMMA  5  ,  LETTERA
                                                 A ) , L.R. 4.6.2009 N. 11 ; ART. 16 , COMMA 5 , LETTERA  A  )  ,  L.R.
                                                 11.8.2010 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 121 , COMMA 1 , L.R.  14.2.1995  N.
                                                 8 ; ART. 57 , COMMA 9 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 72 , COMMA 9 ,  L.R.
                                                 8.8.1996 N. 29 ; ART. 25 , COMMA 17 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 27  ,
                                                 COMMA 15 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 20 , COMMA 26 ,  L.R.  15.2.1999
                                                 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 212 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 138 ,
                                                 L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 22 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ;  ART.
                                                 8 , COMMA 78 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COM_
                                                 MA 33 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R.  29.1.2003  N.
                                                 1 ; ART. 6 , COMMI 38 , 47 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ;  ART.  6  ,  COMMA
                                                 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 105 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ;
                                                 ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160  ,  L.R.
                                                 23.1.2007 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3  ,
                                                 COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 11.2.2008 N. 11 ; ART. 1 , COM_
                                                 MA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 80 ,  L.R.  30.12.2008  N.
                                                 17 ; DAFP 27.2.2009 N. 188 ; DAFP 24.3.2009 N. 258 ; DGRP 12.8.2009 N.
                                                 85 ; ART. 3 , COMMA 62 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 2 , COMMA  107  ,
                                                 L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DAFP 15.3.2010 N.  183  ;  DAFP  27.4.2010  N.
                                                 317 ; DAFP 10.5.2010 N. 358 ; ART. 2 , COMMA 48 ,  L.R.  16.7.2010  N.
                                                 12 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N.  22  ;  DAFP  6.4.2011  N.
                                                 586 ; ART. 2 , COMMA 135 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 3 , COMMA 35  ,
                                                 L.R. 29.12.2011 N. 18 ; DAFP 10.5.2012 N. 1037  ;  DAFP  28.5.2012  N.
                                                 1162 ; DAFP 9.10.2012 N. 1960 ; ART. 2 , COMMA 127 , L.R. 25.7.2012 N.
                                                 14 ; ART. 12 , COMMA 5 , L.R. 9.8.2012 N. 16 ; ART. 2  ,  COMMA  82  ,
                                                 L.R. 31.12.2012 N. 27
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG:117

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE — 436. SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO PRODUTTIVO INDUSTRIALE

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
1.6.2.1036	8021	CONTRIBUTI A FAVORE DI INIZIATIVE DI RICERCA APPLICATA E DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA - FONDI DI CUI ALL' ART. 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO 110/2002 ART. 21 , L.R. 3.6.1978 N. 47 COME DA ULTIMO SOSTITUITO DALL' ART. 8 , COMMA 1 , L.R. 10.11.2005 N. 26 ; ART. 22 , L.R. 3.6.1978 N. 47 COME DA ULTIMO SOSTITUITO DALL' ART. 9 , COMMA 1 , L.R. 10.11.2005 N. 26 ; ART. 23 , L.R. 3.6.1978 N. 47 COME SOSTITUITO DALL' ART. 43, COMMA 1, L.R. 23.7.1984, N. 30, MODIFICATO DALL' ART. 219 , COMMA 1 , L.R. 28.4.1994 N. 5 E DA ULTIMO MODIFICATO DALL' ART. 10 , COMMA 1 , L.R. 15.5.2002 N. 13 ; ARTT. 3 , 4 , L.R. 7.8.1985 N. 31 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 1 , COMMA 3 , ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; DGRP 31.8.2012 N. 114 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 25.7.2012 N. 14

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG:118

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		437. SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO PRODUTTIVO ARTIGIANO
U.B. : 1.2.1.1015	8602	RIMBORSO AI CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA, ALLE IMPRESE ARTIGIANE PER L' ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALL' AVVIO ED ALLO SVILUPPO DELLE NUOVE IMPRESE ARTIGIANE ART. 66 , COMMA 1 , L.R. 22.4.2002 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 16 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 79 , COMMA 26 , L.R. 17.6.2011 N. 7 ; ART. 72 , COMMA 3 TER , L.R. 22.4.2002 N. 12 COME INSERITO DA ART. 5 , COMMA 30 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 1.6.2.1036	8657	CONTRIBUTI ALLE IMPRESE ARTIGIANE E LORO CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI SVILUPPO PRECOMPETITIVA, PER L' ACQUISIZIONE DI BREVETTI, MARCHI, DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE NONCHE' PER LA PREDISPOSIZIONE DI STUDI DI FATTIBILITA' ART. 53 BIS , L.R. 22.4.2002 N. 12 COME DA ULTIMO SOSTITUITO DALL' ART. 13 , COMMA 1 , L.R. 10.11.2005 N. 26 ; ART. 15 , COMMA 5 , LETTERA C) , L.R. 4.6.2009 N. 11 ; ART. 52 , COMMA 1 , L.R. 30.7.2009 N. 13 ; ART. 16 , COMMA 5 , LETTERA B) , L.R. 11.8.2010 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 11.2.2008 N. 11 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 35 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 2 , COMMA 82 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 1.6.2.1036	8686	CONTRIBUTI ALLE IMPRESE ARTIGIANE E LORO CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI SVILUPPO PRECOMPETITIVA, PER L' ACQUISIZIONE DI BREVETTI, MARCHI, DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE NONCHE' PER LA PREDISPOSIZIONE DI STUDI DI FATTIBILITA' - FONDI DI CUI ALL' ART. 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO 110/2002 ART. 53 BIS , COMMA 1 , LETTERE A) , C) , D) , L.R. 22.4.2002 N. 12 COME INSERITO DALL' ART. 6 , COMMA 1 , L.R. 30.4.2003 N. 11 COME DA ULTIMO SOSTITUITO DALL' ART. 13 , COMMA 1 , L.R. 10.11.2005 N. 26 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; DGRP 26.9.2008 N. 93 ; DGRP 31.8.2012 N. 114

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG:119

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		438. SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE E TERZIARIO
U.B. : 1.6.2.1036	9338	INTERVENTI PER FAVORIRE IL TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE E DELL' IN_ NOVAZIONE NEI SETTORI DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI ART. 11 , L.R. 10.11.2005 N. 26 ; ART. 15 , COMMA 5 , LETTERA B) , L.R. 4.6.2009 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 3 , COMMA 35 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 2 , COMMA 2 , L.R. 11.10.2012 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 82 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 1.6.2.1036	9339	INTERVENTI PER FAVORIRE IL TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE E DELL' IN_ NOVAZIONE NEI SETTORI DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI - FONDI DI CUI ALL' ART. 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO 110/2002 ART. 11 , L.R. 10.11.2005 N. 26 ; ART. 15 , COMMA 5 , LETTERA B) , L.R. 4.6.2009 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:27 PAG:120

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		439. SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE
U.B. : 1.5.1.1033	1787	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO TUTELA VINI COLLIO CARSO PER LA REALIZZAZIONE DELL' EVENTO "WINE ADVOCATE (BY ROBERT PARKER) " ART. 2 , COMMI 100 , 101 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 102 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 1.3.1.5037	7012	FINANZIAMENTO ALL' AGENZIA TURISMOFVG PER LA PROMOZIONE ED IL SOSTEGNO DELL' ATTIVITA' GOLFISTICA E DELLE MANIFESTAZIONI AD ESSA COLLEGATE ART. 2 , COMMA 51 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 53 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 1.3.1.5037	7014	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' AGENZIA TURISMOFVG PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GRADO COOKING IN LAGUNA" ART. 2 , COMMA 58 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 60 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 1.3.1.5037	8206	FINANZIAMENTO ALL' AGENZIA TURISMO FVG PER L' ORGANIZZAZIONE, LA REA_ LIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEGLI EUROPEAN MASTER GAMES LIGNANO SABBIA_ DORO PER L' ANNO 2011 ART. 2 , COMMA 92 , L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 94 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 1.3.2.1020	8993	CONTRIBUTI PLURIENNALI A ENTI PUBBLICI E A PRIVATI OPERATORI OPERANTI NEI COMUNI CONTIGUI AI POLI TURISTICI INVERNALI E NEI COMUNI MONTANI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE, OVVERO AD ESSI FUNZIONALI, PER LA COPER_ TURA DEGLI ONERI IN LINEA CAPITALE E INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER L' ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA, NONCHE' PER L' AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE FUNZIONALI ALLE ATTIVITA' TURISTICO-SPORTIVE, DI IMPIANTI, COMPRESI QUELLI DI RISALITA E RELATIVE PERTINENZE E PISTE DI DISCESA ART. 6 , COMMA 153 , L.R. 22.2.2000 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 155 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 138 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 97 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:28 PAG:121

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		439. SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE
U.B. : 1.3.2.5037	9012	CONTRIBUTI PLURIENNALI ALLA PROMOTUR SPA SUI MUTUI CONTRATTI PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZO DELLE MANIFESTAZIONI DI ARTA TERME - "KURSAAL" ART. 11 , COMMA 29 , L.R. 12.2.1998 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 32 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 212 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 8 , COMMA 78 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 105 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 1.5.2.1033	9074	FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO CHE PRESENTINO AMBITI INTERRE_ GIONALI O SOVRAREGIONALI - PROGETTO "ITINERARI STORICO - CULTURALI TRA CENTRI URBANI, VILLE E CASTELLI" - COFINANZIAMENTO STATALE ART. 5 , COMMA 5 , L. 29.3.2001 N. 135 - AUT. FIN. : DGRP 3.4.2009 N. 39 ; DGRP 2.3.2010 N. 33
U.B. : 1.5.2.1033	9075	FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO CHE PRESENTINO AMBITI INTERRE_ GIONALI O SOVRAREGIONALI - PROGETTO "ITINERARI DEL MARE E DELLE MINIE_ RE DI MARE " - COFINANZIAMENTO STATALE ART. 5 , COMMA 5 , L. 29.3.2001 N. 135 - AUT. FIN. : DGRP 3.4.2009 N. 39 ; DGRP 2.3.2010 N. 33
U.B. : 1.5.2.1033	9076	FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO CHE PRESENTINO AMBITI INTERRE_ GIONALI O SOVRAREGIONALI - PROGETTO "ITINERARI DELLA FEDE " - COFINAN_ ZIAMENTO STATALE ART. 5 , COMMA 5 , L. 29.3.2001 N. 135 - AUT. FIN. : DGRP 23.4.2008 N. 42 ; DGRP 3.4.2009 N. 39 ; DGRP 2.3.2010 N. 33
U.B. : 1.5.2.1033	9078	FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO CHE PRESENTINO AMBITI INTERRE_ GIONALI O SOVRAREGIONALI - PROGETTO "ITINERARI DELLA GRANDE GUER_ RA " - COFINANZIAMENTO STATALE ART. 5 , COMMA 5 , L. 29.3.2001 N. 135 - AUT. FIN. : DGRP 10.4.2008 N. 28 ; DGRP 3.4.2009 N. 39 ; DGRP 2.3.2010 N. 33
U.B. : 1.5.2.1033	9103	FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO CHE PRESENTINO AMBITI INTERRE_ GIONALI O SOVRAREGIONALI - PROGETTO "ITINERARI TURISMO, BICICLETTA E TREKKING" - COFINANZIAMENTO STATALE ART. 5 , COMMA 5 , L. 29.3.2001 N. 135 - AUT. FIN. : DGRP 2.3.2010 N. 33

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:28 PAG:122

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE — 439. SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 1.5.1.1033	9180	FINANZIAMENTO ALL' AGENZIA PER LO SVILUPPO DEL TURISMO (TURISMOFVG) PER L' ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE GARE DI COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO E DELLE GARE FISI E FIS NELLE LOCALITA' DEL TERRITORIO REGIONALE NONCHE' PER ALTRI EVENTI SPORTIVI DI CARATTERE NAZIONALE E INTERNAZIONALE ART. 6 , COMMA 64 , L.R. 21.7.2006 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 66 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 1.3.2.1020	9205	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ENTI PUBBLICI E DI ASSOCIA_ ZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DI IM_ PIANTI E OPERE COMPLEMENTARI ALL' ATTIVITA' TURISTICA, PER RICOSTRU_ ZIONE, AMMODERNAMENTO, AMPLIAMENTO E ARREDAMENTO DI RIFUGI E BIVACCHI ALPINI, PER REALIZZAIONE E AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI E OPERE FINALIZ_ ZATI AL MIGLIOR UTILIZZO DELLE CAVITA' NATURALI DI INTERESSE TURISTI_ CO, PER AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI TURISTICO SPORTIVI, COMPRESI QUELLI DI RISALITA E RELATIVE PERTINENZE E PISTE DI DISCESA, PER RISTRUTTURA_ ZIONE E AMPLIAMENTO DI CENTRI DI TURISMO CONGRESSUALE - FONDI STATALI ARTT. 5 , 6 , L. 29.3.2001 N. 135 ; ART. 161 , COMMA 4 , L.R. 16.1.2002 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; DAFP 5.5.2010 N. 466 ; DAFP 5.7.2010 N. 534 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12
U.B. : 1.3.2.5037	9221	FINANZIAMENTI ALL' AGENZIA PER LO SVILUPPO DEL TURISMO - TURISMO FRIU_ LI VENEZIA GIULIA (TURISMOFVG) PER LA CREAZIONE DI UN CIRCUITO TURI_ STICO-CULTURALE INTEGRATO CHE REALIZZI LA MESSA IN RETE DEL SITO DI A_ QUILEIA E DEGLI ALTRI SITI ARCHEOLOGICI REGIONALI ART. 6 , COMMI 1 , 2 , L.R. 25.8.2006 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 3 , L.R. 25.8.2006 N. 18 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 35 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 2 , COMMA 82 , L.R. 31.12.2012 N. 27

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:28 PAG:123

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE — 439. SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 1.5.1.1033	9224	CONTRIBUTO AL COMITATO PROMOTORE PER LE GIORNATE DELL' AGRICOLTURA, PESCA E FORESTAZIONE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPARTO AGRO-ALIMENTARE ANCHE IN RELAZIONE ALLE REGIONI CONTER_ MINI ART. 6 , COMMA 162 , L.R. 22.2.2000 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 164 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 138 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 8 , COMMA 78 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 35 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 2 , COMMA 82 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 1.3.2.5037	9227	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, L' AMMODERNAMENTO, LA RISTRUTTURAZIO_ NE ED IL COMPLETAMENTO DI ESERCIZI COMMERCIALI, PUBBLICI ESERCIZI E STRUTTURE TURISTICHE FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLE AREE ARCHEOLOGICHE DI AQUILEIA ART. 6 , COMMI 3 , 5 , L.R. 25.8.2006 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 5 , L.R. 25.8.2006 N. 18 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 127 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 1.3.2.5037	9235	FINANZIAMENTI DI PROGETTI DI SVILUPPO TURISTICO PER LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI DELLA PIANURA, DELLA COLLINA E DELLA COSTA, CON PARTICO_ LARE RIGUARDO ALLE ZONE LAGUNARI DI GRADO E MARANO - FONDI STATALI L. 29.3.2001 N. 135 ; ART. 7 , COMMA 135 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 137 , L.R. 23.1.2007 N. 1

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:28 PAG:124

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		439. SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE
U.B. : 1.3.2.1020	9237	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI, SINGOLI O ASSOCIATI, PER LA REALIZZAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE O L' AMPLIAMENTO DI AREE ATTREZZATE PER LA SOSTA TEMPORANEA DI AUTOCARAVAN E CARAVAN A SUPPORTO DEL TURI_ SMO ITINERANTE ART. 109 , COMMI 1 , 2 , L.R. 16.1.2002 N. 2 COME MODIFICATO DALL' ART. 6 , COMMA 140 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 62 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 135 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 2 , COMMA 127 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 1.6.1.1039	9247	FINANZIAMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER GUIDA TURISTICA, ACCOMPAGNATORE TURISTICO, GUIDA NATURALISTICA O AMBIENTALE ESCURSIONISTICA E DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA DI VIAGGIO E TURISMO ARTT. 45 , 46 , COMMA 4 , 116 , COMMA 1 , 119 , COMMA 1 , L.R. 16.1.2002 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 181 , COMMA 13 , L.R. 16.1.2002 N. 2 ; ART. 8 , COMMA 78 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 55 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 35 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 2 , COMMA 127 , L.R. 25.7.2012 N. 14 ; ART. 2 , COMMA 82 , L.R. 31.12.2012 N. 27

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:28 PAG:125

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		439. SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE
U.B. : 1.3.2.1020	9274	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ENTI PUBBLICI E DI ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI E OPERE COMPLEMENTARI ALL' ATTIVITA' TURISTICA, PER RICOSTRUZIONE, AMMODERNAMENTO, AMPLIAMENTO E ARREDAMENTO DI RIFUGI E BIVACCHI ALPINI, PER REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI E OPERE FINALIZZATI AL MIGLIOR UTILIZZO DELLE CAVITA' NATURALI DI INTERESSE TURISTICO, PER AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI TURISTICO SPORTIVI, COMPRESI QUELLI DI RISALITA E RELATIVE PERTINENZE E PISTE DI DISCESA, PER RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DI CENTRI DI TURISMO CONGRESSUALE ART. 161 , COMMA 4 , L.R. 16.1.2002 N. 2 ; ART. 2 , COMMA 58 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 181 , COMMA 26 , L.R. 16.1.2002 N. 2 ; ART. 8 , COMMA 78 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 47 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMI 129 , 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 3 , COMMA 62 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DAFP 10.5.2010 N. 358 ; DAFP 5.5.2010 N. 466 ; DAFP 5.7.2010 N. 534 ; DAFP 31.8.2010 N. 686 ; ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; DAFP 15.3.2011 N. 456 ; DAFP 3.8.2011 N. 1226 ; ART. 2 , COMMA 135 , L.R. 11.8.2011 N. 11 ; ART. 3 , COMMA 35 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 2 , COMMA 82 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 1.3.2.5037	9277	COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI TURISTICI STATALI AI SENSI DELLA LEGGE 135/2001 L. 29.3.2001 N. 135 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; L.R. 12.4.2007 N. 7 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31
U.B. : 3.9.2.1072	9284	CONTRIBUTI PLURIENNALI SUI MUTUI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE TURISTICHE NONCHE' PER L' ACQUISTO DI AREE CON DESTINAZIONE TURISTICO-RICETTIVA NELLA ZONA COSTIERA, NELL' AMBITO DEI TERRITORI DI CUI ALL' ART. 10 DELLA LEGGE 11 NOVEMBRE 1982, N. 828 - FONDI STATALI (LEGGI REGIONALI ABROGATE) ART. 1 , L.R. 13.5.1985 N. 20 ; ART. 5 , L.R. 13.5.1985 N. 20 COME INTEGRATA DALL' ART. 2 , L.R. 23.8.1985 N. 42 - AUT. FIN. : ART. 10 , COMMA 2 , LETTERA B) , L. 11.11.1982 N. 828 ; ART. 90 , L.R. 5.2.1992 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:28 PAG:126

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		439. SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE
U.B. : 1.3.2.5037	9304	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ENTI PUBBLICI E DI ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI E OPERE COMPLEMENTARI ALL' ATTIVITA' TURISTICA, PER RICOSTRUZIONE, AMMODERNAMENTO, AMPLIAMENTO E ARREDAMENTO DI RIFUGI E BIVACCHI ALPINI, PER REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI E OPERE FINALIZZATI AL MIGLIOR UTILIZZO DELLE CAVITA' NATURALI DI INTERESSE TURISTICO, PER AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI TURISTICO SPORTIVI, COMPRESI QUELLI DI RISALITA E RELATIVE PERTINENZE E PISTE DI DISCESA, PER RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DI CENTRI DI TURISMO CONGRESSUALE NELL' AMBITO DEI TERRITORI DI CUI ALL' ART. 10 DELLA LEGGE 11 NOVEMBRE 1982, N. 828 - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 10 , COMMA 2 , LETTERA B) , L. 11.11.1982 N. 828 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 48 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 1.6.1.1039	9323	FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI CORSI TEORICO-PRATICI PER L' ABILITAZIONE TECNICA ALL' ESERCIZIO DELLA ATTIVITA' DI SOCCORRITORE, PATTUGLIATORE E COORDINATORE DI STAZIONE NONCHE' PER LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE ART. 147 , COMMA 1 E ART. 147 , COMMA 3 , L.R. 16.1.2002 N. 2 COME MODIFICATO DALL' ART. 65 , COMMA 1 , L.R. 5.12.2003 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 181 , COMMA 17 , L.R. 16.1.2002 N. 2 ; ART. 8 , COMMA 78 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 55 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 2 , COMMA 78 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 35 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 2 , COMMA 82 , L.R. 31.12.2012 N. 27
U.B. : 1.3.2.5037	9325	CONTRIBUTI PLURIENNALI AI COMUNI DI LIGNANO E DI MUGGIA PER LA COPERTURA, IN LINEA CAPITALE E INTERESSI, DEI MUTUI CONTRATTI PER INTERVENTI DI ARREDO URBANO ART. 6 , COMMA 177 , L.R. 22.2.2000 N. 2 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 179 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 105 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:28 PAG:127

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 630 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE — 439. SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 1.3.2.5037	9370	CONTRIBUTI PLURIENNALI DECENNALI A FAVORE DELLA SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE, SEZIONE DI TRIESTE DEL CLUB ALPINO ITALIANO A COPERTURA DEI MUTUI STIPULATI PER LA SISTEMAZIONE INTERNA ED ESTERNA E LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI ACCOGLIENZA PER I VISITATORI DELLA GROTTA GIGANTE ART. 8 , COMMA 68 , L.R. 25.1.2002 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 70 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 105 , L.R. 18.7.2005 N. 15
U.B. : 1.5.2.1033	9398	FINANZIAMENTI PER IL PROGETTO INTERREGIONALE "ITINERARI DELLA GRANDE GUERRA - UN VIAGGIO NELLA STORIA" ART. 5 , COMMA 5 , L. 29.3.2001 N. 135 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 16.7.2010 N. 12 ; DGRP 4.10.2012 N. 133
U.B. : 1.3.2.5037	9912	CONTRIBUTO AL COMUNE DI GRADO PER LA PROGETTAZIONE DELL' INTERVENTO DI AMPLIAMENTO, RISTRUTTURAZIONE ED AMMODERNAMENTO DEL COMPLESSO TERMALE DI GRADO ART. 5 , COMMI 53 , 55 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 2 , COMMA 135 , L.R. 11.8.2011 N. 11

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:28 PAG:128

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 640 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		440. SERVIZIO COMMERCIO
U.B. : 1.3.2.1018	3010	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI TUTELA, RESTAURO E VALORIZZAZIONE DI LO_CALI STORICI ART. 89 , COMMA 2 , L.R. 5.12.2005 N. 29 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 1 , L.R. 5.8.2004 N. 22 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 2 , COMMA 107 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DAFP 10.5.2012 N. 1037 ; DAFP 23.10.2012 N. 2067
U.B. : 1.6.1.1039	7006	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DL PROGRAMMA DENOMI_NATO "CONSUM-ATTORI DEL SISTEMA ECONOMICO REGIONALE" ART. 148 , L. 23.12.2000 N. 388 - AUT. FIN. : DGRP 13.9.2012 N. 118
U.B. : 1.5.1.1028	7009	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE ASSOMICROIMPRESE DI UDINE PER SOSTENERE LE SPESE DI FUNZIONAMENTO ART. 2 , COMMA 81 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 2 , COMMA 83 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 1.3.2.1020	9102	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI IN CONTO CAPITALE O SUI MUTUI EVENTUALMENTE CONTRATTI PER L' ATTUAZIONE DI PROGRAMMI CONCERNENTI L' IMPIANTO E L' ALLESTIMENTO DI COMPRENSORI FIERISTICI, CENTRI COMMERCIALI, MERCATI ALLA PRODUZIONE, CENTRI DI RACCOLTA DI PRODOTTI AGRICOLI, ZONE DI SER_VIZIO PER LE OPERAZIONI DOGANALI AI VALICHI DI CONFINE, MERCATI ALL' INGROSSO DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI, DELLE CARNI E DEI PRODOTTI ITTICI ART. 103 , COMMA 1 , L.R. 5.12.2005 N. 29 - AUT. FIN. : ART. 2 , L.R. 8.7.1981 N. 42 ; ART. 2 , L.R. 14.12.1982 N. 87 ; ART. 7 , COMMA SE_CONDO , L.R. 29.1.1983 N. 14 ; ART. 80 , COMMA 3 , L.R. 7.2.1990 N. 3 ; ART. 87 , COMMA 3 , L.R. 5.2.1992 N. 4 ; ART. 41 , COMMA 1 , L.R. 7.9.1992 N. 30 ; ART. 151 , COMMA 3 , L.R. 28.4.1994 N. 5 ; ART. 133 , COMMI 3 , 4 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 62 , COMMA 3 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 25 , COMMI 39 , 40 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 27 , COMMI 35 , 49 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 212 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 105 , L.R. 18.7.2005 N. 15

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:28 PAG:129

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 640 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		441. SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'
U.B. : 8.5.1.1146	4353	FINANZIAMENTI PER INTERVENTI SI. CON. TE - SISTEMA INTEGRATO PER FAVO_ RIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO L. 4.8.2006 N. 248 - AUT. FIN. : DGRP 18.1.2011 N. 17
U.B. : 6.2.1.5063	5971	INTERVENTI PER L' ATTUAZIONE DELL' OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE -FSE 2007-2013 ART. 6 , COMMI 193 , 196 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 BIS , L.R. 18.8.2005 N. 20 ; ART. 3 , COMMA 1 , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 ; ART. 8 , COMMA 19 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : DGRP 21.10.2011 N. 145 ; ART. 10 , COMMA 19 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; DGRP 12.6.2012 N. 74 ; DGRP 10.8.2012 N. 103

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 640 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		442. SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI
U.B. : 6.2.1.5063	5714	INTERVENTI NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE "LI_FELONGO LEARNING PROGRAMME": LEONARDO DA VINCI - PROGETTO "GOELE_ARN" - COFINANZIAMENTO REGIONALE DECISIONE DEL CONSIGLIO U.E. 15.11.2006 N. 1720 - AUT. FIN. : ART. 10 , COMMA 19 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 6.2.1.5062	5818	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL' ESERCIZIO DELL' AP_PRENDISTATO ART. 68 , COMMA 5 , DECRETO LEGISLATIVO 17.5.1999 N. 144 ; ART. 118 , COMMA 16 , L. 23.12.2000 N. 388 ; ART. 16 , L. 24.6.1997 N. 196 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 7 , D.L. 20.5.1993 N. 148 CONVERTITO CON MODIFI_CAZIONI DALLA L. 19.7.1993 N. 236 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 28.4.2008 N. 44 ; ART. 8 , COM_MA 50 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 19.6.2009 N. 67 ; DGRP 30.4.2010 N. 55 ; ART. 7 , COMMA 46 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 10 , COMMA 19 , L.R. 29.12.2011 N. 18

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:28 PAG:131

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI	445. AREA DI INTERVENTO DEI SERVIZI SANI_TARI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI
U.B. : 7.3.1.2026	2009	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA NAZIONALE DI INFORMAZIONE A_VENTE AD OGGETTO LA PROMOZIONE DEL CORRETTO USO DEL "118" E DEI SERVZI DI EMERGENZA E DI URGENZA ART. 12 , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 BIS - AUT. FIN. : DGRP 30.6.2011 N. 86
U.B. : 7.3.2.2026	2046	SPESE PER DETERMINAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITA' DI DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI ART. 2 , COMMA 46 , L. 23.12.2009 N. 191
U.B. : 7.3.1.2026	4033	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA FINALIZZATA 2008 "END-STAGE HEART FAILURE: NOVEL DIAGNOSTIC AND THERAPEUTIC TECHNOLOGIES" ARTT. 12 , 12 BIS , DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN. : DGRP 30.4.2010 N. 54 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 7.3.1.2026	4807	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGETTO PREVENZIONE DELLE IVG TRA LE DONNE STRANIERE " L. 26.5.2004 N. 138 - AUT. FIN. : DGRP 18.5.2011 N. 60
U.B. : 7.3.1.2025	4855	FINANZIAMENTI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SANITARIO NONCHE' DI AL_TRE FIGURE PROFESSIONALI CHE OPERANO CON LE COMUNITA' DI IMMIGRATI DA PAESI DOVE SONO EFFETTUATE LE PRATICHE DI CUI ALL' ART. 583 BIS C.P. ART. 4 , L. 9.1.2006 N. 7 - AUT. FIN. : DGRP 28.8.2008 N. 79 ; ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 19.3.2009 N. 36 ; DGRP 13.1.2010 N. 6 ; ART. 8 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; DGRP 3.6.2011 N. 68 ; DAFP 9.10.2012 N. 1959 ; DGRP 9.10.2012 N. 135

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:28 PAG:132

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI	447. AREA DI INTERVENTO DEI SERVIZI SO_ CIALI E DELL' INTEGRAZIONE SOCIO -SANITARIA
U.B. : 1.5.2.1032	1237	SPESE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE - PROGETTO HELPS REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 ; DCEE 3.12.2007 N. 5817 - AUT. FIN. : DGRP 18.10.2011 N. 161
U.B. : 8.6.1.1149	1247	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO " RETE REGIONALE DISABILITA' ESTREME" ART. 1 , L. 27.12.2006 N. 296 COMMA 1264
U.B. : 8.8.2.3402	3031	INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007 - 2013 DISAGIO GIOVANILE E PROBLEMI AL_ COL CORRELATI: CONOSCENZA, INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 10 , COMMA 90 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 8.7.1.3390	4679	CONTRIBUTO ALLA ASP CASA PER ANZIANI DI CIVIDALE DEL FRIULI FINALIZZA_ TO AI MAGGIORI ONERI DERIVANTI DALLA TRASFORMAZIONE DA ISTITUZIONE AD AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ART. 10 , COMMA 75 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 10 , COMMA 77 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 9 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22
U.B. : 8.1.1.1138	4694	CONTRIBUTO ALL' AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 "MEDIO FRIULI" PER L' ATTUAZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE DA REALIZZARE IN COLLABORA_ ZIONE CON L' ASSOCIAZIONE ITALIANA SINDROME DI WILLIAMS ONLUS SEZIONE TRIVENETO ART. 7 , COMMA 18 , L.R. 29.12.2011 N. 18 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 20 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 8.7.2.3390	4824	INTERVENTI NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO PROGRESS 2007-2013 "PROGETTO "RE-THI"" DECISIONE DEL CONSIGLIO U.E. 24.10.2006 N. 1672 - AUT. FIN. : DAFP 28.6.2012 N. 1538

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI	449. AREA DI INTERVENTO PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE
U.B. : 8.8.2.3402 3043	INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007 - 2013 NUOVE ALLEANZE PER IL CONTRASTO AL CONSUMO DI ALCOL QUALE STRUMENTO DI BENESSERE PER I GIOVANI ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:28 PAG:134

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI	450. AREA DI INTERVENTO DELLE RISORSE E_ CONOMICO-FINANZIARIE, BENI E SER_ VIZI
U.B. : 8.8.1.1151	4302	INTERVENTI A FAVORE DELL' INNOVAZIONE NEL SETTORE DEL WELFARE ART. 22 , L.R. 10.11.2005 N. 26 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 76 , L.R. 29.12.2011 N. 18
U.B. : 8.8.2.1151	4768	INTERVENTI A FAVORE DELL' INNOVAZIONE NEL SETTORE DEL WELFARE ART. 22 , L.R. 10.11.2005 N. 26 - AUT. FIN. : DGRP 11.2.2008 N. 11 ; ART. 10 , COMMA 90 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 12.8.2009 N. 85 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; ART. 9 , COMMA 42 , L.R. 29.12.2010 N. 22 ; ART. 7 , COMMA 76 , L.R. 29.12.2011 N. 18 ; ART. 9 , COMMA 191 , L.R. 31.12.2012 N. 27

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:28 PAG:135

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		451. SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI
U.B. : 7.1.1.1131	1140	SPESE PER L' ATTUAZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON L' ISTITUTO SUPERIORE DELLA SANITA' IN MATERIA DI FLUSSI INFORMATIVI ART. 57 , COMMA 1 , L. 27.12.2002 N. 289 - AUT. FIN. : DGRP 25.1.2012 N. 12
U.B. : 8.7.2.3390	3401	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PLURIENNALE ALL' IPAB "ADELE CERRUTI - VILLA RUSSIZ" DI CAPRIVA DEL FRIULI PER L' ADEGUAMENTO DELLE PROPRIE STRUT_ TURE ALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI ANTINCENDIO, ANTINFORTUNI_ STICA ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E DI SUPERAMENTO DELLE BARRIERE AR_ CHITETTONICHE NONCHE' DI ADATTAMENTO FUNZIONALE ART. 5 , COMMA 50 , L.R. 25.1.2002 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 52 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 7.1.2.1135	4398	FINANZIAMENTI DI INVESTIMENTI NELLA REGIONE PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - FONDI REGIONALI ART. 5 , COMMA 1 , L.R. 14.7.1995 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 71 , COMMI 1 , 2 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 14 , COMMA 2 , LETTERA B) , ART. 14 , COMMA 3 , LETTERA B) , L.R. 26.9.1995 N. 39 ; ART. 33 , COMMI 2 , 5 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 22 , COMMI 1 , 2 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 24 , COMMI 1 , 2 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 14 , COMMA 7 , L.R. 10.11.1998 N. 14 ; ART. 17 , COMMI 4 , 5 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 3 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 9 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 8 , COMMA 14 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DAFP 5.7.2010 N. 534 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 7.1.2.1135	4420	FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO, NON_ CHE' DI REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI E SOGGETTI NON AUTOSUF_ FICIENTI ART. 20 , L. 11.3.1988 N. 67 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 63 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 81 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 66 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; DAFP 27.2.2009 N. 189 ; DAFP 2.3.2011 N. 402 ; DAFP 14.2.2012 N. 366 ; DGRP 7.2.2012 N. 18

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:28 PAG:136

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI — 451. SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
7.1.2.1135	4456	CONTRIBUTI PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI COSTRUZIONE DI OSPEDALI CIVILI E PSICHIATRICI L. 30.5.1965 N. 574 - AUT. FIN. : L. 30.5.1965 N. 574 ; ART. 9 , L. 16.5.1970 N. 281 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
8.7.2.3390	4664	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO IL FOCOLARE DI GORIZIA PER IL COMPLETAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DI SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI MULTIFUNZIONALI, INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE LOCALE, DESTINATI ALL' ACCOGLIENZA DI MINORI E FINALIZZATI ALLA SPERIMENTAZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI INNOVATIVI ATTI A GARANTIRE INTERVENTI DI RETE, DI SOSTEGNO ALLE FRAGILITA' DELLE FAMIGLIE, DI SOSTEGNO ALL' AFFIDO E AL VOLONTARIATO FAMILIARE NONCHE' DI MODELLI GESTIONALI FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DEI COSTI ART. 9 , COMMA 36 , L.R. 29.12.2010 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 38 , L.R. 29.12.2010 N. 22
8.1.2.1138	4667	FINANZIAMENTO ALLA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS HATTIVA DI TAVAGNACCO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA NUOVA STRUTTURA SOCIO ASSISTENZIALE ADIBITA A SEDE ISTITUZIONALE, LAVORATIVA E CENTRO DIURNO NONCHE' PER IL SOSTEGNO DEL PROGETTO PIANTE OFFICINALI AVVIATO IN ALTO FRIULI ART. 9 , COMMA 10 , L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 12 , L.R. 30.12.2009 N. 24
8.7.2.3390	4669	CONTRIBUTI UNA TANTUM PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI RESIDENZIALI E DIURNI PER PERSONE ANZIANE ART. 11 , COMMA 39 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 11 , COMMA 42 , L.R. 23.7.2009 N. 12
8.6.2.1149	4691	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA FONDAZIONE A. CACCIA E M. BURLO GAROFOLO DI TRIESTE PER ADEGUAMENTO ALLOGGI ART. 9 , COMMA 57 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 59 , L.R. 11.8.2011 N. 11

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:28 PAG:137

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI	451. SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI
U.B. : 8.7.2.3390	4692	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLE SUORE DI CARITA' DELL' ASSUNZIONE DI TRIESTE PER L' ACQUISTO DI APPARECCHIATURE D' UFFICIO ALTRE STRUMENTA_ ZIONI E ATTREZZATURE, IVI COMPRESO L' ACQUISTO DI UN MEZZO DI TRASPOR_ TO, NECESSARI PER L' ESPLETAMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' ISTITUZIO_ NALE ART. 9 , COMMA 60 , L.R. 11.8.2011 N. 11 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 61 , L.R. 11.8.2011 N. 11
U.B. : 8.1.1.1138	4821	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PROVINCIA ITALIANA DELL' ORDINE DEGLI SCALZI DELLA SS. TRINITA' DI ROMA PER L' ACQUISTO DI ARREDI ED ATTREZ_ ZATURE PER L' ATTIVAZIONE NEL COMUNE DI MEDEA DEL SERVIZIO RESIDENZIA_ LE DI RIFERIMENTO REGIONALE SPERIMENTALE E INNOVATIVO PER PERSONE A_ DULTE CON GRAVI DISTURBI GENERALIZZATI DELLO SVILUPPO ART. 9 , COMMA 13 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 15 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 8.1.1.1138	4827	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI DISABILI INTEL_ LETTIVI E RELAZIONALI ONLUS DI PORDENONE PER LA RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO RESIDENZIALE PER DISABILI E PER LA REALIZZA_ ZIONE DI UN NUCLEO RESIDENZIALE SPERIMENTALE PER MINORI DISABILI AD ALTA INTENSITA' ASSISTENZIALE ART. 9 , COMMA 22 , L.R. 25.7.2012 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA 25 , L.R. 25.7.2012 N. 14
U.B. : 8.1.2.3340	4830	CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI A COMUNI E IPAB PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI, I CUI PROGETTI HANNO AVUTO LA CONCESSIONE EDILIZIA PRIMA DELLA SOSPENSIONE DELLE PROCEDURE PER IL RILASCIO DI NUOVE AUTORIZZAZIONI ART. 8 , COMMA 19 , L.R. 30.4.2003 N. 12 ; ART. 40 , L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2 , COMMA 16 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 23 , L.R. 30.4.2003 N. 12 ; ART. 3 , COM_ MA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:28 PAG:138

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI	451. SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI
U.B. : 8.1.2.3340	4848	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L' ACQUISTO, LA REALIZZAZIONE, LA TRASFORMAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE E L' ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE E PER L' ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED ARREDI AD ESSE RELATI_VI, DESTINATE ALL' ASSISTENZA DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI, DISABI_LI, IN STATO O A RISCHIO DI DISADATTAMENTO O DEVIANZA ART. 2 , COMMA 3 , ART. 3 , L.R. 14.12.1987 N. 44 ; ART. 40 , L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2 , COMMA 16 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 74 , COMMA 5 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 36 , COMMA 1 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 22 , COMMA 10 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 24 , COMMA 13 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 17 , COMMA 18 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 3 , COMMA 63 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 81 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31
U.B. : 8.1.2.3340	4849	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L' ACQUISTO, LA REALIZZAZIONE, LA TRASFORMAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE E L' ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE E PER L' ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED ARREDI AD ESSE RELATI_VI, DESTINATE ALL' ASSISTENZA DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI, DISABI_LI, IN STATO O A RISCHIO DI DISADATTAMENTO O DEVIANZA - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 2 , COMMA 3 , ART. 3 , L.R. 14.12.1987 N. 44 ; ART. 3 , COMMA 19 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 40 , L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTI_TUITO DALL' ART. 2 , COMMA 16 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 63 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 81 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 5 , COMMA 81 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 66 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 60 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 6.4.2009 N. 322 ; DAFP 11.5.2009 N. 457 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DAFP 6.4.2011 N. 586 ; DAFP 30.5.2011 N. 890 ; DAFP 27.3.2012 N. 585

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		451. SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI
U.B. : 8.1.2.3340	4850	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L' ACQUISTO, LA REALIZZAZIONE, LA TRASFORMAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE E L' ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE DESTINATE ALL' ASSISTENZA DEGLI ANZIANI, NONCHE' PER L' AC_ QUISTO DI ATTREZZATURE ED ARREDI PER LE STRUTTURE MEDESIME ART. 2 , COMMA 3 , ART. 3 , L.R. 14.12.1987 N. 44 ; ART. 40 , L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2 , COMMA 16 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 74 , COMMI 7 , 9 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 36 , COMMA 3 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 66 , COMMA 11 , L.R. 8.8.1996 N. 29 ; ART. 22 , COMMA 11 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 24 , COMMA 14 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 17 , COMMA 19 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 3 , COMMA 63 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 81 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 3 , COMMA 4 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 3 , COMMA 13 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 28.7.2009 N. 712 ; ART. 11 , COMMA 51 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; DAFP 5.7.2010 N. 534
U.B. : 8.1.2.3340	4851	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L' ACQUISTO, LA REALIZZAZIONE, LA TRASFORMAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE E L' ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE DESTINATE ALL' ASSISTENZA DEGLI ANZIANI, NONCHE' PER L' AC_ QUISTO DI ATTREZZATURE ED ARREDI PER LE STRUTTURE MEDESIME - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 2 , COMMA 3 , ART. 3 , L.R. 14.12.1987 N. 44 ; ART. 40 , L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2 , COMMA 16 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 63 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 81 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 3 , COMMA 4 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 5 , COMMA 81 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 66 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 60 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 5.10.2009 N. 939 ; ART. 9 , COMMA 64 , L.R. 30.12.2009 N. 24 ; DAFP 15.3.2010 N. 183 ; DAFP 5.7.2010 N. 534 ; DAFP 30.5.2011 N. 890 ; DAFP 14.2.2012 N. 366 ; DAFP 11.4.2012 N. 677

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:28 PAG:140

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		451. SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI
U.B. : 8.1.2.3340	4859	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DI DISA_ BILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI (ANFFAS) SEZIONE DI TRIESTE A PARZIALE SOLLIEVO DEGLI ONERI IN LINEA CAPITALI E PER GLI INTERESSI DEL MUTUO STIPULATO A COPERTURA DELLA MAGGIORE SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI HANDICAPPATI DI VIA MONTE SAN GABRIELE A TRIESTE ART. 3 , COMMA 4 , L.R. 23.8.2002 N. 23 COME MODIFICATO DALL' ART. 3 , COMMA 13 , L.R. 7.3.2003 N. 6 ; ART. 3 , COMMA 13 , L.R. 20.8.2003 N. 14 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 6 , L.R. 23.8.2002 N. 23
U.B. : 8.1.2.3340	4874	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PLURIENNALE AL COMUNE DI TRIESTE PER IL RE_ STAURO E LA RICONVERSIONE DELL' EX OSPEDALE GREGORETTI IN RESIDENZA ASSISTENZIALE PER L' ACCOGLIMENTO DI ANZIANI PREVALENTEMENTE NON AUTO_ SUFFICIENTI ART. 13 , COMMA 16 , L.R. 8.4.1997 N. 10 - AUT. FIN. : ART. 13 , COMMA 19 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 8.7.2.3390	4894	CONTRIBUTI UNA TANTUM A FAVORE DI ENTI E SOGGETTI OPERANTI IN MATERIA SANITARIA, SOCIALE, SOCIO SANITARIA PER INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIO_ NE, COMPLETAMENTO, ADEGUAMENTO, ARREDAMENTO E MESSA A NORMA DI STRUT_ TURE, COMPRESE LE OPERE ACCESSORIE ART. 15 , COMMA 16 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 15 , COMMI 2 , 3 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 15 , COMMA 21 , L.R. 30.12.2008 N. 17

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:28 PAG:141

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		451. SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI
U.B. : 8.2.2.1141	4923	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI E LORO CONSORZI PER LA COSTRU_ZIONE, IL COMPLETAMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, LA MANUTENZIONE STRAOR_DINARIA, L' IMPIANTO E L' ARREDAMENTO DI ASILI-NIDO, COMPRESO IL COSTO PER L' EVENTUALE ACQUISIZIONE DELLE AREE ARTT. 24 , 21 , L.R. 26.10.1987 N. 32 COME MODIFICATO DALL' ART. 23 , COMMA 1 , L.R. 26.10.2006 N. 19 ; ART. 21 , COMMA 16 , ART. 23 , COMMA 2 , L.R. 26.10.2006 N. 19 ; ART. 1 , COMMA 20 , L.R. 8.4.1997 N. 10 COME MODIFICATO DALL' ART. 122 , L.R. 9.11.1998 N. 13 E DALL' ART. 55 , L.R. 27.11.2006 N. 24 ; ART. 17 , L.R. 18.8.2005 N. 20 ; ART. 40 , L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2 , COMMA 16 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 24 , COMMA 19 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 17 , COMMA 22 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 3 , COMMA 63 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 81 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 3 , COMMA 4 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 5 , COMMA 81 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 3 , COMMA 60 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 3 , COMMA 31 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:28 PAG:142

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		451. SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI
U.B. : 8.2.2.1141	4925	CONTRIBUTI ALLE COOPERATIVE E AGLI ENTI PRIVATI CHE GARANTISCONO IL RISPETTO DEGLI STANDARD QUALITATIVI ED ORGANIZZATIVI VIGENTI, PER LA_ VORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, FORNITURA DI ARREDI ED ATTREZZATURE NONCHE' COSTRUZIONE O ACQUISTO DI NUOVE STRUTTURE DI ASILI NIDO ART. 13 , L.R. 24.6.1993 N. 49 COME DA ULTIMO MODIFICATO DALL' ART. 29 , L.R. 18.8.2005 N. 20 COME MODIFICATO DALL' ART. 43 , COMMA 1 , D_ DLP 2008 N. 37 ; ART. 19 , L.R. 19.8.1996 N. 31 COME MODIFICATO DALL' ART. 22 , COMMA 1 , L.R. 26.10.2006 N. 19 ; ART. 12 , COMMA 2 , LETTERA A) , L.R. 24.6.1993 N. 49 COME DA ULTIMO SOSTITUITO DALL' ART. 7 , COMMA 14 , L.R. 3.7.2000 N. 13 ; ART. 17 , L.R. 18.8.2005 N. 20 ; ART. 21 , COMMA 16 , ART. 23 , COMMA 1 , L.R. 26.10.2006 N. 19 ; ART. 40 , L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2 , COMMA 16 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 36 , COMMA 17 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 22 , COMMA 15 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 24 , COMMA 20 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 17 , COMMA 23 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 3 , COMMA 63 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 4 , COMMA 81 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 5 , COMMA 81 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 66 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 31 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; DAFP 27.3.2012 N. 585 ; DAFP 11.4.2012 N. 677 ; DAFP 13.7.2012 N. 1521
U.B. : 8.7.2.3390	4929	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MONFALCONE PER LAVORI DI RI_ STRUTTURAZIONE DELLA "CASA - ALBERGO" DI MONFALCONE ART. 11 , COMMA 45 , L.R. 23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 11 , COM_ MA 47 , L.R. 23.7.2009 N. 12

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:28 PAG:143

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		456. SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA
U.B. : 7.3.1.2025	4579	FINANZIAMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE PER INIZIATIVE DI FARMACOVIGILAN_ ZA E DI INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI SULLE PROPRIETA', SULL' IMPIEGO E SUGLI EFFETTI INDESIDERATI DEI MEDICINALI, NONCHE' PER LE RELATIVE CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA ART. 36 , COMMA 14 , L. 27.12.1997 N. 449 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 129 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 19.5.2008 N. 51 ; DGRP 24.2.2009 N. 25 ; DGRP 30.1.2012 N. 16

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 11JAN13:07:32:28 PAG:144

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 650	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI	457. SERVIZIO SICUREZZA ALIMENTARE, IGIENE DELLA NUTRIZIONE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
U.B. : 7.2.2.1134	4649	CONTRIBUTI AI COMUNI SINGOLI E ASSOCIATI ED ALLE COMUNITA' MONTANE PER IL RISANAMENTO DEI CANILI COMUNALI E LA COSTRUZIONE DI RIFUGI PER CANI ART. 3 , COMMA 6 , ART. 4 , L. 14.8.1991 N. 281 ; ART. 8 , COMMA 5 , LETTERA B) , L.R. 13.9.1999 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 7 , LETTERA B) , L.R. 13.9.1999 N. 25 ; ART. 4 , COMMA 66 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 60 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 54 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 3 , COMMA 31 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 122 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; DGRP 3.6.2010 N. 65 ; DGRP 3.6.2011 N. 67 ; DGRP 26.4.2012 N. 55

13_5_1_DAS_FIN PATR_60_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 15 gennaio 2013, n. 60

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b)bis - Istituzione di capitolo di entrata per memoria.

L'ASSESSORE

PREMESSO che si dovranno riscuotere le entrate derivanti dalla quota interessi dovuti sulle somme conferite ai sensi dell'articolo 14, comma 60bis della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11, di competenza del Servizio Programmazione della Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la DGR della seduta del 29 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2013 e le sue successive integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013 - 2015 e del bilancio per l'anno 2013, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.94 "Altri proventi" alla Rubrica Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione - Servizio Programmazione - è istituito "per memoria" il capitolo 1307 con la denominazione "Entrate derivanti dagli interessi dovuti sulle anticipazioni concesse per interventi atti a garantire il più ampio livello occupazionale al FRIE, al fondo di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio ,al fondo di rotazione a favore delle imprese artigiane, al fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo e al fondo di garanzia per le opportunità dei giovani".
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 560 - servizio n. 470 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.94
capitolo 1307

destinazione	ENTRATE DERIVANTI DAGLI INTERESSI DOVUTI SULLE ANTICIPAZIONI CONCESSE PER INTERVENTI ATTI A GARANTIRE IL PIU' AMPIO LIVELLO OCCUPAZIONALE AL FRIE, AL FONDO DI ROTAZIONE A FAVORE DELLE IMPRESE COMMERCIALI, TURISTICHE E DI SERVIZIO ,AL FONDO DI ROTAZIONE A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE, AL FONDO DI ROTAZIONE PER INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO E AL FONDO DI GARANZIA PER LE OPPORTUNITA' DEI GIOVANI

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

13_5_1_DAS_FIN PATR_61_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 15 gennaio 2013, n. 61

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b) - Impinguamento capitoli di partita di giro di entrata e spese.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
PREMESSO che l'Amministrazione regionale deve rimborsare le Direzioni centrali o gli Enti ed agenzie regionali per le trasferte sul territorio nazionale del personale dipendente;
RITENUTO di adeguare lo stanziamento iscritto nelle unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 3501 e 6.3.261 dello stato di previsione dell'entrata con riferimento al capitolo 1077 del bilancio per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013;

RILEVATO che nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 esiste l'unità di bilancio ma non esiste il capitolo 3501 e ritenuto di istituirlo;
RAVVISATA la necessità di aumentare di euro 50.000,00 lo stanziamento dell'unità di bilancio 6.3.261 dello stato di previsione dell'entrata con riferimento al capitolo 1077 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 e conseguentemente di aumentare dello stesso importo lo stanziamento dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 3501 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013.
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale n. 21/2007, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG)
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nell'ambito dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 è istituito il capitolo 3501 con la denominazione " Indennità di trasferta e rimborso spese per missioni nel territorio regionale e nazionale, comprese le indennità chilometriche, di trasferimento ed analoghe, al personale in servizio presso l' amministrazione regionale - partite di giro" ;
2. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2012 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
6.3.261	1077	50.000,00	-	-

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
12.2.4.3480	3501	50.000,00	-	-

3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 570 - servizio n. 394 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 3501

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Rimborsi per trasferte sul territorio nazionale per attività rimborsabili a cura delle Direzioni centrali o di Enti ed agenzie regionali

b) alla rubrica n. 570 - servizio n. 394 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261
- capitolo 1077

destinazione	A copertura corrispondenti capitoli di spesa 3500 - 3501 - 3502 - 3503

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

13_5_1_DDS_COOP 20_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio cooperazione 17 gennaio 2013, n. 20/ISTR

Approvazione dell'avviso per l'aggiornamento della vigente lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale. Esercizio 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 14 della Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, recante "Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo" e, in particolare:
- il comma 2, come recentemente modificato dall'articolo 73 della Legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26 "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012", che testualmente dispone: "Le revisioni ordinarie a enti cooperativi e le revisioni straordinarie a enti cooperativi e banche di credito cooperativo sono effettuate dalla Direzione attingendo, con le modalità e i criteri previsti dal regolamento di cui al comma 6 bis, da una lista di accreditamento comprendente revisori individuati nell'ambito dell'Elenco di cui all'articolo 21 o dipendenti regionali del Servizio competente in materia di vigilanza sulle cooperative, di categoria non inferiore alla C. Nei confronti degli enti cooperativi aderenti alle Associazioni, le revisioni ordinarie sono svolte dalle stesse a mezzo di revisori iscritti nell'Elenco e da esse incaricati.";
- il comma 6 bis, il quale prevede che con apposito regolamento regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale;

VISTO il "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione dell'articolo 14, comma 6 bis, della Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)", emanato con D.P.Reg. 152/Pres. dd.01.07.2011;

VISTO l'articolo 2, comma 1, del sopra richiamato Regolamento, il quale stabilisce che il Servizio competente in materia di vigilanza sulla cooperazione della Direzione centrale competente in materia di cooperazione provvede ogni tre anni alla costituzione di una lista di accreditamento di esperti in materia, la quale viene aggiornata da detto Servizio con cadenza annuale;

RITENUTO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del suddetto Regolamento, le candidature all'iscrizione nella lista di accreditamento sono acquisite sulla base di un avviso pubblico, emesso dal Direttore del Servizio e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione;

VISTI:
- il Decreto del Direttore del Servizio cooperazione 14 luglio 2011, n. 770/ISTR/SCOOP (Approvazione avviso per la costituzione di una lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale);
- il Decreto del Direttore del Servizio cooperazione 17 ottobre 2011, n. 1319/ISTR (Approvazione lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale);
- il Decreto del Direttore del Servizio cooperazione 16 gennaio 2012, n. 9/ISTR (Approvazione dell'avviso per l'aggiornamento della vigente lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale. Esercizio 2012);
- il Decreto del Direttore del Servizio cooperazione 19 aprile 2012, n. 606/ISTR (Approvazione dell'aggiornamento della vigente lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale. Esercizio 2012.);

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del suddetto Regolamento all'aggiornamento della lista di accreditamento si provvede mediante l'acquisizione di ulteriori candidature sulla base di un avviso pubblico, emesso dal Direttore del Servizio e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione entro il mese di febbraio di ognuno dei due esercizi finanziari successivi alla costituzione della lista di accreditamento;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del menzionato Regolamento, i candidati alla lista di accreditamento devono essere iscritti nell'Elenco regionale dei revisori di cui all'articolo 21 della L.R. 27/2007, alla data del 1° gennaio dell'esercizio finanziario nel quale il Servizio dispone la costituzione o l'aggiornamento della lista di accreditamento;

CONSTATATO che ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento, i candidati all'iscrizione alla lista di accreditamento devono presentare, nei termini e con le modalità ivi previste, apposita domanda alla Direzione centrale competente in materia di cooperazione;

RAVVISATO, inoltre, che la suddetta domanda deve essere presentata dai candidati all'aggiornamento della vigente lista di accreditamento;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione dell'Avviso per l'aggiornamento della vigente lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, per l'esercizio 2013, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso per l'aggiornamento della vigente lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, per l'esercizio 2013, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale.
Trieste, 17 gennaio 2013

FERUGLIO

13_5_1_DDS_COOP 20_2_ALL1

Avviso per l'aggiornamento della vigente lista di accreditamento per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale

Art. 1 finalità

Il Servizio cooperazione (di seguito Servizio) della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, intende procedere all'aggiornamento della lista di accreditamento, già aggiornata con il Decreto del Direttore del Servizio Cooperazione n. 606 dd. 19.04.2012, per il conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria a enti cooperativi e banche di credito cooperativo affidati dall'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 2 del "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale", approvata con Decreto del Direttore del Servizio Cooperazione n. 1319/ISTR dd.17.10.2011, in attuazione dell'articolo 14, comma 6 bis, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)", emanato con D.P.Reg. n. 0152/Pres. dd. 01.07.2011, di seguito Regolamento.

Art. 2 requisiti generali di ammissione

Possono proporre domanda d'iscrizione, per l'aggiornamento della vigente lista di accreditamento, gli iscritti nell'Elenco regionale dei revisori alla data del 1° gennaio dell'esercizio finanziario nel quale il Servizio dispone l'aggiornamento della lista di accreditamento. Si prescinde dal possesso del requisito dell'iscrizione all'Elenco regionale dei revisori per i dipendenti regionali del Servizio cooperazione di categoria non inferiore alla C. Non possono essere iscritti nella lista di accreditamento i revisori iscritti all'Elenco regionale dei revisori che, svolgendo in via continuativa attività revisionale su incarico delle Associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo, hanno ricevuto dalle stesse almeno cinque incarichi nel corso dell'esercizio finanziario precedente rispetto all'aggiornamento per l'anno 2013 della lista di accreditamento medesima.

Art. 3 criteri per il conferimento degli incarichi

Al conferimento degli incarichi si procede sulla base di una graduatoria formata dal Servizio mediante l'applicazione, nell'ordine dei seguenti criteri di priorità:
a) dipendenti regionali iscritti alla lista di accreditamento e all'Elenco regionale dei revisori con priorità derivante dall'anzianità di servizio;
b) candidati iscritti all'Elenco regionale dei revisori alla data del 1° gennaio 2011 con priorità derivante dall'anzianità di iscrizione ai rispettivi Albi ovvero Registri professionali, in regola con le norme sulla formazione professionale continua. In caso di date di iscrizione identiche, è data precedenza al candidato più giovane;
c) dipendenti regionali assegnati al Servizio cooperazione della Regione FVG, iscritti alla lista di accreditamento, di categoria non inferiore alla C.
In deroga ai summenzionati criteri di priorità, gli incarichi di revisione straordinaria sono conferiti esclusivamente ai soggetti di cui alla lettera b), aventi almeno quindici anni di anzianità di iscrizione al relativo Albo professionale.

Art. 4 modalità e termini per la presentazione della domanda di iscrizione

La domanda di iscrizione è redatta in carta semplice, debitamente datata e sottoscritta dal candidato, a pena di archiviazione della stessa, e deve contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale si attesta di:
- essere iscritti all'Albo degli Avvocati, o all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, o all'Albo dei Consulenti del lavoro, o al Registro dei revisori legali, indicando gli estremi dell'iscrizione;
- essere in regola con le norme sulla formazione professionale continua e di non essere incorsi in provvedimenti di sospensione dall'esercizio dell'attività professionale.
Alle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di iscrizione va obbligatoriamente allegata copia

chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità.
Le domande redatte secondo le modalità di cui al punto precedente devono essere presentate in busta chiusa alla Direzione centrale competente in materia di cooperazione, con la dicitura "DOMANDA DI ISCRIZIONE PER L'AGGIORNAMENTO DELLA VIGENTE LISTA DI ACCREDITAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI REVISIONE COOPERATIVA DA PARTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA". La domanda può essere presentata a mani presso l'ufficio protocollo della Direzione ovvero essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, a:

Direzione Centrale Istruzione, Università, Ricerca, Famiglia, Associazionismo e Cooperazione
Servizio Cooperazione
Via del Lavatoio, 1
34132 - Trieste

Ai fini del rispetto del termine, per le domande inviate a mezzo raccomandata, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili all'Amministrazione stessa.
Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso.

Art. 5 ammissibilità della candidature

Le candidature sono ritenute ammissibili se:
sono inviate all'indirizzo ed entro il termine indicati nel precedente articolo 4;
sono presentate da un soggetto in possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2.

Art. 6 procedura e formazione elenco dei revisori degli enti cooperativi

L'istruttoria sulle domande d'iscrizione all'Elenco di cui al presente avviso è svolta dal Servizio, che ne valuta l'ammissibilità sulla base delle prescrizioni di cui all'articolo 5 del Regolamento e verifica il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del Regolamento medesimo, sulla base delle dichiarazioni rese dai candidati.
Le candidature ammesse aggiornano la lista di accreditamento per il conferimento di incarichi di revisione cooperativa.
A conclusione dell'istruttoria, con decreto del Direttore del Servizio, entro sessanta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, si provvede:
a) all'aggiornamento della vigente lista di accreditamento, mediante l'iscrizione dei candidati in possesso dei requisiti che ne hanno fatto domanda;
b) all'approvazione della graduatoria aggiornata;
c) all'approvazione dell'elenco delle domande di iscrizione risultate inammissibili.
Il decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.
L'inserimento all'interno dell'Elenco non comporta alcuna automatica costituzione di diritti in capo al candidato revisore, in ordine all'affidamento dell'incarico.

Art. 7 trattamento dei dati

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni.
I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento degli incarichi in oggetto e potranno essere oggetto di comunicazione:
a) al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio;
b) a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
c) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste per legge.
Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
Il responsabile per il trattamento dei dati è il Direttore del Servizio cooperazione.

Art. 8 verifiche a campione

Il Servizio Cooperazione si riserva la facoltà di effettuare i controlli a campione sulle autocertificazioni e sulla documentazione presentata redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.

Art. 9 pubblicità ed informazioni

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Esso è inoltre reso disponibile sul sito internet della regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it - sezione "Bandi e avvisi della Regione".
Informazioni ulteriori sulla presente procedura di aggiornamento della vigente lista di accreditamento possono essere richieste al Servizio Cooperazione, all'indirizzo e-mail s.cooperazione@regione.fvg.it oppure telefonando al n. 040/3772555 (rag. Mario Vaccaro), e-mail mario.vaccaro@regione.fvg.it.
Responsabile del procedimento è il dott. Antonio Feruglio, Direttore del Servizio Cooperazione (tel. n. 040/3772563).

13_5_1_DDS_INF TRASP 62_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione 15 gennaio 2013, n. INF/ 62/VS.4.4. (Estratto)

Approvazione del progetto definitivo relativo ai lavori di "Realizzazione della circonvallazione di San Vito al Tagliamento".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1. È approvato, ai sensi degli artt. 50 e 67 della L.R. n. 14/2002, il progetto definitivo a firma dell'ing. C. Rocca e redatto dall'A.T.I. NET ENGINEERING S.p.A. di Monselice (Pd) capogruppo mandataria e GEODATA S.p.A. di Torino mandante, della circonvallazione di San Vito al Tagliamento - aggiornamento 10.04.2012 e costituito dagli elaborati tecnici elencati nell'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'importo complessivo di € 24.740.000,00 come risulta dal quadro economico di seguito riportato:

A	LAVORI IN APPALTO		
A1	IMPORTO LAVORI	€	14.018.256,57
A2	ONERI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA (art. 31 comma 2 L. 415/98, non soggetti a ribasso)	€	588.762,37
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI	€	14.607.018,94
	TOTALE LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€	14.018.256,57
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	ESPROPRI ED ASSERVIMENTI	€	4.350.000,00
	SOTTOSERVIZI	€	530.000,00
	RIQUALIFICAZIONI AMBIENTALI EX DECRETO SOPRINTENDENZA	€	30.000,00
	SPESE GENERALI E TECNICHE (10% di A1 + A2)	€	1.460.701,89
	IVA 21% SU SPESE GENERALI E TECNICHE	€	306.747,40
	IVA 21% SUI LAVORI E SOTTOSERVIZI	€	3.185.073,98
	IMPREVISTI IN ARROTONDAMENTO	€	270.457,79
	TOTALE SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE	€	10.132.981,06
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO A+B	€	24.740.000,00

2. Di prendere atto che a seguito dell'avvio del procedimento di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 nei termini di legge sono state proposte n. 61 osservazioni da parte dei proprietari di alcune aree da sottoporre a procedura di espropriazione, acquisite agli atti dall'Amministrazione regionale;
3. Di condividere e far proprie le controdeduzioni fornite dalla Provincia di Pordenone, acquisite anch'esse agli atti dall'Amministrazione regionale;
4. Ai sensi dell'art. 50, comma 5, e dell'art. 67, comma 1, della L.R. n. 14/2002, il presente provvedimento ha valore di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità dei relativi lavori, atteso che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con la variante n. 57 al P.R.G.C. del comune di San Vito al Tagliamento, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 dd. 31.08.2011;
5. Alla spesa complessiva di € 24.740.000,00 si fa fronte con l'impegno assunto a carico del bilancio regionale con i decreti n. PMT/673 dd. 13.09.2004 per € 10.500.000,00, n. VTP/470 dd. 31.05.2006 per € 5.200.000,00, a carico della Provincia di Pordenone con la deliberazione della Giunta provinciale n. 79 dd. 12.04.2012 per € 4.290.000,00 e carico del comune di San Vito al Tagliamento con le delibere del Consiglio comunale n. 259 dd. 13.10.2003 per € 750.000,00 e n. 68 dd. 25.10.2010 per € 4.000.000,00;

6. I termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori sono fissati, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 14/2002, rispettivamente in 24 mesi per l'inizio e in 36 mesi per l'ultimazione, a decorrere dalla data del presente decreto, fatte salve le eventuali proroghe;
7. A parziale rettifica dell'art. 4 del decreto n. PMT/673 dd. 13.09.2004, integrato dal decreto n. PMT/710 dd. 03.10.2007, con cui l'intervento è stato affidato in delegazione amministrativa intersoggettiva alla Provincia di Pordenone, alla nomina del collaudatore provvederà la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 14/2002;
8. L'originale del presente decreto è archiviato agli atti d'ufficio, assieme a copia vistata degli atti ed elaborati tecnici di progetto come elencati in allegato;
9. Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 15 gennaio 2013

SCHAK

13_5_1_DDS_PROG GEST 19_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 11 gennaio 2013, n. 19/LAVFOR.FP/2013

Legge regionale 76/1982. Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'anno formativo 2012/2013, dei progetti riguardanti corsi per addetti e responsabili dei Servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro (ex DLgs. 81/2008). Emanazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale per la formazione professionale di cui alla legge citata viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali;
VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome sottoscritto in data 26 gennaio 2006 attuativo dell'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5 del decreto legislativo 23 giugno 2003, n. 195, che integra il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
VISTE le "Linee guida per l'attuazione dei corsi per ASPP e RSPP di cui all'Accordo tra Governo e Regioni e Province autonome dd. 26 gennaio 2006, art. 2 commi 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 195/03", redatte dal Comitato regionale di coordinamento costituito a norma dell'art. 27 del menzionato decreto legislativo n. 626/94;
VISTO il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 di "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che ha ridisciplinato la materia, abrogando il decreto legislativo 626/2004, e viste in particolare le disposizioni di cui al Titolo I, Capo I, Sezione III (artt. 31 - 35), concernenti il Servizio di prevenzione e protezione, che tra l'altro fanno salvo il citato Accordo;
VISTO il decreto n. 3413/LAVFOR.FP/2011 del 20 settembre 2011, con il quale il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità ha emanato, per l'anno formativo 2011/2012, l'Avviso per la realizzazione dei corsi previsti dal menzionato Accordo;
RAVVISATA l'esigenza di garantire la realizzazione e la continuità delle attività formative in argomento e pertanto di dare avvio, per l'anno formativo 2012/2013, alle procedure concernenti l'impostazione e l'attuazione dei relativi progetti;
PRECISATO che dalla realizzazione delle attività formative stesse non devono derivare oneri per l'Amministrazione regionale ;
ATTESA peraltro la necessità di definire una disciplina specifica per tali corsi, indicando puntualmente le modalità e i criteri per la loro progettazione e stabilendo le modalità e i termini per la presentazione dei relativi progetti;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approva-

to con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni della strutture organizzative della Presidenza della Regione, della Direzioni centrali e degli enti regionali;

DECRETA

1. E' emanato, nel testo allegato al presente decreto quale parte integrante, l' "Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'anno formativo 2012/2013, dei progetti riguardanti corsi per addetti e responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro (ex D.lgs 81/2008)".
2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 gennaio 2013

FERFOGLIA

13_5_1_DDS_PROG GEST 19_2_ALL1

Allegato al decreto n. 19/LAVFOR.FP/2013

Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'anno formativo 2012/2013, di progetti riguardanti corsi per addetti e responsabili dei Servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro (ex DLgs. 81/2008)

Art. 1 oggetto

1. Le disposizioni del presente Avviso disciplinano la presentazione, la valutazione e l'attuazione dei progetti riguardanti le attività formative per addetti e responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro, previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) come obbligatorie per l'accesso alle relative attività professionali.;
2. La gestione delle attività in argomento rientra nella competenza del Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, di seguito Servizio.

Art. 2 normativa di riferimento

1. Le attività formative di cui all'articolo 1 sono realizzate ai sensi della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modifiche.
2. Per quanto non disciplinato direttamente dalla legge regionale citata o dal presente Avviso, si fa riferimento al "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", emanato con DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011 e dalle "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanate con decreto n. 3923/LAVFOR.FP del 25 ottobre 2011 e successive modifiche e integrazioni.
3. I progetti delle attività formative di cui al comma 1 dell'articolo 1 sono elaborati in conformità alle prescrizioni delle Linee guida predisposte dal Comitato regionale per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, disponibili sul sito Internet www.regione.fvg.it, Formazione, Area operatori, Bandi e avvisi, che si riportano in allegato al presente Avviso.

Art. 3 soggetti proponenti

1. I progetti possono essere presentati da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. I soggetti proponenti, alla data di avvio del percorso formativo, devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia "C" in teoria per settori coerenti con l'attività formativa da realizzare.

Art. 4 tipologia formativa

1. Le attività formative di cui all'articolo 1 rientrano nella seguente tipologia formativa:
a) denominazione: "Formazione prevista da specifiche leggi o normative comunitarie, nazionali o regionali";
b) durata: funzionale rispetto alla specifica iniziativa;

c) destinatari: giovani e adulti occupati e disoccupati in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore;
d) attestazione finale: Attestato di frequenza.

Art. 5 termini e modalità di presentazione dei progetti

1. I progetti formativi sono presentati secondo la modalità “a sportello” e sono valutati con cadenza mensile. Per ciascun corso deve essere elaborato un progetto formativo da presentare online, mediante la compilazione dell’apposito formulario predisposto dal Servizio e disponibile sul sito www.regione.fvg.it, Formazione, Area operatori, WEBFORMA.
2. Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea al Servizio, ufficio di Via San Francesco 37, Trieste, ove lo sportello è attivo dal lunedì al venerdì, con orario 09.00 - 12.00.
3. La sezione del formulario relativa alla “descrizione del progetto” deve riportare la dichiarazione espressa da parte del soggetto formatore che il percorso formativo viene sviluppato ed organizzato nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nelle Linee guida elaborate dal Comitato regionale di cui all’art. 2 comma 3 del presente Avviso.
4. Nella sezione del formulario relativa ai Moduli, devono essere specificati gli obiettivi, i contenuti, le metodologie didattiche, la docenza, le verifiche intermedie, nonché l’esame finale, nel rispetto di quanto stabilito dalle citate Linee guida. Il monte ore dei corsi e dei singoli moduli deve essere determinato nel rispetto del limite minimo stabilito dalle Linee guida stesse. A questo monte ore vanno sommate le ore dedicate allo svolgimento dell’esame finale. I progetti devono inoltre riportare il riferimento al Macrosettore ATECO a cui la formazione verrà ricondotta (cfr. Tabella Excel allegata alle Linee guida).
5. Il formulario va compilato integralmente. Nel caso di riedizioni del medesimo progetto a valere sull’anno formativo 2012/2013, è sufficiente inviare il formulario contenente soltanto i dati fisici (a titolo esemplificativo: titolo del corso, sede, ore, numero allievi) ed i contenuti didattici, citando il codice del progetto già approvato cui si fa riferimento.
6. I progetti potranno essere presentati dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel sito internet ufficiale della Regione fino alla data del 30 agosto 2013; le relative attività dovranno essere avviate nel medesimo periodo.

Art. 6 verifica preventiva e cause di esclusione dalla valutazione

1. Il Servizio effettua una verifica preventiva su ciascun progetto presentato, al fine di accertare l’insussistenza di una o più cause di esclusione dalla valutazione del progetto stesso.
2. Sono cause di esclusione dalla valutazione:
a) la non eligibilità del progetto al titolo del presente Avviso;
b) il mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti per la presentazione del progetto;
c) il mancato utilizzo del formulario previsto, per la presentazione dei progetti, dall’articolo 5, comma 1;
d) la mancata completa compilazione del formulario medesimo;
e) la mancata presentazione del progetto anche in forma cartacea;
f) l’utilizzo di una stesso formulario per la presentazione di più corsi o più edizioni del medesimo progetto;
g) il mancato rispetto del numero massimo di allievi prescritto dall’ articolo 8, comma 2.

Art. 7 modalità ed esiti della valutazione dei progetti

1. I progetti per i quali è stata accertata, a seguito della verifica preventiva di cui all’articolo 6, comma 1, l’insussistenza delle cause di esclusione di cui al comma 2 dell’articolo medesimo sono valutati in base al sistema di ammissibilità di cui al paragrafo 9.1.2, lettera b) del documento concernente “Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo”, emanate con decreto n°3923/LAVFOR.FP del 25 ottobre 2011 e successive modifiche ed integrazioni, con l’applicazione dei seguenti criteri di valutazione:
a) utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
b) coerenza e qualità progettuale.
Attesa la specificità dell’Avviso, non viene preso in considerazione il criterio relativo alla “coerenza finanziaria”.
2. La selezione dei progetti avviene su base mensile, con riferimento ai progetti presentati dal primo all’ultimo giorno lavorativo utile del mese di riferimento. L’ultimo giorno lavorativo di ciascun mese rappresenta il termine per rientrare nella mensilità (ai fini del presente Avviso, il sabato non è considerato un giorno lavorativo).
3. I progetti valutati positivamente ai sensi del comma 1 sono inseriti in una graduatoria, formata in base alla data di presentazione, che è approvata mensilmente con decreto del Direttore del Servizio.

Art. 8 realizzazione dell’attività

1. I progetti approvati sono realizzati dai soggetti proponenti (di seguito soggetti attuatori).

2. I progetti devono prevedere un numero di allievi non superiore a trenta, fermo restando il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di accreditamento delle sedi operative.
3. I progetti possono essere avviati, anche prima della loro approvazione con assunzione di responsabilità del soggetto attuatore, entro la scadenza dell'anno formativo 2012/2013, ovvero entro la data ultima del 30 agosto 2013.
4. A fronte di specifiche esigenze è consentito l'uso di sedi didattiche occasionali. L'uso della sede didattica occasionale può essere già previsto nel formulario di presentazione dell'attività formativa. Nel caso in cui le esigenze di utilizzo della sede siano dovute a motivi organizzativi subentrati in seguito all'approvazione del progetto, il soggetto attuatore dovrà darne comunicazione prima dell'utilizzo della sede stessa al Servizio, utilizzando il modello COMSedeOc reperibile sul sito www.regione.fvg.it, Formazione, Area operatori.
5. La realizzazione dei corsi non comporta oneri per l'Amministrazione regionale.

Art. 9 esami finali e attestati

1. Il soggetto attuatore comunica al Servizio la data fissata per gli esami finali almeno quindici giorni di calendario prima della data medesima con modalità on line attraverso l'applicativo WEBFORMA (modello FP6). Nel caso di percorsi di breve durata la comunicazione deve essere inviata contestualmente all'avvio dell'attività.
2. Le prove d'esame vengono strutturate in base alle disposizioni contenute nelle Linee guida elaborate dal Comitato regionale di cui all'art. 2, comma 3, del presente Avviso .
3. Al termine dei corsi di formazione, il Servizio, ai sensi delle norme vigenti in materia di formazione, rilascia ai partecipanti, previo superamento dell'esame, un attestato di frequenza.

Art. 10 disposizioni finali

1. Al fine di una regolare gestione delle attività formative, i soggetti attuatori sono tenuti ad osservare le prescrizioni del presente Avviso, nonché, ove applicabili, le ulteriori disposizioni che verranno emanate per la gestione della generalità delle attività formative.

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: FERFOGLIA

13_5_1_DDS_PROG GEST 19_3_ALL2

Linee guida per l'attuazione dei corsi per ASPP e RSPP di cui all'accordo tra Governo e le Regioni e Province autonome dd. 26 gennaio 2006, art 2 commi 2,3,4,5 del D.Lgs 195/03.

Soggetti attuatori :

- Regioni attraverso gli Enti di formazione accreditati (D.P.G:R. n.07/Pres dd.12/01/05 e s.m.)
- Università,
- ISPESL,
- INAIL,
- Istituto italiano di medicina sociale
- Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile,
- Amministrazione della difesa.
- Scuola superiore della pubblica amministrazione,
- Associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori o Organismi paritetici.

- **Ulteriori soggetti attuatori individuati con l'accordo :**

Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Ministero della sa1ute
Ministero delle attività produttive;
Ministero dell'interno: Dipartimento degli affari interni e territoriali e Dipartimento di pubblica sicurezza;
Formez.

<u>nei confronti del proprio personale</u>

Istituti tecnici industriali
Istituti tecnici aeronautici
Istituti professionali per l'industria e l'artigianato
Istituti tecnici agrari
Istituti professionali per l'agricoltura
Istituti tecnici nautici
Istituti professionali per le attività marinare

<u>nei confronti del proprio personale e di quello delle altre istituzioni scolastiche</u>

- gli ordini e i collegi professionali, già abilitati ai sensi dell'art. 10, commi i e 2 del decreto legislativo n. 494 dcl 1996<u>, limitatamente ai propri iscritti:</u>

TIPOLOGIE DI PERCORSI

1) Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSPP e ASPP
2) Per coloro che hanno già svolto o svolgono tali funzioni per i quali è previsto l' esonero dalla frequenza di alcuni moduli del percorso formativo, tenendo conto delle conoscenze acquisite a seguito delle esperienze maturate

3)Percorsi di aggiornamento a cadenza quinquennale

.RICONOSCIMENTO DEI CREDITI PROFESSIONALI PREGRESSI

Il riconoscimento dell'esperienza lavorativa già maturata dai RSPP e dagli ASPP, è di seguito riportato nelle rispettive tabelle.Al momento dell' iscrizione ai corsi i soggetti interessati dichiareranno i crediti con la compilazione degli allegati a) e b)

Coloro che sono in possesso delle lauree triennali elencate al comma 6 del Dlgs 195/03 sono esonerati solo alla frequenza dei moduli A e B.

RSPP

Esperienza lavorativa	**Titolo di Studio**	**Modulo A**	**Modulo B**	**Modulo C**	**Verifica di apprendimento**
> di tre anni con incarico attuale, designati prima del 14.02.2003 ed attivi al 13.08.2003	Qualsiasi	Esonero	Esonero per il macrosettore Ateco in cui svolge attualmente l'attività, con obbligo immediato di frequenza al corso di aggiornamento entro un anno dal 14/02/06	Frequenza	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato
> di sei mesi,< di tre anni, con incarico attuale, designati prima del 14.02.2003 ed attivi al 13.08.2003	Qualsiasi	Esonero	Frequenza	Frequenza	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato
< a sei mesi con incarico attuale, designati dopo il 14.02.2003 nessuna formazione inerente ai contenuti dell'art. 3 del D.M. 16.1.1997	Diploma di istruzione secondaria superiore	Esonero	Frequenza	Frequenza	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato
Nuova nomina con formazione inerente ai contenuti del D.M. 16.1.1997	Diploma di istruzione secondaria superiore	Esonero	Frequenza	Frequenza	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato

ASPP

Esperienza lavorativa	**Titolo di Studio**	**Modulo A**	**Modulo B**	**Verifica di apprendimento**
> di tre anni con incarico attuale, designati prima del 14.02.2003 ed attivi al 13.08.2003	Qualsiasi	Esonero	Esonero per il macrosettore Ateco in cui svolge attualmente l'attività, con obbligo immediato di frequenza al corso di aggiornamento entro un anno dal 14.02.06	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato
> di sei mesi, con incarico attuale, designati prima del 14.02.2003 ed attivi al 13.08.2003	Qualsiasi	Esonero	Frequenza	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato
< a sei mesi con incarico attuale, designati dopo il 14.02.2003 con formazione inerente ai contenuti dell'art. 3 del D.M. 16.1.1997	Diploma di istruzione secondaria	Esonero	Frequenza	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato
Nuova nomina con formazione inerente ai contenuti dell'art. 3 del D.M. 16.1.1997	Diploma di istruzione secondaria	Esonero	Frequenza	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato

- *NB Sono stati rilevati nella tabella RSPP che si è riportata integralmente così come approvata dall'Accordo una serie di refusi/ errori materiali, che si segnalano di seguito:*
    a. *1° riga 6° colonna: eliminare B dalla parentesi*
    b. *3° riga 1° colonna: eliminare il riferimento ai 6 mesi di esperienza*
    c. *3° riga 1° colonna: sostituire "nessuna" con "con"*

- *Sono stati rilevati nella tabella ASPP che si è riportata integralmente così come approvata dall'Accordo una serie di refusi/ errori materiali, che si segnalano di seguito:*
    a. *3° riga 1° colonna: eliminare il riferimento ai 6 mesi di esperienza*
    b. *4° riga 2°colonna: inserire superiore dopo secondaria*

Trattandosi di una tabella pubblicata sulla G.U. la correzione degli eventuali refusi/ errori materiali dovrà essere ufficializzata dalla Conferenza Stato Regioni stessa.

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

In ordine all'organizzazione dei corsi, si individuano i seguenti requisiti :

a) <u>relativamente ai soggetti erogatori</u> : devono dimostrare di avere almeno due anni di esperienza professionale maturata in materia di prevenzione e sicurezza e/o maturata

nella formazione alla prevenzione e sicurezza. L'esperienza può essere anche autocertificata

b) relativamente ai docenti: i docenti devono dimostrare di avere almeno due anni di esperienza professionale maturata in materia di prevenzione e sicurezza e/o maturata nella formazione alla prevenzione e sicurezza. L'esperienza può essere anche autocertificata

c) numero dei partecipanti per ogni corso: massimo 30 unità. Per quanto riguarda gli Enti accreditati dalla Regione il limite, pari a 25 allievi, è derogabile a 30 fermi restando i requisiti previsti dal regolamento sull'accreditamento in relazione alle aule didattiche.

d) individuazione di un responsabile del progetto formativo; (direttore / coordinatore) e di un tutor formativo

e)tenuta del registro di presenza dei "formandi" da parte del soggetto che realizza il corso;
f)presenza minima prevista per l'ammissione all'esame finale pari al 90% del monte ore complessivo. (escluso l'esame finale)

g) metodologia di insegnamento / apprendimento :
- garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni in aula e relative discussioni, nonché lavori di gruppo,
- favorire metodologie di apprendimento basate sul problem solving, applicate a simulazioni e problemi specifici, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione.

ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

I percorsi formativi previsti sono:

Formazione base per ASPP e RSPP modulo A :
Costituisce il corso di base, per lo svolgimento della funzione di di ASPP e RSPP, La sua durata è di **28 ore** + **1** ora di esame finale.

Formazione specialistica per ASPP e RSPP modulo B
Costituisce il corso di specializzazione, ed è adeguato alla natura dei rischi presenti sui luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative. La sua durata varia da **12 a *68* ore**, a seconda del macrosettore di riferimento+ **3** ore di esame finale

Formazione specialistica per RSPP modulo C
Costituisce il corso di specializzazione per la sola funzione di RSPP, e verte sulla prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica e psico-sociale. di organizzazione e gestione delle attività tecnico amministrative, di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali La sua durata è di **24 ore + 2** di esame finale.

Specifiche dei corsi:

Formazione base per ASPP e RSPP modulo A
Ore: 28 + 1 esame

Obiettivi generali:

1.Acquisire elementi di conoscenza relativi alla normativa generale e specifica in terna di igiene e sicurezza del lavoro, sui criteri e strumenti per la ricerca delle leggi e norme tecniche riferite a problemi specifici.
2. Acquisire elementi di conoscenza relativi ai vari soggetti del sistema di prevenzione aziendale, ai loro compiti, alle loro responsabilità e alle funzioni svolte dai vari Enti preposti alla tutela della salute dei lavoratori.
3. Acquisire elementi di conoscenza in particolar modo per gli aspetti normativi, relativi ai rischi e ai danni da lavoro, alle misure di prevenzione per eliminarli o ridurli, ai criteri metodologici per la valutazione dei rischi, ai contenuti del documento di valutazione dei rischi, alla gestione delle emergenze.
4. Acquisire elementi di conoscenza relativi alle modalità con cui organizzare e gestire un Sistema di Prevenzione aziendale.

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo A 1		4 ore
Presentazione del corso		
L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs. 626194 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori	La filosofia del D Lgs. 626194 in riferimento alla organizzazione da un Sistema di Prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo-macchina e uomo ambiente/sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi	
Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento	- La gerarchia delle fonti giuridiche - Le Direttive Europee - La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale - L'evoluzione della normativa sulla sicilrc7za e igiene del lavoro - Stanato dei Lavoratori e normativa sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali - Il D,Lgs. 626/94: l'organizzazione della prevenzione in azienda, i rischi considerati e le misure preventive esaminati in modo	

	associato alla normativa vigente collegati .La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, etc. .Le nonne tecniche UNI, CEI e loro validità	

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo A 2		4 ore
I soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale secondo il D.Lgs 626/94: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali	- il Datore di lavoro, i Dirigenti e i Preposti - il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti del SPP - il Medico Competente (MC) - il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST) - gli Addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso - i Lavoratori - i Progettisti, i Fabbricanti, i Fornitori e gli Installatori - i Lavoratori autonomi	
Il Sistema Pubblico della prevenzione	- Vigilanza e controllo - Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni - Le omologazioni, le verifiche periodiche - Informazione, assistenza e consulenza - Organismi paritetici e Accordi di categoria	

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo A 3		4 ore
Criteri e strumenti per la individuazione dei rischi	- Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione - Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali, rischio di molestie e mobbing - Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni - Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile - Informazione sui criteri. metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la Norma UNI EN 1050/98, ecc.)	
Documento di valutazione dei rischi	- Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati - Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare - Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento	

	- Definizione di un sistema per il controllo della efficienza e della efficacia nel tempo delle misure attuate	

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo A 4		4 ore
La classificazione dei rischi in relazione alla normativa	- Rischio da ambienti di lavoro - Rischio elettrico - Rischio meccanico, Macchine, Attrezzature Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento mezzi di trasporto) - Rischio cadute dall' alto - Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti	
Rischio incendio ed esplosione	- Il quadro legislativo antincendio e C.P.I. - Gestione delle emergenze elementari	

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo A 5		4 ore
La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza (I)	- Principali malattie professionali - Rischio cancerogeni e mutageni - Rischio chimico - Rischio biologico - Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li chiedono	

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo A 6		4 ore
La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro (II)	- Rischio rumore - Rischio vibrazioni - Rischio videoterminali - Rischio movimentazione manuale dei carichi - Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti - Rischio da campi elettromagnetici - Il microclima - L'illuminazione	

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo A 7		4 ore
Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio	- Il piano delle misure di prevenzione - Il piano e la gestione el pronto soccorso - La sorveglianza sanitaria: (definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi) - I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo - La gestione dgli appalti	

	- La informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (nuovi assunti, RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico)	

Modalità di Valutazione del percorso formativo

Esame finale:

L'esame finale si svolge alla presenza di una commissione composta da almeno tre persone (referente del corso, tutor e docente /i).

Sono ammessi all'esame finale coloro che hanno frequentato almeno il 90% delle ore del corso (esame escluso)

L'esame finale sarà costituito da un test di accertamento delle conoscenze acquisite con almeno 5 domande, a risposta multipla, per ogni modulo previsto.(da A1 a A7)

L'elaborazione della prova è di competenza del Gruppo Docente, supportato dal referente e/o Tutor del corso.

Attestato:

Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio di un attestato di frequenza che certifica l'idoneità riscontrata e costituisce requisito per accedere ai corsi di specializzazione .

Credito Formativo:

L'attestato di frequenza del corso base costituisce Credito Formativo permanente per qualsiasi macrosettore

---

Formazione specialistica per ASPP e RSPP modulo B
Ore: da12 a 68 + 3 ore d' esame

Questo corso si articola in 9 macrosettori, costruiti tenendo conto dell'analogia dei rischi presenti nei vari comparti in base alla classificazione dei settori ATECO. Nel

sistema ATECO sono rappresentate tutte le tipologie lavorative, mediante una classificazione ad albero che consente di andare a ricercare la propria attività lavorativa nel raggruppamento di riferimento indicato nel seguente prospetto
(**tabella excel allegata**)con una o due lettere.

Nella tabella sono riportati i contenuti e i tempi complessivi che devono essere applicati per la formazione tecnica specifica del macro-settore corrispondente.
La definizione quantitativa dei singoli argomenti da trattare all'interno del macrosettore, pertanto, è lasciata ai soggetti formatori, nel rispetto dei minimi indicati per ciascun tipo di macrosettore, livello di rischio e tipo di produzione .Gli Addetti SPP. e i Responsabili SPP formati per un macrosettore possono esercitare le rispettive funzioni solo all'interno di detto macrosettore.
In caso di nomina in azienda di macrosettore diverso da quello di formazione, dovrà essere effettuata la formazione specifica.

Obiettivi generali

a) Acquisire conoscenze relative ai fattori di rischio e alle misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti

b) Acquisire capacità di analisi per individuare i pericoli e quantificare i rischi presentì negli ambienti di lavoro del comparto

c) Contribuire alla individuazione di adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio

d) Contribuire ad individuare per le diverse lavorazioni del compatto, gli idonei dispositivi di protezione individuali — DPI

e) Contribuire ad individuare i fattori di rischio per i quali è prevista la sorveglianza sanitaria.

Contenuto dei corsi

Per ogni macro-settore sono indicati i principali **argomenti** relativi ai diversi comparti che lo compongono:
- rischi legati alla presenza di cancerogeni o mutageni
- rischi chimici
- rischi biologici
- rischi fisici
- rischi legati alla organizzazione del lavoro
- rischio infortuni

- rischio esplosioni
- sicurezza antincendio
- dispositivi protezione individuale - DPI

(cfr.tabella allegata)

Valutazione del percorso formativo

La valutazione si articola in verifiche intermedie e nell'esame finale.

Verifiche intermedie: durante lo svolgimento del corso di specializzazione il livello di apprendimento è controllato tramite verifiche, strutturale sia a test, che come soluzioni di casi per ogni rischio considerato .

Esame finale:
L'esame finale si svolge alla presenza di una commissione composta da almeno tre persone (referente del corso, tutor e docente /i).

Sono ammessi all'esame finale coloro che hanno frequentato almeno il 90% delle ore del corso (esame escluso)
L'esame si svolge secondo le seguenti modalità:
- simulazione obbligatoria, al fine di misurare le competenze tecnico-professionali di settore con soluzioni di casi coerenti con l'attività dei due diversi ruoli(ASPP e RSPP);
- colloquio o test obbligatori, in alternativa tra loro, finalizzati a verificare le competenze cognitive relative alla normativa vigente.

L'elaborazione delle prove è di competenza del Gruppo Docente, supportato dal referente e/o Tutor del corso.

Attestato:

Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio di un attestato di frequenza che certifica l'idoneità riscontrata L'attestato dovrà riportare anche il macro-settore di riferimento del corso e il riferimento del/i settore/i ATECO, in quanto è solo all'interno del macrosettore interessato che il Responsabile o l'Addetto potranno svolgere le specifiche funzioni.

Credito Formativo:

L'attestato di frequenza del corso di specializzazione (modulo B) costituisce Credito Formativo con fruibilità quinquennale anche per l'eventuale nomina a RSPP o ASPP in altra azienda dello stesso macrosettore. Costituisce prerequisito per la funzione di RSPP.
In ogni caso, dopo cinque anni dalla data di conseguimento dell'attestato scatta l'obbligo dell' aggiornamento

---

. Formazione specialistica per RSPP modulo C
Ore: 24 + 3 esame

Obiettivi generali:
E'il corso di specializzazione per soli RSPP e riguarda la formazione su prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica e psico-sociale, di organizzazione e gestione delle attività tecnico-amministrative, di tecniche di comunicazione in azienda e dì relazioni sindacali

Obiettivi generali: Il modulo integra il percorso formativo dei Responsabili SPP, al fine di sviluppare le capacità gestionali e relazionalì e di far loro acquisire elementi di conoscenza su:

a)sistemi di gestione della sicurezza

b) organizzazione tecnico-amministrativa della prevenzione

c) dinamiche delle relazioni e della comunicazione

d) fattori dì rischio psico-sociali ed ergonomici

e) progettazione e gestione dei processi formativi aziendali

PROGRAMMA

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo C 1		8 ore
Presentazione del corso		
Organizzazione del corso	- La valutazione del rischio come: a) processo di pianificazione della prevenzione b) conoscenza del sistema di organizzazione aziendale come base per l'individuazione e l'analisi dei rischi c) elaborazione di metodi per il controllo della efficacia ed efficienza nel tempo dei provvedimenti di sicurezza presi - Il sistema di gestione della sicurezza: linee guida UNI-INAIL integrazione confronto con norme e standard (OSHAS 18001, ISO, ecc.) - Il processo del miglioramento continuo - Organizzazione e gestione integrata delle attività tecnico amministrative (capitolati, percorsi amministrativi, aspetti economici)	

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo C 2		4 ore
Il sistema delle relazioni e della comunicazione	- Il sistema delle relazioni: RLS, Medico competente, lavoratori, datore di lavoro, enti pubblici, fornitori, lavoratori autonomi, appaltatori,ecc. - Gestione della comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro - Metodi, tecniche e strumenti della comunicazione - Gestione degli incontri di lavoro e della riunione periodica - Negoziazione e gestione delle relazioni sindacali	
Rischi di natura psicosociale	- Elementi di comprensione e differenziazione fra stress, mobbing e burn -out - Conseguenze lavorative dei rischi da tali fenomeni sulla efficienza organizzativa, sul comportamento di sicurezza del lavoratore e sul suo stato di salute - Strumenti, metodi e misure di prevenzione - Analisi dei bisogni didattici	

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo C 3		4 ore
Rischi di natura ergonomica	- L'approccio economico nell'impostazione dei posti di lavoro e delle attrezzature - L'approccio ergonomico nell'organizzazione aziendale - L'organizzazione come sistema: principi e proprietà dei sistemi	

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo C 4		8 ore
Ruolo dell'informazione e della Formazione	- Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione e formazione in azienda (D.Lgs. 626/94 e altre direttive europee) - Le fonti informative su salute e sicurezza del lavoro - Metodologie per una corretta informazione in azienda (riunioni, gruppi di lavoro specifici, conferenze, seminari informativi, ecc.) - Strumenti di informazione su salute e sicurezza del lavoro (circolari, cartellonistica. opuscoli, audiovisivi, avvisi, news, sistemi in rete, ecc) - Elementi di progettazione didattica *.analisi del fabbisogno * definizione degli obiettivi didattici * scelta dei contenuti in funzione degli obiettivi metodologie didattiche * sistemi di valutazione dei risultati della * formazione in azienda	

Valutazione del percorso formativo

La valutazione si articola **in verifiche intermedie** e nell'**esame finale**.

Verifiche intermedie: durante lo svolgimento del corso di specializzazione il livello di apprendimento di ogni argomento sarà controllato tramite verifiche strutturate sia a test, che come soluzioni di casi.

Esame finale:
L'esame finale si svolge alla presenza di una commissione composta da almeno tre persone (referente del corso, tutor e docente /i).

Sono ammessi all'esame finale coloro che hanno frequentato almeno il 90% delle ore del corso (esame escluso)

L'esame si svolge secondo le seguenti modalità:
- colloquio finalizzato a verificare le competenze organizzative, gestionali e relazionali previste dalla funzione di RSPP.
L'elaborazione delle prove è di competenza del Gruppo Docente, supportato dal referente e/o Tutor del corso.

Attestato:
Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio di un attestato di frequenza che certifica l'idoneità riscontrata.

Credito Formativo:
L'attestato di frequenza del corso di specializzazione (modulo C) costituisce Credito Formativo permanente per qualsiasi macro settore.

CORSI DI AGGIORNAMENTO

L'art. 8 *bis* del decreto legislativo n. 626 del 1994, introdotto dal decreto legislativo n. *195* del 2003, al comma 5, prevede per i responsabili e per gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro la partecipazione a corsi di aggiornamento, da effettuarsi con periodicità quinquennale, relativi ai macrosettori del percorso formativo di specializzazione (modulo B) .
Per coloro che possono usufruire dell'esonero alla frequenza dei moduli A e B, l'obbligo di aggiornamento decorre dal 14/2/2007 e deve essere completato entro il 14/2/2012. Entro il 14/2/2008 dovrà essere comunque svolto il 20% del mone ore complessivo relativo ai macrosettori di competenza.

I corsi di aggiornamento dovranno far riferimento ai contenuti dei moduli del rispettivo percorso formativo , con particolare riguardo:

a) al settore produttivo di riferimento;
b) alle novità normative nel frattempo eventualmente intervenute in materia;
c) alle innovazioni nel campo delle misure di prevenzione

La durata di detti corsi, rapportata ai macrosettori Ateco di cui al prospetto del corso di specializzazione (modulo B) è così articolata:

Per Responsabili SPP

60 ore + 3 ore di esame finale per i responsabili dei macrosettori di attività Ateco **3, 4, 5, 7 .**

40 ore + 3 ore di esame finale per i responsabili dei macrosettori di attività Ateco n. **1, 2, 6, 8, 9**

Per Addetti SPP:

28 ore + 2 ore di esame finale per tutti i macrosettori di attività Ateco

Metodologia di insegnamento / apprendimento :

Sarà necessario garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni in aula e relative discussioni, nonché lavori di gruppo

Valutazione del percorso formativo

La valutazione si articola in **verifiche intermedie e nell'esame finale**

.

Verifiche intermedie: durante lo svolgimento del corso di aggiornamento il livello di apprendimento è controllato tramite verifiche, strutturale sia a test, che come soluzioni di casi per ogni rischio considerato .

Esame finale:

L'esame finale si svolge alla presenza di una commissione composta da almeno tre persone (referente del corso, tutor e docente /i).

Sono ammessi all'esame finale coloro che hanno frequentato almeno il 90% delle ore del corso (esame escluso)

L'esame si svolge secondo le seguenti modalità:
- simulazione obbligatoria, al fine di misurare le competenze tecnico-professionali di settore con soluzioni di casi coerenti con l'attività dei due diversi ruoli(ASPP e RSPP);
- colloquio o test obbligatori, in alternativa tra loro, finalizzati a verificare le competenze cognitive relative alla normativa vigente.

L'elaborazione delle prove è di competenza del Gruppo Docente, supportato dal referente e/o Tutor del corso.

Attestato:

Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio di un attestato di frequenza che certifica l'idoneità riscontrata L'attestato dovrà riportare anche il macro-settore di riferimento del corso e il riferimento del/i settore/i ATECO, in quanto è solo

all'interno del macrosettore interessato che il Responsabile o l'Addetto potranno svolgere le specifiche funzioni.

Credito Formativo:

L'attestato di frequenza del corso di aggiornamento costituisce Credito Formativo con fruibilità quinquennale, e pertanto ogni 5 anni dovrà essere prevista una nuova attività di aggiornamento.

RICONOSCIMENTO DEGLI ATTESTATI E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Le Regioni e Province autonome in attesa della definizione del sistema nazionale di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti, si impegnano a riconoscere reciprocamente gli attestati rilasciati.

Per agevolare il controllo degli Enti preposti si allega il fac simile di attestato che sarà compilato a cura dei soggetti formatori. (all.c)

Gli Enti di formazione non accreditati dalla Regione ai sensi del D.P.G:R. n.07/Pres dd.12/01/05 e s.m., sono tenuti a conservare i registri di presenza dei corsi e la documentazione relativa, per almeno cinque anni dalla data di chiusura del corso.

DICHIARAZIONE dei crediti professionali e formativi pregressi ASPP (all.a)

MACROSETTORE ATECO....

Il sottoscritto.....................................nato a.............................. il...............residente a....................................in via.......................n...............codice fiscale..................................tel..........................

titolo di studio...

DICHIARA

☐ un 'esperienza lavorativa > di tre anni ,con incarico attuale, designato prima del 14.02.2003 ed attivo al 13.08.2003

☐ un 'esperienza lavorativa > di sei mesi ,con incarico attuale, designato prima del 14.02.2003 ed attivo al 13.08.2003

☐ un 'esperienza lavorativa ,con incarico attuale, designato dopo il 14.02.2003 nessuna formazione inerente ai contenuti dell'art. 3 D.M. 16/01/97

☐ nuova nomina con formazione inerente ai contenuti dell'art. 3 D.M. 16/01/97

☐ laurea triennale di cui al comma 6 del D.lgs. 195/03

in fede

DICHIARAZIONE dei crediti professionali e formativi pregressi RSPP (all.b)

MACROSETTORE ATECO....

Il sottoscritto....................................nato a............................. il...............residente a....................................in via.......................n................codice fiscale..................................tel..........................

titolo di studio...

DICHIARA

☐ un 'esperienza lavorativa > di tre anni ,con incarico attuale, designato prima del 14.02.2003 ed attivo al 13.08.2003

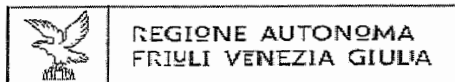
☐ un 'esperienza lavorativa > di sei mesi < di tre anni ,con incarico attuale, designato prima del 14.02.2003 ed attivo al 13.08.2003

☐ un 'esperienza lavorativa,con incarico attuale, designato dopo il 14.02.2003 con formazione inerente ai contenuti dell'art. 3 D.M. 16/01/97

☐ nuova nomina con formazione inerente ai contenuti dell'art. 3 D.M. 16/01/97

☐ laurea triennale di cui al comma 6 del D.lgs. 195/03

in fede

All.c)

Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia
Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca (solo per gli Enti accreditati dalla Regione)
SOGGETTO FORMATORE

ATTESTATO DI FREQUENZA

Si attesta che il/la sig.

nato/a a il

ha frequentato con profitto il progetto di formazione professionale * (riportare il titolo del corso , e il MACROSETTORE ATECO(indicare da 1 a 9 per il modulo B)e l'eventuale codice attribuito dalla Regione (solo per gli Enti accreditati dalla Regione)

" "

della durata di complessive ore ai sensi del Dlgs.195/03

Dal al (specificare la date di inizio e fine)

*Formazione base per ASPP e RSPP modulo A

Formazione specialistica per ASPP e RSPP modulo B

Formazione specialistica per RSPP modulo C

Aggiornamento per ASPP

Aggiornamento per RSPP

Il Direttore del Progetto

lì

Bollo (solo per gli enti accreditati dalla Regione)

Il Funzionario regionale (solo per gli enti accreditati dalla Regione)

F

	ARGOMENTO Classificazione Macro-Settori di attività (ATECO)		Rischi agenti cancerogeni e mutageni	Rischi chimici				Rischi biologici	Rischi fisici					Rischi organizzazione lavoro			Rischi Infortuni			Rischi o da esplosione	Sicurezza Antincendio	DPI	TOT. ORE
		Settori ATECO		Gas Vapori Fumi	Polveri Fumi Nebbie	Liquidi	Etichettatura		Rumore	Vibrazione	Videoterminali	Microclima e illuminazione	Radiazioni	Ambienti di lavoro	Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione merci: app. sollevam. / mezzi di trasporo	Rischio elettrico	Rischio Meccanico Macchine Attrezzature	Cadute dall'alto	Atmosfere esplosive	Prevenzione Incendi (decreto ministeriale 10 marzo 1998)	Caratteristiche e scelta DPI	
1	Agricoltura	A	X	X	X	X	X	X	X	X		X		X	X	X	X	X	X	X		X	36
2	Pesca	B				X	X	X	X	X		X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	36
3	Estrazione minerali Altre industrie estrattive Costruzioni	CA CB F	X	X	X	X	X		X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	60
4	Industrie Alimentari ecc. Tessili, Abbigliamento Conciarie, Cuoio Legno Carta, editoria, stampa Minerali non metalliferi Produzione e Lavorazione metalli Fabbricazione macchine, apparecchi meccanici Fabbricaz. Macchine app. elettrici, elettronici Autoveicoli Mobili Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, acqua Smaltimento rifiuti,	DA DB DC DD DE DI DJ DK DL DM DN E	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	48
5	Raffinerie – Trattamento combustibili nucleari Industria chimica, Fibre Gomma, Plastica	DF DG DH	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	68
6	Commercio ingrosso e dettaglio Attività Artigianali non assimilabili alle precedenti (carrozzerie, riparazione veicoli, lavanderie, parrucchieri, panificatori, pasticceri, ecc.) Trasporti, Magazzinaggi Comunicazioni	G I	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	Rischio Incidenti Stradali	X	X	X	X	X	X	24
7	Sanità – Servizi sociali	N	X	X		X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	60
8	Pubblica Amm.ne Istruzione	L M		X	X	X	X	X			X	X		X	X		X	X			X	X	24
9	Alberghi, Ristoranti Assicurazioni Immobiliari, Informatica Ass.ni ricreative, culturali, sportive Servizi domestici Organizz. Extraterrit.	H J K O P Q		X	X	X	X	X			X	X		X	X		X	X			X	X	12

13_5_1_DDS_SVIL RUR 3188_1_TESTO

Decrerto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 28 dicembre 2013, n. 3188

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Scorrimento graduatoria delle domande delle Azioni collettive agricole, approvata con decreto dell'Autorità di Gestione n. 1833 del 14 agosto 2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato PSR;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione del PSR da parte della Commissione europea;

VISTE le successive modifiche al PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 5 del programma, come accettata dalla Commissione europea con propria nota ARES (2011) 989894 del 19 settembre 2011 e recepita dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1968 del 21 ottobre 2011;

VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres come da ultimo modificato con DPReg. 027/Pres. del 18 febbraio 2011 e in particolare l'art. 8 "bandi";

VISTO l'articolo 3, commi 1 e 2 del regolamento che individua il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione Centrale risorse agricole naturali e forestali quale unità organizzativa ed Autorità di gestione del PSR;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004 n. 0277/Pres come da ultimo il D.P.Reg. 27.08.2010 n. 0200/Pres. con il quale sono state apportate modificazioni al suddetto Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

VISTO che a seguito delle modificazioni apportate la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali ha assunto la nuova denominazione di Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali a far data dal 16 ottobre 2010;

PRESO ATTO che l'articolo 62 dell'allegato A della deliberazione giuntale n. 1927/2009 ha previsto la soppressione del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie e l'istituzione del Servizio affari generali e amministrativi e del Servizio sviluppo rurale che, nel nuovo assetto, confermato anche dalla successiva delibera giuntale n. 1860 del 24 settembre 2010, è l'Autorità di gestione del PSR;

VISTO il "Bando per la presentazione delle domande di progetto integrato a valere sul Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", approvato dall'Autorità di gestione con decreto n. 916 di data 19 maggio 2008;

VISTO il decreto dell'Autorità di gestione n. 1833 del 14 agosto 2009, integrato con successivo decreto n. 366 dell'11 marzo 2010, avente ad oggetto l'approvazione della graduatoria inerente le domande delle azioni collettive agricole a valere sul bando approvato con decreto del Direttore del Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie, n. 916 del 19 maggio 2008;

CONSIDERATO che con la disponibilità finanziaria assegnata di € 2.864.000,00 è stato possibile finanziare, con il suddetto decreto, integralmente i progetti in graduatoria dal n. 1 al n. 7, con una disponibilità residua di € 686.113,77 che è stata destinata a finanziare per quota parte, proporzionalmente al contributo richiesto, i due successivi progetti n. 25852 dal titolo "Vigna in Collio" e n. 25988 dal titolo "Ammodernamento delle Aziende frutticole", collocati in graduatoria alle posizioni n. 8 e 9 e aventi il

medesimo punteggio;
VISTO il successivo decreto dell'Autorità di gestione n. 450 del 24 febbraio 2012 con il quale si è provveduto all'aggiornamento e scorrimento della graduatoria approvata col suddetto decreto n. 1833 del 14 agosto 2009, disponendo il completo finanziamento delle suddette Azioni Collettive n. 25852 e 25988 per un importo complessivo di euro 119.432,76, che ha trovato copertura nella disponibilità finanziaria di euro 175.408,51 resasi disponibile a seguito della revoca, disposta con decreto dell'Autorità di gestione n. 333 del 15 febbraio 2012, dell'aiuto concesso all'Azione Collettiva Agricola n. 25924 dal titolo "PROMOZIONE DI UNA RETE TERRITORIALE DI VENDITA DIRETTA TRA AZIENDE AGRICOLE DELL'ALTO FRIULI";
VISTO il proprio decreto n. 2782 del 15 dicembre 2011 con il quale è stato previsto, tra l'altro, che la graduatoria delle Azioni Collettive Agricole approvata con proprio decreto n. 1833 del 14 agosto 2009 e successive modifiche e integrazioni, è valida fino al 31 dicembre 2012;
VISTO l'allegato B) al decreto dell'Autorità di gestione n. 1833/2009 riportante la graduatoria delle Azioni collettive agricole non finanziabili per carenza di risorse;
CONSIDERATO che per finanziare l'Azione Collettiva n. 25991 dal titolo "Cooperativa La Natura: un progetto di aggregazione e qualificazione" collocata alla posizione n. 10 della graduatoria delle AC agricole, è necessaria una disponibilità finanziaria pari a complessivi euro 363.872,12 di cui euro 94.492,36 relativi ad aiuto riguardanti domande di aiuto di misura 121 e euro 269.379,76 relativi ad una domanda di aiuto di misura 123 azione 1;
PRESO ATTO che, a seguito della disponibilità finanziaria residua derivante dalla revoca dell'aiuto concesso all'Azione Collettiva Agricola n. 25924 dal titolo "PROMOZIONE DI UNA RETE TERRITORIALE DI VENDITA DIRETTA TRA AZIENDE AGRICOLE DELL'ALTO FRIULI" nonché per effetto delle rinunce/archiviazioni, e delle rideterminazioni istruttorie operate dagli uffici attuatori in sede di adozione delle decisioni individuali di finanziamento a valere sulle domande di aiuto di misura 121 comprese nelle AC agricole ammesse a finanziamento, si sono rese disponibili risorse che consentono il finanziamento delle suddette domande di aiuto di misura 121 comprese nella sopra citata Azione Collettiva n. 25991 dal titolo "Cooperativa La Natura: un progetto di aggregazione e qualificazione";
PRESO ATTO che per effetto delle rideterminazioni istruttorie operate degli uffici attuatori in sede di adozione delle decisioni individuali di finanziamento relative ad alcune domande di aiuto di misura 123 azione 1 comprese nei progetti integrati di filiera agricoli, di cui alla graduatoria approvata con proprio decreto n. 464 del 25 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, si sono resi disponibili risorse che consentono il finanziamento, con fondi aggiuntivi, della domanda di aiuto di misura 123 azione 1 compresa all'Azione Collettiva Agricola n. 25924 dal titolo "PROMOZIONE DI UNA RETE TERRITORIALE DI VENDITA DIRETTA TRA AZIENDE AGRICOLE DELL'ALTO FRIULI";
CONSIDERATO che le economie verificatesi sopra specificate garantiscono la copertura finanziaria dell'Azione Collettiva n. 25991 dal titolo "Cooperativa La Natura: un progetto di aggregazione e qualificazione" pari a euro 363.872,12 di cui euro 94.492,36 per domande di aiuto di misura 121 e euro 269.379,76 per domande di aiuto di misura 123 az. 1;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2364 del 28 dicembre 2012 con la quale al fine di provvedere al finanziamento dell'Azione Collettiva sopra indicata, è stata modificata la ripartizione finanziaria del bando n. 916/2008 integrando la dotazione finanziaria per le Azione Collettive agricole di euro 269.379,76 con conseguente dotazione complessiva pari ad euro 3.133.379,76 e riducendo di pari importo la disponibilità finanziaria dei progetti integrati di filiera agricoli che viene rideterminata in complessivi euro 26.171.146,60;
RITENUTO pertanto di provvedere, in base a quanto disposto dalla delibera della Giunta sopra citata, alla modifica della disponibilità finanziaria del Bando n. 916/2008;
RITENUTO altresì di provvedere allo scorrimento della graduatoria delle domande delle Azioni Collettive Agricole disponendo il finanziamento dell'AC n. 25991 dal titolo "Cooperativa La Natura: un progetto di aggregazione e qualificazione", collocata nella posizione n. 10 della graduatoria di cui al decreto n. 1833 del 14 agosto 2009 e successive integrazioni, per un importo complessivo di euro 363.872,12;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, la disponibilità finanziaria delle Azioni Collettive agricole di cui al bando dell'Autorità di Gestione n. 916 del 19 maggio 2008 e successive modifiche viene implementata di euro 269.379,76, e pertanto la dotazione complessiva delle Azioni Collettive viene rideterminata 4.750.247,43 di cui euro 3.133.379,76 per le Azioni Collettive agricole.
2. L' importo di euro 269.379,76, di cui al punto 1, viene reperito riducendo lo stanziamento dei Progetti Integrati di Filiera agricoli, di cui al suddetto bando n. 916/2008, rideterminando pertanto la dotazione complessiva dei Progetti Integrati di Filiera in euro 32.615.146,60 di cui euro 26.171.146,60 per i PIF agricoli.

3. Per le motivazioni di cui in premessa, è disposto l'ulteriore scorrimento della graduatoria delle domande delle Azioni collettive agricole di cui al proprio decreto n. 1833 di data 14 agosto e successive integrazioni e conseguentemente il finanziamento della domanda di cui all'allegato A) al presente decreto del quale fa parte integrante e sostanziale.
4.. Le singole domande di aiuto componenti l'Azione collettiva agricola di cui al suddetto allegato A), risultano finanziate secondo gli importi massimi riportati nell'allegato B) del decreto dell'Autorità di gestione n. 366 dell'11 marzo 2010.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
Udine, 28 dicembre 2012

CUTRANO

13_5_1_DDS_SVIL RUR 3188_2_ALL1

PROSPETTO ALLEGATO A) al decreto del Servizio sviluppo rurale n. 3188 di data 28 dicembre 2012

AZIONI COLLETTIVE AGRICOLE PSR 2007-2013 AMMESSE A FINANZIAMENTO A SEGUITO DI ULTERIORE SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DI CUI AL DECRETO N. 1833 DEL 14/08/2009

N.	Capofila	Tipologia di progetto integrato	Numero identificativo progetto integrato	Titolo progetto integrato	Importo contributo concedibile €	Contributo finanziabile a seguito scorrimento graduatoria €
10	La Natura Società Cooperativa agricola	Azione Collettiva agricola	25991	Cooperativa La Natura: un progetto di aggregazione e qualificazione	363872,12	363.872,12

Udine, 28 dicembre 2012

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: CUTRANO

13_5_1_DDS_TUT INQ 36_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 10 gennaio 2013, n. STINQ-36- INAC/491. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - Delibera Giunta Regionale 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Equiparazione del riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Marco Galvani.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' equiparato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, il riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale effettuato, a favore dell'ing. Marco GALVANI, nato a Verona il 18 maggio 1978 e ivi residente in via Bresciana n. 10/A, dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto.

Art. 2

A seguito dell'equiparazione di cui all'articolo 1, l'ing. Marco GALVANI può esercitare l'attività di tecnico competente in acustica ambientale, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

(omissis)

Trieste, 10 gennaio 2013

GUBERTINI

13_5_1_DDS_TUT INQ 38_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 10 gennaio 2013, n. STINQ-38-INAC/492. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale alla dott.ssa Sara Olivieri.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. 1690/1997 e dell'articolo 1, comma 1, del D.P.C.M. 31 marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, alla dr.ssa Sara OLIVIERI, nata a Trieste il 14 aprile 1986 e ivi residente in via Mameli n. 10.

Art. 2

A seguito del riconoscimento di cui all'articolo 1, la dr.ssa Sara OLIVIERI può esercitare l'attività di tecnico competente in acustica ambientale, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

(omissis)

Trieste, 10 gennaio 2013

GUBERTINI

13_5_1_DGR_26_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 gennaio 2013, n. 26
LR 12/2009, art. 15, commi 15-22. Avviso, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DPReg 331/2009, concernente la "Disciplina della lista di accreditamento annuale in materia comunitaria e internazionale" per l'annualità 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. n.9 di data 20 aprile 1999 che all'articolo 68 autorizza l'Amministrazione ad affidare incarichi di collaborazione a tempo determinato al fine di potenziare gli interventi per l'attuazione dei programmi comunitari, delle attività di cooperazione allo sviluppo, degli interventi di aiuto di carattere internazionale, dei programmi speciali, delle iniziative di promozione dei rapporti di cooperazione economica e altresì per svolgere compiti di consulenza o assistenza nei rapporti con gli organi comunitari anche attraverso interventi diretti presso le relative sedi;
VISTA la L.R. n. 12 del 23/07/2009, che all'articolo 15 comma 23 estende le norme previste dal comma 15 al comma 22 anche alla sopracitata norma;
VISTO Il Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione di data 30 novembre 2009 n. 331/Pres., concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n.12 (Assestamento del bilancio 2009.)
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.15 di data 12 gennaio 2012 che approvava il bando "Disciplina della lista unica annuale degli esperti in materia comunitaria e Internazionale" per l'annualità 2012, e che prevedeva il rinnovo annuale delle candidature;
CONSIDERATO che il citato regolamento autorizza l'amministrazione ad istituire, previa pubblicazione di apposito avviso, liste di accreditamento;
RITENUTO pertanto di approvare anche per l'anno 2013 il bando, di cui all'allegato 1, parte integrante della presente delibera e di pubblicarne il relativo avviso;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il bando, per l'anno 2013, di cui all'allegato 1 parte integrante della presente delibera e di pubblicarne il relativo avviso.
2. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL VICESEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

13_5_1_DGR_26_2_ALL1

Allegato 1

Avviso, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del decreto del Presidente della Regione di data 30 novembre 2009 n. 331/Pres., concernente la "Disciplina della lista di accreditamento annuale in materia comunitaria e internazionale" per l'annualità 2013.

1. Istituzione, finalità e durata

Presso la Direzione competente in materia comunitaria ed internazionale è istituita ai sensi dell'articolo 6 del regolamento di data 30 novembre 2009 n.331/Pres. una "lista di accreditamento annuale in materia comunitaria e internazionale".

La Direzione competente in materia comunitaria ed internazionale mette a disposizione dell'Amministrazione Regionale , presso la propria sede, una banca dati per selezionare esperti di particolare e comprovata specializzazione che abbiano requisiti tali da rispondere alle diverse attività di assistenza tecnica ed alle tipologie di intervento che di volta in volta saranno attivate in considerazione delle esigenze dell'Amministrazione regionale ed ai quali verrà conferito, secondo necessità, un apposito incarico.

La validità della lista di accreditamento è annuale, con decorrenza dalla data del decreto di approvazione, fino alla data del decreto di approvazione di quella dell'anno successivo, e comunque non superiore a tre anni. L'iscrizione alla stessa dovrà essere rinnovata annualmente.

2. Risorse finanziarie

Le spese faranno carico alle voci del bilancio regionale corrispondenti ai progetti e iniziative afferenti ai fondi strutturali e agli altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali specificatamente connessi all'oggetto dell'incarico assegnato.

3. Documenti da presentare

Le nuove candidature ed il rinnovo ed eventuale richiesta di aggiornamento delle candidature già iscritte nell'anno precedente devono essere presentate compilando i documenti di seguito descritti di cui agli allegati A, B, C e D che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

- Allegato A: richiesta di iscrizione, debitamente sottoscritta in forma autografa, redatta in carta semplice, alla quale è allegata fotocopia di entrambi i lati di un valido documento di identità a pena di inammissibilità.
- Allegato B: scheda personale riassuntiva debitamente sottoscritta.
- Allegato C: *curriculum vitae* in formato europeo (*Europass*), firmato in originale con autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Il CV dovrà contenere indicazione specifica della quantificazione temporale per mm/aa dell'esperienza lavorativa maturata e l'indicazione per esteso dell'ente/datore di lavoro presso cui sono state prestate le proprie prestazioni professionali. Un mese di esperienza lavorativa è pari ad almeno 16 giorni.
- Allegato D: scheda di aggiornamento della candidatura debitamente sottoscritta (solo per chi è già iscritto alla lista di accreditamento e richiede di rinnovare, confermando e aggiornando, la propria candidatura).

a) Le nuove candidature devono essere presentate compilando gli allegati A, B, C.

b) I candidati iscritti alla Lista devono annualmente rinnovare la propria iscrizione: a tale fine devono presentare gli allegati A e C se non viene richiesto alcun aggiornamento della candidatura, mentre devono presentare gli allegati A, C e D se viene richiesto anche l'aggiornamento della candidatura.

La Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la veridicità dei dati riportati nel CV e di richiederne i documenti giustificativi.

I candidati prendono atto che la verifica di congruità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalla Lista e l'adozione di ogni altra azione legale eventualmente conseguente.

Le candidature incomplete, imprecise o non corrispondenti ai criteri minimi di iscrizione saranno escluse. In particolare saranno escluse le schede che non presenteranno corrispondenza tra le aree professionali/programmi/settori e le esperienze professionali indicate nel *curriculum vitae*.

E' ammessa la candidatura di sole persone fisiche.

La Lista unica non prevede la predisposizione di graduatorie.

4. Requisiti personali minimi richiesti

Sono richiesti per l'ammissione alla lista i seguenti requisiti personali:

- cittadinanza italiana o della Repubblica di San Marino o di uno degli stati membri dell'Unione Europea, di cui al D.P.C.M. n.174/94, fermi restando l'adeguata conoscenza della lingua italiana e tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- aver compiuto il 18° anno di età;
- godimento dei diritti civili e politici, anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza ovvero ad altro Comune;
- non essere stati licenziati da un precedente pubblico impiego né destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- non avere riportato condanne penali che costituiscano impedimento, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, per la costituzione del rapporto di impiego con Pubbliche Amministrazioni.

Tutti i requisiti previsti devono essere posseduti alla data di presentazione della candidatura.

5. Conoscenze minime richieste

Conoscenze linguistiche:

- Perfetta padronanza scritta e orale della lingua italiana;
- Buona conoscenza attestabile, per lo meno a livello B2 del Quadro Comune Europeo, di almeno una delle seguenti lingue ufficiali dell'UE: inglese, francese, tedesco.

Conoscenze informatiche: buona e documentata conoscenza di

- sistemi operativi e applicativi informatici di larga diffusione (Windows; Office Professional - Word, Excel);
- Internet e Posta elettronica.

Tutte le conoscenze previste devono essere possedute alla data di presentazione della candidatura.

6. Requisiti professionali minimi richiesti

Le persone interessate a presentare domanda per l'inserimento nella lista unica devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A)- per l'ottenimento di incarichi professionali limitatamente all'attività di controllo di I livello di programmi e progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali e attività di informazione, pubblicità e comunicazione istituzionale in materia comunitaria e/o internazionale anche attraverso l'utilizzo di risorse derivanti dai Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali:

- Titolo di studio:
- Diploma di scuola media superiore conseguito in Italia o all'estero, ovvero titolo di studio riconosciuto equivalente dallo Stato Italiano e iscrizione ad ordini o albi abilitanti all'esercizio delle relative professioni pertinenti con l'incarico da svolgere;
- ovvero
- Titolo di studio di cui al nuovo ordinamento universitario del D.M. 03 novembre 1999 n. 509, ovvero Laurea (L.) oppure Laurea Specialistica (L.S.) oppure Laurea del vecchio ordinamento conseguita in Italia o all'estero, ovvero titolo di studio riconosciuto equivalente dallo Stato italiano;
- Esperienza professionale successiva al titolo di studio conseguito, effettiva, e complessivamente non inferiore a tre anni di attività svolta e comprovata presso Enti pubblici o privati e riferita ad almeno tre delle aree professionali di ambito comunitario o internazionale sotto-elencate:
    - Assistenza nell'individuazione di linee strategiche prioritarie nell'ambito dei programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali.
    - Assistenza nell'elaborazione e redazione di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
    - Assistenza tecnica nell'attuazione e gestione di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
    - Monitoraggio di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
    - Valutazione di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
    - Attività di controllo di I e II livello di programmi e progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
    - Elaborazione di progetti a valere su programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
    - Gestione di progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
    - Rendicontazione di progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
    - Verifica e validazione delle rendicontazioni presentate sui progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
    - Attività di informazione, comunicazione e pubblicità sui programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali.
    - Elaborazione di documentazione su tematiche europee utile per renderne possibile la fruizione da parte degli utenti e degli operatori del settore;
    - Realizzazione e aggiornamento di pagine web sul sito dell'Amministrazione di riferimento;
    - Realizzazione di progetti grafici/pubblicazioni inerenti ai programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
    - Definizione ed implementazione delle linee programmatiche di un piano di comunicazione;
    - Attività di organizzazione e gestione dei rapporti con le Autorità di Gestione dei Fondi strutturali per la realizzazione di informazioni sui Programmi operativi;

- Attività di promozione dell'Amministrazione e/o del territorio in ambito internazionale, per il confronto e gli scambi di esperienze a livello europeo;
- Approccio strategico alla comunicazione tra pubblico e privato;
- Gestione e diffusione delle normative e programmi comunitari ed europei presso le istituzioni locali attraverso coordinamento delle attività fra i settori;
- Teorie e tecniche della comunicazione pubblica e le strategie di informazione comunitaria.

e nell'ambito di almeno uno dei programmi di riferimento sotto-elencati:

- Programmi Obiettivo 1 Convergenza, Obiettivo 2 Competitività;
- Programmi finanziati attraverso FSE;
- Programmi finanziati attraverso FEOGA (FEASR) e SFOP (FEP);
- Programmi Obiettivo 3 cooperazione territoriale (ex INTERREG): transfrontalieri, transnazionali, interregionale;
- Programmi finanziati attraverso altri fondi comunitari;
- Programmi di cooperazione internazionale finanziati con fondi regionali, nazionali, internazionali.

ovvero

B)- per l'ottenimento di incarichi professionali in <u>tutte le aree professionali in materia comunitaria e/o internazionale</u>:

- <u>Titolo di studio</u>: Titolo di studio di cui al nuovo ordinamento universitario del D.M. 03 novembre 1999 n. 509, ovvero Laurea (L.) oppure Laurea Specialistica (L.S.) oppure Laurea del vecchio ordinamento conseguita in Italia o all'estero, ovvero titolo di studio riconosciuto equivalente dallo Stato italiano.

- <u>Esperienza professionale</u> post-laurea, effettiva, e complessivamente non inferiore a tre anni di attività esperita e comprovata presso Enti pubblici o privati e riferita ad almeno tre delle aree professionali di ambito comunitario o internazionale sotto-elencate:

  - Assistenza nell'individuazione di linee strategiche prioritarie nell'ambito dei programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali.
  - Assistenza nell'elaborazione e redazione di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
  - Assistenza tecnica nell'attuazione e gestione di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
  - Monitoraggio di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
  - Valutazione di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
  - Attività di controllo di I e II livello di programmi e progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
  - Elaborazione di progetti a valere su programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
  - Gestione di progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
  - Rendicontazione di progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
  - Verifica e validazione delle rendicontazione presentate sui progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
  - Attività di informazione, comunicazione e pubblicità sui programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali.
  - Elaborazione di documentazione su tematiche europee utile per renderne possibile la fruizione da parte degli utenti e degli operatori del settore;
  - Realizzazione e aggiornamento di pagine web sul sito dell'Amministrazione di riferimento;
  - Realizzazione di progetti grafici/pubblicazioni inerenti ai programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
  - Definizione ed implementazione delle linee programmatiche di un piano di comunicazione;
  - Attività di organizzazione e gestione dei rapporti con le Autorità di Gestione dei Fondi strutturali per la realizzazione di informazioni sui Programmi operativi;

- Attività di promozione dell'Amministrazione e/o del territorio in ambito internazionale, per il confronto e gli scambi di esperienze a livello europeo;
- Approccio strategico alla comunicazione tra pubblico e privato;
- Gestione e diffusione delle normative e programmi comunitari ed europei presso le istituzioni locali attraverso coordinamento delle attività fra i settori;
- Teorie e tecniche della comunicazione pubblica e le strategie di informazione comunitaria.

e nell'ambito di almeno uno dei programmi di riferimento sotto-elencati:

- Programma Obiettivo 1 Convergenza, Obiettivo 2 Competitività;
- Programmi finanziati attraverso FSE;
- Programmi finanziati attraverso FEOGA (FEASR) e SFOP (FEP);
- Programmi Obiettivo 3 cooperazione territoriale (ex INTERREG): transfrontalieri, transnazionali, interregionale;
- Programmi finanziati attraverso altri fondi comunitari;
- Programmi di cooperazione internazionale finanziati con fondi regionali, nazionali, internazionali.

Tutti i requisiti previsti devono essere posseduti alla data di presentazione della candidatura.

In considerazione dell'esperienza lavorativa pregressa la lista sarà graduata per anni di esperienza professionale nel settore di competenza.

7. Criteri preferenziali

Possono costituire criteri preferenziali, ed, in caso di parità, nell'ordine elencato, ai fini dell'affidamento degli incarichi nella selezione degli esperti (da indicare dettagliatamente nel CV):

- L'aver superato esami di abilitazione all'esercizio di professioni;
- L'aver svolto master post laurea nell'ambito delle materie di competenza presso enti ed istituti accreditati a livello nazionale comunitario;
- L'aver svolto corsi di specializzazione post laurea nell'ambito delle materie di competenza presso enti ed istituti accreditati a livello nazionale comunitario;
- L'aver svolto la propria attività professionale presso un ufficio Politiche comunitarie oppure presso istituti che si occupano prevalentemente di relazioni internazionali e comunitarie o imprese quali: Agenzie di sviluppo locale, Enti di formazione, società di Consulenza, Enti di promozione europea ex LR 6/89 o comunque altri soggetti privati specificatamente attivi nelle materie comunitarie e internazionali, sportelli informativi europei e di altri uffici (relazioni con il pubblico, comunicazione e rapporti con la stampa, cultura, giovani e istruzione, ecc) che svolgano al loro interno un'attività legata all'Unione Europea od alle relazioni internazionali;
- Possedere comprovate conoscenze delle procedure amministrative e contabili degli Enti pubblici e quelle di rendicontazione di contributi comunitari e/o delle Organizzazioni Internazionali;
- Possedere una buona conoscenza di ulteriori lingue ufficiali dell'UE oltre a quella richiesta al precedente punto 5.
- Possedere una buona conoscenza di Software di editing grafico come Photoshop (Adobe), Illustrator (Adobe), InDesign (Adobe), Acrobat (Adobe), Paint Shop Pro (Jasc).
- L'aver svolto tirocini formativi negli specifici settori lavorativi in considerazione presso Enti pubblici o privati;
- L'aver svolto *work experience* negli specifici settori lavorativi in considerazione presso Enti pubblici o privati;

Nell'attribuzione di specifici incarichi, nei quali si considererà rilevante la competenza per materia e/o l'area geografica di interesse, possono costituire criteri preferenziali di valutazione le indicazioni (facoltative) da parte dei candidati dei settori di specializzazione e delle aree geografiche di interesse di cui alle tabelle contenute nell'allegato B alla presente delibera.

8. Modalità di presentazione delle candidature

Sia le candidature nuove che il rinnovo delle candidature dell'anno precedente con eventuale richiesta di aggiornamento devono essere redatte secondo le modalità di cui al precedente punto 3.

Tutte le candidature devono essere presentate in busta chiusa recante la dicitura "Avviso per la costituzione di una lista di accreditamento in materia comunitaria e internazionale presso la Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie", oppure inviate per mezzo della PEC (Posta Elettronica Certificata) cultura.relazioninternazionali.sport@certregione.fvg.it.

Le candidature devono pervenire presso la Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Via Udine n. 9 – 34132 Trieste, dal 16 gennaio al 18 febbraio 2013, a pena d'inammissibilità.

Nel caso i termini cadessero in un giorno festivo, essi sono prorogati al primo giorno lavorativo successivo.

La data di arrivo delle candidature presentate a mano è stabilita e comprovata dal bollo a data apposto sulle medesime a cura della Direzione centrale. Qualora la candidatura sia inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ai fini del rispetto dei termini fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga alla Direzione centrale entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine. La data di arrivo delle candidature pervenute con mezzi diversi dalla raccomandata con avviso di ricevimento è stabilita e comprovata dal bollo a data apposto dalla Direzione competente.

La candidatura, oltre che in cartaceo, dovrà essere compilata anche in forma elettronica ed inviata, entro i termini sopra indicati, al seguente indirizzo di posta elettronica: listaunicaesperti@regione.fvg.it

In nessun caso l'invio della documentazione in forma elettronica, salvo l'invio in modalità PEC, potrà sostituire l'invio cartaceo della stessa nelle forme e nei termini sopra indicati.

9. Approvazione della Lista unica

La Lista unica annuale, con validità fino all'approvazione di quella dell'anno successivo, viene approvata con Decreto del Direttore centrale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché sul sito ufficiale della stessa.

Eventuali modifiche agli Allegati A, B, C, D sono approvate con decreto del Direttore centrale.

Non sussiste obbligo per l'Amministrazione di avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti alla Lista medesima, né sussiste un obbligo di chiamata nei confronti di tutti gli iscritti.

10. Condizioni di incompatibilità

La condizione di incompatibilità rileva al momento dell'affidamento dell'incarico.

A titolo meramente esemplificativo si elencano qui di seguito alcune cause di incompatibilità:

- I dipendenti delle Amministrazioni pubbliche, salvo previa autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza;
- Le persone fisiche inserite nei gruppi di lavoro, i soggetti singoli o raggruppati in A.T.I. che svolgano attività finanziate nell'ambito dei fondi strutturali di competenza dell'Amministrazione regionale;
- Le persone fisiche che svolgano incarichi o attività di consulenza e assistenza a favore di terzi possibili beneficiari o effettivi beneficiari di progetti e iniziative, finanziate nell'ambito del medesimo programma o iniziativa qualora, a giudizio dell'Amministrazione regionale, rilevi un'effettiva incompatibilità nella gestione dei diversi incarichi o attività.

11. Compenso

Il compenso, omnicomprensivo, per le prestazioni professionali oggetto degli incarichi sarà in ogni caso commisurato:

a. al profilo professionale del singolo esperto;

b. all'impegno richiesto ed agli obiettivi da raggiungere in relazione al singolo incarico;

E non potrà in alcun caso superare una quantificazione massima (a giornata/uomo) pari a:

- € 250,00.- (a giornata/uomo) per un'esperienza professionale inferiore o uguale a dieci anni;

- € 350,00.- (a giornata/uomo) per un'esperienza professionale superiore a dieci anni.

Per giornata/uomo si intende un impegno lavorativo giornaliero pari o comunque non inferiore a ore 7.30.

12. Trattamento dei dati

La documentazione pervenuta dai candidati per l'iscrizione alla Lista verrà trattata nel rispetto del Decreto lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

- Il trattamento dei dati personali dei soggetti richiedenti è finalizzato unicamente alla stesura di un elenco per l'eventuale successivo affidamento dell'incarico professionale.
- Il trattamento dei dati sarà effettuato dalla Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, con sede in Trieste, Via Udine n. 9, nei limiti necessari a perseguire le sopra citate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei richiedenti.
- I dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili o incaricati o di dipendenti coinvolti a vario titolo con l'incarico professionale da affidare o affidato.
- Il responsabile per il trattamento dei dati è il Direttore centrale pro tempore della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, dott. Augusto Viola.

Allegato A

Alla Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie
Via Udine, 9
34132 TRIESTE

Richiesta d'iscrizione alla lista unica d'accreditamento in materia comunitaria ed internazionale

Nome ……………………………………………………………………………………………
Cognome……………………………………………………………………………………………
nata/o a ……………………………………………………………………Il……………………
Residente a ……………………………………………………………………………………………
Codice fiscale e/o PI……………………………………………………………………………………
Recapiti telefonici……………………………………………………………………………………
E mail:……………………………………………………………………………………………

CHIEDE

di essere ammessa/o a far parte della Lista unica di cui all'Avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. …… dd. ……..,
E presenta la domanda per (barrare la casella che interessa):

☐ Rinnovo iscrizione senza richiesta di aggiornamento della candidatura.

☐ Rinnovo iscrizione con richiesta di aggiornamento della candidatura.

☐ Nuova iscrizione

A tal fine allega alla propria domanda:
- scheda personale riassuntiva (**Allegato B**) (solo per nuove iscrizioni);
- Curriculum vitae compilato utilizzando il formato *Europass* (**Allegato C**) e firmato in originale (per tutti);
- Scheda di aggiornamento curriculare (Allegato D) (solo per chi è già iscritto alla Lista unica e chiede l'aggiornamento della sua candidatura);
- nonché

dichiara

- Di avere una perfetta padronanza scritta e orale della lingua italiana;
- Di avere una buona conoscenza di almeno una delle seguenti lingue ufficiali dell'UE: **inglese**, **francese**, **tedesco**.
- Di avere una buona conoscenza degli strumenti informatici ed operativi previsti dall'avviso;
- Di non aver subito alcuna sentenza penale di condanna passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- Di essere in possesso dei requisiti personali richiesti dall'Avviso ai sensi dell'art. 4;
- Di essere in possesso dei requisiti professionali richiesti dall'Avviso secondo quanto specificato nell'Allegato B;
- Di essere disponibile a rimuovere, immediatamente, qualsiasi condizione di incompatibilità al momento dell'assunzione dell'incarico;
- Di prendere atto che non sussiste obbligo per l'Amministrazione di avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti alla Lista medesima, né sussiste un obbligo di chiamata nei confronti di tutti gli iscritti;
- Di prendere atto che la verifica di incongruità, tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della richiesta di iscrizione e dell'allegato curriculum e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, comporta, altresì, l'immediata cancellazione dalla lista e l'adozione di ogni altra azione legale eventualmente conseguente.

Luogo e data ………………………………

Firma …………………………………………………

Si allega alla presente:

Copia di un documento di identità chiaro e leggibile e in corso di validità del soggetto firmatario ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Allegato B

SCHEDA PERSONALE

Nome ……………………………………………………………………………………………
Cognome……………………………………………………………………………………………
nata/o a …………………………………………………………il…………………………………
Residente a ………………………………………………………………………………………
Codice fiscale ……………………………………………………………………………………
Partita IVA ………………………………………………………………………………………
Recapiti telefonici………………………………………………………………………………
Email:……………………………………………………………………………………………

DICHIARA DI POSSEDERE I SEGUENTI REQUISITI

a)

per l'ottenimento di incarichi professionali limitatamente all'attività di controllo di I livello di programmi e progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali e attività di informazione, pubblicità e comunicazione istituzionale in materia comunitaria e/o internazionale anche attraverso l'utilizzo di risorse derivanti dai Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali:

Diploma

- ☐ Diploma di scuola media superiore
  Diploma di……………………………………………………………………
  conseguito presso…………………………………………………………………

- ☐ ovvero titolo di studio riconosciuto equivalente dallo Stato italiano
  Titolo di studio……………………………………………………………………
  conseguito presso…………………………………………………………………

- ☐ conseguita in Italia o
- ☐ all'estero, ovvero titolo di studio riconosciuto equivalente dallo Stato italiano.

- ☐ iscritto presso l'albo o ordine
  ………………………………………………………………………………………

Laurea

Titolo di studio di cui al nuovo ordinamento universitario del D.M. 03 novembre 1999 n. 509, ovvero Laurea (L.)

Laurea in (titolo e classe di appartenenza)
……………………………………………………………………………
conseguita presso…………………………………………………………………

- ☐ ovvero Laurea Specialistica (L.S.)
  Laurea in (titolo e classe di appartenenza)
  ……………………………………………………………………………
  conseguita presso…………………………………………………………………
- ☐ ovvero Laurea del Vecchio ordinamento
  Laurea in (titolo e classe di appartenenza)
  ……………………………………………………………………………
  conseguita presso…………………………………………………………………

b)
per l'ottenimento di incarichi professionali in tutte le aree professionali in materia comunitaria e internazionale

Laurea

Titolo di studio di cui al nuovo ordinamento universitario del D.M. 03 novembre 1999 n. 509, ovvero Laurea (L.)
Laurea in (titolo e classe di appartenenza)
....
conseguita presso..

□ ovvero Laurea Specialistica (L.S.)
Laurea in (titolo e classe di appartenenza)
....
conseguita presso..

□ ovvero Laurea del Vecchio ordinamento
Laurea in (titolo e classe di appartenenza)
....
conseguita presso..

Criteri preferenziali
Indicare secondo l'ordine del punto 7 dell'allegato 1 gli eventuali titoli preferenziali...................

□ ....

□ ....

□ ....

□ ....

□ ....

□ ....

□ ....

Esperienza professionale
post-laurea, effettiva, e complessivamente non inferiore a tre anni di attività esperita e comprovata presso Enti pubblici o privati e riferita ad almeno tre delle aree professionali di ambito comunitario o internazionale sotto elencate.

Specificare di seguito in maniera dettagliata, con riferimento al CV presentato:
Ente;
Area di esperienza professionale nell'ambito comunitario o internazionale;
Mansioni specifiche;
Periodo in anni, mesi, giorni

Indicare il totale degli anni di esperienza in ambito comunitario ed internazionale in anni, mesi giorni.

Aree di esperienza professionale
(graduare le aree con un numero da 1 a 8 in relazione alle esperienze professionali maturate, con riferimento al CV presentato, partendo dal numero più basso per indicare l'area in cui si vanta una maggiore esperienza professionale; - min 3 max 8 aree – non sono ammesse attribuzioni di punteggi identici per aree diverse.)

- ☐ Assistenza nell'individuazione di linee strategiche prioritarie nell'ambito dei programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- ☐ Assistenza nell'elaborazione e redazione di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- ☐ Assistenza tecnica nell'attuazione e gestione di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- ☐ Monitoraggio di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- ☐ Valutazione di programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- ☐ Attività di controllo di I e II livello di programmi e progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- ☐ Elaborazione di progetti a valere su programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- ☐ Gestione di progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- ☐ Rendicontazione di progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- ☐ Verifica e validazione delle rendicontazioni presentate sui progetti finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- ☐ Attività di informazione, comunicazione e pubblicità sui programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali.
- ☐ Elaborazione di documentazione su tematiche europee utile per renderne possibile la fruizione da parte degli utenti e degli operatori del settore;
- ☐ Realizzazione e aggiornamento di pagine web sul sito dell'Amministrazione di riferimento;
- ☐ Realizzazione di progetti grafici/pubblicazioni inerenti ai programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- ☐ Definizione ed implementazione delle linee programmatiche di un piano di comunicazione;
- ☐ Attività di organizzazione e gestione dei rapporti con le Autorità di Gestione dei Fondi strutturali per la realizzazione di informazioni sui Programmi operativi;
- ☐ Attività di promozione dell'Amministrazione e/o del territorio in ambito internazionale, per il confronto e gli scambi di esperienze a livello europeo;
- ☐ Approccio strategico alla comunicazione tra pubblico e privato;
- ☐ Gestione e diffusione delle normative e programmi comunitari ed europei presso le istituzioni locali attraverso coordinamento delle attività fra i settori;
- ☐ Teorie e tecniche della comunicazione pubblica e le strategie di informazione comunitaria

Programmi di riferimento
(indicare i programmi con un numero da 1 a 5 in relazione alle esperienze professionali maturate, con riferimento al CV presentato, partendo dal numero più basso per indicare il programma in cui si vanta una

maggiore esperienza professionale; min 1 max 5 programmi - non sono ammesse attribuzioni di punteggi identici per programmi diversi.)

- ☐ Programma Obiettivo 1 Convergenza, Obiettivo 2 Competitività;
- ☐ Programmi finanziati attraverso FSE;
- ☐ Programmi finanziati attraverso FEOGA (FEASR) e SFOP (FEP);
- ☐ Programmi Obiettivo 3 cooperazione territoriale (ex INTERREG): transfrontalieri, transnazionali, interregionale;
- ☐ Programmi finanziati attraverso altri fondi comunitari;
- ☐ Programmi di cooperazione internazionale finanziati con fondi regionali, nazionali, internazionali;
- ☐ Altro (specificare)

Eventuali settori di specializzazione

(indicare i settori con un numero da 1 a 5 in relazione alle esperienze professionali maturate, con riferimento al CV presentato, partendo dal numero più basso per indicare il settore in cui si vanta una maggiore esperienza professionale; max 5 settori – non sono ammesse attribuzioni di punteggi identici per settori diversi.)

- ☐ Sviluppo rurale/agroindustria
- ☐ Ambiente/biodiversità
- ☐ Infrastrutture
- ☐ Public Utilities
- ☐ Trasporti
- ☐ Sanità e welfare
- ☐ Istruzione/Formazione/Informatica
- ☐ Società e tecnologie dell'informazione/Multimedialità
- ☐ Comunicazione/Pubblicità/Grafica
- ☐ Energia
- ☐ Commercio internazionale
- ☐ Internazionalizzazione delle PMI e/o dei sistemi produttivi locali
- ☐ Formazione alle imprese ed agli operatori della PA
- ☐ Politica industriale e commerciale/Servizi reali alle imprese
- ☐ Associazionismo/Cultura/Spettacolo/Sport e Politiche Giovanili
- ☐ Ricerca scientifica e tecnologica
- ☐ Relazioni pubbliche
- ☐ Ufficio stampa
- ☐ Urbanistica/Gestione del territorio/Pianificazione territoriale
- ☐ Turismo
- ☐ Marketing territoriale
- ☐ Concorrenza e aiuti di Stato
- ☐ Servizi sociali, diritti umani e migranti
- ☐ Cooperazione allo sviluppo

Aree geografiche di interesse

(indicare le aree con un numero da 1 a 5 in relazione alle esperienze professionali maturate, con riferimento al CV presentato, e/o all'interesse personale, partendo dal numero più basso per indicare l'area in cui si vanta una maggiore esperienza professionale o si nutre un maggiore interesse; max 5 aree - non sono ammesse attribuzioni di punteggi identici per aree diverse.)

- ☐ Unione Europea
- ☐ Paesi europei candidati
- ☐ Paesi Balcanici
- ☐ Paesi Europa dell'Est
- ☐ Paesi ex URSS
- ☐ Africa mediterranea
- ☐ America settentrionale
- ☐ America centrale e America latina
- ☐ Medio Oriente
- ☐ Asia
- ☐ Oceania

<u>Competenze linguistiche</u>
Quadro Comune Europeo (con riferimento al CV presentato)
Lingua

Autovalutazione	Comprensione				Parlato				Scritto	
Livello europeo (*)	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Lingua										
Lingua										
Lingua										

<u>Competenze informatiche</u>
- ☐ Sistemi operativi e applicativi di larga diffusione (Windows; Office Professional - Word, Excel);
- ☐ Internet e Posta elettronica
- ☐ Software di editing grafico come Photoshop (Adobe), Illustrator (Adobe), InDesign (Adobe), Acrobat (Adobe), Paint Shop Pro (Jasc)
- ☐ Altro (specificare)……………………………………………………………………………………

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Luogo e data……………………………………………

Firma

____

ALLEGATO C

MODELLO DI CURRICULUM VITAE

Curriculum Vitae Europass	Inserire una fotografia (facoltativo, v. istruzioni)
Informazioni personali	
Nome(i) / Cognome(i)	**Nome(i) Cognome(i)** Facoltativo (v. istruzioni)
Indirizzo(i)	Numero civico, via, codice postale, città, nazione. Facoltativo (v. istruzioni)
Telefono(i)	Facoltativo (v. istruzioni) Cellulare: Facoltativo (v. istruzioni)
Fax	Facoltativo (v. istruzioni)
E-mail	Facoltativo (v. istruzioni)
Cittadinanza	Facoltativo (v. istruzioni)
Data di nascita	Facoltativo (v. istruzioni)
Sesso	Facoltativo (v. istruzioni)
Occupazione desiderata/Settore professionale	**Facoltativo (v. istruzioni)**
Esperienza professionale	
Date	Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto. Facoltativo (v. istruzioni)
Lavoro o posizione ricoperti	
Principali attività e responsabilità	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	
Tipo di attività o settore	
Istruzione e formazione	
Date	Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso frequentato con successo. Facoltativo (v. istruzioni)
Titolo della qualifica rilasciata	
Principali tematiche/competenze professionali possedute	
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Facoltativo (v. istruzioni)
Capacità e competenze personali	
Madrelingua(e)	**Precisare madrelingua(e)**
Altra(e) lingua(e)	

Autovalutazione	**Comprensione**	**Parlato**	**Scritto**

Livello europeo (*)	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Lingua										
Lingua										
Lingua										

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)

Capacità e competenze organizzative | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)

Capacità e competenze tecniche | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)

Capacità e competenze informatiche | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)

Capacità e competenze artistiche | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)

Altre capacità e competenze | Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite. (facoltativo, v. istruzioni)

Patente | Indicare la(e) patente(i) di cui siete titolari precisandone la categoria. (facoltativo, v. istruzioni)

Ulteriori informazioni | Inserire qui ogni altra informazione utile, ad esempio persone di riferimento, referenze, ecc. (facoltativo, v. istruzioni)

Allegati | Enumerare gli allegati al CV. (facoltativo, v. istruzioni)

Luogo e data……………………………………………..

Firma

Allegato D

SCHEDA DI AGGIORNAMENTO

Nome ……………………………………………………………………………………………………
Cognome…………………………………………………………………………………………………
nata/o a ……………………………………………………………il……………………………………
Residente a ……………………………………………………………………………………………
Codice fiscale …………………………………………………………………………………………
Partita IVA ……………………………………………………………………………………………
Recapiti telefonici………………………………………………………………………………………
E mail:…………………………………………………………………………………………………

Questo allegato deve essere compilato in aggiunta agli allegati A, e C solo da chi è già iscritto alla lista unica degli esperti e desidera confermare la sua candidatura e aggiornare i suoi dati per essere ammesso alla lista unica degli esperti.

DICHIARA I SEGUENTI AGGIORNAMENTI RELATIVI ALLA PROPRIA CANDIDATURA

1) AGGIORNAMENTI RELATIVI ALL'ALLEGATO B (SCHEDA PERSONALE)

Indicare nuove competenze ed esperienze formative, professionali e linguistiche acquisite, oppure variazioni dei parametri rispetto all'ultima comunicazione:

………
………
………
………
………
………………………………………………………………………………………

2) AGGIORNAMENTI RELATIVI ALL'ALLEGATO C (CURRICULUM VITAE)

Indicare nuovi elementi rispetto all'ultima comunicazione:

………
………
………
………
………
………………………………………………………………………………………

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Luogo e data……………………………………

Firma

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL VICESEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

13_5_1_DGR_33_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 gennaio 2013, n. 33
Aggiornamento del Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome. Anno scolastico 2013-2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
VISTO il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e della perequazione tributaria" convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
VISTO il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";
VISTO il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 recante la revisione dell'assetto ordinamentale , organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
VISTI i Regolamenti di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, in cui sono definiti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado;
VISTO il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l'art. 19 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;
VISTA la L. 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012" e, in particolare l'art. 4, comma 69 che ha modificato i limiti numerici di cui all'art. 19, comma 5, del D.L. 98 succitato;
VISTO il D.L. 95 del 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito, con modificazioni, in legge dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 14 concernente, tra l'altro, la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;
VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011;
VISTO lo "Schema di regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 ottobre 2012;
CONSIDERATO che i parametri numerici e le linee guida di cui allo schema di regolamento suddetto non sono stati ancora fissati;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 68 del 23 gennaio 2012 con la quale è stato approvato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012-2013;
RICORDATO che con decreto n. prot. AOODRFR/764 dd. 25 gennaio 2012 il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ha dato attuazione al Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2012/2013, apportando, con effetto dal 1° settembre 2012, le modifiche e le integrazioni relative al numero delle autonomie e alla composizione delle istituzioni scolastiche;
RICHIAMATO altresì il decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione n. 30/ISTR/2012 dd. 27 gennaio 2012 con il quale sono state apportate alcune correzioni alla deliberazione n. 68/2012;
RICORDATA la successiva deliberazione integrativa n. 520 del 29 marzo 2012, concernente le opzioni delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti tecnici e professionali della Regione;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 1398 del 2 agosto 2012 concernente gli indirizzi, i criteri e le procedure per l'aggiornamento del Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica del Friuli Venezia Giulia - anno scolastico 2013/2014;
CONSIDERATO che con la succitata deliberazione la Regione ha inteso garantire l'applicazione di parametri tendenzialmente omogenei sul territorio regionale;
RICORDATO che, in coerenza con le indicazioni della suddetta deliberazione, è stata successivamente sviluppata per iniziativa di ciascuna Provincia, d'intesa con la Regione stessa, un'attività di ricognizione e di consultazione delle Istituzioni scolastiche e degli Enti locali dei rispettivi territori;

VISTE le deliberazioni aventi ad oggetto l'aggiornamento dei Piani provinciali di dimensionamento della rete scolastica adottate, rispettivamente per i territori di propria competenza:
- dal Consiglio provinciale di Gorizia - deliberazione n. 32 dd. 13 novembre 2012;
- dalla Giunta provinciale di Trieste - deliberazione n. 192 dd. 15 novembre 2012 e successiva deliberazione integrativa n. 203 dd. 29 novembre 2012;
- dalla Giunta provinciale di Pordenone - deliberazione n. 345 dd. 13 dicembre 2012;
- dalla Giunta provinciale di Udine - deliberazioni n. 465 e 466 dd. 20 dicembre 2012 e rettifica n. 4 del 9 gennaio 2013;

VISTA altresì la nota integrativa della Provincia di Trieste prot. n. 0041528 - 10.03/2012 dd. 18.12.2012 avente ad oggetto "Attivazione sezione liceo sportivo - valutazione candidature" che fa riserva di eseguire la valutazione delle candidature dei licei scientifici Oberdan e Galilei nel momento in cui sarà concluso l'iter di approvazione del Regolamento per l'attivazione dell'indirizzo sportivo;

PRESO ATTO in particolare che nelle deliberazioni provinciali sopraelencate:
- si dà evidenza delle forme di consultazione attivate con gli Istituti scolastici, con l'Ufficio Scolastico Regionale e con gli Uffici Scolastici Provinciali, con gli Enti locali, con le Consulte provinciali degli studenti e con le Organizzazioni Sindacali;
- vengono formulate indicazioni in merito all'attivazione di nuovi indirizzi, nuove articolazioni e opzioni nell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche autonome di istruzione secondaria di secondo grado, ai sensi dei Regolamenti statali di riordino dell'assetto ordinamentale sopra richiamati e secondo motivazioni supportate da una analisi mirata dei fabbisogni del territorio, così come richiesto dalla deliberazione regionale n. 1398/2012 succitata;
- vengono formulate indicazioni in merito alle sedi dei Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA);
- vengono formulate indicazioni in merito all'attivazione di licei ad indirizzo sportivo nelle more della conclusione dell'iter di approvazione dello specifico Regolamento;

DATO ATTO che da parte della provincia di Udine:
- viene comunicato che presso gli Istituti scolastici Mattioni di Cividale del Friuli e D'Aronco di Gemona del Friuli, sulla base delle verifiche effettuate con l'Ufficio Scolastico provinciale competente, risultano già attive le seguenti opzioni richieste dagli Istituti:
    - I.P.S.I.A. Mattioni di Cividale del Friuli - Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili e Manutenzione mezzi di trasporto; Arredi e forniture d'interni presso la succursale di San Giovanni al Natisone;
    - I.S.I.S. D'Aronco di Gemona del Friuli - Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili e Manutenzione mezzi di trasporto

in quanto derivanti dalla confluenza di precedenti indirizzi di studio;
- viene espresso parere favorevole in merito alla richiesta del Comune di Cavazzo Carnico di attivazione di una nuova sezione statale di Scuola dell'infanzia da ricomprendere all'interno dell'Istituto Comprensivo di Tolmezzo, previo parere dell'Istituto Comprensivo stesso e dei Comuni interessati;

SENTITE al riguardo le organizzazioni sindacali regionali del comparto scuola;

PRESO ATTO che i Piani provinciali di dimensionamento, oggetto delle deliberazioni sopra indicate, presentano delle motivate richieste di deroga rispetto agli indirizzi generali fissati dalla Regione con la deliberazione giuntale n. 1398/2012 sopra richiamata con riferimento alle autonomie scolastiche e ai punti di erogazione del servizio;

RILEVATO che Amministrazione Regionale ha impugnato presso la Corte Costituzionale con ricorso del 12 ottobre 2012 le disposizioni dell'art. 14, c. 16 del DL n. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni in legge dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, in quanto ritenute lesive dell'ordinamento in materia di tutela delle lingue minoritarie e gravemente penalizzanti per il territorio del Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che lo schema di Accordo in Conferenza Stato-Regioni per la disciplina dell'attività di dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2013/2014, con l'assegnazione di un contingente di autonomie scolastiche per ciascuna Regione, non è ancora stato approvato e che pertanto non può assumere alcun rilievo nella procedura in essere;

TENUTO CONTO che i Piani provinciali summenzionati propongono procedure non omogenee in merito alle aggregazioni e alle soppressioni delle autonomie degli istituti secondari di secondo grado;

RITENUTO di differire a una fase successiva la riorganizzazione delle autonomie degli istituti scolastici, stante la questione di legittimità costituzionale sopra rilevata e in attesa della conclusione dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni circa il numero di autonomie scolastiche spettanti al Friuli Venezia Giulia, al fine di evitare una ulteriore riduzione delle autonomie stesse;

RITENUTO di accogliere, nell'ambito dell'istruzione secondaria di secondo grado, le proposte che prevedono nuovi indirizzi, articolazioni e opzioni, nonché modifiche all'offerta formativa degli istituti, salvaguardando le autonomie attualmente esistenti;

RITENUTO di differire, nell'ambito dell'istruzione secondaria di secondo grado, le proposte che prevedono nuovi indirizzi, articolazioni e opzioni oggetto di Regolamenti non ancora in vigore;

RITENUTO di confermare le sedi e il numero dei Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA) già

approvati dalle deliberazioni provinciali, e precisamente:
- Provincia di Gorizia
  - Presso ITC Einaudi - Marconi di Staranzano
- Provincia di Pordenone
  - sede da individuare
- Provincia di Trieste
  - Presso ITC Carli, via Diaz 20 Trieste
- Provincia di Udine
  - Presso ITC Deganutti Udine
  - Presso ISIS Solari Tolmezzo
  - Presso ISIS Mattei Latisana;

RITENUTO pertanto di approvare, sulla scorta delle proposte delle Province e delle considerazioni sopra specificate, l'aggiornamento del Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2013 - 2014;
RITENUTO altresì di avviare, in attuazione delle competenze programmatorie della Regione e in vista del dimensionamento 2014/2015, un'azione propedeutica e di approfondimento con il coinvolgimento dei soggetti istituzionali e rappresentativi interessati, in relazione al primo anno di attività dei neocostituiti istituti comprensivi, in particolare per quelli di maggiore dimensione, nonché in relazione agli assetti dell'offerta formativa della scuola secondaria superiore nelle località ove è presente una pluralità di autonomie di ridotte dimensioni;
RITENUTO di chiedere all'Autorità scolastica competente, accogliendo le indicazioni delle Province, la nomina del dirigente scolastico titolare e del direttore dei servizi generali e amministrativi in tutte le autonomie scolastiche, ivi comprese quelle relative ai Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA), senza l'utilizzo dell'istituto della reggenza, considerando di aver già contribuito al contenimento della spesa pubblica e all'adempimento delle disposizioni normative statali emanate in materia;
RITENUTO altresì di promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro a livello regionale per il coordinamento dell'avvio dell'attività delle nuove autonomie relative ai Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA);
FATTA riserva di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale di cui sopra;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione
all'unanimità;

DELIBERA

1. Di approvare, sulla base delle previsioni recate dai Piani provinciali e per le motivazioni esposte in premessa, l'aggiornamento del Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2013/2014, di cui al documento allegato alla presente deliberazione.
2. Di approvare, presso gli Istituti scolastici Mattioni di Cividale del Friuli e D'Aronco di Gemona del Friuli, le seguenti opzioni già attive in quanto derivanti dalla confluenza di precedenti indirizzi di studio:
- I.P.S.I.A. Mattioni di Cividale del Friuli - Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili e Manutenzione mezzi di trasporto; Arredi e forniture d'interni presso la succursale di San Giovanni al Natisone;
- I.S.I.S. D'Aronco di Gemona del Friuli - Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili e Manutenzione mezzi di trasporto.

3. Di esprimere parere favorevole in merito alla richiesta del Comune di Cavazzo Carnico di attivazione di una nuova sezione statale di Scuola dell'infanzia da ricomprendere all'interno dell'Istituto Comprensivo di Tolmezzo, previo parere dell'Istituto Comprensivo stesso e dei Comuni interessati.
4. Di confermare le sedi e il numero dei Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA) già approvati dalle deliberazioni provinciali, e precisamente:
- Provincia di Gorizia
  - Presso ITC Einaudi - Marconi di Staranzano
- Provincia di Pordenone
  - sede da individuare
- Provincia di Trieste

Presso ITC Carli, via Diaz 20 Trieste
- Provincia di Udine
  - Presso ITC Deganutti Udine
  - Presso ISIS Solari Tolmezzo
  - Presso ISIS Mattei Latisana

5. Di richiedere all'Autorità scolastica competente la nomina del dirigente scolastico titolare e del direttore dei servizi generali e amministrativi in tutte le autonomie scolastiche, ivi comprese quelle relative ai

Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA).
6. Di riservarsi di assumere, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale di cui al punto 1.
7. Di avviare, in attuazione delle competenze programmatorie della Regione e in vista del dimensionamento 2014/2015, un'azione propedeutica e di approfondimento con il coinvolgimento dei soggetti istituzionali e rappresentativi interessati, in relazione al primo anno di attività dei neocostituiti istituti comprensivi, in particolare per quelli di maggiore dimensione, nonché in relazione agli assetti dell'offerta formativa della scuola secondaria superiore nelle località ove è presente una pluralità di autonomie di ridotte dimensioni.
8. Di promuovere, al fine di coordinare l'avvio delle attività delle nuove autonomie relative ai Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA), la costituzione di un gruppo di lavoro a livello regionale, con la partecipazione delle Province, dell'Ufficio Scolastico Regionale, delle costituende autonomie, nonché dei settori dell'Amministrazione regionale coinvolti dell'istruzione, della formazione professionale e dell'immigrazione.
9. La presente deliberazione è trasmessa ai competenti organi ministeriali ai fini della conseguente adozione degli atti di competenza per l'anno scolastico 2013 - 2014 ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL VICESEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

13_5_1_DGR_33_2_ALL1

PROVINCIA DI PORDENONE
ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

ISTITUZIONE SCOLASTICA	COMUNE	AUTORIZZAZIONE OFFERTA FORMATIVA
I.S.I.S. G. A. PUJATI	SACILE	LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
I.S.I.S. P.SARPI – G. FRESCHI	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	IST. PROFESSIONALE - SETTORE DEI SERVIZI – INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI
I.S.I.S. P.SARPI – G. FRESCHI	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	IST. TECNICO – SETTORE ECONOMICO – INDIRIZZO TURISMO
I.S.I.S. SPILIMBERGO	SPILIMBERGO	IST. TECNICO – SETTORE TECNOLOGICO - INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA – ARTICOLAZIONE ENERGIA

PROVINCIA DI TRIESTE
ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

ISTITUZIONE SCOLASTICA	COMUNE	AUTORIZZAZIONE OFFERTA FORMATIVA
I.S.I.S. T. DI SAVOIA DUCA DI GENOVA	TRIESTE	CORSO SERALE: CORSO TECNICO NAUTILUS VECCHIO ORDINAMENTO PER CLASSI QUARTE E QUINTE
I.S.I.S. T. DI SAVOIA DUCA DI GENOVA	TRIESTE	CORSO SERALE: IST. TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO – INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA - ARTICOLAZIONE CONDUZIONE DEL MEZZO
I.S.I.S. T. DI SAVOIA DUCA DI GENOVA	TRIESTE	CORSO SERALE: IST. PROFESSIONALE – SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO – INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - ARTICOLAZIONE INDUSTRIA

PROVINCIA DI UDINE
ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

ISTITUZIONE SCOLASTICA	COMUNE	AUTORIZZAZIONE OFFERTA FORMATIVA
I.S.I.S. A. MALIGNANI	UDINE	APERTURA SUCCURSALE A SAN GIOVANNI AL NATISONE (EX MATTIONI) DEL LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
I.S.I.S. A. MALIGNANI	UDINE	AGGREGAZIONE SUCCURSALE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE (EX MATTIONI) IST. PROFESSIONALE – SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO – INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - ARTICOLAZIONE INDUSTRIA – OPZIONE ARREDI E FORNITURE D’INTERNI
I.S.I.S. F. SOLARI	TOLMEZZO	IST. TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO – INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA – ARTICOLAZIONE ELETTROTECNICA
I.S.I.S. F. SOLARI (I.P.S.I.A. CANDONI)	TOLMEZZO	SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO – INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI – ARTICOLAZIONE INDUSTRIA – OPZIONE ARREDI E FORNITURE D’INTERNI

PROVINCIA DI UDINE
ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

ISTITUZIONE SCOLASTICA	COMUNE	SOPPRESSIONE INDIRIZZI OFFERTA FORMATIVA
I.P.S.I.A. A. MATTIONI	CIVIDALE DEL FRIULI	SOPPRESSIONE SUCCURSALE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE (*): SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO – INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - ARTICOLAZIONE INDUSTRIA – OPZIONE ARREDI E FORNITURE D’INTERNI

(*) Aggregazione all’ISIS Malignani di Udine

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL VICESEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

13_5_1_DGR_36_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 gennaio 2013, n. 36
DLgs. 152/2006 - Aggiornamento del Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria (VAS724).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 16 (Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico), che all'articolo 2, comma 1, lettera e), punto 2, prevede che alla Regione compete l'elaborazione e l'adozione del Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 124/Pres. del 31 maggio 2010 di approvazione del Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria;
VISTO l'articolo 3 del D.lgs. 155/2010 nel quale viene stabilito che le Regioni provvedono alla zonizzazione del territorio regionale in base ai nuovi criteri contenuti nel decreto stesso;
ATTESO che il Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria contiene la zonizzazione del territorio regionale e che pertanto risulta necessario provvedere all'aggiornamento del suddetto Piano;
VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte seconda (Norme in materia ambientale);
ATTESO che il Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del D.lgs. 152/2006, è già stato sottoposto a valutazione ambientale strategica (VAS);
CONSIDERATO che l'aggiornamento del suddetto Piano ricade nella casistica di cui all'articolo 6, comma 3 del D.lgs. 152/2006, in quanto modifica minore del vigente Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria;
ATTESO che l'articolo 6, comma 3 del D.lgs. 152/2006 prevede che per le modifiche minori dei piani e programmi di cui al comma 2 dell'articolo medesimo è necessario procedere alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'articolo 12 del decreto citato;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del D.lgs. 152/2006 la VAS comprende le procedure di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 (Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche);
VISTA la D.G.R. n. 1487 del 30 agosto 2012, con la quale la Giunta regionale ha preso atto del documento "Aggiornamento del Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria" e ha approvato il Rapporto preliminare, ha individuato i soggetti di cui all'articolo 5 lettere p), q), r) e s) del D.lgs. 152/2006 come di seguito:
a) autorità competente: Giunta regionale;
b) struttura di supporto tecnico all'Autorità competente: Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
c) autorità procedente: Giunta regionale;
d) soggetto proponente: Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
e) soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
  - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
  - Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici
  - Direzione salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali;
  - Direzione risorse rurali, agroalimentari e forestali;
  - Direzione centrale attività produttive;
- Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA FVG;
- Azienda per i Servizi sanitari n. 1 "Triestina";
- Azienda per i Servizi sanitari n. 2 "Isontina";
- Azienda per i Servizi sanitari n. 3 "Alto Friuli";
- Azienda per i Servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli";
- Azienda per i Servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana";
- Azienda per i Servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";
- Provincia di Trieste;
- Provincia di Gorizia;
- Provincia di Udine;
- Provincia di Pordenone;
- Associazione Nazionale Comuni italiani (ANCI);
- Regione Veneto;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

ha dato avvio alle consultazioni con i soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'articolo 12 del medesimo decreto legislativo.
PRESO ATTO che sul Rapporto preliminare del Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria sono stati consultati i soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla suddetta D.G.R. n. 1487/2012;
VISTI i seguenti pareri ed osservazioni sul Rapporto preliminare pervenuti a seguito delle consultazioni svolte:
- nota dalla Direzione centrale mobilità energia e infrastrutture di trasporto, prot. n. 0023012/P dd. 4 ottobre 2012, pervenuta in data 5 ottobre 2012;
- nota della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, prot. n. SCPA.13/8.6/65080 dd. 18 settembre 2012, pervenuta il 21 settembre 2012;
- nota della Direzione centrale attività produttive, prot. n. 17893/PROD dd. 5 ottobre 2012, pervenuta in data 10 ottobre 2012;
- nota dell'ARPA prot. 2012/DS/74 dd. 1 ottobre 2012, pervenuta in data 11 ottobre 2012;
- nota dell'ASS n. 2 Isontina, prot. n. 29225/32655/12 dd. 1 ottobre 2012, pervenuta il 15 ottobre 2012;
- nota dell'ASS n. 3 Alto Friuli, prot. n. 26757/7823 dd. 8 ottobre 2012, pervenuta il 16 ottobre 2012;
- nota dell'ASS n. 4 Medio Friuli, prot. n. 79134/D.D.4 dd. 9 ottobre 2012, pervenuta il 15 ottobre 2012;
- nota della Provincia di Trieste, prot. 0032637 dd. 9 ottobre 20012, pervenuta il 9 ottobre 2012;
- nota della Provincia di Pordenone, prot. 2012 .0072601 dd. 4 ottobre 2012, pervenuta in data 11 ottobre 2012;
- nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione generale per le valutazioni ambientali prot. DVA - 2012-0022939 dd. 25 settembre 2012, pervenuta in data 1 ottobre 2012;

PRESO ATTO che la nota dell'ASS n. 6 Friuli occidentale prot. n. 5948D/ISP/DP dd. 20 novembre 2012, è pervenuta in data 26 novembre 2012, oltre i termini della fase di consultazione di 30 giorni;
VISTA la relazione istruttoria di data 30 novembre 2012 del Servizio valutazione impatto ambientale, con la quale, come previsto dall'articolo 12 del D.lgs. 152/2006, valutata la documentazione presentata, le informazioni complessivamente acquisite e l'insieme dei pareri e delle osservazioni pervenute, si evidenzia che
- il Piano vigente risulta predisposto sulla base delle indicazioni di cui al D.lgs. 351/99 e DM 261/2002, che prevedono in particolare l'utilizzo di indicatori previsti dalle norme di settore per la suddivisione del territorio regionale in zone omogenee e per le azioni volte al conseguimento del rispetto dei limiti di legge;
- in seguito all'entrata in vigore del D.lgs. 155/2010 si è reso necessario provvedere all'aggiornamento del Piano in relazione alla definizione di nuovi criteri di zonizzazione del territorio regionale e della individuazione della rete di monitoraggio;
- è stata fatta una verifica dei criteri dell'allegato I del D.lgs. 152/2006 relativi ai contenuti del Rapporto preliminare di cui all'articolo 12, comma 1 del citato decreto. Tale verifica ha permesso di concludere che l'aggiornamento del Piano, rispetto al Piano vigente:
    - non modifica le misure e le zone di miglioramento nelle quali esse vengono attuate e pertanto non modifica l'analisi già effettuata nel Rapporto ambientale, relativamente agli impatti negativi introdotti dalle azioni di Piano,
    - non modifica l'analisi degli effetti cumulativi sull'ambiente elaborata nel Rapporto ambientale,
    - non modifica l'analisi degli impatti riportata nel Rapporto ambientale relativa ai rischi per la salute umana o per l'ambiente e all'entità dell'estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate),
    - non modifica le condizioni alla base di potenziali incidenze negative sui Siti Natura 2000.

PRESO ATTO che la relazione istruttoria, alla luce delle motivazioni sopra illustrate, conclude che le modifiche apportate al piano non possano comportare impatti significativi sull'ambiente e incidenze significative sui Siti della Rete Natura 2000 rispetto a quanto già valutato in sede di VAS del Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria - conclusa con decreto del Presidente della Regione 124/Pres. del 31 maggio 2010 - e pertanto non è necessario procedere alla valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs.152/2006 e alla valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R 357;
RITENUTO di poter concordare con quanto illustrato e proposto dal Servizio Valutazione impatto ambientale con la precitata relazione istruttoria;
DATOATTO che
- il Rapporto preliminare ambientale contiene gli elementi di cui all'Allegato I alla Parte seconda del D.lgs. 152/2006;
- ai sensi del D.P.R. 357/1997 è stata effettuata una verifica della significatività dell'incidenza;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna;

all'unanimità,

DELIBERA IL SEGUENTE PARERE:

1. L'aggiornamento del Piano oggetto di verifica di assoggettabilità - modifica minore del vigente Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria - non produce impatti significativi sull'ambiente e incidenze significative sui Siti della Rete Natura 2000 e pertanto non è necessario procedere alla valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs.152/2006 e alla valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R 357;
2. Di trasmettere, ai sensi dell'articolo 16, del D.lgs. 152/2006, copia del presente atto al Servizio tutela da inquinamento ambientale, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale energia, ambiente e politiche per la montagna.
3. Di rendere pubblico attraverso il sito web regionale, ai sensi dell'articolo 12 comma 5, del D.lgs. 152/2006 il presente atto.
4. Di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del D.lgs. 152/2006, il presente atto.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL VICESEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

13_5_1_DGR_44_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 gennaio 2013, n. 44
Piano d'azione regionale sulle dipendenze 2013-2015 - Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il DPR n. 309 del 09 ottobre 1990 "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope per prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza" e s.m.i.;
- il DM del 30 novembre 1990 n. 444 "Regolamento concernente la determinazione dell'organico e delle caratteristiche organizzative e funzionali dei servizi per le tossicodipendenze da istituire presso le unità sanitarie locali";
- la legge del 18 febbraio 1999 n. 45 "Disposizioni per il fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le tossicodipendenze" e s.m.i.;
- l'Accordo Stato Regioni del 21 gennaio 1999 "Accordo Stato - Regioni per la riorganizzazione del sistema di assistenza ai tossicodipendenti;
- l'Atto di intesa Stato-Regioni del 05 agosto 1999 "Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze di abuso";
- la legge n. 125 del 30 marzo 2001 "Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol correlati";
- il Piano d'azione dell'UE Europeo in materia di lotta alla droga 2009-2012 che mira a far raggiungere un elevato livello di protezione, di benessere e di coesione sociale prevenendo e riducendo i consumi di stupefacenti;
- il Piano di Azione Nazionale Antidroga 2010-2013 elaborato sulla base degli orientamenti emersi nella V conferenza Nazionale sulle politiche antidroga tenutasi a Trieste nel 2009 dal quale si evidenzia la necessità di ritrovare una unitarietà di azione orientata a rispondere ai nuovi bisogni con un maggiore investimento di risorse e innovazione delle strategie;
- l'Intesa Stato-Regioni Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 75 del 30 marzo 2006 (Rep. Atti n. 2540) in materia di individuazione delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche, ai sensi dell'articolo 15 della legge 30 marzo 2001, n. 125. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- la DGR n.1020 del 7 maggio 2009 con cui è stato approvato il documento "Linee guida per la prevenzione dei problemi di sicurezza sul lavoro legati all'assunzione di alcolici";
- la DGR n. 1486 del 28 luglio 2010, con oggetto il recepimento dell'intesa n. 99/cu del 30/10/2007 sancita in conferenza unificata e dell'accordo stato-regioni rep. atti n. 178/csr del 18/09/2008 e approvazione delle procedure adottate dalla regione Friuli Venezia Giulia per gli "Accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi";
- la DGR n. 2323 del 18 novembre 2010 di approvazione del documento "Linee d'indirizzo della regione

Friuli Venezia Giulia per la prevenzione degli incidenti stradali alcol correlati";
- la DGR n. 2757 del 29.12.2010 che ha approvato il Piano regionale della prevenzione 2010-2012 nella quale vengono citati fra i fattori di rischio per la salute il consumo di alcol e l'uso di tabacco;
- la DGR n. 2920 del 30 dicembre 2008 con cui sono state fornite linee di indirizzo regionali per la prevenzione del tabagismo 2009 - 2011;
- la DGR n. 1943 del 21.10.2011 con cui è stato recepito il Piano di Azione nazionale Antidroga 2010-2013 nelle sue linee strategiche generali al fine di attuarne gli indirizzi all'interno dell'attuale programmazione regionale;

RILEVATO che il fenomeno delle dipendenze diviene sempre più articolato a causa della variabilità e della modalità di consumo di sostanze e che continua a coinvolgere sempre più precocemente parte della popolazione;
RITENUTO che le problematiche correlate alle dipendenze debbano necessariamente essere fronteggiate con interventi organici e con metodologie innovative che rispondano anche ai bisogni emergenti, senza abbandonare le prassi e i metodi di intervento collaudati;
CONSIDERATO che, per quanto premesso, appare necessaria e urgente l'elaborazione di uno specifico Piano regionale per la prevenzione, il contrasto, la cura e la riabilitazione delle dipendenze;
TENUTO CONTO che all' elaborazione del Piano di azione regionale sulle dipendenze - P.A.R.D. 2013-2015, hanno partecipato i Responsabili dei Dipartimenti delle dipendenze, nell'ambito di un gruppo tecnico regionale e che i contenuti del medesimo Piano sono stati resi noti alle associazioni del volontariato e del privato sociale più rappresentative sul territorio regionale;
PRESO ATTO che dalle risultanze degli incontri del menzionato gruppo tecnico per la stesura del Piano di Azione Regionale sulle dipendenze - P.A.R.D. 2013-2015 (allegato A) che vuole essere strumento d'intervento caratterizzato dall'operatività e volto alla concreta realizzazione delle azioni, tenuto conto sia degli indirizzi nazionali che della concertazione locale per rendere le azioni più omogenee ed efficaci su tutto il territorio regionale e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
CONSIDERATO che il presente Piano d'Azione Regionale per le Dipendenze si propone di formulare linee di lavoro comuni per tutti i servizi della Regione dedicati al contrasto dei comportamenti di addiction e di consumo a rischio e che l'obiettivo vuole essere quello di enunciare delle strategie regionali idonee a contrastare il fenomeno della dipendenza nei suoi molteplici aspetti promuovendo l'integrazione fra i Dipartimenti delle Dipendenze e la collaborazione fra enti e soggetti facenti parte della rete territoriale;
PRESO ATTO che il sistema di governance a cui si vuole tendere mira a mettere in comunicazione fra loro tutti i soggetti che possono incidere favorevolmente nell'interesse dei cittadini, mediante la creazione di una rete integrata tra le istituzioni pubbliche e gli altri detentori delle leve critiche;
RILEVATO che il P.A.R.D. 2013-2015 si propone di formulare linee di lavoro che rispondano ad una visione complessiva delle dipendenze, siano esse derivate da sostanze illegali, legali o da comportamenti di addiction senza uso di sostanze, con la finalità di giungere ad un sistema regionale integrato relativamente ai temi della prevenzione, della cura e della riabilitazione che, pur nel rispetto delle differenze territoriali, sia in grado di fornire una risposta regionale unitaria;
PRESO ATTO che per il prossimo triennio 2013-2015, si intende orientare le attività dei servizi verso una serie di obiettivi relativamente alla promozione e prevenzione, alla cura delle patologie correlate, alla riabilitazione e reinserimento sociale lavorativo e al monitoraggio e valutazione degli esiti.
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali, all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il Piano d'Azione Regionale per le Dipendenze P.A.R.D. 2013-2015 (allegato A) , parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- di pubblicare il presente atto sul Bur.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL VICESEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

13_5_1_DGR_44_2_ALL1

Allegato A

PIANO D'AZIONE REGIONALE SULLE DIPENDENZE
2013 – 2015

INDICE

Elenco acronimi

ASS - Aziende per i Servizi Sanitari
Aams - Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato
DDD - Dipartimento delle Dipendenze
DPA - Dipartimento delle Politiche Antidroga
DSM - Dipartimento di Salute Mentale
GAP - Gioco d'Azzardo Patologico
GRCA - Gruppo di Coordinamento Regionale Alcol
HIV - Human Immunodeficiency Virus
LEA - Livelli essenziali di assistenza
MMG - Medici di Medicina Generale
MST - Malattie Sessualmente Trasmissibili
NIOD - Network Italiano degli Osservatori sulle Dipendenze
OEDT - Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze
OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità
PAN - Piano di Azione Nazionale
PIT - Percorsi, Identificazione e Testing
PNAS - Piano Nazionale Alcol e Salute
PNMAS - Piano Nazionale Monitoraggio Alcol e Salute
POF - Piano dell'Offerta Formativa
PPC - Prevenzione delle Patologie Correlate
Ser.T. - Servizio per le Tossicodipendenze
SIND - Sistema Informativo Nazionale sulle Dipendenze
SISSR - Sistema Informativo Sociosanitario Regionale
SPS - Student Population Survey
TBC - Tubercolosi
UEPE - Ufficio Esecuzione Penale Esterno
UO - Unità Operativa

Premessa

Il presente Piano d'Azione Regionale per le Dipendenze si propone di formulare linee di lavoro comuni per tutti i servizi della Regione dedicate al contrasto dei comportamenti di *addiction* e di consumo a rischio. L'obiettivo è di definire delle strategie regionali idonee a contrastare il fenomeno della dipendenza nei suoi molteplici aspetti ed a promuovere l'integrazione fra i Dipartimenti delle Dipendenze e la collaborazione fra enti e soggetti facenti parte della rete territoriale.

Il sistema di *governance* a cui si vuole tendere mira a mettere in comunicazione tutti i coloro che possono incidere sul raggiungimento dell'interesse pubblico, mediante la creazione di una rete dove le istituzioni pubbliche possano agevolmente interagire con i detentori delle leve critiche.

Il presente Piano pertanto formula proposte che rispondono ad una visione complessiva delle dipendenze, siano esse derivate da sostanze illegali, legali o da comportamenti di *addiction* senza uso di sostanze.

La finalità è quella di giungere ad un sistema regionale integrato relativamente ai temi della prevenzione, della cura e della riabilitazione che, pur nel rispetto delle differenze territoriali, sia in grado di fornire una risposta regionale unitaria.

Nello specifico, per il prossimo triennio 2013-2015, si intende orientare le attività dei servizi verso una serie di obiettivi relativamente alla promozione e prevenzione, alla cura delle patologie correlate, alla riabilitazione e reinserimento sociale lavorativo e al monitoraggio e valutazione degli esiti.

Capitolo 1

LE BASI
DEL PIANO D'AZIONE REGIONALE
PER LE DIPENDENZE

1.1 Le caratteristiche del fenomeno

Il fenomeno dei comportamenti di *addiction*, delle dipendenze da sostanze illegali e legali, è oggetto di continue e profonde trasformazioni connesse a molteplici variabili, quali le modalità di approccio e di assunzione rilevate, le tipologie di dipendenza riconosciute e le patologie correlate relative. A tal proposito, l'abbassamento dell'età del consumo e la consistente diffusione delle dipendenze comportamentali si affermano come importanti elementi di mutamento che rivendicano il bisogno di un'offerta di assistenza e di cura adeguata e innovativa. La "Relazione annuale al Parlamento sull'uso delle sostanze stupefacenti e sulle tossicodipendenze in Italia 2012", redatta dal Dipartimento Politiche Antidroga in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, traccia un profilo generale della regione Friuli Venezia Giulia. In particolare, si rilevano al 1° gennaio 2011 complessivamente 3.371 soggetti con dipendenza da sostanze illegali assistiti dai Ser.T. regionali con una prevalenza, in accordo al dato nazionale, di utenti in carico per uso primario rispettivamente di oppiacei, di cannabis e di cocaina. Inoltre, tra gli indicatori di sintesi regionali presentati nel report, particolarmente rilevante pare il tasso di mortalità droga-correlata che, raggiungendo valori decisamente superiori al dato nazionale, pone all'attenzione la questione della guida in stato di ebbrezza e/o sotto l'effetto di sostanze illegali.

Il fumo di tabacco, prima causa evitabile di malattia e di morte nel mondo (OMS), è uno dei fattori di rischio che incide maggiormente sulla salute della popolazione anche nel nostro Paese, con alti costi assistenziali, sanitari e sociali, anche a carico dei non fumatori (2.800 decessi all'anno per fumo passivo da una stima del Ministero della Salute del 2004). In Italia (rapporto PASSI 2011) si stimano fra 70 e 80.000 decessi anno attribuibili al fumo, con più di un milione di anni di vita persi. Il tabagismo è la dipendenza più diffusa: in Friuli Venezia Giulia fuma il 28% dei residenti di età fra 18 e 69 anni, ma la percentuale arriva al 37% nella classe di età 18-24 anni (studio PASSI 2010); al fumo è attribuibile il 15% dei decessi per tutte le cause. Su questo fenomeno è possibile attivare azioni preventive, curative e di controllo di basso costo e di provata efficacia, un giusto investimento di risorse quindi potrebbe ridurre l'entità del fenomeno in maniera considerevole.

Il fenomeno del bere ha subito nel decennio 2000 – 2010 una radicale trasformazione passando dal tradizionale modello mediterraneo, nel quale le bevande alcoliche si accompagnavano al cibo ed erano considerate parte dell'alimentazione, ad un modello tipico del Nord Europa, in particolare per quanto riguarda i consumi dei giovani. Ciò ha portato ad un notevole aumento dei consumi fuori pasto e della modalità *binge drinking*: il bere per sballare. I rischi derivanti dalle recenti modalità di assunzione compromettono più facilmente la sicurezza sociale, oltre alla salute del bevitore, in particolare quando il consumo viene associato alla guida o in contesti di lavoro. L'alcol costituisce la prima causa di morte per i giovani tra i 15 ed i 29 anni in Europa con un numero di decessi tra i 55.000 e i 65.000. Anche gli alcoldipendenti in trattamento presso i servizi pubblici sono in costante crescita ed hanno raggiunto nel 2009 il numero di 65.360, con ben l'11% dei soggetti di età inferiore a 30 anni.

Nel Rapporto sui Problemi Alcolcorrelati 2005-2008 della Regione Friuli Venezia Giulia si evince che le morti per patologie alcol correlate raggiungono quasi le 900 unità/anno e i ricoveri per tali patologie si attestano, nel 2008, intorno ai 7.500, per un totale di 114.200 giornate di degenza ospedaliera. Nella Regione il consumo di bevande alcoliche, e in particolare di vino, è parte di una radicata tradizione culturale e i problemi alcol correlati, coinvolgono fasce di popolazione molto ampie. Fenomeni come guida in stato di ebbrezza, incidenti dovuti all'uso di alcol negli ambienti di lavoro, stati di ubriachezza nelle fasce giovanili, soprattutto durante i fine settimana o i momenti del divertimento notturno, sono sempre più presenti nel territorio della Regione, come segnalato anche dai mass media.

Per quanto riguarda il gioco d'azzardo, anche nel nostro Paese si è rilevato un aumento del fenomeno, influenzato anche da un incremento dell'offerta e dalla diffusa situazione di precarietà economica. Il gioco d'azzardo porta con sé un rischio che, in particolari gruppi di persone ad alta vulnerabilità, può sfociare in una vera e propria dipendenza comportamentale (Gioco d'Azzardo Patologico - GAP). Questa condizione è riconosciuta oggi come un disturbo compulsivo complesso, ossia una forma patologica che può comportare gravi disagi per la persona. Da un punto di vista sociale i soggetti affetti da GAP presentano anche un elevato rischio di compromissione finanziaria personale che ha evidenti ripercussioni in ambito familiare e lavorativo, fino ad arrivare a gravi indebitamenti e alla richiesta di prestiti usuranti. Va ricordato, inoltre, che molto spesso il GAP è associato ad uso di sostanze stupefacenti, abuso alcolico e presenza di patologie psichiatriche. Colpisce trasversalmente la popolazione, ma particolarmente i giovani.

In questa cornice, al fine di garantire forme organiche e innovative di intervento, da una parte si profila la necessità di stabilire e condividere strategie di azione integrate tra i Servizi per le dipendenze attivi sul territorio regionale; dall'altra, pare indispensabile la creazione di una rete di servizi che veicoli informazioni e competenze accessibili anche agli altri interlocutori che intervengono nella gestione delle problematiche connesse alle dipendenze (famiglia, scuola, Enti locali, volontariato, privato sociale, associazionismo, auto-aiuto, ambiente di lavoro e di svago, mondo dell'informazione, servizi del Ministero dell'Interno e della Giustizia).

1.2 La rete dei servizi

L'intervento nell'ambito delle dipendenze è oggi caratterizzato da una complessità crescente, legata alla mutata scena dei consumi, all'emersione delle diverse forme di dipendenze giovanili, alla comparsa di nuove problematiche (le cosiddette "dipendenze senza sostanze", che rimandano a stili di vita sempre più diffusi e accettati all'interno della società, tra i quali il gioco, il lavoro, le relazioni affettive, l'uso delle nuove tecnologie), alla frequente compresenza di patologie correlate e/o di stati di disagio psicosociale, alle recenti modifiche normative in tema di sicurezza (codice della strada e lavoro), che hanno attribuito nuove responsabilità e compiti ai servizi specialistici per le dipendenze.

Questi problemi affiancano e non sostituiscono quelli già esistenti, definendo un panorama articolato che richiede uno "sguardo" composito, in grado di favorire azioni differenziate e appropriate per tipologia ma anche per contesto di intervento. Le risposte ai molteplici problemi legati alle dipendenze saranno perciò costituite da interventi sanitari, psicologici, sociali, educativi, ecc., ma gli stessi potranno essere effettuati negli ambulatori dei Servizi per le Dipendenze, così come nelle strutture residenziali o semi-residenziali, nelle carceri a domicilio, nei contesti territoriali o addirittura sulla strada.

Un sistema di intervento efficace rispetto al panorama odierno richiede quindi una rete articolata, formata da diversi attori, non solo pubblici ma anche del privato sociale nonché delle organizzazioni di volontariato, che possono contribuire a costituire/ricostituire una rete di sostegno sociale in grado di supportare la persona in difficoltà, affinché possa soddisfare le proprie necessità (va ricordato infatti che le persone "ricche" di "beni relazionali", ciò che viene chiamato "capitale sociale", hanno maggiori possibilità di affrontare con esiti positivi quelle situazioni della vita che potrebbero rappresentare elementi di rischio o di concreta ricaduta nella dipendenza).

Le comunità terapeutiche e le associazioni, ad esempio, da tempo fanno parte integrante del sistema territoriale e offrono proposte competenti, che integrano ed arricchiscono quelle istituzionali del servizio pubblico. Nello specifico rispondono a bisogni di cura, di reinserimento sociale, di supporto alla persona e alla famiglia.

Il successo delle azioni promosse dal presente Piano d'Azione per le Dipendenze, dipenderà dalla capacità dell'Ente pubblico di porsi al centro della rete di servizi d'aiuto delineata, per favorire una logica di integrazione e di networking tra i diversi attori e settori della rete. La creazione di una rete fortemente connessa permetterà di sviluppare un sistema di servizi in grado di prevenire il disagio, tutelare la salute e i diritti delle persone svantaggiate e delle loro famiglie, riconoscere precocemente le situazioni a rischio, diffondere una maggiore attenzione alle tematiche connesse al consumo di sostanze psicoattive e alle dipendenze "senza sostanza". Una rete con queste caratteristiche sarà in grado di aprirsi a tutte le figure coinvolte nei problemi specifici e di assorbirne e integrarne le conoscenze peculiari. Questo modus operandi permetterà di sviluppare un patrimonio di conoscenze e di rapporti in continua crescita, a disposizione di ogni nodo della rete.

1.3 Coordinamento e programmazione tecnica

L'esigenza di promuovere un confronto costante fra i Servizi per le Dipendenze sull'offerta promossa e sui bisogni presenti sul territorio ha portato all'istituzione del Tavolo di Coordinamento Tecnico dei Servizi per le Dipendenze, quale strumento progettuale per favorire una pianificazione territoriale condivisa. Gli obiettivi del Tavolo sono:

- mappare la rete degli interventi, dei servizi e dei progetti presenti sul territorio;
- identificare le aree di intervento carenti;

- definire gli obiettivi e le aree di intervento del presente Piano d'Azione Regionale sulle Dipendenze e monitorarne la successiva attuazione.

Al fine di coordinare le azioni e i progetti che riguardano i problemi alcol correlati nella Regione e supportare i compiti relativi al coordinamento delle Regioni e delle P.A. in seno alla Commissione Salute, è stato istituito il Gruppo di Coordinamento Regionale Alcol, formato dai responsabili dei servizi alcologici e da quelli del privato sociale e supportato, per le azioni e i progetti di ricerca e monitoraggio, dall'Università di Udine Dipartimento di Scienze Mediche e Biologiche.

Per quanto concerne il tema del tabagismo, al fine di perseguire e raggiungere gli obiettivi nelle aree della prevenzione, della cura e del controllo del tabagismo, è stato istituito il Gruppo Regionale sul Tabagismo, quale strumento di raccordo e di programmazione di tutte le aziende per i servizi sanitari, impegnate a promuovere sul proprio territorio strategie di intervento globali (di tipo preventivo, terapeutico, normativo-dissuasivo), multidisciplinari, intersettoriali e interprogettuali.

Infine, relativamente ad alcuni progetti a valenza regionale, si sono costituiti dei tavoli specifici relativamente all'informatizzazione dei servizi per le dipendenze, necessaria anche per rispondere al debito informativo ministeriale (progetto SIND Support), alla costituzione e al mantenimento di un osservatorio regionale sulle dipendenze (progetto NIOD) e all'offerta di testing e alla definizione di percorsi di assessment diagnostico – terapeutici condivisi (progetto PIT).

1.4 Le sfide

Il presente Piano, sulla scorta del Piano d'Azione Nazionale sulle droghe 2010 – 2013, prevede la definizione di obiettivi e interventi suddivisi per aree che vanno dalla prevenzione, alla diagnosi e cura delle dipendenze; dalla riabilitazione al reinserimento lavorativo dei soggetti con dipendenza, fino al monitoraggio e alla valutazione dei servizi e dei risultati conseguiti. Le azioni principali individuate nel presente Piano sono:

- la crescita culturale tecnico/scientifica e organizzativa degli operatori dei Servizi delle Dipendenze attraverso percorsi condivisi di formazione regionale;
- la promozione e la sperimentazione di iniziative specifiche volte a sensibilizzare, informare e formare i cittadini e i diversi soggetti del territorio sui rischi legati alle dipendenze, con particolare riguardo alle iniziative indirizzate a gruppi vulnerabili (consumatori a rischio, famiglie multiproblematiche, giovani, lavoratori addetti a mansioni a rischio, senzatetto, detenuti, *sex workers*, ecc.);
- la definizione di linee d'indirizzo condivise per l'*assessment* iniziale delle persone con problemi di tabagismo e gioco d'azzardo;
- l'introduzione di sistemi di valutazione relativamente agli esiti dei trattamenti e relativamente alla soddisfazione dei clienti;
- la definizione, mediante la realizzazione di linee di indirizzo metodologico, di un modello condiviso per la riabilitazione e il reinserimento socio-lavorativo;

- l’implementazione di programmi territoriali di prevenzione permanenti e standardizzati che prevedono il coordinamento trasversale tra le varie unità operative delle Aziende Sanitarie (Servizi per le Dipendenze – Dipartimenti di prevenzione, Pronto soccorsi - Reparti, Medici del lavoro, ecc.), delle Amministrazioni locali e del terzo settore, della Scuola;
- l’elaborazione e l’applicazione di percorsi condivisi tra le organizzazioni del pubblico e del privato sociale relativamente alle procedure diagnostiche, agli obiettivi, alle fasi di cura, ai trattamenti complessi e alla riabilitazione;
- l’attivazione di programmi di continuità terapeutica in vista dell'uscita dal carcere, con la rete dei servizi sociosanitari territoriali, al fine di prevenire le ricadute, la deriva sociale, il pericolo di overdose e favorire il reinserimento sociale;
- il potenziamento della collaborazione con i servizi del Ministero di Giustizia, finalizzata a sviluppare programmi terapeutici alternativi alla detenzione, interventi integrati volti al reinserimento sociale ed alla prevenzione della recidiva, attività di cura specialistiche all’interno delle carceri;
- il coinvolgimento del Medici di Medicina Generale, dei Pediatri di Libera Scelta e dei professionisti dei Dipartimenti di Prevenzione, dei Distretti, nell'identificazione precoce dei soggetti a rischio, anche mediante strumenti di *screening* mirati ed attendibili;
- l’integrazione con i Dipartimenti di Salute Mentale;
- la promozione di una collaborazione strutturata con gli infettivologi per garantire gli interventi di prevenzione e i trattamenti per le malattie infettive (in particolare infezioni da HIV, epatiti, MST, TBC, ecc.);
- la stipulazioni di accordi con i centri per l’impiego, sviluppando una rete finalizzata a percorsi di inserimento lavorativo;
- il miglioramento del flusso informativo Regionale sulle dipendenze;
- la realizzazione di *reporting* periodici standard regionali, che possano fornire più tempestivamente informazioni di ritorno alle unità operative e alla Regione;
- la sperimentazione di un sistema per la valutazione dell'efficacia dei trattamenti nei Dipartimenti delle Dipendenze;
- l’attivazione di un progetto specifico per la ridefinizione dei flussi dei decessi droga correlati.

1.5 Il monitoraggio delle dipendenze

La Regione Friuli Venezia Giulia nell’anno 2006 ha assunto l’incarico di coordinare la Sottocommissione Alcol della Commissione Salute delle Regioni e delle Province Autonome Italiane. In tale contesto, attraverso il Gruppo di Coordinamento Regionale Alcol (GRCA) ed il gruppo interistituzionale Regioni, Province Autonome /Ministero, si è lavorato al fine di sostenere azioni finalizzate al monitoraggio dei problemi alcol correlati a livello nazionale, in applicazione della Legge 125/2001 e del PNAS. Per quanto riguarda il monitoraggio e l’informatizzazione dei dati relativi al problema della tossicodipendenza, nell’ambito delle attività del piano SISSR è stato previsto un progetto

esecutivo, finalizzato alla definizione delle attività necessarie all'informatizzazione dei Dipartimenti delle Dipendenze. L'attività si è collocata nell'ambito del progetto nazionale denominato "SIND Support" del 2010, progetto per il supporto all'implementazione ed avvio del "Sistema Informativo Nazionale sulle Dipendenze" (SIND). Il progetto, commissionato dal Dipartimento delle Politiche Antidroga (DPA), della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha lo scopo di aiutare le Regioni a dotarsi di un sistema informativo per produrre un flusso di dati uniforme a livello nazionale e coerente con le indicazioni dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT).
Infine, con la deliberazione della Giunta Regionale n.106 del 27 gennaio 2011, la Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato un protocollo d'intesa con il Dipartimento Politiche Antidroga, che ha previsto di istituire un osservatorio per le tossicodipendenze. L'Osservatorio conseguentemente costituito vuole essere uno strumento di conoscenza e sorveglianza dell'evoluzione del fenomeno delle dipendenze patologiche e dei consumi, basato sulla scelta di coniugare la cultura operativa dei Dipartimenti delle Dipendenze con quella metodologica dell'epidemiologia. I compiti ad esso preposti saranno legati alla raccolta ed analisi dei dati relativi all'offerta dei servizi ed ai bisogni espressi dal territorio, nonché alla diffusione delle informazioni ai principali *stakeholders*.
Per il prossimo triennio, il Piano d'Azione Regionale per le Dipendenze, relativamente al monitoraggio del fenomeno dei comportamenti di *addiction* e di consumo a rischio, intende affermare l'obiettivo strategico di garantire la centralità del sistema informativo, della valutazione degli esiti e della ricerca. L'intento è di rispondere alla funzione di monitoraggio in modo unitario, per soddisfare bisogni informativi della programmazione e di verifica del sistema regionale dei servizi territoriali per le dipendenze patologiche.
Per quanto concerne il sistema informativo, gli obiettivi si concentrano sulla messa a regime del flusso regionale, che fornirà le informazioni necessarie alla programmazione regionale del settore, consentendo approfondimenti sulla valutazione di processo e di esito, utilizzando una struttura coerente alle specifiche del nuovo Sistema Informativo Nazionale Dipendenze (SIND) e alle indicazioni presenti nel Piano Nazionale Monitoraggio Alcol e Salute del 2009.
Le attività di ricerca sono realizzate sia a livello locale che a livello di area vasta e regionale. A tal proposito si ritiene utile continuare ad incentivare la realizzazione di ricerche estese su territori più ampi di quelli delle singole Aziende sanitarie (aree vaste, regione), al fine di massimizzare i risultati e contenere i relativi costi di realizzazione.

1.6 Le indicazioni nazionali

1.6.1 Piano nazionale alcol e salute 2007 – 2009

Il Piano nazionale alcol e salute, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 29 marzo 2007, è finalizzato a promuovere in maniera coordinata in tutte le Regioni le attività di prevenzione e presa in carico dei problemi alcolcorrelati.
Il Piano ha valenza triennale (2007-2009) e si prefigge 10 obiettivi da raggiungere attraverso azioni strategiche in collaborazione con le Regioni e con il coinvolgimento di varie strutture e soggetti del sistema sanitario nazionale: dipartimenti delle dipendenze, servizi alcologici regionali, dipartimenti salute mentale, medici di famiglia, associazioni di mutuo soccorso e volontariato, asl e ospedali. Un ruolo particolare assume la collaborazione con il mondo della scuola e dello sport, i sindacati, i centri ricreativi per gli anziani, le Forze dell'Ordine e le imprese del settore. Gli interventi indicati sono articolati in 8 aree strategiche:

1. informazione /educazione;
2. bere e guida;
3. ambienti e luoghi di lavoro;
4. trattamento del consumo alcolico dannoso e dell'alcoldipendenza;
5. responsabilità del mondo della produzione e distribuzione;
6. capacità sociale di fronteggiare il rischio derivante dall'uso dell'alcol;
7. potenzialità delle organizzazioni di volontariato e mutuo aiuto e delle organizzazioni non governative;
8. monitoraggio del danno alcolcorrelato e delle relative politiche di contrasto.

Ogni area prevede specifici target ed alleanze con diversi attori pubblici e privati coinvolti nelle attività correlate (scuola, imprese, esercizi commerciali ecc.).
I principali obiettivi del triennio sono:

- aumentare la consapevolezza del rischio connesso con il consumo delle bevande alcoliche nella popolazione generale e in alcune fasce di popolazione particolarmente esposte (anziani, giovani, donne), nonché il sostegno a favore delle politiche di salute pubblica finalizzate alla prevenzione del danno alcol correlato;
- ridurre i consumi a rischio nella popolazione e in particolare nei giovani, nelle donne e nelle persone anziane;
- ridurre il rischio di problemi alcolcorrelati che può verificarsi in una varietà di contesti quali la famiglia, il luogo di lavoro, la comunità o i locali dove si beve;
- ridurre la diffusione e la gravità di danni alcolcorrelati quali gli incidenti e gli episodi di violenza, gli abusi sui minori, la trascuratezza familiare e gli stati di crisi della famiglia;
- mettere a disposizione accessibili ed efficaci trattamenti per i soggetti con consumi a rischio o dannosi e per gli alcol dipendenti;
- aumentare la diffusione dei metodi e strumenti per l'identificazione precoce della popolazione a rischio;
- garantire l'adeguamento dei servizi secondo le previsioni della legge 125/2001 e aumentare la qualità e la specificità dei trattamenti nei servizi specialistici per la dipendenza da alcol.

1.6.2 Il Piano Nazionale Monitoraggio Alcol e Salute (PNMAS)

Il PNMAS costituisce un documento di consenso a carattere tecnico scientifico, che definisce il set di indicatori ed un modello di monitoraggio per la raccolta dei dati alcologici, in linea con la Legge 125/2001, legge quadro sui problemi alcolcorrelati, ed il Piano Nazionale Alcol e Salute (PNAS), che, nella parte relativa all'area del "Monitoraggio del danno alcol-correlato e delle relative politiche di contrasto" suggerisce la creazione di una rete di monitoraggio in grado di connettere le diverse istituzioni ed il coordinamento del lavoro di monitoraggio tra le Regioni italiane e le P.A.[1].
Il PNMAS è stato approvato dalla Commissione Salute delle Regioni e delle Province Autonome (P.A.), e dal Ministero della Salute. Anche a seguito dell' approvazione di tale Piano la nostra Regione ha pianificato l'integrazione delle banche dati esistenti sul *repository* regionale per descrivere lo stato dei problemi alcolcorrelati nella territorio regionale. Ci si propone pertanto di integrare le informazioni provenienti dalle banche dati Schede di Dimissioni Ospedaliere e Registro di Mortalità, con la banca dati, in fase di implementazione, dei Dipartimenti delle Dipendenze.

1.6.3 Piano di Azione Nazionale (PAN) sulle Droghe 2010 – 2013

Il Piano di Azione Nazionale definisce un insieme di soluzioni e indicazioni strategiche che compongono un approccio bilanciato, equilibrato tra azioni di prevenzione, cura e contrasto. Un insieme molto articolato, che le Regioni possono declinare secondo la loro autonomia decisionale. Il PAN è supportato da un piano di progetti, già finanziati, finalizzati a trasformare gli intenti in attività reali nei cinque campi di interventi prioritari: la prevenzione selettiva; la cura e la prevenzione delle patologie correlate; la riabilitazione e il reinserimento lavorativo delle persone tossicodipendenti (punto principale e portante di tutto il piano); la tempestiva e precoce osservazione del fenomeno, compresa la valutazione costante dei risultati dei trattamenti; il contrasto del traffico e dello spaccio, congiuntamente ad una riformulazione e riadattamento della normativa per renderla più adatta alle odierne esigenze e problematiche.
Il Piano sottolinea la necessità di una prevenzione che intervenga il più precocemente possibile, attraverso l'attivazione di interventi specifici fin dalle scuole elementari. Un'altra importante indicazione è la necessità della scoperta precoce da parte dei genitori dell'uso di sostanze da parte dei figli, con tecniche di drug test professionali.
Nell'ambito della cura viene sottolineata la necessità di studiare ed attivare un vera e profonda riorganizzazione dei servizi (sia pubblici che del privato sociale), evitando la possibile cronicizzazione delle persone in trattamento e riqualificando l'intera rete dell'offerta, senza pregiudizi rispetto a tutte le terapie e trattamenti.
La riabilitazione e il reinserimento risultano essere il pilastro centrale del PAN, che propone varie soluzioni che prevedono l'attivazione di vere e proprie unità dedicate al reinserimento.

[1] Si ricorda che la regione Friuli Venezia Giulia coordina su mandato della Commissione Salute/Conferenza delle Regioni e P.A. la sottocommissione Alcol.

In merito al monitoraggio e alla valutazione, il Piano incentiva i sistemi di allerta nazionali per contrastare l'introduzione di nuove droghe sul mercato e i sistemi di monitoraggio dei consumi attraverso il controllo dei metabolici nelle acque reflue e nell'aria. Promuove il sistema informativo SIND per permettere una lettura più tempestiva delle variazione del fenomeno e introduce, come criterio di finanziabilità degli interventi, la presenza di sistemi di valutazione dei risultati e dell'efficacia degli interventi, nei servizi e nelle comunità.
Infine in merito alla legislazione e al contrasto ai comportamenti illegali, il PAN accenna la possibilità di iniziare un percorso di riadattamento della normativa di settore.

1.6.4 Gioco d’Azzardo Patologico (GAP)

Per tutelare le fasce dei cittadini più deboli e vulnerabili dalla dipendenza da gioco, il recente Decreto Legge Balduzzi ha inserito la ludopatia tra le patologie contemplate nei Livelli Essenziali di Assistenza.
Il 4 ottobre 2012 la commissione Affari sociali della Camera ha approvato l’emendamento 5.4, che propone l’istituzione di un fondo specifico per le persone affette da ludopatia. In questo modo la patologia che caratterizza i soggetti affetti da sindrome da gioco con vincita in denaro, così come definito dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (G.A.P.), viene inserito nei LEA (Livelli essenziali di assistenza). Il fondo, istituito dal Ministro dell’Economia e delle finanze di concerto con il Ministro della Salute, attingerà ai proventi dei giochi autorizzati dall’Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (Aams).
In risposta all’emergere del problema del Gioco d’Azzado Patologico (GAP) il Dipartimento Politiche Antidroga (DPA) del Consiglio dei Ministri ha avviato un progetto a valenza Nazionale con lo scopo di rispondere alla necessità di valorizzare e promuovere le azioni di prevenzione dell’insorgenza del gioco d’azzardo problematico e patologico, alla difficoltà di organizzare forme strutturate e scientificamente orientate di cura, riabilitazione e valutazione dell’esito dei trattamenti nei sistemi sanitari e all’assenza di linee di ricerca nel campo delle neuroscienze delle dipendenze senza uso di sostanze e nel campo dell’informatica per lo sviluppo di possibili applicazioni a scopo preventivo e di contrasto. L’obiettivo quindi è quello di fornire soluzioni sostenibili e realizzabili per fronteggiare il fenomeno del gioco d’azzardo patologico, affrontando il problema sotto diversi punti di vista e proponendo strategie e modelli di intervento relativamente all’ambito dell’epidemiologia, della prevenzione, della cura, del reinserimento sociale e della ricerca.

2.1 Promozione e prevenzione

Area di intervento: 1. Promozione e prevenzione				
N.	**Obiettivi**	N.	**Azioni**	**Principali indicatori**
1	**Realizzare una campagna informativa di comunicazione regionale indirizzata a *target* differenziati e coordinata con campagne regionali.**	01.01.01	Sensibilizzare e responsabilizzare mediante indicazioni le agenzie "pseudoeducative" (quali ad esempio la TV, la radio, il mondo dello spettacolo e dell'intrattenimento, ecc.), a volte promuoventi, implicitamente o esplicitamente, consumi di sostanze e modelli comportamentali a rischio.	Nr. di uscite stampa, coerenti con questi indirizzi.
		01.01.02	Coinvolgere direttamente i ragazzi nella preparazione e nella promozione delle campagne di comunicazione.	Nr. di iniziative.
		01.01.03	Sostenere le iniziative di informazione e sensibilizzazione sui rischi alcolcorrelati in occasione del "Mese/Giornata di Prevenzione Alcologica"	Nr. di eventi organizzati.
		01.01.04	Vietare la somministrazione e la vendita di bevande alcoliche in tutti i presidi sanitari e socio-sanitari del servizio sanitario regionale e in tutti gli esercizi commerciali posti all'interno di sedi adibite a uffici di competenza regionale.	Nr. Aziende aderenti.
		01.01.05	Sperimentare un'informazione preventiva anche attraverso i *social network.*	Nr. di iniziative.
2	**Attivare, incentivare, supportare le reti educative.**	01.02.01	Supportare le reti educative, come la scuola, la famiglia e le associazioni.	Nr. di scuole coinvolte. Nr. di famiglie coinvolte.
		01.02.02	Puntare a sviluppare fattori di protezione e di riconoscimento dei fattori di rischio.	

3	**Attivare programmi di intervento precoce (*early detection*) per persone con comportamenti di *addiction* e di consumo a rischio.**	01.03.01	Sperimentare modalità organizzative atte a intercettare, riconoscere e prendere in carico giovani con comportamenti di *addiction* e di consumo a rischio.	Nr. di interventi di supporto attivati.
		01.03.02	Prestare particolare attenzione ai gruppi vulnerabili (famiglie a rischio, giovani "devianti", senzatetto, detenuti, *sex workers*, ecc.).	Nr. controlli effettuati presso i luoghi di divertimento e aggregazione giovanile.
		01.03.03	Provvedere al coinvolgimento e alla formazione dei Medici di Medicina Generale (MMG), dei Pediatri di Libera Scelta, dei Medici dei Dipartimenti di Prevenzione, dei Distretti e dei Presidi Ospedalieri per l'identificazione precoce dei soggetti a rischio e per l'intervento breve nei confronti del consumo alcolico, anche mediante strumenti di screening comportamentale mirati ed attendibili.	Nr. formazioni organizzate.
		01.03.04	Implementare interventi formativi ed educativi per i genitori indirizzati al contatto precoce e al controllo, relativamente al gioco d'azzardo e al tabagismo.	
		01.03.05	Attivare percorsi formativi per gli MMG	Nr. formazioni organizzate.
4	**Attivare dei programmi di prevenzione specifici per le donne (gender oriented).**	01.04.01	Elaborare materiali informativi sulla prevenzione *gender oriented* da diffondere nelle strutture socio-sanitarie.	Nr. e tipo di materiali prodotti e diffusione.
		01.04.02	Diffondere informazioni sulle situazioni di rischio specifico per le donne in relazione all'uso di droga e alcol.	
		01.04.03	Realizzare corsi di formazione orientati alle donne nella fase della gravidanza per l'identificazione precoce delle situazioni di rischio e la corretta gestione delle stesse al fine di prevenire, gestire o minimizzare i possibili pericoli conseguenti.	Nr. corsi di formazione per donne in gravidanza.
		01.04.04	Sviluppare programmi dedicati al fenomeno delle giovanissime che scambiano "sesso vs. droga".	Nr. di programmi attivati.
		01.04.05	Sviluppare programmi contro l'utilizzo della cocaina e delle anfetamine come droghe anoressizzanti.	Nr. di programmi attivati.
5	**Attivare programmi di controllo stradali per la prevenzione di incidenti alcol e droga correlati.**	01.05.01	Promuovere e realizzare interventi di informazione/educazione diretti ai giovani per la prevenzione della guida di autoveicoli sotto l'effetto di alcol e/o droghe.	Nr. Interventi realizzati.

6	**Ridurre il numero di incidenti sul lavoro alcol droga correlati.**	01.06.01	Dare piena attuazione alle delibere regionali su alcol e lavoro (DGR 2020/2009) e tossicodipendenza e lavoro (DGR 1486/2010) in particolare per quanto riguarda le funzioni dei servizi per le dipendenze e la collaborazione con la rete territoriale.	
7	**Elaborare programmi di prevenzione rivolti a giovani detenuti.**	01.07.01	Sviluppare collaborazioni per la prevenzione nei Servizi di Giustizia.	Nr. di programmi di prevenzione realizzati.
		01.07.02	Valutare l'esito di tali programmi anche in termini di recidive.	
8	**Orientamento delle strategie di prevenzione dei servizi pubblici in risposta ai nuovi assuntori e all'evoluzione del fenomeno.**	01.08.01	Implementare programmi territoriali di prevenzione permanenti e standardizzati che prevedono il coordinamento trasversale tra le varie unità operative delle ASS (Servizi per le Dipendenze - Comunità – Pronto soccorso - Reparti - MMG), delle Amministrazioni locali e del terzo settore.	Nr. di programmi territoriali di prevenzione permanente attivati.
		01.08.02	Sensibilizzare all'incremento di controlli sul divieto di vendere alcolici alle persone di età inferiore ai 18 anni.	
		01.08.03	Sensibilizzare all'incremento di controlli sul rispetto del divieto di gioco d'azzardo e di vendita di sigarette per le persone con età inferiore ai 18 anni.	
9	**Attivare programmi di prevenzione con la scuola.**	01.09.01	Coinvolgere direttamente, in attività di prevenzione, gli studenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado	Nr. scuole coinvolte.
		01.09.02	Formare gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di I e II grado sulla corretta identificazione e gestione educativa dei disturbi comportamentali degli studenti.	Nr. insegnanti coinvolti.
		01.09.03	Promuovere l'elaborazione, da parte dei singoli Istituti, di programmi scolastici di intervento preventivo da inserire nel Piano d'Offerta Formativa (POF) che definisca anche comportamenti e regole per gli studenti e le modalità di vigilanza attiva da parte degli insegnanti.	Nr. scuole coinvolte.
10	**Promuovere iniziative che coinvolgano i locali per l'intrattenimento (discoteche, pub, ecc.).**	01.10.01	Promuovere campagne informative all'interno dei locali di intrattenimento con manifesti permanenti posizionati all'ingresso e all'uscita delle discoteche in relazione alle necessità di non guidare in caso di uso di sostanze stupefacenti e/o uso di alcolici.	Nr. iniziative realizzate.
11	**Promuovere iniziative per la prevenzione del *gambling* patologico.**	01.11.01	Fornire un'informazione preventiva sui rischi connessi al gioco d'azzardo patologico presso le sale da gioco.	Nr. attività di prevenzione attivate.
		01.11.04	Attivare interventi di supporto e di assistenza specifica presso i dipartimenti delle dipendenze per le persone con *gambling* patologico e i loro famigliari.	Nr. di programmi di assistenza istituiti.

12	**Definire protocolli regionali per l'attivazione, il mantenimento e/o il riorientamento della attività di prevenzione delle patologie correlate (PPC- prevenzione secondaria).**	01.12.01	Definire un elenco sintetico delle misure/azioni concrete che sarebbe necessario perseguire al fine di ottenere una efficace e permanente prevenzione secondaria delle principali patologie correlate all'uso di sostanze stupefacenti e di alcol.	Redazione di un protocollo regionale
13	**Prevenire e ridurre il rischio di morte per overdose.**	01.13.01	Attivare azioni coordinate e concordate per prevenire e gestire l'aumento del rischio di overdose per il passaggio della persona tossicodipendente dal carcere alla vita libera, dalla comunità al territorio, dai programmi in custodia attenuta in carcere alla libertà.	Nr. di pazienti ammessi al programma terapeutico in carcere.
14	**Prevenire e ridurre il rischio di acquisizione e trasmissione delle malattie correlate all'uso di sostanze stupefacenti, quali l'infezione da HIV, le epatiti virali, TBC e le malattie sessualmente trasmissibili.**	01.14.01	Definire un elenco sintetico delle misure/azioni concrete che sarebbe necessario perseguire al fine di ottenere una efficace e permanente prevenzione e riduzione del rischio di acquisizione e trasmissione delle malattie correlate all'uso di sostanze stupefacenti.	Redazione di un protocollo regionale
		01.14.02	Distribuzione e scambio di siringhe.	
		01.14.03	Distribuzione di profilattici	
		01.14.04	Training per l'acquisizione di abilità preventive.	
15	**Prevenire e ridurre i disagi e le conseguenze negative per i famigliari delle persone con comportamenti di *addiction* e di consumo a rischio e/o dipendenza attiva.**	01.15.01	Attivare specifici programmi di supporto per i famigliari delle persone con comportamenti di *addiction* e di consumo a rischio e/o dipendenza attiva.	Nr. di programmi di supporto alle famiglie di tossicodipendenti attivati.
16	**Promuovere e sostenere la collaborazione con l'associazionismo e il volontariato per i problemi alcolcorrelati.**	01.16.01	Sostenere e valorizzare le organizzazioni di volontariato e di auto-mutuo-aiuto che realizzano iniziative finalizzate alla prevenzione o alla riduzione del rischio delle patologie alcol correlate e che operano in sinergia e collaborazione con i servizi pubblici.	Nr. collaborazioni attive.

2.2 Cura e Prevenzione delle Patologie Correlate (PPC)

Area di intervento: 2. Cura e Prevenzione delle Patologie Correlate (PPC)				
N.	**Obiettivi**	**N.**	**Azioni**	**Principali indicatori**
1	**Promuovere e incentivare una integrazione operativa tra i servizi pubblici e le organizzazioni del privato sociale nelle attività di prevenzione, cura e riabilitazione.**	02.01.01	Elaborare ed applicare percorsi condivisi tra le organizzazioni del pubblico e del privato sociale relativamente alle procedure diagnostiche, agli obiettivi, alle fasi di cura, ai trattamenti complessi e alla riabilitazione.	Nr. di partner coinvolti nelle attività di prevenzione, cura e riabilitazione.
2	**Aumentare l'accessibilità e la precocità di presa in carico delle persone con comportamenti di *addiction* e di consumo a rischio e/o dipendenza attiva.**	02.02.01	Differenziare maggiormente le offerte in modo da renderle più vicine ai bisogni delle persone con comportamenti di *addiction* e di consumo a rischio e/o dipendenza attiva.	Nr. e tipologie di offerta dei diversi servizi per le dipendenze.
		02.02.02	Attivare programmi di facilitazione di accesso ai Servizi attraverso azioni di contatto precoce anche mediante *outreach* attivo sul territorio.	Nr. di programmi attivati sul territorio.
		02.02.03	Attivare percorsi per l'integrazione dei trattamenti per i comportamenti di *addiction* e di consumo a rischio e/o dipendenza attiva.	Nr. di percorsi attivati.
		02.02.04	Informare le persone dei danni derivanti dall'uso di tabacco e dal gioco e sulla possibilità di cure e sulle modalità di accesso.	
		02.02.05	Aumentare l'offerta di cure per le persone con comportamenti di *addiction* e di consumo a rischio e/o dipendenza attiva e co-dipendenze promuovendo una formazione specifica degli operatori.	Nr. di percorsi formativi.
3	**Attivare cure e percorsi idonee al trattamento dei giovani e delle persone di sesso femminile.**	02.03.01	Attivare programmi di *counseling* ed informazione sui rischi specifici e le particolari vulnerabilità del sesso femminile (prostituzione, violenze, gravidanze indesiderate).	Esistenza di programmi specifici per il genere femminile.
		02.03.02	Attivare programmi per l'inserimento in percorsi di affrancamento dalla prostituzione.	Nr. di prostitute tossicodipendenti inserite in percorsi di affrancamento.
		02.03.03	Attivare un'assistenza ginecologica e della prevenzione per le malattie sessualmente trasmissibili.	Nr. di tossicodipendenti di sesso femminile sottoposte ad accertamenti ginecologici.
		02.03.04	Attivare programmi e assistenza concreta per il supporto della gestione e cura del bambino.	Nr. di tossicodipendenti di sesso femminile con gravidanze assistite.

		02.03.05	Formare gli operatori del settore sulla diversità diagnostica e di intervento per le categorie dei giovani e delle persone di sesso femminile, al fine di poter fornire risposte adeguate al problema.	Nr. di percorsi formativi.
4	**Attivare programmi per migliorare la gestione dei pazienti che presentano patologie psichiatriche correlate.**	02.04.01	Promuovere l'integrazione con i Dipartimenti di Salute Mentale.	Esistenza di programmi di gestione specifici per pazienti che presentano patologie psichiatriche correlate.
		02.04.02	Definire una programmazione integrata tra le diverse unità operative che intervengono sul paziente in doppia diagnosi.	Nr. di protocolli di collaborazione esistenti tra DSM e DDD.
5	**Adottare metodologie diagnostiche standard**	02.05.01	Definire linee di indirizzo regionali per la valutazione, la definizione della gravità e l'inquadramento diagnostico (*assessment* iniziale) delle persone con problemi di tabagismo e di gioco d'azzardo.	Realizzazione di una proposta tecnica condivisa (linee di indirizzo).
6	**Migliorare la qualità e l'efficacia dei trattamenti**	02.06.01	Realizzare e diffondere linee di indirizzo per le corrette procedure di affidamento, trasporto, conservazione e utilizzo a domicilio dei farmaci sostitutivi con particolare riguardo alle misure di sicurezza da adottare per evitare l'intossicazione accidentale di bambini.	Realizzazione di una proposta tecnica condivisa (linee di indirizzo).
		02.06.02	Definire e diffondere linee di indirizzo regionali tecnico-scientifiche in merito ai criteri di qualità dei trattamenti e alla valutazione dell'efficacia in pratica (*effectiveness*).	Realizzazione di una proposta tecnica condivisa (linee di indirizzo).
		02.06.03	Attivare un progetto regionale per la valutazione degli esiti dei trattamenti al fine di introdurre metodologie standardizzate per la valutazione dell'*outcome*.	Nr. di U.O. partecipanti al progetto per la valutazione dell'*outcome*.
		02.06.04	Introdurre sistemi per la valutazione della *customer satisfaction* (soddisfazione del cliente) anche nei Dipartimenti delle Dipendenze (Servizi per le Dipendenze e Comunità).	Nr. di servizi e di comunità che rilevano la *customer satisfaction*

7	**Definizione di un'organizzazione adeguata e ben definita per garantire idonei trattamenti anche in carcere**	02.07.01	Migliorare e garantire idonei trattamenti specialistici alle persone detenute con problemi di dipendenza in tutte le strutture di detenzione della Regione.	Nr. Trattamenti in carcere.
		02.07.02	Promuovere una collaborazione strutturata con i servizi di salute mentale per una lettura precoce dei problemi di comorbidità psichiatrica, per assicurare una presa in carico congiunta, per garantire la continuità terapeutica nel contesto della persona assistita, per evitare l'invio in ospedale psichiatrico giudiziario e per costruire idonei percorsi di trattamento e riabilitazione per coloro che vi provengono.	Presenza di un tavolo di lavoro.
		02.07.03	Costruire un rapporto strutturato con la Magistratura di sorveglianza, con il personale penitenziario e con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterno (UEPE), al fine di incrementare la possibilità di usufruire di misure alternative alla detenzione.	Presenza di un tavolo di lavoro.
		02.07.04	Prevedere dei percorsi di formazione congiunta con il personale del Ministero di giustizia.	Nr. corsi programmati.
		02.07.05	Promuovere una collaborazione strutturata con gli infettivologi per garantire gli interventi di prevenzione e i trattamenti sanitari per le malattie infettive (in particolare infezioni da HIV, epatiti, MST, TBC, ecc.).	Nr. Persone prese in carico.
		02.06.06	Attivare programmi di continuità terapeutica in vista dell'uscita dal carcere, con la rete dei servizi sociosanitari territoriali, al fine di prevenire le ricadute, la deriva sociale, il pericolo di overdose e favorire il reinserimento sociale.	
		02.06.07	Sensibilizzare i direttori e i responsabili sanitari degli istituti di pena per l'attuazione di programmi di prevenzione e di assistenza delle persone con problemi di tabagismo in carcere.	

2.3 Riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo

Area di intervento: 3. Riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo				
N.	**Obiettivi**	N.	**Azioni**	**Principali indicatori**
1	**Uniformare a livello regionale i principi e metodi principali di riabilitazione e reinserimento e favorire il reinserimento nel circuito lavorativo.**	03.01.01	Definire mediante la realizzazione di linee di indirizzo metodologico, un modello condiviso per la riabilitazione e il reinserimento socio-lavorativo.	Nr. di organizzazioni aderenti al *network* regionale di reinserimento.
		03.01.02	Organizzare e sostenere un *network* regionale permanente delle organizzazioni che si occupano di reinserimento lavorativo	Quantità di finanziamenti dedicati a progetti di reinserimento.
		03.01.03	Formare gli operatori socio-sanitari nelle attività di riabilitazione e reinserimento.	Nr. corsi di formazione attivati.
				Nr. di operatori formati.
		03.01.04	Organizzare un gruppo di coordinamento territoriale stabile che metta in contatto le cooperative sociali di tipo B con le amministrazioni pubbliche, potenziali enti affidatari.	
		03.01.05	Creare una rete di contatti con imprese lavorative per facilitare la ricerca di lavoro per le persone tossicodipendenti anche mediante il coinvolgimento delle Amministrazioni Provinciali.	Nr. imprese ordinarie coinvolte.
		03.01.06	Sviluppare una rete con centri d'impiego.	Nr. Centri per l'impiego coinvolti.
		03.01.07	Sviluppare una rete regionale di comunità terapeutiche e/o cooperative sociali fortemente orientate a percorsi di reinserimento lavorativo.	
		03.01.08	Stipulare protocolli d'intesa tra le organizzazioni degli imprenditori nel territorio e le cooperative sociali e/o Comunità terapeutiche e/o unità di reinserimento dei Servizi per le Dipendenze.	
2	**Promuovere azioni concrete e progetti specifici per incrementare le attività di riabilitazione (attività prodromiche al reinserimento) sia in ambito sociale che relazionale delle persone tossicodipendenti in trattamento presso i Servizi per le Dipendenze e presso le Comunità**	03.02.01	Attivare specifici interventi con programmi permanenti all'interno delle unità di trattamento (ambulatoriali, residenziali o semiresidenziali) finalizzati alla riabilitazione e all'acquisizione delle *skill* sociali e relazionali di base per permettere l'inizio delle attività di reinserimento.	Nr. di programmi specifici di riabilitazione.

	terapeutiche.			
3	**Migliorare le competenze scolastiche dei soggetti tossicodipendenti in trattamento.**	03.03.01	Attivare programmi di formazione scolastica e professionale per i tossicodipendenti in trattamento in collaborazione con scuole ed enti professionali.	Nr. di corsi di formazione attivati. Nr. di enti accreditati per la formazione scolastica e professionale.
		03.03.02	Attivare percorsi di formazione nell'ambito informatico e altre attività coerentemente con i bisogni e le specialità del territorio.	Nr. persone formate.
4	**Coinvolgere direttamente le Aziende e amministrazioni pubbliche (Comune, Provincia, ASS) nelle attività di reinserimento socio- lavorativo dei tossicodipendenti, mediante l'affidamento di commesse alle cooperative sociali operanti in tale settore.**	03.04.01	Affidare, da parte degli enti pubblici, commesse lavorative alle cooperative sociali di tipo B che si occupano di reinserimento delle persone tossicodipendenti.	Nr. Aziende e Amministrazioni pubbliche coinvolte.
				Nr. commesse affidate alle cooperative sociali/anno.

2.4 Monitoraggio e valutazione

Area di intervento: 4.Monitoraggio e valutazione				
N.	**Obiettivi**	N.	**Azioni**	**Principali indicatori**
1	**Migliorare la qualità dei dati e dei flussi relativi al fenomeno dipendenze, alle attività e agli interventi ad esso correlati.**	1.01	Implementare e mantenere il flusso informativo per le tossicodipendenze SIND. Monitorare il soddisfacimento del debito informativo relativo alle alcoldipendenze.	Invio flusso SIND per tutti i Ser.T. regionali. Invio schede ALC per tutte le alcologie regionali.
		1.02	Completare la realizzazione dell'Osservatorio Regionale sulle Tossicodipendenze.	Presenza dell'Osservatorio Regionale per le Tossicodipendenze.
		1.03	Mantenere l'attività e la funzionalità del gruppo regionale di coordinamento alcol per le azioni di monitoraggio e di diffusione dei dati, anche di morbilità e di mortalità, e la realizzazione di un repository dei dati	
		1.04	Mantenimento delle funzioni di coordinamento della sottocommissione alcol della conferenza delle regioni, come da mandato della conferenza stessa	Report/verbali alla Commissione Salute delle Regioni e Province Autonome.
		1.05	Migliorare la qualità dei dati relativi alle attività e agli interventi correlati al fenomeno del gioco d'azzardo e al tabagismo	
		1.06	Realizzare un nuovo flusso dati dalle Comunità Terapeutiche in grado di monitorare le presenze, i giorni di trattamento, l'efficacia in pratica (*effectiveness*) e i costi.	Nr. di Comunità in grado di trasmettere dati.
2	**Realizzare *reporting* periodici standard regionali, che possano fornire più tempestivamente informazioni di ritorno alle unità operative e alla Regione.**	2.01	Assicurare la realizzazione e diffusione (anche tramite Internet) di un Report sulla condizione generale della Regione e degli interventi realizzati in relazione al fenomeno droga.	Redazione di un Report Regionale.
		2.02	Realizzare e diffondere (anche tramite Internet) il report sulla condizione generale della Regione e degli interventi realizzati in relazione ai problemi alcolcorrelati.	Produzione report alcol.
		2.03	Valutare e monitorare i dati di prevalenza provenienti dagli accertamenti tossicologici sui lavoratori con mansioni a rischio.	
		2.04	Valutare e monitorare i dati di prevalenza provenienti dagli accertamenti alcologici sui lavoratori con mansioni a rischio.	

		2.05	Valutare e monitorare i dati di prevalenza degli accertamenti tossicologici sui conducenti di auto e motoveicoli.	
		2.06	Valutare e monitorare i dati di prevalenza in tema di alcol e guida anche con il coinvolgimento delle Commissioni Mediche Locali Patenti di guida.	
		2.07	Realizzare la determinazione della stima della prevalenza del consumo della popolazione studentesca (SPS).	
		2.08	Elaborare sistemi, metodologie e cultura tecnica per poter eseguire una valutazione costante dei risultati.	
3	**Attivare studi per la definizione e costruzione di sistemi per la valutazione degli esiti dei trattamenti in relazione all'impiego delle risorse utilizzate e alle prestazioni erogate.**	3.01	Attivare la sperimentazione di un modello e relativo sistema per la valutazione dell'efficacia dei trattamenti nei Dipartimenti delle Dipendenze.	Elaborazione di un modello sperimentale per la valutazione di efficacia dei trattamenti nei Dipartimenti delle Dipendenze.
4	**Attivare un'analisi ed una successiva ridefinizione dei flussi per migliorare e rendere più tempestivo il monitoraggio della mortalità droga-correlata.**	4.01	Attivare un progetto specifico per la ridefinizione dei flussi dei decessi droga correlati.	Applicazione dei criteri, condivisi con il DPA, al progetto di monitoraggio.
5	**Attivare un sistema di monitoraggio dei tossicodipendenti carcerati.**	5.01	Attivare un flusso standard sia di dati aggregati, relativo alle persone "clinicamente definibili come tossicodipendenti" (secondo ICD9) in carcere, sia di dati per singolo record soggetto (coerentemente con lo standard SIND e compatibilmente con legge sulla Privacy).	Grado di completezza dei dati raccolti.

Appendice 1

I PROGETTI REGIONALI

- **Cooperazione Territoriale Europea, Interreg Italia – Austria IV 2007-2013**
- **Monitoraggio del rispetto della normativa sul fumo**
- **Smoke Free Class Competition**
- **L'accreditamento tra pari dei servizi di alcologia**
- **Overnight**
- **SIND**
- **"Rideremo tra 20 anni"**
- **In viaggio per…crescere**
- **NIOD**
- **Unplugged**
- **P.I.T.**
- **GAP**
- **Carcere, droga e misure alternative**
- **Scuole libere dal fumo**
- **Regione libera dal fumo**

Ap1. Cooperazione Territoriale Europea, Interreg Italia – Austria IV 2007-2013: Nuove alleanze per il contrasto al consumo di alcol quale strumento di benessere dei giovani – All 4 you

Preso atto che l'alcol rappresenta la prima causa di morte dei giovani europei tra i 18 e i 25 anni e che la guida in stato di ebbrezza contribuisce al 40% della mortalità da incidente sulla strada, il progetto si pone gli obiettivi di favorire l'integrazione, la valorizzazione e la diffusione delle conoscenze, dei servizi e delle pratiche locali al fine di sviluppare, in maniera congiunta, più efficaci strategie e forme di contrasto dei fenomeni di disagio giovanile legati al consumo di sostanze alcoliche.

Il progetto All4You "Alliances against alcohol for Young People" nasce dall'esperienza e dai risultati acquisiti dai Partners nel corso del precedente progetto Interreg A.Dri.A (Alcohol Drinking Awareness) e interviene nelle seguenti aree di innovazione:

- partecipazione dei giovani a percorsi di analisi/ricerca del fenomeno e a progetti di promozione del loro benessere;
- nuove modalità di coinvolgimento dei principali attori/*stakeholders* che hanno a cuore il benessere dei giovani;
- sviluppo di progetti pilota per la tutela dei giovani a livello delle comunità locali;
- integrazione di forme e linguaggi per una comunicazione sociale orientata al benessere dei giovani.

L'obiettivo generale del progetto è diffondere tra i giovani/minori dell'area transfrontaliera uno stile di vita "sano" e promuovere comportamenti che contrastino il consumo di alcol quale strumento di benessere.

Ap2. Monitoraggio del rispetto della normativa sul fumo

La regione Friuli Venezia Giulia sul tema tabagismo, promuove sul proprio territorio strategie di intervento globali (di tipo preventivo, terapeutico, normativo-dissuasivo), multidisciplinari, intersettoriali e interprogettuali. Attualmente le Aziende per i servizi sanitari aderiscono nella totalità ai programmi di prevenzione del tabagismo a scuola e 3 aziende (ASS 3, ASS 4 e ASS 6) stanno portando a termine il progetto ministeriale CCM 3 Veneto "Definizione e implementazione di un sistema di monitoraggio del rispetto della normativa sul fumo in Italia", che prevede la definizione di protocolli standardizzati di analisi per verificare il rispetto della normativa negli esercizi pubblici, negli ambienti di lavoro privati e negli ambienti sanitari. Nel periodo 2013/15 l'impegno delle aziende vedrà la collaborazione con il progetto ministeriale "Un approccio integrato per la riduzione delle diseguaglianze all'accesso ai servizi di promozione della salute: interventi strategici per la gestione del rischio di utenti con disturbi di interesse psichiatrico e giovani problematici" coordinato dalla regione Emilia Romagna.

Ap3. Smoke Free Class Competition

Lo "Smokefree Class Competition" (SFCC) è un progetto Europeo per la prevenzione del fumo di tabacco nelle scuole, nato in Finlandia nel 1989 e dal 1997 condotto a livello europeo, coinvolgendo 22 paesi fra cui l'Italia.
Obiettivo del progetto è prevenire o ritardare l'inizio dell'abitudine al fumo tra gli studenti non fumatori, cessare il consumo negli alunni che hanno già sperimentato il fumo, promuovere l'immagine del non fumatore. L'efficacia è stata valutata mediante studi condotti in Finlandia e in Germania, che appaiono confermare che SFCC ritardi l'iniziazione al fumo in adolescenza.
A SFCC partecipano scuole secondarie di I° grado e classi prime e seconde delle scuole secondarie di II° grado. Ogni classe aderente sottoscrive il Contratto di Classe dove ogni alunno si impegna a non fumare dal 1 novembre al 30 aprile. Durante questo periodo vengono discussi con gli insegnanti di riferimento argomenti relativi al fumo di tabacco e compilate mensilmente le Schede di Monitoraggio e il Diario di Classe. Le classi che a fine periodo risultano smoke-free possono partecipare a due lotterie, una nazionale e una Regionale. In Friuli Venezia Giulia le classi annualmente coinvolte nel progetto, in tutte le ASS, sono circa 100 (numero molto elevato, considerando che rappresenta più di un decimo del dato nazionale).

Ap4. L'accreditamento tra pari dei servizi di alcologia della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il Gruppo Regionale di Coordinamento Alcol ha proposto e attuato un percorso di accreditamento tra pari dei servizi della regione. Si proceduto dapprima alla creazione del Manuale di Accreditamento attraverso la discussione e la proposta di indicatori e delle relative scale di valutazione, sulla scorta di quanto realizzato all'interno del progetto ADriA. Le dimensioni scelte in questo manuale si riferiscono a dimensioni teoriche della Joint Commission, dell'EFQM e del Manuale di Accreditamento dei Servizi di Alcologia (per un approfondimento su questo tema si rimanda al report del precedente lavoro). Il manuale riporta 99 item distribuiti in 7 dimensioni riferite alle aree di funzionamento del servizio. Durante le visite i due rilevatori (appartenenti ai servizi in modo che il valutante non si incrociasse con il valutato) hanno dato un giudizio riguardo a tutti gli item del manuale, dopodiché si sono confrontati e hanno steso una valutazione finale condivisa. Il report finale è in fase di stampa.

Ap5. Overnight

Dal 2006, il progetto "Overnight" promuove sul territorio regionale azioni di prevenzione e di riduzione dei rischi rivolte alla popolazione giovanile che frequenta contesti di divertimento notturno e di aggregazione con due obiettivi principali:

- promuovere tra i giovani e tra i diversi attori del "mondo della notte" la cultura del divertimento sicuro, della legalità e di stili di vita sani, attraverso interventi volti a contrastare il consumo di sostanze psicoattive legali e illegali, a favorire la mobilità

su strada in condizioni di sicurezza (campagna per il guidatore sobrio designato, trasporto notturno con bus, buoni taxi, etc.);
- assicurare una corretta informazione ed un ascolto competente su tematiche riguardanti l'adolescenza, anche al fine di attuare la presa in carico precoce di situazioni di disagio.

Il progetto ha preso avvio nel territorio di Trieste, ma è divenuto ben presto un intervento di area vasta Isontino-Giuliana con la collaborazione dei comuni e delle provincie dei territori coinvolti; negli anni sono stati contattati migliaia di giovani, anche provenienti dalle zone limitrofe (Udine, Slovenia, ecc.). L'iniziativa si realizza all'interno dei luoghi del divertimento e nei contesti naturali di aggregazione.

Overnight è un progetto molto articolato, che intende approfondire la conoscenza del mondo giovanile, contattare il più precocemente possibile le persone a rischio, diffondere una cultura del divertimento sicuro, stimolare il rapporto tra i servizi e il target, favorire una maggiore consapevolezza, autonomia e partecipazione dei giovani.

La metodologia di lavoro è quella appropriata per realizzare gli interventi di prossimità; si ispira all'educativa di strada ma comprende anche interventi sanitari e di presa in carico precoce, potendo contare su un'équipe di progetto multi professionale integrata, tra operatori del servizio pubblico, del privato sociale e peer educator.

Il progetto presta molta attenzione anche alla comunicazione con il target, sperimentando canali comunicativi non tradizionali, linguaggi studiati in collaborazione con le associazioni giovanili e i peer educatori.

Ap6. SIND

Il progetto ha avviato una rete informatica a livello Regionale per la gestione dei casi clinici, dei servizi e dei dati in modo uniforme in tutti i Servizi del Friuli Venezia Giulia. È stato infatti avviato un sistema informativo che regola e censisce i processi e le attività della gestione clinica e amministrativa e che permette di rappresentare l'attività complessiva svolta dai Dipartimenti. Tale sistema permette la produzione di flussi informativi stabili, omogenei ed affidabili, costituiti da dati anonimi raccolti in forma di record individuali, per cui a ciascun soggetto in trattamento corrisponderà un data-set riguardante le caratteristiche socio-anagrafiche, la situazione patologica, l'uso di sostanze, gli esami tossicologici, le terapie farmacologiche e le tipologie di prestazioni erogate dalla struttura d'assistenza, il tutto nel rispetto della vigente normativa sulla riservatezza dei dati personali, con particolare riferimento a quelli sensibili.

Ap7. Rideremo tra 20 anni. Promozione della salute e prevenzione delle dipendenze.

In riferimento agli obiettivi adottati dall'OMS, inizio sano della vita e salute dei giovani, l'Azienda Sanitaria n.6 "Friuli Occidentale" ha promosso un lavoro con le istituzioni del territorio per l'implementazione di un programma di prevenzione delle dipendenze e

di promozione della salute. Il progetto "Rideremo tra vent'anni" si pone in un ottica salutogenica come processo che genera una salute più persistente e sostenibile attraverso la valorizzazione delle risorse interne ed esterne delle persone e della comunità per potenziare l'empowerment e lo sviluppo di life skills dei giovani. Sono stati coinvolti dirigenti, docenti, studenti, enti locali per riorientare le istituzioni e la popolazione giovanile verso comportamenti pro sociali e proattivi.
Attraverso il modello multidimensionale di Green e Kreuter "Procede/Proceed" che riconosce la molteplicità dei fattori che agiscono sulla salute e la qualità della vita, si è creato un gruppo per valutare la qualità della vita della popolazione studentesca e per definire i problemi di salute aggredibili attraverso risorse educative e promozionali.

Ap8. In viaggio per…crescere

La sempre maggior diffusione del fumo di tabacco, degli abusi alcolici e dell'uso di cannabis nella popolazione adolescenziale di entrambi i sessi, spesso associata ad altri comportamenti a rischio e indicatori di disagio, ha evidenziato la necessità di mettere in atto strategie preventive articolate, verificabili e basate sulle evidenze scientifiche, al tal fine, nel 2011, l'Azienda per i servizi sanitari n.6 "Friuli Occidentale", in collaborazione con il C.N.R. Istituto di Fisiologia Clinica di Pisa ha avviato un progetto per la promozione della salute mentale degli adolescenti in ambito scolastico, con particolare enfasi sul potenziamento delle abilità di fronteggiare eventi stressanti (coping skills) e sulla prevenzione dei comportamenti a rischio.
Il progetto di intervento prevede che al termine dell'intervento gli studenti siano in grado di:

- utilizzare maggiori abilità di fronteggiamento dello stress;
- sperimentare miglior senso di autoefficacia;
- contribuire ad un miglior clima relazionale in classe;
- mettere in atto minori comportamenti a rischio.

Ap9. NIOD

Il progetto Network Italiano degli Osservatori sulle Dipendenze nella Regione Friuli Venezia Giulia (NIOD-FVG), così come definito nel documento operativo, agli atti nel competente ufficio (DGR n. 1839/2011), è stato attuato tramite la realizzazione di un Osservatorio sulle tossicodipendenze della Regione Friuli Venezia Giulia, esso ha l'obiettivo principe di trattare, sistematizzare, interpretare i dati, e trasformarli in informazioni attendibili da poter correlare con le caratteristiche del territorio e del contesto sociale.
Il progetto si pone come obiettivo generale la definizione di un modello di Osservatorio regionale standard (inteso come nuova struttura o funzione di strutture già esistenti), concertato anche con il supporto tecnico diretto dell' Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), che sia in grado di produrre rapporti

standard sulla realtà territoriale di competenza e nel contempo di trasmettere dati in formato OEDT per la lettura nazionale del fenomeno.
L'osservatorio vuole essere uno strumento di conoscenza e sorveglianza dell'evoluzione del fenomeno delle dipendenze patologiche, basato sulla scelta di coniugare la cultura operativa dei Servizi per le dipendenze con quella metodologica dell'epidemiologia.

Ap10. Unplugged

Unplugged è un programma di prevenzione dell'uso di sostanze basato sul modello dell'influenza sociale: Ideato da un gruppo di ricercatori europei, è stato valutato attraverso uno studio sperimentale randomizzato e controllato in 7 Paesi (European Drug addiction prevention trial) ed è il primo programma europeo di provata efficacia nel ritardare o prevenire la sperimentazione delle sostanze psicoattive.
Il progetto prevede un percorso formativo obbligatorio di 20 ore per i docenti, a cui segue nel corso dell'anno scolastico l'effettuazione, da parte degli insegnanti formati, di 12 unità didattiche di 1 ora ciascuna con metodologia interattiva, utilizzando tecniche quali il role play, il brain storming e le discussioni di gruppo. L'Azienda saniaria mette a disposizione un kit che include il manuale per l'insegnante, il quaderno dello studente ed altro materiale utilizzabile.

Ap11. Progetto "P.I.T. – Uso di sostanze e patologie correlate: Percorsi, Identificazione e Testing"

Il progetto fa seguito alla necessità di un *assessment* diagnostico standardizzato e scientificamente orientato per:
- individuare ed applicare correttamente i trattamenti idonei della dipendenza da sostanze stupefacenti;
- promuovere una educazione tesa alla riduzione della trasmissione di infezioni virali correlate ad alcuni comportamenti a rischio.

Il progetto si pone, in primis, l'obiettivo di sviluppare un protocollo regionale relativo alle procedure da mettere in atto per uniformare l'offerta di *testing* e per definire un percorso di *assessment* diagnostico condiviso, anche attraverso l'analisi e la riprogettazione dei percorsi di presa in carico e diagnostico terapeutici. Gli ulteriori obiettivi del progetto sono la diffusione e il supporto nell'attuazione del protocollo stesso, anche tramite attività formative, nonché il monitoraggio dell'applicazione sul territorio delle procedure previste da detto protocollo.

Ap12. GAP

Il progetto, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga – per l'attivazione di strategie e per lo studio e la preparazione di linee di indirizzo tecnico-scientifiche, coordinate e finalizzate alla prevenzione, alla cura e al

trattamento del Gioco d'Azzardo Patologico e per il dimensionamento ed il monitoraggio del fenomeno a cui la Regione ha aderito ha l'obiettivo di fornire soluzioni sostenibili e realizzabili per fronteggiare il fenomeno del gioco d'azzardo patologico affrontando il problema sotto diversi punti di vista e proponendo strategie e modelli di interventi per ognuna delle seguenti aree:

- epidemiologica, attraverso indagini nella popolazione generale e in quella studentesca utilizzando le indagini istituzionali già esistenti (GPS e SPS) e tramite la strutturazione di un flusso informativo;
- della prevenzione, con la stesura e la diffusione di Linee di Indirizzo scientificamente orientate; format per l'attivazione di campagne informative rivolte in particolare ai giovani, genitori ed insegnanti;
- della cura e del trattamento, tramite la stesura e la diffusione di Linee di Indirizzo scientificamente orientate in cui vengano identificate anche le tipologie di prestazioni ammissibili e i requisiti da poter inserire nei LEA;
- della ricerca, con l'attivazione di collaborazioni scientifiche nel campo delle neuroscienze e delle terapie per comprendere meglio i meccanismi eziopatogeni del gioco d'azzardo patologico e le migliori forme di intervento.

Ap13. Droga, carcere e misure alternative

Il progetto, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga – Droga, carcere e misure alternative, a cui la Regione ha aderito ha l'obbiettivo di attivare un piano formativo multidisciplinare finalizzato all'elaborazione e alla condivisione di un protocollo operativo per incrementare l'accesso ai percorsi alternativi al carcere a favore di persone tossicodipendenti ed alcol dipendenti.

Il piano formativo multidisciplinare, istituzionalmente riconosciuto e accreditato ECM, sarà rivolto a tutti gli attori a vario titolo coinvolti nel processo per il riconoscimento delle misure alternative al carcere, al fine di condividere ed implementare un protocollo operativo semplificato, integrato e coordinato che possa realmente favorire un maggiore ricorso ed un incremento dell'accesso a percorsi di cura e riabilitazione alternativi alla detenzione da parte di soggetti affetti da dipendenza patologica da sostanze stupefacenti o psicotrope e/o alcoldipendenti.

Il piano formativo prevede anche ulteriori strumenti multidisciplinari al fine di arricchire l'offerta formativa e favorire nel concreto l'acquisizione e l'attivazione delle misure alternative al carcere , ed in particolare:

- l'attivazione di appositi gruppi di lavoro che si occuperanno di individuare ed analizzare ulteriori strumenti e metodologie aggiuntivi, oltre a quelli esplicitamente previsti dal testo legislativo;
- la realizzazione di Workshop tematici multidisciplinari su argomenti specifici delle misure alternative, con particolare riferimento alle best practice europee e internazionali e ad eventuali proposte di modifiche legislative;

- l'organizzazione di incontri formativi per il supporto metodologico alla valutazione e al corretto utilizzo di un sistema di raccolta dati aggregati sulla fruizione di misure alternative al carcere.

Ap. 14 Scuole libere dal fumo

Nell'ambito di "Guadagnare Salute", il CCM ha affidato all'Emilia-Romagna il coordinamento delle diverse Regioni italiane, fra cui il Friuli Venezia Giulia, per la formazione di pianificatori regionali e aziendali e per il sostegno alla diffusione delle migliori esperienze di prevenzione e controllo del tabagismo. L'abitudine al fumo, sempre più frequentemente, si acquisisce molto precocemente e si consolida in una vera e propria dipendenza durante gli anni di frequenza scolastica, tra i 12 e i 18 anni. Con il progetto "scuole libere dal fumo" si sono dunque messe in campo azioni efficaci in ambito scolastico per prevenire l'iniziazione al fumo tra i giovani, nella convinzione che la promozione di un ambiente libero dal fumo è il presupposto indispensabile a tutti gli interventi educativi e che l'ambito scolastico è il luogo ideale per promuovere una cultura del benessere e per contrastare in modo efficace l'avvio di pericolose abitudini. Gli obiettivi del progetto sono:

- realizzare un contesto scolastico coerente con le iniziative rivolte a prevenire o ritardare l'inizio dell'abitudine al fumo tra i giovani;
- monitorare il rispetto delle norme in materia;
- regolamentare il divieto di non fumare anche nelle aree esterne (cortili, giardini che rientrano nelle aree scolastiche), con documento inserito nel Regolamento di Istituto.

Nel progetto dunque la scuola fornisce le informazioni e aiuta i giovani a sviluppare le abilità per saper difendersi dalle pressioni sociali ad iniziare a fumare avendo coscienza dei danni, sapendo rifiutare l'offerta, sapendo scegliere sani stili di vita.

Ap. 15 Regione libera dal fumo

Il progetto "Regione libera dal fumo" è promosso Dall'Area Prevenzione e Promozione della Salute della Direzione Centrale Salute Integrazione Sociosanitaria e Politiche Sociali in collaborazione con l'ASS n.1 "Triestina", ed è rivolto ai dipendenti regionali, nel contesto della realtà di Trieste.

È stato previsto l'invio di un questionario informativo con la collaborazione del medico competente della Regione. I dipendenti fumatori interessati ad un programma di disassuefazione vengono indirizzati dallo stesso medico ai servizi specialistici dell'Azienda Sanitaria, dove vengono trattati con eventuale terapia farmacologia ed accolti nei gruppi di auto mutuo aiuto.

Si prevede che tale programma possa essere esteso alle altre sedi regionali e alle strutture ospedaliere della Provincie di Trieste.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL VICESEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

13_5_1_DGR_47_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 gennaio 2013, n. 47
LR 21/2007, art 31, comma 7 - Stanziamenti di spese non impegnate al 31.12.2012 da trasferire all'esercizio 2013 riguardanti assegnazioni statali vincolate.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO, l'art. 31, comma 7, della legge regionale 8 agosto 2007 n. 21;
CONSIDERATO che, sul capitolo di spesa elencato nel prospetto allegato sub 1), relativo alla fattispecie sopra indicata, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, al 31 dicembre 2012 risultano inutilizzate, e perciò disponibili, le somme a fianco di ciascun capitolo indicate;
RILEVATO che esiste nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2013-2015 e del bilancio 2013 nell'appropriata unità di bilancio il capitolo indicato nell'allegato sub 1), quale parte integrante della presente deliberazione;
RAVVISATA la necessità di far affluire al capitolo 700 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2013-2015 e del bilancio 2013 le quote di spese rimaste disponibili alla chiusura dell'esercizio 2012 indicate nell'allegato sub 1), quale parte integrante della presente deliberazione;
VISTO l'articolo 31, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche della montagna
all'unanimità,

DELIBERA

1. Le quote non utilizzate alla chiusura dell'esercizio 2012 degli stanziamenti iscritti sul capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 2012, sono trasferite al corrispondente capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e al bilancio per l'anno 2013, nell'ambito della pertinente unità di bilancio, così come indicato nel prospetto allegato sub 1), quale parte integrante della presente deliberazione.
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL VICESEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

13_5_1_DGR_47_2_ALL1

PAG. 1

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2013
ARTICOLO 31, COMMA 7, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
FONDI STATALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2011 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2012	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2012	2013	CODICE UBI			
9.4.1.1160	700	700	9.4.1.1160	1.399.225,89	0,00	1.399.225,89
PARTE CORRENTE				1.399.225,89	0,00	1.399.225,89
TOTALE COMPLESSIVO				1.399.225,89	0,00	1.399.225,89

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL VICESEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

13_5_1_ADC_AMB ENER PN_REGINI E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Atto ricognitivo di riconoscimento di derivazioni d'acqua a Ditte varie.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2928 dd. 18.12.2012, è stato riconosciuto, alle Ditte indicate nell'allegato elenco, il diritto di continuare a derivare acqua fino al 31.12.2013, rispettivamente mediante i pozzi e secondo le quantità e gli usi descritti nel predetto elenco.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O:
p.i. Andrea Schiffo

13_5_1_ADC_AMB ENER PN_REGINI E ALTRI_ALL1

Struttura stabile gestione risorse idriche di Pordenone

Elenco allegato all'atto ricognitivo di cui al decreto SGRIPN/ 2928/IPD/VARIE del 18.12.2012 rep. N. 848 di stessa data

N. ord.	N. dom.	Richiedente	Indirizzo	Ubicazione derivazione	n° foglio	n° mappale catastale	portata in moduli (1 modulo ≈100 l/s.)	uso	canone annuo €	massimo consumo annuo in mc
1	2496	Regini Denis	Chions Via Marconi 51	Chions	35	40	0,0150	igienico e assimilati	107,28	700
2	3137	Co.Pro.Pa. Soc.Coop.Agr.	Zoppola via Zoppola 37	Zoppola	25	544	0,0057	potabile	328,71	900
3	3167	Dyva Italia srl	Fiume Veneto, Via Pontebbana 1	Zoppola	37	214	0,0060	igienico e assimilati	107,28	1840
4	3174	Al Sagittario di Coral Gianni & C. sas	Casarsa della Delizia v.le Venezia 48	Casarsa della Delizia	5	279 s.30	0,0150	potabile	328,71	1200
5	3198	Miglioramento Agricolo srl - M.A.S.A.	San Vito al Tagliamento Via Comunali 5/c	San Vito al Tagliamento	3	394	0,0200	igienico e assimilati	107,28	4000
6	3201	Fabbro Lidio Faggiani Loretta	Zoppola via Casarsa 43/1	Zoppola	34	229	0,0083	potabile	328,71	400
7	3203	Fama MS srl Fama MEC srl	Zoppola via della fossa 6	Zoppola	40	382S1-2	0,0133	potabile	328,71	63
8	3205	Fama spa	Zoppola via della fossa 6	Zoppola	40	292	0,0236	potabile	328,71	250
9	3206	Soc. Agr. Santa Sabina ss di Bravin Gabriele & C.	Morsano al Tagliamento via S. Sabina 1	Morsano al Tagliamento	1	27	0,0051	igienico e assimilati	107,28	4339
10	3207	Raminelli Luigi snc di Raminelli Roberto e C.	Zoppola - via Giardini 32	Zoppola	31	161	0,0830	potabile	328,71	93
11	3208	Suino Friuli srl - Società Agricola	S. Martino al Tagliamento Via S. Giacomo 42/12	Valvasone	36	133	0,0400	potabile	328,71	10320
12	3209	Sfreddo Vanni	Fontanafredda Via Silvio Pellico 51	Fontanafredda	25 25	16 16	0,0616	igienico e assimilati	107,28	6100
13	3211	Fabbro Lidio Faggiani Loretta	Zoppola Via Casarsa 43/1	Casarsa della Delizia	5	67	0,0220	potabile	328,71	104

N. ord.	N. dom.	Richiedente	Indirizzo	Ubicazione derivazione	n° foglio	n° mappale catastale	portata in moduli (1 modulo ≈100 l/s.)	uso	canone annuo €	massimo consumo annuo in mc
14	3214	Nuova Meccanica snc di Petraz Endrio & C.	Cordovado via del Brolo 6	Cordovado	3	539	0,0100	potabile	328,71	80
15	3215	Poles Caludio	Chions via Panigai 5	Chions	33	148	0,0100	potabile	328,71	1460
16	3216	Luchin Alvario	San Vito al Tagliamento Via Udine 28	San Vito al Tagliamento	13	568	0,0270	igienico e assimilati	107,28	103
17	3218	Serenissima sas di Rigo Davide & C.	Fontanafredda Via G. da Gemona 22	Fontanafredda	44	359	0,0005	igienico e assimilati	107,28	1700
18	3219	Cooperativa Agricola Bannia scrl	Fiume Veneto Via A. Manzoni 88	Fiume Veneto	21	202	0,0050	potabile	328,71	2000
19	3220	Ballestrieri Carlo Quarin Franca	Fiume Veneto Via San Vito 26	Fiume Veneto	21	1275	0,0250	potabile	328,71	500
20	3222	Az. Agr. Nizzetto Emanuele	Longare Via G. Mazzoni 9	Fiume Veneto	16 16	114 318	0,0160	igienico e assimilati	107,28	1345

Pordenone 18 dicembre 2012

IL RESPONSABILE DI P.O
p. ind. Andrea >Schiffo

13_5_1_ADC_FIN PATR CONCESSIONE CANOTTIERI TIMAVO

Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata ai sensi dell' art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione recante il progetto di modifica della concessione demaniale marittima n. 9180 dd. 12.10.2009 per l'installazione di container ad uso magazzino, manutenzione straordinaria del pontile e modifica dello specchio acqueo in aumento per 100 mq su beni del demanio marittimo in Comune di Monfalcone. Richiedente: Società Canottieri Timavo con sede in via dell'agraria n. 52 - Monfalcone (GO).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza presentata dalla società Canottieri TImavo con sede a Monfalcone in via dell'agraria n. 52 in data 15.01.2013 prot. n. 833 contenente la documentazione relativa al progetto per l'installazione di container ad uso magazzino, la manutenzione straordinaria del pontile e la modifica dello specchio acqueo, su beni del Demanio Marittimo in Comune di Monfalcone (GO) - località Panzano;
VISTO il Codice della navigazione (C.d.N.) ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;
VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI i D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 e D.P.R. 15 gennaio 1987 n. 469 art. 8 con i quali, tra l'altro, sono state attribuite alla Regione Friuli Venezia Giulia le funzioni amministrative sulle aree demaniali marittime con finalità turistico ricreativa;
VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 1995 in base al quale sono state indentificate le aree demaniali marittime escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 616/77
VISTA la L.R. 22/2006 dd. 13 novembre 2006 relativa a "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico";
VISTI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del D.Lgs. 1/04/2004, n. 111 e l'articolo 1, comma 947, della Legge 27/12/2006, n. 296, con cui sono state trasferite alla Regione le ulteriori funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
ATTESO che il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9/02/2009, ha sostituito il precedente D.P.C.M. 21 dicembre 1995, e ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato al 1/04/2009;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 21;
ATTESO che sull'area demaniale in questione la società Canottieri Timavo occupa ed utilizza l'area demaniale marittima con atto formale n. 9180 dd. 12.10.2009 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia valido fino alla data del 11/10/2013, successivamente prorogata ai sensi dell'art. 165 1° e 2° comma L.R. 21/10/2010 n. 17 fino alla data del 31/12/2013, modificata al 31/12/2015 dall' art. 16 comma 17 della L. R. 18/2011 di data 29 dicembre 2011, di superficie di mq 16.547,97; sulla medesima insiste inoltre l'atto suppletivo Decreto n.. 2234/FIN dd. 22.11.2011 per l'installazione di un ulteriore modulo di pontile galleggiante;
VISTI l'art. 21, comma 1, lett. a) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e l'art. 33 comma 1, lett. e) dell'Allegato A del medesimo Regolamento;

ORDINA

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 5 dd. 30.01.2013;

2. all'Albo pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comune.monfalcone.go.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno 31 gennaio 2013 e fino al 19 febbraio 2013.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a diposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione, né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, per il periodo di 20 giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio finanze, patrimonio e programmazione, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di cui sopra, a pena di inammissibilità possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 21 gennaio 2013

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
arch. Giorgio Adami

13_5_1_ADC_FIN PATR CONVENZIONE GESTIONE IMMOBILI_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio gestione patrimonio immobiliare

Convenzione disciplinante i rapporti tra Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la società Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia Spa in attuazione delle norme di cui all'articolo 13 della legge regionale n. 11 di data 11 agosto 2011 per l'attività di censimento del patrimonio immobiliare di proprietà regionale.

Si pubblica, su richiesta della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio gestione patrimonio immobiliare, la convenzione 19 dicembre 2012, n. 26230/FIN/SGPI/B-0, relativa all'oggetto.

13_5_1_ADC_FIN PATR CONVENZIONE GESTIONE IMMOBILI_1_TESTO

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale finanze, patrimonio
e programmazione

Servizio gestione patrimonio immobiliare

s.gestione.patrimonio@regione.fvg.it
tel + 39 040 377 2462
fax + 39 040 377 2142
I - 34132 Trieste, corso Cavour 1

protocollo n. 26230/FIN/SGPI/B-0

oggetto: Convenzione disciplinante i rapporti tra Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la società Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A. in attuazione delle norme di cui all'articolo 13 della legge regionale n. 11 di data 11 agosto 2011 per l'attività di censimento del patrimonio immobiliare di proprietà regionale.

L'anno 2012, il giorno 19 del mese di dicembre 2012 in Trieste, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione sita in Corso Cavour 1 fra le seguenti parti:

- Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327), nel seguito "Regione", in persona della dott.ssa Sabrina Miotto, nata a Udine il 19 ottobre 1969, domiciliata agli effetti del presente atto presso la sede di Trieste in Corso Cavour n. 1, che interviene in nome e per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in qualità di Direttore del Servizio gestione patrimonio immobiliare della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, ai sensi degli artt. 17 e 21 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A. (C.F. e P. IVA 00996840328), nel seguito per brevità denominata anche *"Società"* con sede legale in Trieste, Piazza San Antonio 6, rappresentata dalla dott.ssa Daniela Lucca nata il 04.09.1967 a Udine la quale interviene nella sua qualità di legale rappresentante.

Premessa

Premesso che:

- ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 12.02.1998, n. 3 e s.m.i., l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a promuovere, in concorso con altri soggetti, la costituzione di una società di capitali avente ad oggetto la gestione e l'alienazione di beni disponibili e la manutenzione di beni indisponibili appartenenti al patrimonio immobiliare della Regione e di altri enti pubblici soci nonché per la fornitura di beni e servizi necessari al funzionamento della Regione stessa e di altri enti pubblici soci della società medesima;
- in attuazione di tale norma, è stata costituita la società Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A. con atto di data 25.07.2000 Rep. n. 89572/8849 del dott. Camillo Giordano, notaio in Trieste, registrato a Trieste l'11.08.2000 al n. 916 Serie 1/V;
- ai sensi dell'articolo 3, comma 3 bis, della legge regionale 3/1998, la Regione ha stipulato un primo contratto di mandato, come tale disciplinato dalle pertinenti disposizioni contenute agli articoli 1703 e segg. del codice civile, di data 02.05.2001 rep. n. 7369 atti dell'Amministrazione regionale, successivamente sostituito da un secondo contratto di mandato di data 12.11.2003 rep. n. 93602 del dott. Roberto Comisso, notaio in Trieste;
- è stato stipulato in data 7 settembre 2010 il contratto di mandato speciale con rappresentanza n. rep. 102209 del notaio Camillo Giordano in Trieste, previa autorizzazione giuntale n. 1666 del 25 agosto 2010, così come modificato con atto del notaio Camillo Giordano n. rep. 103091 di data 15 luglio 2011 previa deliberazione autorizzativa della Giunta

regionale n. 1314 dell'8 luglio 2011, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la società Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A., ai sensi del citato articolo 3 della legge regionale 3/1998 che prevede in particolare:

a) all'articolo 2, comma 2.3 del contratto medesimo, che la Società possa espletare le attività necessarie al fine di identificare con maggior precisione gli immobili oggetto del mandato nonché dell'individuazione e regolarizzazione tavolare e catastale, delle verifiche di rito presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e Uffici Tavolari, del controllo urbanistico dei beni e/o dei diritti, nonché quelli necessari a tutelare gli interessi dell'Amministrazione regionale (riconducibile anche ad un'attività di censimento);

b) all'articolo 6, comma 6.2, che le attività oggetto del mandato saranno avviate dalla Regione mediante specifici incarichi conferiti dalla struttura regionale affidataria;

- è stato stipulato l'atto aggiuntivo al contratto di mandato stipulato tra l'Amministrazione regionale e la società Gestione Immobili F.V.G. S.p.A., atto del notaio Camillo Giordano n. rep. 103091 di data 15 luglio 2011, previa deliberazione autorizzativa della Giunta regionale n. 1314 dell'08.07.2011, con cui è stato fissato il compenso per l'attività di due diligence e di supporto tecnico amministrativo;
- è stato stipulato l'atto integrativo al contratto di mandato stipulato tra l'Amministrazione regionale e la società Gestione Immobili FVG S.p.A., atto del notaio Roberto Comisso n. rep. 103344 di data 2 marzo 2012, previa deliberazione della Giunta regionale n. 256 del 17 febbraio 2012, con cui è stato fissato il compenso per l'attività di censimento;

Dato atto che:

- con legge regionale n. 11 di data 11.08.2011 di assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013, articolo 13, commi 10 e seguenti, è stata prevista l'attivazione di procedure finalizzate ad assicurare meccanismi di controllo analogo funzionali alla qualificazione della Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia SpA quale soggetto strumentale rispetto alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- con la delibera di Giunta regionale n. 197 di data 10.02.2012 è stato approvato lo schema del nuovo statuto della società partecipata e sono stati autorizzati la richiesta di convocazione, l'intervento ed il voto favorevole nell'assemblea straordinaria per l'approvazione delle deliberazioni relative alle modifiche statutarie per ricondurre la società Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A. nell'alveo dei soggetti rientranti nella sfera del c.d. "in house providing" di parte regionale;
- in adesione a quanto disposto dall'esecutivo regionale, l'Assemblea straordinaria dei soci della società partecipata, in data 06.03.2012, come da verbale a rogito del dott. Camillo Giordano, notaio in Trieste, rep. 103711/Racc. 16523, ha approvato il nuovo statuto societario che configura la società Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A. quale soggetto "in house" e rispetto alla quale la Regione si era già riservata particolari strumenti di controllo;
- in ossequio a quanto previsto dai commi 10, 11 e 12 dell'articolo 13 della legge regionale 11/2011, si è estesa la disciplina contenuta nella deliberazione della Giunta regionale n. 838/2009, con delibera di Giunta regionale n. 530 di data 29 marzo 2012, che ha disposto nei confronti della suddetta società l'esercizio del "controllo analogo", inteso quale esercizio di funzioni di indirizzo, di controllo e di vigilanza da svolgersi sia ex ante che ex post, tanto sugli organi che sull'intera attività in maniera tale da avere in ogni momento un potere di influenza determinante sulla stessa, dal punto di vista sia strutturale che funzionale, anche in un'ottica gestionale e finanziaria, oltre a quanto già previsto nello statuto sociale della società "Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A.", nei limiti di compatibilità con la diversa compagine sociale e con il medesimo statuto societario;

Considerato che:

- all'articolo 13, comma 13, della legge regionale 11/2011 è stata prevista la sostituzione del comma 3 bis dell'articolo 3 della legge regionale 3/1998 con decorrenza dalla data di efficacia della prima convenzione da stipularsi tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la società Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A.;
- la nuova formulazione del comma 3 bis della legge regionale 3/1998 (così come sostituito dall'articolo 13, comma 13 lett. b), della legge regionale 11/2011, con decorrenza dalla data di efficacia della prima convenzione tra Regione e Gestione immobili Friuli Venezia Giulia

S.p.A.) dispone che la Regione proceda agli affidamenti diretti in favore della società medesima attraverso convenzioni regolatrici dei rapporti;
- ad oggi risulta ancora vigente il contratto di mandato n. rep. 102209 di data 7 settembre 2010, pertanto si ritiene necessario proseguire, a pena di riflessi negativi, il processo di informatizzazione delle evidenze del patrimonio immobiliare regionale, già innescato con il censimento, e quindi stipulare la prima convenzione;

Constatato che:
- al fine di assicurare il perseguimento dello scopo sociale e l'equilibrio economico di esercizio della società suddetta, l'articolo 11, comma 8, della legge regionale 25 luglio 2012 n. 14 (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), ha introdotto, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, nuove disposizioni in materia di finanziamento da parte della Regione;
- l'articolo 52, comma 1 della legge regionale 9 agosto 2012 n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione), ha statuito che l'Amministrazione regionale promuova ed attui ogni operazione finalizzata allo scioglimento e alla liquidazione della società Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia SpA;
- il precetto normativo dettato dall'articolo 52, comma 2 della legge da ultimo citata, autorizza la Giunta regionale, in vista della partecipazione all'assemblea straordinaria per la messa in liquidazione della società, ad impartire con propria deliberazione gli opportuni indirizzi operativi, in conformità alle disposizioni relative al regime del controllo analogo, sulla base dei seguenti criteri di massima:
- a) nomina di un solo liquidatore;
- b) predisposizione da parte del liquidatore di un bilancio iniziale di liquidazione e dello stato di consistenza dei beni mobili e immobili in uso o in proprietà della società nonché ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi;
- c) continuità nella gestione delle attività e degli interventi di interesse regionale fino alla chiusura della gestione commissariale;
- d) salvaguardia dei livelli occupazionali;
- altresì, all'articolo 53 della richiamata legge regionale, la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione, sulla base del bilancio iniziale di liquidazione, fissa i termini e le modalità del passaggio alla Direzione centrale competente in materia di patrimonio, delle competenze e delle funzioni già in capo alla società con riferimento alle attività affidate dall'Amministrazione regionale. A tal fine nell'ambito della Direzione sarà istituito un nuovo Servizio;
- dal medesimo termine fissato nella deliberazione medesima, l'Amministrazione regionale subentrerà nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi riconducibili e strumentali alle attività affidate dall'Amministrazione regionale medesima;
- il bilancio finale di liquidazione è presentato dal liquidatore entro trenta giorni dalla scadenza del termine fissato dalla predetta delibera, ed è approvato dalla Giunta regionale previo parere della Direzione centrale competente in materia di finanze e patrimonio;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1673 di data 27.09.2012 con la quale si impartiscono indirizzi operativi alla società Gestione immobili Friuli Venezia Giulia in conformità a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 530/2012 e dall'articolo 16 comma 2 lett. b) e articolo 17 comma 2, della legge regionale 10/2012;

Premesso che:
- già da alcuni anni, al fine di una progressiva presa di coscienza della necessità di orientarsi verso forme nuove di gestione del patrimonio, si era sentita la necessità di avviare "un'attività di censimento informatizzato" con il precipuo scopo di costituire la base di informazioni necessarie per l'impostazione, la pianificazione, l'esecuzione e il controllo dell'attività di gestione del patrimonio regionale;
- proprio con riferimento alla necessità sia di acquisire dati e documenti rilevanti la cui disponibilità permettesse all'Amministrazione regionale di adempiere agli obblighi imposti da disposizioni normative, sia ai fini di una ricognizione del patrimonio pubblico che consentisse, con maggiore cognizione di causa, di avviare programmazioni mirate sia di natura strutturale che manutentiva, che di gestione operativa in un'ottica di valorizzazione dei beni e di razionalizzazione nell'uso degli stessi, l'Amministrazione regionale aveva a suo tempo

conferito un primo incarico alla società Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A., che costituiva una prima fase dell'ambizioso progetto di censimento del patrimonio regionale;

- l'incarico aveva riguardato una prima ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione regionale in un'ottica di progressiva implementazione delle quantità dei dati ed informazioni disponibili presso l'Amministrazione medesima tali da rendere gli stessi accessibili con maggior immediatezza nell'ambito di un programma informatico;
- lo sviluppo dell'attività di censimento in fasi articolate ha consentito all'Amministrazione di avviare insieme alla società partecipata un percorso operativo graduale, portato avanti oramai da anni, che ha permesso pur nell'ambito delle linee operative dettate dai vari incarichi conferiti di adattare le singole attività alle esigenze emerse nel corso del lavoro;
- in tale contesto il software, denominato "REF- building", è stato ritenuto ottimale al fine della creazione di una base di dati per la definizione del patrimonio immobiliare regionale. I principali vantaggi apportati dal REF per i processi gestionali hanno riguardato l'utilizzo di un unico strumento informatico a supporto di tutte le procedure, dall'acquisizione alla dismissione dei beni, passando per la gestione immobiliare con conseguente miglioramento nelle attività di controllo e analisi degli stessi; pertanto esso razionalizza ed integra i processi di gestione, unificando in un solo software le attività che concernono i molteplici aspetti di gestione patrimoniale;
- recentemente, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno, per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi innanzi indicati, proseguire ed implementare l'attività di censimento mediante l'azione di supporto della società medesima;
- il processo innovativo della Pubblica Amministrazione prevede necessariamente la modifica delle procedure in essere, con l'adozione di tecnologie informatiche, e tale processo è finalizzato a migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa;
- tra le figure ancora utilmente da informatizzare figura il comparto relativo alle scritture attinenti alla gestione contabile dei beni immobili di proprietà dell'Amministrazione regionale, appartenenti sia al patrimonio disponibile che indisponibile;
- tale processo di innovazione viene naturalmente ad innestarsi in quello già in itinere di c.d. "mappatura" di tutti gli immobili, finalizzata a porre in essere un processo conoscitivo sulle consistenze immobiliari regionali, tanto in ordine al fabbisogno, quanto in relazione ai beni già in possesso ed al relativo carico di spesa attraverso la raccolta di dati – unitamente a quelli di cui già si dispone – al fine di produrre un piano di razionalizzazione degli spazi utilizzati finalizzato all'ottimizzazione delle risorse materiali e finanziarie in un'ottica di contenimento della spesa pubblica;
- dalle attività svolte fino ad oggi sono emerse ulteriori esigenze dell'Amministrazione regionale di personalizzazione ed implementazione del software utilizzato e che, pertanto, ne consegue la necessità di un'ulteriore sviluppo del sistema REF – building;
- nell'ottica di tale implementazione era stata prevista, in sede di redazione della lettera disciplinare di incarico ad prot. 5480/SGPI/B-0 di data 07.03.2012, all'articolo 3, comma 3, la c.d. "attività 5: Implementazione ed elaborazione della banca dati";
- tale implementazione è finalizzata ad una manutenzione della banca dati e del software REF migliorativa, adeguativa e correttiva in grado di adattarsi alle esigenze dell'Amministrazione regionale e in grado di gestire le modifiche del prodotto per tenerlo attuale e in esercizio ottimale;
- si ritiene, come già considerato, anche a prescindere dall'implementazione del software REF - building, che l'attività di censimento rientra tra i servizi che la società Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A., quale società "in house providing", ha tradizionalmente e continuativamente prestato a favore della Regione;
- si rimanda all'articolo 11, comma 8, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), per quanto concerne gli aspetti finanziari riconosciuti e corrisposti a copertura dei costi operativi a favore della società partecipata che, nel caso di specie, si ritengono da identificare in tutti i costi derivanti dalla presente convenzione, fatta eccezione per i rimborsi spese rivenienti dall'attività 5 dell'articolo 4, lett. B);

Preso atto che:

- il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, detta disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";
- il decreto di data 16 marzo 2011 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Principi e direttive per la revisione e l'informatizzazione delle scritture contabili dei beni immobili di proprietà dello Stato", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 159 dell'11 luglio 2011 (e successiva errata-corrige pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 29 luglio .2011) e, in particolare: (a) l'articolo 4, demanda ad un provvedimento del Ragioniere Generale dello Stato, di concerto con il Direttore dell'Agenzia del Demanio, l'individuazione del nuovo sistema di scritture contabili dei beni immobili di proprietà dello Stato e (b) l'articolo 6, a far data dall'entrata in vigore del provvedimento di cui all'art. 4, comma 1, dello stesso decreto abroga l'intero capo IV della parte V, titolo I - corrispondenti agli articoli dal 515 al 535 - e l'art. 594 del citato decreto ministeriale 24 agosto 1940, n. 2984;

Riscontrato che:

- l'articolo 64, comma 5, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 prevede una completa rappresentazione nel conto generale del patrimonio, delle attività e delle passività finanziarie e patrimoniali;
- l'articolo 73 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", dispone che si applichino, per quanto non previsto e in quanto compatibili con tale legge, le disposizioni in materia di contabilità generale dello Stato;

Rilevato che, le norme su richiamate, trovano applicazione nell'ordinamento regionale, specificamente per la materia relativa alla tenuta dell'inventario del patrimonio immobiliare regionale, in forza del rinvio alle disposizioni in materia di contabilità generale dello Stato, contenuto nel citato articolo 73 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

Visto il decreto ministeriale 24 agosto 1940, n. 2984, intitolato "Approvazione delle istruzioni generali sui servizi del Provveditorato generale dello Stato";

Visto il decreto di data 29 dicembre 2011 n. 124834, del Ragioniere Generale dello Stato di concerto con il Direttore dell'Agenzia del Demanio, emanato ai sensi dell'art. 4, comma 1, del citato decreto di data 16 marzo 2011 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di individuazione del nuovo sistema di scritture contabili dei beni immobili di proprietà dello Stato;

Visto il decreto di data 30 dicembre 2011 n. 130433, del Ragioniere Generale dello Stato, emanato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del citato decreto di data 16 marzo 2011 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, che detta disposizioni per disciplinare la migrazione dei dati dalle vecchie alle nuove scritture contabili e per regolamentare la relativa fase di transizione;

Visto e richiamato l'articolo 16, comma 40, della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2012)" che dispone, al fine di una più aderente scansione temporale dell'informatizzazione del comparto, l'applicazione delle disposizioni di cui al citato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 marzo 2011, nonché i provvedimenti amministrativi e regolamentari da esso derivanti, a seguito dell'emanazione di apposito regolamento regionale;

Considerata la necessità di procedere all'informatizzazione delle scritture attinenti alla gestione contabile dei beni immobili di proprietà dell'Amministrazione regionale, appartenenti sia al patrimonio disponibile che indisponibile;

Attesa, altresì, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e dal relativo D.M. di data 30 luglio 2010, la necessità che l'Amministrazioni regionale individui puntualmente i beni immobili che formeranno oggetto di comunicazione da trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del Tesoro;

Considerate le richieste più volte pervenute da parte del Ministero del Tesoro, la ultima di data 23.10.2012 tramite email, relative al caricamento massivo dei dati dei beni immobili delle Pubbliche Amministrazioni sul portale https://portaletesoro.mef.gov.it;

Considerato che, con nota ad prot. 16057/SGPI/B-0 di data 25.07.2012 l'Amministrazione regionale richiedeva alla società partecipata una relazione al fine di valutare le soluzioni tecniche ed economiche atte ad implementare ed adattare il software REF già in uso negli anni di censimento da parte della società partecipata e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per porre le basi e per proseguire l'informatizzazione del comparto del patrimonio immobiliare;

Ritenuto che, l'obbligo derivante dall'articolo 1, comma 13, del decreto legge 06.07.2012 n. 95

convertito in legge n. 135 del 07.08.2012, non sia da ritenersi applicabile per questa fattispecie, in quanto, mediante ricerca sul MEPA, questo specifico e peculiare servizio non è rinvenibile, né comparabile con quello di interesse per l'Amministrazione regionale;
Considerato che, al riguardo, la società Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A. aveva fatto pervenire all'Amministrazione regionale, in data 13.08.2012 ad prot. 17301/SGPI/B-0, le risultanze sia relativamente alla fase di validazione che alla fase di personalizzazione del software;
Considerato che la società Gestione Immobili F.V.G. S.p.A. ha fatto pervenire, da ultimo in data 09.11.2012. ad prot. 23217/FIN/SGPI/B-0, l'offerta commerciale definitiva datata 26.10.2012 della società IDEARE S.p.A.;
Preso atto che la lettera disciplinare di incarico ad prot. 5480/SGPI/B-0 di data 07.03.2012, avente durata di un anno, si ritiene sostituita dalla presente convenzione, a decorrere dalla data della sua efficacia;
Considerato che, la Società partecipata, ai sensi della Determinazione n. 4 del 07.07.2011 dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, rimane esclusa dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 per le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore della Regione, in quanto soggetto, giuridicamente distinto, ma sottoposto ad un controllo analogo a quello che la Regione esercita sulle proprie strutture (cd. affidamenti *in house*), in quanto, in base ad un orientamento giurisprudenziale ormai consolidato, assume rilievo la modalità organizzativa dell'ente pubblico, risultando non integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto per difetto del requisito della terzietà;
Premesso quanto sopra, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno, per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi innanzi indicati, proseguire ed implementare l'attività di informatizzazione onde definire una banca dati del patrimonio immobiliare che operi in relazione con i sistemi informativi regionali mediante una convenzione;

Indice

Art. 1
Definizioni

1. Nell'ambito della presente convenzione per:
D.C. finanze, patrimonio e programmazione: si intende la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione – Servizio gestione patrimonio immobiliare;

Altri soggetti gestori: si intendono le Direzioni e i Servizi dell'Amministrazione regionale diversi dalla *D.C. finanze, patrimonio e programmazione*, gli Enti, le Agenzie e gli altri soggetti comunque denominati, ai quali compete, a diverso titolo, la gestione o la disponibilità di parte del patrimonio immobiliare regionale;
Società: si intende la società Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A.;
Convenzione: la convenzione stipulata tra la D.C. finanze, patrimonio e programmazione e la *Società*.
Patrimonio: si intende il patrimonio immobiliare di proprietà regionale o di beni immobili direttamente o indirettamente in disponibilità, proprietà, uso, o in godimento a qualsiasi altro titolo della Regione;
Bene: si intende il singolo edificio, unità immobiliare o compendio, appartenente al *Patrimonio*;
Ricognizione: si intende l'attività consistente nella raccolta, catalogazione di dati riferiti a tutti i *Beni* di proprietà regionale, ovvero a disposizione dell'Amministrazione regionale a titolo diverso, ovvero transitati a qualsiasi titolo nel *Patrimonio*, ovvero per i quali è in corso l'analisi a fini di acquisizione;
Fascicolo: si intende l'insieme dei documenti riferibili al singolo *Bene* conservati presso la *D.C. finanze, patrimonio e programmazione* o presso gli *Altri soggetti gestori*;
Certificazione: sottoscrizione della documentazione di volta in volta presentata da parte dei responsabili all'uopo designati dalla Società ed aventi i titoli di volta in volta richiesti dalla vigente normativa in relazione alla documentazione presentata;
Base dati: l'insieme delle informazioni riferite al *Patrimonio* inserite nel sistema informatizzato prescelto per l'attività di censimento, impostata nella prima fase di Censimento.

Art. 2
Cessazione di efficacia della lettera disciplinare di incarico ed esecuzione della presente convenzione

1. Le parti convengono che la lettera disciplinare di incarico ad prot. 5480/SGPI/B-0 di data 07.03.2012 cessa di efficacia e viene sostituita dalla presente convenzione, a decorrere dalla data della sua efficacia.
2. L'esecuzione della presente convenzione è regolata:
- dalle clausole in essa contenute;
- dalle disposizioni vigenti per la Regione in materia di contabilità e amministrazione del patrimonio;
- dal codice civile e dalle altre disposizioni normative già emanate in materia di contratti, se ed in quanto applicabili.

3. Le clausole della convenzione sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente.
4. Restano salvi i poteri unilaterali spettanti alla Regione in relazione al rapporto derivante dalla presente convenzione.
5. La presente convenzione acquisterà efficacia soltanto in seguito alla registrazione dell'atto di impegno della relativa spesa, ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 8 agosto 2007 n. 21, da parte della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione.
6. Il contratto è esecutivo a decorrere dalla data del decreto di impegno della relativa spesa, registrato ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 8 agosto 2007 n. 21.

Art. 3
Oggetto

1. Ai sensi dell'articolo 13, comma 13, della legge regionale n. 11 di data 11.08.2011, la Regione intende proseguire ed implementare l'attività di informatizzazione già avviata da anni, mediante una convenzione, onde definire una banca dati del patrimonio immobiliare affidando alla *Società*, l'attività di *Ricognizione* del *Patrimonio* con le modalità e nei termini meglio presentati ai successivi articoli.

2. I *Beni* da inserire nella *Ricognizione* saranno individuati, su indicazione informale della *D.C. finanze, patrimonio e programmazione*, con il concorso degli uffici direzionali e degli *Altri soggetti gestori*, deputati ad utilizzare a diverso titolo i *Beni* stessi.
3. Con la presente convenzione si intende implementare progressivamente la *Base dati*:
a) identificando con sempre maggior precisione e dettaglio le caratteristiche giuridiche, fisiche ed economiche dei *Beni* già censiti;
b) inserendo i dati relativi ad ulteriori *Beni*, non oggetto di precedenti *Ricognizioni;*
c) implementando ed adattando il software REF già in uso al fine di proseguire l'informatizzazione del comparto del patrimonio immobiliare.
4. In particolare, ai sensi dell'articolo 4, lettera B), attività 5, viene formalmente richiesta da questa Direzione l'attività finalizzata a "porre in essere le basi e [di] attivare l'informatizzazione del comparto del patrimonio immobiliare".

Art. 4
Prestazioni

1. Le prestazioni connesse all'adempimento dell'attività di censimento che la Società dovrà effettuare sono da ricomprendersi in due tipologie: alcune da prestare continuativamente per tutta la durata della convenzione ed altre da realizzarsi nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione regionale.
A) Per tutta la durata della convenzione la *Società* dovrà:
Attività 1: garantire, con proprio personale qualificato, l'inserimento nella *Base dati*, compresa l'eventuale attività di rettifica, di tutte le informazioni rilevanti, raccolte nel corso dell'attività di ricognizione, ovvero derivanti dall'attività svolta dai Servizi della *D.C. finanze, patrimonio e programmazione.*
Attività 2: favorire l'affiancamento del proprio personale nell'attività di inserimento di informazioni nella *Base dati* previsto dalla precedente attività, con personale della *D.C. Finanze, patrimonio e programmazione* all'uopo individuato, al fine di consolidarne le conoscenze acquisite con l'attività di formazione realizzata dalla stessa *Società;*
Attività 3: . verifica incrociata con Catasto/Tavolare per l'individuazione di eventuali discordanze in relazione al *Patrimonio* accatastato/intavolato e quello risultante dalla prima fase di censimento, rettifica delle discordanze previa informativa e consenso da parte della *D.C. Finanze, patrimonio e programmazione*, ovvero proposta di rettifica ove la stessa debba essere disposta dalla *D.C. Finanze, patrimonio e programmazione* medesima;
Attività 4: Operare una verifica e controllo dei dati inseriti nel *Data base* mediante controlli incrociati con la documentazione presente a *Fascicolo* o disponibile presso la *D.C. Finanze, patrimonio e programmazione* o gli *Altri soggetti gestori*, su semplice richiesta informale della *D.C. Finanze, patrimonio e programmazione*;
Attività 5: Fornire per tutta la durata della convenzione alla *D.C. Finanze, patrimonio e programmazione*, e su richiesta anche informale della stessa, il supporto tecnico sul piano catastale/tavolare, giuridico e fiscale contrattuale, per i rapporti inerenti i *Beni* censiti;
B) La *Società* dovrà altresì **svolgere le seguenti attività**:
Attività 1: Sistema informatico – In quest'ambito di attività la *Società* dovrà:
a) continuare a rendere disponibile il *Data base* contenente tutte le informazioni in sede locale, con modalità ed a cadenze da individuare - onde evitare l'impossibilità di accedere alle informazioni in caso di problemi che si verifichino sulla rete internet;
b) rendere agevole l'estrazione di elenchi patrimoniali finalizzati alle diverse esigenze della *D.C. Finanze, patrimonio e programmazione*;
Attività 2: Formazione – con le seguenti previsioni: la *Società* dovrà garantire al personale individuato dalla *D.C. finanze, patrimonio e programmazione* in numero massimo di 30 unità, e per moduli di massimo 4 unità, un corso di formazione e/o aggiornamento nell'utilizzo del software REF (Real estate framework) di durata non inferiore a 36 ore;
Attività 3: Locazioni attive e passive in senso ampio – con le seguenti previsioni: la *Società* dovrà procedere all'aggiornamento e ampliamento della *Base dati* riferita alle locazioni in senso ampio mediante eventuale adattamento del software REF (Real estate framework) alle esigenze specifiche della *D.C. finanze, patrimonio e programmazione*;

Attività 4: Verifica, controllo e rettifiche – la *Società* provvederà, procedendo per aree omogenee o per priorità comunicate anche informalmente dalla *D.C. finanze, patrimonio e programmazione*, all'individuazione dei beni che, presso gli uffici preposti, risultano intestati a Regione per avviare il controllo incrociato delle risultanze Catastali, Tavolari ed informatiche (schede REF). Qualora si evidenziassero discrasie la *Società* provvederà, anche su comunicazione informale, alla presentazione delle richieste di modifica presso gli uffici, ove necessario, recuperando la documentazione relativa;

Attività 5: Implementazione ed elaborazione della banca dati - la *Società* provvederà, esclusivamente su richiesta della *D.C. finanze, patrimonio e programmazione*, all'implementazione ed elaborazione della banca dati, anche mediante eventuale adattamento del software REF, da un lato al fine di porre in essere le basi e di attivare l'informatizzazione del comparto del patrimonio immobiliare, dall'altro al fine di adempiere alle disposizioni normative vigenti o di futura introduzione quali, ad esempio, gli obblighi di comunicazione rinvenibili nel Decreto Ministeriale dd. 30.7.2010 del Ministero dell'economia e delle finanze avente come oggetto "Estensione dell'attuale perimetro di raccolta dati alle concessioni e alle partecipazioni e relativi obblighi e modalità di comunicazione ai fini della redazione del rendiconto patrimoniale dello Stato a prezzi di mercato.", pubblicato nella Gazz. Uff. 10 settembre 2010, n. 212, nonché nei presupposti a tale provvedimento, ovvero l'art. 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i., e l'art. 8, comma 2, secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge 30 luglio 2010, n. 122. Tali attività saranno attivabili anche separatamente e per fasi e potranno concernere tutte le operazioni a soddisfare le esigenze, anche sopravvenute manifestate dall'Amministrazione regionale ovvero dalla *D.C. finanze, patrimonio e programmazione*.

Art. 5
Obblighi

1. Il Direttore del Servizio gestione patrimonio immobiliare, referente per la *D.C. Finanze, patrimonio e programmazione* per la presente convenzione, individua nel geom. Patrizia Dri il referente di parte tecnica, al quale la società Gestione Immobili FVG S.p.A. potrà fare riferimento in relazione agli aspetti tecnici connessi alla convezione e individua la dott.ssa Daniela Vescia il referente amministrativo, quali funzionari del Servizio gestione patrimonio immobiliare. I referenti sopra specificati potranno avvalersi di collaboratori per specifici argomenti. Ogni modifica intervenuta nei suddetti nominativi va tempestivamente comunicata all'altra parte.

2. La *Società* indica come Responsabile di Commessa la dott.ssa Barbara Pittoni, domiciliata per la convenzione presso la sede di piazza S. Antonio Nuovo, 6, a Trieste, tel. 040 3487953 – fax 040 3483147 – mail barbara.pittoni@gifvg.it, che si avvarrà della collaborazione in forma stabile e continuativa della dott.ssa Sonia Totagiancaspro, quale dipendente della società Gestione Immobili FVG S.p.A., ai recapiti, mail sonia.totagiancaspro@gifvg.it e censimento@gifvg.it e che potrà avvalersi di collaboratori per specifici argomenti, dandone comunicazione alla *D.C. finanze, patrimonio e programmazione*. Ogni modifica intervenuta nei suddetti nominativi va tempestivamente comunicata all'altra parte.

3. Nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, la *Società* è tenuta ad osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dalla *D.C. finanze, patrimonio e programmazione*.

4. La *Società* si impegna a dedicare in via continuativa almeno n. 2 (due) unità lavorative aventi adeguate capacità e professionalità, sotto il coordinamento del Responsabile di Commessa, la cui attività sarà svolta, secondo le esigenze via via manifestatesi, e previo accordo, anche presso la *D.C. finanze, patrimonio e programmazione*. A tal fine la *D.C. finanze, patrimonio e programmazione* metterà a disposizione una postazione di lavoro, senza alcun onere per la Società.

5. La *Società* si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella presente convenzione. La *Società* garantisce che tutte le attività saranno realizzate in modo tale da realizzare le migliori sinergie alle attività della *D.C. finanze, patrimonio e programmazione* e degli *Altri soggetti gestori*, mantenendo sostanzialmente stabile il personale utilizzato per l'attuazione della presente convenzione.

6. Sono a carico della *Società*, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto della presente convenzione, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste. Nell'esecuzione delle attività la *Società* dovrà adottare, di sua iniziativa, tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danni alle persone ed alle cose. La *Società* sarà perciò responsabile dei sinistri che, nell'esecuzione delle attività, accadessero a terzi ed alle cose per cause inerenti alle attività stesse. In tal senso deve intendersi come soggetto terzo anche l'Amministrazione Regionale.
7. La *Società* si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, in materia previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, la *Società* si impegna a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dalla convenzione le disposizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. In caso di infortunio saranno quindi a carico della *Società* le indennità che comunque dovessero spettare a favore di chiunque avesse diritto, dichiarando fin d'ora di ritenere l'Amministrazione regionale sollevata ed indenne da qualsiasi molestia o pretesa.
8. La *Società* risponderà, infine, per l'osservanza di tutte le prescrizioni fissate da leggi, decreti e regolamenti vigenti e/o che andassero in vigore durante l'esecuzione delle attività di cui alla presente convenzione. In tal senso malleverà e terrà indenne la *D.C. finanze, patrimonio e programmazione* da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.
9. La *Società* eseguirà direttamente le attività previste, e potrà avvalersi di consulenze e risorse attinte dai Soci o da soggetti terzi. Resterà in ogni caso unico e diretto responsabile del raggiungimento dei risultati previsti nella presente convenzione. Nell'affidamento di incarichi, ovvero nell'acquisizione di beni e servizi, la *Società* dovrà attenersi alle disposizioni regolamentari proprie della Regione nonché alla normativa nazionale vigente in materia di incarichi di studio e di consulenza ed a quella degli appalti di lavori e forniture di beni e servizi, con particolare riguardo a quanto previsto dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE ", artt. 124 e seguenti, nonché a quanto previsto dal Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n. 207/2010.
10. Resta, altresì, espressamente inteso che qualora per qualsiasi motivo cessi l'efficacia della convenzione, la *Società* sarà tenuta a prestare la massima collaborazione, anche tecnica, affinché possa essere garantita la continuità dei servizi oggetto della convenzione.
11. La *Società* si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula della presente convenzione alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni, anche tenuto conto di quanto previsto all'art. 86, comma 3 bis del D.lgs. n. 163/2006.
12. La *Società* si impegna a fornire al proprio personale tutte le informazioni necessarie allo svolgimento della convenzioni, in particolare quelle previste ai fini di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 6
Accesso agli immobili

1. La Regione assicura alla Società e/o ai suoi incaricati il libero accesso agli immobili oggetto di convenzione al fine di poter adempiere alle prestazioni oggetto di convenzione come previsto all'articolo 5, comma 3, della presente convenzione.
2. Il personale della *Società* potrà accedere agli immobili oggetto di convenzione, nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso, fermo restando che sarà cura ed onere della *Società* verificare preventivamente tali procedure.
3. La *Società* risponde, quale datore di lavoro, dell'operato del personale dalla stessa utilizzato ai fini della presente convenzione, anche per il periodo di permanenza dello stesso negli ambiti degli immobili regionali, e risponde altresì di eventuali danni provocati dagli stessi nei confronti di terzi,

compresa tra questi anche l'Amministrazione regionale. Le parti prendono atto che non occorre il DUVRI, in quanto si tratta di attività intellettuale.

Art. 7
Rendicontazione periodica, controlli sulle attività e poteri di vigilanza della Regione

1. Per la gestione e il monitoraggio della presente convenzione, la *Società* provvederà a mettere a disposizione della Regione strumenti quali relazioni periodiche trimestrali indirizzate alla Regione.
2. Alla Regione è riconosciuto il più ampio esercizio di poteri di controllo e verifica sulle attività che la *Società* è tenuta a svolgere in virtù nonché in esecuzione della presente convenzione, anche secondo quanto definito dalla delibera di Giunta regionale n. 530 di data 29.03.2012.
3. La Regione provvede a svolgere funzioni di indirizzo, funzioni di individuazione degli obiettivi di pianificazione periodica, di monitoraggio, di approvazione delle proposte e degli interventi effettuati dalla *Società*.
4. La Regione esercita le funzioni di vigilanza tecnica ed operativa sulla *Società*, sulla base delle norme legislative vigenti e procedure concordemente pianificate. L'Amministrazione regionale si riserva quindi la più ampia facoltà di indagini al fine di verificare le modalità ed i tempi di esecuzione dei servizi, anche successivamente all'espletamento dei medesimi.
5. La Società si impegna a:
a) comunicare tempestivamente eventuali disfunzioni, impedimenti o ritardi nell'attuazione degli interventi programmati ovvero ogni altra circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui alla convenzione;
b) segnalare gli interventi per i quali siano venute meno le condizioni di attualità e fattibilità, per l'assunzione di eventuali iniziative correttive, di riprogrammazione o di rimodulazione degli interventi stessi;
c) rapportarsi con l'Amministrazione fornendo costante informazione sull'andamento dei servizi e su tutti i suoi aspetti gestionali con le modalità di monitoraggio concordate;
d) fornire tutti i dati necessari ogni qualvolta richiesti dalla Regione anche in virtù del controllo analogo;
e) consentire alla *D.C. finanze, patrimonio e programmazione*, per quanto di propria competenza, di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto della presente convenzione, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
6. Le parti potranno convenire, mediante scambio di corrispondenza, variazioni dei requisiti della documentazione da produrre, in relazione a necessità della Regione.

Art. 8
Accertamento di regolare esecuzione

1. Al fine di verificare gli indirizzi impartiti, le attività saranno sottoposte ad accertamento di regolare esecuzione da parte della Regione. Il controllo verrà eseguito a campione sul 10% delle schede effettuate fino alla data di attivazione della validazione dei dati ed entrata a regime della prima parte dell'attività 5 dell'articolo 4 lett. B) avuto riguardo:
a. alla modalità di compilazione secondo gli indirizzi impartiti dalla *D.C. finanze, patrimonio e programmazione;*
b. all'inserimento a REF- building secondo gli indirizzi impartiti dalla *D.C. finanze, patrimonio e programmazione*;
c. alla tempistica dei punti a e b.
2. Se la Regione dovesse ritenere che l'adempimento delle prestazioni richieste da parte della *Società* non sia conforme alle proprie aspettative, la Regione dovrà darne comunicazione scritta alla Società.
3. La *Società* dovrà comunicare, in ogni caso, per iscritto, le proprie deduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, alla *D.C. finanze, patrimonio e programmazione* nel termine massimo di 15 (quindici) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa. Qualora le predette deduzioni non pervengano alla *D.C. finanze, patrimonio e programmazione* nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio della

medesima Amministrazione, a giustificare l'inadempienza, potranno essere applicate alla *Società* le penali stabilite nella Convenzione a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.
4. La *Società* rimane comunque responsabile di tutte le fasi del procedimento, qualora affidasse a terzi singole attività o funzioni tra quelle elencate nella convenzione.

Art. 9
Risorse finanziarie

1. Per le risorse umane impegnate nel progetto di implementazione del software REF - building, prospettato tra l'altro nella relazione di data 13.08.2012 ad prot. 17301/SGPI/B-0 dalla società Gestione Immobili F.V.G. S.p.A., si conviene che le somme rientrano in quelle già finanziate a titolo di contributo a copertura dei costi operativi della *Società* medesima, ai sensi dell'articolo 11, comma 8, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007).

Art. 10
Rimborso spese sostenute

1. Per l'attività 5: "Implementazione ed elaborazione della banca dati" di cui all'articolo 4, comma 1, lett. B), limitatamente all'aspetto riguardante il porre in essere le basi e l'attivazione dell'informatizzazione del comparto del patrimonio immobiliare, viene previsto, a titolo di rimborso spese sostenute, un importo complessivo che potrà essere liquidato fino ad un massimo di € 57.484,00 (cinquantasettemilaquattrocentottantaquattro/00), più IVA vigente al momento della fatturazione o come da disposizioni normative di futura introduzione.
2. L'importo di cui al comma 1, deve intendersi come rimborso massimo relativo alle spese sostenute presso terzi e debitamente documentate da parte della società, al fine di adempiere all'oggetto della presente convenzione relativa al censimento del patrimonio regionale.
3. Si precisa che l'importo di cui al comma 1, è finalizzato alla manutenzione della banca dati e del software REF migliorativa, adeguativa e correttiva per l'acquisizione delle "personalizzazioni" del software REF-building come da premesse e, come tali, necessarie a garantire il pieno funzionamento della banca dati del patrimonio immobiliare secondo le opportune interrelazioni tra le stesse ed i sistemi informatici regionali.

Art. 11
Liquidazione

1. Le somme rivenienti dall'articolo 10, comma 1, della presente convenzione, verranno liquidate, previa fatturazione da parte della *Società* sulla base delle seguenti fasi relative all'Offerta commerciale di data 26.10.2012, presentata dalla società IDEARE S.p.A. alla società Gestione Immobili F.V.G. S.p.A.:
a) 35% al compimento di tutte le seguenti attività del processo di validazione: Project Management, Validazione iniziale, Aggiornamento informazioni, Aggiornamento censimento, Testing ed attivazione;
b) 35% al compimento di tutte le seguenti attività del processo di aggiornamento funzionale Ref Building: Project Management, Analisi iniziale modifiche richieste, Implementazione funzionale Ref Building, Test implementazioni funzionali Ref Building;
c) 30% al compimento di tutte le restanti attività del processo di validazione e del processo di aggiornamento funzionale Ref Building.
2. Tutte le spese sostenute, in ragione della presente convenzione, saranno rimborsate sulla base di specifico rendiconto, costituito da una relazione sottoscritta dal Responsabile di Commessa, a cui andranno allegati i documenti giustificativi relativi alle stesse spese.
3. L'erogazione sarà disposta entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura da parte dell'Amministrazione regionale più IVA vigente al momento della fatturazione o come da disposizioni normative di futura introduzione. L'attestazione di conformità della prestazione dovrà essere espressa entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura da parte dell'Amministrazione regionale.

4. Le somme saranno versate mediante accreditamento sul conto corrente bancario intestato all'impresa, presso la Banca: POPOLARE FRIULADRIA - identificato con le seguenti coordinate IBAN IT22X0533602207000040220504.
5. Tutte le spese di qualsiasi natura, fiscali o meno, diverse da quelle espressamente poste a carico della *D.C. finanze, patrimonio e programmazione*, sono a carico della *Società*.

Art. 12
Termini e durata

1. Il presente accordo è valido a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente convenzione fino all'avvenuta liquidazione della società e comunque non oltre il 31.12.2013 e potrà essere oggetto di proroga per un altro anno o di altro periodo inferiore ad un anno, su richiesta di una delle parti ed espressa accettazione dall'altra, laddove permangano le esigenze che hanno portato all'attribuzione del presente accordo a condizione vi sia residua disponibilità sulle somme destinate al presente accordo ovvero alla proroga sia data copertura finanziaria.
2. Le attività continuative di cui all'articolo 4, comma 1, lett. A) dovranno essere prestate per tutta la durata della presente convenzione.
3. Le attività di cui all'articolo 4, comma 1, lett. B), "Attività 1 Sistema informatico" e "Attività 4 Verifica, controllo e rettifiche" dovranno essere prestate per tutta la durata della convenzione .
4. L'attività 2 "Formazione" di cui all'articolo 4, comma 1, dovrà essere realizzata, per ogni singolo modulo, entro 20 giorni dalla richiesta, anche informale, della *D.C. finanze, patrimonio e programmazione* .
5. L'attività 3 "Locazioni attive e passive in senso ampio" relativa all'adattamento del software dovrà essere attuata entro 120 giorni dalla richiesta della *D.C. finanze, patrimonio e programmazione*.
6. L'attività 5 "Implementazione ed elaborazione della banca dati" dovrà essere attuata entro 180 giorni dalla richiesta della *D.C. finanze, patrimonio e programmazione*, o nel più breve termine previsto dalle disposizioni normative afferenti.
7. Su richiesta scritta motivata della *Società*, presentata prima dello spirare del rispettivo termine e per fatti alla stessa non imputabili, la *D.C. finanze, patrimonio e programmazione* potrà concedere una proroga riferita ai termini di cui ai commi precedenti, relativa ad una o più attività.
8. E' fatta salva la facoltà, per la Regione, di recedere, in qualsiasi momento, dalla presente convenzione, purché tale facoltà venga esercitata con almeno 3 (tre) mesi di preavviso, senza che la *Società* abbia nulla a pretendere per detto recesso.

Art. 13
Penali

1. Salvo quanto previsto dall'articolo 12, comma 7, per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte, e comunque, fatti salvi i casi in cui il ritardo non è imputabile oggettivamente alla *Società*, a forza maggiore o a caso fortuito, le penali da applicare sull'attività di cui all'articolo 10 comma 1, sono stabilite in misura giornaliera nell'1 per mille dell'importo cui il pagamento fa riferimento, e comunque complessivamente non superiore al 10% (dieci per cento) sull'importo di € 57.484,00, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.
2. La *Società* sarà ritenuta totalmente inadempiente nel caso in cui le penali per ritardo superino l'importo pari al 10% di € 57.484,00 ovvero, previa contestazione da parte della *D.C. finanze, patrimonio e programmazione*, nel caso di reiterato mancato rispetto degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, ovvero nel caso di reiterate inadempienze immotivate alle disposizioni impartite dal Responsabile unico del procedimento. Detto importo sarà versato dalla *Società* alla Regione, in caso contrario si provvede ai sensi di legge.
3. Nel caso di inadempimento parziale la *D.C. finanze, patrimonio e programmazione* e la *Società* concorderanno la misura delle prestazioni svolte, decurtato delle penali applicate e ferma restando l'eventuale pretesa di risarcimento dei danni eventualmente subiti dall'Amministrazione regionale.
4. Nei casi non espressamente previsti dalla presente convenzione si applica il codice civile.

Art. 14
Riservatezza

1. La *Società* ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della convenzione anche successivamente alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.
2. La *D.C. finanze, patrimonio e programmazione* potrà autorizzare la *Società* all'utilizzo in tutto o in parte del materiale prodotto nell'ambito della convenzione, per finalità diverse da quelle regionali, su richiesta motivata della *Società*.
3. L'obbligo di cui al comma 1, sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. La *Società* è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, le parti hanno la facoltà di dichiarare risolta di diritto la convenzione, fermo restando che la *Società* sarà tenuta a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla Regione.
6. La *D.C. finanze, patrimonio e programmazione* acquisisce ogni diritto di proprietà e di uso di tutto il materiale e quanto altro dovesse esistere in attinenza alla presente convenzione, compreso il software e l'hardware acquisiti dalla Società per conto della Regione ai fini dell'espletamento della convenzione.
7. La *Società* durante la presente convenzione è tenuta ad adottare tutte le misure previste dalla vigente normativa sulla privacy (D.lgs. 30/6/2003 n. 196) sia nell'attività di sopralluogo realizzata nell'ambito della presente convenzione che nell'attività di raccolta ed elaborazione delle informazioni.

Art. 15
Tracciabilità dei flussi

1. La Società, ai sensi della Determinazione n. 4 del 07.07.2011 dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, rimane esclusa dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 per le movimentazioni di denaro derivanti da prestazioni eseguite in favore della Regione, in quanto soggetto, giuridicamente distinto, ma sottoposto ad un controllo analogo a quello che la Regione esercita sulle proprie strutture (cd. affidamenti *in house*).
2. La *Società* è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 legge 13 agosto 2010 n. 136 (Piano straordinario delle mafie) e successive modifiche ed integrazioni, quando la stessa affida appalti a terzi, rivestendo in tal caso la qualifica di stazione appaltante, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari.
3. Con la sottoscrizione del presente atto la *Società* assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della precitata legge, nella piena consapevolezza che il mancato utilizzo degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei pagamenti, costituisce causa di risoluzione della presente convenzione.
4. La *Società* si impegna inoltre ad inserire nei contratti che andrà a sottoscrivere con la filiera delle imprese interessate a qualsiasi titolo alla presente convenzione, apposite clausole con cui le parti assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, effettuando i pagamenti con strumenti di incasso idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni su conti dedicati comunicati .
5. La *Società* pertanto si impegna a presentare alla Regione copia di tutti i predetti contratti sottoscritti con terzi (previa autorizzazione) e subcontraenti della filiera delle imprese, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
6. La *Società* si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla Prefettura- ufficio territoriale del Governo della Provincia di Trieste, della notizia dell'inadempimento degli obblighi di

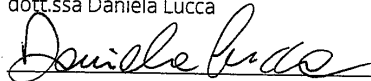
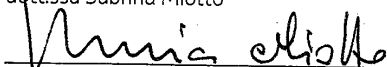
tracciabilità da parte della propria controparte (subcontraente). La *Società* si impegna anche a dare tempestiva comunicazione di ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Art. 16
Controversie tra le parti

1. Qualora sorgano contestazioni nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente convenzione, ciascuna parte potrà notificare all'altra l'esistenza di tali contestazioni, precisandone la natura e l'oggetto; le parti si incontreranno per esaminare congiuntamente gli argomenti e le tesi prodotte con il proposito di comporre la vertenza in via amichevole senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.
2. In caso di mancato accordo in sede di conciliazione, per ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione sarà competente il foro di Trieste restando comunque escluso il ricorso all'arbitrato.
3. La convenzione dovrà continuare ad avere esecuzione in pendenza del procedimento di conciliazione; nessuna prestazione dovrà essere sospesa in pendenza del procedimento giudiziario.

Art. 17
Oneri contrattuali

1. Tutti gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto e, segnatamente, quelli fiscali, sono a carico della Società.
2. Ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. di data 26 aprile 1986 n. 131, il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

Art. 18
Norma transitoria

1. Al fine di dare certezza condivisa ai contenuti della presente convenzione, per quanto concerne gli aspetti finanziari relativi ai rimborsi spese a favore della società partecipata, fatta eccezione per quelli rivenienti dall'attività 5 dell'articolo 4, lett. B), si ritengono di identificare le seguenti scansioni temporali:
a. fino al 30.09.2012 faranno carico alla lettera di incarico citata;
b. dal 01.10.2012 faranno carico al contributo di cui all'articolo 11, comma 8, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007).

Art. 19
Atti integrativi o aggiuntivi

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di stipulare atti integrativi o aggiuntivi che dovessero essere necessari alla presente convenzione.

Per la società Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A.
L'Amministratore unico
dott.ssa Daniela Lucca

Per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Il Direttore del Servizio gestione patrimonio immobiliare
dott.ssa Sabrina Miotto

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. ssa Sabrina Miotto
RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: geom. Patrizia Dri (parte tecnica), dott.ssa Daniela Vescia (parte amministrativa)
DV\

13_5_1_ADC_INF MOB AVVISO PROCEDURA VIA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio valutazione impatto ambientale

Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a procedura di VIA e contestuale valutazione di incidenza della perizia di variante dei “Lavori urgenti per il dragaggio del canale Coron in comune di Marano Lagunare (UD) finalizzati a garantire la sicurezza della navigazione”.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE

proponente dell’opera in oggetto, visti l’art. 20, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e l’art. 9 bis, comma 2, della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e loro successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che sono stati depositati presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio valutazione impatto ambientale, via Giulia, 75/1 - 34126 Trieste, per libera consultazione, gli elaborati relativi alla perizia di variante dei Lavori urgenti per il dragaggio del canale Coron in comune di Marano Lagunare (UD) finalizzati a garantire la sicurezza della navigazione.
Avviso analogo è stato pubblicato all’Albo pretorio del Comune di Marano Lagunare.
Presso lo stesso Comune è stata altresì depositata copia della perizia di variante in argomento.
I soggetti interessati potranno prendere visione degli elaborati a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia (BUR). Entro 45 giorni naturali e consecutivi dalla medesima data di pubblicazione sul BUR, chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni al suddetto Servizio valutazione impatto ambientale.
Trieste, 30 gennaio 2013

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Roberto Schak

13_5_1_ADC_INF MOB COM MARANO LAGUNARE 6 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Marano Lagunare. Avviso di adozione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Marano Lagunare, con deliberazione consiliare n. 48 del 28 novembre 2012, ha adottato la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

13_5_1_ADC_INF MOB COM ROVEREDO IN PIANO 26 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Roveredo in Piano. Avviso di adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Roveredo in Piano, con deliberazione consiliare n. 62 del 29 novembre 2012, ha adottato la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

13_5_1_ADC_INF MOB COM ROVEREDO IN PIANO 27 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Roveredo in Piano. Avviso di adozione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Roveredo in Piano, con deliberazione consiliare n. 63 del 29 novembre 2012, ha adottato la variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

13_5_1_ADC_INF MOB COM TRICESIMO 72 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Tricesimo. Avviso di adozione della variante n. 72 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Tricesimo, con deliberazione consiliare n. 46 del 29 novembre 2012, ha adottato la variante n. 72 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 72 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

13_5_1_ADC_ISTR UNIV 01-04 ISCRIZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 4 gennaio 2013.

Sezione B (cooperative che svolgono attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate):

1.“COOPERATIVA SOCIALE DEA A R. L. ONLUS”, con sede in Pordenone.

13_5_1_ADC_RIS RUR ELENCO TECNICI ESPERTI OLI OLIVA_1_TESTO

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio produzioni agricole

Legge n. 313/1998. DGR n. 3432/1999. Sezione regionale dell'elenco nazionale tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini.

13_5_1_ADC_RIS RUR ELENCO TECNICI ESPERTI OLI OLIVA_2_TABELLA

Progressivo elenco	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	CAP	Comune	Provincia	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
1	KOPRIVNJAK	OLIVERA	POLA (CROAZIA)	20/05/1965	VIA UMAGO, 20/4	33100	UDINE	UD	459	18/06/1998	
2	BERNARDIS	ENEA	CASTIONS DI STRADA (UD)	11/12/1948	VIA UDINE, 7	33050	CASTIONS DI STRADA	UD	346	30/05/2000	
3	BRESSA	FRANCESCA	CODROIPO (UD)	29/09/1965	VIA TRIESTE, 7	33033	CODROIPO	UD	347	30/05/2000	
4	LICIT	LORIS	PADOVA (PD)	28/12/1962	VIA BATTISTI, 14/A	33039	SEDEGLIANO	UD	348	30/05/2000	
5	MAIFRENI	MICHELA	PALMANOVA (UD)	18/08/1965	VIA MAZZUCATO, 8	33100	UDINE	UD	349	30/05/2000	
6	MANSUTTI	DIEGO	UDINE (UD)	15/07/1943	VIA S.AGNESE, 55	33010	REANA DEL ROJALE	UD	350	30/05/2000	
7	MARINO	MARILENA	UDINE (UD)	03/01/1967	VIA MAZZUCATO, 8	33100	UDINE	UD	351	30/05/2000	
8	NARDINI	RENATO	CODROIPO (UD)	04/02/1950	VIA MONFALCONE, 8/A	33100	UDINE	UD	352	30/05/2000	
9	PIUSSI	DANIELA	UDINE (UD)	10/02/1969	VIA CADORNA, 4	33018	TARVISIO	UD	353	30/05/2000	
10	SIGNORA	GERMANA	UDINE (UD)	09/07/1939	VIA SAISERA, 53	33010	MALBORGHETTO-VALBRUNA	UD	354	30/05/2000	
11	STEFANELLI	ACHILLE	BOLOGNA (BO)	03/07/1928	VIA S. ROCCO, 27 - FRAZIONE CAMPEGLIO	33040	FAEDIS	UD	355	30/05/2000	
12	TARNOLD	PIERO	UDINE (UD)	02/05/1947	VIA MUNICIPIO, 20	33010	REANA DEL ROJALE	UD	356	30/05/2000	
13	TURRI	LAURA	VERONA (VR)	14/10/1959	VIA RISTORI, 30	33047	REMANZACCO	UD	357	30/05/2000	
14	VERZIN	SERENA	UDINE (UD)	04/11/1963	VIA GORTANI, 2/B	33100	UDINE	UD	358	30/05/2000	
15	ZAMARIAN	SANDRA	UDINE (UD)	02/12/1962	VIA AMPEZZO, 12	33100	UDINE	UD	359	30/05/2000	
16	CANDRIELLO	ALESSANDRO	UDINE (UD)	03/01/1951	VIALE VENEZIA, 327	33100	UDINE	UD	360	30/05/2000	
17	SARTOR	LUCA	PORDENONE (PN)	11/06/1967	VIA LEOPARDI, 11	33080	PORCIA	PN	361	30/05/2000	
18	PICCOTTI	LORIS	BASILIANO (UD)	16/09/1950	VIA FORMENTINI, 50 - FRAZIONE PESCINCANNA	33080	FIUME VENETO	PN	362	30/05/2000	
19	SFREDDO	ALESSANDRO	PORDENONE (PN)	15/06/1967	VIA S. FLOREANO, 16	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	363	30/05/2000	
20	STAREC	DANIELE	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	20/02/1937	LOC. BAGNOLI DELLA ROSANDRA, 375	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	364	30/05/2000	
21	RUNCIO	ROSA	LATISANA (UD)	04/09/1969	VIA CODROIPO, 57/2	33033	CODROIPO	UD	461	20/06/2000	
22	MORET	SABRINA	ZURIGO (CH)	05/06/1964	VIA BATTISTI, 15	31015	CONEGLIANO	TV	462	20/06/2000	
23	INNOCENTE	NADIA	SPILIMBERGO (PN)	20/09/1967	VIA XXV APRILE, 14	33097	SPILIMBERGO	PN	463	20/06/2000	
24	BOSCHELLE	ORNELLA	UDINE (UD)	06/01/1959	VIA DEL GELSO, 15	33100	UDINE	UD	666	26/07/2000	

Progressivo elenco	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	CAP	Comune	Provincia	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
25	MARTELOSSI	MAURO	POZZUOLO DEL FRIULI (UD)	05/09/1958	VIA I MAGGIO, 21 - BASALDELLA	33030	CAMPOFORMIDO	UD	1597	30/11/2000	
26	STEPAN	KARMEN	CAPODISTRIA (SLO)	10/07/1968	LOC. CARESANA 81/A	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	1023	28/10/2002	
27	PAROVEL	EURO	TRIESTE (TS)	16/09/1968	LOC. CARESANA 81/A	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	1024	28/10/2002	
28	DEGENHARDT	GIOVANNI	FIUME (CROAZIA)	16/07/1949	VIA BRIGATE PARTIGIANE, 20	34077	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	1777	30/12/2002	
29	CERNIZ	FRANCO	TRIESTE (TS)	16/01/1963	VIA DEL RONCHETO, 24	34100	TRIESTE	TS	1800	31/12/2002	
30	AFFATATI	FULVIO	UDINE (UD)	01/09/1954	VIA G. GALATTI, 8	34100	TRIESTE	TS	1799	31/12/2002	
31	GLAVINA	DANJEL	TRIESTE (TS)	02/01/1977	LOC. S. ANTONIO IN BOSCO, 150	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	65	24/02/2003	
32	RADOVICH	FRANCO	DUINO AURISINA	01/09/1954	VIA AURISINA CAVE 78/a	34013	DUINO AURISINA	TS	66	24/02/2003	
33	MAHNIC	ALEKSEJ	TRIESTE (TS)	17/11/1970	LOC. DOLINA, 13/b	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	67	24/02/2003	
34	KOCJANCIC	RADO	TRIESTE (TS)	26/10/1976	LOC. CROGOLE, 11	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	68	24/02/2003	
35	FIOR ROSSO	GIOACCHINO	PALMA DI MONTECHIARO (AG)	19/07/1956	LOC. PREBENICO, 61	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	69	24/02/2003	
36	MARTINI	MARIO	PIRANO (EE)	16/01/1941	LOC. SISTIANA, 26/C	34013	DUINO AURISINA	TS	70	24/02/2003	
37	PELLIZON	PIERO	MUGGIA (TS)	04/11/1936	LOC. VISOGLIANO, 14/E/1	34013	DUINO AURISINA	TS	71	24/02/2003	
38	PERCOVIC	GIORGIO	TRIESTE (TS)	10/11/1949	VIA DE ALMERIGOTTI, 61	34100	TRIESTE	TS	72	24/02/2003	
39	PARMEGIANI	PAOLO	TRIESTE (TS)	19/06/1961	VIA E. FONDA, 10	34100	TRIESTE	TS	73	24/02/2003	
40	ZERIALI	MIRAN	TRIESTE (TS)	27/03/1957	LOC. S. ANTONIO IN BOSCO, 7	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	74	24/02/2003	
41	ZERJAL	EDVIN	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	12/05/1948	LOC. S. ANTONIO IN BOSCO, 35	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	75	24/02/2003	
42	PELLEGRINI	VALENTINA	OSOPPO (UD)	08/01/1945	STRADA DI FIUME, 174	34100	TRIESTE	TS	76	24/02/2003	
43	PISTRINI	GIANNI	TRIESTE (TS)	14/10/1959	VIA LAGHI, 5	34100	TRIESTE	TS	635	27/06/2003	
44	ROCE	CARMEN	POLA	13/09/1957	VIA TARTINI, 14	34074	MONFALCONE	GO	636	27/06/2003	
45	MUSUMARRA	DOMENICO	MONFALCONE (GO)	18/04/1956	VIA ALFIERI, 4	34100	TRIESTE	TS	637	27/06/2003	
46	NESICH	SERGIO	MILANO (MI)	07/02/1959	VIA DELLE CAMPANELLE, 56	34100	TRIESTE	TS	39	30/12/2003	
47	MARCELLI	VINCENZO	VENAROTTA (AP)	27/11/1950	VIA GARIBALDI, 4	33080	ZOPPOLA	PN	33	29/12/2003	

Progressivo elenco	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	CAP	Comune	Provincia	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
48	MOROSO	GILBERTO	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	11/09/1948	LOC. AONEDIS, 91	33038	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	5844	02/12/2004	
49	GIANNINI	ROBERTO	TRIESTE (TS)	13/09/1963	LOC. AONEDIS, 116	33038	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	5845	02/12/2004	
50	BRUNELLI	ANTONIETTA	POLA (CROAZIA)	16/02/1956	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI, 4	34100	TRIESTE	TS	6023	17/12/2004	
51	SURAN	PETAR	ROVIGNO (CROAZIA)	16/09/1955	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI, 4	34100	TRIESTE	TS	6024	17/12/2004	
52	KLUN	SANDY	TRIESTE (TS)	25/05/1958	FRAZ. DOLINA 283	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	6025	17/12/2004	
53	MILLO	MARIA ANNUNZIATA	MUGGIA (TS)	25/03/1944	VIA DARSELLA DI CHIAMPORE, 15	34015	MUGGIA	TS	6043	27/12/2004	
54	CEPACH	MARISA	SGONICO (TS)	03/07/1959	LOC. SALES, 101	34010	SGONICO	TS	6042	27/12/2004	
55	PECILE	LUCIANA	TRIESTE (TS)	22/01/1950	VIA G. MAMELI, 10	34100	TRIESTE	TS	218	17/02/2005	
56	VECCIA	PAOLO	PISA (PI)	01/08/1960	VIA GIULIA, 81	34100	TRIESTE	TS	2523	04/07/2005	
57	PEROSSA	FULVIA	TRIESTE (TS)	02/03/1953	VIA XX SETTEMBRE, 53	34100	TRIESTE	TS	2524	04/07/2005	
58	VUCH	WALTER	TRIESTE (TS)	02/11/1959	LOC. SANTA BARBARA, 73/B	34100	TRIESTE	TS	2525	04/07/2005	
59	RASMAN	SILVIA	TRIESTE (TS)	17/06/1954	VIA DELLA STAZIONE, 26	34015	MUGGIA	TS	3623	07/09/2005	
60	FUMAROLA	MAURIZIO	PALMANOVA (UD)	03/02/1972	VIA ANDREUZZI, 21	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	3624	07/09/2005	
61	CAROLI	ANTONELLA	MARTINA FRANCA (TA)	15/07/1972	VIA ANDREUZZI, 21	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	3625	07/09/2005	
62	MARTINA	GIULIANA	SPILIMBERGO (PN)	23/06/1949	LOC. AONEDIS, 91	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	3626	07/09/2005	
63	GREGORI	RENATO	TRIESTE (TS)	11/10/1951	LOC. PADRICIANO	34100	TRIESTE	TS	5788	11/11/2005	
64	COTAR	MILOŠ	GORIZIA (GO)	19/09/1974	VIA GIBELLI, 13	34170	GORIZIA	GO	5789	11/11/2005	
65	PERLA	ANTONELLA	ROMA	13/02/1962	VIA COLUSSI N. 1- UDINE CON DOMICILIO A CERIGNOLA (FG) S.S. RIVOLESE, 25	33100	UDINE	UD	5790	11/11/2005	
66	BENEDETTI	PAOLO	PALAZZOLO DELLO STELLA (UD)	29/07/1937	VIA ROMA, 42	33056	PALAZZOLO DELLO STELLA	UD	5791	11/11/2005	

Progressivo elenco	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	CAP	Comune	Provincia	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
67	VERSOLATTO	FRANCESCA	PALAZZOLO DELLO STELLA (UD)	06/06/1944	VIA ROMA, 42	33056	PALAZZOLO DELLO STELLA	UD	5792	11/11/2005	
68	MENON	CARLO	GORIZIA (GO)	29/10/1952	VIA CAMPI NADARI, 3	34170	CORMONS	GO	6916	15/12/2005	
69	MANZINI	ITALO	TRIESTE (TS)	15/07/1937	VIA DEI SONCINI, 57	34100	TRIESTE	TS	1866	08/05/2006	
70	CLOCHIATTI	ROSANNA	POVOLETTO (UD)	29/05/1958	VIA G. MARCONI, 14	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	1864	08/05/2006	
71	ZLATICH	MARCO	TRIESTE (TS)	03/04/1983	VIA F. BEMBO, 5	34100	TRIESTE	TS	1865	08/05/2006	
72	SCHERIANI	FABIANA	MUGGIA (TS)	10/05/1953	DARSELLA DI S. BARTOLOMEO, 21/A	34015	MUGGIA	TS	6343	06/10/2006	
73	COLI'	PAOLO	TRIESTE (TS)	05/04/1947	VIA MONTE SAN GABRIELE, 47	34100	TRIESTE	TS	9400	05/12/2006	
74	POPULIN	TIZIANA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	24/04/1975	VIA TONIN, 5	33082	CORVA DI AZZANO DECIMO (PN)	PN	9398	05/12/2006	
75	PANGHERC	BORIS	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	03/08/1952	DOLINA, 116	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	961	15/05/2007	
76	BOSSER	GIANNI	POLCENIGO (PN)	25/10/1940	VIA RUALS, 45	33070	POLCENIGO	PN	1287	07/06/2007	
77	TAPACINO	ROBERTO	UDINE (UD)	25/08/1948	VIA AGARAT, 63	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	2998	24/10/2007	
78	SCHIOZZI	NEDDA	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	25/06/1949	VIA PASTEUR, 4	34100	TRIESTE	TS	2999	24/10/2007	
79	MODONUTI	SERGIO	REMANZACCO (UD)	08/02/1946	VIA MOLINO DI SOPRA, 12	33047	REMANZACCO	UD	1395	30/06/2008	
80	DIACOLI	FRANCO	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	26/12/1953	VIA DELLA CROCE, 17	33043	CIVIDALE	UD	1396	30/06/2008	
81	GIGANTE	ALIDO	POCENIA (UD)	20/08/1956	VIA VENEZIA, 7	33050	POCENIA	UD	1461	09/07/2008	
82	DI GIACOMO	SAVERIO	GORIZIA (GO)	17/01/1963	VIA LUNGO ISONZO, 18	34072	GRADISCA D'ISONZO	GO	1606	29/07/2008	
83	MARUSSIG	FABIO	GORIZIA (GO)	20/03/1970	VIA TICINO, 12/0	34170	GORIZIA	GO	1608	29/07/2008	
84	VOLPETTI	FEDERICO	UDINE (UD)	12/08/1955	VIA DEI VIGNETI, 22	33040	POVOLETTO	UD	1607	29/07/2008	
85	PODVERSIC	BOGDAN	GORIZIA (GO)	14/02/1980	VIA BRIGATA PAVIA 61	34170	GORIZIA	GO	2339	22/09/2008	
86	D'ANGELO	CARLA	RIVE D'ARCANO (UD)	13/06/1953	FRAZ. ARCANO INF.	33030	RIVE D'ARCANO	UD	2472	07/10/2008	
87	PARONITTI	CATERINA	OSOPPO (UD)	21/01/1951	VIA RIVOLI, 68	33010	OSOPPO	UD	2473	07/10/2008	

Progressivo elenco	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	CAP	Comune	Provincia	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
88	DELLA VEDOVA	BRUNO	RIVE D'ARCANO (UD)	24/09/1951	FRAZ. ARCANO INF.	33030	RIVE D'ARCANO	UD	2474	07/10/2008	
89	RIGGI	NATASCIA	TRIESTE (TS)	22/09/1978	L.GO PESTALOZZI, 2	34100	TRIESTE	TS	3296	05/12/2008	
90	CECCHINI	MICHELE	MONFALCONE (GO)	09/04/1971	VIA MARCONI, 45	34070	TURRIACO	GO	555	20/03/2009	
91	MULLER	MARINO	TRIESTE (TS)	13/12/1944	VIA PAISIELLO, 5/1	34100	TRIESTE	TS	554	20/03/2009	
92	BATTISTA	EMANUELE	CAMPOBASSO (CB)	04/09/1975	VIA E. CRIPPA, 17	33033	CODROIPO	UD	2173	30/09/2009	
93	KAESER	RAPHAEL	COBURG (GERMANIA)	29/02/1956	VIA BORGO BROSSANA, 31	33043	CIVIDALE	UD	3108	10/12/2009	
94	BUZZONI	PATRIZIA	FERRARA (FE)	31/01/1960	VIA DEGLI OLMI, 15	34100	TRIESTE	TS	827	13/05/2010	
95	ZOTTI	GUALTIERO	RONCHI DEI LEGIONARI (GO)	31/03/1956	VIA REDIPUGLIA, 156		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	959	03/06/2010	
96	BOSSI	ELIO	TRIESTE (TS)	30/08/1961	VIA T. AMATORI, 23	34100	TRIESTE	TS	1515	28/07/2010	
97	COSTANZO	RITA	TRIESTE (TS)	19/05/1960	VIA CAPODISTRIA, 28	34100	TRIESTE	TS	1520	28/07/2010	
98	GIANNINO	AGOSTINO	MESSINA (ME)	20/06/1974	VIA CASTIONS DI STRADA, 111	33100	UDINE	UD	1511	28/07/2010	
99	DI PRISCO	ROSA	SORRENTO (NA)	22/11/1946	VIA DEL GHIRLANDAIO, 45	34100	TRIESTE	TS	1507	28/07/2010	
100	STURNIG	ENRICO	GORIZIA (GO)	14/12/1971	VIA PERCOTO, 9/b	34076	ROMANS D'ISONZO	GO	1933	15/09/2010	
101	TREPPO	BEATRICE	TARCENTO (UD)	24/07/1958	VIA SOTTOGUARDA, 1/2	33017	TARCENTO	UD	2654	24/11/2010	
102	SMOTLAK	STELIO	TRIESTE (TS)	28/09/1959	VIA ZAMATTIO, 2	34149	TRIESTE	TS	738	12/05/2011	
103	TONIUTTI	DANIELE	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	04/01/4963	VIA OSOPPO, 65	33030	RAGOGNA	UD	844	30/05/2011	
104	TRADOTTI	PAOLO	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	30/10/1958	VIA ROMA, 31	33030	RAGOGNA	UD	2314	09/11/2011	
105	CECOTTI	GIACOMO	TRIESTE (TS)	09/08/1976	VIA MARCONI, 28	34133	TRIESTE	TS	61	16/01/2012	
106	PONTE	RODOLFO	UDINE (UD)	01/02/1959	VIA AQUILEIA, 76/2	33030	TALMASSONS	UD	126	25/01/2012	
107	LEUZ	DIEGO	TRIESTE (TS)	11/02/1961	VIA LONZA, 3	34139	TRIESTE	TS	823	12/04/2012	
108	AZZANO	ANNA	UDINE (UD)	21/02/1963	VIA BUTTRIO, 270	33100	UDINE	UD	1311	07/06/2012	
109	COLLOVINI	GIULIO	MOTTA DI LIVENZA (TV)	20/04/1968	VIA SANTA CATERINA, 26/4	83	CHIONS	PN	3171	20/12/2012	

13_5_1_ADC_RIS RUR ISP AGRIFOR TOL SEDIMI COM TREPPO CARNICO

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo

Strada forestale Saverie - Mauran - Chianeit - Valpudia in Comune di Treppo Carnico. Avviso di acquisizione dei sedimi.

In relazione all'esecuzione dei lavori e nel rispetto della procedura dettata dall'art. 1 - commi 17 e 18 - della L.R. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle (già sedimi delle opere) da acquisire a titolo originario dalla Regione; viene, altresì, riportata la descrizione catastale ed i valori stimati, quest'ultimi secondo quanto previsto dall'art. 1 - comma 20 - della medesima legge regionale.

COMUNE DI TREPPO CARNICO - Catasto terreni
PERIODO DI OCCUPAZIONE: dal 18-19/05/1990 - 09/06/1990 al 30/11/1992 per complessivi mesi 31 - 30.

1. Cesareo Vincenzo nato a Vittoria il 20/09/1949 proprietà
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 4 mapp. 301 qualità: prato mq 215
Superficie da acquisire: bosco alto mq 215
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 271,48

2. Plazzotta Romano nato in Romania il 10/08/1925 propr. 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 4 mapp. 298 qualità: bosco alto mq 80
Superficie da acquisire: mq 80
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 101,60

3. Plazzotta Pierina Paola nata a Zuglio il 11/12/1952 propr. 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 4 mapp. 304 qualità: bosco alto mq 162
Superficie da acquisire: mq 162
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 204,56

4. De Cillia Teodoro nato a Tolmezzo il 13/06/1972 propr. 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 4 mapp. 295 qualità: prato mq 86
Superficie da acquisire: mq 86
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 120,71

5. Delli Zotti Daniele nato a Tolmezzo il 18/10/1968 propr. 2/9
Delli Zotti Luigi nato a Treppo Carnico il 12/04/1939 propr. 3/9
Delli Zotti Maurizio nato a Tolmezzo il 20/10/1973 propr. 2/9
Delli Zotti Paolo nato a Tolmezzo il 13/05/1972 propr. 2/9
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 4 mapp. 292 qualità: prato mq 54
Superficie da acquisire: mq 54
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 75,80

6. Plazzotta Benito nato in Romania il 01/07/1927 proprietà
Plazzotta Maria nata in Romania il 08/12/1923 proprietà
Plazzotta Romano nato in Romania il 10/08/1925 proprietà
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 4 mapp. 289 qualità: prato mq 271
Superficie da acquisire: mq 271
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 380,39

7. De Cillia Adrien Aristide nato in Francia il 16/09/1961 propr. 1/2
De Cillia Anna Maria nata a Treppo Carnico il 24/02/1930 propr. 1/2
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 6 mapp. 519 qualità: prato arborato mq 95

	Superficie da acquisire:	mq 95	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 133,34
8.	Biella Gianluca nato a Milano il 06/01/1974	propr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 6 mapp. 517 qualità: prato arborato	mq 96	
	Superficie da acquisire: prato	mq 96	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 134,75
9.	Pellegrina Delfina nata a Treppo Carnico il 26/09/1953	propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 6 mapp. 529 qualità: prato arborato	mq 329	
	Superficie da acquisire:	mq 329	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 461,80
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 6 mapp. 514 qualità: seminativo	mq 16	
	Superficie da acquisire:	mq 16	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 44,91
10.	Plazzotta Edda nata a Tolmezzo il 28/12/1952	propr. 1/2	
	Plazzotta Manuela nata a Treppo Carnico il 30/10/1960	propr. 1/2	
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 6 mapp. 512 qualità: prato	mq 74	
	Superficie da acquisire:	mq 74	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 103,87
11.	Fior Anna Maria nata a Verzegnis il 13/04/1941	propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 6 mapp. 509 qualità: prato	mq 115	
	Fg. 6 mapp. 539 qualità: prato	mq 171	
	Superficie da acquisire:	mq 286	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 401,45
12.	Cortolezzis Sergio nato a Treppo Carnico il 05/05/1938	propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 6 mapp. 543 qualità: prato arborato	mq 368	
	Superficie da acquisire:	mq 368	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 516,54
13.	Plazzotta Elvira nata in Svizzera il 10/08/1965	propr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 6 mapp. 501 qualità: bosco alto	mq 138	
	Fg. 6 mapp. 502 qualità: bosco alto	mq 80	
	Superficie da acquisire:	mq 218	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 276,85
14.	De Rivo Giancarlo nato a Vibo Valentia il 22/12/1935	propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 6 mapp. 496 qualità: bosco alto	mq 124	
	Fg. 6 mapp. 497 qualità: bosco alto	mq 100	
	Fg. 6 mapp. 498 qualità: bosco alto	mq 93	
	Superficie da acquisire:	mq 317	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 402,58
15.	Plazzotta Michele nato a Udine il 23/12/1973	propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 6 mapp. 489 qualità: bosco alto	mq 219	
	Fg. 6 mapp. 490 qualità: bosco alto	mq 130	
	Fg. 6 mapp. 491 qualità: bosco alto	mq 20	
	Fg. 6 mapp. 521 qualità: bosco alto	mq 194	
	Superficie da acquisire:	mq 563	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 713,59

16. Santi Natalia nata a Povoletto il 25/08/1898 usufr. parz.
Zotton Giovanni nato a Treppo Carnico il 19/08/1941 propr. 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 6 mapp. 525 qualità: bosco alto mq 21
Superficie da acquisire: mq 21
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 26,66

17. Moro Alvio nato a Ligosullo il 17/08/1954 propr. 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 6 mapp. 485 qualità: prato arborato mq 178
Fg. 6 mapp. 546 qualità: prato arborato mq 16
Superficie da acquisire: mq 194
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 272,31

18. Englaro Orsola nata a Treppo Carnico il 03/05/1910 propr. 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 6 mapp. 536 qualità: prato arborato mq 174
Superficie da acquisire: mq 174
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 244,23

19. Cusina Domenico nato a Treppo Carnico il 17/05/1926 propr. 1/2
De Cillia Maria nata a Treppo Carnico il 20/11/1933 propr. 1/2
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 6 mapp. 549 qualità: prato mq 80
Fg. 6 mapp. 550 qualità: prato mq 2
Superficie da acquisire: mq 82
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 115,10

20. Baritussio Marco nato a Treppo Carnico il 19/11/1960 propr. 2/4
Baritussio Pietro nato a Treppo Carnico il 30/11/1954 propr. 1/4
Cobelli Emanuela nata a Paluzza il 30/11/1959 propr. 1/4
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 6 mapp. 468 qualità: prato mq 492
Superficie da acquisire: mq 492
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 690,59

21. Plazzotta Aurora nata a Treppo Carnico il 11/12/1915 propr. 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 6 mapp. 447 qualità: bosco alto mq 144
Fg. 6 mapp. 448 qualità: bosco alto mq 16
Fg. 6 mapp. 453 qualità: prato mq 124
Fg. 6 mapp. 454 qualità: prato mq 117
Superficie da acquisire: bosco alto mq 401
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 506,34

22. Cusina Gherardo nato a Treppo Carnico il 26/02/1967 propr. 1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 6 mapp. 449 qualità: bosco alto mq 7
Superficie da acquisire: mq 7
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 8,84

23. Moro Maria Rosa nata a Treppo Carnico il 29/09/1948 propr.1/1
DESCRIZIONE CATASTALE
Fg. 6 mapp. 458 qualità: prato mq 66
Fg. 6 mapp. 459 qualità: prato mq 56
Fg. 6 mapp. 462 qualità: prato mq 153
Fg. 6 mapp. 424 qualità: bosco alto mq 40
Superficie da acquisire: bosco alto mq 315
VALORE STIMATO DEL SEDIME Euro 400,04

24. Baritussio Aldo nato a Treppo Carnico il 29/05/1946 proprietà

	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 6 mapp. 465 qualità: prato	mq 42	
	Superficie da acquisire: bosco alto	mq 42	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 53,03
25.	Plazzotta Antonia nata a Treppo Carnico il 25/10/1928	propr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 6 mapp. 442 qualità: bosco alto	mq 142	
	Fg. 6 mapp. 443 qualità: bosco alto	mq 103	
	Fg. 6 mapp. 533 qualità: prato	mq 23	
	Superficie da acquisire: bosco alto	mq 268	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 340,19
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 6 mapp. 437 qualità: prato	mq 531	
	Fg. 6 mapp. 439 qualità: prato	mq 261	
	Fg. 6 mapp. 552 qualità: prato	mq 118	
	Fg. 6 mapp. 432 qualità: seminativo	mq 60	
	Superficie da acquisire: incolto produttivo	mq 970	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 773,58
26.	Loparco Vittorio Francesco nato a Cisternino il 24/12/1946	propr.1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 6 mapp. 419 qualità: prato	mq 59	
	Fg. 6 mapp. 416 qualità: prato	mq 37	
	Fg. 6 mapp. 412 qualità: prato	mq 22	
	Superficie da acquisire: bosco alto	mq 118	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 149,69
27.	Delli Zotti Celso nato in Lussemburgo il 07/12/1945	propr. 2/9	
	Delli Zotti Louis nato in Lussemburgo il 12/02/1941	propr. 2/9	
	Delli Zotti Romilda nata a Treppo Carnico il 26/08/1942	propr. 2/9	
	Ignazzitto Gina nata in Lussemburgo il 23/11/1920	propr. 3/9	
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 6 mapp. 410 qualità: bosco misto	mq 153	
	Superficie da acquisire: bosco alto	mq 153	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 194,30
28.	Morocutti Fabrizio nato in Lussemburgo il 25/02/1969	propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 6 mapp. 422 qualità: prato	mq 218	
	Superficie da acquisire: bosco alto	mq 218	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 276,85
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 6 mapp. 406 qualità: prato	mq 144	
	Superficie da acquisire:	mq 144	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 202,13
29.	Morocutti Dusolina nata a Treppo Carnico il 17/05/1913	propr. 3/6	
	Plazzotta Antonio nato a Milano il 25/02/1946	propr. 1/6	
	Plazzotta Enrico Alberto nato a Milano il 29/10/1938	propr. 1/6	
	Plazzotta Luciano nato a Milano il 30/05/1944	propr. 1/6	
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 6 mapp. 555 qualità: prato	mq 83	
	Superficie da acquisire:	mq 83	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 116,50
30.	De Cillia Carlo nato in Austria il 28/03/1928	proprietà	
	De Cillia Caterina nata a Treppo Carnico il 03/07/1892	proprietà	
	De Cillia Felice nato in Germania il 11/03/1928	proprietà	

	De Cillia Felicita nata a Treppo Carnico il 16/05/1915	proprietà	
	De Cillia Franco nato a Treppo Carnico il 05/06/1925	proprietà	
	De Cillia Norina nata a Treppo Carnico il 29/07/1900	proprietà	
	De Cillia Osualdo nato a Treppo Carnico il 19/12/1921	proprietà	
	De Cillia Silvia nata a Treppo Carnico il 06/10/1923	proprietà	
	De Cillia Umberto nato a Treppo Carnico il 24/09/1889	proprietà	
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 6 mapp. 427 qualità: prato	mq 280	
	Superficie da acquisire: bosco alto	mq 280	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 353,56
31.	Plazzotta Livio nato a Tarvisio il 13/10/1951	nuda propr.	
	Sillani Lina nata a Ligosullo il 07/11/1924	1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE	usufr. 1/1	
	Fg. 6 mapp. 430 qualità: prato		
	Superficie da acquisire: bosco alto	mq 51	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME	mq 51	Euro 64,77
32.	Plazzotta Iginio nato a Treppo Carnico il 10/11/1953	propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 6 mapp. 559 qualità: bosco alto	mq 2	
	Fg. 6 mapp. 560 qualità: bosco alto	mq 1	
	Superficie da acquisire:	mq 3	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 3,81
33.	De Marchi Riccardo nato a Treppo Carnico il 22/07/1904	propr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 6 mapp. 531 qualità: bosco alto	mq 101	
	Superficie da acquisire:	mq 101	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 127,53
34.	Centis Clara nata a San Vito al Tagliamento il 17/06/1944	propr. 1/10	
	Elsen Yvonne nata in Lussemburgo il 21/05/1937	propr. 1/15	
	Morocutti Claudio nato in Lussemburgo il 23/12/1961	propr. 1/15	
	Morocutti Ettore nato a Treppo Carnico il 17/05/1929	propr. 1/5	
	Morocutti Gian Luca nato a Treppo Carnico il 21/02/1967	propr. 1/10	
	Morocutti Mario nato a Treppo Carnico il 01/05/1941	propr. 1/5	
	Morocutti Sergio Giovanni Battista nato in Lussemburgo il 08/01/1969	propr. 1/15	
	Morocutti Umberto nato a Treppo Carnico il 24/10/1939	propr. 1/5	
	DESCRIZIONE CATASTALE		
	Fg. 6 mapp. 404 qualità: bosco alto	mq 84	
	Superficie da acquisire:	mq 84	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		Euro 106,68

Si precisa che per il calcolo del valore stimato del sedime è stata applicata la “Tabella dei Valori Agricoli Medi” del terreni nell’anno 2011, valevole per l’anno 2012, con riserva di verificare ed eventualmente aggiornare il valore stesso alla luce della nuova tabella dei V.A.M. valida per il 2013, il tutto prima della formale adozione dell’atto di acquisizione dei sedimi (delibera di Giunta regionale).
Si precisa, infine, che gli importi stimati per ciascuna particella di terreno interessata, verranno depositati presso la Tesoreria regionale a disposizione degli attuali proprietari catastali o dei loro eredi (per le modalità di liquidazione, gli aventi titolo, potranno rivolgersi all’Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo).
Tolmezzo, 18 gennaio 2013

IL DIRETTORE DELL’ISPETTORATO:
dott. Massimo Stroppa

Amministrazione competente: Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali.
Unità organizzativa: Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo.
Responsabile del procedimento: dott. Massimo Stroppa (Direttore dell’Ispettorato).
Responsabile dell’istruttoria: p.e. Marco Floreani (tel. 0433/481419
e-mail: marco.floreani@regione.fvg.it).

13_5_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2636 presentato il 23.12.2010
GN 2322 presentato il 13.12.2012
GN 2323 presentato il 13.12.2012
GN 2331 presentato il 17.12.2012
GN 2336 presentato il 17.12.2012
GN 2338 presentato il 17.12.2012
GN 2350 presentato il 18.12.2012
GN 2397 presentato il 28.12.2012
GN 2401 presentato il 28.12.2012
GN 2404 presentato il 31.12.2012
GN 2 presentato il 02.01.2013
GN 16 presentato il 04.01.2013
GN 22 presentato il 07.01.2013
GN 25 presentato il 08.01.2013
GN 32 presentato il 09.01.2013
GN 36 presentato il 10.01.2013
GN 37 presentato il 10.01.2013
GN 38 presentato il 10.01.2013
GN 39 presentato il 10.01.2013
GN 40 presentato il 10.01.2013
GN 41 presentato il 11.01.2013
GN 42 presentato il 11.01.2013
GN 43 presentato il 11.01.2013
GN 44 presentato il 11.01.2013
GN 45 presentato il 11.01.2013
GN 48 presentato il 11.01.2013
GN 53 presentato il 14.01.2013
GN 54 presentato il 14.01.2013
GN 55 presentato il 14.01.2013
GN 56 presentato il 14.01.2013
GN 66 presentato il 15.01.2013
GN 67 presentato il 15.01.2013
GN 70 presentato il 16.01.2013

13_5_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1515 2012 presentato il 13/07/2012
GN 1516 2012 presentato il 13/07/2012
GN 1585 2012 presentato il 18/07/2012
GN 2944 2012 presentato il 25/10/2012
GN 3048 2012 presentato il 05/11/2012
GN 3089 2012 presentato il 05/11/2012
GN 3094 2012 presentato il 05/11/2012
GN 3146 2012 presentato il 08/11/2012
GN 3296 2012 presentato il 20/11/2012
GN 3355 2012 presentato il 23/11/2012
GN 3389 2012 presentato il 28/11/2012
GN 3403 2012 presentato il 30/11/2012
GN 3404 2012 presentato il 30/11/2012
GN 3408 2012 presentato il 30/11/2012
GN 3409 2012 presentato il 30/11/2012
GN 3413 2012 presentato il 30/11/2012
GN 3422 2012 presentato il 03/12/2012
GN 3426 2012 presentato il 04/12/2012
GN 3427 2012 presentato il 04/12/2012
GN 3428 2012 presentato il 04/12/2012
GN 3432 2012 presentato il 04/12/2012
GN 3433 2012 presentato il 04/12/2012
GN 3434 2012 presentato il 04/12/2012
GN 3437 2012 presentato il 04/12/2012
GN 3445 2012 presentato il 06/12/2012
GN 3446 2012 presentato il 06/12/2012
GN 3456 2012 presentato il 10/12/2012
GN 3491 2012 presentato il 12/12/2012
GN 3492 2012 presentato il 12/12/2012
GN 3493 2012 presentato il 12/12/2012
GN 3494 2012 presentato il 12/12/2012
GN 3496 2012 presentato il 12/12/2012
GN 3518 2012 presentato il 13/12/2012
GN 3540 2012 presentato il 14/12/2012
GN 3547 2012 presentato il 14/12/2012
GN 3548 2012 presentato il 14/12/2012
GN 3556 2012 presentato il 17/12/2012
GN 3557 2012 presentato il 17/12/2012
GN 3558 2012 presentato il 17/12/2012
GN 3573 2012 presentato il 18/12/2012
GN 3582 2012 presentato il 18/12/2012
GN 3594 2012 presentato il 19/12/2012
GN 3606 2012 presentato il 20/12/2012
GN 3607 2012 presentato il 20/12/2012
GN 3608 2012 presentato il 20/12/2012
GN 3618 2012 presentato il 20/12/2012
GN 3627 2012 presentato il 20/12/2012
GN 3628 2012 presentato il 20/12/2012
GN 3639 2012 presentato il 24/12/2012
GN 3643 2012 presentato il 24/12/2012
GN 3644 2012 presentato il 24/12/2012
GN 3645 2012 presentato il 24/12/2012

GN 3646 2012 presentato il 24/12/2012
GN 3650 2012 presentato il 27/12/2012
GN 3651 2012 presentato il 27/12/2012
GN 3652 2012 presentato il 27/12/2012
GN 3653 2012 presentato il 27/12/2012
GN 3656 2012 presentato il 27/12/2012
GN 3658 2012 presentato il 27/12/2012
GN 3672 2012 presentato il 28/12/2012
GN 3678 2012 presentato il 31/12/2012
GN 3681 2012 presentato il 31/12/2012

13_5_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4965/12 presentato il 04/12/2012
GN 5066/12 presentato il 10/12/2012
GN 5245/12 presentato il 20/12/2012
GN 5256/12 presentato il 20/12/2012
GN 5257/12 presentato il 20/12/2012
GN 5315/12 presentato il 21/12/2012
GN 5339/12 presentato il 24/12/2012
GN 5343/12 presentato il 24/12/2012
GN 5344/12 presentato il 24/12/2012
GN 5370/12 presentato il 27/12/2012
GN 5381/12 presentato il 28/12/2012
GN 5382/12 presentato il 28/12/2012
GN 5383/12 presentato il 28/12/2012
GN 5415/12 presentato il 28/12/2012
GN 5427/12 presentato il 28/12/2012
GN 5428/12 presentato il 28/12/2012
GN 5434/12 presentato il 28/12/2012
GN 5435/12 presentato il 28/12/2012
GN 5436/12 presentato il 28/12/2012
GN 5445/12 presentato il 28/12/2012
GN 5446/12 presentato il 28/12/2012
GN 5447/12 presentato il 31/12/2012
GN 5449/12 presentato il 31/12/2012
GN 5455/12 presentato il 31/12/2012
GN 5458/12 presentato il 31/12/2012
GN 5459/12 presentato il 31/12/2012
GN 5460/12 presentato il 31/12/2012
GN 0001/13 presentato il 02/01/2013
GN 0006/13 presentato il 03/01/2013
GN 0010/13 presentato il 03/01/2013
GN 0014/13 presentato il 03/01/2013
GN 0030/13 presentato il 07/01/2013
GN 0055/13 presentato il 08/01/2013
GN 0056/13 presentato il 08/01/2013
GN 0062/13 presentato il 08/01/2013
GN 0064/13 presentato il 08/01/2013
GN 0068/13 presentato il 08/01/2013
GN 0070/13 presentato il 08/01/2013
GN 0073/13 presentato il 08/01/2013
GN 0074/13 presentato il 08/01/2013
GN 0083/13 presentato il 09/01/2013
GN 0096/13 presentato il 10/01/2013
GN 0124/13 presentato il 10/01/2013

13_5_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 8385/08 presentato il 20/06/2008
GN 8808/08 presentato il 30/06/2008
GN 8837/08 presentato il 30/06/2008
GN 8905/08 presentato il 01/07/2008
GN 16232/08 presentato il 15/12/2008
GN 17159/10 presentato il 10/12/2010
GN 17160/10 presentato il 10/12/2010
GN 651/11 presentato il 20/01/2011
GN 735/11 presentato il 21/01/2011
GN 863/11 presentato il 25/01/2011
GN 1386/11 presentato il 02/02/2011
GN 1617/11 presentato il 07/02/2011
GN 8189/11 presentato il 22/06/2011
GN 8190/11 presentato il 22/06/2011
GN 9666/11 presentato il 18/07/2011
GN 13843/11 presentato il 28/10/2011
GN 13844/11 presentato il 28/10/2011
GN 13859/11 presentato il 28/10/2011
GN 14778/11 presentato il 22/11/2011
GN 626/12 presentato il 19/01/2012
GN 627/12 presentato il 19/01/2012
GN 656/12 presentato il 19/01/2012
GN 969/12 presentato il 25/01/2012
GN 1048/12 presentato il 27/01/2012
GN 1054/12 presentato il 27/01/2012
GN 1557/12 presentato il 08/02/2012
GN 2355/12 presentato il 28/02/2012
GN 2974/12 presentato il 13/03/2012

GN 2975/12 presentato il 13/03/2012
GN 2976/12 presentato il 13/03/2012
GN 2981/12 presentato il 13/03/2012
GN 2983/12 presentato il 13/03/2012
GN 2991/12 presentato il 14/03/2012
GN 2995/12 presentato il 14/03/2012
GN 2996/12 presentato il 14/03/2012
GN 3160/12 presentato il 19/03/2012
GN 4874/12 presentato il 03/05/2012
GN 5275/12 presentato il 14/05/2012
GN 5279/12 presentato il 14/05/2012
GN 5420/12 presentato il 17/05/2012
GN 5989/12 presentato il 01/06/2012
GN 6661/12 presentato il 14/06/2012
GN 7009/12 presentato il 22/06/2012
GN 7010/12 presentato il 22/06/2012
GN 7020/12 presentato il 22/06/2012
GN 7024/12 presentato il 22/06/2012
GN 7030/12 presentato il 22/06/2012
GN 7039/12 presentato il 22/06/2012
GN 7042/12 presentato il 22/06/2012
GN 7048/12 presentato il 22/06/2012
GN 7310/12 presentato il 29/06/2012
GN 7362/12 presentato il 02/07/2012
GN 7414/12 presentato il 04/07/2012
GN 7460/12 presentato il 05/07/2012
GN 7920/12 presentato il 16/07/2012
GN 8318/12 presentato il 25/07/2012
GN 8330/12 presentato il 25/07/2012
GN 8332/12 presentato il 25/07/2012
GN 8333/12 presentato il 25/07/2012
GN 8461/12 presentato il 27/07/2012
GN 8504/12 presentato il 30/07/2012
GN 8574/12 presentato il 31/07/2012
GN 8576/12 presentato il 31/07/2012
GN 8587/12 presentato il 31/07/2012
GN 8591/12 presentato il 31/07/2012
GN 8593/12 presentato il 31/07/2012
GN 8600/12 presentato il 31/07/2012
GN 8601/12 presentato il 31/07/2012
GN 8614/12 presentato il 01/08/2012
GN 8615/12 presentato il 01/08/2012
GN 8647/12 presentato il 01/08/2012
GN 8652/12 presentato il 01/08/2012
GN 8683/12 presentato il 02/08/2012
GN 8684/12 presentato il 02/08/2012
GN 8699/12 presentato il 02/08/2012
GN 8754/12 presentato il 03/08/2012
GN 8767/12 presentato il 03/08/2012
GN 8768/12 presentato il 03/08/2012
GN 8769/12 presentato il 03/08/2012
GN 8809/12 presentato il 06/08/2012
GN 8814/12 presentato il 06/08/2012
GN 8851/12 presentato il 06/08/2012
GN 8856/12 presentato il 06/08/2012
GN 8863/12 presentato il 07/08/2012
GN 8874/12 presentato il 07/08/2012
GN 8879/12 presentato il 07/08/2012
GN 8909/12 presentato il 08/08/2012
GN 8910/12 presentato il 08/08/2012
GN 8958/12 presentato il 08/08/2012
GN 8959/12 presentato il 08/08/2012
GN 9038/12 presentato il 09/08/2012
GN 9097/12 presentato il 10/08/2012
GN 9680/12 presentato il 05/09/2012
GN 9808/12 presentato il 11/09/2012
GN 9809/12 presentato il 11/09/2012
GN 9874/12 presentato il 12/09/2012
GN 9885/12 presentato il 13/09/2012
GN 9889/12 presentato il 13/09/2012
GN 9890/12 presentato il 13/09/2012
GN 9891/12 presentato il 13/09/2012
GN 9897/12 presentato il 14/09/2012
GN 9898/12 presentato il 14/09/2012
GN 9900/12 presentato il 14/09/2012
GN 9902/12 presentato il 14/09/2012
GN 9903/12 presentato il 14/09/2012
GN 9904/12 presentato il 14/09/2012
GN 9910/12 presentato il 14/09/2012
GN 9911/12 presentato il 14/09/2012
GN 9920/12 presentato il 14/09/2012
GN 10020/12 presentato il 17/09/2012
GN 10021/12 presentato il 17/09/2012
GN 10022/12 presentato il 17/09/2012
GN 10023/12 presentato il 17/09/2012
GN 10031/12 presentato il 17/09/2012
GN 10032/12 presentato il 17/09/2012
GN 10033/12 presentato il 17/09/2012
GN 10041/12 presentato il 18/09/2012
GN 10082/12 presentato il 19/09/2012
GN 10088/12 presentato il 19/09/2012
GN 10090/12 presentato il 19/09/2012
GN 10101/12 presentato il 19/09/2012
GN 10109/12 presentato il 19/09/2012
GN 10164/12 presentato il 21/09/2012
GN 10165/12 presentato il 21/09/2012
GN 10166/12 presentato il 21/09/2012
GN 10265/12 presentato il 24/09/2012
GN 10378/12 presentato il 26/09/2012
GN 10405/12 presentato il 27/09/2012
GN 10600/12 presentato il 02/10/2012
GN 10842/12 presentato il 08/10/2012
GN 10849/12 presentato il 08/10/2012
GN 10850/12 presentato il 08/10/2012
GN 10851/12 presentato il 08/10/2012
GN 10852/12 presentato il 08/10/2012
GN 10856/12 presentato il 08/10/2012
GN 10860/12 presentato il 08/10/2012
GN 11015/12 presentato il 10/10/2012
GN 11016/12 presentato il 10/10/2012
GN 11017/12 presentato il 10/10/2012
GN 11081/12 presentato il 11/10/2012
GN 11101/12 presentato il 12/10/2012
GN 11105/12 presentato il 12/10/2012
GN 11116/12 presentato il 12/10/2012
GN 11712/12 presentato il 29/10/2012
GN 11732/12 presentato il 30/10/2012
GN 11738/12 presentato il 30/10/2012
GN 11745/12 presentato il 30/10/2012
GN 11746/12 presentato il 30/10/2012
GN 11756/12 presentato il 30/10/2012
GN 12116/12 presentato il 08/11/2012

GN 12119/12 presentato il 08/11/2012
GN 12222/12 presentato il 12/11/2012
GN 12374/12 presentato il 14/11/2012
GN 12375/12 presentato il 14/11/2012
GN 12376/12 presentato il 14/11/2012
GN 12377/12 presentato il 14/11/2012
GN 12378/12 presentato il 14/11/2012
GN 12379/12 presentato il 14/11/2012
GN 12384/12 presentato il 14/11/2012
GN 12385/12 presentato il 14/11/2012
GN 12586/12 presentato il 20/11/2012
GN 12588/12 presentato il 20/11/2012
GN 12589/12 presentato il 20/11/2012
GN 12590/12 presentato il 20/11/2012
GN 12803/12 presentato il 23/11/2012

13_5_1_ACR_CONS DEL 409_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia
Delibera dell'Ufficio di Presidenza 17 gennaio 2013, n. 409 - Regolamento per l'utilizzo della Sala Multimediale Tiziano Tessitori - Approvazione.

- omissis -

L'UFFICIO DI PRESIDENZA:

ATTESO che presso la sede del Consiglio regionale sita in piazza Oberdan n. 5, al piano terra, è situata la Sala Multimediale "Tiziano Tessitori", che può essere destinata ad iniziative di vario genere, quali seminari, convegni, riunioni, anche in videoconferenza;
RICHIAMATA la deliberazione n. 254 dell'8 novembre 2006, con la quale veniva approvato il Disciplinare per l'utilizzo della Sala Multimediale Tiziano Tessitori, al fine di gestirne al meglio la funzionalità ed al fine di agevolare i Servizi consiliari coinvolti nell'organizzazione e nella cura dei diversi adempimenti conseguenti;
RICHIAMATA la deliberazione n. 266 del 23 gennaio 2007, con la quale veniva approvato il Tariffario per l'uso della Sala Multimediale "Tiziano Tessitori";
RITENUTO opportuno modificare talune prescrizioni contenute nel Disciplinare approvato con la già citata deliberazione 254, per adeguarle alla prassi operativa in uso;
CONSIDERATA, altresì, la necessità di gestire in modo omogeneo ed uniforme gli spazi di proprietà regionale;
VISTO l'art. 5 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, che dispone che il Consiglio regionale ha autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa;
VISTO l'articolo 9 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

DELIBERA

- di approvare il "Regolamento per l'utilizzo della Sala Multimediale Tiziano Tessitori", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di abrogare contestualmente la deliberazione 254, dell'8 novembre 2006, con la quale veniva approvato il "Disciplinare per l'uso della Sala Multimediale "Tiziano Tessitori", e la deliberazione 266, del 23 gennaio 2007, con la quale veniva approvato il "Tariffario per l'uso della Sala Multimediale "Tiziano Tessitori";
- di demandare al tariffario di cui al "Regolamento per la concessione in utilizzo temporaneo di terreni, edifici e locali di proprietà della Regione, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 bis, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57", approvato con D. Pres. Reg. 0188/2001, la determinazione degli importi dovuti per la concessione in utilizzo temporaneo dei locali della Regione, secondo quanto prevede il tariffario medesimo, aggiornato periodicamente ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento stesso;
- di incaricare gli uffici competenti e il personale addetto a garantire il rispetto del l'allegato Regolamento;
- di disporre che il predetto Regolamento sia pubblicato sul BUR e che entri in vigore il giorno 1 febbraio 2013.

- omissis -

IL PRESIDENTE: FRANZ
IL SEGRETARIO GENERALE: VIGINI

13_5_1_ACR_CONS DEL 409_2_ALL1

Regolamento per l'utilizzo della sala multimediale "Tiziano Tessitori"

Art. 1 oggetto

1. L'utilizzo della Sala Multimediale "Tiziano Tessitori", di seguito denominata Sala, allorché destinata ad attività quali seminari, convegni, incontri, riunioni, anche in videoconferenza, non attinenti al normale funzionamento del Consiglio regionale, degli Organi di garanzia e dell'Amministrazione regionale, è regolato dal presente Regolamento.

Art. 2 soggetti ammessi all'utilizzo della Sala

1. Sala è riservata in via prioritaria alle attività istituzionali del Consiglio regionale, degli Organi di garanzia, dell'Amministrazione regionale, degli Enti e delle Agenzie regionali.
2. La Sala può altresì essere concessa agli enti locali, alle Università della regione, agli Istituti di studio e ricerca regionali ed agli enti pubblici con sede nella Regione, per iniziative di rilevante interesse regionale di carattere istituzionale, sociale, economico, culturale e scientifico.

Art. 3 procedimento

1. La richiesta di utilizzazione della Sala deve pervenire al Segretario generale del Consiglio regionale, su apposito modulo scaricabile dal sito internet (www.consiglio.regione.fvg.it), nel periodo compreso fra i 30 ed i 15 giorni antecedenti la data indicata per l'utilizzo. Sono fatti salvi i casi di urgenza adeguatamente motivati per la riduzione del termine più breve o le esigenze di pubblicizzazione dell'iniziativa che richiedono, al contrario, un termine più lungo. La richiesta deve essere inviata tramite fax o e-mail.
2. Il Servizio affari generali verifica la disponibilità della Sala per la data richiesta ed il rispetto delle condizioni previste agli articoli 4 e 7 del presente Regolamento e comunica l'autorizzazione all'utilizzo tramite fax o e-mail. Il richiedente è tenuto a non pubblicizzare l'iniziativa prima dell'avvenuto rilascio della prescritta autorizzazione.
3. In caso di concomitanza di richieste per una medesima data, la precedenza è disposta dal Segretario generale, avuto riguardo al carattere ed alla tipologia dell'iniziativa ed all'ordine cronologico di presentazione delle domande, ferme restando le priorità di cui all'articolo 2, comma 1.
4. L'eventuale disdetta va comunicata tempestivamente da parte del richiedente con le medesime procedure sopra indicate.
5. La concessione della Sala a soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 2 del presente Regolamento è subordinata all'esame delle richieste da parte del Segretario generale.

Art. 4 calendario ed orari

1. L'utilizzo della Sala non è ammesso nelle giornate di sabato e nei giorni festivi.
2. L'utilizzo della Sala, di norma, non è concesso per manifestazioni di durata superiore a 2 giorni consecutivi, né per più di tre volte allo stesso soggetto nell'arco dello stesso anno, salvo autorizzazione del Presidente del Consiglio regionale. Tale ultimo limite non trova applicazione per le iniziative dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 1.
3. L'utilizzo è concesso dalle ore 9.00 alle ore 19.30 nelle giornate da lunedì a venerdì; eventuali deroghe possono essere autorizzate dal Segretario generale, compatibilmente con l'attività istituzionale del Consiglio regionale, nonché con la possibilità di assicurare la presenza del personale necessario allo svolgimento dei servizi di apertura e chiusura della Sala, di sorveglianza e di supporto tecnico.

Art. 5 personale

1. All'apertura e chiusura della Sala provvede il personale del Consiglio regionale.

Art. 6 danni

1. Ogni eventuale responsabilità per danni causati a cose e/o persone in conseguenza dell'utilizzo della Sala ricade integralmente sul soggetto richiedente, che si impegna pertanto a tenere indenne il Consiglio regionale da ogni e qualsiasi conseguente pretesa, da chiunque avanzata.
2. La struttura competente, al termine dell'iniziativa, verifica che l'utilizzo della Sala non abbia arrecato danni e non siano stati alterati impianti e/o arredi.

Art. 7 divieti

1. La Sala non può essere concessa nelle giornate in cui si tengono le sedute del Consiglio regionale.
2. E' vietato affiggere manifesti e locandine all'interno della Sala.
3. La Sala non può essere richiesta per riunioni rivolte ad attività di partito e movimenti organizzati.
4. Dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, la Sala non può essere utilizzata per iniziative pubbliche che vedano il coinvolgimento o la partecipazione di soggetti

candidati, o che siano a sostegno di programmi elettorali.
5. Nei periodi di cui al precedente comma 4 del presente articolo, si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante *"Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica"*.

Art. 8 modalità di utilizzo

1. L'utilizzo della Sala deve essere consono alle caratteristiche del luogo e deve tenere conto del contesto istituzionale nel quale la medesima è collocata.
2. La Sala deve essere utilizzata nei limiti della sua capienza ed, in ogni caso, nel rispetto del D.M. 19/08/1996 recante "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo".

Art. 9 tariffe e modalità di pagamento

1. La concessione della Sala a soggetti diversi da quelli individuati nell'articolo 2 comporta la corresponsione di una tariffa.
2. Si demanda al tariffario di cui al "Regolamento per la concessione in utilizzo temporaneo di terreni, edifici e locali di proprietà della Regione, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 bis, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57", approvato con D. Pres. Reg. 0188/2001, la determinazione degli importi dovuti per la concessione in utilizzo temporaneo dei locali della Regione, secondo quanto prevede il tariffario medesimo, aggiornato periodicamente ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento stesso.
3. La tariffa applicata viene versata, antecedentemente il giorno di utilizzo, secondo le modalità indicate nel sito internet del Consiglio regionale.

Art. 10 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno 1 febbraio 2013.

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

13_2_CORTE COST RIC 191

Corte Costituzionale

Ricorso 15 dicembre 2012, n. 191, depositato il 20 dicembre 2012 per la dichiarazione di illegittimità costituzionale, nelle parti infra precisate, della legge regionale n. 19 dell'11 ottobre 2012 - recante "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti".

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale

Ricorso n. **191**
depositato il **20 dicembre 2012**

per il **Presidente del Consiglio dei Ministri** in carica, (c. f. 80188230587), rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato (cod. fisc.: 80224030587; indirizzo posta elettronica certificata: ags_m2@mailcert.avvocaturastato.it; telefax: n. 0696514000), domiciliataria
contro la **Regione Friuli Venezia Giulia,** in persona del Presidente della Giunta regionale in carica,

per la dichiarazione di illegittimità costituzionale,

nelle parti *infra* precisate, della legge regionale n. **19 dell'11-10-2012 – della Regione Friuli Venezia Giulia,** pubblicata **in B.U.R. 17/10/2012, n. 42,** recante "*Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti*"

* * * * *

La predetta legge viene impugnata in conformità alla delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione dell'11 dicembre 2012: delibera che verrà depositata in estratto unitamente al presente ricorso.

La legge qui impugnata reca "*Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti*".
In particolare – ai fini che qui rilevano – essa:
1) all'art. 5 - rubricato: '*Piano energetico regionale, atto di programmazione regionale per le fonti rinnovabili e programmi regionali operativi*' – prevede **al comma 9** che "*Nel caso in cui contenga l'individuazione delle aree e dei siti non idonei di cui al comma 8, l'APR è sottoposto alle procedure relative alla VAS*";
2) all'art. 12 – rubricato: '*Autorizzazioni*' – prevede **al comma 8**: "*8. Interventi per modifiche non sostanziali come definiti dall'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 28/2011, da realizzarsi anche in corso d'opera a impianti e infrastrutture che hanno ottenuto l'autorizzazione unica di cui al presente articolo, possono essere realizzati con il ricorso alla procedura abilitativa semplificata (PAS) di cui all'articolo 6 dello stesso decreto legislativo 28/2011*";
3) all'art. 13 – rubricato: '*contenuti dell'istanza*' – **ai comma 2, 3, 4 e 5** prevede:

"__2.__ L'istanza deve contenere l'elenco di tutte le interferenze e il relativo progetto composto da elaborati tecnici con grado di approfondimento analogo a quello richiesto per il progetto definitivo dei lavori pubblici; nei casi in cui l'autorizzazione unica comporti l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il progetto è corredato del relativo piano particellare contenente anche l'elenco dei nominativi e degli indirizzi dei proprietari delle aree interessate. Il proponente è tenuto alla presentazione di tutta la documentazione prevista nell'istanza con modalità cartacea in tre copie e con modalità informatica per le eventuali altre copie necessarie.

__3.__ Nei casi in cui l'intervento debba essere sottoposto a valutazione di impatto ambientale ovvero alla relativa verifica di assoggettabilità, l'istanza può essere corredata del progetto composto da elaborati tecnici con grado di approfondimento analogo a quello richiesto per il progetto preliminare dei lavori pubblici. Dopo l'emissione del provvedimento di VIA, e comunque ai fini della convocazione della conferenza di servizi, l'istanza è integrata dal progetto di cui al comma 2, redatto in conformità alle eventuali prescrizioni del provvedimento stesso.

__4.__ 4. L'istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica relativa agli impianti di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), e) ed f), è corredata, a pena di improcedibilità, dei seguenti documenti:
a) progetto con contenuti assimilabili al progetto definitivo dell'opera pubblica, comprensivo di:
1) opere per la connessione alla rete;
2) altre infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto;
3) elaborati grafici e normativi di variante al PRGC, qualora necessaria;
b) qualora previsto dalle norme di settore, progetto di dismissione dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi ovvero, per gli impianti idroelettrici, progetto delle misure di reinserimento e recupero ambientale;
c) relazione tecnica, inclusa nel progetto definitivo, che indica, in particolare:
1) i dati generali del proponente;
2) nel caso di impresa, estremi della partita IVA, ovvero, nel caso di autoproduttore, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la

qualifica di autoproduttore ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 79/1999;
3) la descrizione delle caratteristiche tecniche ed energetiche dell'impianto e della fonte utilizzata, il calcolo dell'indice EROEI (Energy Return on Energy Invested), con l'analisi della producibilità attesa, ovvero delle modalità di approvvigionamento e, per le biomasse, anche la provenienza della risorsa utilizzata privilegiando la filiera corta atta al contenimento della produzione di co2 derivante dal trasporto su gomma; è, altresì, vietata la realizzazione di impianti alimentati da biomasse situati in un raggio inferiore a 2 chilometri da colture pregiate; per gli impianti eolici descrizione delle caratteristiche anemometriche del sito, delle modalità e della durata dei rilievi, che non può essere inferiore a un anno, e delle risultanze sulle ore equivalenti annue di funzionamento;
4) la descrizione dell'intervento, delle fasi, dei tempi, delle modalità di esecuzione dei complessivi lavori previsti, dei costi complessivi degli interventi, del piano di dismissione degli impianti e di ripristino dello stato dei luoghi, ovvero, nel caso di impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte;
5) la stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi ovvero, nel caso di impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte;
6) l'analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento a livello locale anche finalizzata alla formazione e alla riconversione della manodopera locale;
d) i contratti preliminari o gli atti definitivi attestanti la titolarità delle aree ai sensi del comma 6, ovvero indicazione degli specifici atti di concessione o autorizzazione di cui al comma 8;
e) qualora la pubblica utilità derivi da disposizione di legge, o nei casi di cui all'articolo 12, comma 4, la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse e di relativa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con contestuale richiesta di dichiarazione di inamovibilità di cui all'articolo 52 quater, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001, corredata della documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate e il piano particellare; tale documentazione è aggiornata a cura del proponente nel caso il progetto subisca modifiche durante la fase istruttoria;
f) per gli impianti per i quali non è necessaria la titolarità dell'area ai sensi del comma 6, ove non sussista tale titolarità, la richiesta di

dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio corredata della documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate e il piano particellare; tale documentazione è aggiornata a cura del proponente nel caso il progetto subisca modifiche durante la fase istruttoria;
g) per gli impianti idroelettrici, la concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico qualora sia stata già acquisita ai sensi della previgente normativa di settore, ovvero dichiarazione di assenso di cui all'articolo 20;
h) per gli impianti di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a), il preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 dell'allegato alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas del 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 (Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica - Testo integrato delle connessioni attive -TICA), e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente; entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione;
i) la dichiarazione sostituiva di atto notorio attestante la destinazione e la normativa urbanistica delle aree interessate dal progetto;
j) la relazione paesaggistica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 (Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42), ove prescritta;
k) la documentazione prevista dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale), ove prescritta, per la verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, ovvero per la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza, relativa al progetto definitivo;

l) la ricevuta di pagamento degli oneri istruttori di cui all'articolo 15, comma 10, se previsti;
m) per gli impianti di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a), l'impegno alla corresponsione, all'atto di avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di rimessa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione comunale, che esegue le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente;
n) nel caso in cui il preventivo per la connessione comprenda una stazione di raccolta potenzialmente asservibile a più impianti e le opere in esso individuate siano soggette a valutazione di impatto ambientale, la relazione del gestore di rete da cui risultino le valutazioni da questo effettuate a seguito della presentazione di più richieste di connessione riferite a una medesima area, tali da rendere necessaria la realizzazione di una stazione di raccolta potenzialmente asservibile a più impianti; tale relazione deve essere corredata dei dati e delle informazioni utilizzati, da cui devono risultare, oltre alle alternative progettuali di massima e le motivazioni di carattere elettrico, le considerazioni operate al fine di ridurre l'estensione complessiva e contenere l'impatto ambientale delle infrastrutture di rete;
o) nei casi in cui l'impianto non ricada in zona sottoposta a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), la copia della comunicazione di cui all'articolo 14, comma 2, alle competenti Soprintendenze per verificare la sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica;
p) la specifica documentazione eventualmente richiesta dalle normative di settore di volta in volta rilevanti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che confluiscono nel procedimento unico e di cui è fornito un elenco indicativo nell'allegato A.

5. L'istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica relativa alle infrastrutture energetiche lineari di cui all'articolo 12, comma 1, lettere b), c) e d), è corredata, a pena di improcedibilità, dei seguenti documenti:

a) progetto con contenuti assimilabili al progetto definitivo dell'opera pubblica, comprensivo di elaborati grafici e normativi di variante al PRGC, qualora necessaria;
b) relazione tecnica, inclusa nel progetto definitivo, che indica in particolare:
1) i dati generali del proponente con gli estremi della partita IVA;
2) i dati tecnico-energetici specifici dell'infrastruttura;
3) la descrizione dell'intervento, delle fasi, dei tempi, dei costi complessivi degli interventi, delle modalità di esecuzione dei complessivi lavori previsti;
4) l'analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento a livello locale anche finalizzata alla formazione e alla riconversione della manodopera locale;
c) qualora la pubblica utilità derivi da disposizione di legge o nei casi di cui all'articolo 12, comma 4, richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse e di relativa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con contestuale richiesta di dichiarazione di inamovibilità di cui all'articolo 52 quater, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001 nei casi di linee elettriche; in tal caso l'istanza è corredata della documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate e il piano particellare; tale documentazione è aggiornata a cura del proponente nel caso il progetto subisca modifiche durante la fase istruttoria;
d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la destinazione e la normativa urbanistica delle aree interessate dal progetto;
e) relazione paesaggistica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005, ove prescritta;
f) ove prescritta, documentazione prevista dal decreto legislativo 4/2008, per la verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, ovvero per la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza, relativa al progetto definitivo;
g) ricevuta di pagamento degli oneri istruttori di cui all'articolo 15, comma 10, se previsti;
h) nei casi in cui l'impianto non ricada in zona sottoposta a tutela ai sensi del decreto legislativo 42/2004, copia della comunicazione di cui all'articolo 14, comma 2, alle competenti Soprintendenze per verificare la sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica;

i) specifica documentazione eventualmente richiesta dalle normative di settore di volta in volta rilevanti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che confluiscono nel procedimento unico e di cui è fornito un elenco indicativo nell'allegato A;
j) nel caso del progetto di elettrodotto di carattere sovraregionale, copia dell'istanza di autorizzazione, presentata all'Amministrazione competente al suo rilascio, per la realizzazione della parte dell'infrastruttura prevista fuori dal territorio regionale, ovvero copia dell'autorizzazione ottenuta;
k) nel caso del progetto di elettrodotto di carattere sovraregionale che attraversa il confine nazionale, idonea documentazione, rilasciata dai rispettivi competenti enti gestori delle reti di trasmissione nazionale interessati, attestante l'ammissibilità tecnica e costruttiva del progetto in relazione agli obblighi di sicurezza, affidabilità ed efficienza delle reti e dei rispettivi sistemi elettrici nazionali";

4) all'art. 13 – rubricato: '*contenuti dell'istanza*' – prevede **al comma 6**:
6. L'autorizzazione unica di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a), escluse le aree interessate dalle opere e infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, di cui all'articolo 12, comma 1, lettera b), esclusi i casi di cui all'articolo 18, commi 2 e 3, nonché quella di cui all'articolo 12, comma 1, lettere e) e f), è rilasciata esclusivamente al richiedente che dimostri di essere in possesso di idonei requisiti soggettivi, nonché di atti definitivi attestanti la titolarità delle aree. Si considerano soggetti dotati di idonei requisiti soggettivi le imprese ovvero, limitatamente ai soli impianti e con l'esclusione delle infrastrutture, gli autoproduttori, come definiti dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 79/1999.
Sono atti definitivi attestanti la titolarità delle aree quelli che legittimano l'ottenimento del permesso di costruire ai sensi della vigente normativa edilizia regionale.

5) all'art. 14 – rubricato: '*procedimento*' – prevede:
1. Partecipano alla conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione di cui al presente articolo tutte le amministrazioni pubbliche competenti al rilascio degli atti di assenso relativi all'istanza, ai sensi dell'articolo 13, comma 1. Le amministrazioni

partecipanti, prima della conferenza di servizi, istruiscono gli atti ricevuti in relazione ai provvedimenti di competenza loro attribuiti e agli eventuali relativi subprocedimenti.
2. Nei casi in cui l'impianto di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a), non ricada in zona sottoposta a tutela ai sensi del decreto legislativo 42/2004, contestualmente alla presentazione dell'istanza, il proponente effettua una comunicazione alle competenti Soprintendenze per verificare la sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica. Entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione, ai sensi del paragrafo 13.3 dell'allegato al decreto ministeriale 10 settembre 2010, le Soprintendenze informano l'amministrazione procedente circa l'eventuale esito positivo di detta verifica al fine di consentire alla stessa amministrazione di convocare alla conferenza di servizi le Soprintendenze stesse.
3. Sono invitati alla conferenza di servizi, ai fini della salvaguardia e tutela degli interessi pubblici gestiti, e comunque senza diritto di voto, i soggetti titolari di concessione di gestione di opere e servizi pubblici e di interesse pubblico, nonché i soggetti che gestiscono infrastrutture di interesse pubblico aventi interferenze con i progetti.
4. Nelle conferenze di servizi relative ai procedimenti unificati non di competenza regionale in materia di energia, la Regione è rappresentata dal direttore della struttura regionale competente in materia o suo delegato, che cura, altresì, la convocazione della conferenza interna di cui all'articolo 21 della legge regionale 7/2000 per la formazione del parere regionale unico.
5. Per i procedimenti unificati di competenza regionale in materia di energia le strutture regionali individuate con l'indizione della conferenza interna dei servizi di cui all'articolo 21 della legge regionale 7/2000 sono direttamente convocate in conferenza di servizi unificata congiuntamente agli enti e ai soggetti individuati con l'indizione della conferenza di servizi di cui all'articolo 22 e seguenti della stessa legge regionale 7/2000. In sede di conferenza di servizi unificata il rappresentante regionale unico e responsabile del procedimento raccoglie ed esprime il parere unico di competenza regionale tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse.
6. In luogo della diretta partecipazione alla conferenza di servizi i soggetti pubblici regolarmente convocati possono manifestare per iscritto unicamente le loro determinazioni favorevoli senza

prescrizioni, a pena di inammissibilità; in tali casi gli atti di competenza devono pervenire all'amministrazione procedente, anche anticipati per via telematica o informatica, entro la data e l'ora di convocazione della conferenza.

7. Le autorizzazioni per gli elettrodotti di cui all'articolo 12, comma 1, lettera b), e quelle per gli impianti di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a) ed e), nei casi in cui siano previste linee elettriche di collegamento fra rete elettrica di distribuzione e impianti entro o fuori dalla loro area di pertinenza, sono rilasciate, limitatamente alle sole linee con tensione superiore a 35 chilovolt e comunque fermo restando quanto previsto dall'articolo 16, comma 8, previa espressione del parere favorevole di ARPA che accerti il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità, relativi alle emissioni elettromagnetiche, di cui alla legge 22 febbraio 2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici).

8. Il procedimento relativo all'istanza di autorizzazione unica per gli impianti di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a), si svolge secondo quanto previsto al paragrafo 14 dell'allegato al decreto ministeriale 10 settembre 2010, nonchè all'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo 387/2003, compatibilmente con quanto previsto dalla legge regionale 7/2000 e dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

9. Per gli impianti e le infrastrutture energetiche lineari di cui al presente titolo, per i quali la pubblica utilità consegua da disposizioni di legge o sia dichiarata ai sensi dell'articolo 12, comma 4, ovvero ai sensi dell'articolo 18, comma 2, nei casi in cui non vi sia conformità fra il progetto e lo strumento urbanistico comunale vigente e in sede di conferenza di servizi il rappresentante del Comune abbia espresso il suo assenso sulla base del previo parere favorevole espresso dal Consiglio comunale, fatte salve le vigenti norme in materia di ambiente, tutela della salute, paesaggio e beni culturali, l'autorizzazione unica costituisce approvazione di variante allo strumento urbanistico stesso senza necessità di esperire la relativa ordinaria procedura di adozione, ivi compresa la valutazione ambientale strategica.

10. Nei casi di cui al comma 9 il progetto definitivo dell'opera soggetta all'autorizzazione unica è integrato con gli elaborati grafici e normativi di variante urbanistica. La variante comporta apposizione

del vincolo preordinato all'esproprio al di fuori dei casi in cui è necessaria la titolarità delle aree ai sensi dell'articolo 13.
11. La Giunta regionale, con deliberazione assunta su proposta dell'Assessore competente in materia di energia di concerto con gli altri Assessori eventualmente interessati, previo parere vincolante della Commissione consiliare competente e d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, può individuare la rilevanza strategica di impianti e di infrastrutture energetiche di competenza autorizzatoria regionale o riconoscere l'interesse regionale complessivo alla loro realizzazione. In tali casi l'autorizzazione unica comprende la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle relative aree, nonché, per gli elettrodotti, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità. Fatte in ogni caso salve le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, della salute e della pubblica incolumità, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, l'autorizzazione stessa costituisce, ove occorra, approvazione di variante agli strumenti urbanistici vigenti o adottati, senza necessità di esperire la relativa ordinaria procedura di adozione o quella di cui al comma 9; a tal fine il progetto definitivo delle opere è integrato con i relativi elaborati grafici e normativi di variante urbanistica. Per la verifica della conformità urbanistica è richiesto, anche fuori dalla conferenza di servizi, il parere motivato degli enti locali nel cui territorio ricadono le relative opere.
12. Per gli impianti di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a), in sede di conferenza di servizi per il rilascio della relativa autorizzazione unica sono determinate le eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni nei quali sono localizzati gli impianti stessi in conformità e nei limiti di quanto previsto ai paragrafi 14.15 e 16.5 dell'allegato al decreto ministeriale 10 settembre 2010, nonché all'allegato 2 del medesimo decreto ministeriale 10 settembre 2010. Tali determinazioni sono assunte su proposta dei Comuni interessati, sentiti i soggetti richiedenti l'autorizzazione unica.
13. Nei casi in cui il progetto sia soggetto all'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), la stessa è acquisita nell'ambito del procedimento unificato di cui all'articolo 12, comma 2. Si applica l'articolo 22 ter, comma 5, della legge regionale 7/2000.

6) all'art. 16 – rubricato *'interventi non soggetti ad autorizzazione'* – prevede **al comma 2 lett a):**

2. Sono realizzabili previa comunicazione dell'inizio dei lavori i seguenti interventi:
a) gli impianti di produzione di energia elettrica o termica da fonti rinnovabili su edifici o aree di pertinenza degli stessi all'interno delle zone destinate ad attività produttive o commerciali previste dagli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera m bis), della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia);
6) all'art. 17 – rubricato '*accordi tra Regione e proponente*' – prevede:
1. Per assicurare la sostenibilità socio-economica, territoriale e ambientale dei progetti di impianti e infrastrutture energetiche di cui all'articolo 12 di competenza autorizzativa regionale, fatto salvo quanto stabilito all'articolo 12, comma 6, del decreto legislativo 387/2003, nonché dei progetti di competenza autorizzativa statale soggetti all'intesa di cui all'articolo 11, l'Assessore regionale competente in materia di energia può proporre alla Giunta regionale l'approvazione di uno schema di accordo con i proponenti.
In tal caso l'espressione dell'intesa di cui all'articolo 11 è subordinata alla stipula dell'accordo. L'accordo stesso è sottoscritto dal Presidente della Regione o dall'Assessore delegato.
2. L'accordo di cui al comma 1 prevede una o più delle seguenti condizioni:
a) quantificate e positive ricadute sul territorio in termini di vantaggi economici, occupazionali e di sviluppo per le utenze produttive o civili del territorio regionale;
b) adeguate misure di compensazione e di riequilibrio ambientale, territoriale ed economico ai sensi dell'articolo 1, commi 4 e 5, della legge 23 agosto 2004, n. 239 (Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia), fermo restando il contributo compensativo di cui all'articolo 1, comma 36, della stessa legge 239/2004 per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti tradizionali di potenza termica non inferiore a 300 megawatt;
c) nei casi di progetti di nuove linee elettriche aeree anche proposti da parte di soggetti concessionari, realizzazione di contestuali interventi di miglioramento in tema ambientale, paesaggistico e di emissioni elettromagnetiche, con opere di razionalizzazione di linee elettriche esistenti che prevedano, ove possibile, interventi di demolizione e interramento di linee aeree esistenti in ragione, di norma, di due unità di misura lineari per ogni unità di misura lineare di nuova linea

prevista, con definizione dei tempi e delle fasi di attuazione dei relativi interventi;
d) ripristino dello stato originario dei luoghi con individuazione delle relative garanzie finanziarie in caso di cessazione o dismissione delle attività energetiche.
7) all'art. 18 – rubricato '*infrastrutture energetiche lineari*'- **al comma 2** prevede "*L'autorizzazione unica, rilasciata con le modalità di cui all'articolo 12, relativa alle infrastrutture energetiche lineari, qualora realizzate da soggetti titolari di obblighi di servizio pubblico in relazione alle attività di trasmissione, trasporto e distribuzione ai sensi delle vigenti norme, comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere e, per gli elettrodotti, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità, nonché, anche qualora sia stata approvata la variante urbanistica ai sensi di quanto disposto all'articolo 14, comma 9, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio*".
4 prevede:
8) all'art. 18 – rubricato '*infrastrutture energetiche lineari*'- **al comma 4** prevede: "*4. Relativamente agli elettrodotti di cui al comma 3*",- vale a dire 'agli elettrodotti di carattere sovraregionale, limitatamente alle linee elettriche transfrontaliere realizzate da soggetti in possesso dei requisiti previsti ai sensi del decreto ministeriale 21 ottobre 2005 (Modalità e criteri per il rilascio dell'esenzione dalla disciplina del diritto di accesso dei terzi alle nuove linee elettriche di interconnessione con i sistemi elettrici di altri Stati), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 3 novembre 2005, n. 256, che connettono nodi, a tensione uguale o superiore a 120 chilovolt, appartenenti a sistemi elettrici nazionali diversi' – "*ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, i progetti devono comportare la previsione che una quota significativa del totale dell'energia elettrica disponibile importata venga destinata all'uso e al soddisfacimento dei fabbisogni energetici di attività del sistema economico e produttivo aventi sedi o impianti localizzati e operanti nel territorio regionale.*

9) all'art. 34 – rubricato '*definizioni*' – al **comma 1, lettere f) e h)** prevede:
"*1. Ai fini dell'applicazione della disciplina regionale in materia di distribuzione di carburanti si intendono per:*
f) stazione di servizio: l'impianto su area di pertinenza propria costituito da più colonnine a semplice, doppia o multipla erogazione

automatica di carburanti con relativi serbatoi, dotato di uno o più prodotti fra quelli di cui alla lettera a); l'impianto deve, inoltre, comprendere almeno: apparecchiature di tipo self-service prepagamento funzionanti autonomamente 24 ore su 24 - apparecchiature di ricarica per alimentazione auto elettriche - locale per l'attività del gestore con eventuale relativo servizio igienico - eventuali attività commerciali integrative come definite alla lettera p) - servizi igienici separati per sesso di utenti, di cui almeno uno con servizio igienico per diversamente abili - pensiline di copertura delle aree di rifornimento - pannelli fotovoltaici sulle coperture, di potenza installata nell'area almeno pari a 10 chilowatt - uno o più parcheggi per gli utenti - accessi dei veicoli alla stazione separati e distinti per entrata e uscita - eventuali servizi accessori come definiti alla lettera o);

h) stazione di rifornimento elettrico: l'impianto costituito da apparecchiature di ricarica per alimentazione di auto elettriche di tipo self-service prepagamento funzionanti autonomamente 24 ore su 24, locale per l'attività del gestore con relativo servizio igienico, servizio gestito di car-sharing;

10) all'art. 35 – rubricato "*autorizzazione unica per gli impianti sulla rete stradale ordinaria e sulla rete autostradale*" – al **comma 7** prevede:

"*7. A seguito dell'entrata in vigore della presente legge possono essere autorizzati sul territorio regionale esclusivamente nuovi impianti di tipologia stazione di servizio come definiti all'articolo 34, comma 1, lettera f), fatto salvo quanto disposto ai successivi commi. Nuovi impianti di tipologia stazione di rifornimento come definiti all'articolo 34, comma 1, lettera g), possono essere realizzati esclusivamente negli ambiti territoriali dei Comuni classificati montani e ricompresi nelle zone di svantaggio socio-economico "B" e "C" di cui all'articolo 21 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), e all'articolo 3 della legge regionale 11 novembre 2011, n. 14 (Razionalizzazione e semplificazione dell'ordinamento locale in territorio montano. Istituzione delle Unioni dei Comuni montani), fermo restando quanto disposto dall'articolo 50. Nuovi impianti di tipologia stazione di rifornimento elettrico come definiti all'articolo 34, comma 1, lettera h), possono essere realizzati esclusivamente negli ambiti territoriali dei Comuni tra loro limitrofi con popolazione superiore a 40.000 abitanti.*"

E' opportuno rilevare preliminarmente che – in assenza di specifiche previsioni contenute nello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia attributive ad essa di potestà normativa in materia di energia – la suddetta disciplina regionale (ad esclusione di quella recata dall'art. 5 sopra trascritto) va riguardata, ai fini dello scrutinio concernente il rispetto degli ambiti della potestà legislativa della suddetta Regione, alla luce dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione: nella specie il parametro che viene in rilievo è quello concernente la materia "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*" .
Come rilevato dall'adita Ecc.ma Corte – da ultimo con la sentenza **1 aprile 2010 n. 124** - "*la normativa internazionale (Protocollo di Kyoto addizionale alla Convenzione-quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato l'11 dicembre 1997, ratificato e reso esecutivo con legge 1° giugno 2002, n. 120) e quella comunitaria (direttiva 27 settembre 2001, n. 2001/77/CE e direttiva 23 aprile 2009, n. 2009/28/CE) manifestano un favor per le fonti energetiche rinnovabili al fine di eliminare la dipendenza dai carburanti fossili.*
Il legislatore nazionale ha recepito tali indirizzi con il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità), dal quale è possibile ricavare i principi fondamentali della sopra indicata materia (ex plurimis sentenza n. 364 del 2006)".
Ai fini qui considerati occorre ricordare che il legislatore statale ha dettato specifici principi fondamentali con il d. lgs. 239/2003 ("*Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica*"): ivi – all'art. 1 sexies, comma 5 – è precisato che "*Le regioni disciplinano i procedimenti di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di reti elettriche di competenza regionale in conformità ai principi e ai termini temporali di cui al presente articolo*"
Inoltre, l'articolo 1 della legge n. 239 del 2004 (recante "*Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*"), che ha modificato il decreto legislativo n. 387 del 2003 prevede espressamente che le disposizioni ivi contenute "*sono principi fondamentali della normativa statale in materia energetica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione*".

Per quanto attiene la disciplina sulla Valutazione ambientale strategica (contenuta nell'articolo 5 della legge regionale qui impugnata) viene in rilievo l'articolo 117, comma 2, lettera s) della Costituzione; quest'ultimo profilo rileva in parte anche con riguardo all'art. 16 comma 2 lett. a.

L'impugnativa è affidata ai seguenti

MOTIVI

1) VIOLAZIONE DELL'ART. 117, COMMA 2, LETTERA S) COSTITUZIONE (oltre che degli artt. 4 e 5 dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia): sotto lo specifico profilo dell'invasione della potestà legislativa esclusiva dello Stato in materia di '*ambiente*' posta in essere dalla Regione Friuli Venezia Giulia introducendo la disciplina dettata dall'art. 5, comma 9 della l. r. 42/2012.

Come si è visto il comma 9 dell'art. 5 della legge regionale qui impugnata stabilisce che l'Atto di programmazione regionale (APR) predisposto, nelle more dell'approvazione del Piano energetico regionale (PER), in attuazione del provvedimento ministeriale previsto dall'art. 2, comma 167 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), è sottoposto alla procedure relative alla VAS ***«nel caso in cui contenga l'individuazione delle aree e dei siti non idonei»***.

Tale comma va letto tenendo conto delle ulteriori precisazioni contenute nei commi che immediatamente lo precedono.

Ivi si precisa – ai commi da 5 a 8 – che "*5. Il PER è predisposto a cura della struttura regionale competente in materia di energia, sentite le altre strutture regionali eventualmente interessate dalla predisposizione di programmi e interventi settoriali finanziati con fondi comunitari, statali e regionali che riguardino anche la materia dell'energia.*

6. Il PER è adottato dalla Giunta regionale, è sottoposto alle procedure relative alla valutazione ambientale strategica (VAS) di cui alle vigenti norme, è approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di energia, è emanato con decreto del Presidente della Regione pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

7. In attuazione del provvedimento ministeriale previsto dall'articolo 2, comma 167, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), (burden sharing), nelle more dell'approvazione del PER con i contenuti di cui al comma 4, è predisposto, con le modalità di cui al

comma 5, un atto di programmazione regionale per le fonti rinnovabili (APR) congruente con la quota minima di produzione di energia da fonti rinnovabili assegnata alla Regione.
8. L'APR assicura uno sviluppo equilibrato delle diverse fonti, definisce le misure e gli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati dal provvedimento ministeriale, può individuare le aree e i siti del territorio non idonei all'installazione di impianti a fonti rinnovabili sulla base dei criteri di cui all'allegato 3 al decreto ministeriale 10 settembre 2010 ed è approvato con le modalità di cui al comma 11, escluse le procedure relative alla VAS."
La disciplina statale di riferimento che qui viene in rilievo e alla luce della quale occorre effettuare il necessario doveroso scrutinio è quella dettata dall'art. 6, commi 1 e 2, lettera a) del d.lgs. n. 152/2006: ivi si prevede che
"1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.
2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3" – ove viene dettata una disciplina particolare 'semplificata' per i casi di "*uso di piccole aree a livello locale*" e di "*modifiche minori dei piani e dei programmi*"- "*viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:*
a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualita' dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, ***energetico****, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto"*
L'ARP, inoltre, rientra per le sue caratteristiche nella definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett. e), n. 1 del medesimo d.lgs. 152/06 quale "*atto*" di "*programmazione*" elaborato da "*un'autorità a livello regionale*" per "*essere approvato*" "*mediante una procedura legislativa*".

Nella specie l'APR rientra in pieno in tale lettera a) del comma 2 del cit. art. 6 trattandosi di '*piano*' concernente il '*settore energetico*'.
Esso, pertanto, rientra nel novero di quelli assoggettati sempre – ad eccezione dei limitati casi previsti dal ricordato comma 3 dello stesso

articolo 6 - alla '*valutazione ambientale strategica*' prevista da tale fonte statale.
Le normativa regionale qui impugnata, invece, prevede la necessità di detta valutazione **«*nel caso in cui contenga l'individuazione delle aree e dei siti non idonei*":** implicitamente escludendola negli altri casi.
Detta disciplina regionale si pone in contrasto con la normativa statale interposta, espressione della potestà legislativa esclusiva statale nella materia "*tutela dell'ambiente*" di cui all'articolo 117, comma 2, lettera s) della Costituzione.
La norma regionale qui impugnata viola anche gli artt. 4 e 5 dello Statuto del Friuli Venezia Giulia (non risultando ivi attribuita alla Regione suddetta alcuna competenza legislativa - neanche concorrente – con riguardo alla materia dell'ambiente).
Codesta Ecc.ma Corte anche di recente – si veda la sentenza **151 del 2011** - ha avuto modo di ribadire che la sfera di competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, di cui all'art. 117, secondo comma, lett. s), Cost., trova applicazione anche nei confronti delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome, in quanto tale materia non è compresa tra le previsioni statutarie riguardanti le competenze legislative, primarie o concorrenti, regionali o provinciali: traendone l'ulteriore conseguenza che "*Non si pone, pertanto, il problema se la norma costituzionale citata preveda, per le Regioni e le Province autonome, <<forme di autonomia più ampie rispetto a quelle già attribuite>> (art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 - Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), proprio perché, come chiarito, la materia <<tutela dell'ambiente>> non appartiene a quelle già attribuite alle Province autonome prima della revisione del Titolo V della Parte seconda della Costituzione*".
Gli stessi principi erano stati in precedenza affermati con la sentenza n. **378/2007**.
Va ancora ricordato il pacifico insegnamento di Codesta Ecc.ma Corte secondo cui in materia ambientale "*la Regione non può prevedere soglie di tutela inferiori a quelle dettate dallo Stato, mentre può, nell'esercizio di una sua diversa potestà legislativa, prevedere eventualmente livelli maggiori di tutela, che presuppongono logicamente il rispetto degli standard adeguati ed uniformi fissati nelle leggi statali (citata sentenza n. 315 del 2010; v. anche sentenze n. 193 del 2010 e n. 61 del 2009)*" (**così,** la sentenza n. **263/2011**).

E' stato osservato che la previsione contenuta nell'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost. <<*esprime una esigenza unitaria per ciò che concerne la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, ponendo un limite agli interventi a livello regionale che possono pregiudicare gli equilibri ambientali*>> (così, la sentenza n. 226/2003) e che la tutela dell'ambiente, più che una materia in senso stretto, rappresenta un compito nell'esercizio del quale lo Stato introduce standard di protezione uniformi validi in tutte le Regioni e non derogabili da queste (si vedano al riguardo le sentenze n. 222/2003 e n. 407/2002).
La materia <<tutela dell'ambiente>> - come precisato da Codesta Ecc.ma Corte con le sentenze n. 225, n. 220, n. 30, n. 12, n. 10 del 2009, n. 104 del 2008, n. 378 e 367 del 2007- presenta un contenuto allo stesso tempo oggettivo, in quanto riferito appunto al bene ambiente, e finalistico, perché tende alla migliore conservazione del bene stesso: sicché spetta allo Stato la fissazione di livelli <<adeguati e non riducibili di tutela>> (sentenza n. 61 del 2009).

2) VIOLAZIONE DELL'ART. 117, COMMA 3, COSTITUZIONE (oltre che degli artt. 4 e 5 dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia): contrasto dell'art. 12, comma 8 della l. r. 19/2012 con i principi fondamentali in materia di "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*".
L'articolo 12, comma 8, nella parte in cui assoggetta alla procedura abilitativa semplificata di cui all'articolo 6 del d.lgs. n. 28 del 2011 gli interventi per modifiche non sostanziali da realizzarsi, "*anche in corso d'opera*", su impianti e infrastrutture che hanno ottenuto l'autorizzazione unica, eccede la competenza legislativa regionale in materia di "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*" di cui all'art. 117, comma 3, della Costituzione per contrasto con l'art. 5, co. 3, del d.lgs. n. 28 del 2011.
L'art. 5 del d.lgs. 28 del 2011, infatti, attribuisce ad un decreto del Ministro dello sviluppo economico (adottato di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previa intesa con la Conferenza unificata) l'individuazione degli interventi di modifica sostanziale degli impianti da assoggettare ad autorizzazione unica. Nello more dell'approvazione di tale decreto, la disposizione statale citata prevede che "*non sono considerati sostanziali e sono sottoposti alla disciplina di cui all'articolo 6*" [alla procedura abilitativa semplificata] "*gli interventi da realizzare sugli impianti fotovoltaici, idroelettrici ed eolici esistenti, a prescindere dalla potenza nominale,*

che non comportano variazioni delle dimensioni fisiche degli apparecchi, della volumetria delle strutture e dell'area destinata ad ospitare gli impianti stessi, né delle opere connesse (...)".
La norma regionale qui impugnata, estendendo l'autorizzazione semplificata anche agli "*interventi in corso d'opera*" relativi ad impianti "*che hanno ottenuto l'autorizzazione unica*" - e che quindi non sono necessariamente esistenti -, invade l'ambito della competenza esclusiva statale cui spetta la individuazione e la disciplina del regime abilitativo.
Per gli impianti ancora in corso di realizzazione, infatti, deve ritenersi applicabile il principio generale secondo cui vi deve essere identità di forma tra il provvedimento abilitativo originario e la sua variante.
Il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 individua in maniera tassativa i titoli abilitativi: si tratta di un *numerus clausus.*
In siffatto contesto normativo statale, la disciplina recata dall'art. 12, comma 8 della legge regionale 19/2012 eccede la competenza della Regione in materia di "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*", di cui all'art. 117, comma 3, della Costituzione (per contrasto con la normativa statale di principio dettata dal citato decreto legislativo n. 28/2011) e viola anche lo Statuto del Friuli Venezia Giulia (non risultando ivi attribuita alla Regione suddetta alcuna ulteriore o maggiore competenza legislativa con riguardo alla materia suddetta).

3) VIOLAZIONE DELL'ART. 117, COMMA 3, COSTITUZIONE, (oltre che degli artt. 4 e 5 dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia): contrasto dell'art. 13, commi 2, 3, 4 e 5 della l. r. 19/2012 con i principi fondamentali in materia di "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*".
L'articolo 13, commi 2, 3, 4 e 5, della l. r. 19/2012 disciplina i contenuti dell'istanza di autorizzazione unica, prevedendo, in particolare ai commi 2, 3 e 4, che il progetto da allegare all'istanza di autorizzazione unica, nonché il progetto relativo a "*tutte le interferenze*", siano corredati da "*elaborati tecnici con grado di approfondimento analogo a quello richiesto per il progetto definitivo dei lavori pubblici*", e che "***a pena di improcedibilità***" l'istanza è corredata da un "*progetto con contenuti assimilabili al progetto definitivo dell'opera pubblica comprensivo di: a) opere per la connessione alla rete; 2) altre infrastrutture indispensabili alla*

costruzione e all'esercizio dell'impianto; 3) elaborati grafici e normativi di variante al PRGC, qualora necessaria".

Tali previsioni eccedono l'ambito della potestà legislativa concorrente riservata alla Regione, introducendo oneri amministrativi – '***a pena di improcedibilità***' – superflui e comunque non previsti dalla normativa statale di riferimento, e segnatamente dall'articolo 1-sexies del d.l. n. 239 del 2003: che disciplina minutamente il procedimento di rilascio dell'autorizzazione unica senza fare parola degli 'oneri' documentali ed istruttori ora previsti dalla normativa regionale qui impugnata.

Va ricordato al riguardo che nel comma 5 di tale articolo è espressamente precisato che "*5. Le regioni disciplinano i procedimenti di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di reti elettriche di competenza regionale in conformità ai principi e ai termini temporali di cui al presente articolo, prevedendo che, per le opere che ricadono nel territorio di più regioni, le autorizzazioni siano rilasciate d'intesa tra le regioni interessate. In caso di inerzia o di mancata definizione dell'intesa, lo Stato esercita il potere sostitutivo ai sensi dell' articolo 120 della Costituzione*".

La disciplina regionale *in parte qua* si pone in contrasto con i principi fondamentali della legislazione statale in materia di "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*" e, pertanto, viola l'art. 117, comma 3, della Costituzione oltre che lo stesso Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia (non risultando ivi attribuita ad Essa alcuna ulteriore o maggiore competenza legislativa con riguardo alla materia suddetta).

3 bis) VIOLAZIONE DELL'ART. 117, COMMA 2, lett. m) COSTITUZIONE (oltre che degli artt. 4 e 5 dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia): sempre con riguardo all'art. 13, commi 2, 3, 4 e 5 della l. r. 19/2012

Le disposizioni regionali da ultimo menzionate – prevedendo, come si è detto, '***a pena di improcedibilità***', oneri amministrativi documentali superflui e comunque non previsti dalla normativa statale di riferimento - contrastano, altresì, con i principi fondamentali dettati con legge statale in materia di procedimento amministrativo e, in particolare, con il principio di semplificazione dell'attività amministrativa, di diretta derivazione comunitaria.

Ne risulta la violazione della competenza legislativa statale ex art. 117, comma 2, lettera m) della Costituzione: che attribuisce in via esclusiva allo Stato la legislazione in materia di "*determinazione dei livelli*

essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale", nel cui novero vanno sussunte anche le norme che attuano il suddetto principio di semplificazione amministrativa e quelle che fissano e regolano i principi fondamentali relativi al procedimento amministrativo.

Ne risulta, ovviamente violato anche lo Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia: che non attribuisce a quest'ultima alcuna competenza legislativa con riguardo alla materia di cui si occupa la ricordata lettera m) del comma 2 dell'art. 117 Cost.

Codesta Ecc.ma Corte ha più volte ribadito – da ultimo con la sentenza **20 luglio 2012, n. 203** - che "*Il principio di semplificazione, ormai da gran tempo radicato nell'ordinamento italiano, è altresì di diretta derivazione comunitaria (Direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno, attuata nell'ordinamento italiano con decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59). Esso, dunque, va senza dubbio catalogato nel novero dei principi fondamentali dell'azione amministrativa (sentenze n. 282 del 2009 e n. 336 del 2005)*": nello stesso senso si veda, altresì **Corte Cost. 164/2012.**

Nella citata sentenza n. 203/2012 è stato evidenziato che:

- "*l'affidamento in via esclusiva alla competenza legislativa statale della determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni è prevista in relazione ai «diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale». Esso, dunque, si collega al fondamentale principio di uguaglianza di cui all'art. 3 Cost. La suddetta determinazione è strumento indispensabile per realizzare quella garanzia*";
- "... ***l'attività amministrativa può assurgere alla qualifica di "prestazione", della quale lo Stato è competente a fissare un livello essenziale***";
- il "*parametro costituzionale*" di cui all'"*art. 117, secondo comma, lettera m), Cost., postula tutele necessariamente uniformi su tutto il territorio nazionale e tale risultato non può essere assicurato dalla Regione, ancorché ad autonomia differenziata, la cui potestà legislativa è pur sempre circoscritta all'ambito territoriale dell'ente (nelle cui competenze legislative, peraltro, non risulta presente una materia riconducibile a quella prevista dall'art. 117, secondo comma, lettera m, Cost.)*".

3 ter) VIOLAZIONE DELL'ART. 117, COMMA 2, LETT. L DELLA COSTITUZIONE (oltre che degli artt. 4 e 5 dello Statuto

della Regione Friuli Venezia Giulia): sempre con riguardo all'art. 13, commi 2, 3, 4 e 5 della l. r. 19/2012.

Le disposizioni regionali in questione – prevedendo che il progetto da allegare all'istanza di autorizzazione unica, nonché il progetto relativo a "*tutte le interferenze*", siano corredati da "*elaborati tecnici con grado di approfondimento analogo a quello richiesto per il progetto definitivo dei lavori pubblici*", e che "***a pena di improcedibilità***" l'istanza è corredata da un "*progetto con contenuti assimilabili al progetto definitivo dell'opera pubblica comprensivo di: a) opere per la connessione alla rete; 2) altre infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto; 3) elaborati grafici e normativi di variante al PRGC, qualora necessaria*" - si pongono altresì in contrasto con quanto previsto dal d.lgs. n. 163 del 2006 (Codice dei contratti pubblici) che, all'articolo 206, nell'individuare le norme applicabili ai settori speciali (gas, energia termica ed elettricità), non richiama le disposizioni sui livelli di progettazione di cui agli articoli 93 e 94 (mentre nella disciplina di cui ai commi dell'art. 13 l. r. 19/2012, qui impugnati vengono modulati sostanzialmente sui citati articoli 93 e 94 i requisiti e i contenuti della progettazione nella materia *de qua*).

Codesta Ecc.ma Corte con la sentenza n 411/2008 - resa con riguardo a Regione a Statuto speciale, la Sardegna: per la quale quello Statuto – all'art. 3, lettera e) - attribuisce alla medesima una competenza legislativa primaria in materia di lavori pubblici di interesse regionale - ha evidenziato che le norme relative all'esecuzione del rapporto contrattuale non rientrano in tale ambito di competenza regionale, soggiungendo, altresì, che "*l'art. 4, comma 5 del d.lgs. n.163/2006, nella parte in cui stabilisce che "le Regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano adeguano la propria legislazione secondo le disposizioni contenute negli statuti e nelle relative norme di attuazione", impone anche ad esse (in assenza di norme statutarie attributive di competenze nelle materie cui afferiscono le norme del codice dei contratti) di conformare la propria legislazione in materia di appalti pubblici a quanto stabilito dal Codice stesso*".

Alla stregua di tali considerazioni, la Regione Friuli Venezia Giulia non appare legittimata all'adozione della disciplina normativa qui impugnata: che contrasta, pertanto anche con il Suo Statuto regionale (che non attribuisce a quest'ultima alcuna competenza legislativa nelle materie disciplinate dal codice dei contratti).

4)VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 3, 41 E 117, COMMA 3, COSTITUZIONE (oltre che degli artt. 4 e 5 dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia): contrasto dell'art. 13, commi 6 della l. r. 19/2012 con i principi fondamentali in materia di "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*" e con i principi di uguaglianza e di libertà economica.

L'articolo 13, comma 6, prevede che l'autorizzazione per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili "*è rilasciata esclusivamente al richiedente che dimostri di essere in possesso di **idonei requisiti soggettivi**, nonché di **atti definitivi attestanti la titolarità delle aree**. Si considerano soggetti dotati di idonei requisiti soggettivi le imprese ovvero, limitatamente ai soli impianti e con l'esclusione delle infrastrutture, gli auto-produttori, come definiti dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 79/1999. Sono atti definitivi attestanti la titolarità delle aree quelli che legittimano l'ottenimento del permesso di costruire ai sensi della vigente normativa edilizia regionale*".

Tale disciplina viola lo Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia (che non attribuisce a quest'ultima alcuna competenza legislativa maggiore o diversa in materia) ed eccede la competenza legislativa regionale in materia di "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*" di cui all'art. 117, comma 3, della Costituzione, in quanto, contrasta con la normativa statale di principio di cui ai d.lgs. n. 79/1999; 387/2003 e 28/2011. Ed invero:

a) Ai sensi dell'art. 1, co. 1, del d.lgs. n. 79/1999 l'attività in questione è configurata come libera; al contrario, la norma regionale qui impugnata limita arbitrariamente ed illegittimamente il novero dei soggetti che possono produrre energia rinnovabili riservando l'esercizio di detta attività **solo** a chi "*dimostri di essere in possesso di **idonei requisiti soggettivi**, nonché di **atti definitivi attestanti la titolarità delle aree***", tipizzando e definendo in modo puntuale ambedue le tipologie di situazioni legittimanti.

b) La normativa statale inoltre richiede che il proponente dimostri la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto soltanto nel caso previsto al comma 4-bis del medesimo articolo 12, relativo alla realizzazione di impianti alimentati a biomassa e fotovoltaici: mentre la norma regionale qui censurata vuole che il richiedente sia anche in possesso di '***atti definitivi attestanti la titolarità delle aree***' aventi la medesima natura di "*quelli che*

legittimano l'ottenimento del permesso di costruire ai sensi della vigente normativa edilizia regionale".

c) La disciplina statale di cui all'articolo 12, comma 1, del d.lgs. n. 387 del 2003 - anche al fine di promuovere la diffusione delle energie rinnovabili (oggetto di speciale favor da parte della normativa comunitaria e internazionale, oltre che nazionale) - prevede che "*le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili... sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti*" e che "*l'autorizzazione unica costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico*": mostrando in tal modo che l'iniziativa *de qua* possa essere intrapresa anche da soggetti non in possesso di '***atti definitivi attestanti la titolarità delle aree***', i quali sono agevolati ad acquisire tale '*titolarità*' contro la volontà dei proprietari con lo strumento autoritativo costituito dal provvedimento di espropriazione per p. u..

La disciplina contenuta nel comma 6 dell'art. 13 della l. r. qui impugnata viola altresì gli articoli 3 e 41 della Costituzione: incidendo negativamente sul diritto costituzionale di iniziativa economica e creando ingiustificata disparità di trattamento tra operatori del settore (a seconda se intraprendano l'attività in questione nella Regione Friuli Venezia Giulia o fuori dal suo territorio).

5) VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 97 E 117, COMMA 3, COSTITUZIONE (oltre che degli artt. 4 e 5 dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia): contrasto dell'art. 14 della l. r. 19/2012 con i principi fondamentali in materia di "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*" e con il principio di buon andamento.

L'art. 14 della l. r. qui impugnata disciplina il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione.

Esso si pone in contrasto con lo Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia (che non attribuisce a quest'ultima alcuna competenza legislativa maggiore o diversa in materia) ed eccede la competenza legislativa regionale in materia di "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*" di cui all'art. 117, comma 3, della Costituzione, in quanto, contrasta con la normativa statale di principio di cui al d. l. 239/2003. Ed invero:

a) Il legislatore statale, all'articolo 1-sexies, comma 3, del d.l. n. 239/2003, prevede espressamente che "*Dalla data di comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento ai comuni interessati è sospesa*

ogni determinazione comunale in ordine alle domande di permesso di costruire nelle aree potenzialmente impegnate, fino alla conclusione del procedimento autorizzativo".

L'art. 14 della l. r. qui impugnata **non** prevede l'apposizione di "*misure di salvaguardia*" volte ad impedire che, nelle more dell'autorizzazione della nuova infrastruttura, vengano rilasciati permessi di costruire sui terreni potenzialmente impegnati dal progetto.

La disciplina statale imponendo specifiche misure di salvaguardia persegue lo scopo di garantire il buon esito del procedimento autorizzatorio: evitando che la realizzazione dell'infrastruttura autorizzata resti preclusa per via di interventi edilizi o urbanistici sopravvenuti nelle more del procedimento autorizzatorio. L'obbligatorietà della previsione di misure di salvaguardia, quindi, costituisce un principio fondamentale della legislazione statale, come previsto dal comma 5 del medesimo articolo 1-sexies del d.l. n. 239/2003.

b) L'articolo 1-sexies, comma 1, del decreto legge n. 239 del 2003, prevede, altresì, che l'autorizzazione unica "*sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti e comprende ogni opera o intervento necessari alla risoluzione delle interferenze con altre infrastrutture esistenti, costituendo titolo a costruire ed esercitare tali infrastrutture, opere o interventi, in conformità al progetto approvato".* Nell'intento del legislatore statale l'autorizzazione unica è titolo sufficiente a realizzare ogni opera si renda necessaria, in conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni eventualmente contenute nel decreto autorizzatorio: sicchè tale disciplina va considerata, ai sensi dell'art. 1-sexies, comma 5, del d.l. n. 239/2003, quale principio fondamentale in materia di produzione, trasporto e distribuzione di energia.

L'articolo 14 della l. r. qui impugnata non attribuisce siffatto ampio e onnicomprensivo effetto all'autorizzazione unica rilasciata all'esito del procedimento ivi disciplinato: non risultando previsto che essa costituisca titolo sufficiente anche per realizzare ogni opera, inserita nel progetto approvato, che si renda necessaria per la risoluzione delle interferenze.

L'art. 14 della norma regionale in esame, non rispettando tale principio, viola l'articolo art. 117, terzo comma, della Costituzione.

Va ancora soggiunto che risulta violato il principio costituzionale di buon andamento sotto un duplice aspetto.

a) La mancata previsione di misure di salvaguardia pregiudica i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa: in assenza di misure di salvaguardia v'è il rischio che nelle more del procedimento autorizzatorio vengano adottate determinazioni incompatibili che pregiudichino e impediscano l'adozione del provvedimento conclusivo di esso o che comunque ne vanifichino l'efficacia.

b) Anche la mancata previsione che l'autorizzazione unica disciplinata dall'art. 14 della l. r. qui impugnata costituisca titolo sufficiente anche per realizzare ogni opera, inserita nel progetto approvato incide negativamente sulla economicità ed efficacia dell'azione amministrativa.

6) VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 97 E 117, COMMA 2, lett. m) e COMMA 3, COSTITUZIONE (oltre che degli artt. 4 e 5 dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia): <u>contrasto dell'art. 14, comma 2,</u> della l. r. 19/2012 con i principi fondamentali in materia di "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*" e con il principio di semplificazione dell'attività amministrativa e di buon andamento.

L'art. 14, comma 2, della l. r. 19/2012 prevede che "*Nei casi in cui l'impianto di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a), non ricada in zona sottoposta a tutela ai sensi del decreto legislativo 42/2004, contestualmente alla presentazione dell'istanza, il proponente effettua una comunicazione alle competenti Soprintendenze per verificare la sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica. Entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione, ai sensi del paragrafo 13.3 dell'allegato al decreto ministeriale 10 settembre 2010, le Soprintendenze informano l'amministrazione procedente circa l'eventuale esito positivo di detta verifica al fine di consentire alla stessa amministrazione di convocare alla conferenza di servizi le Soprintendenze stesse.*".

Esso si pone in contrasto con lo Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia (che non attribuisce a quest'ultima alcuna competenza legislativa maggiore o diversa in materia) ed eccede la competenza legislativa regionale in materia di "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*" di cui all'art. 117, comma 3, della Costituzione, in quanto, contrasta con la normativa statale di principio

di cui all'art. 12, commi 3 e 4, del d.lgs. n. 387 del 2003 (oltre che le linee guida nazionali di cui al d. m. 10 settembre 2010).
Tale norma statale prevede espressamente che *l'"autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, tutela del paesaggio e tutela del patrimonio storico-artistico,...è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241"*.
La disciplina regionale qui censurata aggrava e irrigidisce il procedimento e si pone in contrasto con la 'filosofia' cui si ispira la legislazione statale: si impone al proponente, contestualmente all'istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica, di effettuare, qualora l'impianto non ricada in zona sottoposta a tutela, una comunicazione alle competenti Soprintendenze, per verificare la sussistenza di procedimenti di tutela in itinere alla data di presentazione dell'istanza.
L'obbligo di inviare la comunicazione alle soprintendenze, previsto dal legislatore regionale, oltre a non trovare alcun riscontro nella normativa statale (né nel richiamato d.lgs. n. 387/2003, né nelle linee guida nazionali di cui al d. m. 10 settembre 2010), mortifica le istanze di semplificazione e di celerità insite nel procedimento di autorizzazione unica disciplinato dal legislatore nazionale.
Tale disciplina regionale contrasta, quindi, anche con i principi fondamentali dettati con legge statale in materia di procedimento amministrativo e, in particolare, con il principio di semplificazione dell'attività amministrativa, di diretta derivazione comunitaria.
Ne risulta la violazione della competenza legislativa statale ex art. 117, comma 2, lettera m) della Costituzione: che attribuisce in via esclusiva allo Stato la legislazione in materia di "*determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale*", nel cui novero vanno sussunte anche le norme che attuano il suddetto principio di semplificazione amministrativa e quelle che fissano e regolano i principi fondamentali relativi al procedimento amministrativo.
Ne risulta, altresì, la violazione del principio di buon andamento di cui all'art. 97 Cost..

7) VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 97 E 117, COMMA 2, lett. m) e COMMA 3, COSTITUZIONE (oltre che degli artt. 4 e 5 dello

Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia): contrasto dell'art. 14, comma 7, della l. r. 19/2012 con i principi fondamentali in materia di "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*", con il principio di semplificazione dell'azione amministrativa e con il principio di buon andamento

L'articolo 14 l. r. 19/2012, al comma 7, prevede che le autorizzazioni per la realizzazione degli elettrodotti, sia di quelli ricompresi nella rete di trasmissione nazionale, sia di quelli che rientrano nella spettanza della regione, siano rilasciati previo parere " *[...] di ARPA che accerti il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità relativi alle emissioni elettromagnetiche* ",

Detta disciplina si pone in contrasto con lo Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia (che non attribuisce a quest'ultima alcuna competenza legislativa maggiore o diversa in materia) ed eccede la competenza legislativa regionale in materia di "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*" di cui all'art. 117, comma 3, della Costituzione, in quanto, contrasta con la normativa statale di principio di cui all'art. 1-sexies, comma 5, del d.lgs. n. 329 del 2003 nonché con i principi fondamentali dettati con legge statale in materia di procedimento amministrativo e, in particolare, con il principio di semplificazione dell'attività amministrativa, di diretta derivazione comunitaria (violando, in tal modo, anche la competenza legislativa statale ex art. 117, comma 2, lettera m) della Costituzione: che attribuisce in via esclusiva allo Stato la legislazione in materia di "*determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.*

Il richiamato comma 5 all'art. 1-sexies, comma 5, del d.lgs. n. 329 del 2003 prevede che "*Le regioni disciplinano i procedimenti di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di reti elettriche di competenza regionale in conformità ai principi di cui al presente articolo*".

Tra i principi ivi menzionati rientra anche il principio di semplificazione dell'attività amministrativa, su cui si basa la disciplina dei procedimenti di autorizzazione unica; tale principio di semplificazione si attua facendo confluire in seno alla conferenza dei servizi convocata per il rilascio dell'autorizzazione tutti i pareri e gli atti di assenso delle amministrazioni interessate.

La disposizione regionale qui censurata – prevedendo l'acquisizione del previo parere " *[...] di ARPA che accerti il rispetto dei limiti di*

esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità relativi alle emissioni elettromagnetiche" – si discosta dalla disciplina statale e dalla 'semplificazione' cui essa si ispira, giacchè introduce un aggravio procedimentale e prevede l'acquisizione di un parere al di fuori della conferenza dei servizi: e ciò in contrasto con i principi di semplificazione che, in virtù del menzionato art. 1-sexies, devono essere applicati anche per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle reti elettriche di competenza regionale.

8) VIOLAZIONE DELL'ART. 117, COMMA 2, lett. m) E COMMA 3, COSTITUZIONE (oltre che degli artt. 4 e 5 dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia): <u>contrasto degli artt. 14, comma 9, e 18, comma 2</u> della l. r. 19/2012 con i principi fondamentali in materia di "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*" e con il principio di semplificazione dell'azione amministrativa.

L'articolo 14, comma 9, e l'articolo 18, comma 2, della l. r. 19/2012 prevedono che l'autorizzazione unica rilasciata dalla Regione per infrastrutture energetiche e lineari non abbia di per sé effetto di variante urbanistica, essendo necessario a tal fine anche il parere favorevole del Comune, espresso in sede di conferenza di servizi.

Tale disciplina si pone in contrasto:

- con l'articolo 1-sexies, comma 2, lettera b) del d.l. n. 239 del 2003, secondo cui "*Qualora le opere di cui al comma 1 comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante urbanistica*";
- e con le Linee guida di cui al D.M. 10.9.2010, adottate in attuazione dell'art. 12, comma 10, del d.lgs. n. 387 del 2003, che, con riferimento agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, prevedono, al punto 13.4, che "*Le Regioni o le Province delegate non possono subordinare la ricevibilità, la procedibilità dell'istanza o la conclusione del procedimento alla presentazione di previe convenzioni ovvero atti di assenso o gradimento, da parte dei comuni il cui territorio è interessato dal progetto*".

L'attribuzione ai singoli comuni di un potere interdittivo potrebbe condurre ad una potenziale violazione degli obblighi comunitari (essendo suscettibile di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di quota minima di produzione di energia da fonti rinnovabili (c.d. "*burden sharing*").

La disciplina regionale qui impugnata contraddice il ruolo programmatorio del livello di governo regionale e pregiudica il raggiungimento di un adeguato equilibrio territoriale nella localizzazione degli impianti.
Codesta Ecc.ma Corte con la sentenza n. 124/2010, ha dichiarato fondata la questione di legittimità costituzionale avverso una norma della l.r. Calabria n. 42 del 2008, che richiedeva che la domanda di autorizzazione (per gli impianti di potenza superiore a 500 Kwe), fosse corredata anche dalla deliberazione favorevole del Consiglio comunale sul cui territorio insiste il progetto. Codesta Ecc.ma Corte Costituzionale in detta occasione ha chiarito che l'art. 12 del d.lgs. n. 387 del 2003 ha "*natura di principio fondamentale*" e che "*esso, nel disciplinare il procedimento per l'installazione di impianti alimentati da fonti alternative, prevede quale suo atto conclusivo il rilascio di una autorizzazione unica, senza alcun riferimento alla necessità dell'adozione dell'atto consiliare comunale indicato dalla norma regionale impugnata, la quale prescrive, quindi, un ulteriore adempimento in contrasto con le finalità di semplificazione perseguite dal legislatore statale*".

Inoltre, la disciplina regionale qui impugnata contrasta anche con il principio di semplificazione che informa la legislazione nazionale e che è di diretta derivazione comunitaria, e che risponde all'esigenza che il procedimento autorizzatorio si svolga in modo uniforme sull'intero territorio nazionale, con modalità certe ed entro un termine definito.

Pertanto, detta disciplina si pone in contrasto con lo Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia (che non attribuisce a quest'ultima alcuna competenza legislativa maggiore o diversa in materia) ed eccede la competenza legislativa regionale in materia di "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*" di cui all'art. 117, comma 3, della Costituzione, in quanto, contrasta con la normativa statale di principio di cui all'art. l'articolo 1-sexies, comma 2, lettera b) del d.l. n. 239 del 2003 ed al punto 13.4. delle Linee guida di cui al D.M. 10.9.2010, adottate in attuazione dell'art. 12, comma 10, del d.lgs. n. 387 del 2003 nonché con i principi fondamentali dettati con legge statale in materia di procedimento amministrativo e, in particolare, con il principio di semplificazione dell'attività amministrativa, di diretta derivazione comunitaria (violando, in tal modo, anche la competenza legislativa statale ex art. 117, comma 2, lettera m) della Costituzione.

9) VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 3, 41 E 117, COMMA 2, LETTERA S e COMMA 3, COSTITUZIONE (oltre che degli artt. 4 e 5 dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia): contrasto dell'art. 16, comma 2, lett. a) della l. r. 19/2012 con i principi fondamentali in materia di "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*" e con i principi di uguaglianza e di libertà economica.

L'articolo 16, comma 2, lettera a), assoggetta al regime della comunicazione di inizio lavori l'istallazione degli impianti di produzione di energia elettrica o termica da fonti rinnovabili su edifici o aree di pertinenza degli stessi.

Tale disciplina contrasta con la normativa statale di principio di cui ai d.lgs. n. 387/2003 e 28/2011.

In particolare, l'art. 6, co. 11, d.lgs. 28/2011 rimette alle linee guida statali la determinazione degli interventi da assoggettare a comunicazione, precisando che "*le Regioni e le Province autonome possono estendere il regime della comunicazione (...) ai progetti di impianti alimentati da fonti rinnovabili con potenza nominale fino a 50 kw, nonché agli impianti fotovoltaici di qualunque potenza da realizzare sugli edifici, fatta salva la disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale e di tutela delle risorse idriche*".

La disposizione regionale qui censurata **non riproduce** lo specifico limite di potenza "*non superiore a 50kw*" previsto dalla indicata legge statale: alla cui stregua è solo entro tale ambito di potenza che è possibile al legislatore estendere il regime della comunicazione di inizio lavori.

Inoltre, mentre la legge statale consente la comunicazione di inizio lavori per la realizzazione degli impianti di qualunque potenza limitatamente agli impianti solari fotovoltaici che producono energia elettrica, se collocati sugli edifici, la disposizione regionale indebitamente estende detto regime abilitativo anche agli impianti che producono energia termica, non solo se collocati sugli edifici, ma anche se collocati nelle aree di pertinenza degli stessi.

La *ratio* che permea le disposizioni statali richiamate è quella di agevolare la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici, attraverso un regime semplificato e allo scopo di ridurre l'uso del suolo

La disposizione regionale, applicandosi anche ad impianti a terra, contrasta quindi anche con le finalità dello stesso d.lgs. n. 28 del 2011.

Pertanto, la norma qui impugnata si pone in contrasto con lo Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia (che non attribuisce a quest'ultima

alcuna competenza legislativa maggiore o diversa in materia) ed eccede la competenza legislativa regionale in materia di "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*" di cui all'art. 117, comma 3, della Costituzione, in quanto, contrasta con la normativa statale di principio di cui ai d.lgs. n. 387/2003 e 28/2011.

La normativa regionale qui impugnata viola anche gli artt. 3 e 41 Cost.. E' sufficiente considerare che il regime abilitativo deve essere uniforme sull'intero territorio nazionale, pena l'ingiustificata discriminazione tra le iniziative economiche nelle diverse regioni.
Risulta altresì violato l'art. 117, comma 2 lett. s) Cost.: in quanto la disciplina statale inerente il regime abilitativo garantisce la sussistenza di un equilibrio tra la competenza esclusiva statale in materia di ambiente e paesaggio e quella concorrente in materia di energia.

10) VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 97 E 117, COMMA 3, COSTITUZIONE (oltre che degli artt. 4 e 5 dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia): contrasto dell'art. 17 della l. r. 19/2012 con i principi fondamentali in materia di "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*" e con il principio di buon andamento

L'articolo 17 della l. r. qui impugnata prevede che, "*l'Assessore regionale competente in materia di energia può proporre alla Giunta regionale l'approvazione di uno schema di accordo con i proponenti*" volti ad attribuire vantaggi economici o occupazionali per il territorio regionale, misure compensative, ovvero opere di razionalizzazione di linee elettriche esistenti; la norma prevede, altresì, che "*In tal caso l'espressione dell'intesa di cui all'articolo 11 è* ***subordinata*** *alla stipula dell'accordo.*"
Tale disciplina è in contrasto con il principio fondamentale in materia di produzione, distribuzione e trasporto di energia dettato dal legislatore statale all'articolo 1, comma 5, della legge 23 agosto 2004, n. 239.
Ivi il legislatore statale - pur consentendo alle Regioni e agli enti locali di stipulare accordi con i soggetti proponenti che individuino misure di compensazione e di riequilibrio ambientale, coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica nazionale - non prevede che la stipula di detti accordi possa condizionare – subordinandola – l'intesa ed il correlato rilascio dei pareri propedeutici all'ottenimento

dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della infrastruttura energetica.

Va ancora soggiunto che la facoltà di individuare misure di compensazione e di riequilibrio ambientale è circoscritta dalla legislazione nazionale esclusivamente a quegli interventi compensativi che presentano carattere ambientale e che, al contempo, siano coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica.

La norma regionale qui censurata, invece, consente la stipula di accordi che eccedono dalla suddette connotazioni e finalità. Ed invero:

a) gli accordi di cui alla lett. a) del comma 2 dell'art. 17 della l. r. qui impugnata – concernenti "*a) quantificate e positive ricadute sul territorio in termini di vantaggi economici, occupazionali e di sviluppo per le utenze produttive o civili del territorio regionale*" - rispondono ad esigenze del tessuto economico-produttivo territoriali;

b) gli accordi previsti alla lett. riguardano "c) *opere di razionalizzazione di linee elettriche esistenti che prevedano, ove possibile, interventi di demolizione e interramento di linee aeree esistenti*" non mirano a mitigare l'impatto ambientale dell'infrastruttura da autorizzare, perché hanno ad oggetto infrastrutture già esistenti.

La disposizione qui censurata attribuisce all'assessore regionale competente in materia di energia il potere di concludere i suddetti accordi: essa, pertanto, contrasta con l'articolo 34, comma 11, del decreto legge n. 179 del 2012, secondo il quale "*Gli accordi di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 23 agosto 2004, n. 239, sono stipulati nei modi stabiliti con decreto del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza unificata, da adottarsi entro sei mesi*".

La disposizione regionale qui censurata attribuisce carattere "*obbligatorio*" ai suddetti accordi e condiziona alla previa loro stipula il rilascio dell'intesa regionale disciplinata all'art. 11. Va considerato al riguardo che la legge regionale *de qua* stabilisce già la 'posizione' che la Regione deve assumere ai fini dell'intesa disciplinata all'articolo 11: sicché ne risulta sostanzialmente obbligatorio il ricorso alla procedura alternativa prevista dal comma 3 dell'articolo 2 del d.lgs. n. 110 del 2002 (deliberazione assunta dal Consiglio dei Ministri con la partecipazione del presidente della Regione interessata); il risultato finale di tale disegno normativo è un palese appesantimento ed aggravamento del procedimento volto al rilascio dell'autorizzazione unica: con correlata violazione del principio costituzionale di buon andamento previsto all'articolo 97 della Costituzione.

Pertanto, la norma qui impugnata si pone in contrasto con lo Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia (che non attribuisce a quest'ultima alcuna competenza legislativa maggiore o diversa in materia) ed eccede la competenza legislativa regionale in materia di "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*" di cui all'art. 117, comma 3, della Costituzione e viola anche l'art. 97 Cost.

11) VIOLAZIONE DELL'ART. 117, COMMA 3, COSTITUZIONE (oltre che degli artt. 4 e 5 dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia): contrasto dell'art. 18, comma 4, della l. r. 19/2012 con i principi fondamentali in materia di "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*".

L'articolo 18, comma 4, della l. r. qui impugnata disciplina l'autorizzazione unica delle cosiddette *merchant lines o interconnector*, regolate dal D.M. 21 ottobre 2005 e dal regolamento n. 719/2009 del Parlamento Europeo relativo alle "*Condizioni di accesso alla rete per gli scambi transfrontalieri di energia elettrica*": vi si prevede che "*Relativamente agli elettrodotti di cui al comma 3, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, i progetti devono comportare la previsione che una quota significativa del totale dell'energia elettrica disponibile importata venga destinata all'uso e al soddisfacimento dei fabbisogni energetici di attività del sistema economico e produttivo aventi sedi o impianti localizzati e operanti nel territorio regionale*".

La suddetta normativa regionale viola l'art. 1, comma 4, della l. n. 239 del 2004, lett. a), b) e c): essa, infatti, riserva una quota significativa dell'energia disponibile importata al fabbisogno energetico regionale, sicché tale quota risulta sottratta alle regole del libero mercato dell'energia; viene in tal modo recato un *vulnus* al sistema unitario nazionale di gestione dell'approvvigionamento energetico con conseguente falsamento delle regole di concorrenza del mercato dell'energia.

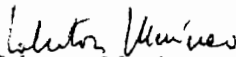
La norma qui impugnata si pone in contrasto con lo Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia (che non attribuisce a quest'ultima alcuna competenza legislativa maggiore o diversa in materia) ed eccede la competenza legislativa regionale in materia di "*produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*" di cui all'art. 117, comma 3, della Costituzione.

12) VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 41 e 117, COMMA 2, LETTERA e) COSTITUZIONE (oltre che degli artt. 4 e 5 dello

Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia): contrasto dell'art. 35, comma7 e dell'art. 34, comma 1 lettere f) ed h) della l. r. 19/2012 con i principi di tutela della concorrenza e del mercato e della libertà di iniziativa economica.

L'articolo 35, comma 7, e l'articolo 34, comma 1, lettere f) e h) violano l'art. 117, comma 2, lettera e) della Costituzione (tutela della concorrenza), con riferimento alla norma interposta di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1.

L'articolo 35, comma 7, della legge regionale n. 19 del 2012 prevede che "*possono essere autorizzati sul territorio regionale esclusivamente nuovi impianti di tipologia di stazione di servizio come definiti all'articolo 34, comma 1, lettera f)*": sicchè essi devono comprendere almeno "*apparecchiature di tipo self-service prepagamento funzionanti automaticamente 24 ore su 24 – apparecchiature di ricarica per alimentazione auto elettriche – locale per l'attività del gestore con relativo servizio igienico – (...) servizi igienici separati per sesso di utenti, di cui almeno uno con servizio igienico per diversamente abili – pensiline di copertura delle aree di rifornimento – pannelli fotovoltaici sulle coperture, di potenza istallata nell'area almeno pari a 10 chilowatt – uno o più parcheggi per utenti – accessi dei veicoli alla stazione separati e distinti per entrate e uscita – eventuali servizi accessori*". Inoltre, il citato comma 7 dell'articolo 35 prevede altresì che "*Nuovi impianti di tipologia stazione di rifornimento elettrico, come definiti dall'articolo 34, comma 1, lettera h), possono essere realizzati esclusivamente negli ambiti territoriali dei Comuni tra loro limitrofi con popolazione superiore ai 40.000 abitanti*": il riferimento è all'"*impianto costituito da apparecchiature di ricarica per l'alimentazione di auto elettriche di tipo self service prepagamento funzionanti autonomamente 24 ore su 24, locale per attivi del gestore con relativo servizio igienico, servizio gestito di car sharing*".

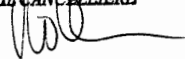
Tali disposizioni regionali, introducendo onerosi requisiti (tra cui, ad esempio, l'obbligatorietà degli impianti fotovoltaici e della gestione di servizi di *car sharing*) per l'apertura di impianti di distribuzione di carburanti, introducono significative e sproporzionate barriere all'ingresso nei mercati, non adeguatamente giustificate dal perseguimento di specifici interessi pubblici, e delineano una regolazione asimmetrica, che aggrava gli adempimenti per i nuovi entranti, condizionandone o ritardandone l'ingresso e, conseguentemente, ingenerando ingiustificate discriminazioni a danno della concorrenza.

Per le ragioni evidenziate, le disposizioni regionali richiamate contrastano con il principio contenuto nell'articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, che espressamente considera in violazione del principio di libertà di iniziativa economica sancito dall'articolo 41 della Costituzione e del principio di concorrenza stabiliti dal Trattato dell'Unione Europea le norme "*che pongono divieti o restrizioni alle attività economiche non adeguati o non proporzionati alle finalità perseguite, nonché le disposizioni di pianificazione territoriale o temporale autoritativa con prevalente finalità economica o prevalente contenuto economico, che pongono limiti, programmi e controlli non ragionevoli, ovvero non adeguati ovvero non proporzionati rispetto alle finalità pubbliche dichiarate, e che in particolare impediscono, condizionano o ritardano l'avvio di nuove attività economiche o l'ingresso di nuovi operatori economici, ponendo un trattamento differenziato rispetto agli operatori già presenti sul mercato, operanti in contesti e condizioni analoghi, (...) ovvero alterano le condizioni di piena concorrenza fra gli operatori economici (...)*".

Peraltro, l'articolo 1, comma 4, della richiamata disposizione obbliga le Regioni ad adeguarsi a tale principio entro il 31 dicembre 2012.

****

Alla luce di quanto sopra esposto si conclude affinché sia dichiarata l'illegittimità costituzionale nelle parti *supra* precisate – vale a dire: **dell'art. 5, comma 9, dell'art. 12, comma 8, dell'art. 13, commi 2, 3, 4 e 5, dell'art. 13, comma 6, dell'art. 14 per intero e, in subordine, dei commi 2, 7, 9, dell'art. 18, commi 2 e 4, dell'art. 16, comma 2, lett. a), dell'art. 17, dell'art. 35, comma 7 e dell'art. 34, comma 1 lettere f) ed h)** della legge della Regione Friuli Venezia Giulia n. 19 **dell'11-10-2012** – pubblicata **in B.U.R. 17/10/2012, n. 42,** recante "*Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti*".

Si deposita l'estratto in originale della delibera del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012.

Roma, 15.12.2012

Salvatore Messineo
avvocato dello Stato

Copia conforme all'originale per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione FRIULI-VENEZIA GIULIA
Roma, 10 GEN 2013
IL CANCELLIERE

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

13_5_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO UNIV TS PROG 61 LAUREATI DISOCCUPATI_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Avviso di selezione riguardante sostegni finanziari per laureati disoccupati interessati a partecipare a un periodo di studio *post lauream* presso Università o altre Istituzioni formative erogatrici di percorsi di alta formazione localizzate in altri Paesi dell'Unione europea e in quelli aderenti all'Associazione europea per il libero scambio (Efta).

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e parti opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, a valere sul bando pubblicato con decreto n. 2016 del 10 giugno 2011, l'avviso dell'Università degli studi di Trieste, concernente l'oggetto.

13_5_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO UNIV TS PROG 61 LAUREATI DISOCCUPATI_1_TESTO

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi agli Studenti e alla Didattica - Ripartizione Servizi agli Studenti e Progetti Speciali

Decreto n. 42/2013 - Prot. n. 836 del 15 gennaio 2013

Anno 2013 tit. III cl. V fasc. All. 4

Oggetto: Progetto S.H.A.R.M. – avviso di selezione riguardante sostegni finanziari per laureati disoccupati interessati a partecipare a un periodo di studio post lauream presso Università o altre Istituzioni formative erogatrici di percorsi di alta formazione localizzate in altri Paesi dell'Unione Europea e in quelli aderenti all'Associazione Europea per il Libero Scambio (EFTA)

IL RETTORE

VISTA la disponibilità di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007/13 - *Asse 5 – Transnazionalità e interregionalità* - e del relativo Avviso n. 2016 del 10 giugno 2011, denominato "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico", per il quale l'Università degli Studi di Trieste, di seguito Università, in partenariato con l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, ha stipulato un Accordo di Rete finalizzato alla *"Promozione della realizzazione e dello sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche*

TENUTO CONTO del Decreto del Direttore di Servizio n. 2995 del 16 agosto 2011 che ha approvato il Progetto denominato "S.H.A.R.M. – *Supporting Human Assets in Research and Mobility* – Corsi di studio all'estero" presentato da questa Università, congiuntamente con l'Università degli Studi di Udine e il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di questa Università, rispettivamente del 26 settembre 2011 e 30 settembre 2011, relative all'attuazione del Progetto S.H.A.R.M.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Claudia Salata

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 7677 / 7971 / 7678
Fax +39 040 558 2949
fse@units.it

www.units.it – didattica@pec.units.it

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi agli Studenti e alla Didattica - Ripartizione Servizi agli Studenti e Progetti Speciali

VISTI gli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 509/1999, l'ordinamento istituito con D.M. 509/1999 e l'ordinamento istituito con D.M. 270/2004

VISTO il "Regolamento recante disposizioni generali per l'attuazione delle attività formative di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 76/1982", emanato con D. PReg. n. 87 del 29 aprile 2010

VISTA la necessità di proseguire l'attività denominata "Corsi di studio all'estero" del Progetto S.H.A.R.M., codice CUP J93C11000030009

DECRETA

di indire una selezione riguardante sostegni finanziari per laureati disoccupati interessati a partecipare a un periodo di studio *post lauream* presso Università o altre Istituzioni formative erogatrici di percorsi di alta formazione localizzate in altri Paesi dell'Unione Europea e in quelli aderenti all'Associazione Europea per il Libero Scambio (EFTA).

Art. 1: Finalità e oggetto dell'avviso

L'avviso si rivolge a laureati disoccupati, residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia, interessati a partecipare a un periodo di studio *post-lauream* all'estero presso realtà di studi di eccellenza, quali Università o altre Istituzioni formative erogatrici di percorsi di alta formazione, localizzate in altri paesi dell'Unione Europea e in quelli aderenti all'Associazione Europea per il Libero Scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera).

L'azione prevede un sostegno finanziario a copertura della tassa/quota d'iscrizione e/o della mobilità per la partecipazione a percorsi formativi, della durata minima di 3 giorni e massima di 24 mesi, con avvio non antecedente al giorno successivo dell'emanazione del presente Avviso, con il vincolo di portare a conclusione il percorso formativo obbligatoriamente entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2014.

Per richiedere il sostegno finanziario il destinatario dovrà presentare domanda – secondo il format allegato al presente avviso – comprensiva di tutti i documenti previsti.

Nell'attuazione del presente avviso, questa Università persegue l'obiettivo di promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate nel rispetto delle politiche per le pari opportunità e non discriminazione, in linea con le direttive comunitarie.

Art. 2: Requisiti

Possono beneficiare del finanziamento i laureati, di età compresa tra i 21 e 64 anni compiuti, in possesso dei seguenti requisiti:

a) almeno uno dei seguenti titoli di studio all'atto della presentazione della domanda:

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi agli Studenti e alla Didattica - Ripartizione Servizi agli Studenti e Progetti Speciali

- Diploma di Laurea di cui all'ordinamento preesistente al Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 (Vecchio Ordinamento)
- Diploma Universitario o Diplomi delle Scuole Dirette a Fini Speciali di durata triennale riconosciuti equipollenti (*ex* art. 17, Legge 30 dicembre 2010, n. 240)
- Laurea triennale di cui all'ordinamento introdotto dal Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, o del successivo Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 (Nuovo Ordinamento)

Sono ammissibili candidati in possesso di un titolo straniero che hanno ottenuto l'equipollenza; inoltre è possibile presentare la "dichiarazione di valore" al solo fine di valutarne l'equivalenza ai titoli di cui sopra.

b) conoscenza della lingua straniera del Paese di destinazione, ovvero della lingua veicolare ammessa dall'Istituzione estera. La conoscenza della lingua deve essere equiparata almeno al livello B2 del "Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue" messo a punto dal Consiglio d'Europa
c) essere residente o domiciliato sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia all'atto della presentazione della domanda
d) risultare disoccupato alla data di avvio del progetto formativo e per tutta la durata dello stesso. Ai fini del presente avviso, lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa. Tale condizione si verifica quando non sussiste alcun rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o alcuna attività di lavoro autonomo o d'impresa, fatta eccezione per lo svolgimento di attività lavorativa dalla quale consegua un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione, così come determinato dalla normativa fiscale vigente. Il candidato può inoltre risultare "non occupato" – soggetto privo di lavoro che non intende usufruire dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego - o "inoccupato" – soggetto privo di lavoro che non ha mai svolto attività lavorativa.

Ai fini dell'ammissibilità della candidatura, devono ricorrere tutte le condizioni sopra esposte.

Art. 3: Sostegno finanziario

Il budget totale a disposizione per questo avviso è pari a Euro 106.582,51.

Al beneficiario è riconosciuto un sostegno finanziario per:

- tassa/quota di iscrizione al percorso di studio dell'Istituto estero per un valore pari all'85% della tassa/quota di iscrizione medesima. Il sostegno finanziario pubblico non può comunque essere superiore a Euro 6.500,00
- spese relative alla mobilità (*trasporto, vitto e alloggio*) che verranno riconosciute previa presentazione degli originali dei documenti o delle pezze giustificative delle spese sostenute, per un totale di Euro 350,00 moltiplicato per il numero di mensilità

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi agli Studenti e alla Didattica - Ripartizione Servizi agli Studenti e Progetti Speciali

in cui si svolgono le attività formative. Ai fini del calcolo a preventivo, il destinatario può moltiplicare il numero di mensilità per il valore sopra indicato; nel caso in cui siano previsti dal programma didattico interruzioni della durata pari ad almeno un mese, tali mensilità vanno escluse dal conteggio. A consuntivo le spese riconoscibili non possono superare il totale approvato.
Sono riconoscibili le seguenti tipologie di spese, comprovate da idonea documentazione originale:

- trasporto, giornalmente non più di un tragitto di andata e ritorno, dalla residenza/domicilio del destinatario fino alla sede di svolgimento dell'attività formativa e viceversa:
  - con automezzo o motomezzo in ragione di 1/5 del costo di un litro di benzina per ciascun chilometro di percorrenza – per il calcolo chilometrico, fa fede l'itinerario più corto come da sito http://www.viamichelin.it/ - ed eventuale ricevuta del pedaggio autostradale
  - con mezzi pubblici: pullman - treno - aereo (soltanto per percorrenze superiori a 300 chilometri a tratta)
- vitto: massimo 2 pasti al giorno all'estero, per Euro 32,00 cadauno
- alloggio: massimo Euro 85,00 al giorno per ciascun pernottamento all'estero

Il candidato, all'atto della presentazione della domanda, dovrà indicare il costo della tassa/quota d'iscrizione prevista, la durata, il programma del corso, il numero di mensilità per le quali chiede il riconoscimento delle spese relative alla mobilità.

Il sostegno finanziario verrà erogato al termine del percorso formativo, previa presentazione della documentazione di cui al successivo articolo 5.2.

Il destinatario potrà richiedere, dopo la stipula del contratto con questa Università, un anticipo pari al 50% dell'importo dell'intero sostegno finanziario approvato, presentando l'apposito modulo con allegato l'originale, ovvero copia conforme, della quietanza del versamento della quota/tassa d'iscrizione; il saldo avverrà successivamente alla conclusione del progetto, quale differenza con l'anticipo erogato. Il pagamento del saldo avverrà entro 60 giorni dal termine del percorso formativo.

Art. 4: Modalità di ammissione e procedure di valutazione

4.1 Modalità di ammissione
Per accedere al finanziamento, gli interessati dovranno presentare domanda di partecipazione all'Università degli Studi di Trieste, compilando la modulistica allegata al presente avviso e disponibile sul sito WEB www.units.it/fse.

4.2 Documentazione richiesta
La domanda deve essere sottoscritta dal candidato e deve contenere l'indicazione dell'Università o di altra Istituzione formativa erogatrice di percorsi di alta formazione estera prescelta, con una descrizione puntuale dei contenuti e degli obiettivi che, attraverso il percorso di studio proposto, si intendono conseguire. Va inoltre

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi agli Studenti e alla Didattica - Ripartizione Servizi agli Studenti e Progetti Speciali

evidenziato il valore aggiunto relativo alla partecipazione al percorso formativo proposto in quella specifica sede di studio.

La domanda deve essere comprensiva dell'indicazione temporale di svolgimento del corso all'estero e del relativo sostegno finanziario richiesto per la quota/tassa di iscrizione e/o per le spese relative alla mobilità, nei limiti di quanto previsto al precedente articolo 3.

Alla domanda di partecipazione, compilata in tutte le sue parti e debitamente firmata dal candidato, dovranno obbligatoriamente essere allegati i seguenti documenti:

a) autocertificazione del possesso dei titoli e della conoscenza della lingua straniera da parte del candidato di cui all'art. 2 del presente avviso (Allegato n. 1)
b) conferma di iscrizione/preiscrizione/disponibilità posti/dichiarazione di accettazione del candidato da parte dell'Università o dell'Ente di alta formazione prescelto, con l'indicazione della quota/tassa d'iscrizione prevista e l'indicazione delle date di inizio e fine corso (Allegati n. 2 o n. 2 *bis)*
c) programma del percorso formativo prescelto
d) fotocopia della carta d'identità in corso di validità e del codice fiscale
e) scheda di adesione datata e sottoscritta

L'Università effettuerà controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni e dei documenti presentati. Qualora nell'ambito dei controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti. Oltre alla rilevanza penale del comportamento tenuto con la produzione di una dichiarazione mendace, l'Università si attiverà, nei modi e nelle forme previste dalle vigenti leggi, per recuperare quanto indebitamente percepito attraverso dichiarazioni mendaci e la produzione di documentazione in tutto o in parte non conforme al vero.

4.3 Raccolta delle domande e termini di presentazione

Le domande di partecipazione potranno essere presentate all'Università nei seguenti intervalli temporali:

dal 4 febbraio al 25 febbraio 2013
dal 6 maggio al 27 maggio 2013
dal 29 agosto al 19 settembre 2013
dal 4 novembre al 25 novembre 2013

Le aperture di sportello successive alla prima potranno essere soppresse per esaurimento anticipato delle risorse disponibili. Sul sito WEB www.units.it/fse ne verrà data comunicazione.

Per i soli corsi che prendono avvio nei periodi di chiusura degli sportelli le domande di sostegno finanziario dovranno essere presentate obbligatoriamente nel periodo di apertura del primo sportello disponibile successivo alla data di avvio del corso stesso, pena la non ammissibilità della candidatura.

Le modalità di consegna sono le seguenti:

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi agli Studenti e alla Didattica - Ripartizione Servizi agli Studenti e Progetti Speciali

- allo sportello dell'Università, negli orari di apertura previsti e indicati in calce al presente avviso. Lo sportello rilascerà un'attestazione di ricevimento della domanda indicante la data e ora di consegna. E' possibile delegare una terza persona alla consegna della domanda di partecipazione firmata dal candidato purché in possesso di delega scritta e di una copia del documento di identità del delegante.
- a mezzo posta, mediante Raccomandata A/R, all'indirizzo:
  Università degli Studi di Trieste
  Ufficio Protocollo
  Per Sezione Didattica
  Piazzale Europa 1, 34127 Trieste
  Indicando sulla busta: Progetto SHARM – Avviso "Corsi all'estero"

La documentazione deve pervenire all'Università entro il termine di chiusura di ogni singolo sportello. Nel caso di spedizione postale non farà fede la data di spedizione risultante dal timbro dell'Ufficio Postale accettante.

L'ordine di presentazione delle domande determina la priorità di accesso al contributo, qualora il progetto sia ammissibile. Le domande pervenute a mezzo posta verranno registrate giornalmente dopo la chiusura dello sportello, secondo l'ordine di arrivo all'Ufficio Protocollo.

Non saranno prese in considerazione, e comporteranno quindi l'esclusione dalla valutazione, le domande dei candidati non in possesso dei requisiti previsti, le domande non sottoscritte, quelle non conformi allo schema allegato (si raccomanda di seguire le indicazioni contenute nella modulistica), quelle prive della documentazione e degli allegati richiesti, nonché le domande che perverranno oltre i termini sopra specificati.

4.4 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono:

a. utilizzo corretto del formulario predisposto
b. coerenza e qualità progettuale: descrizione adeguata di obiettivi e contenuti che attraverso il percorso di studi proposto si intendono conseguire; descrizione adeguata del valore aggiunto connesso alla realizzazione del progetto formativo proposto in quella specifica sede di studio
c. coerenza finanziaria

4.5 Procedure di valutazione

Il vaglio formale e la valutazione delle domande saranno effettuati da un'apposita Commissione Valutatrice. La Commissione viene incaricata con Decreto Rettorale.

La Commissione è composta da 3 membri, di cui un Presidente e un Segretario. I membri saranno individuati tra i Professori o Ricercatori, anche a termine, dell'Università.

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi agli Studenti e alla Didattica - Ripartizione Servizi agli Studenti e Progetti Speciali

A conclusione dell'istruttoria le graduatorie dei progetti idonei (fino ad occorrenza del budget disponibile), idonei senza finanziamento, non idonei ed esclusi, saranno approvate dall'Università con apposito Decreto e verranno pubblicate sul sito WEB www.units.it/fse. Le graduatorie rimarranno valide al fine di eventuali scorrimenti fino al 30 novembre 2014.

Ai soli candidati ammessi al finanziamento verrà comunicato il risultato mediante invio di raccomandata A/R. Il candidato dovrà stipulare apposito contratto con l'Università.

L'Università non si assume alcuna responsabilità in caso di dispersione o smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte del richiedente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa sua o degli enti gestori degli sportelli territoriali.

Art. 5: Svolgimento dell'attività

5.1 Luogo e modalità di svolgimento dell'attività

L'attività prevista dovrà svolgersi presso Università o altre Istituzioni formative erogatrici di percorsi di alta formazione localizzate nei paesi dell'Unione Europea (esclusa l'Italia) e in quelli aderenti all'Associazione Europea per il Libero Scambio (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera).

5.2 Obblighi del destinatario

Il destinatario è tenuto a:

a) seguire il programma di studio presentato e svolgere l'attività formativa prevista;
b) osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso la struttura erogatrice della formazione;
c) presentare all'Università, entro e non oltre 20 giorni dal termine del percorso formativo, idonea attestazione finale o altra certificazione rilasciata dall'Istituzione formativa estera. Detti documenti devono indicare il periodo di svolgimento del corso e contenere la data di avvio, di termine ed eventuali sospensioni dell'attività formativa;
d) presentare all'Università, entro e non oltre 20 giorni dal termine del percorso formativo, la quietanza dell'avvenuto versamento della tassa/quota d'iscrizione, se prevista;
e) presentare all'Università, entro e non oltre 20 giorni dal termine del percorso formativo, l'idonea documentazione e le pezze giustificative in originale delle spese sostenute per la mobilità nel limite massimo di quanto approvato in sede di valutazione, senza nel contempo dover rispettare il vincolo di spesa di Euro 350,00 su base mensile. Qualora il numero di mensilità di effettiva formazione all'estero sia inferiore a quanto ammesso a finanziamento, la richiesta di rimborso dovrà essere ridimensionata.

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi agli Studenti e alla Didattica - Ripartizione Servizi agli Studenti e Progetti Speciali

Il mancato rispetto degli obblighi di cui ai punti a), b) e c), comportano la decadenza dal sostegno finanziario e il contestuale obbligo alla restituzione di quanto eventualmente percepito a titolo di anticipo.

L'Università, a seguito delle verifiche di ammissibilità delle spese pervenute entro i termini previsti, provvederà alla liquidazione del saldo, conteggiato sulla base delle effettive spese sostenute e documentate, secondo quanto definito al precedente articolo 3.

Art. 6: Chiusura anticipata e decadenza dal sostegno finanziario

La chiusura anticipata del progetto formativo, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

- permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto
- gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati
- collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro

Il destinatario deve darne comunicazione immediata all'Università.

L'interruzione anticipata del progetto per motivi diversi da quelli sopra elencati, ovvero il mancato rispetto degli obblighi di cui l'articolo 5.2, comportano la decadenza dal sostegno finanziario e il contestuale obbligo alla restituzione di quanto percepito fino al momento della dichiarazione di interruzione all'Università.

Art. 7: Tutela dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati personali conferiti all'Università in occasione del presente procedimento verranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini dello stesso o di procedimento conseguente o connesso, nei limiti dettati da leggi e regolamenti. L'interessato è titolare dei diritti di cui all'art. 7 del decreto citato (accesso, cancellazione, rettifica, opposizione, ecc.).

Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Trieste, nella persona del Magnifico Rettore.

Art. 8: Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 7.agosto 1990, n. 241, Responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Claudia Salata, Capo della Sezione Complessa Servizi agli Studenti e alla Didattica.

Art. 9: Accettazione delle norme espresse nell'avviso

Rettorato e Direzione Generale
Sezione Servizi agli Studenti e alla Didattica - Ripartizione Servizi agli Studenti e Progetti Speciali

La presentazione della domanda comporta l'accettazione, da parte del destinatario, di tutte le norme espresse nel presente avviso.

Sede e orario sportello Servizio Fondo Sociale Europeo	Informazioni
Sede: lo Sportello è sito al piano soppalco dell'Edificio Centrale dell'Ateneo (Edificio "A") - ala destra Piazzale Europa 1 - TRIESTE Orario: - lunedì dalle ore 15.15 fino ad esaurimento delle prenotazioni; - martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 fino ad esaurimento delle prenotazioni; - il venerdì lo sportello è chiuso. E' prevista la prenotazione obbligatoria presso l'apposito distributore automatico sito al piano terra di fronte agli ascensori – ala destra. L'orario di distribuzione dei biglietti di prenotazione inizia mezz'ora prima dell'apertura dello sportello e termina rispettivamente alle 15.45 ed alle 10.30.	Web: http://www.units.it/fse/ telefono: +39-040.558.7677-7971-7678 fax: +39-040.558.2949 email: fse@units.it

Trieste,

Il Rettore
Prof. Francesco Peroni

13_5_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO UNIV TS PROG 61 LAUREATI DISOCCUPATI_2_ALL1

ALLEGATO n. 1 – Dichiarazioni

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000)

Oggetto: domanda di partecipazione alla selezione per l'assegnazione di sostegni finanziari destinati a laureati disoccupati interessati a partecipare a un periodo di studio *post lauream* presso Università o altre Istituzioni formative erogatrici di percorsi di alta formazione localizzate in altri Paesi dell'Unione Europea e in quelli aderenti all'Associazione Europea per il libero scambio (EFTA) – Avviso emanato con D.R. 42/2013 del 15 gennaio 2013.

Soggetto Attuatore: **Università degli Studi di Trieste**.

Il/la sottoscritto/a ____,
nato/a a _____________________ il ________________ e residente a ______________ prov. _____ in via__________________________________ C.F. ___________________________
domicilio a __________________ prov. ___ in via_____________________________________

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole che, se in seguito a verifica effettuata dall'Amministrazione, la dichiarazione resa dal sottoscritto dovesse rivelarsi mendace, ciò comporterebbe la decadenza dal beneficio conseguito, ai sensi dell'art. 75 della medesima norma, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

1) di aver conseguito il seguente titolo di studio:

☐ il diploma di laurea/diploma universitario/diploma scuola diretta a fini speciali in ____, presso l'Università di _________________________, in data _____________________, conseguendo il punteggio finale di _____/_____

☐ la laurea in ____ classe _______, presso l'Università di ________________________, in data _________________________, conseguendo il punteggio finale di _____/_____

☐ altro titolo (*dettagli*) ________________________________

2) di conoscere la lingua straniera _______________ pari al livello _______ del "Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue" messo a punto dal Consiglio d'Europa.

3) ☐ di essere domiciliato in Friuli Venezia Giulia

☐ di essere residente in Friuli Venezia Giulia

4) ☐ di essere attualmente disoccupato *(ovvero entro i limiti reddituali previsti)*/inoccupato/non occupato

☐ di impegnarsi a possedere il requisito di cui sopra ~~entro~~ alla data di avvio del Progetto

ALLEGATO n. 1 – Dichiarazioni

5) di richiedere che tutte le comunicazioni relative alla procedura di selezione siano inoltrate al seguente indirizzo:____ telefono (recapito fisso)__________________ cellulare______________________ indirizzo e-mail __________________________________ e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Università eventuali successive variazioni dei dati indicati.

Data **Firma**

____

13_5_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO UNIV TS PROG 61 LAUREATI DISOCCUPATI_3_ALL2

ALLEGATO n. 2 – Dichiarazione di accettazione

DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA DELL'UNIVERSITÀ O ENTE DI ALTA FORMAZIONE

Spettabile
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

(LUOGO, DATA) ________________

Oggetto: domanda di partecipazione alla selezione per l'assegnazione di sostegni finanziari destinati a laureati disoccupati interessati a partecipare a un periodo di studio *post lauream* presso Università o altre Istituzioni formative erogatrici di percorsi di alta formazione localizzate in altri Paesi dell'Unione Europea e in quelli aderenti all'Associazione Europea per il libero scambio (EFTA) – Avviso emanato con D.R. 42/2013 del 15 gennaio 2013.

Si dichiara che ***(DENOMINAZIONE UNIVERSITÁ/ENTE DI FORMAZIONE)***, con sede legale in ***(INDIRIZZO)*****,** si impegna ad accettare la partecipazione di ***(NOME COGNOME CANDIDATO)*** al percorso formativo/corso denominato ***(DENOMINAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO)*** della durata di ***(NUMERO)*** giorni/mesi dal ***(DATA INIZIO)*** al ***(DATA FINE)***, presso la sede ***(SEDE DELL'ATTIVITÀ DEL PROGETTO)***.

La quota/tassa di iscrizione è pari a _________.

Distinti saluti.

Firma

(e timbro dell'Università/Istituto di formazione)

13_5_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO UNIV TS PROG 61 LAUREATI DISOCCUPATI_4_ALL3

ALLEGATO n. 2bis – Dichiarazione di accettazione

TO BE PRINTED ON HEADED PAPER OF THE UNIVERSITY OR TRAINING INSTITUTION

For the attention of
UNIVERSITY OF TRIESTE

__, ___(PLACE / DATE)

Object: Availability to accept the candidate following his/her application to benefit from financial support reserved to unemployed graduates residing in Friuli Venezia Giulia, wishing to attend a period of postgraduate studies at Universities or other training Institutions providing postgraduate education and located in a different EU or EFTA (European Free Trade Association) country – D.R. 42/2012 dd. 15.01.2013.

This is to declare that ***(DENOMINATION OF THE UNIVERSITY/TRAINING INSTITUTION)*** of undertakes to accept the participation of ***(CANDIDATE'S NAME AND SURNAME)*** in the course entitled with the duration of days/months (start/end date: _______/_______) at the facilities located at .

The envisaged fees amount to **.**

Bests regards

Signature

(and stamp of the University/Training Institution)

____

13_5_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO UNIV TS PROG 61 LAUREATI DISOCCUPATI_5_ALL4

Domanda di partecipazione – Corsi all'estero

Spettabile
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE
SERVIZIO FONDO SOCIALE EUROPEO
Piazzale Europa 1
34127 Trieste

OGGETTO: domanda di partecipazione alla selezione per l'assegnazione di sostegni finanziari destinati a laureati disoccupati interessati a partecipare a un periodo di studio *post lauream* presso Università o altre Istituzioni formative erogatrici di percorsi di alta formazione localizzate in altri Paesi dell'Unione Europea e in quelli aderenti all'Associazione Europea per il libero scambio (EFTA) – Avviso emanato con D.R. 42/2013 del 15 gennaio 2013

Il/la sottoscritto/a ____,
nato/a a ____________________ il ______________ e residente a __________________prov. ___ in via____________________________________ C.F. ___________________________________
domicilio a ____________________ prov. ___ in via ____

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione per l'assegnazione di un sostegno finanziario per la partecipazione ad un periodo di studio/corso di formazione *post lauream* "____ (*denominazione del corso di formazione*)", della durata totale di ____ *(numero)* mesi/giorni da frequentare presso ____
(*denominazione dell'Università o di altra istituzione formativa erogatrice di percorsi di alta formazione*).

E DICHIARA

di conoscere e accettare integralmente le norme contenute nel predetto avviso.

A tal fine indica ed esplicita, come previsto dall'avviso, le seguenti voci necessarie per la valutazione della sua candidatura:

Domanda di partecipazione – Corsi all'estero

1. Denominazione dell'Università o di altra Istituzione formativa erogatrice di percorsi di alta formazione del Paese dell'Unione Europea (esclusa l'Italia) o aderente all'Associazione Europea per il Libero Scambio (EFTA) con indicazione della sede dell'Ente (indirizzo completo) e della sede di svolgimento del corso:

2. Durata totale del percorso formativo espressa in giorni o mesi:

3. Data di avvio e data di termine del corso:

4. Tassa/quota di iscrizione al percorso formativo:

5. Contributo richiesto per tassa/quota d'iscrizione al percorso formativo (*il contributo massimo che può essere richiesto è pari all'85% della tassa/quota d'iscrizione, fino a Euro 6.500,00 – vedi art. 3 dell'Avviso*):

6. Importo richiesto per le spese di mobilità (*indicare il numero di mesi, moltiplicarlo per Euro 350,00 – nel caso di corsi di durata inferiore al mese, indicare 1 mensilità*):

   Mesi ________ x 350,00 = ______________

7. Totale del contributo richiesto (somma degli importi indicati ai punti 5 e 6):

8. Contenuti e obiettivi che, attraverso il percorso di studi proposto, si intendono conseguire (max 4.000 caratteri):

9. Valore aggiunto relativo alla realizzazione del progetto formativo proposto in quella specifica sede di studio (max 4.000 caratteri):

A tal fine allega, nelle forme consentite, la seguente documentazione:

1. autocertificazione del possesso dei titoli e della conoscenza della lingua straniera di cui all'art. 2 dell'avviso da parte del candidato, nelle modalità previste dall'art. 4.2 dell'avviso

Domanda di partecipazione – Corsi all'estero

(Allegato n. 1)

2. conferma di iscrizione/preiscrizione/disponibilità posti/dichiarazione di accettazione del candidato da parte dell'Università o dell'Istituto di alta Formazione prescelto, con indicazione della quota/tassa di iscrizione e delle date di inizio e di fine corso (Allegati n. 2 o n. 2 bis)
3. il programma del percorso formativo prescelto
4. fotocopia della carta d'identità in corso di validità e del codice fiscale
5. scheda di adesione datata e sottoscritta

Lo scrivente candidato, dato atto di aver preso visione preventivamente dell'informativa prevista dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 pubblicata sul sito www.units.it/fse>>Progetto SHARM>>corsi di studio all'estero, ed espressamente garantisce il suo consenso, ai sensi della summenzionata legge, al trattamento secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei propri dati personali acquisiti dall'Università degli Studi di Trieste.

Data **Il candidato**
Firma

____

Da compilare solo nel caso di corsi che hanno preso avvio prima della data di presentazione della domanda

Il sottoscritto _____________________________dichiara che il corso _________________________________ha preso avvio in data ______________________.

Inoltre, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, dichiara che alla data di avvio del progetto è risultato: disoccupato (ovvero entro i limiti reddituali previsti), inoccupato o non occupato.

Il/la sottoscritto/a si impegna a seguire le modalità di realizzazione previste dall'avviso e a sostenere in proprio i costi ove il Progetto non venisse approvato e/o ammesso al finanziamento.

Data **Il candidato**
Firma

____

13_5_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SERVIZI PERSONA PSL_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Bando per la concessione di aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, misura 413, azione 2 - Servizi di prossimità, intervento 2 del PSL del GAL Open Leader.

13_5_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SERVIZI PERSONA PSL_1_TESTO

ASSE IV LEADER

MISURA 413
AZIONE 2 "SERVIZI DI PROSSIMITA'"
INTERVENTO 2 "AIUTI PER LA CREAZIONE O IL POTENZIAMENTO DI SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA"

Piano di Sviluppo Locale 2007-2013
del Gruppo di azione locale Open Leader

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER LA CREAZIONE O IL POTENZIAMENTO DI SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA

Approvato dal Consiglio di amministrazione del GAL
(deliberazione n. 143/02 del 14/01/2013)

Pontebba, 14 gennaio 2013

Il Presidente
dott.ssa Francesca Comello

INDICE

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità.

1. Il presente bando disciplina l'accesso agli aiuti previsti dalla misura 413 del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, azione "Servizi di prossimità", con riferimento all'intervento "Aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia", previsto dal Piano di sviluppo locale del gruppo di azione locale (GAL) Open Leader, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009) e cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dallo Stato italiano e dalla Regione Autonomia Friuli Venezia Giulia.
2. L'aiuto è finalizzato a sostenere gli investimenti diretti a favorire il perseguimento dei seguenti obiettivi:
   a) migliorare la qualità della vita dei residenti in area montana;
   b) consentire l'erogazione di servizi alla persona e alla famiglia anche nei centri più periferici;
   c) dotare le aree marginali di servizi in grado di sostenere la presenza turistica;
   d) promuovere il partenariato pubblico – privato e quindi suscitare approcci innovativi allo sviluppo rurale.

Art. 2 - Definizioni.

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:
   a) microimpresa: impresa che occupa meno di 10 unità lavorative anno (ULA) e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008 e delle indicazioni contenute nel D.P.Reg. n. 0463/Pres. del 2005, recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa", pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e ai sensi dei chiarimenti di cui al Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005, recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005)";
   b) piccola impresa: impresa che occupa meno di 50 unità lavorative anno (ULA) e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro (ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008 e delle indicazioni contenute nel D.P.Reg. n. 0463/Pres. del 2005, recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa", pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e ai sensi dei chiarimenti di cui al Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005, recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005)";
   c) servizi alla persona e alla famiglia: ai fini del presente bando rientrano in tale tipologia i servizi a favore della famiglia, dell'infanzia, dei giovani, degli anziani, delle donne e delle persone con disabilità, che perseguono le seguenti finalità:
      1. promuovere l'interesse e la motivazione rispetto a migliori condizioni di salute fisica e psichica nell'ottica di prevenire situazioni di disagio;
      2. mantenere e/o recuperare condizioni di salute fisica, psichica;
      3. rimuovere eventuali situazioni di bisogno e difficoltà e sostenere iniziative ed attività socio-educative, formative e culturali.

      Relativamente ai servizi alla persona, nel territorio oggetto del bando, l'Azienda Sanitaria, attraverso i suoi servizi sociosanitari, garantisce le prestazioni di cura, assistenza e riabilitazione alle persone anziane e/o ai nuclei familiari con problemi di salute. Le progettualità da sostenere con il presente bando riguardano maggiormente gli aspetti di promozione del benessere ad ogni età e la valorizzazione delle risorse del contesto comunitario al fine di offrire e sviluppare iniziative di integrazione socio-culturale e socio-ricreativa nonché di turismo accessibile. I servizi previsti dal progetto dovranno infatti essere fruibili sia dalla popolazione residente che dai turisti.
   d) lavori di adeguamento: lavori relativi a fabbricati esistenti al fine di permettere l'esercizio dell'attività di servizio oggetto del presente aiuto attraverso interventi edilizi compresi nelle definizioni di "ampliamento", "ristrutturazione edilizia", "manutenzione ordinaria" e "restauro e risanamento conservativo" di cui all'art. 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19;
   e) progetto integrato misto pubblico-privato: progetto che si caratterizza per i seguenti elementi:

e.1) l'intervento deve coinvolgere due soggetti aventi necessariamente l'uno natura pubblica e l'altro natura privata;
e.2) ciascun soggetto presenta domanda di aiuto per realizzare la propria parte (sub-progetto) del progetto integrato;
e.3) una scheda progettuale comune, sottoscritta congiuntamente dai soggetti di cui sopra e presentata come allegato alle singole domande di aiuto, definisce gli elementi di integrazione tra i due sub-progetti di cui alla lettera e.2);
e.4) all'atto di presentazione della domanda di aiuto, le modalità di gestione della struttura e/o dei servizi previsti devono essere già definite e concordate dalle parti;
e.5) ciascun soggetto è responsabile dell'attuazione del progetto integrato e la mancata realizzazione di un sub-progetto comporta la decadenza dall'aiuto di entrambi i soggetti coinvolti nel progetto integrato, salvo quanto disposto dall'art. 21, comma 2;
e.6) agli enti pubblici è richiesta l'identificazione del soggetto privato attraverso procedure di trasparenza.

Art. 3 - Area di intervento.

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono localizzati nel territorio del GAL che risulta così suddiviso:
   a) Comuni appartenenti all'area rurale C del PSR: Artegna, Gemona del Friuli, Montenars;
   b) Comuni appartenenti all'area rurale D del PSR: Bordano, Chiusaforte, Dogna, Forgaria nel Friuli, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis e Venzone.

Art. 4 - Soggetti beneficiari.

1. Beneficiari dell'aiuto sono gli enti pubblici, le società cooperative, le micro e piccole imprese.
2. Gli enti pubblici devono avere sede operativa nel territorio di cui all'articolo 3 del presente bando.
3. Le società cooperative, le micro e piccole imprese devono:
   a) avere sede operativa nel territorio di cui all'articolo 3 del presente bando;
   b) rientrare nei parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di definizione delle microimprese e delle piccole imprese;
   c) essere iscritte rispettivamente al registro regionale delle cooperative e al registro delle imprese tenuto presso la C.C.I.A.A..
4. Possono presentare progetti anche residenti dell'area del GAL che, intendendo avviare una attività d'impresa, al momento della domanda di aiuto non abbiano costituito la ditta, con l'obbligo a costituirla prima della decisione individuale di finanziamento di cui all'articolo 13 del presente bando.
5. I beneficiari individuati al comma 1, possono presentare domanda di aiuto singolarmente o dando vita ad un progetto integrato misto pubblico-privato così come definito all'articolo 2 lett. e) del presente bando.

CAPO II – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità.

1. I singoli interventi devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
   a) formali:
      a.1) legittimazione del richiedente;
      a.2) rispetto dei termini di presentazione della domanda;
      a.3) correttezza e completezza formale della domanda come indicato nel successivo art. 11;
      a.4) localizzazione dell'intervento in uno dei Comuni di cui all'art. 3 del presente bando;
   b) generali:
      b.1) coerenza dell'intervento con riferimento ad oggetto e finalità del bando;
      b.2) rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti "de minimis" recata dal regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;
      b.3) proprietà della struttura in cui sarà erogato il servizio o disponibilità a titolo di usufrutto, locazione o comodato, per un periodo superiore a quello del vincolo di destinazione di cui all'articolo 18;

b.4) il richiedente non deve trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione volontaria, non deve essere sottoposto a procedure concorsuali.

2. Non sono ricevibili le domande palesemente carenti di uno dei requisiti di ammissibilità rilevabili senza necessità di specifica istruttoria:
   a) mancata sottoscrizione della domanda di aiuto di cui all'articolo 11 o mancata autenticazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 della firma posta in calce alla domanda;
   b) presentazione della domanda fuori termine rispetto a quanto indicato all'articolo 11, comma 2.

Art. 6 - Interventi finanziabili.

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi che, nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1, sono diretti a creare o potenziare l'erogazione di servizi alla persona e alla famiglia così come definiti all'articolo 2.
2. Il finanziamento dei progetti è subordinato al parere positivo rilasciato dall'Azienda per i Servizi Sanitari competente per territorio. Tale parere dovrà essere allegato alla domanda di aiuto, pena la non ammissibilità della stessa.
3. Gli interventi ammessi a finanziamento rispettano:
   a) il limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 10.000,00;
   b) il limite massimo di spesa totale di euro 85.000,00, elevabile nel caso di progetti integrati a euro 110.000,00;
   c) le tipologie di spesa ammissibili di cui al successivo articolo 7;
   d) la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.
4. Nel caso di progetti integrati misti pubblico-privato i limiti di spesa di cui al comma 3, lettera a) e b), sono valutati come segue:
   a) il limite minimo di spesa deve essere rispettato da ogni singolo sub-progetto;
   b) il limite massimo di spesa si calcola sulla sommatoria degli investimenti previsti dai due sub-progetti.

Art. 7 - Tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili.

1. Ai fini della determinazione dell'aiuto e nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 e n. 65/2011 del 27 gennaio 2011, e successive modifiche e integrazioni, sono ammissibili le sotto elencate tipologie di spesa:
   a) lavori di adeguamento e di manutenzione straordinaria, così come definiti dall'art. 2 del presente bando e dall'art. 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19, compresi gli impianti tecnologici, destinati/finalizzati all'attività di erogazione del servizio;
   b) acquisto di arredi, dotazioni e attrezzature (compresi hardware e software) necessari allo svolgimento dell'attività erogata dal servizio;
   c) acquisizione di servizi di consulenza specialistica relativa alle modalità tecniche di svolgimento dell'attività di servizio, nel limite massimo di € 5.000,00;
   d) spese generali, comprensive delle spese tecniche, fino alla misura massima del 12% dell'importo dell'investimento cui sono funzionali, ai sensi dell'art. 55, paragrafo 1, lett. c) del regolamento (CE) n. 1974/2006.
2. La somma delle spese di cui alle lett. c) e d) di cui al comma 1 non può essere superiore al 25% dell'intero investimento. Nel caso di progetti integrati, tale percentuale è da intendersi riferita all'investimento complessivo, ovvero alla sommatoria degli investimenti previsti dai due sub-progetti.
3. Non sono ammissibili:
   a) lavori eseguiti con apporto di lavoro proprio (lavori in economia);
   b) acquisto di attrezzature o materiali usati;
   c) acquisti documentati da fatture di importo inferiore a euro 200,00;
   d) acquisto di materiale di facile consumo;
   e) investimenti di semplice sostituzione di beni in uso;
   f) spese accessorie, quali spese di trasporto, carico e scarico, montaggio e smontaggio, trasferta;
   g) imposta sul valore aggiunto (IVA).

4. Nel caso di progetti integrati misti pubblico-privato, le spese di cui al comma 1, lettere a) e c) dovranno essere sostenute esclusivamente da uno dei due soggetti partecipanti al progetto.
5. Le spese devono riferirsi agli investimenti esclusivamen te destinati alle struttture ove saran no erogati i servizi di cui al presente bando. Nel caso in cui ciò non sia possibile e con riferimento ai soli lavori di cui al comma 1, lett. a), è necessario determinare, a cura di un tecn ico qualificato, la spesa p ro quota di competenza.
6. Sono riconosciute ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, fatti salvi i casi di preventiva segnalazione di avvio dell 'intervento e sussistenza del requisito dell'effetto incentivante, secondo quanto previsto dagli artt. 39 e 40 del "Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regi one Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato co n D.P.Reg. n. 054/Pres. del 12 febbraio 2008, e successi ve modifiche e integrazioni e dagli artt . 33 e 34 del "Regolamento generale di attuazione del Pi ano di sviluppo rurale 2 007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011.
7. Ai sensi dell'art. 33, com ma 3, del Regolam ento approvato co n D.P.Reg. n. 040/Pres. d el 2011, a richiesta dell'interessato, la domanda utilmente inse rita in graduatoria che non trova accogli mento per mancanza di risorse disponibili, vale come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi, purché sussista l' effetto incentivante di cui all'art. 34 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
8. Sono ammissibili solo le spese regolar mente quietanzate, dimostrate con giustificativi intestati al beneficiario ed effettuate con le m odalità di paga mento di cui all'articolo 16 del presente bando. Il pagamento in contanti non è riconosciuto e comporta la non ammissibilità della spesa.
9. In ottemperanza all'art. 31 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7, non è ammissibile la spesa sostenuta a favore di soggetti (s ocietà, persone giuridic he, amministratori, soci, ovvero c oniugi, parenti e affini sino al secondo grado) con i quali il beneficiario è in rapport i giuridici instaurati a qualunque titolo, qualora tali rapporti giuridici assumano rilevanza ai fini della concessione dell'aiuto.
10. Per la valutazione di ammissibilità della spesa si applicano, per quanto non specificato n el presente bando, le norme comunitarie, nazionali e regionali di cui al successivo articolo 23 del bando stesso.

Art. 8 - Criteri di valutazione e punteggi per formazione graduatoria.

1. Le domande di aiuto che non possiedono uno o più requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del presente bando non sono considerate ai fini della formazione della graduatoria di cui ai commi seguenti e sono escluse dal finanziamento. Il GAL invia a ciascun richiedente la comunicazione dei motivi di non ammissibilità e di esclusione dal finanziamento, fissando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 bi s della legge 7 agosto 1990, n. 241, e succe ssive modificazioni ed integrazioni.
2. Le domande di aiuto i n possesso dei requisiti di ammissibilità elencati nell' art. 5 del bando, sono valutate, ai fini della formazione della graduatoria, applicando i criteri seguenti:

Criteri di selezione		Punteggio
Località priva del servizio		4
Località marginale rispetto ai centri abitati dotati dei medesimi servizi	Da 15 a 30 chilometrici	1
	Oltre 30 chilometri e fino a 45 chilometri	2
	Oltre 45 chilometri	3
Località in cui è presente del movimento turistico	Presenza di strutture culturali	0,5
	Presenza di strutture sportive	0,5
	Presenza di strutture economiche	0,5
Progetto presentato da un membro di una famiglia agricola		3
Interventi che favoriscano e sviluppino la pluriattività dei membri della famiglia agricola	Agriturismo	0,5
	Strutture/attività sportive	0,5
	Strutture/attività culturali	0,5
	Fattoria didattica	0,5

	Fattoria sociale	0,5
	Impianti per energia da fonti alternative	0,5
	Artigianato	0,5
	Commercio	0,5
Interventi che favoriscano la costituzione o il consolidamento di imprese cooperative con finalità sociale		4
Incremento dell'occupazione	Da 0,125 a 1 ULA	2
	Da 1,01 a 2 ULA	3
	Più di 2 ULA	4
Iniziative proposte da imprenditoria giovanile		3
Iniziative proposte da imprenditoria femminile		3
Investimento localizzato nelle aree maggiormente svantaggiate del proprio territorio – zona D del PSR 2007-2013		2
Investimento localizzato nell'ambito di Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale		2
Numero posti letto presenti nel Comune al cui interno ricade l'intervento	Fino a 200 posti letto	1
	Da 201 a 1000 posti letto	1,5
	Oltre 1001 posti letto	2

3. Al fine dell'attribuzione dei relativi punteggi, si precisa quanto segue:

 3.1. Il punteggio per località priva del servizio sarà attribuito qualora nel Comune nel quale sarà localizzato l'intervento di cui al presente bando non sia presente, alla data di presentazione della domanda, un'altra struttura che eroga il medesimo servizio. Il GAL provvederà a richiedere tali dati ai competenti uffici comunali.

 3.2. Il punteggio per località marginale rispetto ai centri abitati dotati dei medesimi servizi sarà attribuito tenendo conto della distanza che intercorre tra il Comune nel quale sarà localizzato l'intervento di cui al presente bando e il Comune più vicino dove è insediata un'altra struttura che eroga il medesimo servizio, secondo l'itinerario stradale più breve. Il GAL provvederà a richiedere tali dati ai competenti uffici comunali.

 3.3. Il punteggio relativo alla località in cui è presente del movimento turistico sarà assegnato sulla base della presenza nell'area Comunale di intervento di:
 a) strutture a carattere culturale;
 b) strutture a carattere ricreativo;
 c) strutture a carattere economico ove vengono commercializzati prodotti tipici dell'agricoltura o dell'artigianato locale.
 Il punteggio viene attribuito per ogni tipologia di servizio presente nell'area indipendentemente dal numero delle strutture.

 3.4. Per membro della famiglia agricola s'intende il coniuge, il parente entro il terzo grado e l'affine entro il secondo dell'imprenditore agricolo, che collabora nello svolgimento dell'attività agricola. Il membro della famiglia agricola dovrà risultare pertanto iscritto all'INPS come coadiuvante nella posizione del titolare d'azienda o iscritto presso la Camera di commercio come collaboratore familiare riconosciuto ai sensi dell'articolo 230-bis del codice civile.

 3.5. Il punteggio per interventi che favoriscano e sviluppino la pluriattività dei membri della famiglia agricola sarà assegnato sulla base delle attività svolte dagli stessi nei seguenti ambiti:
 a) agriturismo
 b) gestione di strutture e/o di attività sportive
 c) gestione di strutture e/o di attività culturali
 d) fattoria didattica
 e) fattoria sociale
 f) impianti per energia da fonti alternative
 g) attività artigianali

h) attività commerciali.
Il punteggio sarà attribuito per ogni tipologia di attività svolta dalla famiglia agricola di cui il richiedente è membro, indipendentemente dal numero di persone che svolgono la medesima attività.

3.6. Il punteggio agli interventi che favoriscano la costituzione o il consolidamento di imprese cooperative con finalità sociale saranno attribuite qualora i richiedenti rientrino nella definizione di cooperativa sociale ai sensi della Legge 8 novembre 1991, n. 381 (G.U. n. 283 del 3 dicembre 1991).

3.7. I punteggi per l'incremento dell'occupazione verranno assegnati per i posti di lavoro generati dal progetto e che sono pertanto aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal libro unico del lavoro al momento della presentazione della domanda di aiuto. I posti di lavoro sono rapportati a "unità lavorativa anno" (ULA), così come definita dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiato pari a 0,35 ULA (28/40*6/12=0,35). Per ULA inferiori a 0,125 non sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 14, comma 2, lettera c) del presente bando.

3.8. Per imprenditoria giovanile si intende:
a) l'impresa individuale il cui titolare ha un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni;
b) la società e le cooperative i cui soci, sia numericamente che finanziariamente, sono in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 ed i 40 anni.

In tutti i casi i limiti di età si considerano per gli anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda.

3.9. Per imprenditoria femminile, ai sensi della legge 215/1992 si intende:
a) l'impresa individuale la cui titolare è una donna;
b) le società di persone e le società cooperative costituite da donne in misura non inferiore al 60%;
c) le società di capitali con almeno i 2/3 delle quote detenute da donne e i cui organi di amministrazione siano composti per almeno i 2/3 da donne.

3.10. I Comuni localizzati nelle aree maggiormente svantaggiate (zona D del PSR 2007-2013) sono i seguenti: Bordano, Chiusaforte, Dogna, Forgaria nel Friuli, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis e Venzone.

3.11. I Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale (regionale o statale) sono i seguenti:
a) Parco naturale delle Prealpi Giulie: Chiusaforte, Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Venzone;
b) Riserva naturale del Lago di Cornino: Forgaria nel Friuli, Trasaghis;
c) Riserva naturale della Val Alba: Moggio Udinese;
d) Riserva naturale statale Cucco: Malborghetto – Valbruna;
e) Riserva naturale statale Rio Bianco: Malborghetto – Valbruna.

3.12. Il punteggio relativo al numero posti letto sarà assegnato sulla base dei posti letto sia alberghieri che extra-alberghieri che risulteranno alla data del 31/12/2011 nel Comune al cui interno ricade l'intervento. Il GAL provvederà a richiedere tali dati ai competenti uffici regionali.

3. Nel caso di progetti integrati misti pubblico-privato, il punteggio sarà assegnato come valore medio tra i punteggi ottenuti da ciascun sub-progetto applicando i criteri di selezione di cui al comma 2.

4. Sarà data priorità assoluta ai progetti integrati misti pubblico-privato, che raggiungeranno un punteggio minimo di 8 (otto). A parità di punteggio sarà data priorità alle domande che richiedono un minor importo di contributo.

5. Nel caso di domande presentate da persone fisiche non ancora costituite in impresa, i punteggi per imprenditoria giovanile, femminile e per imprese che rientrano nella definizione di cooperativa sociale ai

sensi della Legge n. 381/1991 saranno assegnati sulla base dei dati di previsione contenuti nella domanda di aiuto e nei relativi allegati.

6. Le domande di aiuto sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 9 - Risorse finanziarie disponibili.

1. Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per il presente bando ammontano a euro 150.000,00 (centocinquantamila) e sono così ripartite:

RISORSE DISPONIBILI		
FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE
€ 66.000,00	€ 84.000,00	€ 150.000,00

Art. 10 - Tipologia e intensità dell'aiuto.

1. L'aiuto si configura:
   a) per gli Enti pubblici che sono soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma della direttiva 77/388/CEE per i quali è esclusa la possibilità di riconoscere l' ammissibilità a finanziamento dell'IVA (art. 71, paragrafo 3, lett. a) del regolamento (CE) n. 1698/2005), come contributo in conto capitale in una misura pari al 100% delle spese ammissibili con un importo massimo concedibile di euro 85.000,00;
   b) per le società cooperative e per le imprese come contributo in conto capitale, concesso in conformità della definizione di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 dicembre 2006, L379, nella misura del 60% della spesa ritenuta ammissibile con un importo massimo concedibile di euro 51.000,00.
2. Nel caso che i soggetti di cui al comma 1, lettera b), abbiano già ricevuto aiuti "de minimis" nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, l'aiuto concesso deve essere compreso nel massimale previsto dal Regolamento (CE) n. 1988/2006, pari a euro 200.000,00.
3. Nel caso in cui con le risorse disponibili in graduatoria ci sia una domanda finanziabile solamente con un'intensità contributiva inferiore a quella di cui al comma 1, il contributo viene concesso per l' importo pari alle risorse disponibili, sempre che il beneficiario dia il proprio espresso consenso e la percentuale del contributo non sia inferiore al 40% della spesa ammissibile.
4. Ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili, saranno utilizzate per il finanziamento dell'eventuale domanda parzialmente finanziata con l'intensità contributiva di cui al comma 1 e, seguendo l'ordine di graduatoria, per il finanziamento delle domande non finanziate per mancanza di risorse.

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 11 - Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione

1. Ai sensi degli artt. 3, comma 1, lett. bb) e 17 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, coloro che intendono accedere all'aiuto previsto dal presente bando sono tenuti a costituire il fascicolo aziendale presso uno dei soggetti abilitati: centri di assistenza agricola riconosciuti (CAA). Gli enti pubblici possono rivolgersi per tale servizio anche allo sportello regionale dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA) di Udine. La costituzione del fascicolo aziendale è condizione necessaria per la compilazione della domanda di aiuto.
2. La domanda di aiuto, indirizzata al GAL, è compilata e rilasciata in via informatica presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altri soggetti abilitati a tale funzione, utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) di AgEA, secondo le modalità ivi predisposte entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione

Autonoma Friuli Venezia Giulia. La domanda cartacea, stampata, sottoscritta dal beneficiario e corredata della documentazione sarà consegnata in originale, entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza di cui sopra, pena l'inammissibilità della stessa ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del presente bando, al seguente indirizzo del GAL: Open Leader s. cons. a r.l. - Via Pramollo, 16 - 33016 PONTEBBA (UD) (articolo 13 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011)

3. La domanda cartacea è presentata a mani presso la sede del GAL dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, oppure spedita a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento. Nel caso di spedizione postale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della L.R. 7/2000, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga agli uffici del GAL entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
4. Le domande cartacee presentate oltre il suddetto termine o pervenute a mezzo posta dopo il termine di quindici giorni e le domande cartacee presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, non saranno considerate ammissibili.
5. Il plico contente la domanda di aiuto e la relativa documentazione allegata deve riportare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente, la dicitura: "PSL 2007-2013 del GAL Open Leader, Misura 413, Azione 2, Intervento 2 Aiuti per la creazione e il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia".
6. Alla domanda di aiuto, devono essere allegati, pena la non ammissibilità della domanda, i documenti di seguito specificati:
   a) copia di un documento di identità del richiedente per l'autenticità della firma, ai sensi degli artt. 21 e 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
   b) certificazioni e atti:
      1) per gli enti pubblici: autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto, deliberata dall'organo competente;
      2) per i soggetti non ancora costituiti in impresa: autocertificazione relativa alla residenza, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000;
   c) documentazione comprovante la proprietà della struttura o la disponibilità della stessa da parte del richiedente per un periodo compatibile con quanto indicato dall'articolo 5, comma 1, lettera b.3) del presente bando. Nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario della struttura, autorizzazione scritta del proprietario alla realizzazione dell'intervento e al suo mantenimento per il periodo del vincolo di destinazione del bene oggetto dell'aiuto, secondo il modello di dichiarazione di cui all'Allegato A);
   d) relazione descrittiva dell'intervento, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B.1) nel caso di enti pubblici e di cui all'Allegato B.2) per i soggetti privati, contenente anche le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi di cui all'articolo 8;
   e) dichiarazione, per l'ente pubblico, da parte del responsabile unico del procedimento, o, per il soggetto privato, da parte del progettista, di conformità dell'immobile allo svolgimento dell'attività prevista dal progetto e alla normativa vigente;
   f) per i lavori di cui all'articolo 7, comma 1, lett. a) e, nel caso degli enti pubblici, per le forniture di cui all'articolo 7, comma 1, lett. b):
      1) per gli enti pubblici:
         a. copia del progetto preliminare e della previsione analitica di spesa delle forniture (indicante i singoli beni della fornitura, le caratteristiche tecniche dei beni, il loro prezzo unitario e il prezzo totale) a firma del responsabile del procedimento, approvati dall'organo competente. Il calcolo sommario della spesa e il quadro economico devono essere redatti sulla base del prezzario regionale aggiornato; in caso di voci non previste nel prezzario regionale, deve essere prodotta dichiarazione del progettista, con indicazione delle modalità seguite per la determinazione degli importi e la congruità degli stessi con i prezzi correnti di mercato;
         b. se già presente, progetto definitivo o esecutivo, corredato dalla documentazione prevista a norma di legge ed in particolare della relazione descrittiva e quadro economico, elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto, documentazione fotografica dello stato di fatto, computo metrico estimativo delle opere e capitolato d'oneri delle forniture. Il computo metrico estimativo deve essere redatto sulla base del prezzario regionale aggiornato a firma del progettista; in caso di voci non previste nel prezzario regionale, deve essere prodotta

dichiarazione del progettista, con indicazione delle modalità seguite per la determinazione degli importi e la congruità degli stessi con i prezzi correnti di mercato;
   c. se già presenti, copia delle autorizzazioni previste o delle richieste di autorizzazione a realizzare gli interventi;
   d. la descrizione dello stato di fatto con relativa documentazione fotografica;
2) per le società cooperative, le imprese e le persone fisiche non ancora costituite in impresa:
   a. copia del progetto;
   b. copia della richiesta di autorizzazione a realizzare gli interventi ovvero della DIA, già presentate al Comune entro la scadenza dei termini del bando, e dichiarazione da parte di un tecnico abilitato della rispondenza degli interventi alla normativa vigente;
   c. se già presenti, copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori; nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento;
   d. la descrizione dello stato di fatto con relativa documentazione fotografica;
   e. la perizia asseverata prevista dall'art. 21, comma 1, lett. b) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, elaborata secondo il modello di cui all'allegato C), e riferita ai lavori od opere ammissibili rispetto alla tipologia d'intervento prevista dagli articoli 2 e 7 del presente bando. Alla perizia è allegato il computo metrico estimativo, redatto sulla base del prezzario regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente bando, contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali. In caso di opere non previste dal prezzario, il computo metrico riporta l'analisi dei prezzi che ne attesta la congruità. La perizia, inoltre, garantisce il rispetto della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto;

g) per arredi, impianti tecnologici[1], dotazioni e attrezzature:
1) per gli enti pubblici: per le forniture di beni diversi da quelli descritti nella documentazione di cui all'art. 11, comma 6, lett. f), punto 1), lett. a., previsione analitica di spesa delle forniture a firma del responsabile del procedimento indicante i singoli beni della fornitura, le caratteristiche tecniche dei beni, il loro prezzo unitario e il prezzo totale o, in alternativa, il capitolato d'oneri, approvati dall'organo competente;
2) per le società cooperative, le imprese e le persone fisiche non ancora costituite in impresa: tre preventivi forniti da ditte diverse e dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato, redatta secondo il modello di cui all'allegato D), in cui, sulla base di parametri tecnico-economici, viene motivata la scelta del bene, secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lett. a) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011;

h) per l'acquisizione di servizi (articolo 7, comma 1, lett. c)):
1) per gli enti pubblici: previsione analitica di spesa a firma del responsabile del procedimento indicante i singoli servizi, le caratteristiche tecniche, il prezzo unitario e il prezzo totale o, in alternativa, il capitolato d'oneri, approvati dall'organo competente;
2) per gli altri soggetti: tre offerte di preventivo in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione. Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, un tecnico qualificato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione. Inoltre, al fine di effettuare un'adeguata valutazione del lavoro da eseguire, il beneficiario deve presentare, oltre agli eventuali allegati tecnici (studi, analisi, ricerche, ecc.), anche una dettagliata relazione nella quale siano evidenziate, con una disaggregazione per voce di costo, le

[1] nel caso in cui gli interventi previsti dal progetto non riguardino opere edili, ma siano comunque previsti investimenti per impianti tecnologici.

modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il lavoro;

i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, rispettivamente secondo gli schemi di cui agli Allegati E.1) ed E.2), attestante:
   1) per gli enti pubblici:
      a. che l'intervento viene realizzato su beni immobili di proprietà o nella disponibilità;
      b. che non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
      c. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste al Capo VI del presente bando;
   2) per le società cooperative, le imprese e le persone fisiche non ancora costituite in impresa (ove pertinente):
      a. che l'intervento viene realizzato su beni immobili di proprietà o nella disponibilità;
      b. che non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
      c. qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto nel triennio comprendente l'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1998/2006;
      d. che non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
      e. di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall'art. 31 della legge regionale 7/2000 a fronte dei rapporti di coniugio o parentela o affinità fino al secondo grado, o di rapporti giuridici tra soci, amministratori, legali rappresentanti, titolari di impresa rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto;
      f. il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18;
      g. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste al Capo VI del presente bando;

j) per le società cooperative, per le imprese e per le persone fisiche non ancora costituite in impresa: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa al rispetto dei parametri dimensionali di cui alla definizione di microimpresa e di piccola impresa, secondo lo schema di cui all'Allegato F.1) o, nel caso di imprese non ancora costituite, secondo lo schema di cui all'Allegato F.2);

k) parere positivo sul progetto proposto rilasciato dall'Azienda per i Servizi Sanitari competente per territorio.

7. Nel caso di progetti integrati misti pubblico-privati, i due richiedenti dovranno presentare al GAL una scheda progettuale comune per l'intervento complessivo, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato G), dalla quale dovrà risultare chiaramente la parte di competenza di ciascun soggetto (sub-progetto). Per ciascun sub-progetto, dovrà essere presentata dal richiedente una specifica domanda di aiuto, sulla base di quanto indicato ai commi da 1 a 6 del presente articolo. In riferimento a quanto indicato al comma 5, il plico dovrà contenere sia la scheda progettuale comune di cui al presente comma, che le singole domande di aiuto con i rispettivi allegati. Al sub-progetto di competenza dell'ente pubblico dovrà essere inoltre allegata la documentazione relativa alla procedura di trasparenza con cui è stato identificato il partner privato.

8. I requisiti e i fatti valutabili ai fini della attribuzione dei punteggi devono sussistere alla data del rilascio della domanda di aiuto compilata tramite SIAN, ove non diversamente stabilito dal presente bando. La documentazione allegata alla domanda non deve avere una data successiva a quella del rilascio della domanda tramite SIAN.

Art. 12 - Approvazione della graduatoria ed esclusioni.

1. La graduatoria delle domande di aiuto ammissibili e gli elenchi delle domande non ricevibili e non ammissibili, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione, sono approvati dal Consiglio di amministrazione del GAL e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione entro il termine di 120 giorni dal termine di scadenza per la presentazione della copia cartacea della domanda di aiuto di cui

all'art. 11. Il termine suddetto può essere sospeso per una sola volta secondo quanto disposto dalla legge 7/2000.

2. In caso di domanda non ricevibile o non ammissibile, il GAL ne dà comunicazione agli interessati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, formulando le motivazioni e fissando in minimo 10 giorni il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
3. La graduatoria e gli elenchi di cui al comma 1 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Ai richiedenti non finanziati per carenza di risorse o per inammissibilità della domanda viene data comunicazione personale a mezzo di posta raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 13 - Concessione del contributo.

1. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione, previo accertamento della regolarità contributiva (DURC), ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione, recapitata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La decisione individuale indica le spese ammissibili e l'importo dell'aiuto, le prescrizioni e i termini per l'avvio e la conclusione dell'intervento, nonché le informazioni e prescrizioni di cui all'art. 32 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
2. In caso di mancato rilascio del DURC ovvero di DURC irregolare, l'aiuto non viene concesso.
3. L'aiuto si intende accettato se il beneficiario non comunica per mezzo di lettera raccomandata la rinuncia allo stesso entro 15 giorni dal ricevimento della decisione individuale di cui al comma 1.
4. Nel caso di impresa non ancora costituita, il richiedente ha l'obbligo di costituirla prima della decisione individuale di finanziamento di cui al comma 1.

Art. 14 - Modalità di erogazione dell'aiuto (domande di pagamento).

1. All'erogazione dell'aiuto provvede l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013.
2. L'erogazione dell'aiuto a favore del beneficiario avviene con pagamenti effettuati a titolo di anticipazione, acconti (pagamenti intermedi) e saldo mediante accreditamento al conto corrente intestato al beneficiario:
   a) anticipazione: erogabile nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico riferibile alla spesa per investimenti; nel caso di soggetti privati, l'anticipazione è subordinata alla presentazione di una garanzia fideiussoria a favore dell'organismo pagatore di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa (art. 40 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011); in caso di beneficiari pubblici, con presentazione della dichiarazione richiesta da AGEA e prodotta attraverso il portale SIAN, conforme, nel suo contenuto, a quanto prescritto dall'art. 56, paragrafo 2, secondo capoverso del Reg. (CE) 1974/2006 della Commissione;
   b) acconti (pagamenti intermedi): ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011 possono essere erogati 2 (due) acconti, rispettivamente al raggiungimento del 50 per cento e dell'80 per cento del costo totale ammissibile, deducendo comunque dall'acconto l'importo dell'eventuale anticipazione precedentemente erogata;
   c) saldo: erogabile a conclusione dell'intervento (art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011).
3. Ai fini dell'erogazione dell'aiuto, il beneficiario presenta domanda di pagamento compilata e rilasciata in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), in analogia alla procedura prevista per la domanda di aiuto. Le domande di anticipazione, acconto e saldo, stampate e sottoscritte, devono essere presentate al GAL entro quindici giorni dalla data di rilascio.
4. Alle domande di pagamento è allegata la documentazione necessaria per la liquidazione degli importi richiesti:
   a) anticipazione: fideiussione o dichiarazione di cui al comma 2, lett. a);
   b) acconti e saldo: rendicontazione di cui al successivo art. 16.

5. La liquidazione degli acconti e del saldo presuppone l'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e delle forniture.
6. Lo svincolo della fideiussione da parte di AgEA viene disposto su nulla osta del GAL in sede di liquidazione del saldo.

Art. 15 - Inizio e conclusione degli interventi.

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, comma 6, del presente bando e dall'art. 11, comma 6, lettera f), punto 2, c), il beneficiario dà inizio agli interventi finanziati dopo la presentazione della domanda di aiuto.
2. La conclusione delle operazioni coincide con la presentazione della domanda di pagamento del saldo, accompagnata dalla rendicontazione finale della spesa sostenuta, che deve avvenire entro il 30/09/2014, fatta salva la possibilità da parte del beneficiario di chiedere, in forma scritta e con motivazione, una proroga per causa a lui non imputabile. Il GAL fissa il nuovo termine, tenuto conto anche delle scadenze amministrative e dei termini connessi al buon fine dell'utilizzo dei fondi assegnati al GAL per l'attuazione del PSL.
3. La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL prima della scadenza del termine sopra indicato per la conclusione delle operazioni. Spese effettuate dopo tale termine, in assenza della richiesta o in assenza dell'approvazione della richiesta da parte del GAL, non sono riconosciute ammissibili a finanziamento.
4. La conclusione delle operazioni di cui al comma 2 presuppone l'effettivo avvio dell'attività per la quale è stato concesso l'aiuto.

Art. 16 - Spesa dei beneficiari e rendicontazione.

1. Sono riconosciute come ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario, al quale deve pertanto essere intestata tutta la documentazione di spesa.
2. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, il pagamento della spesa sostenuta dal beneficiario è documentato esclusivamente mediante le seguenti modalità di pagamento:
   a) bonifico bancario;
   b) ricevuta bancaria;
   c) bollettino postale;
   d) vaglia postale;
   e) assegno circolare o bancario non trasferibili;
   f) carta di credito o bancomat.
3. Nel caso di assegno, sia circolare che bancario, carta di credito, bancomat, bonifico bancario effettuato tramite home banking, è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente intestato al beneficiario mediante copia dell'estratto conto.
4. Il pagamento in contanti e tramite carte prepagate non è riconosciuto.
5. Ai fini del riconoscimento delle spese, il beneficiario produce rendicontazione mediante documentazione di spesa *in originale* (fatture e documentazione di pari valore probatorio, corredate della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento) riferita alle operazioni ammesse a finanziamento. Sulle fatture e sulle altre pezze giustificative equipollenti dal punto di vista della dimostrazione e pertinenza della spesa, il GAL appone timbratura e sigla con l'indicazione della fonte di finanziamento, al fine di impedire che la stessa documentazione sia utilizzata per la richiesta di ulteriori contributi.
6. Le fatture e la documentazione di pari valore probatorio devono essere interamente ed esclusivamente riferite all'intervento ammesso a finanziamento – fatta eccezione per quanto previsto dall'articolo 7, comma 5, del presente bando – e la spesa rendicontata deve riguardare tutta la spesa ammissibile, sia per la parte coperta dal contributo pubblico sia per la parte a carico del beneficiario stesso. La documentazione di spesa non deve pertanto contenere voci di spesa estranee alla domanda di aiuto e al relativo intervento e la descrizione dei beni in fattura ne deve consentire la precisa e inequivocabile identificazione fisica. A quest'ultimo fine si richiede che in fattura vengano indicati gli elementi

identificativi dei lavori e dei beni ricorrendo anche a indicazione del modello, del numero di serie, del numero di matricola, ovvero altro elemento univocamente identificativo.

7. Ai sensi dell'art. 4 1 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di acconto è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;
   b) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture secondo le modalità di cui al comma 2;
   c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente, sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi del pagamento. Le fatture sono raggr uppate nell'elenco secondo le cat egorie di costo individuate all'articolo 7, comma 1;
   d) relazione comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzam ento degli interventi realizzati;
   e) dichiarazione sostitutiva di atto di not orietà, resa dal beneficiario ai sensi dell 'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante:
      1. che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;
      2. che l'intervento stesso è stato realiz zato nel rispetto della normativa co munitaria e nazio nale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
      3. per i beneficiari pubblic i, l'avvenuto rispetto della norm ativa comunitaria in materia di aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi;
   f) per le opere edili:
      1. ove non già allegati alla domanda di aiuto: per gli enti pubblici copia del progetto esecutivo, e per i soggetti privati copia degli idonei titoli abilitativ i per l'avvio dei lavori edilizi e co municazione di inizio lavori, o nel caso di edilizia libera, dich iarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento;
      2. perizia asseverata, sottoscritta da un tecnico ab ilitato, redatta sulla base dei lavori realizzat i con applicazione dei costi ritenuti amm issibili ai sen si dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e in coerenza con la documentazione di cui alla lettera a);
   g) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

8. Ai sensi dell'art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di saldo è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) documenti di spesa di cui al precedente comma 7, lettere a), b) e c) – fatture, pagamenti, elenco;
   b) per le opere edili:
      b.1) ove non già allegati alla domanda di aiuto o alla dom anda di acconto: per gli enti pubblici copia del progetto esecuti vo, e per i soggetti pr ivati copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e co municazione di in izio lavori, o nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento;
      b.2) perizia asseverata sottoscritta da un tecnico abilitato composta da:
         1. computo metrico analitico finale redatt o sulla base dei lavori realizzati con ap plicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e con l' evidenza, per ogni voce di spesa, del riferimento alle relative fatture;
         2. riepilogo delle fatture, con l' indicazione dell'importo rendicontabile, ripartite tra l e categorie di costo individuate all'articolo 7, comma 1;
         3. descrizione delle eventuali varianti non so stanziali con le m otivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
         4. dichiarazione di conform ità alla discip lina urbanistica ed alle eventuali autorizzazioni ambientali e paesaggistiche;
         5. dichiarazione attestante l'avvenuto espleta mento delle procedure per l 'ottenimento del certificato di agibilità, se previsto dalla normativa vigente;
      b.3) copia del progetto delle eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
      b.4) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;
      b.5) dichiarazione sostitutiva di atto di not orietà, resa dal beneficiari o ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese docum entate sono inere nti solo ed esclusivamente

all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;

c) per l'acquisto di arredi, impianti tecnologici, attrezzature e dotazioni:
   c.1) copia della dichiarazione di conformità alla normativa vigente, se prevista dalla normativa medesima;
   c.2) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
   c.3) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;
   c.4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;
d) per gli enti pubblici: documentazione relativa all'aggiudicazione dei contratti e, in caso di opere edili, il certificato di ultimazione lavori, la contabilità finale e il certificato di collaudo approvati dal beneficiario medesimo;
e) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

Art. 17 - Varianti.

1. L'intervento della domanda di aiuto ammessa a finanziamento deve essere realizzato come da descrizione contenuta nella documentazione presentata a corredo della domanda di aiuto.
2. Varianti all'intervento devono essere richieste in via preventiva ed essere eseguite solo dopo la relativa autorizzazione da parte del GAL. Non sono assolutamente ammesse varianti che, incidendo sugli elementi valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio di graduatoria, comportano una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento, ai sensi dell'art. 35, comma 5, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
3. Non sono tuttavia soggette ad autorizzazione preventiva da parte del GAL le varianti non sostanziali come definite dall'art. 35, comma 6 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 consistenti in:
   a) particolari soluzioni tecniche esecutive o di dettaglio che determinano un incremento o una diminuzione del costo totale ammesso inferiore al 20 (venti) per cento e che non determinano modifiche sostanziali o riduttive delle caratteristiche tecniche degli investimenti o modifiche della tipologia dell'operazione finanziata;
   b) acquisto di arredi, attrezzature e dotazioni di marca diversa o con caratteristiche tecniche e funzionali superiori a quelle previste nella domanda di aiuto;
   c) variazione dei prezzi di mercato;
   d) economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione finanziata;
   e) utilizzo dell'economie di cui alle lettere c) e d) per le finalità di cui alle lettere a) e b) ovvero per voci di costo ritenute ammissibili in sede di istruttoria delle domanda di aiuto.
4. Delle varianti di cui al comma 3 il beneficiario dà motivazione in sede di rendicontazione, secondo quanto specificato nella decisione individuale di finanziamento, e le stesse sono approvate dal GAL a consuntivo.
5. La richiesta di variante di cui al comma 2 è corredata della seguente documentazione:
   a) relazione tecnica descrittiva, a firma del beneficiario, contenente una dettagliata descrizione delle motivazioni che portano alla necessità di effettuare delle modifiche all'operazione inizialmente approvata;
   b) documentazione prevista per la domanda di aiuto, limitatamente all'oggetto della variante;
   c) quadro di raffronto tra le lavorazioni, le quantità e i costi ammessi a finanziamento e le lavorazioni, le quantità e i costi che si determinano a seguito della variante per la quale si chiede l'autorizzazione.
6. La variante non comporta aumento del costo totale ammesso a finanziamento e pertanto non comporta incremento del contributo.
7. Qualora la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo medesimo, fatta eccezione per l'aiuto concesso

nell'entità ridotta prevista dall' art. 10, comma 4 e nel rispetto del limite minimo di spesa previsto dall'art. 6, comma 3, lettera a).

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 18 - Obblighi del beneficiario in relazione all'attuazione e documentazione dell'intervento, al vincolo di destinazione e alla pubblicità.

1. Il beneficiario è tenuto ad assolvere agli impegni previsti dagli artt. 48 e 49 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011:
   a) Impegni essenziali:
      a.1) non produrre intenzionalmente dichiarazioni e atti falsi;
      a.2) non aver già ottenuto e non richiedere altri aiuti per il finanziamento della medesima operazione o di una sua parte;
      a.3) realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili, fatto salvo quanto previsto in tema di varianti;
      a.4) mantenere, fino alla liquidazione finale dell' aiuto, i requisiti di ammissibilità, con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili;
      a.5) conservare la destinazione d'uso dei beni immobili e strumentali oggetto di aiuto per il periodo di 5 anni dalla data della decisione individuale di finanziamento e non cedere i suddetti beni per lo stesso periodo;
      a.6) nel caso di assegnazione di punteggi per "incremento dell' occupazione", il livello occupazionale raggiunto con l' inserimento dei nuovi posti di lavoro dovrà essere mantenuto per 2 anni a decorrere dalla data di conclusione del progetto così come definita dall'articolo 15, comma 2 del presente bando;
      a.7) rispettare la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
      a.8) consentire in ogni momento e senza restrizioni al GAL e gli organi incaricati dei controlli l'accesso presso il beneficiario o ai beni oggetto del finanziamento e alla documentazione;
      a.9) in caso di beneficiari pubblici o altri soggetti qualificabili come organismi di diritto pubblico, rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi.
   b) Impegni accessori:
      b.1) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, fatte salve le varianti di cui all'art. 17 del bando;
      b.2) rispettare i termini indicati nella decisione individuale di finanziamento;
      b.3) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli interventi previsti nell'operazione finanziata;
      b.4) per gli interventi che comportano un costo totale ammesso superiore a euro 50.000,00, affiggere una targa informativa recante:
         1. la descrizione dell'intervento;
         2. la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
         3. la dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
         4. il logo di Leader conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4.2 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
         5. il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
         6. l'emblema della Repubblica italiana.

         Le informazioni di cui ai numeri da 2 a 4 occupano almeno il 25 % dello spazio della targa. Il logo e l'emblema di cui ai precedenti punti 5. e 6. devono essere conformi alle indicazioni contenute nella "Guida al logotipo istituzionale e alle sue corrette applicazioni" del Servizio sviluppo rurale, autorità di gestione del PSR;
      b.5) rendere disponibili, qualora richiesto, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio o valutazione del PSR;

b.6) corrispondere, anche mediante compensazione con importi dovuti dall'organismo pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso o quelle dovute a titolo di sanzione, così come previsto dalle norme nazionali e comunitarie.

2. Il beneficiario, o suo rappresentate, è obbligato a comunicare al GAL, nel termine prescritto di dieci giorni, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali previste dall'articolo 47, comma 1, del regolamento (CE) 1974/2006.
3. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello dell'atto di liquidazione del saldo del finanziamento, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo di destinazione. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.
4. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello della data di conclusione del progetto, così come definita dall'articolo 15, comma 2 del presente bando, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo occupazionale nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo occupazionale. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.
5. Il beneficiario, ai fini dei controlli delle autorità e degli uffici preposti, è altresì tenuto a conservare per un periodo corrispondente alla durata degli obblighi assunti tutta la documentazione relativa all'intervento in un separato dossier, ai sensi dell'art. 75, paragrafo 1, lett. c) punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005. La documentazione, in originale o copia conforme, riguarda tutte le fasi di attuazione e finanziamento, nonché gli obblighi e impegni del beneficiario per il periodo successivo al saldo dell'aiuto, erogato a conclusione dell'intervento.

Art. 19 - Controlli.

1. Sull'intervento oggetto della domanda di aiuto sono effettuati i controlli amministrativi previsti dal regolamento (CE) n. 65/2011, dalla normativa in materia di frodi e irregolarità nell'utilizzo dei fondi comunitari e dalla normativa nazionale, statale e regionale, che disciplina singoli aspetti dell'attività interessata dall'aiuto.
2. Ai sensi dell'art. 21, comma 2 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, ai fini del controllo delle perizie asseverate di cui all'articolo 11, comma 6, lett. f) del presente bando, è sorteggiato annualmente un campione di domande rappresentativo, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di gestione.
3. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 65/2011, le modifiche di errori palesi possono essere riconosciute anche in fase di controllo, oltre che in qualsiasi momento da parte dei soggetti competenti dopo la presentazione della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e di altra dichiarazione.

CAPO VI – RIDUZIONI E REVOCHE DELL'AIUTO.

Art. 20 - Riduzioni dell'aiuto.

1. Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 65/2011, qualora la somma richiesta dal beneficiario con la domanda di pagamento superi di oltre un 3% l'importo erogabile in base all'esame di ammissibilità della spesa rendicontata (importo della domanda di pagamento), a quest'ultimo importo erogabile si applica una riduzione pari alla differenza tra la somma richiesta e l'importo erogabile. Tale riduzione non si applica nel caso in cui il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.
2. La riduzione di cui al comma 1 si applica anche in esito ai controlli in loco ed ex post previsti dagli articoli 25 e 29 del regolamento (CE) n. 65/2011.

3. In caso di mancato rispetto degli im pegni accessori di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) del presente bando, si applicano le riduzioni per inadempimenti definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1995 dell'8 ottobre 2010, e successiv e modificazioni e integrazioni, in attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125.

Art. 21 - Decadenza, revoche e annullamento.

1. Costituiscono cause di decadenza, r evoca o annu llamento dell'aiuto concesso - secondo i casi -, con conseguente obbligo di restituzione delle somme ricevute:
   a) la rinuncia da parte del beneficiario;
   b) la mancata realizzazione dell'intervento;
   c) il mancato rispetto di uno degli impegni essenziali di cui all'art. 18, comma 1, lettera a) del presente bando.
2. Per quanto ri guarda i progetti m isti pubblico-privato, nel caso in cui uno dei beneficiari non possa procedere all'attuazione del sub-progetto di propria co mpetenza a causa di i mpossibilità sopravvenuta, non dipendente da propri a volontà, il sub-progetto a questo collegato potrà essere reali zzato, previa espressa conferma del finanziamento, a condizione che:
   a) il sub-progetto sia già stato avviato alla data in cui si è verificata la causa di impossibilità a realizzare il progetto integrato;
   b) il sub-progetto rispetti i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando per i progetti diversi da quelli integrati (progetti "singoli") e, previa nuova valutazione da parte del GAL, ottenga un punteggio utile ai fini del finanziamento.
3. Agli importi richiesti in restituzione ai sensi del comma 1, si applicano gli interessi legali.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 22 - Controversie.

1. Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente bando e dei conseguenti atti connessi all'esecuzione e controllo dell'operazione finanziata, è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conform ità alle determinazioni del decr eto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 dicem bre 2006, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" n.43 del 21 febbraio 2007, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 23 - Rinvio a norme e disposizioni amministrative.

1. Per quanto non previsto dalle di sposizioni del presente bando, trovano applicazione il Programma regionale di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulie e le norme recate da:
   a) regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settem bre 2005, e successive modificazioni e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo svilupp o rurale (FEASR);
   b) regolamento (CE) n. 1974/ 2006 della Commissione, del 15 dicem bre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
   c) regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce modalità di appli cazione del regolam ento (CE) n. 1698/ 2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di contro llo e della condizionalità per le misura di sostegno della sviluppo rurale;
   d) regolamento (CE) n. 1 998/2006 della Commissione del 15 dicem bre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, relativo a ll'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
   e) legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), e successive modifiche e integrazioni;
   f) Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (2010);

g) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modificazioni e integrazioni;
h) decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.: "Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
i) decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011, n. 0230/Pres.: "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia);

nonché le norme e i principi regolanti le specifiche attività interessate dal bando.

2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 24 - Trattamento dei dati personali.

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
2. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
3. Il conferimento dei dati personali di cui ai commi 1 e 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.
4. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
5. Titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Art. 25 - Pubblicazione del bando e informazioni.

1. Informazioni sul presente bando sono fornite dal GAL Open Leader.
2. Il bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione, e resi disponibili sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) e sul sito internet del GAL (www.openleader.it).
3. Informazioni sul Programma regionale di sviluppo rurale sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

Elenco allegati.

Allegato A): modello per l'assenso dei proprietari di cui all'art. 11, comma 6, lett. c);
Allegato B.1): relazione descrittiva dell'intervento di cui all'art. 11, comma 6, lett. d) (enti pubblici);
Allegato B.2): relazione descrittiva dell'intervento di cui all'art. 11, comma 6, lett. d) (soggetti privati);
Allegato C): modello di perizia asseverata di cui all'art. 11, comma 6, lett. f);
Allegato D): modello di dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi di cui all'art. 11, comma 6, lett. g);
Allegato E.1): dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 11, comma 6, lett. i) (enti pubblici);
Allegato E.2): dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 11, comma 6, lett. i) (soggetti privati);
Allegato F.1): dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai parametri dimensionali di cui all'art. 11, comma 6, lett. j) (imprese esistenti);

Allegato F.2): dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai parametri dimensionali di cui all'art. 11, comma 6, lett. j) (imprese non ancora costituite);
Allegato G): modello scheda progettuale comune per progetti integrati misti pubblico-privato di cui all'art. 11, comma 7.

13_5_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SERVIZI PERSONA PSL_2_ALL1

Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 2 “Aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia”

ALLEGATO A)

Spett.le Open Leader s. cons. a r.l.
Via Pramollo, 16
33016 Pontebba (UD)

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEL/I PROPRIETARIO/I
- art. 11, comma 6, lett. c -

In riferimento al bando per la concessione di contributi a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Open Leader, Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 2 “Aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia”

- il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/a a ________________ il ______________
C.F. ________________________ residente a _____________________________________in via ____________________________________

- il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/a a ________________ il ______________
C.F. ________________________ residente a _____________________________________in via ____________________________________

in qualità di proprietario/i dell’immobile oggetto della presente domanda di contributo, sito nel Comune di ___________________________________, in via ____ e censito catastalmente al NCEU Foglio n. ___________ Mappale _______________ Sub____________ , oppure intavolato al Comune censuario di ____
partita tavolare __________________________ corpo tavolare __________________________________
concesso in (*citare la tipologia di atto che garantisce la disponibilità dell’immobile*) ______________________________
____ all’impresa ___________________________________
____

DICHIARA/DICHIARANO

1) di autorizzare il richiedente, sig./sig.ra ____, nato/a a ______________________________ il ______________ C.F. ________________________
residente a ______________________________________ in via ______________________________,
in qualità di titolare e/o legale rappresentante della società cooperativa/impresa denominata ____, con sede in ____________________________,
via ____________________________________ n. _________, alla presentazione della domanda di contributo e all’esercizio della relativa attività;

2) di garantire il proprio assenso per tutto il periodo del vincolo di destinazione d'uso previsto (art. 18, comma 1, lettera a.5).

Luogo e data

IL DICHIARANTE	**IL DICHIARANTE**
______________________________	______________________________
Firma	**Firma**

Allegata copia fotostatica di un valido documento d'identità del/i sottoscritto/i.

13_5_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SERVIZI PERSONA PSL_3_ALL2

Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 2 “Aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia”

ALLEGATO B.1) - ENTI PUBBLICI

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL’INTERVENTO

- art. 11, comma 6, lett. d) -

1. DESCRIZIONE DELL’ENTE PUBBLICO

1.1 Anagrafica dell’ente pubblico

Richiedente (nome e cognome) ______________________

Data di nascita ______________________

Comune di nascita ______________________

Codice fiscale ______________________

In qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

Ente pubblico ______________________

Sede (via e n.ro civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Codice fiscale/PIva ______________________

N° Telefono (fisso e cellulare) ______________________

N° Fax ed e-mail ______________________

1.2 Aumento occupazionale previsto dal progetto

Gli occupati indicati devono essere aggiuntivi rispetto a quelli risultanti in pianta organica già coperti al momento della presentazione della domanda di aiuto. I nuovi posti di lavoro creati dovranno essere mantenuti per 2 anni a decorrere dalla data di conclusione del progetto così come definita dall’articolo 15, comma 2 del bando.

	ore settimanali	**mesi di occupazione all'anno**[1]
Dipendente 1		
Dipendente 2		

1.3 Posizioni previdenziali ed assicurative mantenute

Ente	**Sede di**	**Matricola n.**	**P.A.T.** (posizione assicurativa territoriale)
I.N.P.S.			--------------
I.N.A.I.L.			

2. DESCRIZIONE DELL’ATTIVITA’ DI EROGAZIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA

L’attività di erogazione di servizi alla persona è: □ in fase di avvio

□ già avviata

[1] L’attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari va conteggiata come mese intero.

2.1 Descrizione dell'attività (nel caso di attività già avviata)
(Descrivere l'attività di erogazione di servizi già svolta dall'ente pubblico; fornire qualsiasi altra informazione utile a valutare il progetto)

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 Localizzazione

L'intervento sarà realizzato in:

Indirizzo (via e numero civico)						
CAP - Comune						
Dati catastali:						
Censito catastalmente al NCEU	Foglio n.		Mappale		Sub	
(EVENTUALE) Comune censuario di			Partita tavolare		Corpo tavolare	

3.2 Segnalazione di avvio intervento

Si è provveduto alla segnalazione di avvio intervento di cui all'art. 39 del Reg. approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres del 2011: □ SI, in data _______________
□ NO

3.3 Descrizione dell'intervento
(Descrivere l'attività di erogazione di servizi alla persona e alla famiglia che si intende avviare o potenziare, la struttura oggetto dell'investimento, descrivere come i servizi saranno accessibili alla popolazione residente e ai turisti. Fornire qualsiasi altra informazione utile a valutare il progetto)

3.4 Presenza del servizio
(Indicare se nell'area comunale sono presenti altre strutture in grado di erogare il medesimo servizio o il Comune più vicino, secondo l'itinerario stradale più breve, ove è insediata un'altra struttura che eroga il medesimo servizio)

3.5 Localizzazione in aree in cui è presente del movimento turistico
(Indicare se nell'area comunale sono presenti le seguenti tipologie di strutture, citandone la denominazione e la sede)

Strutture a carattere culturale

Strutture a carattere ricreativo

Strutture a carattere economico ove vengono commercializzati prodotti tipici dell'agricoltura o dell'artigianato locale

3.6 Descrizione tecnica del progetto proposto
Elencare i singoli investimenti da realizzare relativi ad ogni voce di spesa, specificando la tipologia, il riferimento alla perizia asseverata o al preventivo (selezionato sulla base della dichiarazione del tecnico qualificato) e l'importo. Gli importi vanno indicati al netto di IVA.
Le voci di spesa sono le seguenti: A-OPERE EDILI, B-ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE, C-ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA, D-SPESE GENERALI

VOCI DI SPESA A-B-C-D	TIPOLOGIA DI SPESA	PREVENTIVO Fornitore e data	IMPORTO Al netto dell'IVA

		TOTALE €	

3.7 Programma degli investimenti

VOCI DI SPESA	**Imponibile**
A-OPERE EDILI	
B-ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE	
C-ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA	
D-SPESE GENERALI	
TOTALE INVESTIMENTO	
CONTRIBUTI PUBBLICI ATTESI	

3.8 Verifica limiti di spesa

Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dagli articoli 6 e 7 del bando in quanto:

a) l'investimento riguardante l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica relativa alle modalità tecniche di svolgimento dell'attività di servizio (voce C), pari a €________________, è minore o uguale di € 5.000,00;

b) la somma degli investimenti riguardanti l'acquisizione di servizi (voci C e D), pari a euro _________________ è inferiore o uguale al 25% dell'intero investimento;

c) il totale investimento, pari a €_______________, è:
- maggiore di € 10.000,00
- minore o uguale di € 85.000,00;
- minore o uguale di € 110.000,00 (nel caso di progetto integrato misto pubblico/privato);

Luogo e data

IL RICHIEDENTE

____

13_5_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SERVIZI PERSONA PSL_4_ALL3

Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 2 “Aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia”

ALLEGATO B.2) – SOGGETTI PRIVATI

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL’INTERVENTO

- art. 11, comma 6, lett. d) –

1. DESCRIZIONE DELL’IMPRESA

1.1 Anagrafica aziendale

Richiedente (nome e cognome)	
Indirizzo (via e numero civico)	
CAP - Comune	
Codice fiscale	

In qualità di legale rappresentante dell’impresa:

Ragione sociale	
Sede Legale (via e n.ro civico)	
CAP - Comune	
Codice fiscale/PIva	
Esercente l’attività di	
Codice ATECO	
Forma giuridica (in base alla classificazione ISTAT)	
Sede operativa (via e n.ro civico)	
CAP - Comune	
Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA (n.ro, data, Provincia)	
Iscrizione al Registro degli operatori agrituristici della CCIAA (n.ro, data, Provincia)	
Autorizzazione comunale all’esercizio dell’attività agrituristica (n.ro, data, Comune)	
N° Telefono (fisso e cellulare)	
N° Fax ed e-mail	

Nel caso di società:

ELENCO SOCI E RELATIVE QUOTE DI CAPITALE			
Cognome e nome	**Data di nascita**	**Sesso (M/F)**	**Quota posseduta**
TOTALE CAPITALE SOCIALE			

L'impresa si configura come (barrare le caselle che interessano):

□ impresa giovanile[1]

□ impresa femminile[2]

□ cooperativa sociale ai sensi della Legge 8 novembre 1991, n. 381

1.2 Composizione della famiglia agricola

(Compilare solo nel caso in cui il richiedente è membro di una famiglia agricola in quanto è coniuge, parente entro il terzo grado o affine entro il secondo dell'imprenditore agricolo e collabora nello svolgimento dell'attività agricola. Ai fini della valutazione della pluriattività della famiglia agricola, indicare nella colonna "altre attività" se i membri della stessa svolgono attività nei seguenti ambiti: agriturismo, gestione di strutture e/o di attività sportive, gestione di strutture e/o di attività culturali, fattoria didattica, fattoria sociale, impianti per energia da fonti alternative, attività artigianali e attività commerciali).

cognome e nome	data nascita	relazione di parentela	mansione aziendale	Altre attività lavorative
			TITOLARE	

1.3 Occupati al momento della presentazione della domanda

Per occupati si intendono:

- *i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro unico del lavoro e legati da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria;*
- *i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società.*

Se il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifica una durata inferiore all'anno, indicare il numero di mesi nella tabella.

Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.

	ore settimanali	mesi di occupazione all'anno[3]
Proprietario gestore/socio/dipendente 1		
Proprietario gestore/socio/dipendente 2		
Dipendente 3		
Dipendente 4		

[1] Per la definizione di imprenditoria giovanile si rimanda alla definizione di giovani agricoltori. Si tratta di soggetto di età superiore ai diciotto anni e inferiore ai quaranta alla data di presentazione della domanda di aiuto, avente qualifica di capo dell'azienda e con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'impresa agricola.
Per capo di una azienda agricola si intende: a) il titolare di impresa agricola individuale; b) il contitolare, con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente ad oggetto la gestione di un'impresa agricola; c) il socio amministratore di società di capitali o di società cooperativa, avente la gestione di un'impresa agricola quale esclusiva attività costituente l'oggetto sociale.

[2] Per imprenditoria femminile, ai sensi della legge 215/1992 si intende: a) l'impresa individuale la cui titolare è una donna; b) le società di persone e le società cooperative costituite da donne in misura non inferiore al 60%; c) le società di capitali con almeno i 2/3 delle quote detenute da donne e i cui organi di amministrazione siano composti per almeno i 2/3 da donne.

[3] L'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari va conteggiata come mese intero.

1.4 Aumento occupazionale previsto dal progetto
Gli occupati indicati devono essere aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal libro unico del lavoro al momento della presentazione della domanda di aiuto e indicati nella tabella sopra riportata. I nuovi posti di lavoro creati dovranno essere mantenuti per 2 anni a decorrere dalla data di conclusione del progetto così come definita dall'articolo 15, comma 2 del bando.

	ore settimanali	mesi di occupazione all'anno[4]
Proprietario gestore/socio/dipendente 5		
Proprietario gestore/socio/dipendente 6		
Dipendente 7		
Dipendente 8		

1.5 Posizioni previdenziali ed assicurative mantenute

Ente	Sede di	Matricola n.	P.A.T. (posizione assicurativa territoriale)
I.N.P.S.			--------------
I.N.A.I.L.			

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA

L'attività di erogazione di servizi alla persona è: □ in fase di avvio
□ già avviata

2.1 Descrizione dell'attività (nel caso di attività già avviata)
(Descrivere l'attività di erogazione di servizi già svolta dall'ente pubblico; fornire qualsiasi altra informazione utile a valutare il progetto)

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 Localizzazione

L'intervento sarà realizzato in:

Indirizzo (via e numero civico)	
CAP - Comune	

[4] L'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari va conteggiata come mese intero.

Dati catastali:						
Censito catastalmente al NCEU	Foglio n.		Mappale		Sub	
(EVENTUALE) Comune censuario di			Partita tavolare		Corpo tavolare	

3.2 Segnalazione di avvio intervento

Si è provveduto alla segnalazione di avvio intervento di cui all'art. 39 del Reg. approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres del 2011: □ SI, in data _______________
□ NO

3.3 Descrizione dell'intervento

(Descrivere l'attività di erogazione di servizi alla persona e alla famiglia che si intende avviare o potenziare la struttura oggetto dell'investimento, descrivere come i servizi saranno accessibili alla popolazione residente e ai turisti. Fornire qualsiasi altra informazione utile a valutare il progetto)

3.4 Presenza del servizio

(Indicare se nell'area comunale sono presenti altre strutture in grado di erogare il medesimo servizio o il Comune più vicino, secondo l'itinerario stradale più breve, ove è insediata un'altra struttura che eroga il medesimo servizio)

3.5 Localizzazione in aree in cui è presente del movimento turistico

(Indicare se nell'area comunale sono presenti le seguenti tipologie di strutture, citandone la denominazione e la sede)

Strutture a carattere culturale

Strutture a carattere ricreativo

Strutture a carattere economico ove vengono commercializzati prodotti tipici dell'agricoltura o dell'artigianato locale

3.6 Descrizione tecnica del progetto proposto

Elencare i singoli investimenti da realizzare relativi ad ogni voce di spesa, specificando la tipologia, il riferimento alla perizia asseverata o al preventivo (selezionato sulla base della dichiarazione del tecnico qualificato) e l'importo. Gli importi vanno indicati al netto di IVA.
Le voci di spesa sono le seguenti: A-OPERE EDILI, B-ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE, C-ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA, D-SPESE GENERALI

VOCI DI SPESA A-B-C-D	TIPOLOGIA DI SPESA	PREVENTIVO Fornitore e data	IMPORTO Al netto dell'IVA
		TOTALE €	

3.7 Programma degli investimenti

VOCI DI SPESA	**Imponibile**
A-OPERE EDILI	
B-ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE	
C-ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA	
D-SPESE GENERALI	
TOTALE INVESTIMENTO	
CONTRIBUTI PUBBLICI ATTESI	

3.8 Verifica limiti di spesa

Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dagli articoli 6 e 7 del bando in quanto:

a) l'investimento riguardante l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica relativa alle modalità tecniche di svolgimento dell'attività di servizio (voce C), pari a €________________, è minore o uguale di € 5.000,00;

b) la somma degli investimenti riguardanti l'acquisizione di servizi (voci C e D), pari a euro _________________ è inferiore o uguale al 25% dell'intero investimento;

c) il totale investimento, pari a €_______________, è:
- maggiore di € 10.000,00
- minore o uguale di € 85.000,00;
- minore o uguale di € 110.000,00 (nel caso di progetto integrato misto pubblico/privato);

Luogo e data

IL RICHIEDENTE

____

13_5_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SERVIZI PERSONA PSL_5_ALL4

ALLEGATO C)

MODELLO DI PERIZIA ASSEVERATA
- art. 11, comma 6, lett. f) -

PERIZIA ASSEVERATA

prevista dall'articolo 11, comma 6, lettera f) del bando Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia", in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 21 del "Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011.

****

Il sottoscritto

____(*nome e cognome*) iscritto al n. ______________ dell'Albo/Collegio professionale dei ____ (*qualifica tecnica*) della provincia di ____

in esecuzione dell'incarico conferito

dal signor ____ (*indicare: nome e cognome, luogo e data di nascita, soggetto per cui agisce "in rappresentanza", sede o, nel caso di imprese non ancora costituite, residenza, codice fiscale/Partita IVA)*____

____

____

redige perizia asseverata

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 11, comma 6, lettera f) del bando Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia" e dall'articolo 21 del "Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011;

preso atto dell'intenzione da parte del committente sopra generalizzato di presentare al GAL Open Leader domanda di aiuto a valere sulla misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia",

verificato che nella domanda di aiuto sono previsti investimenti aventi ad oggetto opere edili o ad esse assimilate[1]____

____

____

____

[1] Riportare una sintetica descrizione dell'intervento

preso in esame il progetto relativo alle opere edilizie o altri lavori assimilabili inclusi a firma del ____ di data ______________ composto dagli elaborati tecnici di data _____________;

eseguita l'analisi delle caratteristiche specifiche del progetto, relativamente a misure, quantitativi e tipologie di lavorazioni, ai fini della determinazione di un'attendibile ipotesi di costo per l'esecuzione dell'intervento;

verificato che: le spese generali sono state imputate rispettando il tetto massimo del 12% dell'importo degli investimenti computati, e che vi è una diretta connessione tra le stesse e gli investimenti oggetto di contributo tenuto altresì conto che:

a) l'IVA non è esposta nel computo metrico trattandosi di onere non imputabile ai fini della determinazione del costo ammissibile;
b) non sono imputati oneri per imprevisti;

preso quale puntuale riferimento il Prezzario regionale dei lavori pubblici, in vigore alla data di pubblicazione del presente bando;

(EVENTUALE) **ritenuto**[2]

☐ **che** per determinate categorie di opere il riferimento al predetto Prezziario non risulta esaustivo;
☐ **che** si è così fatto ricorso a specifica analisi dei prezzi come si evince dal computo metrico estimativo;
☐ **e che** per determinate categorie di opere edili ad alto contenuto specialistico si è fatto ricorso a preventivo di impresa specializzata del settore;

☐ **predisposto personalmente** il computo metrico estimativo così come previsto dall'art. 11, comma 6, lettera f) del bando contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezzario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

oppure

☐ [3]**visto e preso atto** del computo metrico estimativo così come previsto dall'art. 11, comma 6, lettera f) del bando contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezzario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, redatto da ___________________________________ (*nome e cognome*) iscritto al n. ______________________ dell'Albo/Collegio professionale dei ___________________________________ (*qualifica tecnica*) della provincia di _______________________, Asseverato in data ___________/ in data odierna e che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

---

[2] Barrare una o più delle opzioni.

[3] Opzione da selezionare ove il computo metrico estimativo non sia stato redatto a cura dello stesso tecnico incaricato alla redazione della presente perizia (caso nel quale, inoltre, lo stesso computo metrico risulterà anche asseverato con giuramento dallo stesso suo predisponente e non dal tecnico incaricato alla redazione della perizia).

(EVENTUALE) **dato atto che** l'intervento prevede fra l'altro l'installazioni di impianti tecnologici diversi dall'impianto elettrico e idrico-termico-sanitario e strettamente connessi alla struttura oggetto dell'intervento, per i quali è stata acquisita pluralità (terna) di preventivi di imprese diverse ed è stata eseguita la determinazione motivata di costo con specifica relazione giustificante la scelta come evidenziato nel Prospetto di comparazione tra preventivi;

ATTESTA QUANTO SEGUE

1. **che** gli interventi sono ammissibili in base a quanto previsto dall'articolo 6 del bando;
2. **che** il costo complessivo delle opere è pari a euro ________________________ ed è così ripartito:
   a) opere edilizie o assimilabili, euro ________________ ;
   b) impianti tecnologici, euro ________________ ;
   c) spese generali, euro ________________ ;

3. **che** il sopra citato computo metrico analitico è stato redatto tenendo conto delle misure desumibili dal progetto;

4. **che** il costo per la fornitura degli impianti tecnologici e diversi dagli impianti elettrico, idrico-termico-sanitario, è stato determinato sulla base di criteri economico funzionali previo confronto di una terna di preventivi di imprese diverse laddove disponibili, il tutto come desumibile dal Prospetto di comparazione tra preventivi (Allegato 2) contenente, per ciascun articolo, l'individuazione dei preventivi messi a confronto, il costo individuato come ammissibile, i motivi della scelta ovvero, laddove non disponibile una molteplicità di preventivi, riportante la motivazione oggettiva della condizione di deroga;

5. **che**[4]**:**
   ☐ i progetti di intervento allegati alla domanda e redatti in ossequio alla vigente disciplina urbanistica nazionale e regionale, sono gli stessi di cui agli elaborati predisposti e depositati alla competente autorità per il rilascio dei dovuti provvedimenti autorizzatori;
   ☐ si tratta di intervento soggetto a dichiarazione di inizio attività;
   ☐ si tratta di attività di edilizia libera per la quale specifica quanto segue:
   ____
   ____
   ____
   ____
   ____

[4] Scegliere una delle opzioni

6. **che** i progetti di intervento allegati alla domanda rispettano la normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto.

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico incaricato alla redazione della perizia

____

ALLEGATO 1
ALLA PERIZIA ASSEVERATA
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico autore del computo

____

13_5_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SERVIZI PERSONA PSL_6_ALL5

Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 2 “Aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia”

ALLEGATO D)

MODELLO DI PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI

- art. 11, comma 6, lett. g) -

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi.

RIFERIMENTI:

- Bando per la concessione di contributi a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Open Leader, Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 2 “Aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia”

- Committente: Nome e cognome: ____

Indirizzo: ____

- Tipologia di intervento: ____

<table>
<tr><th colspan="5">INTERVENTO N. 1 - DESCRIZIONE ACQUISTI</th></tr>
<tr><th></th><th>Preventivo prescelto</th><th colspan="2">1^ e 2^ Preventivo di raffronto</th><th>Motivazioni scelta[1]</th></tr>
<tr><td>Ditta</td><td></td><td></td><td></td><td rowspan="3"></td></tr>
<tr><td>N:____________
Data __________</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Importo[2]</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><th colspan="5">INTERVENTO N. 2 - DESCRIZIONE ACQUISTI:</th></tr>
<tr><th></th><th>Preventivo prescelto</th><th colspan="2">1^ e 2^ Preventivo di raffronto</th><th>Motivazioni scelta</th></tr>
<tr><td>Ditta</td><td></td><td></td><td></td><td rowspan="3"></td></tr>
<tr><td>N:____________
Data __________</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Importo</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><th colspan="5">INTERVENTO N. 3 - DESCRIZIONE ACQUISTI:</th></tr>
<tr><th></th><th>Preventivo prescelto</th><th colspan="2">1^ e 2^ Preventivo di raffronto</th><th>Motivazioni scelta</th></tr>
<tr><td>Ditta</td><td></td><td></td><td></td><td rowspan="3"></td></tr>
<tr><td>N:____________
Data __________</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Importo</td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

ULTERIORI ANNOTAZIONI:

____

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico

____

[1] Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all’impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell’eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

[2] Importo IVA inclusa e al netto di eventuali sconti.

13_5_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SERVIZI PERSONA PSL_7_ALL6

Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 2 “Aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia”

ALLEGATO E.1) - ENTI PUBBLICI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA’
- art. 11, comma 6, lett. i -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Open Leader, Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 2 “Aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia”, il sottoscritto ______________________________________ nato a __________________________ il _____________ C.F. ___________________________ residente a ____ in via ____ n. ______ CAP ________________

in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

del Comune di ____ CAP ______________

via ______________________________ n. _______ tel n. _________________ fax n. ______________

e-mail____ codice fiscale ___________________________

partita IVA _______________________

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall’articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

(barrare solo le caselle che interessano)

1. che l’intervento viene realizzato su beni immobili: di proprietà di cui ha la disponibilità sulla base del seguente contratto ____;
2. che l’ente pubblico non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
3. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del bando medesimo.

Luogo e data

IL DICHIARANTE
(Legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare)

____
(timbro e firma)

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA:

- a raggiungere e mantenere le condizioni previste per l’esercizio dell’attività relativa all’erogazione di

servizi alla persona e alla famiglia oggetto di contributo;
- a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati all'articolo 18 del bando;

CHIEDE

che la domanda di contributo presentata per l'intervento sopra descritto, qualora inserita in graduatoria, ma che non trovi accoglimento per mancanza di risorse disponibili, valga come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi (art. 7, comma 7 del bando):

□ SI □ NO

PRENDE ATTO CHE

- i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;
- titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Luogo e data

IL DICHIARANTE
(Legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare)

____
(timbro e firma)

13_5_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SERVIZI PERSONA PSL_8_ALL7

Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 2 “Aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia”

ALLEGATO E.2) – SOGGETTI PRIVATI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA’
- art. 11, comma 6, lett. i -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Open Leader, Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 2 “Aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia”, il sottoscritto ____ nato a _________________ il ___________ C.F. __________________ residente a ____________________ in via ____ n. ______ CAP _______________

in qualità di titolare e/o legale rappresentante

□ della società cooperativa □ dell’impresa □ della costituenda impresa

denominata ____ con sede in __________________________________ via __________________________________ n. _______

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall’articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

(barrare solo le caselle che interessano)

1. che l’intervento viene realizzato su beni immobili: di proprietà di cui ha la disponibilità sulla base del seguente contratto ____;
2. che l’impresa non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
3. che, nell’arco dell’esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti
   □ **non ha ottenuto** contributi pubblici a titolo “de minimis”, in qualsiasi forma e per qualsiasi iniziativa”
   □ **ha ottenuto** i seguenti contributi pubblici a titolo “de minimis”:

data concessione contributo	Ente concedente	Normativa di riferimento	Importo contributo concesso
		Totale contributi concessi	

4. che l’impresa non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
5. di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall’art. 31 della legge regionale 7/2000 a fronte dei rapporti di coniugio o parentela o affinità fino al secondo grado, o di rapporti giuridici tra soci,

amministratori, legali rappresentanti, titolari di impresa rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto;

6. di rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18;
7. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del bando medesimo.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA:

- a raggiungere e mantenere le condizioni previste per l'esercizio dell'attività relativa all'erogazione di servizi alla persona e alla famiglia oggetto di contributo;
- a cofinanziare l'intervento in misura pari o superiore al 40% della spesa ammessa;
- a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati all'articolo 18 del bando;
- a non superare il limite di contributi "de minimis" assegnabile ad uno stesso soggetto, indicato dal regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione Europea in 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, ed a comunicare ogni eventuale variazione dei relativi dati sopra dichiarati;

CHIEDE

che la domanda di contributo presentata per l'intervento sopra descritto, qualora inserita in graduatoria, ma che non trovi accoglimento per mancanza di risorse disponibili, valga come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi (art. 7, comma 7 del bando):

☐ SI ☐ NO

PRENDE ATTO CHE

- i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;
- titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

13_5_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SERVIZI PERSONA PSL_9_ALL8

Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 2 “Aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia”

ALLEGATO F.1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA’
- art. 11, comma 6, lett. j -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Open Leader, Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 2 “Aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia”, il sottoscritto ______________________________________ nato a _________________ il ___________ C.F. __________________ residente a ____________________ in via ____ n. ______ CAP _______________

in qualità di titolare e/o legale rappresentante

□ della società cooperativa □ dell’impresa □ della costituenda impresa

denominata ____ con sede in ___________________________________ via ____________________________________ n. _______

al fine della classificazione della predetta impresa come MICROIMPRESA/PICCOLA IMPRESA ai sensi dell’Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008, del D.P.Reg. 0463/2005, recante “Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa”, pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall’articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. che alla data dell’ultimo bilancio approvato, chiuso il __/__/20__, gli occupati e le soglie finanziarie erano i seguenti:

IMPRESA	n. occupati in U.L.A.	Fatturato (in milioni di euro)	Totale di bilancio (in milioni di euro)
- Dichiarante			
- Associate[1]			
- Collegate o bilancio consolidato[2]			
TOTALE			

2. che, alla data di presentazione della domanda la composizione sociale era la seguente:

COMPOSIZIONE SOCIALE	Per le imprese presenti indicare		Quota %		(*)
Nominativo soci	sede	n. registro imprese o codice fiscale	Diritto voto	Partecipazione	

[1] indicare i totali dell’allegato A della presente dichiarazione
[2] indicare i totali dell’allegato B della presente dichiarazione

(*) indicare "**A**" per associate, "**C**" per collegate, "**I**" per investitori istituzionali, "**IC**" per investitori istituzionali collegati, "**P**" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

(barrare solo le caselle che interessano)

3. ☐ che è un'impresa AUTONOMA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera a) del D.P.Reg. 0463/2005;

4. ☐ che è un'impresa ASSOCIATA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto in quanto non è identificabile come impresa collegata, ma si trova in relazione con le imprese indicate nell'allegato "A";

5. ☐ che è un'impresa COLLEGATA, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui all'allegato "B".

In fede

Allegati: (indicare allegato A, B o entrambi)

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

La presente dichiarazione deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato "A"

Imprese ASSOCIATE all'impresa ____
con sede in _________________________

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA DICHIARANTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1A		20__					
2A		20__					
		20__					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):

riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Coll. a n.	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
	1A	20__					
	2A	20__					
		20__					

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA DICHIARANTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a valle dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1B		20__					
2B		20__					
		20__					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):

riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Coll. a n.	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
	1B	20__					
	2B	20__					
		20__					

- **QUADRO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE ALL'IMPRESA DICHIARANTE:**

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)	quota % di partecip. e diritti voto		ULA In %	fatturato annuo in % (in MEuro)	totale di bilancio in % (in MEuro)
1A									
1B									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Allegato “B”

Imprese COLLEGATE all’impresa ____
con sede in _________________________

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL’IMPRESA DICHIARANTE:**

(1) elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell’impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all’esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro che segue. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato per intero ai dati dell’impresa dichiarante.*

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1A		20__					
2A		20__					
		20__					

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell’impresa dichiarante (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione):
(2) riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all’esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto. Tali dati vanno sommati ai dati dell’impresa COLLEGATA in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Coll. a n.	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
	1A	20__					
	2A	20__					
		20__					

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL’IMPRESA DICHIARANTE:**

Vedi sopra (1)

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1B		20__					
2B		20__					
		20__					

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell’impresa dichiarante:
Vedi sopra (2)

Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Coll. a n.	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
	1B	20__					
	2B	20__					
		20__					

- **IMPRESE COLLEGATE TRAMITE UNA PERSONA FISICA O UN GRUPPO DI PERSONE FISICHE:**

(di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva)

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1C		20__			
2C		20__			

- **QUADRO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE COLLEGATE ALL'IMPRESA DICHIARANTE:**

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A				
1B				
1C				
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

13_5_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SERVIZI PERSONA PSL_10_ALL9

Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia"

ALLEGATO F.2)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
- art. 11, comma 6, lett. j -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Open Leader, Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia", il sottoscritto ______________________________ ____ nato a ___________________________ il _____________ C.F. __________________________ residente a _______________________________ in via ____ n. ______ CAP ________________ in qualità di titolare e/o legale rappresentante della costituenda impresa ____ che avrà sede in ____ CAP _______________ via ____ n. _______

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

di impegnarsi a costituire un'impresa che rientrerà nella classificazione di MICROIMPRESA/PICCOLA IMPRESA ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008, del D.P.Reg. 0463/2005, recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa", pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

La presente dichiarazione deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

13_5_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO SERVIZI PERSONA PSL_11_ALL10

Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 2 "Aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia"

ALLEGATO G)

SCHEDA PROGETTUALE COMUNE
- art. 11, comma 7 -

Il sottoscritto ____nato a ______________________________

il _____________, C.F. ___________________________,

in qualità di: □ legale rappresentante □ soggetto legittimato a firmare

del Comune di __________________________ CAP _________ via ______________________________

n. _______ codice fiscale ___________________________ partita IVA _______________________

E

il sottoscritto ____nato a ______________________________

il _____________, C.F. ___________________________, in qualità di titolare e/o legale rappresentante

□ della società cooperativa □ dell'impresa

____

con sede in ____ CAP _______________

via ______________________________ n. _______ codice fiscale ________________________

partita IVA _______________________, individuato da tale Comune a seguito della seguente procedura di trasparenza (*indicare i riferimenti*): ____

____

C H I E D O N O

la concessione di un contributo in conto capitale per il finanziamento del progetto integrato denominato:
(*indicare il titolo del progetto integrato*)

____

DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO
Descrivere dettagliatamente il progetto individuando l'idea guida, il fattore di integrazione e indicando gli elementi di complementarietà tra i due sub-progetti, facendo esplicito riferimento agli elementi caratterizzanti i progetti integrati misti pubblico-privato così come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e) del bando.

GESTIONE DEL SERVIZIO
Descrivere dettagliatamente come sarà gestito il servizio alla persona e alla famiglia.

QUADRI ECONOMICI A LIVELLO DI PROGETTO INTEGRATO

ENTITA' DELLE VOCI DI SPESA

	Importo totale sub-progetto	Contributo richiesto	Cofinanziamento privato
INVESTIMENTO ENTE PUBBLICO			
INVESTIMENTO SOGGETTO PRIVATO			
TOTALE INVESTIMENTO			

VERIFICA LIMITI DI SPESA E DI CONTRIBUTO
Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dall'articolo 6 del bando in quanto il totale investimento, pari a euro ___________________________ è minore o uguale a € 110.000,00.

Luogo e data

Per l'intervento dell'Ente pubblico
Il legale rappresentante
o il soggetto legittimato a firmare

____

Per l'intervento del soggetto privato
Il legale rappresentante

____

13_5_3_GAR_DIR RIS RUR INDAGINE MERCATO_1_TESTO

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Avviso per indagine di mercato - Programma di sviluppo rurale 2014-2020, avviso per individuare gli operatori economici da invitare alla procedura per l'affidamento del "Servizio di valutazione ex ante del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2020, di cui all'articolo 84 della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2011) 627/3 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr) e dell'art. 48 della proposta di regolamento generale del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2012) 496 final di data 11.9.2012".

IL SERVIZIO SVILUPPO RURALE

intende affidare mediante cottimo fiduciario il "Servizio di valutazione ex ante del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2020, di cui all'articolo 84 della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2011) 627/3 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dell'art. 48 della proposta di regolamento generale del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2012) 496 final di data 11.9.2012".

1. Individuazione della Stazione appaltante proponente

1. La Stazione appaltante proponente è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale, via Sabbadini, 31 - 33100 - Udine, telefono +39 0432 555509, fax +39 0432 555270, email: s.svilupporurale.agrifor@regione.fvg.it, indirizzo internet www.regione.fvg.it

2. Procedura prescelta per l'affidamento del Servizio e criterio di aggiudicazione

1. Il Servizio sarà affidato, ai sensi del comma 11 dell'articolo 125 del decreto legislativo 23 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttiva 2004/17/CE e 2004/18/CE), da ora, in breve, Codice contratti, e ai sensi del "Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione regionale" emanato con decreto del Presidente della Regione 5 ottobre 2010, n. 216 (Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte delle direzioni centrali e dei servizi dell'Amministrazione regionale), da ora in breve regolamento regionale 216/2010, mediante cottimo fiduciario.
2. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

3. Oggetto dell'affidamento

1. Oggetto dell'affidamento è il Servizio di valutazione ex ante del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2020, di cui all'articolo 84 della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2011) 627/3 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dell'art. 48 della proposta di regolamento generale del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2012) 496 final di data 11.9.2012" (da ora "Servizio"), da effettuarsi secondo le la descrizione dell'articolo 4.

4. Oggetto della prestazione richiesta e modalità di svolgimento

1. L'obiettivo dell'attività di valutazione ex-ante consiste nel favorire il miglioramento della qualità della progettazione del programma. La valutazione viene effettuata in stretta sinergia con la Regione che ne è responsabile.

Il processo valutativo e il conseguente Rapporto di valutazione ex-ante dovranno essere svolti in coerenza con le indicazioni fornite dalla Commissione Europea e dall'UVAL, tenendo conto degli ambiti specifici di intervento previsti dai regolamenti comunitari con riferimento al FEASR.

I principali documenti di riferimento relativi al Periodo di programmazione 2014-2020 sono la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2011) 627/3 relativa al FEASR, la proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2012) 496 final di data 11.9.2012 recante disposizioni generali sui fondi comunitari, il documento della Commissione europea "Guidance document on ex-ante evaluation" del giugno 2012. Costituiscono documenti di riferimento, inoltre, i redigenti regolamenti comunitari afferenti il periodo di programmazione 2014-2020 e relativi a tutti i

fondi comunitari, deliberazioni, orientamenti strategici comunitari, QSC, linee di indirizzo, linee guida del comitato coordinamento Fondi (COCOF), contratto di partenariato e documenti di lavoro attualmente in fase di elaborazione , che saranno via via messi a disposizione.
Il documento di riferimento in tema di valutazione ex-ante al quale l'offerente dovrà attenersi per approfondire e sviluppare alcuni dei contenuti richiesti è "Getting most from your RPD. Guidelines for the ex ante evaluation of 2014-2020 RDPS" della Commissione Europea (ad oggi disponibile drat agosto 2012), nonché i documenti sulle batterie di indicatori di impatto, risultato e contesto. L'offerente in fase di predisposizione dell'offerta tecnica e, qualora, aggiudicatario, durante l'espletamento del servizio, dovrà riferirsi alle indicazioni contenute nel documento suddetto, compresi gli aggiornamenti che saranno messi a disposizione dall'Unione Europea, e alle indicazioni fornite dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e dalla Rete Rurale Nazionale.
2. La prestazione minima che l'appaltatore è tenuto a svolgere dovrà prendere in esame gli elementi di seguito elencati :

- il contributo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in riferimento agli obiettivi tematici e alle priorità selezionati, tenendo conto delle esigenze nazionali e regionali, in base all'assegnazione di valori obiettivo e valori target agli indicatori di impatto e risultato;
- la coerenza interna del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (da ora Programma);
- la capacità del Programma di identificare i fabbisogni del territorio, le interconnessioni esistenti tra i diversi fabbisogni e tra questi e l'analisi SWOT, le priorità principali, le attività proposte e il rapporto con altri strumenti pertinenti;
- la coerenza dell'assegnazione delle risorse di bilancio con gli obiettivi (valori target degli indicatori di impatto, risultato e realizzazione) del Programma;
- la coerenza degli obiettivi tematici selezionati, delle priorità e dei corrispondenti obiettivi del Programma con il quadro strategico comune, il contratto di partenariato e le raccomandazioni specifiche per paese di cui all'articolo 121, paragrafo 2, del trattato, e le raccomandazioni del Consiglio adottate a norma dell'articolo 148, paragrafo 4, del trattato;
- la pertinenza e la chiarezza degli indicatori specifici, specificatamente che gli indicatori siano SMART (Specifici, Misurabili, Attuabili, Realistici, Temporalmente stabiliti) e CLEAR (Chiari, Disponibili e Robusti), compresa l'assistenza alla quantificazione dei valori target ed obiettivo dei medesimi;
- le modalità di definizione e la credibilità, in relazione alle azioni proposte e alle risorse impegnate, degli indicatori target:
- l'adeguatezza, la realtà e la capacità degli indicatori di performance (*milestones*) di fornire un'indicazione affidabile sullo stato d'implementazione del Programma;
- in che modo i risultati attesi contribuiranno al conseguimento degli obiettivi;
- se i valori obiettivo quantificati relativi agli indicatori sono realistici, tenendo conto del sostegno previsto dei Fondi del QSC;
- la motivazione della forma di sostegno proposta;
- l'adeguatezza delle risorse umane e della capacità amministrativa per la gestione del programma;
- l'idoneità, la validità e l'efficienza delle procedure per il monitoraggio, la sorveglianza e la valutazione del Programma;
- l'idoneità, la validità e l'efficienza dei sistema per la raccolta dei dati necessari per l'effettuazione delle valutazioni;
- l'adeguatezza del contenuto del Piano di valutazione;
- l'idoneità delle tappe fondamentali selezionate per il quadro di riferimento dei risultati;
- l'adeguatezza delle misure pianificate per promuovere le pari opportunità tra uomini e donne e impedire la discriminazione;
- l'adeguatezza delle misure pianificate per promuovere lo sviluppo sostenibile;

3. L'attività di valutazione ex-ante dovrà, inoltre, prevedere lo svolgimento di attività di completamento e di raccordo, per quanto necessario, alla stesura della Valutazione Ambientale Strategica-VAS del Programma.
4. I documenti principali che l'aggiudicatario dovrà produrre consistono in:
a) rapporto preliminare, con l'obiettivo di effettuare un assestamento del processo di programmazione avviato dall'amministrazione;
b) rapporto di valutazione ex-ante e versione sintetica dello stesso.
5. L'aggiudicatario dovrà produrre:

- il rapporto preliminare di cui al precedente comma 4, lettera a, entro 60 (sessanta) giorni continuativi a decorrere dalla data di stipula del contratto;
- il rapporto di Valutazione ex-ante, di cui al precedente comma 4, lettera b, almeno 20 (venti) giorni, continuativi, prima della data di presentazione alla Commissione del Programma o diverso termine stabilito tra le parti. Il rapporto dovrà essere redatto parallelamente alla redazione del Programma e richiederà un'interazione sinergica e di stretto coordinamento, per il tramite dell'Amministrazione,

tra il soggetto "valutatore" e il Programmatore attraverso confronti tra i rispettivi gruppi di lavoro, scambi tempestivi di informazioni, in parallelo anche al processo di concertazione con il partenariato istituzionale ed economico-sociale.

L'aggiudicatario dovrà formulare anche una versione sintetica del rapporto di valutazione ex-ante.

5. Luogo di prestazione dei servizi

1. La prestazione del Servizio avverrà nella regione Friuli Venezia Giulia e presso la sede del contraente. L'aggiudicatario è tenuto a partecipare alle riunioni, che potranno svolgersi, oltre che in regione Friuli Venezia Giulia, anche presso altre regioni, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) e la Commissione europea a Bruxelles (Belgio), per le quali è richiesta, da parte della Regione, la partecipazione.

6. Requisiti di ammissione e partecipazione alla gara

1. Possono comunicare il proprio interesse a partecipare alla gara gli operatori economici di cui all'articolo 34 del Codice contratti per i quali:

a) non sussistono le condizioni di esclusione a sottoscrivere contratti con la pubblica amministrazione di cui all'articolo 38, comma 1, del Codice contratti;

b) i requisiti di *capacità economico - finanziaria* sono dimostrati, in sede di offerta, mediante la presentazione di dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;

Se l'operatore economico non è in grado, per giustificati motivi, compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, di presentare le referenze richieste alla lettera b) può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante dichiarazione di un istituto bancario dell'esistenza di affidamento in beneficio dell'operatore economico per un importo pari almeno al 50% del corrispettivo posto a base di gara riportato con il presente avviso.

Qualora l'operatore economico sia uno dei soggetti di cui alle lettere da b) a f) del comma 1 dell'articolo 34 del Codice contratti i requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento;

c) hanno i seguenti requisiti di *capacità tecnico - professionale*:

c.1 sono imprese, individuali o associate secondo le disposizioni di cui agli articoli da 34 a 37 del Codice contratti. L'operatore economico che partecipi ad un raggruppamento o ad un consorzio non può far parte di altri raggruppamenti o consorzi, ovvero concorrere singolarmente, *pena l'esclusione* del singolo operatore economico e dei raggruppamenti o consorzi nei quali lo stesso partecipa. L'operatore economico non può avere amministratori o legali rappresentanti o procuratori in comune con altri operatori economici manifestanti interesse, *pena l'esclusione* dalla gara di tutti tali concorrenti.

c.2 esperienza di almeno 5 anni, anche non consecutivi ma successivi al 1 gennaio 2000, nella predisposizione di rapporti di valutazione connessi alla programmazione nell'ambito del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale prestata a favore di Pubbliche Amministrazioni. Almeno uno dei contratti dovrà riguardare valutazioni ex ante di Programmi cofinanziati dal FEASR o dal FEOGA.

c.3 presenza nell'assetto organizzativo, di almeno tre figure professionali facenti parte di quelli concretamente responsabili della prestazione oggetto della presente procedura:

- *almeno n. 1 esperto* (capo progetto responsabile del servizio) con comprovata esperienza professionale nell'attività di valutazione di interventi finanziati dai fondi strutturali e di analisi delle politiche comunitarie e di valutazione di programmi regionali cofinanziati dal FEASR, di almeno 10 (dieci) anni;
- *almeno n. 2 esperti* valutatori con comprovata esperienza di almeno 5 (cinque) anni nel settore della valutazione nel campo delle politiche di sviluppo rurale ed in particolare negli ambiti tematici previsti dalle proposte di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2011) 627/3 e COM (2012) 496 final di data 11.9.2012;

2. Ai sensi dell'articolo 42 del Codice contratti, il possesso dei requisiti relativi alle capacità tecnico - professionali è attestato mediante dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 da ciascun esperto. In sede di aggiudicazione sarà richiesta la documentazione probatoria, a conferma di quanto dichiarato in sede di gara.

7. Durata del contratto relativo al Servizio

1. Il contratto relativo al Servizio da affidare ha durata di 9 (nove) mesi, prorogabili

2. Il Servizio decorre dalla registrazione contabile del decreto d'impegno della spesa relativa al contratto, ai sensi e per gli effetti del comma 2-bis dell'articolo 44 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), e solo dopo la pubblicazione dell'avvenuto affidamento sul profilo informatico sul sito www.regione.fvg.it nella sezione avvisi e bandi.

8. Modalità della manifestazione d'interesse

1. La manifestazione d'interesse, da redigersi in lingua italiana, è attuata mediante presentazione al protocollo della Stazione appaltante proponente, *entro e non oltre le ore 12.00 (dodici) del giorno 15 febbraio 2013*, in plico chiuso in modo che lo stesso non si possa aprire e il suo contenuto non si possa estrarre senza rottura o alterazione e controfirmato sui lembi di chiusura, riportante l'indicazione "Manifestazio-

ne d'interesse per partecipazione gara per l'affidamento del "Servizio di valutazione ex ante del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2020, di cui all'articolo 84 della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2011)/627/3 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)".
2. Il plico di cui al punto 1. deve contenere la manifestazione d'interesse e la dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti richiesti all'articolo 6 redatti conformemente ai modelli di cui agli allegati "A" e "B" al presente avviso.
3. Il plico dovrà indicare a margine la ragione o la denominazione sociale, l'indirizzo, l'indirizzo e-mail, il numero di telefono e di fax dell'operatore economico.
4. Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al termine di cui al punto 1.

9. Importo massimo previsto

Il corrispettivo massimo previsto per il Servizio è pari ad euro 200.000,00 (duecentomila/00), IVA esclusa.

10. Criterio per la selezione degli operatori economici

1. Alla gara che seguirà all'indagine di mercato saranno ammessi gli operatori economici selezionati tra i soggetti che hanno manifestato il loro interesse con le modalità riportate dal presente avviso.
2. Qualora le manifestazioni di interesse pervenute ed ammesse siano in numero superiore a 10 (dieci), la Stazione appaltante proponente si riserva la facoltà di procedere a sorteggio, in seduta pubblica, di 10 (dieci) operatori economici, previo avviso sul proprio profilo informatico sul sito www.regione.fvg.it nella sezione avvisi e bandi.
3. Qualora le manifestazioni di interesse pervenute ed ammesse siano in numero inferiore a 5 (cinque), la Stazione appaltante proponente procederà comunque all'espletamento della procedura di affidamento del Servizio.

11. Criteri di aggiudicazione

1. In fase di gara l'offerta economicamente più vantaggiosa sarà individuata ad opera della Commissione giudicatrice, nominata ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. 163/2006, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da determinarsi mediante l'applicazione dei seguenti criteri in relazione all'importanza relativa ad essi assegnata:
a) attività e metodologia proposta: massimo 80 punti su 100
b) offerta economica: massimo punti 20 punti su 100.

12. Natura dell'avviso

1. Il presente avviso costituisce *indagine di mercato* ai sensi del comma 2 dell'articolo 6 del regolamento 216/2010 finalizzata alla sola individuazione degli operatori economici da invitare a successivo cottimo fiduciario.
2. La Stazione appaltante proponente non è vincolata dal presente avviso e si riserva comunque la facoltà di non dare seguito alla gara come di riavviare le procedure senza che gli operatori economici propostisi possano reclamare alcuna pretesa al riguardo.
3. Le dichiarazioni rese con la manifestazione d'interesse non sono sostitutive delle specifiche dichiarazioni che verranno chieste durante la procedura di gara attraverso la comunicazione contenente lettera d'invito.

13. Garanzie

1. Ai fini delle procedure di gara troveranno applicazione, fra l'altro, gli articoli 75 e 113 del Codice contratti in materia di prestazione delle garanzie.

14. Cause di esclusione

1. Oltre alle cause di esclusione di cui agli articoli 38 e 46 del Codice contratti *non saranno comunque ammesse* le manifestazioni d'interesse per le quali le istanze risultassero sprovviste della dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato "B" compilata in tutte le sue parti, delle sottoscrizioni rese nei modi di legge, della copia della carta d'identità o pervenute dopo il termine prescritto.

15. Informazioni

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Via Sabbadini 31, 33100 UDINE

- Cutrano Serena tel 0432. 555509, serena.cutrano@regione.fvg.it
- Michielis Roberto tel. 0432. 555 857 roberto.michielis@regione.fvg.it

16. Trattamento dati personali

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) esclusivamente nell'ambito della presente procedura di affidamento in cottimo fiduciario.
Udine, 18 gennaio 2013

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Serena Cutrano

13_5_3_GAR_DIR RIS RUR INDAGINE MERCATO_2_ALL1

Allegato A - Rif . articolo 8 comma 2 dell'avviso

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse rurali,
agroalimentari e forestali
Servizio sviluppo rurale
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

Oggetto: manifestazione d'interesse alla partecipazione alla gara informale per l'affidamento del " Servizio di valutazione ex ante del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2020, di cui all'articolo 84 della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2011) 627/3 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dell'art. 48 della proposta di regolamento generale del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2012) 496 final di data 11.9.2012".

Il/la sottoscritto/a ……………………………………

nato/a a ………………………………………………

provincia di…………………………………………

il………………………………………………………

e residente a…………………………………………

in qualità di …………………………………………

in proprio e per l' impresa …………………………

con sede in……………………………………………………………………………………………

………

codice fiscale…………………………………………………………………………………………

partita IVA……………………………………………………………………………………………

iscrizione nel registro imprese di[1]……………………………………………………………………

al numero………………………………………………………………………………………………

nel dichiarare di non trovarsi in nessuna delle condizioni che comportano l'esclusione all'affidamento di servizi pubblici o a contrarre con le pubbliche amministrazioni e di risultare, per il Servizio di cui è previsto l'affidamento in possesso dei requisiti richiesti, come da dichiarazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) allegata alla presente richiesta,

MANIFESTA L' INTERESSE

a partecipare alla procedura per l'affidamento del Servizio in argomento.

---

[1] Indicare il numero di iscrizione nel registro imprese della Camera di Commercio di competenza territoriale in base alla sede principale. Per le imprese operatori economici stabiliti in Stati diversi dall'Italia trova applicazione l'articolo 47 del Codice contratti

E DICHIARA

- di essere consapevole che la presente richiesta costituisce mera manifestazione di interesse ai fini dell'indagine di mercato in corso da parte della stazione appaltante proponente che si riserva la facoltà insindacabile di non procedere alla gara;
- di essere consapevole che la manifestazione di interesse è resa per la finalità della presente istanza e che in fase di gara saranno presentate nuove specifiche e dettagliate dichiarazioni utili agli scopi del procedimento proprio di gara.

Il sottoscrittore della presente dichiara di essere stato informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2006, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data……………………………………………………………………………………………

Sottoscrizione[2]……………………………………………………………………………………………

---

[2] Sottoscrizione leggibile e per esteso del soggetto persona fisica legittimato ad amministrare e/o rappresentare l'impresa nei rapporti esterni.

Allegato B - Rif . articolo 8 comma 2 dell'avviso

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse rurali,
agroalimentari e forestali
Servizio sviluppo rurale
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

Oggetto: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazioni resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante il possesso dei requisiti ai fini della manifestazione d'interesse alla partecipazione alla gara informale per l'affidamento del "Servizio di valutazione ex ante del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2020, di cui all'articolo 84 della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2011) 627/3 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dell'art. 48 della proposta di regolamento generale del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2012) 496 final di data 11.9.2012".

Il/la sottoscritto/a ……………………………………

nato/a a ……………………………………………………

provincia di…………………………………………………

il………………………………………………………………

e residente a…………………………………………………

in qualità di …………………………………………………

in proprio e per l' impresa …………………………………

con sede in………

………

codice fiscale……

partita IVA………

iscrizione nel registro imprese di[3]……………………………………………………………………………………

ai fini della partecipazione alla gara relativa al Servizio in oggetto - **consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000**

DICHIARA

1) che l'Impresa è iscritta dal…………………………………………nel registro delle Imprese[4] presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di ……………………………………………………………………

---

[3] Indicare il numero di iscrizione nel registro imprese della Camera di Commercio di competenza territoriale in base alla sede principale. Per le imprese operatori economici stabiliti in Stati diversi dall'Italia trova applicazione l'articolo 47 del Codice contratti

col numero di iscrizione …………………………………………………………………………………

dal……

2) che l'impresa svolge l'attività di[5] ……………………………………………………………………………

3) che la forma giuridica dell'impresa è……………………………………………………………………

4) che i titolari, soci, amministratori muniti di rappresentanza[6] (*indicare nome, cognome, data e luogo di nascita, qualifica delle persone designate a rappresentare l'Impresa come risultano depositate alla CCIAA*) sono i seguenti:
………

5) che per tutti i soggetti di cui al numero 4), quanto all'esistenza dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006. n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) non sussiste alcuna delle cause di esclusione di cui alle lettere da a) a m-quater) del predetto articolo e che pertanto ha titolo a partecipare alla selezione per l'affidamento del Servizio in argomento;
6) di essere in possesso dei requisiti di capacità economico – finanziaria dimostrabili secondo le modalità previste alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 6 dell'avviso per indagine di mercato per individuare gli operatori economici da invitare alla procedura per l'affidamento del servizio in oggetto indicato
7) di essere in possesso dei requisiti di capacità tecnico – professionale di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 6 dell'avviso per indagine di mercato per individuare gli operatori economici da invitare alla procedura per l'affidamento del servizio in oggetto indicato.

Si allega fotocopia di un documento d'identità, in corso di validità.

Il sottoscrittore della presente dichiara di essere stato informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2006, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data……………………………………………………………………………………………

Sottoscrizione[7]…………………………………………………………………………………………

---

[4] Indicare il numero di iscrizione nel registro imprese della Camera di Commercio di competenza territoriale in base alla sede principale. Per le imprese operatori economici stabiliti in Stati diversi dall'Italia trova applicazione l'articolo 47 del Codice contratti

[5] Indicare codice e attività risultate dal registro imprese.

[7] Sottoscrizione leggibile e per esteso del soggetto persona fisica legittimato ad amministrare e/o rappresentare l'impresa nei rapporti esterni.

13_5_3_GAR_DIR SAL INT BANDO FARMACIE_1_TESTO

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Trieste

Bando di concorso straordinario regionale per la copertura di n. 49 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 11 del decreto legge n. 1/2012 (Disposizioni per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività).

Art. 1 oggetto

1. Con il presente bando è indetto un pubblico concorso straordinario per la copertura di complessive 49 sedi farmaceutiche disponibili nella Regione Friuli – Venezia Giulia per il privato esercizio ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività), convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 ed ulteriormente modificato dall'articolo 23 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135.
2. Il presente concorso straordinario si svolge per soli titoli per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili, comprensive delle sedi di nuova istituzione e di quelle vacanti, ai sensi dell'art. 11, del DL n. 1/2012, nonché per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche eventualmente resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori.
3. Le sedi farmaceutiche disponibili, con la loro descrizione, con l'indicazione dell'eventuale obbligo di corresponsione dell'indennità di avviamento di cui all'articolo 110 del Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie) nonché con l'indicazione se trattasi di sede di nuova istituzione o vacante, sono elencate nell'allegato A al presente bando.
4. È comunque fatta salva ogni eventuale variazione relativa alle sedi farmaceutiche che dovesse intervenire per effetto di provvedimenti assunti in sede giurisdizionale connessi a pendenze o proposizioni di ricorsi giurisdizionali anche non notificati all'Amministrazione regionale[1].

Art. 2 requisiti per l'ammissione al concorso

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DL n. 1/2012, possono partecipare al presente concorso straordinario i farmacisti:

1 Attualmente risultano pendenti, per quanto a conoscenza dell'Amministrazione regionale, ricorsi avverso i provvedimenti comunali di individuazione delle sedi farmaceutiche di Trieste, Tavagnacco, Majano e Udine.

a) non titolari di farmacia, in qualunque condizione professionale si trovino;
b) titolari di farmacia rurale sussidiata[2];
c) titolari di farmacia soprannumeraria[3];
d) titolari di esercizio di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006 n. 223 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale), convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 2006 n. 248;
e) soci di società esclusivamente titolare di farmacia rurale sussidiata o di farmacia soprannumeraria, a condizione che la società non sia titolare anche di farmacie prive delle predette caratteristiche.

2. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DL n. 1/2012 non possono partecipare al presente concorso straordinario i farmacisti titolari, compresi i soci di società titolari di farmacia diversa da quelle di cui alle lettere b) e c) del comma 1.
a) i soci di società titolare di farmacia diversa da quella di cui alle lettere b) e c) del comma 1.

3. Oltre ai requisiti indicati ai commi precedenti i candidati, *alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda*, devono essere, altresì, in possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
b) età compresa tra 18 e 65 anni non compiuti;
c) possesso dei diritti civili e politici;
d) laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche;
e) iscrizione all'albo professionale dei farmacisti;
f) non aver ceduto la propria farmacia negli ultimi dieci anni ai sensi dell'articolo 12, comma 4, della legge 2 aprile 1968, n. 475 (Norme concernenti il servizio farmaceutico). Tale condizione permane sino al momento dell'assegnazione della sede.

Art. 3 partecipazione in forma associata

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del DL n. 1/2012, possono partecipare al concorso per la gestione in forma associata tutti i candidati che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, sono in possesso dei requisiti prescritti.

Art. 4 limite alla partecipazione

1. Ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DL n. 1/2012 ciascun candidato può partecipare al concorso in non più di due regioni o province autonome.

2. Al totale del limite dei due concorsi concorre sia la partecipazione in forma singola che la partecipazione per la gestione in forma associata.

Art. 5 domanda di partecipazione al concorso

1. La domanda di partecipazione al concorso va presentata esclusivamente con modalità web tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa nazionale unica per lo svolgimento dei concorsi regionali per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche realizzata dal Ministero della salute ai sensi dell'articolo 23, comma 12 septiesdecies, del DL n. 95/2012.

2. La suddetta piattaforma nazionale per la presentazione delle domande di partecipazione è accessibile all'indirizzo: http://www.concorsofarmacie.sanita.it. L'accesso alla piattaforma è, altresì, possibile attraverso il portale del sito del Ministero della salute www.salute.gov.it.

3. Le istruzioni relative alla funzionalità della piattaforma, alla compilazione del modulo on line della domanda, nonché alla gestione della domanda stessa sono disponibili nel suddetto sito www.concorsofarmacie.sanita.it.

4. *Il termine per la presentazione della domanda, previsto a pena di irricevibilità, scade alle ore 18.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli – Venezia Giulia*.

5. Ai fini della presentazione della domanda nonché delle comunicazioni e degli adempimenti connessi all'espletamento del presente concorso è necessario che il candidato disponga obbligatoriamente di un indirizzo personale di posta elettronica certificata (PEC).

---

2 La condizione di *farmacia rurale sussidiata* è riconosciuta come tale se sussiste il diritto di cui alla legge 8 marzo 1968, n. 221 (Provvidenze a favore dei farmacisti rurali) ed il titolare lo abbia esercitato.

---

3 Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DL n. 1/2012, *per farmacie soprannumerarie si intendono* le farmacie aperte in base al criterio topografico o della distanza ai sensi dell'articolo 104 del R.D. n. 1265/1934, sia anteriormente sia posteriormente all'entrata in vigore della l. n. 362/1991, che non risultino assorbite nella determinazione del numero complessivo delle farmacie stabilito in base al parametro della popolazione di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), del DL n. 1/2012.

6. Nella domanda il candidato è tenuto a dichiarare, a pena d'inammissibilità[4]:
a) *dati anagrafici e di residenza*: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, estremi del documento d'identità, luogo di residenza, recapito telefonico ed indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) cui saranno inviate le comunicazioni relative al presente concorso;
b) di essere un possesso della *cittadinanza* italiana o di altro stato membro dell'Unione europea;
c) il Comune nelle cui *liste elettorali* risulta iscritto; il cittadino membro dell'Unione europea rilascia la dichiarazione corrispondente in relazione all'ordinamento dello Stato di appartenenza;
d) di possedere la *laurea in Farmacia e o in Chimica e Tecnologia farmaceutiche*, specificando la data, il luogo, l'università di conseguimento e la votazione riportata;
e) di essere iscritto all'*albo professionale* dei farmacisti;
f) di non aver riportato *condanne penali* definitive che precludano od escludano, ai sensi delle vigenti disposizioni, l'esercizio della professione di farmacista;
g) di non aver *ceduto la farmacia* negli ultimi dieci anni;
h) di non partecipare a più di *due concorsi* straordinari.
7. Il candidato dichiara, altresì, l'appartenenza alle fattispecie di cui all'articolo 2, comma 1, del presente bando.
8. In caso di partecipazione al concorso per la gestione in forma associata è necessario individuare un referente al quale saranno inviate le comunicazioni inerenti al presente concorso straordinario.
9. Nel modulo di domanda on line da compilarsi tramite la piattaforma ministeriale sono presenti le sezioni "titoli di studio" ed "esercizio professionale" che consentono ai candidati di dichiarare, indicando gli elementi e le informazioni previste nella piattaforma medesima, i titoli di studio e di carriera conseguiti nonché le esperienze professionali svolte.
10. Le pubblicazioni devono essere trasmesse in forma cartacea e a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla *Regione Friuli – Venezia Giulia – Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali – Riva Nazario Sauro, 8 34124 TRIESTE* – entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. La data di spedizione è comprovata dal timbro postale.
11. Non sono accettate le pubblicazioni che, sebbene spedite entro il termine indicato al comma 10, pervengono oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del bando.
12. I termini indicati ai precedenti commi 10 e 11 *sono perentori*.
13. La busta contenente le pubblicazioni deve recare la dicitura "*Concorso straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Friuli – Venezia Giulia*".
L'Amministrazione regionale declina sin d'ora ogni responsabilità per il tardivo ricevimento e/o lo smarrimento della documentazione imputabili a fatti di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
14. Le pubblicazioni prodotte in copia devono essere corredate da un elenco delle stesse, corrispondente a quello indicato nella domanda, datato e firmato comprensivo della dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, nella quale il candidato attesta la conformità delle copie agli originali in suo possesso allegando copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità nonché la lettera di accompagnamento generata dalla piattaforma all'invio telematico della domanda[5].
15. In caso di partecipazione per la gestione in forma associata la documentazione relativa ai candidati associati, corredata dalle dichiarazioni e dagli altri allegati, è trasmessa dal soggetto indicato nella domanda come referente dell'associazione.
16. La documentazione trasmessa non verrà restituita.

Art. 6 irricevibilità della domanda, cause di non ammissione al concorso

1. Le domande presentate in forma e/o con modalità diverse da quelle previste all'articolo 5 del presente bando, nonché oltre il termine di cui al medesimo articolo 5 sono irricevibili e pertanto escluse.
2. È motivo di non ammissione al concorso:
a) il difetto anche di uno solo dei requisiti di cui all'articolo 2 del presente bando;
b) l'omissione di una delle dichiarazioni indicate come obbligatorie all'articolo 5;
3. In caso di partecipazione in forma associata le cause di irricevibilità e di inammissibilità relative a uno degli associati determinano l'esclusione dal concorso di tutti gli altri componenti dell'associazione.
4. La mancata ammissione al concorso sarà resa nota al candidato tramite comunicazione all'indirizzo PEC dallo stesso indicata nella domanda.

---

4 Tutte le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000, con l'avvertimento che nel caso di falsità e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

---

5 Per la dichiarazione di conformità il candidato può avvalersi del modello di cui all'allegato B.

Art. 7 commissione esaminatrice

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del DL n. 1/2012, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente bando, la commissione esaminatrice è costituita in conformità alle disposizioni recate dall'articolo 3 del DPCM 30 marzo 1994, n. 298 (Regolamento per l'attuazione dell'art. 4, comma 9, della legge 8 novembre 1991, n. 362, concernente norme di riordino del settore farmaceutico) nonché dalle disposizioni regionali in materia.

Art. 8 valutazione dei titoli

1. La valutazione dei titoli è effettuata secondo quanto previsto dal DPCM n. 298/1994 nonché dalle disposizioni dell'articolo 11 del DL n. 1/2012, come modificato dall'articolo 23 del DL n. 95/2012.
2. La commissione determina i criteri per la valutazione dei titoli per quanto non espressamente indicato nel presente bando e nella normativa vigente.
3. Ai fini del calcolo del periodo di esercizio professionale valutabile l'ultima data utile è quella di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).
4. In caso di partecipazione al concorso per la gestione in forma associata, la valutazione dei titoli sarà effettuata sommando i punteggi di ciascun candidato fino alla concorrenza del punteggio massimo previsto dal DPCM n. 298/1994 rispettivamente per ciascuna voce[6].
5. I documenti o titoli di merito nonché le pubblicazioni presentati dopo i termini indicati ai commi 10 e 11 dell'art. 5 del presente bando, non sono presi in considerazione.
6. L'attività a tempo parziale inferiore o uguale a venti ore settimanali è valutata nella misura del 50% del punteggio previsto per i relativi profili professionali.
7. All'attività svolta dal farmacista titolare o collaboratore di esercizio di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, si applica la maggiorazione del 40%, fino ad un massimo di 6,50 punti, ove sussistano le medesime condizioni di cui all'art. 9 della legge 221/1968[7].
8. I titoli di servizio relativi ai periodi di attività svolti presso gli esercizi commerciali di cui all'art. 5, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, dovranno essere validamente documentati nelle forme di legge.
9. Ai fini della valutazione delle pubblicazioni sono presi in considerazione esclusivamente i lavori scientifici editi, a mezzo stampa, *nel decennio precedente alla data di pubblicazione del presente bando*. Non sono valutati i lavori dattiloscritti, manoscritti o in bozze di stampa.
10. Dalla valutazione dei titoli di aggiornamento professionale di cui all'articolo 6, comma 1, lett. h), del DPCM n. 298/1994 *sono esclusi i corsi ECM*.
11. Sono valutati come titoli di aggiornamento professionale ai sensi della norma citata al precedente comma 10, soltanto quelli conseguiti nei *cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del presente bando*.

Art. 9 formazione della graduatoria

1. La commissione di cui all'articolo 7, conclusa la valutazione dei titoli, predispone la graduatoria di merito dei candidati sulla base del punteggio conseguito.
2. La commissione si avvale del supporto delle funzionalità della piattaforma informatica di cui all'art. 5 del presente bando, messo a disposizione dal Ministero della salute, ferma restando in ogni caso la competenza della commissione medesima nella valutazione dei candidati.
3. Ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del DL n. 1/2012, a parità di punteggio prevale il candidato più giovane. In caso di parità di punteggio e di uguale data di nascita, prevalgono, nell'ordine, il migliore voto di laurea e il miglior voto di abilitazione.
4. In caso di partecipazione al concorso per la gestione in forma associata, ai soli fini della preferenza, a parità di punteggio, si considera la media dell'età dei candidati che concorrono congiuntamente. Tale media verrà considerata alla data di scadenza del bando[8].

Art. 10 approvazione della graduatoria ed interpello dei vincitori

1. L'Amministrazione regionale approva la graduatoria unica regionale definitiva dei vincitori, formulata dalla commissione esaminatrice, e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. L'Amministrazione regionale, successivamente alla pubblicazione della graduatoria, interpella i candidati vincitori.

6 Ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del DL n. 1/2012.

7 In conformità all'articolo 11, comma 5, lettere a) e b), del DL n. 1/2012.

8 Ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del DL n. 1/2012.

3. I candidati interpellati devono indicare, entro il *quinto giorno* successivo al ricevimento dell'interpello, in ordine di preferenza, un numero di sedi messe a concorso pari al numero della propria posizione in graduatoria. Il termine di cinque giorni è perentorio e a pena di esclusione dalla graduatoria. L'indicazione, in ordine di preferenza, di un numero di sedi inferiore al numero della propria posizione in graduatoria è causa di esclusione dalla graduatoria.
4. In caso di partecipazione per la gestione in forma associata è legittimato a comunicare con la Regione esclusivamente il candidato indicato nella domanda come referente.
5. L'indicazione espressa in sede di interpello non può essere modificata.
6. L'avviso della pubblicazione della graduatoria e l'interpello dei candidati avvengono mediante la piattaforma di cui all'articolo 5 del presente bando.
7. Ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del DL n. 1/2012 la graduatoria unica regionale è valida per due anni a decorrere dalla data della pubblicazione.

Art. 11 assegnazione della sede farmaceutica

1. Le sedi messe a concorso sono assegnate con le seguenti modalità:
a) ad ogni vincitore è assegnata la prima sede da lui indicata in ordine di preferenza, che non risulti assegnata a un candidato meglio collocato in graduatoria;
b) entro quindici giorni dall'assegnazione il candidato deve dichiarare, a pena di decadenza, se accetta o meno la sede assegnata;
c) l'inutile decorso del termine concesso per la dichiarazione di accettazione della sede assegnata equivale a una non accettazione;
d) durante il periodo di validità della graduatoria, le sedi non accettate dopo la scadenza del termine di cui alla lettera b), le sedi non aperte entro il termine decadenziale di 180 giorni dalla data di accettazione della sede, nonché le sedi resesi vacanti[9] a seguito delle scelte effettuate dai vincitori o per altra causa di esclusione e decadenza sono assegnate scorrendo la graduatoria con le medesime modalità dei punti precedenti.
2. L'Amministrazione regionale comunica le assegnazioni delle sedi farmaceutiche al Comune ed all'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio per gli adempimenti conseguenti.

Art. 12 cause di esclusione dalla graduatoria

1. I candidati vincitori sono esclusi dalla graduatoria unica regionale e decadono dall'assegnazione della sede farmaceutica nei seguenti casi:
a) rinuncia esplicita alla sede;
b) omessa risposta all'interpello nei termini di cui all'articolo 10, comma 3, del presente bando[10];
c) indicazione, in ordine di preferenza, di un numero di sedi inferiore al numero della propria posizione in graduatoria;
d) mancanza di uno dei requisiti di cui all'articolo 2 emersa successivamente all'interpello;
e) l'inutile decorso del termine concesso per la dichiarazione di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b), del presente bando;
f) non accettazione, a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione, della sede proposta;
g) omessa apertura dell'esercizio farmaceutico entro e non oltre il termine di cui all'articolo 11, lettera d), del presente bando;
2. In caso di partecipazione al concorso per la gestione in forma associata è causa di esclusione dalla graduatoria anche il verificarsi dell'ipotesi sub d) anche in capo a uno solo degli associati.
3. L'esclusione è resa nota al candidato tramite comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dallo stesso indicata nella domanda.

Art. 13 accertamento dei requisiti

1. Qualora emerga, in qualsiasi fase del concorso o momento successivo all'assegnazione della sede, la non veridicità di quanto dichiarato, rilevata a seguito dei controlli previsti per legge o comunque accertata, il concorrente decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e sono applicabili le altre conseguenze previste sulla base delle leggi vigenti[11].

9 Per tali sedi si intendono quelle che si rendono vacanti a seguito di accettazione/apertura di una delle sedi disponibili messe a concorso vinta da un farmacista già titolare di una farmacia rurale sussidiata o di farmacia soprannumeraria.

10 Nel caso di partecipazione in forma associata vedasi l'articolo 10, comma 4, del presente bando.

11 Si ricorda che gli accertamenti ai sensi della normativa in materia di autocertificazione (DPR n. 445/2000) riguardano le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti e quelle relative ai titoli di studio e di carriera nonché di servizio, con gli elementi informativi necessari, con la precisazione che, qualora la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni non attiene a documenti acquisibili d'ufficio, la stessa è chiesta all'interessato.

Art. 14 pubblicità del bando

1. Il presente bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli – Venezia Giulia e, per estratto, entro i successivi dieci giorni, anche nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché trasmesso agli Ordini provinciali dei farmacisti della Regione, alla Federazione degli ordini dei farmacisti italiani, nonché comunicato al Ministero della salute.
2. Il bando sarà anche disponibile nel sito internet della Regione www.regione.fvg.it.

Art. 15 disposizioni finali

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare i termini, modificare, sospendere, revocare in qualsiasi momento, con proprio provvedimento, il presente bando.

Art. 16 normativa di riferimento

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando e dall'articolo 11, del DL n. 1/2012, come modificato dal DL n. 95/2012, si rinvia, in quanto compatibili, alle seguenti norme: R.D. n. 1265/1934, l. n. 221/1968, l. n. legge 475/1968, l. 362/1991, l. n. 127/1997, DPCM n. 298/1994, DPCM n. 34/1998, RD n. 1076/1938, DPR n. 1275/1971, nonché alla normativa regionale in materia.

Art. 17 informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) l'Amministrazione regionale si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato ed il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Il trattamento dei dati forniti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, degli adempimenti connessi e strumentali e conseguenti allo svolgimento della procedura concorsuale per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di cui al presente bando.
3. Il conferimento dei dati da parte dei candidati è necessario per svolgere le attività di cui sopra e, in particolare, ai fini della formazione della graduatoria e successiva assegnazione delle sedi farmaceutiche. L'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti preclude ai candidati l'inserimento nella graduatoria nonché ogni adempimento successivo.
4. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
5. Ai candidati competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.lgs n. 196/2003.
6. Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione regionale; responsabile del trattamento è il Direttore centrale della salute e della protezione sociale – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste.

13_5_3_GAR_DIR SAL INT BANDO FARMACIE_2_ALL1

Allegato A

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. progressivo all'interno del comune della sede farmaceutica	Descrizione della sede farmaceutica	Tipo sede della sede farmaceutica	Criterio topografico	Indennità avviamento	Provvedimento istituzione sede
31	GORIZIA	31008	GRADISCA D'ISONZO	2	Zona di San Valeriano	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 58 del 23.04.2012
31	GORIZIA	31016	RONCHI DEI LEGIONARI	3	Rione di Selz fino a via S. Lorenzo	Di nuova istituzione	NO	NO	Provvedimento prot. n. 30072 del 28.11.2012
31	GORIZIA	31018	SAN CANZIAN D'ISONZO	2	Frazione di Pieris	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 37 del 19.04.2012
31	GORIZIA	31023	STARANZANO	2	Il perimetro che comprende la parte occidentale del paese di Staranzano alla sinistra della direttrice nord/sud compresa da via E. De Amicis, via N. Sauro e fino a via G. Brasizza; la frazione di Dobbia	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 46 del 18.04.2012
93	PORDENONE	93001	ANDREIS	1	Tutto il territorio comunale	Vacante	NO	NO	Deliberazione Direttore Generale ASS6 n. 292 del 20.07.2005
93	PORDENONE	93005	AZZANO DECIMO	4	Frazione di Corva posta lungo l'asse stradale (S.S. 251) Pordenone-Portogruaro	Di nuova istituzione	NO	NO	Nota del 23.04.2012 del Comune di Azzano X
93	PORDENONE	93006	BARCIS	1	Tutto il territorio comunale	Vacante	NO	NO	Deliberazione Direttore Generale ASS6 n. 292 del 20.07.2005
93	PORDENONE	93014	CIMOLAIS	1	Tutto il territorio comunale	Vacante	NO	NO	Deliberazione Direttore Generale ASS6 n. 292 del 20.07.2005

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. progressivo all'interno del comune della sede farmaceutica	Descrizione della sede farmaceutica	Tipo sede della sede farmaceutica	Criterio topografico	Indennità avviamento	Provvedimento istituzione sede
93	PORDENONE	93016	CLAUZETTO	1	Tutto il territorio comunale	Vacante	NO	SI	Farmacia di antico diritto, assegnata in gestione provvisoria con determinazione del dirigente delegato dell'ASS6.n. 958 del 04.08.2011.
93	PORDENONE	93017	CORDENONS	5	La direttrice di via S. Giovanni e sue laterali, posta a nord di via Monte Grappa e che si estende sino al confine con il territorio del comune di San Quirino	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 59 del 20.04.2012
93	PORDENONE	93019	ERTO E CASSO	1	Tutto il territorio comunale	Vacante	NO	NO	Deliberazione Direttore Generale ASS6 n. 292 del 20.07.2005
93	PORDENONE	93021	FIUME VENETO	3	Viale della Repubblica, nel tratto compreso tra il ponte sul fiume Fiume ed incrocio con il vicolo Livenza; via Giovanni XXIII, nel tratto compreso tra l'incrocio con viale della Repubblica ed il limite del centro abitato fino all'altezza dell'edificio civico n. 42, per circa 590 m in direzione Cimpello; Borgo Venezia; via Zol; via Fratelli Bandiera; via Padre Marco d'Aviano (strada in corso di realizzazione); via Beorchia	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 95 del 20.04.2012
93	PORDENONE	93022	FONTANAFREDDA	3	Frazione di Nave in prossimità di via Lirutti, via Stadio	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 31 del 23.04.2012

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. progressivo all'interno del comune della sede farmaceutica	Descrizione della sede farmaceutica	Tipo sede della sede farmaceutica	Criterio topografico	Indennità avviamento	Provvedimento istituzione sede
93	PORDENONE	93022	FONTANAFREDDA	4	Frazione di Camolli-Casut, lungo la S.P. n. 50 di Sacile	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 31 del 23.04.2012
93	PORDENONE	93032	PORCIA	5	Località di S. Antonio, in posizione baricentrica rispetto alla perimetrazione del centro abitato di cui alla delibera di G. C: n. 69 del 10.04.2002 posto a nord della strada statale n. 13	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 92 del 23.04.2012
93	PORDENONE	93033	PORDENONE	14	Frazione Vallenoncello	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 75 del 20.04.2012
93	PORDENONE	93033	PORDENONE	15	Zona Torre - Centro	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 75 del 20.04.2012
93	PORDENONE	93034	PRATA DI PORDENONE	3	Frazione di Prata di Sopra posta a nord dell'UTAP avente la seguente delimitazione territoriale: a Nord-Ovest confine con il Comune di Brugnera, a Nord-Est confine con il Comune di Porcia, a Sud confine con Prata Capoluogo, compreso fra le strade di via Cartera, via Croce, via Fornaci, via Maron, via Orsera, via Calle Nuova, via Scuole, via San Simone, via Capovilla, via Angelo Dino De Carli, vicolo del Giglio, via Ciro Menotti, via Porcia, via Pordenone, via Possessione, via Pralonghi, via Tamai	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 59 del 23.04.2012

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. progressivo all'interno del comune della sede farmaceutica	Descrizione della sede farmaceutica	Tipo sede della sede farmaceutica	Criterio topografico	Indennità avviamento	Provvedimento istituzione sede
93	PORDENONE	93037	SACILE	6	Frazione San Giovanni del Tempio o vie contermini, ad est della ferrovia Sacile-Gemona ed a nord della ferrovia Sacile-Udine.	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 79 del 16.04.2012
93	PORDENONE	93041	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	4	Frazione Fabbria - nel centro urbano della suddetta località ad ovest della linea ferroviaria entro via Treviso e viale del Tramonto -	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 68 del 23.04.2012
93	PORDENONE	93044	SPILIMBERGO	4	Frazione di Tauriano	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 68 del 19.04.2012
93	PORDENONE	93051	ZOPPOLA	3	Frazione Cusano - via Nazionale, via Montello (dall'incrocio con la S.S. n. 13 Pontebbana in direzione piazza Carlo Alberto), piazza Carlo Alberto, via Poincicco (da piazza Carlo Alberto sino al sottopasso ferroviario), via Tarvisio -; frazione Poincicco - via Venezia, via Pescincanna (dal sottopasso ferroviario all'incontro con la S.S. n. 13 Pontebbana), via Cusano -	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 73 del 23.04.2012
32	TRIESTE	32003	MUGGIA	4	Località Zindis dal Porto Nautico di San Rocco, Chiampore, Muggia Vecchia fino al confine di stato di Lazzaretto	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 68 del 24.04.2012
32	TRIESTE	32006	TRIESTE	60	Zona via San Marco/Campi Elisi (rientrante nella V Circoscrizione)	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 152 del 23.04.2012

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. progressivo all'interno del comune della sede farmaceutica	Descrizione della sede farmaceutica	Tipo sede della sede farmaceutica	Criterio topografico	Indennità avviamento	Provvedimento istituzione sede
32	TRIESTE	32006	TRIESTE	61	Zona piazzale Foraggi/viale Ippodromo (rientrante nella VI Circoscrizione)	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 152 del 23.04.2012
32	TRIESTE	32006	TRIESTE	62	Zona piazzale Cagni/Borgo San Sergio (rientrante nella VII Circoscrizione)	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 152 del 23.04.2012
30	UDINE	30009	BASILIANO	2	Zona ovest del territorio comunale, comprendente i centri abitati Basagliapenta, Blessano e Villaroba	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 49 del 17.04.2012
30	UDINE	30023	CERVIGNANO DEL FRIULI	4	Frazione di Strassoldo	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 58 del 21.04.2012
30	UDINE	30026	CIVIDALE DEL FRIULI	4	Zona tra viale Libertà, via Bottego, via Gemona, via Foramitti e via Perusini	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 155 del 19.04.2012
30	UDINE	30033	DOGNA	1	Tutto il territorio comunale	Di nuova istituzione	NO	NO	Nota prot. n. 1623 del 04.05.2012
30	UDINE	30037	FAGAGNA	2	Zona Ciconicco - Villalta e lungo via Spilimbergo SR n. 464	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 61 del 19.04.2012
30	UDINE	30038	FIUMICELLO	2	Frazione di Papariano	Di nuova istituzione	NO	NO	Nota prot. n. 4562 23.04.2012

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. progressivo all'interno del comune della sede farmaceutica	Descrizione della sede farmaceutica	Tipo sede della sede farmaceutica	Criterio topografico	Indennità avviamento	Provvedimento istituzione sede
30	UDINE	30046	LATISANA	4	Zona di Aprilia Marittima (viale Aprilia marittima, via dei Barbi, viale dei Coralli, via dei Delfini, via dei Ghiozzi, via dei Lucci, vicolo del Coregolo, vicolo del Gobione, via del Grecale, via del Libeccio, via del Temolo, vicolo della Carpa, viale della Murena, via della Scardola, via dell'Alborella, viale dell'Alosa, via dell'Anguilla, piazzetta dell'Imbarcadero, via dello Scirocco, viale dello Storione, viale dell'Orada, via Ippocampo, via Lignano Sud, via Limanda, viale Sciarmut, via dei Gemelli, via dei Pesci, via del Leone, via del Toro, via della Bilancia, via dell'Acquario, viale dello Zodiaco, viale Latisana Mare)	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 45 del 13.04.2012
30	UDINE	30047	LAUCO	1	Tutto il territorio comunale	Vacante	NO	SI	Decreto Amministratore straordinario U.S.L. n. 3 "Carnica" n. 280 del 27.04.1992 (autorizzazione all'apertura della sede)
30	UDINE	30053	MAJANO	2	Zona A - Majano Est con frazioni (San Salvatore, Casasola, Pers, San Eliseo, Farla)	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 121 del 19.04.2012

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. progressivo all'interno del comune della sede farmaceutica	Descrizione della sede farmaceutica	Tipo sede della sede farmaceutica	Criterio topografico	Indennità avviamento	Provvedimento istituzione sede
30	UDINE	30057	MARTIGNACCO	2	Località Casanova	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 63 del 23.04.2012
30	UDINE	30062	MORTEGLIANO	2	Frazione Lavariano	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 62 del 20.04.2012
30	UDINE	30068	PAGNACCO	2	Zona a sud della linea che divide il territorio comunale da est a ovest all'altezza di via dei Platani e via della Villa	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 54 del 24.04.2012
30	UDINE	30072	PASIAN DI PRATO	3	Frazione di Passons	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 90 del 19.04.2012
30	UDINE	30079	POZZUOLO DEL FRIULI	2	Frazioni di Zugliano, Terenzano, Cargnacco	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 38 del 19.04.2012
30	UDINE	30101	SAN GIOVANNI AL NATISONE	2	Frazione Villanova del Judrio	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 89 del 23.04.2012
30	UDINE	30116	TARCENTO	3	Zona 3 che include la parte ovest del centro di Tarcento detta Aprato e le frazioni di Collerumiz e Collalto. E' così delimitata (in senso orario): NORD: via Mazzini; EST: via Baldissera, porzione di viale della Stazione, via dei Fagnà, sedime ferroviario sino alla fine del territorio comunale; SUD: limite territorio comunale a sud della zona industriale e via Soima; OVEST: torrente Soima e parte di S.S. 13 Pontebbana.	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 105 del 20.04.2012

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. progressivo all'interno del comune della sede farmaceutica	Descrizione della sede farmaceutica	Tipo sede della sede farmaceutica	Criterio topografico	Indennità avviamento	Provvedimento istituzione sede
30	UDINE	30118	TAVAGNACCO	4	Frazione di Molin Nuovo	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 63 del 24.04.2012
30	UDINE	30121	TOLMEZZO	3	Via Grialba, via Marchi sino all'altezza di p.le Vittorio Veneto, p.le Vittorio Veneto, via IV Novembre, via G. B. De Marchi, viale A. Moro, via Val di Gorto a partire dall'incrocio con viale A. Moro e a scendere sino a via Pirelli, via Pirelli e via Cartotecnica	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 128 del 16.04.2012
30	UDINE	30129	UDINE	26	Zona Cotonoficio - Chiusaforte (area che si sviluppa tra i due estremi costituiti dall'incrocio tra le vie Colugna, Chiusaforte, Friuli e l'incrocio tra le vie Cotonificio e delle Scienze, con possibilità di insediamento sull'asse costituito da via Freschi e sulle strade a questa adiacenti)	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 183 del 16.05.2012
30	UDINE	30129	UDINE	27	Zona Gervasutta (area circostante la struttura ospedaliera "Gervasutta", con possibilità di insediamneto su via Gervasutta e sui tratti stradali immediatamente adiacenti)	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 183 del 16.05.2012

Codice Istat Provincia	Descrizione Provincia	Codice Istat Comune	Descrizione Comune	N. progressivo all'interno del comune della sede farmaceutica	Descrizione della sede farmaceutica	Tipo sede della sede farmaceutica	Criterio topografico	Indennità avviamento	Provvedimento istituzione sede
30	UDINE	30129	UDINE	28	Zona Villaggio del Sole area costituita dalle vie Martignacco (tratto a ovest dell'intersezione con via Da Vinci), Lombardia (tratto tra via Martignacco e via Val Bruna), del Pioppo, della Faula (tratto a nord di via Mogadiscio), Chisimaio, Ferrari e strade a queste traverse e/o immediatamente adiacenti	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 183 del 16.05.2012
30	UDINE	30129	UDINE	29	Zona Baldasseria Bassa area a servizio dell'abitato di Baldasseria Bassa e degli insediamenti su viale Palmanova, nel suo tratto mediano, indicativamente definita dalle adiacenze all'asse fittizio che unisce piazzale del Commercio e l'incrocio tra le vie Baldasseria Bassa e Lavariano	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 183 del 16.05.2012
30	UDINE	30129	UDINE	30	Zona San Gottardo area della località san Gottardo, che include le strade convergenti e adiacenti all'incrocio delle vie Cividale, Bariglaria e Tolmino	Di nuova istituzione	NO	NO	Deliberazione Giunta Comunale n. 183 del 16.05.2012

13_5_3_GAR_DIR SAL INT BANDO FARMACIE_3_ALL2

ALLEGATO B

Dichiarazione sostitutiva di conformità (art. 47 del DPR n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a ______________________________, nato/a il ____________________________________, a ______________________________________ consapevole delle norme penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie dei sotto segnati documenti sono conformi agli originali

1. ____
2. ____
3. ____
4. ____
5. ____
6. ____
7. ____
8. ____
9. ____
10. ____

etc.

Allegati n. ______

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi del D.lgs n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data________________________

Firma_____________________________

(*Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione dovrà essere sottoscritto in presenza del dipendente addetto alla ricezione, ovvero* ***occorrerà allegare, allo stesso, una copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore***).

13_5_3_AVV_ASS INTERCOM VC 4 PRPC CENTRO COM TARVISIO_023

Associazione intercomunale "Valcanale" - Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 4 al PRPC/PAC del Centro di Capoluogo - via Roma.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

DELL'UFFICIO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 25, comma 2, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 7, comma 7, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. n. 086/Pres del 20.3.08;
Visto l'art. 63 quater della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 17.01.2013, in seduta pubblica, è stata approvata la variante n. 4 al P.R.C.P./P.A.C. del Centro di Capoluogo - Via Roma - con la quale sono state apportate alcune modifiche non sostanziali al Piano Attuativo in vigore.
Giusto quanto disposto dal comma 7 del citato art. 25, L.R. 5/2007, la Variante entrerà in vigore alla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Tarvisio, 21 gennaio 2013

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE
DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE":
ing. arch. Amedeo Aristei

13_5_3_AVV_ASS INTERCOM VC 42 PRGC MALBORGHETTO_012

Associazione intercomunale "Valcanale" - Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 42 al PRCG di Malborghetto-Valbruna.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 63, co. 5, lett. a) della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20.3.08,

RENDE NOTO

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 29.11.2012, esecutiva, è stata approvata la variante n. 42 al P.R.C.G. di Malborghetto-Valbruna, concernente parziali modifiche della zonizzazione e normativa di piano, secondo le procedure previste dall'art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20.3.08.
Malborghetto, 17 gennaio 2013

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
DELL'UFFICIO COMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE":
ing. arch. Amedeo Aristei

13_5_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 62 PRGC_PRPC FIUME SUD_PAC TIEZZO_019

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 62 al PRGC, di approvazione della variante finale al PRPC denominato "Fiumesino Sud" e del PAC ambito C.1 n. 27 di Tiezzo.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, commi 2 e 7, della LR n. 5/2007 e dell'art. 7, comma 7 e dell'art. 17, commi 4 e 8, del DPReg. n. 086/Pres./2008;

RENDE NOTO

che il Comune di Azzano Decimo nella seduta consiliare del 28/12/2012 con la DCC n. 102 ha approvato la variante n. 62 al PRGC relativa alla reiterazione quinquennale dei vincoli espropriativi e procedurali, con la DCC n. 103 ha approvato la variante finale al PRPC dell'ambito D2.1 denominato "Fiumesino Sud" e con la DCC n. 104 ha approvato il PAC in area residenziale di espansione C1 dell'ambito n. 27 di Tiezzo denominato "Cleto".
La variante n. 62 al PRGC entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso. La variante finale al PRPC "Fiumesino Sud" e il PAC ambito C.1 n. 27 denominato "Cleto" entreranno in vigore il giorno della pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Azzano Decimo, 17 gennaio 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:
arch. Golfredo Castelletto

13_5_3_AVV_COM BARCIS 18 PRGC_015

Comune di Barcis (PN)
Avviso approvazione variante n. 18 al PRGC.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art. 17 c. 8 del relativo Regolamento Attuativo DPReg. 20.03.2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 15/12/2012, esecutiva, il Comune di Barcis ha approvato la Variante n. 18 al P.R.G.C.
Barcis, 17 gennaio 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Vincenzo Greco

13_5_3_AVV_COM BARCIS PCCA_013

Comune di Barcis (PN)
Avviso adozione Piano comunale classificazione acustica.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Vista la L.R. 16/2007, art. n. 23, comma 2

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 15/12/2012, esecutiva, il Comune di Barcis ha adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica di cui alla Legge Regionale 18 Giugno 2007 n. 16 come da elaborati tecnici predisposti dallo Studio E-Ambiente di Conegliano (TV).
La suddetta delibera è depositata con i relativi elaborati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prendere visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Barcis, 18 gennaio 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Vincenzo Greco

13_5_3_AVV_COM BASILIANO 2 PAC AL SOLE_002

Comune di Basiliano (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 2 al PAC, d'iniziativa privata, denominato "Al Sole".

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 10.07.2012, è stata approvata la Variante n. 2 al Piano Attuativo Comunale, d'iniziativa privata, denominato "Al Sole", ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i

Basiliano, 14 gennaio 2013

IL TITOLARE DI POSIZIONE AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

13_5_3_AVV_COM BASILIANO 2 PRPC IRIDE_004

Comune di Basiliano (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 2 al PRPC, d'iniziativa privata, denominato "Iride".

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 10.07.2012, è stata approvata la Variante n. 2 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale, d'iniziativa privata, denominato "Iride", ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i

Basiliano, 14 gennaio 2013

IL TITOLARE DI POSIZIONE AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

13_5_3_AVV_COM BASILIANO 19 PRGC_003

Comune di Basiliano (UD)

Approvazione variante n. 19 al PRGC.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 27.09.2012, è stata approvata la Variante n.19 al P.R.G.C. inerente l'intervento di "Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei Comizi 05B e 06B in Comune di Basiliano per una superficie di 300 HA - 1° intervento. Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e realizzazione opere di irrigazione nel Comune di Basiliano - Zona Vissandone - 2° intervento", ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.Reg. 86/2008.

Basiliano, 14 gennaio 2013

IL TITOLARE DI POSIZIONE AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

13_5_3_AVV_COM BASILIANO 21 PRGC_007

Comune di Basiliano (UD)

Avviso adozione variante puntuale n. 21 al PRGC.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 27.11.2012, è stata adottata la Variante puntuale n. 21 al P.R.G.C., inerente l'area dell'ex asilo di Blessano;

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante in argomento sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Basiliano, 14 gennaio 2013

IL TITOLARE DI POSIZIONE AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

13_5_3_AVV_COM BASILIANO PAC BORGO CJASTELUT_005

Comune di Basiliano (UD)

Avviso approvazione PAC d'iniziativa privata denominato "Borgo Cjastelut - il Parco da abitare", costituente variante non so-

stanziale al PRGC.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 29.05.2012, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale, d'iniziativa privata, denominato "Borgo Cjastelut - il Parco da abitare " costituente variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 17 del D.P.Reg. 86/2008.
Basiliano, 14 gennaio 2013

IL TITOLARE DI POSIZIONE AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

13_5_3_AVV_COM BASILIANO PAC BORGO VARIUS_006

Comune di Basiliano (UD)
Avviso approvazione PAC, d'iniziativa privata, denominato "Borgo Varius".

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 27.11.2012 è stato approvato il Piano Attuativo Comunale, d'iniziativa privata, denominato "Borgo Varius", in vigore con la pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i.
Basiliano, 14 gennaio 2013

IL TITOLARE DI POSIZIONE AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

13_5_3_AVV_COM CAVAZZO CARNICO 1 PEEP MASERIS_011

Comune di Cavazzo Carnico (UD)
Avviso di adozione della variante n. 1 al PEEP comprensorio Maseris.

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/07 e s.m.i. si rende noto che con deliberazione della G.C. in seduta pubblica n. 6 del 15/01/2013 è stata adottata la Variante n. 1 al P.E.E.P. Piano di edilizia economica popolare del "Comprensorio di Maseris".
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della G.C. n. 4 del 08/01/2013, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n. 1 al P.E.E.P. sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Cavazzo Carnico, 16 gennaio 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Raffaele Di Lena

13_5_3_AVV_COM CIMOLAIS DET 74 CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_017

Comune di Cimolais (PN)
Avviso di classificazione delle strutture turistiche ricettive. Legge regionale n. 2/2002 e successive modifiche e integrazioni.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

RENDE NOTO

che con Determinazione n. 74/Bis del 01.08.2012 sono stati adottati i provvedimenti di classificazione delle strutture turistiche ricettive con validità per il quinquennio 2013/2017, sottosegnate:

- Albergo Margherita
  Classifica richiesta Albergo 2 stelle - Classifica assegnata Albergo 2 stelle
- Albergo alla Rosa
  Classifica richiesta Albergo 1 stella - Classifica assegnata Albergo 1 stella
- Rifugio Pordenone
  Classifica richiesta Rifugio Alpino - Classifica assegnata Rifugio Alpino
- Campeggio Bresin
  Classifica richiesta Campeggio 1 stella - Classifica assegnata Campeggio 1 stella

Si segnala che avverso il provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario, da parte del titolare o gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199 e successive modificazioni ed integrazioni.
Cimolais, 17 gennaio 2013

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
Epifanio Protti

13_5_3_AVV_COM MARTIGNACCO PAC BRAIDA DI CASA_022

Comune di Martignacco (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Braida di Casa" - fase 2.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 5/2007 e s.m.i. e il Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n. 086/Pres e s.m.i.

RENDE NOTO

che con Deliberazione della Giunta comunale in seduta pubblica n. 171 del 15.12.2012, esecutiva ai sensi di Legge, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Braida di Casa" - Fase 2.
Martignacco, 18 gennaio 2013

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
arch. Andrea Giorgiutti

13_5_3_AVV_COM MUGGIA DET 81 CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_018

Comune di Muggia (TS)
Determina n. 81 dd. 18.01.2013 - Classificazione strutture ricettivo-alberghiere - quinquennio 2013-2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDUCATIVO POLITICHE GIOVANILI
CURA E PROMOZIONE DELLA CITTÀ - UFFICIO PROMOZIONE DELLA CITTÀ - SUAP

Vista la L.R. 16.01.2002 n. 2 recante "Disciplina organica del turismo" e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che, con determina n. 81 dd. 18.01.2013, è stata approvata la classificazione delle seguenti strutture ricettivo alberghiere, con un numero di stelle da 1 a 4, come di seguito specificato:

- hotel DULCINEA - via Battisti n. 1
  1 stella
- hotel LA BUSSOLA - via Manzoni n. 5
  1 stella
- hotel LOCANDA GAIA - via Flavia di Aquilinia n. 3
  1 stella

- hotel OASI - via Flavia di Aquilinia n. 39
  2 stelle
- alb. rist. ALLA STAZIONE - str. prov.le di Farnei n. 2
  2 stelle
- alb. PARK HOTEL MUGGIA - via dei Bonomo n. 1
  3 stelle
- hotel rist. AL LIDO - via Battisti n. 22
  3 stelle
- hotel rist. SOLE - str. per Lazzaretto n. 93
  3 stelle
- hotel SAN ROCCO - str. per Lazzaretto n. 2
  4 stelle

Non è stato possibile procedere alla classificazione della struttura alberghiera denominata "CORALLO" di via Roma n. 34 per mancanza dei requisiti minimi qualitativi richiesti dalla Legge.
Muggia, 18 gennaio 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDUCATIVO
POLITICHE GIOVANILI CURA E PROMOZIONE DELLA CITTÀ
UFFICIO PROMOZIONE DELLA CITTÀ - SUAP:
dott. M. Ferretti

13_5_3_AVV_COM PORCIA PCCA_014

Comune di Porcia (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) ai sensi dell'art. 23 della LR n. 16/2007.

LA RESPONSABILE U.O.C. LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Visto l'art. 23 comma 2 della Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 16;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 133 del 29.11.2012, esecutiva a norma di legge dal 27.12.3012, è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.). Ai sensi dell'art. 23 comma 2 della Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano sopraccitato.
Porcia, 17 gennaio 2013

LA RESPONSABILE:
arch. Michelina Rossi

13_5_3_AVV_COM RAVASCLETTO CLASSIFICAZIONE CAMPEGGIO ZONCOLAN_021

Comune di Ravascletto (UD)

Legge regionale 2/2002. Classificazione struttura ricettiva campeggio "Zoncolan" (estratto).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE

omissis

DETERMINA

di attribuire alla struttura ricettiva campeggio denominata "ZONCOLAN" sita in via Valcalda n. 13, il livello di classificazione a campeggio di "tre stelle" con validità, a norma dell'art. 57 della legge regionale

16.01.2002 n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del presente provvedimento.
Avverso il suddetto provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore Centrale Attività Produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione. I soggetti diversi dal titolare o dal gestore della struttura alberghiera possono invece presentare ricorso entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Ravascletto, 21 gennaio 2013

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
Giovanna Unfer

13_5_3_AVV_COM SPILIMBEGO PIANO COMMERCIO_008

Comune di Spilimbergo (PN)
Avviso di deposito del Piano comunale di settore per l'individuazione delle medie e grandi strutture di vendita. LR 29/2005 - art. 12 e 15.

Il sottoscritto Dott. Claudio COLUSSI, responsabile del Servizio Commercio del Comune di Spilimbergo, rende noto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 26.11.2012, il Comune di Spilimbergo ha adottato il Piano di settore del Commercio per l'individuazione delle medie e grandi strutture di vendita.
Successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso, il Piano Comunale di settore del Commercio, sarà depositato presso l'Ufficio Commercio, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque ne possa prendere visione, negli orari di apertura al pubblico degli Uffici Comunali di Piazzetta Tiepolo, n. 1.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni all'Adozione del Piano di Settore sopra indicato.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano di Settore, possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Spilimbergo, 15 gennaio 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Claudio Colussi

13_5_3_AVV_COM TRASAGHIS ESPROPRIO FRAZ BRAULINS_009

Comune di Trasaghis UD
Espropriazione immobili interessati dagli "Interventi di ricostruzione delle opere di ministero pastorale nella frazione di Braulins" - Ordine di deposito delle indennità definitive.

IL RESPONSABILE

(omissis)

ORDINA

Art. 1

Al Comune di Trasaghis, ai sensi del DPR 327/01 di effettuare il deposito presso il MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Udine, delle somme sotto specificate a favore delle rispettive ditte proprietarie, quale indennità a titolo definitivo per l'espropiazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto della presente:

COMUNE DI TRASAGHIS

1) NCT Fg. 36 mappale 250 di mq 44,00
Indennità definitiva: mq 44,00 x €/mq 18,00 = € 792,00
Ditta proprietaria:
FEREGOTTO ARGENTINA nata a Trasaghis il 01.08.1921 comp. 1/3

FEREGOTTO ASSUNTA nata a Trasaghis il 01.11.1912 comp. 1/3
FEREGOTTO ORSOLA nata a Trasaghis (UD) il 17.09.1909 comp. 1/3

2) NCT Fg. 36 mappale 251 di mq 97,00
NCT Fg. 36 mappale 1146 di mq 170,00
Indennità definitiva: mq 267,00 x €/mq 18,00 = € 4.806,00
Ditta proprietaria:
FEREGOTTO LUIGIA nata a Trasaghis il 13.08.1933 compr.
DE CECCO NADIA nata in Francia il 23.04.1958 compr.
DE CECCO STEFANO nato in Francia il 03.04.1959 compr.
DE CECCO LUCIA nata in Francia il 30.04.1965 compr.

3) NCT Fg. 36 n. 1147 di mq 25,00
Indennità definitiva: mq 25,00 x €/mq 18,00 = € 450,00
Ditta proprietaria:
DE CECCO ALBINO Fu Antonio detto SIR nato a Trasaghis il 30.10.1908

4) NCT Fg. 36 n. 252 di mq 150,00
Indennità definitiva: mq 150,00 x €/mq 18,00 = € 2.700,00
Ditta proprietaria:
ROSSI REGINA nata a Trasaghis il 05.08.1911

5) NCT Fg. 36 n. 891 di mq 80,00
Indennità definitiva: mq 80,00 x €/mq 18,00 = € 1.440,00
Ditta proprietaria:
DE CECCO GERARD nato in Francia il 28.06.1967 compr. 1/4
DE CECCO JEAN PIERRE nato in Francia l'11.10.1955 compr.1/4
DE CECCO ELEONORA nata a Trasaghis comproprietaria per 2/4

Trasaghis, 15 gennaio 2013

IL RESPONSABILE - IL TECNICO COMUNALE:
Gianni Marcuzzi

13_5_3_AVV_COM VENZONE 28 PRGC_020

Comune di Venzone (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi dell'art. 17, c. 8, del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale in data 30.11.2012, n. 43, dichiarata immediatamente eseguibile a norma di legge, è stata approvata la variante n. 28 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Venzone, 18 gennaio 2013

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO:
Amedeo Pascolo

13_5_3_AVV_ENTE ZONA IT PT INFRAREGIONALE_001

Ezit - Ente per la zona industriale di Trieste (TS)
Avviso di adozione del Piano territoriale a livello infraregionale per la zona industriale di Trieste e della prima variante.

IL DIRETTORE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 3 e 4 del 10.01.2013, immediatamente esecutive, sono stati adottati il Piano di cui all'oggetto e la rispettiva Variante. Presso la sede dell'EZIT e sul sito dell'amministrazione (www.ezit.ts.it) è possibile prendere visione del piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria relativa compreso quanto inerente la procedura di VAS.
Trieste, 14 gennaio 2013

IL DIRETTORE:
dott. ing. Paolo De Alti

13_5_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA GRADUATORIA MALATTIE INFETTIVE_024

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di malattie infettive.

Con il Decreto del Direttore Generale n. 603 del 11.07.2012, è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

GRADUATORIA FINALE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE (su p.100)
1	CRAPIS	Massimo	10/11/1977	91,300
2	RIGHI	Elda	16/05/1977	89,800
3	CADEO	Barbara	05/12/1972	88,750
4	LONDERO	Angela	12/01/1977	88,450
5	FORNABAIO	Chiara	27/01/1976	82,300
6	GRILLI	Elisabetta	09/07/1975	72,600
7	DELFINO	Emanuele	18/05/1982	69,050

e sono stati dichiarati vincitori i sigg.:

- CRAPIS dott. Massimo
- RIGHI dott.ssa Elda

IL RESPONSABILE
S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

13_5_3_CNC_AZ SS1 SORTEGGIO CHIRURGIA VASCOLARE_016

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste

Pubblicazione data sorteggio componenti Commissione concorso pubblico a n. 1 posto di dirigente medico in disciplina "chirurgia vascolare".

In data 28.02.2013 alle ore 9.00, nella Sala B dell' A.S.S. n. 1 - Triestina, al III p. di via del Farneto n. 3 - Trieste, la Commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti della Commissione giudicatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

- 1 posto di dirigente medico in disciplina "Chirurgia Vascolare"

IL TITOLARE DELLA P.O.
ACQUISIZIONE E CARRIERA DEL PERSONALE:
dott. Gabriele Bosazzi

13_5_3_CNC_COLL OSTETRICHE CONCORSO AMMINISTRATIVO_010

Collegio delle ostetriche - Trieste/Gorizia

Concorso pubblico 1 posto amministrativo cat. B1.

Il collegio delle ostetriche di Trieste e Gorizia indice un concorso pubblico per la copertura di:

1 posto di dipendente pubblico nel settore amministrativo area B, cat. B1 per il personale del comparto non dirigente a tempo indeterminato part time.

Il testo integrale è pubblicato sul sito del collegio www.collegioostetrichetsgo.com.

LA RESPONSABILE:
dott.ssa Valentina Dussich

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali